PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

SABATO 13 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 221. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible]
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

GREGGIO RECORD, INFLAZIONE AL 2,1%

La benzina accende il «caro-vacanze»

L'IMPENNATA DEL CARBURANTE

Andamento dei prezzi consigliati nel 2005 dall'Agip ai suoi distributori (rifornimento con servizio).

Nuovo record del greggio, che tocca i 67 dollari al barile. I rincari della benzina e del gasolio (più 21 per cento negli ultimi dodici mesi) infiammano i prezzi e pesano sul caro-vacanze. L'inflazione tocca il 2,1%, il dato più alto dal 2003. Gorzia e Masci A PAGINA 7

RUTELLI: SEMPRE PIU' VASTO IL FRONTE CHE HA VIOLATO LE REGOLE. LA SFIDA DI FASSINO: VIA IL SEGRETO SULLE MIE TELEFONATE

Unipol, bufera nel centrosinistra

Casini ai giudici: chiarezza sulle intercettazioni

ROMA. Si fa più dura la polemica sul caso Unipol-Bnl. Francesco Rutelli sottolinea come sia «sempre più vasto il fronte di coloro che hanno violato le regole», mentre Piero Fassino lancia una sfida: «Togliete il segreto alle mie telefonate». Il presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, ha scritto al presidente del Tribunale di Milano, Vittorio Cardaci, per sapere «se siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati». Il magistrato ha fatto sapere che risponderà con una lettera dopo una verifica degli atti presso l'ufficio del Gip.

Barbera, Barbieri, Felici, Magri, Monacordo E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Giovanni Consorte dell'Unipol

RITRATTO DI CLASSE DIRIGENTE

Lucia Annunziata

UNA istantanea, un momento della nostra classe dirigente colto e immortalato nel tempo: su cui, senza ipocrisia, dobbiamo soffermarci tutti, e in particolare la sinistra.

La prima cosa da dire è che le intercettazioni della fitta rete di

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA

INCHIESTA

Quanto ci costano i partiti

In cinque anni
470 milioni di euro
E i politici pagati
dagli enti statali
sono ormai
centocinquantamila
Pioggia di indennità

Fabio Martini e Gigi Padovani A PAG. 5

LE DUE FACCE DELL'ESTATE

Chiara Saraceno

I porti turistici delle località più care sono così affollati che è difficile muoversi e negli specchi d'acqua antistanti si rischia la vita come e più che in autostrada. Acquistare un appartamento in molti posti di vacanza, al mare o in montagna, costa una fortuna e non c'è segnale di flessione. Anche se poi in molti casi rimangono vuoti, perché i proprietari fanno vacanza altrove. Non c'è dubbio, in Italia ci sono molti ricchi e forse alcuni negli ultimi anni lo sono diventati ancora di più.

Allo stesso tempo, sulle spiagge le file di ombrelloni e sdraio dei bagni a pagamento si sono allungate (e i prezzi sono aumentati), ma rimangono vuote, mentre i bagnanti si ammucchiano sui pochi scampoli di spiaggia libera rimasti. Salvo il sabato e la domenica, per altro, non c'è affollamento neppure lì. Sulla Riviera ligure, a ridosso di Portofino, a metà agosto ci sono ancora appartamenti sfitti.

I negozianti e ristoratori confermano: ci sono meno villeggianti, anche se spendono di più. Paradossalmente, sono le piccole pensioni familiari, le trattorie, a soffrire di più: troppo care per i bilanci familiari, anche degli stranieri che preferiscono orientarsi su Paesi meno costosi e con un rapporto qualità-prezzo più favorevole; troppo modeste per chi in vacanza si aspetta qualche cosa di più. Con gli stessi soldi, terrorismo permettendo, si può andare in qualche località più esotica.

Non vi è dubbio che in parte la diminuzione dei «vacanzieri stanziali» è dovuta a modificazioni nei comportamenti familiari e individuali. Si fanno più vacanze all'estero, per periodi più brevi, ma più intensi. Più donne, più mamme, hanno un lavoro remunerato. Perciò non sono disponibili per le lunghe vacanze di una volta (quelle che potevano permetterselo). E la programmazione delle ferie comuni per tutta la famiglia è diventata complicata, se non impossibile. Si preferisce perciò fare pochi giorni per volta, più gestibili dal punto di vista organizzativo. Tra l'altro, i giorni di ferie servono anche durante l'anno: non tanto per fare la settimana bianca o il weekend a Parigi o Venezia, ma per far fronte alle vacanze scolastiche, alle malattie improvvise dei figli, alle normali emergenze della vita familiare. Non possono essere consumate tutte solo per andare in vacanza; piuttosto vanno amministrate con altrettanta oculatezza del denaro. Per fortuna ci sono i nonni, specie se hanno

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

SERVIZI

FINE AGOSTO DI SCIOPERI
Anche ferrovieri e marittimi a fianco delle hostess Alitalia Lunardi: «Li precetteremo»
SERVIZIO A PAGINA 19

RAVELLO, RICORDI DI WAGNER
Sulla costiera amalfitana intellettuali e miliardari snob tra mare, concerti e dibattiti
Mario Baudino A PAGINA 15

CON UN MESE D'ANTICIPO SUL PREVISTO. E NASSIRIYA STA PER PASSARE SOTTO IL CONTROLLO IRACHENO

Iraq, cominciato il ritiro italiano

Rientrati 300 uomini: non sono stati sostituiti

ROMA. L'annuncio ufficiale parlava di settembre, ma il ritiro dall'Iraq è cominciato con un mese d'anticipo. Lo stato maggiore della Difesa ha fatto rientrare circa 300 soldati che non sono stati sostituiti: una compagnia del reggimento San Marco (130 fucilieri di Marina); la sezione di elicotteristi che si occupa dei grandi «Chinook» da trasporto e un altro centinaio di persone tra piloti, mitraglieri e meccanici dell'aviazione leggera dell'Esercito. Tasselli importanti che se ne vanno da Nassiriya proprio mentre la città sta per passare sotto il controllo iracheno.

Grignetti A PAGINA 8

GINEVRA

LA CROCE ROSSA DICE ADDIO AL SUO SIMBOLO
In guerra sarà sostituito da un cristallo a forma di rombo «Più neutrale dal punto di vista religioso» Ma c'è chi è contrario

Carla Reschia A PAGINA 11

POLEMICA

GIUBBINI ANTIPROIETTILE PER I CANI POLIZIOTTO
Il sindacato: «Prima proteggiamo gli agenti»

Lodovico Poletto A PAGINA 12

PORTO CERVO

DONNA ACCUSA TYSON «MI HA PICCHIATA»
Prima l'invito sulla barca poi le violente avance

Jacopo Iacoboni A PAGINA 16

IL PAPA INCONTRERA' UN MILIONE DI GIOVANI

Colonia, la messa più blindata Martedì cominciano in Germania le giornate mondiali della Gioventù. Un milione di giovani incontreranno il Papa con misure di sicurezza straordinarie e polizia da tutta Europa. Galeazzi A PAGINA 11

NUOVE MISSIONI SPAZIALI

Scienziati e turisti Lasciate stare la Luna

Mina

SARÀ quanto meno fastidioso attardarsi a guardare la Luna, nelle quiete e chiare che ti permettono di sederti in un posticino, al buio, con gli occhi che si stringono per cercare di vederla meglio e restare lì il più possibile a pensare, a riassumere, a valutare, a riflettere, ma anche a non pensare a niente, perché no, finché non si nasconde dietro le montagne. Dicevo, sarà fastidioso godere della Luna, sapendo che ci sono dei deficienti che le ruotano intorno, giusto per fare un giretto, alla modica cifra di 100 milioni di dollari. E non è uno scherzo.

L'annuncio è di una compagnia americana che dal 2008 organizzerà viaggi turistici intorno alla Luna. Durata di due o tre settimane. Condizioni di vita proibitive. Costi naturalmente proibitivi. Per quella cifra, che sulla Terra ti darebbe diritto a non so quante suite imperiali, ti offrono assenza d'atmosfera in uno sgabuzzino tipo quello delle scope. Ora, ognuno può fare quello che vuole del proprio denaro, per carità, ma l'utilizzo di una massa così ingente di soldi per una tale imbecillità mi sembra, prima che scandaloso, ridicolo. Superfluo elencare le delizie che il viaggiatore stellare potrebbe fare proprie con tutti quei soldi, come superfluo è ridire quanti bisogni urgentissimi ci sono da soddisfare sulla Terra prima di guardare in alto.

Non so voi, ma io non l'ho mai capita questa corsa spaziale costata miliardi di miliardi di dollari. E chissenefrega del «piccolo passo per un uomo, ma un balzo gigantesco per l'umanità». L'umanità, intesa come individui, se avesse un minimo di voce in capitolo, direbbe che piccoli e grandi passi devono essere compiuti qui, dove la fame, le malattie, l'avidità, il potere ottuso e cieco ci stanno mandando a picco. Ho la vaga sensazione di aver già calcato la mano, in altre occasioni, sugli stessi argomenti. Vi sembra la solita banalità? A me no. Lasciamolo lì quel cielo notturno, che sconcerta gli occhi e trapassa il cuore. Energia e soldi per conoscenza e risoluzione dei problemi spostiamoli dall'infinità che ci sovrasta ai campi di questo mondo, più che mai bisognosi di essere compresi, arati e sfruttati. Devo, dal mio pulpitino, smentire i fragori e svillire la retorica dell'astronautica. Mi perdonino gli studiosi, cui non dedico altro che rispetto, e nello stesso tempo si sbilancino nella promessa di non mettere in disordine l'extraterrestre incontaminato. Troppo spesso il giochino della ricerca, tramutata in scompigliate truffe, ha rovinato storia e geografia. Abbiate pietà.

Collezione d'autore
Domani in edicola con LA STAMPA
Paesi tuoi
di Cesare Pavese

€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Craglio - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Formaggio Amica
LAURETANA
Consigliata a chi ti vuole bene

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Meglio Ferraluglio

UN'INCHIESTA sul conservatorismo degli italiani potrebbe cominciare dall'insolubile mistero del Ferragosto. Sono anni che il clima mediterraneo è cambiato e che il mese intitolato al primo imperatore di Roma annuncia l'autunno più di quanto non glorifichi l'estate. Luglio offre più ore di luce e un tempo più stabile, oltre ad avere il vantaggio di presentarsi in anticipo, quando il caldo torrido e la stanchezza accumulata durante l'inverno rendono il lavoro un supplizio al sistema nervoso.

Non esiste italiano che non ne sia consapevole. Eppure la politica, l'industria e il commercio continuano imperterriti a fermarsi nelle due settimane centrali d'agosto. Senza nessuno che se ne ricordi più la motivazione originaria, sicuramente religiosa, né che si prenda la responsabilità di un'inversione di rotta. Altrove riaprono le scuole, in Inghilterra e Germania è già cominciato il campionato di calcio. Qui un intero Paese chiude, lamentandosi per il maltempo e le giornate che s'accorciano, le città svuotate e le spiagge intasate da pance che implorano un'elemosina di abbronzatura alle nuvole. Anche chi non ha i soldi per la villeggiatura finisce per consegnare il proprio periodo di riposo metropolitano a questo incantesimo assurdo, che spaccia la pigrizia mentale per difesa della tradizione. Ma dove troverà mai la prontezza di riflessi per adeguarsi alla flessibilità del mercato internazionale un sistema che, dopo anni di fregature meteorologiche, non è ancora riuscito nemmeno a spostare Ferragosto al 15 luglio?

NOVITÀ
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
BEAUSOLEIL
COSTA AZZURRA
Alle porte del Principato di Monaco, in una posizione d'eccezione, splendidi appartamenti nuovi, dal monolocale al quadrilocale, con terrazze soleggiate e finiture di gran pregio.
Vista sul mare e su Montecarlo.
A partire da € 92.000!
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

Hanno detto

Gianni Letta

«Letta ha chiamato Caltagirone e s'è adirato Voleva che lui ci fosse perché l'operazione non sembri di sinistra» «... Gnutti ne ha parlato con Berlusconi»
Giovanni Consorte
al telefono con un certo Pierluigi

Walter Veltroni

Le coop emiliane: «Veltroni è disponibile Come sindaco di Roma dice che può dare qualche rassicurazione Anche lui s'è lamentato delle parole di Fassino»
Giuliano Poletti
al telefono con Consorte

Giulio Tremonti

Il socio storico di Gnutti: «Il professore (Tremonti) mi ha tirato la giacca: dice "prendiamo qualcosa"» Consorte: «Il governo ci ha aiutato, la riconoscenza va data al punto giusto»
Claudio Zulli
al telefono con Consorte

LA TERZA CARICA DELLO STATO CHIEDE LUMI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI BROGLIACCI RELATIVI ALLE SCALATE DEL RISIKO BANCARIO

Casini: «Dite se ci sono dei deputati intercettati»

Lettera al presidente del Tribunale di Milano che replica: risponderò presto

Francesco Grignetti
ROMA

Alla lettura dei giornali di ieri, in particolare del «Corriere della Sera» che presentava ennesime paginate a base d'intercettazioni a margine delle scalate Bnl Antonveneta e Rcs (di cui pubblichiamo qui sopra alcuni stralci), e questa volta rutilava soprattutto il nome di Piero Fassino, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha deciso di non lasciar perdere. Erano le 16 circa quando le agenzie di stampa hanno annunciato una lettera della terza carica dello Stato al presidente del tribunale di Milano, Vittorio Cardaci. «Signor Presidente - scriveva Casini - da notizie di stampa risulterebbe che nell'ambito di un procedimento penale, pendente nei confronti di terzi innanzi alla Procura presso il Tribunale che Ella presiede, siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati. Al riguardo,

Pier Ferdinando Casini

Le sarò grato se vorrà fornirmi ogni utile elemento di conoscenza sugli eventuali profili di interesse della Camera dei deputati, ai fini di cui all'articolo 68 della Costituzione». In pratica, Casini ha chiesto il rigoroso rispetto delle leggi e della Costituzione, laddove si vieta d'intercettare parlamentari senza autorizzazioni delle Camere. L'aveva già fatto il presidente del Senato, una decina di giorni fa.

Anche il magistrato, però, doveva aver letto con particolare attenzione i quotidiani e s'aspettava una forte reazione del mondo politico. Tanto che la sua risposta non ha tardato più di qualche minuto. Raggiunto telefonicamente in vacanza, annunciava: «Risponderò alla lettera come ho fatto con il presidente del Senato». E aggiungeva, dopo aver fatto sapere che rientrerà a Milano dalle ferie ad inizio settembre: «Sarà mio dovere rispondere».

Ecco dunque la risposta di Cardaci, esattamente un'ora dopo l'uscita di Casini: «Verificherò se all'ufficio Gip, che fa parte del Tribunale, siano giunti degli atti riguardanti il procedimento a cui si riferisce il presidente della Camera. Dopo di che risponderò con una lettera».

«Io risponderei anche subito - spiegava poi dalla sua vacanza in Sicilia - ma non posso farlo per adesso. Non dipende da me. Devo verificare e non credo sarà possibile prima della prossima settimana essendo questi giorni di festa». Quanto prima, comunque, Cardaci andrà dai suoi colleghi del Tribunale di Catania dove gli verrà girata per fax la lettera di Casini arrivata nel suo ufficio a Milano. «Non appena possibile fornirò tutti i chiarimenti necessari», concludeva il presidente del Tribunale di Milano.

Non cessa il carteggio tra Roma e Milano, insomma. Lo stesso Cardaci, nei giorni scorsi, aveva già inviato una lettera al presidente del Senato, Marcello Pera, il quale aveva sollecitato chiarimenti circa presunte intercettazioni riguardanti utenze del Senato. E negli stessi giorni, il procuratore della Repubblica di Milano, Manlio Minale, aveva seccamente smentito che fossero state disposte intercettazioni su utenze riguardanti parlamentari. Era il 1 agosto: in quell'occasione il presidente del Senato si era mosso perché erano state divulgate alcune telefonate della signora Fazio, effettuate attraverso cellulari di senatori, e intercettate perché era sotto ascolto il banchiere Fiorani.

Questa volta è toccato al presidente della Camera d'intervenire perché s'è scoperto che nelle intercettazioni a carico del presidente di Unipol, Gianni Consorte, sono coinvolti diversi deputati e anche leader di partito quali Fassino, Rutelli, Follini e Boselli, più il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. Ma l'uso e l'abuso delle intercettazioni sta segnando sempre più l'agenda politica. «Il divulgarle è una barbarie», ha già tuonato Casini.

Il numero uno dell'Unipol, Giovanni Consorte

CONSORTE SICURO: TIREREMO DRITTO. IL PROSPETTO VA PRESENTATO MERCOLEDÌ

Tutta in salita l'Opa Unipol su Bnl Ora spuntano anche i dubbi di S&P

Francesco Manacorda
MILANO

Lui, naturalmente, fa sapere che tira dritto, che l'Opa sul 69% della Bnl a 2,70 euro per azione procederà come previsto. Ma la strada dell'offerta pubblica sulla banca romana da parte dell'Unipol guidata da Giuseppe Consorte, sembra di giorno in giorno più irta di ostacoli. Ostacoli tecnici, prima di tutto - legati sia alla possibilità legale di cambiare l'attività principale della compagnia assicurativa, sia alla sostenibilità finanziaria dell'Opa - ma anche ostacoli di tipo politico. Tutto questo mentre i tempi per la presentazione del prospetto alla Consob stringono: entro mercoledì il documento va consegnato e anche ieri tecnici e advisor della compagnia bolognese erano così al lavoro.

Le numerose intercettazioni pubblicate ieri dal Corriere della Sera sulle conversazioni di Consorte con personaggi del centrosinistra, non raffigurano alcuna condotta illegittima, ma scatenano le reazioni del centrodestra. Il rischio di un parallelismo, almeno a livello di immagine, tra la vicenda Bnl e quella Antonveneta sta aumentando. Complica anche il fatto che molti personaggi di questa calda estate finanziaria sono coprotagonisti delle due vicende: Stefano Ricucci, Danilo Coppola, Ettore Lonati, lo stesso Chicco Gnutti. E poi ci sono le telefonate di Consorte allo stesso Fiorani, che a rigar di logica avrebbe ben poco a che fare con la vicenda Bnl. Ieri il presidente e amministratore delegato dell'Unipol ha smentito solo un dettaglio emerso dalle intercettazioni: «Né il presidente Giovanni Consorte, né altro esponente della Compagnia - dice un comunicato dell'Unipol - ha mai partecipato con il dr. Emilio Gnutti e con il dr. Stefano Ricucci, né a Londra né altrove, ad alcun incontro con esponenti del mondo bancario».

Prima di poter essere effettivamente lanciata l'Opa di Unipol dovrà passare al vaglio di tre diverse autorità di mercato: la Consob, Bankitalia, responsabile perché l'oggetto è una banca, e l'Isvap che agisce invece perché il soggetto è un'assicurazione. Ieri ambienti vicini all'operazione hanno spiegato che dopo l'assemblea straordinaria che si terrà presumibilmente il 29 agosto, e che dovrà autorizzare la società a un aumento di capitale per un importo ancora indeterminato, e dopo aver ottenuto il via libera delle autorità, il consiglio potrebbe riunirsi il 2 settembre per il lancio definitivo dell'Opa

Il problema di sostenibilità finanziaria si intreccia anche con quello dell'oggetto sociale di Unipol. Bnl è una società molto più grande di Unipol, vale in Borsa più di 8 miliardi di euro contro i 2,6 della compagnia assicurativa, quindi dopo l'acquisizione Unipol si troverebbe a essere una nuova entità non più a prevalente attività assicurativa, ma nelle intenzioni dei suoi vertici dovrebbe essere un «conglomerato finanziario». Alcuni giuristi - è il caso di Guido Rossi e del professor Franco Bonelli - sostengono che acquisendo la banca l'Unipol dovrebbe anche cambiare statuto e oggetto sociale, consentendo così ai suoi soci il diritto di recesso.

Altri tre pareri giuridici che la compagnia porterà davanti alle autorità di vigilanza affermano invece che il cambio non è necessario. Con il diritto di recesso i soci potrebbero chiedere di essere liquidati - secondo l'agenzia Radiocor a circa 3,3 euro per azione ordinaria contro i 3 del prezzo attuale di Borsa - aumentando quindi l'esborso di 4,9 miliardi previsto da Unipol per l'Opa. La compagnia ha già annunciato che affronterà l'operazione attuando un aumento di capitale da 2,6 miliardi, emettendo un prestito obbligazionario da 1,4 miliardi e facendo dismissioni per 2 miliardi.

La questione della sostenibilità finanziaria dell'operazione gravita anche attorno ai criteri utilizzati per contabilizzarla. Sempre secondo le telefonate intercettate si ricaverebbe che in base ai criteri tradizionali Unipol avrebbe un'eccedenza di 1,2 miliardi dopo l'operazione, mentre adottando gli Ias - i nuovi principi contabili che dal 2005 sono obbligatori anche per le assicurazioni - non ci sarebbero «margini». Un analista di Standard & Poor's ha poi espresso ieri ulteriori dubbi parlando all'agenzia Reuters. «Per quanto riguarda il piano di finanziamento dell'offerta, il principale punto di incertezza restano i 2 miliardi di euro ricavabili tramite dismissioni. Non è chiaro, infatti, come e quali partecipazioni verrebbero dismesse», dice l'analista Antonello Aquino, aggiungendo anche che se vendesse troppe attività, Unipol minerebbe la propria flessibilità finanziaria e la capacità di generare liquidità in caso di emergenza.

PISANU FA PRESSING SUL PREMIER CHE PREPARA LA CAMPAGNA ELETTORALE: DOBBIAMO PRENDERE UNA POSIZIONE SUL CASO FAZIO

Faccia a faccia fra Berlusconi e Pera sulle telefonate spiate

Ugo Magri
inviato a PORTO ROTONDO

Nel governo c'è un personaggio ascoltato, Beppe Pisanu, che preme da giorni su Silvio Berlusconi per una posizione chiara e definitiva sulla vicenda Fazio. Tra i collaboratori del premier si è sparsa la voce di un documento che il ministro dell'Interno vorrebbe mettere nero su bianco e sottoporre al prossimo Consiglio dei ministri, in modo da porre fine agli sbandamenti, con quelli che tirano la giacca a Berlusconi per le dimissioni del Governatore e gli altri che no, guai se Fazio lascia la sua poltrona. Ieri Pisanu era atteso qui in Sardegna dal premier, almeno così pareva; invece il cancello di villa La Certosa, hanno appreso fonti d'agenzia nel silenzio di quelle ufficiali, l'ha varcato verso sera un'altra carica dello Stato, la seconda per la precisione: Marcello Pera.

Il presidente del Senato s'è fermato riservatamente a cena dal Cavaliere. E secondo una ricostruzione, l'antipasto del colloquio ha riguardato gli sviluppi dell'inchiesta Antonveneta, con le nuove intercettazioni dove si chiamano in causa parecchi esponenti politici e parlamentari, stavolta soprattutto diesse. Come la pensi Pera è di pubblico dominio: fin dal primo momento non aveva scorto alcunché di disdicevole nel comportamento di Antonio Fazio,

Il premier Berlusconi a Porto Rotondo

ma parecchia melma nella valanga di indiscrezioni pubblicate dai giornali. Quanto a Berlusconi, ieri mattina ha appreso che dentro il tritacarne mediatico-giudiziario sono finiti stavolta Piero Fassino e Massimo D'Alema. Però resta deciso a mandare avanti la sua proposta di mettere un freno alle intercettazioni telefoniche, limitandole alle inchieste di mafia e di terrorismo, depennando sempre e comunque i riferimenti privati alle persone estranee. Il suo disgusto per i pm milanesi supera di gran lunga quello per gli avversari politici. Gli ultimi sviluppi della vicenda sono, dal punto di vista berlusconiano, la prova che lui aveva visto giusto. Per tirare le somme ha convocato, già dopo Ferragosto, i suoi esperti di diritto che lavorano al disegno di legge di concerto con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Il piatto forte della cena con Pera, presente Gianni Letta, non è stato peraltro la guerra delle Opa, con i suoi pesanti riflessi politico-finanziari. Il tam-tam democristiano assicura che il presidente del Senato è venuto dal Cavaliere per spezzare una lancia in favore di Pier Ferdinando Casini (con cui si erano sentiti al telefono). Una volta non correva affatto buon sangue tra Pera e il suo dirimpettaio di Montecitorio. Ma da alcuni mesi è grande amore. Pera si è convinto che Casini abbia le maggiori chance di vincere le prossime elezioni politiche, ritiene che Berlusconi farebbe cosa saggia se gli cedesse la leadership. Di certo, secondo il presidente del Senato, le recenti uscite di Casini non meritano l'irritazione con cui sono state accolte nel campo berlusconiano, in fondo la discontinuità potrebbe essere l'arma vincente contro Romano Prodi.

Tutti discorsi che il Cavaliere ha già udito, e che lo lasciano freddo. Anzi, di più. I suoi colonnelli non si permetterebbero certo di bacchettare gli esponenti Udc (come ha fatto ancora ieri Fabrizio Cicchitto con Mario Baccini) senza un via libera dal Capo. A rinunciare, Berlusconi non ci pensa neanche. Come si spiegherebbe, altrimenti, che passa le giornate studiandosi i dossier della ripresa politica? Intorno al 20 riunirà i responsabili del «motore azzurro» per dare il via alla campagna elettorale, «mammeno per Ferragosto ci lascia respirare», confida il responsabile Mario Mantovani. Non è propriamente l'atteggiamento di chi vuol farsi da parte.

Benetton Paperone

••• Berlusconi non è più il Paperone della Borsa italiana, cioè quello che può vantare una più consistente capitalizzazione. Dopo aver alleggerito di circa il 17% la quota Mediaset, il premier è stato superato dai fratelli Benetton.
A stilare la classifica dei super-ricchi di Piazza Affari è «Milano Finanza», che segnala come alle spalle dei conosciuti big della finanza si stia facendo largo la schiera dei cosiddetti immobiliaristi: Stefano Ricucci si aggiudica il dodicesimo posto, Luigi Zunino il ventunesimo e Danilo Coppola il ventiduesimo. Sul terzo gradino del podio, appena dietro ai Benetton e a Berlusconi, si piazza il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio, mentre a completare la top five dei «quotati» ci pensano Gianfelice Rocca (Sirti, Tenaris, Impregilo) e Ernesto Bertarelli (Serono).
La decisa avanzata della cosiddetta «razza mattona» è il fenomeno più vistoso nella edizione 2005. Un nome sconosciuto fino a 2 anni fa, come quello di Stefano Ricucci, figura al dodicesimo posto: il valore delle sue partecipazioni è esploso da 246 milioni a 1,46 miliardi. Zunino ha scalato 10 posizioni grazie soprattutto al valore raddoppiato della sua Rinascimento, cui ha affiancato la quota in Mediobanca; mentre Coppola (dal 41°) è salito di posizione grazie agli investimenti in Ipi, Mediobanca e Antonveneta.

ALTROVE di Guido Ceronetti

IL CERUME DELLE ORECCHIE NEGLI ULTIMI TRE MESI È PIÙ CHE RADDOPPIATO.

Dati (positivi) Istat - 2005

Hanno detto

Piero Marrazzo

«Marrazzo ha avuto un colloquio con Rutelli che voleva convincerlo a intervenire sulla Bnl» Lo stesso Marrazzo dice a Consorte «Ho fatto il tifo per te»

Giovanni Consorte
al telefono con un certo Angelo

Piero Fassino

«C'è una proposta Cee secondo la quale le società non possono fare aumenti superiori al 70- 80% del capitale Abete ha posto il problema a Fassino»

Giovanni Consorte
al telefono con un certo Roberto

Nicola Latorre

Il 7 luglio il contropatto deve decidere a chi vendere le quote Bnl Consorte parla anche con il senatore ds Latorre Gli investigatori: colloquio «molto rilevante»

dai verbali d'indagine
trasmessi alla Procura di Roma

LA SFIDA DI FASSINO «VIA GLI OMISSIS DA TUTTE LE TELEFONATE»

Affari e politica Nella Quercia cresce l'imbarazzo

Rutelli: «Sulle banche violate le regole»

Paolo Barbieri
ROMA

«Ho l'impressione che siamo all'inizio di una bufera...». La voce dell'anonimo dirigente diessino traduce l'umore nero della Quercia di fronte alle nuove intercettazioni telefoniche. I rapporti fra la scalata Antonveneta e quella alla Bnl e gli intensi contatti telefonici tra il numero uno di Unipol Giovanni Consorte e il vertice Ds, descritti nei brogliacci pubblicati dal «Corriere», riaccendono lo scontro nel centrosinistra sul caso Unipol-Bnl. La Margherita va all'attacco delle scalate bancarie parlando con linguaggio quasi da tribunale di «ampiezza dell'organizzazione». E il leader dei Ds Piero Fassino risponde lanciando una sfida: «Auspico che tutti gli omissis sulle telefonate siano tolti al più presto».

Francesco Rutelli consegna ai suoi collaboratori l'affondo, riecheggiato in una nota della Margherita: «Affiora ogni giorno di più l'ampiezza dell'organizzazione che in violazione delle regole del mercato ha riguardato le recenti scalate bancarie», il messaggio è chiaro. Per i Dl, la cordata degli immobiliaristi e quella promossa dalle Coop fanno parte di uno stesso disegno, di un «concerto» e sullo sfondo c'è la partita Rcs. Serve molto più che un codice etico, «in Italia esiste un ritorno di corruzione nelle Pubbliche amministrazioni» che va di pari passo, per la Margherita, con un intreccio di conflitti di interesse economico-finanziari e mediatici cui deve fare riscontro una grande serietà della politica». Questioni «che sono priorità democratiche».

Va all'attacco anche Antonio Di Pietro, che chiede a Violante e Fassino un'autocritica e parla di «grave commistione del centrosinistra con affari poco chiari». La replica, affidata a una nota del portavoce del Botteghino: dichiarazioni «del tutto prive di fondamento e gravemente offensive», e tutto «per qualche voto in più alle primarie».

Ma l'imbarazzo c'è e qualche dirigente Ds per tutta la giornata preferisce staccare i telefoni. Il senatore dalemiano Nicola Latorre, una cui telefonata con Consorte è considerata «molto rilevante» dagli investigatori, risponde e si dice «assolutamente tranquillo» anche se non ricorda il contenuto della conversazione intercettata e secretata dagli inquirenti. Che i Ds non si siano schierati nella lotta fra cordate per la conquista della Bnl è convinto Franco Bassanini: «A me risulta che Fassino si sia informato costantemente dell'andamento delle offerte, e ha fatto bene, trattandosi di una questione di rilevanza nazionale. Ma lo ha fatto sentendo le diverse parti: parlava con Consorte ma anche con Abete e con Della Valle». All'imbarazzo e alle tensioni nell'Unione si aggiungono le polemiche dal centrodestra. Fabrizio Cicchitto di Forza Italia sceglie l'ironia: «Premesso che siamo sicuri che nei prossimi giorni usciranno altre decine di intercettazioni, siamo in attesa della richiesta da parte del gruppo parlamentare dei Ds di un dibattito parlamentare sui molteplici aspetti della scalata dell'Unipol nei confronti della Bnl». Maurizio Gasparri di An vede nelle intercettazioni «tutta la famiglia della sinistra con Fassino in costante contatto con il capo delle cooperative rosse, Marrazzo che si complimenta, Rutelli che invita ad essere cauto, Veltroni che benedice, perfino il mite Boselli ha un ruolo e addirittura un presunto economista di area Ds, il parlamentare Latorre, ha colloqui definiti dagli intercettatori di contenuto rilevante». Boselli per la verità smentisce e ricorda la posizione ufficiale espressa dal suo partito, di equidistanza dalle varie cordate.

A Gasparri, nonostante la dura presa di posizione dalla Margherita sulle scalate, replica il Dl Beppe Fioroni, che parla di «polveroni alzati sui Ds». Lo stesso Fioroni però avverte che sulla finanza serve «una politica forte, non tifoserie». Un altro dirigente della Margherita, lontano dai microfoni, spiega che «certamente un imbarazzo c'è, se vuoi fare una politica economica seria devi avere pochi amici». E c'è chi nei Ds non esclude l'apertura di uno scontro politico interno, se venisse fuori che davvero qualcuno da spettatore o da tifoso ha cercato di entrare in campo da protagonista.

La sede generale della Banca Unipol in Via Stalingrado a Bologna

Secondo la Margherita la cordata per Antonveneta e per l'Unipol fanno parte di uno stesso disegno

INTERCETTAZIONI LE DUE FACCE DI LEADER E MINISTRI NELLE CONVERSAZIONI DI CONSORTE & COMPANY

Prediche pubbliche e conciliaboli privati Ecco i politici nel labirinto delle scalate

R retroscena
MATTIA FELTRI
ROMA

Dev'essere stata piuttosto imbarazzante per Piero Fassino e per il suo partito, i Democratici di sinistra, la lettura dei giornali di ieri. A pagina cinque della «Repubblica» c'era un'intervista al segretario diessino, e a pagina sette del «Corriere della Sera» un'altra puntata di intercettazioni telefoniche. Nell'intervista, Fassino sosteneva l'immoralità di Silvio Berlusconi e del suo tentativo di dare la scalata ad Rcs per condizionare pesantemente il "Corriere della Sera". Così, «dopo tanto interrogarsi e qualche illazione un po' stupida che chiamava in causa perfino il centrosinistra, adesso le cose sono chiare». Infatti gli era stato chiesto che c'entrassero i Ds con la scalata di Unipol alla Bnl. «Non accetto questo polverone», ha risposto Fassino, perché «non c'è nessuna confusione di ruoli né commistione di interessi. I Ds sono un partito, l'Unipol un'azienda e ciascuno fa la sua strada».

«Con il leader dei Ds, il numero uno di Unipol ha contatti frequenti, si cercano spesso, si parlano anche più volte al giorno. Il contenuto dei colloqui è secretato...», scrive il «Corriere» dopo aver spulciato i brogliacci della Guardia di finanza. Per esempio il 7 luglio 2005. Unipol è vicina ad Antonveneta. I rivali, il Banco di Bilbao, cercano di rilanciare. Giovanni Consorte, presidente di Unipol, telefona a Fassino. Fassino non può rispondere ma dopo un'ora e mezzo richiama. Altra intercettazione in serata, è Consorte che ordina ai suoi: «Cercatemi Fassino».

Ciascuno fa la sua strada, dunque, e qualche volta le strade si incrociano. Spesso, in quei giorni. Si può intuire qualcosa sul contenuto delle conversazioni fra Consorte e Fassino dal riassunto di una telefonata dello stesso Consorte al suo vicepresidente, Ivano Sacchetti: «Consorte dice che ha chiamato Fassino e gli ha detto che Abete è andato da Prodi... Fassino gli ha consigliato di sentirlo per tranquillizzarlo... Dice che Fassino era agitato perché Gnutti va alla cena per le elezioni di Berlusconi». Davvero divertente. E' la cena in cui il finanziere Emilio Gnutti riceve una telefonata da Gianpiero Fiorani, numero uno della Popolare di Lodi, che lo informa dell'ok del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, alla scalata di Bpl ad Antonveneta; Gnutti dice a Fiorani che Berlusconi ne è «commosso». Ed è anche dal disvelamento di quegli intrecci che Fassino ha tratto spunto per proporre l'adozione di un «codice etico» in un'intervista a «La Stampa» di lunedì. E per riproporlo ieri alla «Repubblica».

Nel frattempo che il codice non c'è, si scopre che il 7 luglio Consorte si è sentito con un altro dirigente diessino. E' il senatore Nicola Latorre. Secondo la Gdf si dicono cose molto rilevanti. E' lo stesso Latorre che martedì, intervistato dal Mattino a proposito della questione morale, ha detto: «Abbiamo respinto al mittente, in maniera netta, queste critiche, prive di qualsiasi fondamento e significato politico». E sul rapporto fra economia e politica ha sentenziato: «E' sempre stato improntato, da parte nostra, alla più assoluta autonomia. Nessuno può dire che abbiamo avuto rapporti privilegiati».

Forse non privilegiati, ma i rapporti fra Unipol e Ds si intensificano il 10 luglio, quando Consorte scambia impressioni con Ugo Sposetti, tesoriere del partito. Parlano di Francesco Rutelli che avrebbe chiamato il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, per convincerlo a prendere posizione contro Consorte e Unipol. Marrazzo però non ubbidisce. Anzi, il 13 elogia pubblicamente Unipol: «Indipendentemente da quello che sarà l'esito della vicenda finanziaria, e nel rispetto delle regole del mercato, ritengo sia importante l'impegno espresso da Consorte affinché la Bnl, patrimonio della Regione, mantenga la sua sede a Roma». Ed è del 22 un'altra intercettazione: «Marrazzo chiama Consorte e gli dice di essere fiero di essere suo amico. Dice che ha fatto il tifo per lui».

Per rispondere a Rutelli (il 9 luglio, intervistato dal «Corriere», il capo della Margherita ha detto: «La politica del centrosinistra dev'essere una politica che orienta e regola, ma che non tifa. Soprattutto che non promuove cordate»), Consorte decide di far intervenire il segretario dello Sdi, Enrico Boselli. Dai brogliacci si evince che i due si sono telefonati. Boselli, però, non dirà mai una parola in favore di Unipol. Lo stesso vale per Walter Veltroni, sebbene il sindaco di Roma abbia offerto disponibilità a Consorte, almeno da quello che, intercettato, dice allo stesso Consorte il presidente della Lega delle cooperative, Giuliano Poletti.

Ma anche stavolta non si può risolvere tutto col postulato destra contro sinistra. L'aspetto formidabile di questa vicenda sono gli incroci estemporanei e imprevedibili delle alleanze. Per esempio, il 9 luglio risulta che pure il segretario dell'Udc, Marco Follini, cerca Consorte, per quanto Follini abbia ieri smentito. Col sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, Consorte si sente più d'una volta. Il racconta a un amico che «Letta ha chiamato Caltagirone e si è adirato perché voleva che lui ci fosse perché l'operazione non sembrasse di sinistra». Letta non è preoccupato che l'operazione sia di sinistra, ma che lo sembri. Il che significa che non lo è, e bisogna farlo capire. Stupefacente, quasi come la telefonata in cui Consorte chiama il commercialista di Gnutti (pure il commercialista ha smentito) e gli spiega che deve assolutamente incontrare Giulio Tremonti «per ringraziarlo». Ringraziare Tremonti, nemico irriducibile delle cooperative e di Antonio Fazio.

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Dalle registrazioni emergono «alleanze» imprevedibili, non uno scontro destra-sinistra

ANCHE LA STAMPA INGLESE ATTACCA IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Fazio fermo sulle sue posizioni «I fatti mi stanno dando ragione»

Alessandro Barbera
ROMA

Non c'è Economist o Wall Street Journal che lo smuovano. Né le sempre più pressanti richieste di dimissioni da parte dell'opposizione. Antonio Fazio non recede di un millimetro dalle sue posizioni. Lui resta convinto di aver agito correttamente, tanto nell'operazione Bnl quanto in quella su Antonveneta. Anzi, «i fatti mi danno ragione», diceva ieri ai collaboratori più stretti brandendo il fascicolo con il quale mercoledì il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di Abn Amro contro il via libera alla Lodi su Antonveneta. Raccontano i suoi che il governatore non è rimasto sorpreso da quel "Please go, Mr Fazio" che campeggia a pagina tredici dell'Economist di questa settimana. «Emmott non lo ha mai sostenuto. Figurarsi se Fazio si fa intimidire oggi». Ieri ha rincarato la dose il Wall Street Journal: «La reputazione di Bankitalia è a brandelli». Niente. Al governatore importano solo le motivazioni del tribunale amministrativo romano. Le cinquanta cartelle che gli serviranno per sostenere l'autodifesa al Cicr il 26 di questo mese. Sembra infatti ormai certo, salvo colpi di scena, che almeno in quella sede non si parlerà né di autoriforma di Bankitalia né di dimissioni.

«Non credo che al Cicr si possa fare altro se non ascoltare una relazione tecnica di Fazio», spiega una fonte governativa. «La bandierina sta oltre quella data», dicono ambienti Bankitalia. «Di riforma se ne parla alla ripresa dei lavori parlamentari». E comunque, «se si tratta di mettere a punto una proposta di riforma più ampia della Banca, il disegno di legge non è sufficiente. Ci vuole una legge ad hoc».

Insomma, più passano i giorni, più Fazio aggiunge sabbia al fortino che si è costruito attorno. Anche perché deve resistere alle bordate sempre più pesanti che gli arrivano dal centro-sinistra. Da Prodi ad Amato, da Fassino a Rizzo, non c'è ormai leader dell'opposizione che non chieda le sue dimissioni. Ieri il segretario diesse Piero Fassino ha proposto un patto fra Prodi e Berlusconi per cambiare subito i vertici di Bankitalia. Ma la risposta del numero due azzurro Sandro Bondi è stata picche: «Un concentrato di contraddizioni. Fassino muove critiche infondate al premier per il suo inesistente coinvolgimento nella scalata a Rcs e difende se stesso dalle commistioni nella vicenda Unipol-Bnl».

Nel centro-destra le posizioni sul futuro di Fazio si fanno sempre più sfumate. «Palazzo Koch è un'istituzione autonoma e dobbiamo lasciare che rimanga tale senza interferenze politiche», dice il ministro Claudio Scajola. «Certo, sulla durata del mandato penso che nessun incarico possa essere a vita». Il viceministro all'Economia Vegas è convinto che «non spetta alla politica decidere se Fazio debba dimettersi, ma in Parlamento si potrà discutere di una riforma». Non mancano i pareri dissonanti: Daniela Santanchè di An invita Fazio «a fare un passo indietro», Teodoro Buontempo parla «di comportamenti personali che confliggono con quelli istituzionali».

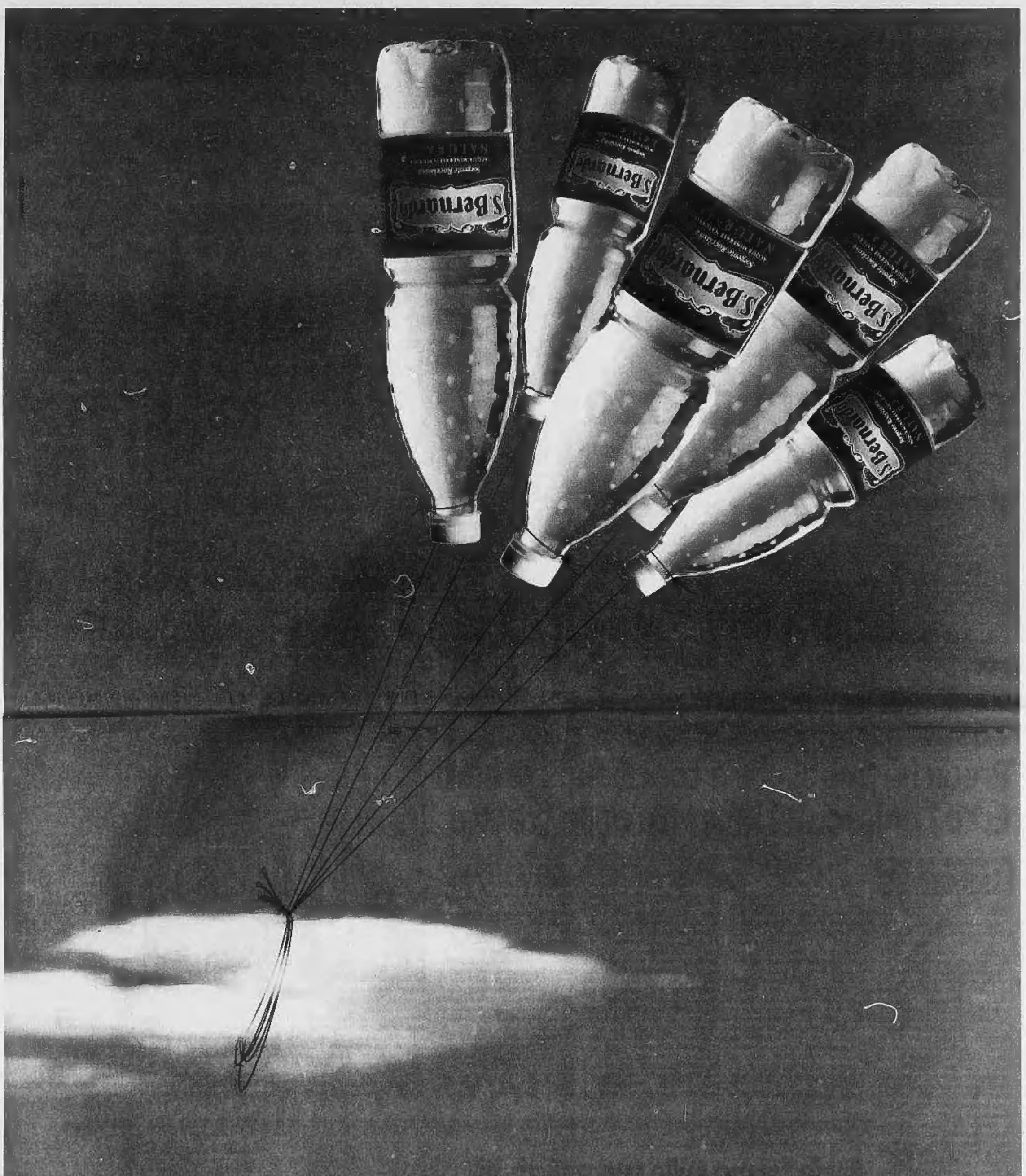
Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Allora

Intercettata una nuova telefonata, Fazio parla con Fassino: allora, quando ci dimettiamo?

jena@lastampa.it

Jena



OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale in gradi francesi
35,8 mg/L	0,65 mg/L	2,6

DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

CON UNA LEGGE DEL 2000, VOLUTA DAL CENTROSINISTRA, DISTRIBUITE INDENNITA' A TUTTI, ANCHE AI CONSIGLIERI DI QUARTIERE

I partiti ci sono costati 470 milioni in cinque anni

Ormai sono statalizzati. E più di 150 mila eletti hanno lo stipendio da enti pubblici

Fabio Martini
ROMA

All'origine di tutto c'è una piccola ipocrisia. Molto italiana. Per non sconfessare, almeno formalmente, il 90% degli elettori che 12 anni fa bocciarono con un referendum il finanziamento pubblico della politica, i partiti hanno ribattezzato «rimborso elettorale» il torrente di denaro che ogni anno fanno affluire nelle proprie casse. Ma il titolo della legge 156 del 26 luglio del 2002 - «Disposizioni in materia di rimborsi elettorali» - è tranquillamente contraddetto dalla realtà: con i 470 milioni di euro erogati dallo Stato in 5 anni, quasi 1000 miliardi di vecchie lire, i partiti fanno ben altro che coprire le spese per gli spot, i manifesti e per la colla. Quei soldi servono soprattutto a tenere in piedi gli apparati, perché «è accertato - sostiene il costituzionalista Stefano Ceccanti - che per coprire le spese elettorali basterebbero finanziamenti molto più bassi di quelli erogati dallo Stato», mentre «si è preferito gonfiare la voce dei rimborsi, non cancellati dal referendum del 1993, che abrogò invece il finanziamento pubblico in quanto tale».

Per coprire le spese elettorali basterebbero fondi assai più limitati Dai bilanci si scopre che il 70 per cento arriva dai rimborsi

TUTTI I SOLDI DEI PARTITI

	Forza Italia	DS	Margherita	Alleanza Nazionale	Lega Nord	Rifondazione Comunista	UDC	UDEUR
Rimborsi elettorali	28.641.000	19.300.000	15.800.000	12.357.000	4.283.000	4.500.000	7.800.000*	2.000.000
Contributi persone fisiche	2.547.829	14.152.129	711.575	1.814.144	3.826.930	1.584.947	472.873	22.500
Contributi persone giuridiche	104.400	31.000	12.000	1.363.400	229.589	-	1.106.444	-
Introiti da tesseramento	10.034.342	800.742	4.292.139	346.496	690.942	283.103	426.885	252.249

Fonti: Rendiconti dei partiti politici per il 2003. Gazzetta Ufficiale 30-10-2004. Nuovo piano di ripartizione 2002-2005 del fondo spese elettorali. Gazzetta Ufficiale 5-10-2002

* Il rimborso indicato costituisce le somme ricevute separatamente da Ccd, Cdu e Democrazia Europea

Un'ipocrisia necessaria, obiettano in coro i tesorieri dei partiti, perché la democrazia e la politica hanno un costo. Ma dai bilanci dei principali partiti si scopre che oramai ben il 70% delle loro entrate sono statali, mentre è sempre più circoscritto l'apporto degli iscritti e dei simpatizzanti, per non parlare di quello delle aziende. Ma la progressiva «statalizzazione» dei partiti italiani ha due facce: il congruo finanziamento pubblico, ma anche il boom dei professionisti della politica, così diversi dai vecchi funzionari che trascorrevano vite intere tra i militanti del proprio partito. Certo, stime ufficiali non ce ne sono ancora, ma si calcola che in Italia siano oramai più di 150 mila le persone che ricoprono cariche elettive retribuite.

E' anche l'effetto di una legge del 2000, voluta dal centrosinistra e che ha distribuito indennità a tutti, fino all'ultimo consigliere di quartiere. E oltre a questo piccolo esercito di persone che vive di politica, c'è la «zona grigia» formata dai circa 200 mila incarichi esterni del settore pubblico, recentemente monitorati dalla Corte dei Conti.

Il tesoriere di An «Almeno così possiamo rimanere indipendenti rispetto alle lobbies»

«Pur in mancanza di studi specifici - spiega il professor Salvatore Vassallo, vicepresidente dell'Istituto Cattaneo - si può affermare che in Italia si sia verificata una crescita che non ha paragoni in Europa delle spese per le indennità che riguardano gli eletti ai vari livelli ma anche per gli staff che vi ruotano attorno, tanto è vero che per il ceto politico sono diventate più attraenti queste posizioni rispetto a quelle di direzione territoriale. Per dirla con una battuta: oggi il segretario di federazione ha meno segretarie del presidente del consiglio comunale o del presidente del consiglio regionale».

E' l'effetto di una rivoluzione silenziosa: nati come associazioni private che si autofinanziavano, oramai i partiti si alimentano soprattutto con i finanziamenti statali, che, per dirla con il tesoriere di An Francesco Pontone, «sono quelli che ci consentono di essere indipendenti e non soggetti alle lobbies». Certo, ogni partito è diverso dall'altro. Sulla base degli ultimi bilanci depositati, quelli del 2003, si scopre per esempio che i Ds - ancora oggi il partito più strutturato e con più iscritti - trae modeste risorse dal tesseramento (soltanto 800.742 euro rispetto ai 10.034.342 di Forza Italia) per via del differente costo dell'iscrizione, mentre resta assai rilevante il contributo volontario (a cominciare dai parlamentari) che per la Quercia arriva a ben 14 milioni di euro. Molto basso per tutti i partiti - An è l'unica, modesta eccezione - il contributo dei finanziamenti privati, perché «da noi troppa pubblicità è controproducente», come sostiene il tesoriere della Lega Maurizio Balocchi.

Ma i soldi che arrivano dallo Stato sono troppi o troppo pochi? Il senatore Renato Cambursano - che ha amministrato un partito piccolo (Italia dei Valori), uno medio (i Democratici di Prodi) e uno quasi grande (la Margherita, nella quale milita) non ha dubbi: «Chiunque sia in buona fede ammetterà che i circa 400 miliardi di vecchie lire che ogni anno arrivano ai partiti siano eccessivi e servano a nutrire apparati centrali che stanno tornando ad essere imponenti».

Il tesseramento non è la voce più importante dei Ds, Forza Italia è in testa per quanto riguarda gli introiti dalle iscrizioni

---

IL COSTITUZIONALISTA: PIU' GRAVE DELL'AGGIRAMENTO DEL REFERENDUM

Barbera: «Se manca il volontariato è il sintomo di una politica debole»

intervista GIGI PADOVANI

Il 18 aprile 1993 gli italiani andarono alle urne per abrograre, con un referendum, il finanziamento pubblico ai partiti: il «sì» vinse al 90,3 per cento. Si tornò alle urne nel 2000 per abolire i rimborsi che avevano sostituito il finanziamento diretto, ma non si raggiunse il quorum. I soldi che arrivano ai partiti oggi sono quindi un modo per aggirare la volontà popolare?. Ne abbiamo parlato con il costituzionalista Augusto Barbera, docente all'Univesità di Bologna.

Professor Barbera, come vede questo impennarsi dei costi della politica?

«Le prebende sono cresciute ovunque, dai consiglieri comunali fino a quelli di quartiere: a Catania si sono moltiplicate le liste presentate proprio per questo...».

E' stata così aggirato il referendum?

«In realtà non è proprio un aggiramento, perché non si tratta di un finanziamento ai partiti in quanto tale. Dopo Tangentopoli, si addossano alle cariche pubbliche il costo delle persone che un tempo erano negli apparati di partito».

Alcuni partiti, come il Pci, avevano un ampio numero di funzionari a tempo pieno.

«Per questo credo che parlare di aggiramento del referendum sia riduttivo. Si tratta di qualcosa di più, non di una volontà perversa. I partiti in realtà non hanno più le risorse che avevano una volta. Sono in forte difficoltà perché non esiste più il volontariato. E' il segno di una patologia, di una crisi vera e dei partiti».

Questo sistema dei rimborsi elettorali la convince?

«Evidentemente non basta. In Italia il finanziamento pubblico ai partiti incominciò nel 1974 come reazione allo scandalo dei petroli...».

Quale soluzione pensa si debba adottare?

«E' corretto che chi svolge funzioni pubbliche sia pagato. A volte si usano anche le consulenze, oltre agli incarichi pubblici e quindi questo diventa un sistema per pagare persone vicine al partito».

E' stato definito come «spoil system»: si tratta del cambio di funzionari nella pubblica amministrazione con il mutare della maggioranza.

«Doveva essere un modo per superare la rigidità della selezione burocratica ma si è esagerato. Se la cura è stata da cavallo, gli effetti sono negativi: prima con la Bassanini e poi con la legge Frattini».

E' tornata la questione morale?

«Non come ai tempi di Tangentopoli: allora i partiti erano arroganti e invadenti. Oggi in tutto questo vedo invece un sintomo di debolezza della politica, come dimostrano le vicende degli ultimi scandali finanziari».

Augusto Barbera

Gianfranco Pasquino

IL POLITOLOGO: ABBIAMO LA CLASSE DI PORTABORSE PIU' NUMEROSA

Pasquino: «L'unica soluzione è tagliare il numero di Comuni, Province, Regioni»

intervista

Un altro modo per aggirare il «no» al finanziamento pubblico ai partiti è originato dal moltiplicarsi di indennità che i parlamentari e i gruppi ricevono a vario titolo. Ne abbiamo parlato con il docente di Scienza della politica Gianfranco Pasquino, un torinese cresciuto alla scuola di Bobbio che ora insegna a Bologna.

Professor Pasquino, siamo di nuovo alla soglia di guardia, nel rapporto tra politica e denaro?

«Altro che! La si è superata. Negli ultimi 5 o 6 anni non soltanto sono arrivati i portaborse ovunque, con una forte espansione numerica, ma anche le cariche politiche sono cresciute. E' aumentato il numero delle Province, i consigli regionali hanno elevato il numero degli eletti, siamo andati oltre ogni previsione».

Con quale risultato?

«Che in Italia esiste la più ampia classe "sottopolitica" di ogni altro Paese di democrazia occidentale, se si escludono le cooptazioni dei vecchi Soviet...».

Eppure nel '93 con Tangentopoli vi fu una forte reazione morale.

«I partiti si sono ripresi tutto con gli interessi. E le dirò di più. Il bipartitismo che comporta l'alternanza, dunque la possibilità di perdere il proprio posto, ha peggiorato le cose».

In che modo?

«Chi viene eletto si tutela, assume assistenti o li fa assumere perché possano rimanere. E per fare carriera politica è diventata quella la strada principale».

Vede qualche soluzione?

«Galante Garrone si definiva un "giacobino mite". Ebbene, io non sono affatto mite. Vedo un'unica soluzione: ridurre in modo drastico gli enti locali, le Regioni, le Province, i Comuni. Si dovrebbero accorpare i centri più piccoli tra di loro, creare le maxi-Regioni, tagliare. Invece hanno aumentato tutto, compreso il numero degli assessori».

E in Parlamento?

«Stessa terapia d'urto. Devo dire che l'unico aspetto della riforma costituzionale della Casa delle libertà sul quale sono d'accordo è il taglio a 400 deputati circa e 200 senatori. Ma non penso che loro ci credano davvero...».

Lei è stato deputato, una ventina di anni fa...

«Sì, e provai a presentare un disegno di legge molto semplice, nel quale si stabiliva che lo stipendio dei deputati veniva tolto totalmente alla potestà del Parlamento. Non soltanto erano altri a deciderlo, ma una volta fissato non si sarebbe più potuto cambiarlo».

Che cosa successe?

«Il capogruppo del Pci di allora, Pecchioli, mi chiamò e mi disse: "Ma ti rendi conto di cosa proponete?". Non se ne fece nulla». [g. pa.]

Klaus Davi

CAMBIA LA LINEA POLITICA SUI SETTIMANALI FEMMINILI: NON PASSA LA DESTRA «TEO-CON»

La stampa rosa ha lasciato il Cavaliere

Se c'è un fronte che vede il Berlusconi in formato «teo con» già in difficoltà, è quello dei settimanali popolari e dei cosiddetti «familiari». Sotto l'ombrellone, infatti, questo tipo di riviste arriva a toccare la quota di ben 10 milioni tra elettrici ed elettori (fonte Ads, l'auditel dei giornali): dal rizzoliano *Anna* a *Vanity Fair*, da *Oggi* a *Gente*, da *Chi* a *Io donna*, la corazzata è ben fornita. E sembra già suonare le campane a morto per quella tanto celebrata *nouvelle droite* berlusconiana-ratzingeriana. Lanciando chiari messaggi a Prodi e compagni. Si tratta di una gigantesca rivoluzione d'opinione ignorata dal dibattito pubblico. A torto. Ma soprattutto ignorata dal grande popolo di sinistra, dalla *upper class* radical chic, indaffarata a parlare di Ricucci, di Consorte e dell'Unipol. Eppure, un Ipotetico Stratega Unionista oggi se ne infischierebbe di questo stupido brodo autoreferenziale in cui - siamo alle solite - bollisce la salottiera comunicazione ex ulivista.

Per cominciare: cercherebbe di intercettare questo forte movimento d'opinione veicolato non a caso dai settimanali popolari, sostenuto per lo più dalle responsabili d'acquisto, cioè quelle centinaia di migliaia di donne che nel 2001 guidarono la riscossa di Berlusconi perché tradite da una sinistra innamorata di feste, di miope politicismo, di volgare attrazione per il binomio «ricchi e famosi», e di un deleterio supinaggio ai Poteri Forti.

Cercando poi di sfruttare questa «silenziosa» svolta dei settimanali. Come? Ad esempio sfogliando *Anna*, che da un po' di tempo si schiera. Tipo sulla fecondazione, dove il settimanale sposa in toto la linea Fassino-Pollastrini (che, però si occupa dei problemi della vip Sabrina Ferilli...), mentre sulle questioni della guerra dà spazio a Lilly Gruber che accusa l'Occidente di miopia nei suoi rapporti con l'Islam. Oppure sfruttando il caso di Alberto di Monaco per mettere in luce la farraginosità della legislazione italiana sul tema delle adozioni, in piena sintonia con i progetti di legge della combattiva Anna Serafini. E che dire di *Grazia*? Proprio: la berlusconiana *Grazia*, diretta dalla Anna Wintour italiana, Carla Vanni, politicamente attenta a non propendere da una parte o dall'altra finché zac! Ecco che nell'ultimo numero tira una stoccata alle ideologie neocon, lanciandosi in un bel servizio sull'ingiustizia della legge italiana che non consente ai transessuali non operati il diritto di scrivere il proprio nome al femminile. Come se il pene fosse ormai la discriminante per chi vuole sentirsi donna! Ma il fatto è che lo scrive *Grazia*, mica *Zero*, la rivista dei gay, militarmente schierata con le battaglie di Zapatero.

Il settimanale «Gente» · Il mondadoriano «Chi» · Il settimanale «Oggi» della Rizzoli Rcs

Non basta. Nell'anno in cui il tema della sicurezza la fa da padrona, ecco schierarsi anche la supermoderata *Gioia* di Vera Montanari. E con coraggio. Sfidando la codardia di certe posizioni ultra leghiste, *Gioia* esorta le sue lettrici ad andare in vacanza, a non farsi frenare da Bin ladan, a non abbandonare il Terzo Mondo, a rompere le barriere dell'incomunicabilità. Prima ancora che le stesse parole fossero pronunciate da un certo Tony Blair... Insomma non male.

E che dire invece del mondadoriano *Flair*, che se ci fosse la versione femminile del *Riformista*, ne sarebbe il più perfetto interprete? Senza peli sulla lingua, infatti, «Flair» si schiera contro la guerre palesando il proprio interesse per le operatrici umanitarie che operano nei Paesi colpiti (volontarie cui guarda con simpatia anche *Grazia*), dando corpo a un'antipatia strisciante verso quelle posizioni più guerrafondaie incarnate da George Bush.

Certo, il fronte neocon non demorde e può contare su una corazzata ben fornita. Come *Chi*, sicuramente non insensibile alla comunicazione della famiglia Berlusconi, anche se non sempre in accordo con Forza Italia su temi dei diritti civili. La potente lobby dei gay nel mondo dello show business, difatti, è costantemente celebrata dal settimanale mondadoriano che ne narra feste, eventi e gossip. Vicini al Cavaliere sì, ma senza trascurare quanto accade di interessante a sinistra. Come il profilarsi delle nuove *First* lady uliviste, dalla signora Fassino alla signora Mastella descritte con simpatia e con toni tutt'altro che polemici. Naturalmente non mancano i pasdaran al femminile, come ad esempio *Donna Moderna*, che non si tira indietro sui temi forti. E se parla di prostituzione lo fa dal punto di vista cattolico, della punizione dei clienti; se parla della chiusura delle frontiere come misura di prevenzione al terrorismo lo fa con una foga che sembra quasi una informativa del Viminale. E se parla di Zapatero lo fa per criticare il suo relativismo.

Ma la sensazione di scenario è che la stampa popolare e femminile non simpatizzi granché con l'ideologia neocon tanto in voga anche in Italia e semmai prepari il terreno ad un profondo cambiamento di umore del Paese. Perché se da un lato il settimanale *Di Più*, nel descrivere l'emergenza stupri lo fa in maniera populistica, alla *Libero* per intendersi, in sintonia con un pubblico che guarda naturaliter a destra, dall'altro il Mondadoriano *Tu*, sullo stesso argomento, mette in guardia dal razzismo di ritorno contro gli extracomunitari tout court, segnalando come la violenza contro le donne sia la punta di un iceberg che affonda nell'identità spesso malata della famiglia.

Morale: è come se sotto l'ombrellone si stesse consumando una specie di grande regolamento di conti. I vettori decisivi di questa operazione sembrano essere, appunto, i femminili. E chi da settembre, all'avvio della lunga campagna elettorale 2006, sarà in grado di cavalcare questi sentimenti, per ora embrionali, si ritroverà in cassa un bel pacco di voti. Probabilmente quelli decisivi.

IL MINISTRO BACCINI ANNUNCIA: CHIEDERÒ CHE SE NE DISCUTA

L'Udc: a settembre decidiamo se correre da soli nel 2006

La Lega va all'attacco: «Vogliono emarginare noi e Berlusconi per poi mettersi d'accordo con gli altri e rifare lo scudo crociato»

ROMA

Come in una interminabile guerra di trincea, centristi e alleati continuano a confrontarsi a colpi di dichiarazioni quotidiane. Ieri il ministro Mario Baccini ha annunciato che chiederà al partito di discutere l'ipotesi «che l'Udc vada da sola alle elezioni politiche», guadagnandosi una nuova salva di bordate polemiche da Forza Italia. Sull'altro fronte, il suo collega Roberto Maroni ha dato voce alla convinzione della Lega che Casini voglia «sostituire Berlusconi» e emarginare il Carroccio, con la prospettiva di rifare la Dc cancellando il bipolarismo.

Alla rabbia del premier contro i «partitini del 4%», Baccini replica puntualizzando: «Con il nostro 7 per cento e oltre, non solo abbiamo titolo per parlare, ma rivendichiamo una sovranità assoluta». Per questo «a settembre io stesso chiederò di convocare la direzione nazionale per considerare insieme la possibilità che l'Udc vada da sola alle elezioni politiche. Anche a quelle del Comune di Roma».

Nell'accenno alla corsa per il Campidoglio c'è una spiegazione della sortita dell'esponente dell'Udc: «Al Comune di Roma - dicono fonti centriste - serve un candidato moderato, e Baccini può legittimamente aspirare alla candidatura». Ma lo scontro con gli alleati è a tutto campo. Sullo sfondo, lasciano capire all'Udc, c'è la trattativa per i collegi, che non va avviata troppo tardi, altrimenti le partite ancora aperte (Finanziaria, intercettazioni, legge elettorale, ultimo voto sulla devolution) saranno concluse e l'Udc avrà armi troppo spuntate nei confronti degli alleati.

Per Maroni, «Casini ha deciso di prendere in mano le operazioni, cessando così di essere il presidente della Camera e tornando a essere leader di partito». Lo «scenario minimo» dietro le prese di posizione dei centristi è mettere «fuori gioco la Lega e Berlusconi», e fare di Casini «il leader di questo arnmasso di centrodestra, Lega esclusa. Ovviamente, sostituendo Berlusconi». Ma l'obiettivo «più importante ma anche più inquietante per noi» è, secondo l'esponente del Carroccio, «il superamento del sistema bipolare per realizzare il ritorno al passato, alla vecchia Dc, alla grande Balena bianca. I due cetti si unirebbero...».

Il ministro Mario Baccini

Un'immagine del precedente congresso Udc: da sinistra, Rocco Buttiglione, Pier Ferdinando Casini e Marco Follini

A Baccini replica da Forza Italia il vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto, che cita la favola del lupo e dell'agnello e lo accusa di usare toni sprezzanti per «sortite il cui senso politico è sempre meno chiaro». Controreplica di Baccini: «L'onorevole Cicchitto evidentemente vive nel paese dei balocchi. Ma i cittadini italiani che non credono nelle favole lo hanno chiaramente dimostrato con le ultime tornate elettorali, regionali ed europee». Polemici anche gli azzurri Osvaldo Napoli e Francesco Giro. Il primo osserva come sorprenda «nel clima ferragostano la continuità degli attacchi dell'Udc», il secondo insinua il dubbio di una «decisione già presa» dall'Udc, e trova «sospetto» anche «il continuo ma talvolta polemico e non costruttivo riferimento al nuovo partito unitario».

Maurizio Gasparri di An invece si rivolge a Casini, chiedendo di stabilire «una data limite, diciamo entro il 10-11 settembre, per decidere definitivamente chi sarà il leader» e sottolineando «dopo 11 anni di coalizione tutti hanno il diritto di porre la questione della guida del centrodestra, ma hanno poi anche il dovere di dare una soluzione, visto che i leader non si affittano in un negozio. E' lecito discutere tutto, ma non tutto sempre». Per ora, tuttavia, la discussione non sembra affatto destinata a spegnersi. [p. b.]

CI PENSANO UOMINI DELLA POLITICA, DELLA FINANZA, DELL'INDUSTRIA

Torna il sogno del Grande Centro

Riccardo Barenghi

E' un sogno, un desiderio, forse anche una speranza. Non ancora un progetto politico ma chissà, non si sa mai. E' un sogno carsico, come i fiumi di quella zona scompare e ricompare quando meno te lo aspetti. Comunque ricompare, sempre. Anche adesso che si parla di affari e politica, questioni più o meno morali, assalti e difese finanziarie, grandi giornali nel mirino. E soprattutto di fronte a una situazione economica generale non certo incoraggiante per nessuno, tanto che Standards&Poors mette sotto schiaffo sia il centrodestra che governa male sia il centrosinistra che non produce idee adeguate al momento.

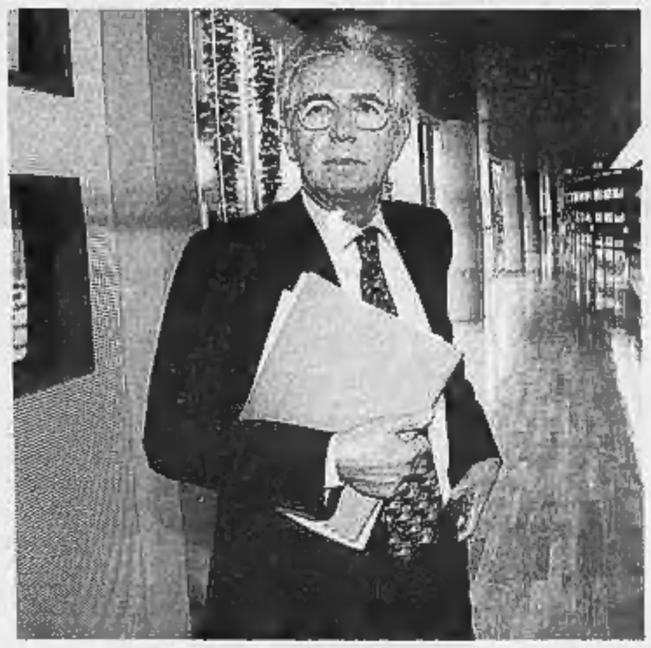
E allora ecco che si ricomincia a sognare il grande (o piccolo) Centro. Ci pensano, ci sperano uomini e donne della politica, dell'industria, della finanza, dell'editoria. Lo si capisce da mille segnali che in questi giorni sono comparsi qua e là, l'ultimo lanciato ieri da Mario Monti sul *Corriere della sera*: «Forse un centro, se esistesse, avrebbe una più credibile affinità con un progetto del genere», ossia quello di una moderna economia di mercato. O i segnali lanciati da Rutelli che per primo attacca il governatore Fazio e ne chiede le dimissioni (e soprattutto che si schiera contro l'operazione Unipol, cioè contro i Ds). Oppure quelli di Casini che non perde occasione per rimettere in discussione il centrodestra così com'è, a cominciare dal suo leader Berlusconi. Oppure Montezemolo (cioè la Fiat, la Confindustria, la Ferrari e un pezzo di Rcs) che apprezza pubblicamente solo la Margherita in quanto sarebbe l'unico partito che pensa al programma. E ancora Della Valle (Rcs) che si scaglia con violenza inusitata contro l'Unipol e il partito di Fassino. Il quale reagisce con altrettanta veemenza (ammonendo anche i propri alleati: non prendiamo lezioni da nessuno) proprio mentre escono fuori le intercettazioni che rivelano contatti continui del segretario diessino con Gianni Consorte (Unipol) a proposito non delle rispettive vacanze ma – si immagina – della scalata alla Bnl.

Massimo D'Alema

Arturo Parisi

Un bel pasticcio (quanto immorale si vedrà) il cui significato è che si è aperto uno scontro non solo tra centrodestra e centrosinistra, non solo nel centrodestra e nel centrosinistra, e neanche tra una certa classe di imprenditori e una nuova leva di scalatori. Ma uno scontro trasversale a tutto e tutti, che mischia le carte dentro i partiti, dentro gli schieramenti, nelle banche e nella finanza, tra le imprese e nei giornali. Per cui ti trovi Casini e Rutelli (stavolta insieme a Parisi, e forse pure a Prodi) uniti nella difesa di Rcs contro Berlusconi e D'Alema, ai quali invece non dispiacciono i Ricucci e i Consorte che invece sono fumo negli occhi per imprenditori quali Montezemolo e Della Valle e banchieri come Profumo.

Che in gioco ci sia il potere politico ed economico è evidente, ossia chi un domani riuscirà a trovarsi nei punti giusti per dirigere l'Italia. Al governo come al *Corriere della sera*, nelle banche, nelle assicurazioni, nell'impresa e in Bankitalia, in Rai. Ma negli ultimi giorni si intravede qualcosa di più, si cominciano a delineare quantomeno i contorni del sogno. Si capisce cioè che una buona fetta della nostra imprenditoria e finanza, il cosiddetto salotto buono, non solo è arcistufa di Berlusconi ma comincia ad essere stanca anche di D'Alema. Forse perché lo teme come sponda dei propri concorrenti in affari più che come leader politico, in ogni caso non c'è dubbio che al momento i rapporti tra questo mondo a quello dei Ds non siano dei migliori. Mentre emerge in ogni dove la forte sintonia che c'è con gli altri attori in campo, Rutelli, Casini e «centristi» di ogni ordine e grado. Arcistufi a loro volta dell'egemonia di Berlusconi (potremmo correre da soli, fa sapere l'Udc mentre Maroni avverte il pericolo della nascita di un terzo Polo), o di D'Alema e di quel che rappresenta al di là delle sue idee politiche.


L'ex commissario Ue Mario Monti ha prospettato la necessità di un grande centro che si senta più legato all'economia di mercato

E' poco probabile che il sogno diventi realtà, almeno fino alle elezioni politiche (a meno che non si cambi legge elettorale, a meno che non scoppi una tale scandalo da rimettere tutto in gioco, a meno che insomma il sistema politico non venga terremotato).

Ma il sogno continuerà comunque ad esistere, come forma di pressione o di minaccia, come fattore che di volta in volta rimischia le carte, come un'idea organizzata che vuole pesare sulla politica chiunque sia al governo. Fino a che un giorno, chissà, ci potremmo svegliare e ritrovarci di colpo democristiani.

DALLA PRIMA PAGINA

LE DUE FACCE DELL'ESTATE

Chiara Saraceno

un alloggio da qualche parte, che possono ospitare i nipoti più giovani, loro sì in lunga vacanza, dopo che sono state esaurite tutte le possibilità delle varie «estate ragazzi», meritorie iniziative organizzate da molti Comuni, ed anche le varie tipologie di «vacanze-studio» che sono esplose in questi anni anche in Italia per i ragazzi in quella età difficile che sta tra l'infanzia e la giovinezza: troppo piccoli per essere lasciati andare da soli, troppo grandi per stare con i nonni (e talvolta anche con i genitori). Ma, salvo che i nonni, sono tutte cose che costano, e parecchio. Come organizzare le lunghe vacanze dei figli sta divenendo sempre più un problema non solo organizzativo, ma anche economico per le famiglie.

D'altra parte, nelle famiglie in cui entra un solo reddito modesto c'è poco da scialare. Certo, c'è il campeggio. Ma l'eccesso di intimità e le scomodità possono acuire le normali tensioni familiari. E in Italia è comunque una soluzione meno economica che altrove. Per non parlare degli affitti. Persino gli agriturismi ormai fanno prezzi da capogiro. Se ci si aggiunge il mangiare (che nelle località turistiche costa sempre di più che in città), l'affitto dell'ombrellone e delle sdraio, la benzina, qualche piccolo extra, se ne parte una somma di denaro non indifferente per bilanci familiari normalmente modesti.

Per tutti questi motivi, mentre continua la corsa alla seconda casa, c'è il boom delle vacanze in barca e dei viaggi in luoghi esotici, alla schiera ancora numerosa di chi non si è mai potuto permettere una vacanza, si aggiungono coloro che non possono permettersela più.

DALLA PRIMA PAGINA

RITRATTO DI CLASSE DIRIGENTE

Lucia Annunziata

telefonate con cui si prepara l'operazione Bnl non svelano nulla di illegale, nemmeno nel più ampio senso. Naturalmente, questo giudizio potrebbe cambiare, dal momento che non tutti i materiali sono stati resi pubblici.

Tuttavia, come spesso già è successo in passato, le conversazioni raccontano comunque il «modo» di operare, di agire, di pensare di una classe dirigente - e spesso sono devastanti perché nel sollevare così drammaticamente il velo della privacy mettono alla prova la coerenza fra pubblico e privato.

Da questo punto di vista, cosa ci rivela il brogliaccio farto filtrare dai magistrati? Davanti a noi abbiamo il frenetico movimento di un manager, Consorte, che sta costruendo via telefono, in una virtuale diretta con i politici, una delle più grandi operazioni economiche dei nostri giorni: ai politici dà informazioni, ne sollecita consigli e appoggi. Con la stessa intensità i politici sono coinvolti nei contatti con lui. E attraverso queste conversazioni, in maniera diretta e indiretta, viene restituito con molta fedeltà quanto feroce sia, dentro la politica oggi, la lotta intorno a questa vicenda: c'è Fassino che appoggia Consorte, e c'è Rutelli che sollecita una ferma presa di posizione contro Consorte; c'è Berlusconi che viene informato, e ci sono le inquietudini di Letta e Prodi su come andrà a finire. Ma in questo senso, le intercettazioni confermano solo quello che anche pubblicamente sapevamo: che intorno alla Bnl si sta giocando una partita che a seconda delle sue conclusioni (se vince o no Consorte) avrà influenza sul panorama della politica nel nostro Paese, che Ds e Margherita sono in questa partita su sponde diverse, così come su sponde diverse sono i manager e gli uomini d'affari entrati nel gioco. Ma, appunto, tutto questo ci era già chiaro: attraverso interviste, tutti i protagonisti del mondo politico e industriale - da Della Valle a Fassino, da Montezemolo a Rutelli - avevano già pubblicamente espresso il proprio pensiero e preso posizione. Per quanto come sempre spettacolari nella loro diretta esposizione degli stati d'animo e delle parole, queste intercettazioni aggiungono dunque poco alla tela della trama.

Tuttavia, dal momento che esse coinvolgono in buona parte leader del centrosinistra, cioè di forze politiche che hanno messo al centro della propria identità il rifiuto del conflitto di interessi, cioè della commistione fra affari e politica, il materiale pubblicato obbliga anche a chiederci esattamente dove la sinistra pone oggi questa linea di divisione fra i due campi. In una intervista, il leader dei Ds Fassino ha ripetuto proprio ieri di pensare che il rapporto fra imprese e politica rimane quello di «rispettare fino in fondo l'autonomia dell'impresa offrendo un quadro di regole certe e uguali per tutti». Opinione assolutamente condivisibile. Nel caso Unipol, la domanda è se il centrosinistra tutto - da Fassino a Rutelli - sia o no varcando la soglia di questa autonomia. Se è normale infatti che i politici parlino con gli industriali, che seguano attentamente il mondo degli affari, non è giusto (e qui è la linea della autonomia) che essi determinino il gioco con «appoggi» che possano creare o disfare gli equilibri nel momento della decisione.

Le intercettazioni di oggi non ci forniscono risposta su questo. Ma la loro lettura traccia tuttavia, come dicevamo, il ritratto di una classe dirigente comunque troppo vicina a quella soglia, laddove tutto il valore del centrosinistra, agli occhi dei suoi elettori, è la sua lontananza da essa. Del resto, tutta la storia degli ultimi venti anni in Italia prova che stare lontano dagli affari ha comunque sempre premiato la politica nel lungo tempo più di quanto abbia premiato ogni non realistico e/o tattico disegno di intervento sul mondo delle imprese.

tagli

di Altiero Scicchitano

Come la nebbia perdura nelle vallate, così l'antico peccato dimora incrostato nelle profondità, nelle depressioni della coscienza del mondo.

*Dr. Louis Judd, **The Anatomy of Atavism**. È la didascalia che apre **Il bacio della pantera** (Jacques Tourneur, 1942). L'autore è un personaggio del film (interpretato da Tom Conway); fuori dallo schermo, il libro non esiste.*

L'ISTAT CONFERMA LA CRESCITA DEL 2,1 PER CENTO DEI LISTINI IN LUGLIO. IN CALO LE AUTOMOBILI, MA NON LE POLIZZE RC AUTO. VOLANO I TABACCHI, GIU' LE TLC

GLI AUMENTI DI STAGIONE Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DEI PREZZI PER ALCUNE VOCI DI SPESA. VARIAZIONE % MENSILE (LUGLIO 2005/GIUGNO 2005) E ANNUA (LUGLIO 2005/LUGLIO 2004)

PASSIVO SENZA PRECEDENTI PER LA BILANCIA COMMERCIALE

L'oro nero allarma anche l'America Mai così elevato il prezzo d'un gallone

••• Anche l'America vive il suo piccolo dramma al distributore di benzina: ieri il carburante ha toccato il record di 2 dollari tondi al gallone (3,78 litri). Equivalgono alla miseria di 42 centesimi di euro al litro, ma per le abitudini degli Stati Uniti è uno choc. A livello «macro», il caro-petrolio appesantisce la bilancia commerciale: a giugno il deficit si è ampliato del 6,1 per cento con esportazioni praticamente ferme a 106,83 miliardi di dollari e importazioni salite del 2,1 per cento a 165,65 miliardi, un record da addebitare soprattutto all'import di greggio che è salito a 14,58 miliardi di dollari. Il rincaro della benzina è considerato dagli analisti il principale fattore dietro il calo della fiducia dei consumatori in agosto (misurato dall'università del Michigan): è sceso a quota 92,7 dai 96,5 del mese precedente. «A meno che non ci sia un'improvvisa riduzione dei prezzi della benzina nelle prossime settimane - secondo l'opinione di Ian Stepherdson, di High Frequency Economics - il calo della fiducia dei consumatori potrebbe indebolire le vendite al dettaglio nei prossimi due mesi».

Sale l'inflazione, super rincari per benzina e turismo

Il petrolio verso quota 70 dollari. Sciopero dei consumatori in settembre

Raffaello Masci
ROMA

I prezzi sono in risalita, e dato che a spingerli al rialzo è il petrolio, che ieri è arrivato al record storico di 67 dollari al barile, non è pensabile che possano rientrare in un alveo di accettabilità in tempi brevi. E' l'Istat a dircelo, e a confermare così il dato dell'inflazione di luglio già anticipato, venti giorni fa, dai dati sulle città campione. I numeri parlano di un incremento del costo della vita dello 0,4% rispetto a giugno, e del 2,1% rispetto a un anno fa.

Poiché l'Istat tutti i mesi rileva l'inflazione, la notizia sarebbe di routine, ancorché drammatica. Sennonché si inserisce all'interno di un bombardamento di dati sull'andamento della nostra economia che, francamente, può lasciare disorientati. Il 3 agosto, sempre l'Istat, ci diceva che i consumi delle famiglie italiane, al netto dell'inflazione, erano rimasti quelli di un anno fa: un segnale disarmante. Il 7 il medesimo Istituto ci informava che l'industria italiana aveva subito una debacle rovinosa, con un crollo della produzione a giugno pari al 3% su base annua. L'8 agosto, la prestigiosa agenzia internazionale di rating, Standard and Poor's, bocciava l'«outlook» dell'Italia. In parole semplici: le cose andavano male e dovevamo aspettarci il peggio. Il 10 veniva diffusa la notizia che l'agenzia delle entrate stava rivedendo gli estimi catastali, e che quindi sulle case si sarebbe abbattuto un prelievo aggiuntivo di circa un miliardo di euro l'anno. Poi l'11, cioè l'altro ieri, la musica cambia rapidamente: il Pil è in ripresa dello 0,7%. Il peggio è passato. Alleluia.

> Il ministro Scajola si dice «preoccupato» Pensa a tagliare le accise ma è una mossa difficile

Ieri, infine, il brusco risveglio dopo l'effimero sogno: i prezzi sono in risalita e ci risiamo un bel po'. L'unica cosa certa, in questo balletto di cifre, è che la vita non solo costa e costerà più cara, ma che sarà molto difficile sottrarsi a questi aumenti, perché riguardano beni (nel 60% dei casi riconducibili al petrolio) ormai entrati stabilmente nelle spese ordinarie delle famiglie.

La benzina è aumentata in un anno del 9,5% - dice l'Istat - il gasolio del 20,9%, il gas del 3%, i trasporti del 5,5%, le spese complessive dell'abitare (comprendenti elettricità, acqua e spese di manutenzione) del 5,4%, e perfino l'arredo (per quel poco che può incidere) è cresciuto dell'1,7%. La concorrenza tra case automobilistiche ha fatto diminuire i prezzi delle vetture, ma l'assicurazione Rc auto ha subito un aumento del 2,2%. Anche vizi e svaghi sono diventati proibitivi: il tabacco è cresciuto del 9,9% e i biglietti aerei del 35,9% . C'è qualcosa che è diminuito? Sì, e sono le telecomunicazioni, meno 4,5%: la concorrenza, evidentemente, produce effetti.

Petrolio, turismo, energia e consumi sono materia di competenza del ministero delle Attività produttive. Come prevedibile, quindi, il ministro Claudio Scajola si è detto «preoccupato» da questa situazione, e ha annunciato una iniziativa a settembre ma, per ora, ha proposto quanto già era stato negato al suo predecessore Antonio Marzano, e cioè un intervento sulle accise. Aggiungendo che se vent'anni fa non avessimo bocciato il nucleare ora non staremmo qui a lamentarci.

> Pressioni per una nuova politica energetica «Subito fonti alternative e più economiche»

Comunque, un cambio della politica energetica è stato sollecitato ieri da tre soggetti assai diversi tra loro: il commissario dell'Enea, l'economista Luigi Paganetto, il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, e la Confcommercio. Le motivazioni sono differenti - strettamente tecniche ed economiche per Paganetto, di politica ambientale per Pecoraro e di costi di produzione e distribuzione per Confcommercio - ma univoca è la soluzione: pensare veramente e con forte impegno anche internazionale a fonti di energia alternative e più economiche.

Sulle questioni dei trasporti e dell'energia hanno battuto molto anche le associazioni dei consumatori. I duri di Adusbef, Federconsumatori, Adoc e Codacons, hanno ricordato che di fronte al «grande disagio delle famiglie» il governo non ha neppure ipotizzato un piano energetico alternativo.

In segno di protesta il 14 settembre dalle 11,30 alle 13,30 le medesime associazioni hanno proclamato il quinto sciopero della spesa: i cittadini sono invitati a disertare i negozi e i sindacati a sospendere il lavoro per cinque minuti.

In questa sequenza di geremiadi va rilevato che i prezzi al consumo dei generi alimentari sono, sia pur timidamente, diminuiti (-0,2% su base annua). Coldiretti l'ha sottolineato con orgoglio, ma ha anche lamentato che questo contenimento è costato un taglio dell'8% dei prezzi alla produzione, mettendo in ginocchio una grande massa di piccoli agricoltori.

IL RIALZO E' LA REGOLA, DALL'AEREO ALL'OMBRELLONE. UN MILIONE E MEZZO DI ITALIANI RESTA A CASA

I NUMERI DEL TURISMO IN CRISI

• 35%	Il differenziale medio di costo di una vacanza in Italia e nei Paesi concorrenti dell'Adriatico o del Mediterraneo
• 12,5%	L'aumento medio del costo giornaliero dell'affitto di un ombrellone in uno stabilimento balneare
• 11	Euro. Costo medio di una giornata nel suddetto stabilimento
• 14%	L'aumento medio del costo dell'ingresso in uno stabilimento balneare
• 7	Euro. Costo medio dell'ingresso in uno stabilimento balneare
• 53%	L'aumento del costo di una giornata in uno stabilimento rispetto al 1995
• 9%	L'aumento dei biglietti aerei fra maggio e giugno
• 35%	L'aumento dei biglietti aerei negli ultimi dodici mesi
• 20%	Il calo del numero dei turisti sulle spiagge calabre a luglio rispetto all'anno prima
• 6,2%	Il calo delle presenze nelle località balneari in luglio rispetto al 2004

Viaggi e viaggiatori

Tour operator divisi sui biglietti salati

••• Il caro-biglietti aerei rilevato dall'Istat spacca il fronte dei tour operator. «Un aumento del 35,9% dei biglietti in un anno, dal luglio 2004 ad oggi, non c'è stato, a noi non risulta» contesta la Fiavet, Federazione delle agenzie di viaggio. «A noi risulta anche un incremento maggiore: c'è stato un repentino aumento delle tariffe», replica Assotravel (Confindustria). Comunque sia il numero dei viaggiatori risulta in calo.

Il listino delle vacanze, roba da nababbi

Anche i ristoratori piangono miseria: incassi calati del 15%

ROMA

Il dato più eclatante è l'aumento dei biglietti aerei: più 35,9% in un anno, più 9% solo nell'ultimo mese. Se la vita si sta facendo cara - secondo i dati dell'Istat - la vacanza è diventata carissima. Ed è questo uno dei motivi (solo uno, ma di grande peso specifico) che ha determinato il crollo dell'industria turistica denunciato a più riprese in quest'ultimo mese dalle varie associazioni di categoria: Fiavet (le Agenzie di viaggio), Federalberghi, Sib (l'associazione dei balneari), Fipe (la Federazione dei pubblici esercizi).

Dai 5,5 ai 6 milioni di vacanzieri in meno stimati per l'intera stagione, un fatturato in perdita di almeno 4 miliardi e pesanti ricadute sull'occupazione che si annunciano all'orizzonte.

Della lunga filiera di prezzi di cui il turismo consta, peraltro, ciascun segmento ha subito dei rincari, la maggior parte dei quali giustificati dall'impennata petrolifera, e questo sta dando il colpo finale ad una economia già fortemente provata. Intanto partire in macchina per qualunque destinazione significa sborsare quasi un 10% in più di benzina rispetto a un anno fa (9,5%), e per il gasolio le cose vanno ancora peggio, più 20,9%. Solo in carburanti, la spesa della famiglia in vacanza, aumenterà di 50 euro rispetto a quella già esosa dello scorso anno.

Lodevole l'iniziativa di Trenitalia di mettere per Ferragosto i treni regionali a un euro e gli Eurostar a 10 euro, per qualunque destinazione. Ma prendere l'aereo (un mezzo che la concorrenza tra compagnie aveva fatto diventare conveniente) è ormai una vera stangata.

> Di moda il mordi e fuggi entro cento chilometri o i weekend allungati in casa di parenti o amici

Anche se il dato fornito dall'Istat (quel più 35,9%) viene contestato da Antonio Tozzi, presidente degli agenti di viaggio aderenti a Fiavet: «E' bene che i viaggiatori sappiano che ad aumentare non sono i biglietti, ma solo il petrolio. Il costo del ticket - spiega - è infatti costituito da una serie di segmenti di cui uno solo è fortemente aumentato, il "fuel supercharge", cioè la tassa sui carburanti. Le compagnie stanno facendo grandi sforzi per tenere i prezzi bassi, ma quando arriva la mazzata petrolifera, non possono che scaricarla sulle tariffe».

Arrivati sul posto di vacanza, si può constatare che l'albergo non è aumentato se non dell'inflazione (3% al massimo), ma gli italiani non ci vanno. Quella di quest'anno è l'estate delle vacanze mordi e fuggi, dal mattino alla sera, o al più dell'ospitalità in casa di amici e parenti.

> L'Enit consiglia l'estero «Croazia, Tunisia, Turchia offrono il tutto compreso con risparmi del 30%»

In spiaggia però, si scopre che l'ombrellone che costava 5 euro quattro anni fa, ora ne costa 8, la sdraio è passata da 4 a 7,5 euro, l'ingresso «semplice» allo stabilimento da 3 a 7, l'abbonamento giornaliero da 10,3 a 12,5 euro. Se è possibile di tutto questo si fa a meno, oppure si riducono drasticamente i giorni di vacanza.

Un milione e mezzo di italiani, secondo il Sib, ha disertato quest'anno le tradizionali stazioni balneari. 558 mila italiani in più, rispetto allo scorso anno, diluiscono le vacanze in fughe dalla mattina alla sera in località entro i cento chilometri da casa, oppure in una serie di week end allungati.

Si concedono almeno il piacere di mangiare fuori? Macché. I consumi - rileva Fipe - sono crollati del 15%, persino nel caso dei gelati (quelli artigianali sono l'articolo da bar più rincarato, fino al 100%).

Secondo l'automobil club della Germania, i turisti tedeschi stanno disertando le spiagge italiane non tanto per il costo della vacanza in sé, ma proprio per l'incremento di tutte queste piccole voci extra: dalla spiaggia al gelato, appunto, dai ristoranti ai pattini.

E poi, se proprio le vacanze si vogliono fare, basta guardare a mete più vicine ed economiche. Secondo l'Enit i pacchetti tutto compreso della Croazia, della Tunisia o della Turchia costano un terzo in meno di quelli italiani. **[r.mas.]**

FEDERCONSUMATORI: 10 CENT IN MENO *CON UNA MIGLIORE DISTRIBUZIONE*

Il pieno più costoso d'Europa In dodici mesi gasolio +21%

Luigi Grassia

Chi guida sulle strade delle vacanze sappia che in Italia siamo tornati ad avere la benzina più cara d'Europa, com'era qualche anno fa. Lo dice l'associazione Contribuenti.it citando i numeri che le invia la sua rete internazionale di rilevatori. Il ministero delle Attività produttive corregge lievemente l'informazione: secondo i dati ufficiali, in realtà, la verde costa ancora un po' di più in Olanda. Ma se ci troviamo al secondo posto anziché al primo non stiamo granché meglio.

Il problema è che con i prezzi dei carburanti ce la giochiamo più o meno alla pari con Stati ad alto reddito del Nord Europa (oltre che ai Paesi Bassi siamo prossimi alla Gran Bretagna, alla Danimarca, alla Svezia) mentre in territori più comparabili al nostro chi va al distributore spende meno (Francia) o molto meno (Spagna). Come se tutto questo non bastasse, da noi la corsa al rincaro non si ferma, perché nel solo mese di luglio, secondo l'Istat, i prezzi della benzina sono saliti del 3,5% rispetto a giugno 2005, mentre la crescita annua è stata del 9,5%; peggio ha fatto il gasolio con un +4,7% rispetto a giugno e +20,9% rispetto al luglio 2004. Proprio queste voci danno il maggiore contributo al balzo dell'inflazione.

Accusare il barile del petrolio è troppo facile e persino fuorviante. C'è un divario abissale fra il prezzo della verde italiana al netto degli oneri fiscali, che è di 0,474 euro al litro, e quello al distributore che arriva a 1,289 euro comprese le tasse (è record, con ulteriore strappo da parte di qualche gestore a 1,3). Per il gasolio le cifre sono 0,530 euro e 1,173 (altro record storico) rispettivamente.

Il prezzo industriale dei carburanti comprende il costo del prodotto raffinato e della sua distribuzione, più il margine; queste voci calcolate da «tariffe.it» pesano in media per il 31,33% del prezzo finale pagato dal consumatore; poi c'è un 52% che se ne va in accise, cioè le imposte locali, regionali o statali, con l'eccezione dell'Iva, che fa storia a sé gravando per il 20% sulle due voci precedenti, cioè per il 16,67% del totale pagato. Quindi l'Iva tassa una tassa.

RIFORNIMENTO DA PRIMATO

BENZINA	PREZZO INDUSTRIALE € / LITRO	PREZZO AL DETTAGLIO € / LITRO
• ITALIA	0,474	1,289
• FRANCIA	0,416	1,202
• GERMANIA	0,436	1,265
• GRECIA	0,487	0,940
• OLANDA	0,524	1,415
• BELGIO	0,457	1,270
• G.BRETAGNA	0,413	1,282
• AUSTRIA	0,473	1,078
• SPAGNA	0,459	0,999
• PORTOGALLO	0,465	1,208

Fonte: MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Quando si parla di tagliare le tasse sulla benzina si alza subito il fuoco di fila di chi dice che ci sono vincoli europei che ce lo impediscono, ma secondo Vittorio Carlomagno, presidente Contribuenti.it, si tratta di sciocchezze: «Il commissario europeo Almunia ha chiarito che per Bruxelles il livello minimo di imposte sul carburante è di 0,359 euro, quindi la benzina in Italia potrebbe essere venduta a 0,833 euro (cioè 0,474 di prezzo industriale più 0,359) rispettando le norme Ue. In Spagna e in Grecia approfittano di questa possibilità e fanno pagare i carburanti meno di un euro al litro. Fanno bene, perché sono Paesi geograficamente ai margini d'Europa, proprio come il nostro Meridione, e i costi di trasporto delle merci verso il cuore dell'Europa sono più alti, quindi lo sviluppo vi è impossibile senza un prezzo basso dei carburanti. Perché i nostri politici non vogliono capire, come hanno capito in Spagna e Grecia, che è necessario far pagare la benzina poco per avere sviluppo?». Lo stesso ragionamento vale per il turismo: se molta più gente viaggia in macchina dalla Germania verso la Spagna e la Grecia che verso il Sud Italia sarà anche perché il carburante da noi costa troppo. «Per il bene del Paese e del suo sviluppo vogliamo subito la benzina verde "low cost" a 0,850» conclude Carlomagno.

> Secondo Contribuenti.it «si può scendere a 0,850 L'Ue non obietterebbe a un calo delle tasse»

Ma se i politici da quest'orecchio continueranno a non sentirci, che si fa? Rosario Trefiletti di Federconsumatori indica tre cose: «Primo, dimezzare il margine dei distributori come in Francia e Germania che ne hanno (appunto) la metà di noi. Così il prezzo dei carburanti scenderebbe di 4-6 centesimi al litro. Secondo, bisogna permettere ai supermercati di aprire i loro distributori, come succede all'estero; altri 5-6 cent in meno. Terzo, va introdotto un meccanismo per cui se il prezzo del petrolio sale gli introiti dello Stato dai carburanti non aumentano, come avviene adesso, ma restano uguali». Troppo logico, troppo giusto. Non si farà.

E' L'INIZIO DEL «RIDIMENSIONAMENTO GRADUALE» DELLE TRUPPE

Trecento militari della missione italiana abbandonano l'Iraq

I fucilieri della San Marco e gli elicotteristi che pilotavano i Chinook pesanti non verranno rimpiazzati come è sempre avvenuto finora

Francesco Grignetti
ROMA

Non ci sono stati squilli di fanfara, anzi, ma in questi primi giorni di agosto la missione militare italiana in Iraq è stata ridimensionata. Senza aspettare settembre, come annunciato dal governo più volte, da Nassiriya, dove la brigata paracadutisti «Folgore» resterà per un altro mese, lo stato maggiore della Difesa ha fatto rientrare circa 300 soldati. Il 5 agosto, a Brindisi, è atterrato un aereo proveniente da Abu Dhabi: riportava in patria una compagnia del reggimento San Marco (130 fucilieri di Marina al comando di un tenente di vascello) che non è stata sostituita. E' in corso di trasferimento anche la sezione di elicotteristi che si occupa dei CH47, i grandi «Chinook» da trasporto, che abbandonano l'Iraq. Un altro centinaio di persone tra piloti, mitraglieri e meccanici dell'aviazione leggera dell'Esercito. Anche questi non verranno rimpiazzati.

Gli elicotteri CH47, smontati e revisionati negli hangar del Kuwait, verranno scaricati nelle prossime settimane in Afghanistan. Servono lì per le esigenze del comandante Mauro Del Vecchio, il generale italiano che nei giorni scorsi ha preso la guida della missione di pace Nato-Isaf.

Sono due tasselli importanti che se ne vanno da Nassiriya. I fucilieri di Marina - un reparto d'elite - sono stati sempre presenti nella missione e hanno avuto un ruolo di primo piano durante i combattimenti dell'anno scorso. Come si ricorderà, furono proprio i fucilieri a sopportare l'urto dei miliziani sciiti quando la governatrice Barbara Contini fini assediata nella parte di città che gli italiani non controllavano. Da due anni, ogni quattro mesi una compagnia sostituiva l'altra. E anzi erano ritenuti essenziali come rinforzo per la prima linea, quella più operativa. Non questa volta.

A Nassiriya adesso c'è una relativa calma L'emergenza sta finendo Presto la città passerà sotto il controllo iracheno

L'uscita di scena degli elicotteristi del CH47 chiude per sempre la storia di quegli altri piloti che si rifiutarono di volare in Iraq ai comandi di questi pesanti elicotteri da carico sollevando una lunga serie di questioni tecniche e di sicurezza. Furono bollati come «vigliacchi». Subirono anche un processo per «ammutinamento» e «codardia» davanti alla magistratura militare, e però alla fine furono assolti. I quattro «ribelli» dovevano appunto guidare il CH47. E il caso nacque in occasione del primo volo in territorio iracheno dei «Chinook» da Kuwait City a Nassiriya. I quattro piloti avevano ragione - sanzionò il magistrato - perché era vero che gli apparecchi ancora non avevano adeguate protezioni antimissile. Che puntualmente furono installate dopo l'esplodere dello scandalo.

La brigata «Folgore», dunque, farà a meno dei tre elicotteri da trasporto che erano di stanza a Nassiriya. Non è stato minimamente toccato, invece, il resto del reparto elicotteristi, che conta mezzi più versatili e d'attacco come i tre «Mangusta» oppure i quattro AB412 dell'aviazione leggera dell'Esercito e infine tre HH-3F dell'Aeronautica. E funzionano a pieno regime gli aerei senza piloti: i piccoli Pointer radiocomandati per missioni a breve raggio e i grandi Predator per voli più impegnativi.

Il ritocco ai numeri della missione segnala che è iniziata la «Exit strategy» dall'Iraq? Impossibile dirlo adesso. Il sito specializzato in questioni militari «Analisi difesa» che per primo ha segnalato i mancati avvicendamenti, ritiene che siano iniziate le «riduzioni» annunciate. Certo è che dieci giorni fa, quando il capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola andò in Iraq per una delle sue visite di routine, andò espressamente a Baghdad per incontrarsi con l'ammiraglio americano George Cassy, il comandante in capo della Coalizione, che in questi giorni è impegnato nello studio della situazione militare al fine di ridurre in maniera consistente le forze occidentali. In quell'occasione, Di Paola, uscendo dall'incontro, disse: «La strategia è quella di un graduale ridimensionamento delle forze in rapporto al grado di sicurezza di questo Paese. Non si fissano mai date, si fissano processi. Se l'intero processo democratico andrà in porto, a partire dall'inizio del prossimo anno si potranno affrontare i discorsi sul graduale ridimensionamento delle truppe».

A Nassiriya, però, dove la situazione della sicurezza è relativamente tranquilla, e dove le autorità locali hanno un buon controllo del territorio, è indubbio che stia terminando l'emergenza. Tanto è vero che la città è tra le nove che il governo iracheno vorrebbe presto riprendere sotto il suo pieno controllo anche dal punto di vista militare.

Un soldato italiano a Nassiriya. Si è iniziato il ridimensionamento del contingente

INTERVISTA ALLA TV ISRAELIANA: E' L'ULTIMA OPZIONE

Bush sull'Iran non esclude l'uso della forza

WASHINGTON

Un rapporto della Cia ha stabilito che il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad non era coinvolto nella crisi dell'ambasciata degli Usa a Teheran, scenario tra il 1979 e il 1981 del sequestro di 52 ostaggi rimasti prigionieri per 444 giorni dei seguaci dell'ayatollah Khomeini. È quanto ha appreso la Cnn da fonti anonime dell'agenzia di intelligence. La Cia non ha commentato ufficialmente l'indiscrezione e altre fonti hanno sottolineato che il rapporto non rappresenta ancora una conclusione definitiva da parte americana.

Dopo l'elezione di Ahmadinejad, alla fine del giugno scorso, alcuni ex ostaggi americani sostennero di averlo riconosciuto come uno dei leader dell'operazione che portò alla cattura degli ostaggi. Testimoni riferirono che era stato proprio lui a interrogarli e maltrattarli 25 anni prima. Il nuovo leader iraniano ha negato la circostanza, sostenendo di essere stato all'epoca uno studente non coinvolto nella rivolta. Alcuni ostaggi però non cambiano opinione. William Daugherty, un ex agente della Cia che era tra i prigionieri, ha ribadito alla Cnn di poter indicare «almeno cinque circostanze in cui l'ho visto, nei primi 19 giorni del sequestro, prima che mi isolassero».

I dubbi sul possibile ruolo di Ahmadinejad erano stati tra gli interrogativi che avevano fatto ipotizzare un rifiuto da parte degli Usa del visto al presidente iraniano per partecipare al vertice mondiale dell'Onu a settembre. Sul capo di Ahmadinejad pendeva inoltre un'accusa di coinvolgimento in un attentato a Vienna, negli anni '80. Ma giovedì il presidente George W.Bush ha detto di «sospettare» che il premier di Teheran sarà alle Nazioni Unite, lasciando capire che il governo è orientato a concedere il visto.

Ma la crisi internazionale attorno all'Iran, dopo che Teheran ha rotto il negoziato con gli europei sul suo programma nucleare e ha tolto i sigilli ai suoi impianti atomici, continua a venire trattata dalla Casa Bianca in toni duri. Il presidente america-

Secondo la Cnn la Cia ha appurato che il presidente Ahmadinejad non partecipò al sequestro dell'ambasciata Usa nel '79

no ieri in un'intervista alla tv pubblica israeliana non ha voluto escludere l'ipotesi di ricorrere all'uso della forza contro l'Iran. «Tutte le opzioni sono sul tavolo», ha affermato Bush, in risposta alla domanda degli intervistatori se l'America considerasse la possibilità di attaccare gli impianti nucleari iraniani.

Gli Stati Uniti hanno invocato spesso una linea dura contro Teheran, che includerebbe anche eventuali sanzioni dell'Onu. Bush ieri ha ricordato che «Il ricorso alla forza è l'ultima opzione per un presidente», ed ha aggiunto: «Sapete che abbiamo utilizzato la forza in un passato recente per garantire la sicurezza del nostro Paese». (e. st.)

IL CONTO ALLA ROVESCIA DEL RITIRO ISRAELIANO IN UN CRESCENDO DI TENSIONE

A Gaza cinquemila infiltrati si preparano a dare battaglia

Molti abitanti a poco a poco si rassegnano, ma gli attivisti arrivano eludendo ogni controllo: «Nomineremo un governo provvisorio»

R reportage
FIAMMA NIRENSTEIN

inviata a GAZA

Shimon ferma la vecchia Ford impolverata al varco di Kissufim, sulla soglia del Gush Kativ. Subito due poliziotti mettono la testa nell'abitacolo, da una parte e dall'altra. Quattro soldati bloccano con il loro corpo la portiera della sua auto e di tutte le altre. Camioncini, jeep, furgoni, fermi per controllo in un inferno di caldo. Shimon alle insistenti domande degli uomini in divisa suda, si sventola con i documenti dell'auto, fa finta di non arrabbiarsi, diventa pallido, poi rosso: «Questi dietro sono i cartoni per impacchettare la mia roba, mia la mia intera casa a Netzarim, questa è la carta di identità, questa è la foto dei miei bambini...». I poliziotti vogliono sapere bene, fino in fondo, se l'uomo che si trattiene a stento dallo scoppiare di rabbia sia davvero un residente della zona e non uno dei militanti che già da mesi si infiltrano fingendo di andare a trovare qualche parente stretto, o addirittura passano dai campi di notte, o si infilano nel portabagagli. «Uno stato autoritario, un dittatore che ci rende profughi e schiavi...», borbotta Shimon quando finalmente sgomma via.

Le forze di sicurezza hanno ricevuto ieri l'ordine di non permettere nessuna infiltrazione. Ora, anche se il dissenso è vasto e autentico (l'ha dimostrato la manifestazione gigantesca svoltasi a Tel Aviv) il pericolo pratico per lo sgombero sembra non essere più il rifiuto dei residenti ma il numero degli infiltrati, stimato fra i 5000 e i 7000. Una cifra non di molto inferiore al totale degli abitanti autentici, che l'esercito e la polizia sono pronti a far uscire con le buone o le cattive consegnando loro il 15 mattina l'ordine di evacuazione e rendendolo esecutivo mercoledì 17.

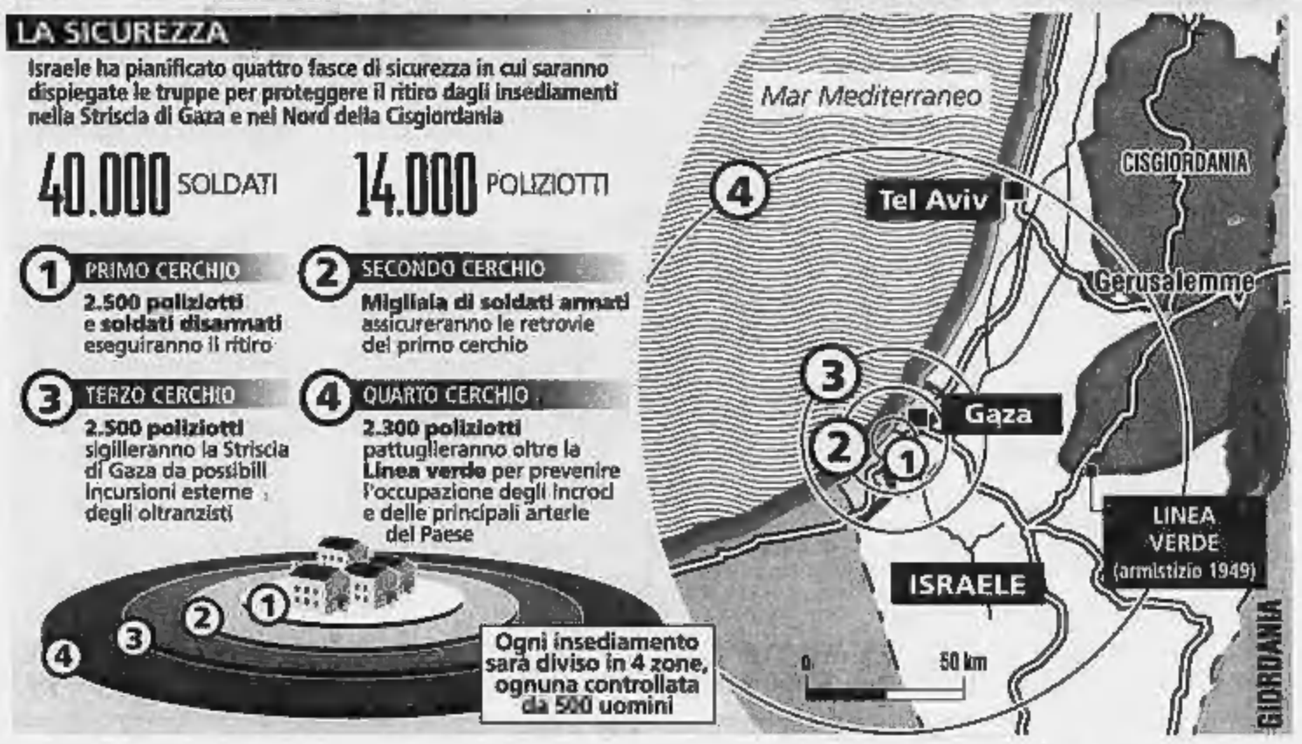
Un bambino prega nella sinagoga della colonia Kfar Daron, nella Striscia di Gaza

I servizi di sicurezza danno per certo che almeno il 50 per cento delle famiglie se ne sarà già andato il 17 agosto e che il resto (4000 persone) verrà evacuato. Solo una minoranza, probabilmente, opporrà resistenza attiva. Il 63 per cento delle famiglie che vivono nel Gush (1083 su 1700) si sono rivolte all'Amministrazione del Disimpegno che fa capo all'ufficio del Primo ministro per richiedere le compensazioni. Di fatto, girando per il Gush kativ, lo smantellamento è evidente; ma al contempo si affollano negli accampamenti gli attivisti. Su 21 insediamenti 12 hanno concordato l'uscita collettiva: l'importante insediamento di Netzarim al completo ha deciso, 25 famiglie di Peah Sadeh hanno tenuto la prima tristissima cerimonia di addio con l'ammainabandiera e il canto d'addio; una famiglia ha svuotato e poi bruciato la casa che aveva costruito mattone su mattone: parenti e amici, hanno ricordato, sono morti in attacchi condotti dalle persone che presto potrebbero varcare la soglia di casa loro e, chissà, per un brutto scherzo del destino, prenderne possesso.

Dall'altra parte ci sono interi villaggi come Atzmona, fermi nell'intento di non andarsene, e le tendopoli di ragazzini che, si vede bene, scambiano il dramma per commedia e promettono di difendere col proprio corpo l'insediamento ebraico. Accanto a loro, adulti quasi sempre religiosi, i cui rabbini condannano con tutte le loro forze la perdita della terra. La folla dei giovani arriva dentro la Striscia con un minuscolo zaino in spalla e qualche libro, si piazza nei conglomerati dove trova acqua corrente e sostegno ideologico, sorveglia gli ingressi, mangia pane e pomodori, discute strategia, tacendo improvvisamente quando si avvicina un estraneo. Si sa che, fra i più vecchi, gira qualche arma. I giovani per ora si limitano a ripetere slogan e a cantare in coro con la chitarra; sono entusiasti, specie se sono religiosi e quindi non avvezzi a passare giorni interi con le ragazze, che ora si accampano sulle stesse spiagge. Ma il 17 possono diventare il maggiore problema.

A Shirat ha Yam (Canzone del mare) una delle roccaforti della resistenza dura, fianco a fianco, in due case bianche di calce sulla spiaggia, condividono la direzione strategica del movimento degli infiltrati Arieh Yzchaki con la moglie Batia e Nadia Matar, madre di sei bambini e protagonista di tutte le battaglie oltranziste antitrattativa e anti Sharon di questo e di altri periodi.

Yzchaky, storico e stratega, è deciso a tutto per restare nella sua casa davanti al mare insieme ai giovani delle tende verdi e nere, anche se tutti gli altri se ne andranno: «La legge internazionale prevede che quando un potere occupante, Israele in questo caso, se ne va, lasci il potere agli abitanti. Bene, noi siamo gli abitanti e abbiamo deciso di istituire una Autorità ebraica indipendente. Sharon ci deve fornire i mezzi, sempre secondo la legge, e noi domenica sera nomineremo un governo provvisorio e poi terremo elezioni il 4 settembre». È serio? ci crede davvero, o vuole giusto aggiungere un po' di confusione al caos? Che farebbe di fronte a un milione di palestinesi che circondano la sua casa? Cercherebbe un accordo? Spererebbe? «Sappiamo come difenderci; inoltre la legge internazionale prevede che il potere uscente fornisca armi a una nuova Autorità». Allora è uno scherzo! «Per niente, abbiamo chiesto la protezione dell'Onu e invocato la Convenzione di Ginevra. Aspettiamo risposta». Già che ci siamo, perché non uno Stato ebraico, invece di un'Autorità? «Perché anche se Sharon è un delinquente non mettiamo in discussione Israele».



LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litorail srl, via Carlo Peranti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
N.E.A. printing, Maastrstat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 12 agosto 2005 è stata di 494.280 copie

UN NUOVO ALLARME DALL'FBI. «NON ABBIAMO PROVE CONCRETE MA LA MINACCIA E' CREDIBILE E SPECIFICA»

Autocisterne-kamikaze per un 11 settembre bis

Nel mirino New York, Chicago e Los Angeles

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Fbi teme che Al Qaeda abbia un piano per colpire gli Stati Uniti l'11 settembre prossimo facendo ricorso all'uso di autocisterne adoperate come veicoli-kamikaze. A descrivere questo scenario è l'ufficio dell'Fbi di Washington, che ha inviato una nota in proposito alle agenzie per la sicurezza nelle tre città che più rischierebbero di subire mega-attentati in coincidenza con il quarto anniversario del crollo delle Torri Gemelle: New York, Los Angeles e Chicago.

Sebbene Laura Eimiller, portavoce dell'Fbi, tenga a spiegare che le fonti di intelligence all'origine dell'allarme non siano state confermate dall'esistenza di prove concrete, fonti governative a Washington definiscono «credibile e specifica» la minaccia, con una terminologia in genere adoperata per far intendere che è frutto dell'intercettazione di comunicazioni - elettroniche o telefoniche - fra elementi sospettati di appartenere ad Al Qaeda.

Il riferimento alle autocisterne come veivoli kamikaze lascia intendere la convinzione che le cellule di Al Qaeda possano essere tentate di esportare sul territorio negli Stati Uniti un metodo di attacco che il terrorismo islamico sta adoperando con sempre maggiore frequenza in altri scenari di guerra. L'episodio più recente risale al 7 agosto scorso quando una cisterna di carburante è stata usata da un kamikaze iracheno a Tikrit, nel Nord del Paese, per colpire il quartier generale della polizia locale, mentre a fine giugno uno dei terroristi implicati nell'attacco contro la moschea sciita di Musayyid a sud di Baghdad - nel quale persero oltre cento persone nel più sanguinoso attentato compiuto dall'indomani della caduta del regime di Saddam Hussein - confessò alla politizia di Baghdad che era stato lui a rubare l'autocisterna adoperata per rendere ancor più devastante l'impatto dell'esplosione. Nel 2002 fu una cellula di Al Qaeda a lanciare un'autobotte esplosiva contro la sinagoga di Gerba, in Tunisia, uccidendo 21 turisti, in maggioranza tedeschi.

> E' un tipo di attentato suicida già utilizzato per compiere stragi in Iraq All'esplosione segue un incendio gigantesco alimentato dalla benzina

VATTIMO: NO, SONO «INSORTI»

Proteste dagli Usa «A Roma raccolgono fondi per i terroristi»

••• Un gruppo di 44 membri del Congresso Usa ha inviato una lettera all'ambasciatore italiano a Washington, per protestare contro la «Conferenza per il sostegno alla resistenza irachena» che si dovrà tenere a Roma l'1-2 ottobre. Secondo i legislatori americani, l'iniziativa - animata dal «Campo Antimperialista» - servirà per raccogliere finanziamenti al terrorismo iracheno. Il «Campo Antimperialista» ha già fatto nel 2003 una raccolta «10 euro per la resistenza irachena» e i membri del Congresso chiedono al governo italiano di «non permettere che il suolo dell'Italia venga usato per la campagna di raccolta fondi» da coloro che definiscono «sostenitori del terrorismo».

In difesa del «Campo Antimperialista» si è schierato Gianni Vattimo, che si è dichiarato «vicino» al gruppo e intende partecipare alla conferenza di ottobre. «La lettera dei congressisti Usa equipara chiunque stia dalla parte degli insorti (almeno una parte degli iracheni lo sono, non si tratta solo di banditi) con il terrorismo», ha dichiarato il filosofo.

Ma a pianificare il più pericoloso uso di un'autobomba kamikaze è stata fino ad oggi la Jihad islamica palestinese tentando, prima nel 2002 a Rishon le-Zion, e poi nel 2004 nel porto di Ashdod di scatenare incendi di dimensioni tali da infliggere danni molto seri a due zone industriali di cruciale impotanza per l'economia israeliana. In entrambi i casi le autocisterne della Jihad non esplosero per eventi del tutto fortuiti ma quello schema - ovvero innescare con una massa di carburante un incendio di dimensioni apocalittiche - costituisce oggi la maggior preoccupazione dell'Fbi in ragione tanto del fatto che molte abitazioni americane sono costruite in prevalenza con il legno quanto del rischio che l'attacco possa avere come obiettivo zone dove sono conservate sostanze nocive.

«Se le squadre speciali dell'Fbi hanno ritenuto opportuno di avvertire Los Angeles, New York e Chicago - ha spiegato alla tv Cbs Randy Larsen, direttore dell'Istituto della Sicurezza Interna - ciò significa che hanno considerato il livello di pericolo per la popolazione sufficientemente serio». Ciò significa che sono scattati sul territorio più severi controlli sulle autocisterne in circolazione anche se appare ancora remota l'ipotesi - sollevata con insistenza da alcuni esperti - di creare una banca dati nazionale per raccogliere le impronte digitali di tutti i titolari di patenti che abilitano al trasporto su strada di sostanze pericolose. L'ostacolo principale riguarda i fondi: i guidatori di questo tipo negli Stati Uniti sono oltre 2,7 milioni e la sola raccolta delle impronte digitali comportebbe costi stimati in almeno un quarto di milione di dollari.

Messa in moto l'imponente macchina di sicurezza americana: poliziotti di guardia alla Pennsylvania Station di New York

RIVELAZIONI INGLESI

Hamdi Issac

Un video d'addio inchioderebbe il bomber Hamdi

ROMA

Nella già intricata vicenda di Hamdi Issac, il mancato attentatore di Shepherd's Bush, fuggito da Londra dopo il 21 luglio, arrestato a Roma e in carcere in Italia, spunta il giallo del video. Ne parla il tabloid inglese Daily Mail, senza tuttavia produrre immagini a riprova, ma limitandosi a citare «fonti legali» per la notizia: la notte prima dei falliti attacchi il giovane etiope, dopo essere andato a cena - una cena definita «pantagruelica» - con gli amici, avrebbe raccolto in un video, a futura memoria, il suo addio alla moglie, Yeshiemebet Girma, a cui volta incriminata per averne coperto la fuga, corredando l'estremo saluto con delle spiegazioni riguardo al suo gesto. Un testamento che la donna avrebbe dovuto ricevere soltanto a cose fatte.

Il filmato, se davvero ci fosse, smonterebbe dall'origine la tesi sostenuta da Hamdi, di un atto solo dimostrativo, che non poteva causare alcun danno e che l'accusato si è offerto di dimostrare, riassemblando, in un incidente probatorio,l'ordigno. Ma l'ipotesi è bocciata senza appello dalla legale di Hamdi, Antonietta Sonnessa: «Se esiste un video-testamento di Hamdi mi meraviglia che nessuno lo abbia ancora mandato in onda. In questo modo avrebbero inchiodato mediaticamente Issac. Credo che i giornali inglesi, o meglio le loro non precisate fonti, abbiano interesse a tirar fuori queste cose, visto che ci avviciniamo all'udienza di estradizione».

La legale assicura che nei documenti a disposizione della difesa e nei verbali di interrogatorio non c'è traccia della presunta videotestimonianza e conclude: «Parlerò con Hamdi sicuramente prima dell'udienza del 17 agosto, quando si deciderà l'estradizione, gli chiederò conto anche del video. Finora non me ne ha parlato e credo che non abbia nessuna difficoltà a fornirmi spiegazioni. Naturalmente ammesso e non concesso che esista un video, sarebbe tutta da provare la sua autenticità».

A questo punto appare più che mai decisiva la perizia sull'esplosivo, chiesta dalla procura di Roma e attesa entro la data fissata per l'udienza.

(a. st.)

E LONDRA LO BANDISCE

Omar Bakri

Liberato a Beirut Omar Bakri «l'imam dell'odio»

BEIRUT

Espulso dalla Gran Bretagna, arrestato in Libano, ma subito dopo rilasciato. Si conclude nel Paese dei cedri, di cui è legalmente cittadino, l'odissea di Omar Bakri Mohammad, l'«ayatollah di Tottenham», cacciato infine da Londra dove viveva a carico dei servizi sociali da 19 anni, aveva messo al mondo i suoi sette figli, aveva fondato il movimento fondamentalista al-Muhajiroun, fuorilegge, e da dove aveva lanciato più volte frasi a effetto, come definire i «fantastici quattro» i bomber del 7 luglio (mentre i "magnifici 19" erano gli attentatori delle Torri Gemelle) e aver dichiarato, fra l'altro, «io condanno Tony Blair, condanno George Bush. Non condannerei mai Osama bin Laden o ogni altro musulmano».

Bakri aveva lasciato Londra per Beirut sabato scorso, ufficialmente per andare a trovare la madre, quando ormai si profilava per lui il reato di apologia del terrorismo, introdotto con le nuove misure antiterrorismo decise dopo la strage del 7 luglio. Mercoledì lo «sceicco» era stato fermato nella capitale libanese dopo un'ennesima intervista incendiaria rilasciata all'emittente locale Future Television e in procinto di concederne un'altra ad Al Jazeera. Ventiquattro ore di fermo - il primo ministro libanese, Foud Siniora, ha assicurato che, come tutti i cittadini libanesi che tornano nel Paese, è stato trattato con il dovuto rispetto» - e poi il rilascio, con tante scuse. Secondo il quotidiano libanese L'Orient-Le Jour la richiesta di arresto sarebbe arrivata da Damasco, dove nel 1982 Bakri partecipò a una insurrezione armata contro il governo organizzata dai Fratelli Musulmani nella città di Hama. Ma la Siria non ha confermato nè smentito mentre il rilascio sarebbe avvenuto per motivi di opportunità politica dopo un turbolento consiglio dei ministri e una telefonata fra Blair e Siniora.

Nel frattempo in Gran Bretagna il ministro degli Interni, Charles Clark, ha sancito la messa al bando di Bakri: «Non contribuisce al bene del Paese e non potrà tornare». L'imam ha a disposizione due settimane di tempo per fare ricorso ma, secondo un suo collaboratore, non lo farà e si stabilirà in Libano, facendosi raggiungere dalla numerosa famiglia rimasta a Londra.

(a. st.)

UN MEMORIALE DI 12 MILA PAGINE RACCOGLIE PIU' DI 500 TESTIMONIANZE DEL CROLLO DELLE TWIN TOWERS

> Pompieri, medici e infermieri raccontano lo choc, la paura e l'impotenza di quel giorno che costò la vita a tremila newyorkesi

11 settembre 2001, Manhattan: i pompieri di New York sono impegnati nei soccorsi alle vittime dell'attentato alle Twin Towers

S la storia

Quelle voci dalle Torri Gemelle «Aiutatemi, non vedo più il cielo»

dal corrispondente da NEW YORK

«Qualcuno strillò che qualcosa stava cadendo dall'alto, non sapevamo cosa fosse, pensavamo si trattasse di mobili, scrivanie o cose simili ma ci accorgemmo che invece erano esseri umani. Venivano giù uno dopo l'altro, mi sentii come se stessi violando il mio sacramento più importante perché loro stavano scegliendo di morire ed io non potevo fare niente altro che stare a guardarli». Le parole del pompiere Maureen McArdle-Schulman emergono dalle dodicimila pagine di storia orale dell'11 settembre 2001. Sono state rese pubbliche ieri dal Dipartimento dei pompieri di New York a seguito di una causa legale intentata tre anni fa dal «New York Times» e da un gruppo di parenti dei 343 vigili del fuoco che persero nel crollo delle Torri Gemelle causato dall'impatto degli aerei di linea dirottati e trasformati in missili dal commando terrorista di Al Qaeda.

Fra le 500 voci di pompieri, paramedici, medici e personale di emergenza registrate in 16 ore di conversazioni radio dell'11 settembre vi sono quelle del primo allarme. «La Torre numero uno del World Trade Center sta andando a fuoco - dice un pompiere dell'autobotte n. 1 - mandate subito ogni autombulanza disponibile, ora!». Fre le testimonianze raccolte da intervistatori nelle settimane seguenti all'attacco che costò la vita a 2749 persone c'è quella del tenente dei vigili del fuoco Gregg Hansson, la cui autobotte n. 24 viene chiamata alle 8.47, un minuto dopo l'impatto del primo aereo. Descrive il momento dell'allarme per l'evacuazione al 35° piano della Torre Nord, quando i soccorsi stavano avvicinandosi alle zone colpite. «Mi trovavo vicino al capo del battaglione quando ho sentito che dava per radio il comando "Mayday, Mayday" per l'evacuazione dell'edificio, iniziò a dire a tutti di andare via ed io lo imitai, dicendo alle squadre che stavano salendo con l'equipaggiamento di tornare indietro». King Long, dell'autobotte n.1, era uno dei pompieri che iniziò a scendere di corsa. «Vedevo attorno a me un mare di gente che scendeva le scale, li guardavo in volto per rassicurarli, dicendo che stavano uscendo e tutto sarebbe andato bene ma in quel momento non sapevo che la Torre Sud era già crollata».

> «Portavo la gente in salvo giù per le scale Dicevo loro che tutto sarebbe finito bene Non sapevo ancora che la Torre Sud era già crollata»

Arrivato in fondo alle scale Long fa per allontanarsi ma si trova davanti «molte madri con bambini, mi guardavano strano perché ero coperto di polvere ma mi chiesero di non andare via senza di loro, tutto intorno era completamente buio, peggio che a mezzanotte, non potevo vedere il cielo, come se l'aria fosse stata impastata».

Ai piedi della Torre Sud, Patrick Martin assiste al crollo e prima che venga giù anche la Torre Nord riceve da un superiore l'ordine di salire su una barca che carica i civili per portarli negli ospedali sul lato opposto del fiume Hudson, ma si rifiuta. «Non posso andare via, manca ancora uno degli uomini della mia squadra».

Fra le testimonianze dei momenti più drammatici quella di Eric Bernisen, autobotte 212, quando subisce l'impatto della nube di detriti materiali ed umani dovuta al primo crollo: «La forza dell'urto mi gettò in aria e poi in terra, non so per quanti metri sono stato trascinato ma erano molti, una volta caduto ero coperto da detriti, tenevo le mani sull'elmetto ma qualcosa di grosso mi ha colpito e l'ho perso, mi sono coperto la testa con le mani, credo di essere stato sepolto da almeno tre metri di detriti, quando la valanga finì non sapevo cosa fare, non potevo respirare, ero faccia a terra, non avevo la radio, non potevo prendere la maschera, inizial a liberarmi, ci volle molto tempo e quando riuscii ad alzarmi non ci vedevo più, era tutto buio, sono svenuto e rimasto lì fino a quanto un poliziotto non mi ha soccorso».

> «Mi tolsi l'elmetto e abbracciai la persona che stava vicino, pensavo che stavo per morire Essere sopravvissuti è una sensazione strana»

Charles Clarke, capitano dell'autobotte 211, ebbe paura dei gas velenosi. «Ad un certo punto venne un poliziotto su da West Street, gli chiesi che tipo di gas avevano usato, se si trattava del Sarin di cui avevo sentito parlare ma lui mi disse che non ne sapeva nulla, tanto valeva poco, nè lui nè io avevamo la maschera di emergenza».

Al tenente Howard Han invece non funzionava la radio. «Eravamo da soli, niente cellulari, niente radio, comunicazioni interrotte, ognuno dove agire per conto proprio, con la sua testa». Il pompiere Jerry Reilly descrive la situazione dei soccorsi «caotica, non si sentiva nulla, le trasmissioni funzionavano male». Spiro Yoras, del 49° battaglione, parla di «molti feriti, spinti dentro le autombulanze in un mare di polvere, appena l'aria mi consentì di vedere tornai sul luogo da dove venivano i feriti e trovai per terra solo cadaveri, poi qualcosa mi colpì e caddi in terra».

La sensazione di essere stati sul punto di morire è comune a molti dei sopravvissuti ed appare nitida nel ricordo di Kerry Kelly, capo degli ufficiali medici dei pompieri: «La gente correva gridando, gli edifici crollavano, il fumo avanzava come una enorme nube, mentre mi trovavo di fronte alla facciata del World Trade Center. Mi tolsi l'elmetto ed abbracciai la persona che mi stava vicino, pensai che per me era finita, stavo per morire. Il rumore tutto attorno era assordante, la mia gamba sinistra venne colpita ed io continuavo a dirmi che la mia ora era arrivata. Essere sopravvissuto è da allora una sensazione molto strana». (mau. mol.)

INSTANCABILE, IPERATTIVO, IN FRANCIA NESSUN TEMA GLI E' ESTRANEO

L'estate frenetica di Sarkozy Il ministro-Duracell

E' l'incubo dei funzionari e dei colleghi di governo che anche d'estate devono darsi da fare per arginare il suo attivismo. Un giornale della Gironda, dove è in vacanza, tiene una rubrica fissa: «Che fa Sarko?»

Il ministro degli Interni francese Nicolas Sarkozy, numero due del governo de Villepin

P personaggio DOMENICO QUIRICO
corrispondente da PARIGI

I colleghi lo odiano, lo detestano, la loro mogli e amanti lo maledicono, invocano una bronchite che ne stronchi il moto perpetuo: addio agosto dei tempi d'oro, con i ministeri ben chiusi, Parigi abbandonata ai turisti, le tranquillizzanti telefonate tirate via alla stracca dei funzionari che ripetono nessuna novità. Vacanze governative rovinate, distrutte, a singhiozzo. Colpa di «coniglio Duracell» come lo chiamano, di Sarko, di quella cataratta ministeriale. Quest'anno ad agosto si lavora: perchè come fai a lasciare i giornali, le agenzie, le televisioni, persino il gossip occupati dagli acquazzoni quotidiani del titolare degli Interni? Così tutti mobilitati: ordine del premier e del presidente Chirac, non mollare, farsi vedere, parlare, occupare spazio, tenerlo all'angolo. De Villepin ha ordinato al suo addetto stampa di avvertire che segue costantemente i dossier in corso». Il ministro della sanità, sudatissimo, stritolato dalla cravatta, visita ospedali e camere mortuarie per accertarsi che non ci siano feti dimenticati. Breton, capo della Economia è costretto a intrattenersi con gitanti fastidiosi sul prezzo (ormai intollerabile!) delle prugne francesi.

Tutto inutile, il «ci siamo anche noi» non funziona. La capitale di Francia si è ufficialmente trasferita ad Arcachon, nella Gironda, spiaggia chic. E' qui che il vero primo ministro di Francia e cioè Sarkozy, in attesa di diventar presidente si è portato dietro il lavoro. E non sono quattro dossier, è un baule: è il futuro del paese. Si ha da pronunciare la parola prodigiosa? Si, stiamo assistendo alla costruzione del Superuomo. Quelli del quotidiano regionale «Sud-Ouest» hanno capito tutto: da quando il ministro è arrivato nella villa che affitta da quattro anni da un dentista è partita la rubrica fissa, quotidiana meticolosa: cosa fa Sarko? Via, lo spettacolo comincia. C'era un tempo in cui i leader, per dimostrare che vegliavano tenevano la luce accesa nello studio tutta la notte. La gente, rassicurata, notava e andava a dormire: tanto ci pensava lui. Ad Arcachon è una luminaria continua, la notte non esiste. Infatti quando alcuni addetti alla pulizia delle strade hanno maliziosamente raccontato di essere stati cacciati in malo modo dagli agenti della sicurezza perchè lavorando facevano rumore e disturbavano il sonno del ministro, lui ha convocato i giornalisti: «E' falso, mi alzo prestissimo e vado molto presto a correre».

Fa jogging infatti, ma ad Arcachon, si fa sapere, va anche in bici, gioca a tennis, disputa partite di calcio tenendo testa all'amico Dugarry, ex campione della nazionale, va ai concerti di Joe Cocker, visita brigate nautiche colonie estive e bagnini, a ferragosto benedirà con l'arcivescovo le barche della festa del mare. E' salito sul primo volo di un Canadair antiincendio, bloccato a terra dopo un mortale incidente in Corsica: «Dò l'ordine di volare ai piloti, quindi il rischio vale anche per me». Eppure lavora, e parecchio, annunciano i fedelissimi. Sta redigendo il nuovo progetto di legge antiterrorismo, per esempio. «Devo essere pronto alla fine di agosto, lo devono discutere alla riapertura del parlamento e approvare prima di Natale». Così anche l'assemblea sa già cosa l'attende. Alcune anticipazioni? «Quando vedo che gli attentatori di Londra sono dei giovani, rilevo la grave responsabilità dei predicatori radicali su degli spiriti deboli e non ho intenzione di tollerarla».

Infatti ha già rispedito gli imam cattivi in Algeria. Poi un'altra faccenduola, l'economia, le tasse, il lavoro. In teoria non sarebbe affar suo; invece il due settembre davanti ai giovani del partito presenterà «il nuovo modello francese» all'insegna di uno slogan che già puzza di manifesto elettorale: un lavoro per ciascuno, potere di acquisto per tutti». Da quello che viene opportunamente fatto filtrare scatenerà il finimondo: sarà un progetto liberista, senza tabu, il blairismo che passa la Manica: «A forza di immobilismo, a forza di usare linguaggi cifrati, a forza di eludere la realtà delle cose, a forza di schivare le sfide, ecco i risultati: la Francia scoppia. Io cerco di ascoltarla». Una dichiarazione di guerra a Chirac. Sarko dice ciò che pensa; pensa ciò che dice e soprattutto ciò che i buoni elettori francesi devono mettersi in testa. Su tutto. L'immigrazione per esempio: «La Francia deve scegliere gli immigrati di cui ha bisogno; certo l'immigrazione zero è un mito, ma non voglio più che la Francia accolga quelli che nessuno vuole dalle altre parti. Spetta a noi, al governo, sotto il controllo del parlamento, fissare in funzione dei bisogni dell'economia e delle capacità di accoglienza il numero degli ammessi nel nostro paese».

Sulla sicurezza ha costruito la carriera politica, in autunno arriveranno novità: «Basta con i recidivi, bisogna prendere misure perchè coloro che non capiscono alla fine comprendano. Basta con le riduzioni di pena per chi ha già commesso reati. I giudici non decidano tra loro, propongo che ci sia un rappresentante delle vittime e delle associazioni delle vittime della delinquenza». Lavora anche a una riforma del Consiglio superiore della magistratura: «Ci può essere un potere, quello dei giudici senza responsbailità? Il giudice che sbaglia deve pagare». Ma si occupa anche degli incidenti stradali: «Si desidera forse che giovani muoiano o che le famiglie siano decimate da assassini della strada? Occorre continuare nella installazione dei multavelox».

Il ministro dei Trasporti aveva appena annunciato che bastavano, adesso se ne occuperà lui. Qualcuno per sbarrargli la strada comincia a dargli del lepenista, a dire che cerca di ramazzare i voti del Front National. Lui non fa una piega: «E non hanno forse anche loro il diritto di votare? Non ci sono più territori vietati. Ci sono sammai elettori che attendono politiche che si impegnino con vigore a cambiare la loro vita quotidiana». Il segreto di questo tabernacolo dell'attivismo? Semplice: ha capito che i francesi vogliono fare una Francia nuova e loro restare i francesi vecchi di prima.

IL TERRORISMO

«Sto preparando una nuova legge. Non intendo tollerare l'influenza dei predicatori *radicali sui giovani* e sugli spiriti deboli»

Il presidente Jacques Chirac

L'ECONOMIA

«Il Paese scoppia e io cerco di ascoltarlo Ci vuole un lavoro per ciascuno e il potere di acquisto per tutti»

L'IMMIGRAZIONE

«Dobbiamo scegliere gli immigrati di cui abbiamo bisogno Occorre fissare i numeri in base alla nostra capacità di accoglienza»

I guai con la moglie

L'incognita della bella Cécilia

Era la grande domanda del chiacchiericcio d'estate: Sarkozy andrà in vacanza da solo o ci sarà anche Cécilia? Si aspettava la conferma che la coppia più chiacchierata di Francia era ormai avviata alla separazione. Con catastrofiche conseguenze politiche per il ministro degli Interni, che ha costruito tutta la sua ascesa sull'immagine della coppia affiatatissima e inseparabile. Delusione per i maligni: Cécilia è apparsa dopo alcuni giorni a fianco del marito e dei figli. Le «voci» dovranno rinviare il possibile capitolo finale a settembre quando lo stesso ministro ha annunciato che «tutto sarà risolto». Della vicenda non si occupano solo i giornali scandalistici, in primo luogo lo svizzero «Le Matin», il primo ad aver reso pubbliche «le difficoltà» della coppia, scatenando un terremoto politico. Il primo ad essere convinto che dietro lo scoop svizzero c'era un ben orchestrato complotto è proprio Sarkozy: uno sgambetto degli chirachiani che vogliono sbarrare l'ascesa dell' ambizioso ministro degli Interni verso l'Eliseo nel 2007.

SCAMBI DI ACCUSE TRA LE DIPLOMAZIE

Russia-Polonia, il mese dei pestaggi incrociati

MOSCA. Quando aveva scritto sul quotidiano di Varsavia Rzecpospolita «Chi sarà il prossimo ad essere pestato?», il corrispondente polacco da Mosca Pavel Reszka voleva stemperare la preoccupazione dei suoi connazionali con una battuta di spirito. E invece «il prossimo» è stato proprio lui, aggredito da tre ragazzi russi in un sottopassaggio.

La serie di pestaggi che sta avvelenando le già difficili relazioni tra Russia e Polonia - a partire dal sostegno polacco alla rivoluzione arancione in Ucraina - inizia a Varsavia il 31 luglio scorso, quando un kazako e tre giovani russi - figli di diplomatici - vengono aggrediti in un parco da un gruppo di teppisti. «Un crimine, un gesto di profonda inimicizia» ha commentato gelido il presidente Vladimir Putin. «Un episodio evidentemente legato al clima antirusso sempre più diffuso in Polonia» ha aggiunto il ministero degli Esteri, chiedendo scuse ufficiali da parte dei polacchi. Varsavia non si è scomposta: ha arrestato i colpevoli nell'arco di 24 ore, ha pubblicamente deplorato l'accaduto e ha ritenuto che con questo il caso fosse chiuso. E invece è scattata la vendetta: un diplomatico polacco è stato aggredito a Mosca, domenica scorsa, poco lontano dall' ambasciata. A distanza di qualche giorno, un altro funzionario è stato lasciato con il naso sanguinante sotto il portone di casa. Infine il giornalista del Rzecpospolita, che aveva fatto lo spiritoso su a chi sarebbe toccato la prossima volta.

Ora è sceso in campo il presidente polacco Aleksandr Kwasniewski: «Bisogna arrestare l'escalation della violenza e impedire che la situazione degeneri». Nella giornata di ieri, però, la degenerazione sembrava già in corso: l'ambasciatore polacco ha chiesto ai funzionari di non lasciare l'ambasciata se non per motivi urgenti. E su Internet si sono susseguiti - nei diversi siti nazionalisti russi - appelli e richiami a «dare una lezione a quei presuntuosi dei polacchi». [f.sfo.]

S P A Z I O A F F A R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parniggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 94, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 265952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913828; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 16, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. [illegible]; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504061, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,79

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,84**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o rivolti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

LAVORO OFFERTO 3

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO ex bancari assicurativi baby - pensionati, persone con tempo libero per interessante carriera imprenditoriale. Stage gratuito. Ambosessi. Curriculum C. P. 30 - 10093 Collegno

LAVORO DOMANDE 4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

40ENNE referenziatissima offresi come collaboratrice o badante dalle ore 9,00 alle ore 15,00. Richiesta € 10,00 oraria. Tel. 333.827.3264

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

PALAZZO MARCONI nuova costruzione, prestigiosi alloggi, varie metrature, studi professionali, locali commerciali, box auto. Finiture di altissimo livello. Esclusivista per la vendita: Immobiliare Europa Srl. Tel. 011.541.192 - 338.484.0430

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Milaures in villa di prestigio vendiamo appartamenti nuovi varie metrature, giardini, terrazzi, posti auto. Posizione tranquilla panoramica soleggiata. Riscaldamento [illegible] 0122.90.150.

SESTRIERE adiacenze, baita con progetto approvato per 8 alloggi e 9 box auto, splendida vista, ottima posizione € 370.000,00. Bimar 0122.831.776 - 335.128.0836.

LIGURIA

ALBENGA Zuccarello splendido borgo medioevale bilocali con giardino e box € 120.000,00. Tel. 0184.295.050.

CERVO Villaggio dei fiori ingresso due camere cucina servizi ripostiglio due balconi cantina termoautonomo € 240.000,00 trattabili. www.everestimmobili.com 0183.400.154

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.8488.

OSPEDALETTI esclusivo appartamento centrale vista mare mq 200 ristrutturato da architetto, box auto. Immobiliare Berlotti Sanremo 0184.565.191 - 347.195.7630.

SAN BARTOLOMEO zona San Bart. ingresso due camere soggiorno angolo cottura servizi balcone termoautonomo € 320.000,00. Everestimmobili.com - 0183.400.154

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 500 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.324.7573.

AFFITTI OFFERTE 7

LIGURIA

A. ALBENGA ammobiliati a € 500,00 bisettimanali bilocali giardino zona mare. CSA 0182.530.200 - 347.227.1937

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, settimana € 450,00 quidicina € 780,00. www.auroraimmobili.it - 0182.950.771.

DIANO MARINA vicino mare bilocale, terrazzo, parcheggio, 17 agosto - 4 settembre. Tel. 011.840.541 - 349.450.7347 sera.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Gatteo Mare, Hotel Corallo 3 stelle Tel. 0547/86171. Lungomare, parcheggio. Camere comfort con tv. Settimane speciali 17-27 Agosto euro 350,00, dal 27 Agosto al 3 Settembre euro 300,00 tutto incluso. Bambini scontatissimi. www.corallohotels.it

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (im), centrale, elegante, 70 mt spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti confort, formula famiglia. www.hotelsilvano.it Tel. 0183 403.014, fax 0183.402.720.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina. 0183.497.011, www.astrahotel.it, Giardino, parcheggio, piscina. Familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità Agosto - Settembre

BELLARIA Hotel Continental ***. Tel. 0541.344.375. Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, TV, fe... Bassa euro 36,60 / 40,60. Alta € 42,80 / 66,00. Speciale spiaggia. www.hcontinental.net

BELLARIA Hotel Rosy. Tel. 0541.331.384. Speciale Agosto. Pensione completa settimana 21 - 28 € 240,00. Piano famiglia.

CATTOLICA - Hotel Columbia - tre stelle superiore. Piscina. Tel. 0541.961.490 - 0541.953.122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Imperiale *** [illegible] Prospicente mare, tutti comforts, piscina. Tel. 0541.951.014. www.nonnihotels.com

CATTOLICA Hotel Leonardo ***. Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare. Uso piscina spiaggia. Parcheggio. Ogni comfort. Scelta menù. Specialità marinara. Dal 22 agosto € 48,00 / 50,00. Settembre € 38,70. Speciali sconti famiglia.

CATTOLICA Hotel Lugano Tel. 0541.961.099. Sul mare, parcheggio. Buona cucina. Buffet colazione/verdure/antipasti. Ultimissime. Agosto 49,00/43,00 - Settembre 34,00. Piano famiglia.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** Executive. Fronte mare, due piscine, tutti comfort. Speciali piani famiglia. Tel. 0541.951.210. www.nonnihotels.com.

CESENATICO / Gatteo - Hotel [illegible] 3 stelle. Tel. 0547.680.000. Offertissima agosto una settimana € 276,00. Pensione completa, bambini gratis / scontatissimi. Vicino mare. Parcheggio. Camere comfort. Menù scelta.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019.601.635 spiaggia gratis camere climatizzate balcone buffet scelta menù € 62,00 / 6 - 27 agosto € 72,00. Promozioni famiglie. www.hotelastoriafinale.it

GABICCE MARE Hotel Nobel *** sup. Tel. 0541.950.640. Sulla spiaggia, parcheggio, camere TV, climatizzazione, ristorante panoramico sul mare. 4 menù carne, pesce. Formula tutto compreso: acqua, vino ai pasti, servizio spiaggia da € 44,50 giornaliere.

GATTEO MARE - Hotel Ras - Tre stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco - Pensione completa € 39,00 - € 58,00 - www.hotelras.com - Tel. 0547.883.81 - Fax 0547.882.38.

RIMINI Hotel Della 50 metri mare. Agosto euro 44,00/48,00. Dal 22 Agosto euro 37,00. Tel. 0541/381718 - www.hoteldella.it

RIMINI - Hotel Euromar *** Tel. 0541/51027. Vicinissimo mare, moderno, parcheggio chiuso. Menù scelta, buffets. Ultimissime Agosto euro 47,00/36,00.

RIMINI Rivazzurra Hotel Abc ***. Tel. [illegible]. Confortevolissimo, vicinissimo mare, cucina curata da nonna Lina. Fine Agosto € 36,00 Settembre € 30,50. Speciali sconti famiglia.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA sul mare. Soggiorni agosto, 7 - 10 - 14 gg. prezzi scontatissimi. Traghetto garantito. Numero gratuito 800.262.312, anche festivi. www.marain.it

VARIE 13

ANTICHITA', acquisto mobili, dipinti, oggettistica, sculture del 700, '800. No mercanti, massima serietà Tel. 011.958.0145.

MAGA Circe cartomante, veggente, in una sola seduta farà tornare la persona amata. Risolve: matrimoni, fidanzamenti, commercio, affari finanziari, negatività, negozi, aziende. Tel. 011.836.4980 - 347.583.6245 - 899.010088 codice personale 86. € 1,50 al minuto - www.magacirce.com

SONO OLTRE 40 MILA: SARANNO ADOTTATE

Delhi, arriva il microchip per le mucche randagie

DELHI

Bovini con il microchip antifrodo. Non è l'ennesima misura contro «mucca pazza» ma un provvedimento dell'autorità municipale di Delhi, in lotta perenne per gestire, controllare e amministrare le invadenti vacche sacre della capitale indiana, oltre 40 mila secondo una stima approssimativa. Intoccabili per la religione induista, che le venera come sante, ma terrenamente sfuggenti e indisciplinate, le mucche incustodite vagano a casaccio per le strade della metropoli, provocano incidenti, intralciano il traffico.

Da qui la decisione di offrire una ricompensa - l'equivalente di 45 dollari, una discreta somma per un indiano medio - a chi ricupera e consegna quelle randagie. Proprio come avviene per i cani nei nostri comuni più illuminati, le legge prevede di trovare loro un nuovo proprietario, più attento. Ma 45 dollari fanno gola e subito è fiorita la truffa: si prende la mucca e dopo un po' la si riporta, fingendo che sia un'altra, smarrita. E così via. L'installazione del microchip, obbligatorio per tutti i possessori di mucche, dovrebbe risolvere la questione, stabilendo una sorta di «anagrafe bovina», limitando così il randagismo e allo stesso tempo mettendo un freno al via vai degli entusiasti «catturatori» di mucche negli uffici comunali.

Di abbatterle e farne bistecche, ovviamente, non si parla. Le mucche in India sono tutelate per legge e gli indù più osservanti si fanno un merito dell'istituire per loro pensionati ad hoc: quando in Europa l'allarme «mucca pazza» aveva portato all'abbattimento di innumerevoli esemplari, dall'India era arrivato un appello accorato: «Datele a noi, ne avremo cura». [c. re.]

ANCHE UN AEREO RADAR NEI CIELI LUNEDI' PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' IN GERMANIA

A Colonia la messa più blindata della storia

Misure di sicurezza straordinarie per il primo meeting con i Papaboys

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

«Sarà la funzione religiosa più blindata della storia», sussurrano in Curia. Il Papa celebrerà una messa «a compartimenti stagni», con controlli al metal detector su un milione e 200 mila pellegrini, cordoni di 12 mila poliziotti e filtri di Protezione civile e vigili del fuoco piazzati nei settori maggiormente affollati di partecipanti. Per non parlare di un sofisticato aereo-radar Awacs che pattugliera i cieli.

Massima allerta Oltretevere per possibili attacchi terroristici in occasione della Giornata mondiale della Gioventù di Colonia e del primo viaggio di Benedetto XVI. Il filo diretto tra la Santa Sede e il governo tedesco aggiorna le autorità vaticane sulle straordinarie misure di sicurezza predisposte per l'evento che apre i battenti lunedì prossimo. Non si sono registrate minacce concrete, ma il piano anti-attentati non ha precedenti per dimensioni e capillarità della sorveglianza. Le forze dell'ordine di Colonia saranno affiancate da poliziotti portoghesi, francesi e italiani, con l'incarico di garantire la sicurezza di Joseph Ratzinger e dei Papa-boys. Decine di unità cinofile saranno impiegate per l'individuazione di sostanze esplosive.

La Segreteria di Stato ha acquisito un rapporto internazionale di esperti di «intelligence», che pur non avendo riscontrato alcun indizio di un attentato ma soltanto minacce generiche in Internet, sottolinea i rischi di un appuntamento che rischia di costituire per i terroristi l'occasione ideale di catturare l'attenzione.

La rete di vigilanza, perciò, limiterà come mai nelle passate edizioni la libertà di spostamento all'interno della «Woodstock cattolica». Molte strade di Colonia e due ponti sul Reno saranno interdetti alla circolazione sia dei veicoli sia dei pedoni. Migliaia di poliziotti e guardie private saranno dispiegati nella città e nei dintorni durante i quattro giorni della visita papale, «sidera[illegible] evento da «livello di sicurezza uno», il massimo grado. Dopo le bombe di Londra, i metodi di prevenzione e le procedure di vigilanza sono state ulteriormente potenziate con [illegible] trolli a tappeto e centrale unica di coordinamento fra forze della polizia, vigili del fuoco, servizi di soccorso e protezione civile.

I poliziotti tedeschi saranno affiancati da colleghi provenienti da Portogallo Francia e Italia

Gli «obiettivi sensibili» [illegible] giovedì alle 16, il primo appuntamento pubblico di Benedetto XVI, [illegible] la festa di accoglienza dei giovani [illegible] venerdì, la visita del Papa alla sinagoga di Colonia. La veglia [illegible] sabato sera, insieme alla [illegible] domenicale e all'Angelus nella spianata di Marienfeld, vedranno schierato un mini-esercito di migliaia di agenti. Altro luogo a rischio la cattedrale, la più antica chiesa gotica del mondo (ospita il reliquiario dei tre re Magi) dove la polizia ha organizzato alcune simulazioni per lo sg[illegible]bero rapido, in 20 minuti, dell'intero edificio.

Il livello di guardia è alto e le prove di evacuazione hanno portato a modificare le modalità testate nei giorni scorsi per [illegible]rantire la sicurezza. I fedeli verranno sottoposti a campione a body-check, il controllo diretto [illegible] persona. Le ispezioni riguarderanno soprattutto borse e zaini. Uno degli obiettivi primari di Al Qaeda, infatti, potrebbe [illegible] proprio la Chiesa cattolica [illegible] l'organizzazione [illegible] considera come [illegible] «centro mondiale di eresia».

La Nato invierà a difesa della Gmg un aereo-radar «Awacs» e il cielo di Colonia sarà blindato quanto la città del Nordreno Westfalia. Su richiesta del governo tedesco, il comando di Bruxelles ha acconsentito a contribuire alla sicurezza del meeting internazionale. Gli aerei «warning and control system dell'Alleanza, sviluppati negli anni Settanta per rispondere ai missili cruise sovietici che sfuggivano ai radar, opereranno a 30 mila piedi e sara[illegible] in grado di garantire una copertura radar di oltre 360 chilometri. Lo scenario da incubo che si punta a scongiurare, infatti, è quello del dirottamento di aerei di linea. Lo stesso sistema di sorveglianza, spiegano in Vaticano, fu impiegato per i funerali di Giovanni Paolo II, ai quali parteciparono capi di Stato e di governo di tutto il mondo.

Intanto prosegue la bonifica dell'area che accoglierà i Papaboys: 32 bombe e 2.200 ordigni risalenti alla Seconda guerra mondiale sono stati scoperti sepolti sotto l'enorme prato, a Colonia, dove giovedì si svolgerà la cerimonia di accoglienza per Benedetto XVI. Sotto la stessa distesa erbosa (il Poller Wiesen) dove il Pontefice pronuncerà il suo discorso sono state ritrovate anche 31 bombe incendiarie, 15 mortai, 73 chilogrammi di munizioni e 13,5 tonnellate di ferraglia. Tutti questi residuati bellici sono stati raccolti nel corso dei preparativi in vista dell'avvenimento «clou»: la messa di chiusura che verrà celebrata da Benedetto [illegible] Marienfeld, un ex sito minerario 27 chilometri da Colonia. Sono attese un milione e duecentomila persone.

Papa Benedetto XVI

Uno degli obiettivi primari di Al Qaeda potrebbe essere proprio la Chiesa cattolica che i terroristi islamici considerano come un «centro mondiale di eresia»

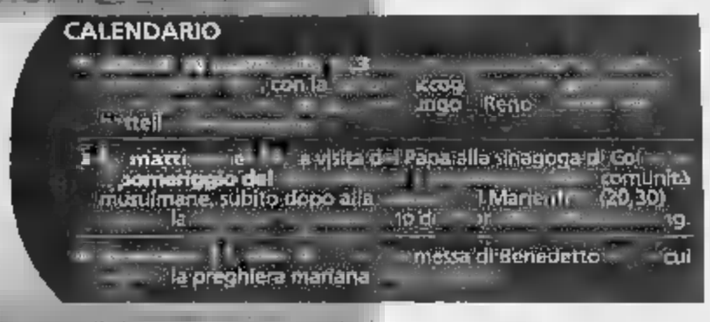
1.200.000 partecipanti
25 mila volontari,
600 mila nuovi posti letto,
100 milioni di [illegible] di budget messi a disposizione da sponsor, governo tedesco e Parlamento europeo.

Dall'Italia sono attesi **140 mila** pellegrini:
650 autobus, **18** treni speciali, **20** charter e **150** voli di linea. La Cei mette a disposizione convogli Fs e aerei a prezzo bloccato: stesso ticket sia che si parta da Milano sia da Palermo.

6 le simulazioni svolte per lo sgombero rapido, in 20 minuti, della cattedrale di Colonia.

12 mila agenti della Sicurezza verranno impiegati a Colonia.

La Nato invierà un **aereo-radar** [illegible] a difesa di Benedetto XVI durante la [illegible] partecipazione alla Gmg.



Colonia, controlli anche nel Reno

RATZINGER IMPRIMERA' UNO STILE DIVERSO DA QUELLO DI WOJTYLA

Meno rock e bagni di folla più preghiere e meditazioni

CITTA' DEL VATICANO

Le Giornate mondiali della gioventù da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI: meno spettacolo, più preghiera per i Papa-boys. L'adorazione eucaristica sarà per la prima volta momento centrale della veglia dei giovani con il Pontefice, che si svolgerà la sera del 20 agosto a Colonia. I primi segnali di una virata verso lo stile «minimal», spiegano in Curia, erano giunti dalle udienze generali del mercoledì: stop ai bagni di folla e alle file interminabili di fedeli ammessi al baciamano da Giovanni Paolo II. La settimana prossima ad offrire la ribalta mediatica alla «new wave» ratzingeriana sarà proprio la Gmg di Colonia.

La musica rock, i canti e le coreografie pittoresche che hanno caratterizzato sin dall'inizio le Giornate mondiali della gioventù inventate da Karol Wojtyla, con Benedetto XVI finiscono in soffitta per lasciare più spazio al silenzio e alla preghiera. L'impronta originale della sua prima Gmg sarà la veglia di sabato agosto nella spianata Marienfeld, dove un milione e 200mila pellegrini trascorreranno l'intera serata in adorazione eucaristica. Il messale della cerimonia religiosa è un esempio del «nuovo corso» di Benedetto XVI veglia a Marienfeld, il parco ricavato da una ex miniera a cielo aperto, sarà il centro del maxi-raduno e si articolerà in diversi momenti. La grande Croce di legno della Gmg, papa Wojtyla ha affidato ai giovani 20 fa per condotta in tutto il mondo, sarà issata sull'altare. Negli ultimi tre questo crocefisso altro tre metri è stato portato in vari Paesi europei e in tutte le diocesi tedesche. Il Papa sosterà a venerarla. Subito dopo, la benedizione di una campana con il nome di Giovanni Paolo II e la lettura del Vangelo, verrà portata sulla collina dell'Adorazione Eucaristica. «Lo adoreremo come Unico Redentore - si legge nel messale - che viene a noi come Pane di vita». L'altare è frutto di architettura ricca di simboli: 27 colonne a ricordare il numero delle diocesi tedesche e la collina delle nazioni del palco papale che raccoglie la terra portata dai delegati della Conferenza Internazionale svoltasi a gennaio Bensberg, vicino Colonia.

La visita di Benedetto XVI alla sinagoga della città sarà uno dei momenti centrali delle celebrazioni

La Festa di accoglienza a Benedetto XVI è prevista sulle rive del Reno, poi nella cattedrale e infine nella Roncalli Platz dove il momento avrà forma di liturgia parola. Sul tema «Dov'è il Re dei Giudei che è nato?», il primo momento della festa si svolgerà in navigazione col Papa scortato cinque battelli in rappresentanza dei [illegible]. Dopo circa 5 chilometri, la papale si fermerà davanti alla china del Poller Rheinwiesen, di fronte 300mila giovani. Dopo un canto, 5 ragazzi prenderanno la parola per poi lasciarla al cardinale Karl Lehmann, presidente della Conferenza episcopale tedesca. Ripresa la navigazione, Benedetto XVI scenderà al Molo Hohenzollernbrucke, per dirigersi in cattedrale, accompagnato dai giovani con la Croce della Gmg e l'icona della Madre di Dio. Nel duomo, è prevista l'incontro con i giovani disabili, il del salmo 72, l'adorazione e la preghiera di fronte alle reliquie dei Magi.

La Visita alla sinagoga, lo storico evento in programma venerdì prossimo, il carattere di una celebrazione liturgica. Il Papa sarà accolto dal rabbino Netanel Teitelbaum e dai tre presidenti della comunità ebraica. La cerimonia prevede un canto d'ingresso, la lettura di un brano dell'Antico Testamento tratto dalla Genesi, il canto del salmo 22 Il Signore è il mio pastore. Dopo il suono del corno, seguirà il saluto del rabbino e quello del Papa; al termine, le benedizioni (aaronitica e Salm shalom), e lo scambio di doni. Subito dopo avverrà l'incontro con i seminaristi nella chiesa di San Pantaleone e per l'occasione, Benedetto XVI reciterà i vespri insieme ai futuri sacerdoti di tutto il mondo. Tra le testimonianze, quella di un cardinale dall'America Latina che parlerà del suo cammino vocazionale.

Igias. gal.

IN GUERRA LO STORICO EMBLEMA SARA' ABBANDONATO A FAVORE DI UN SIMBOLO RELIGIOSAMENTE NEUTRALE

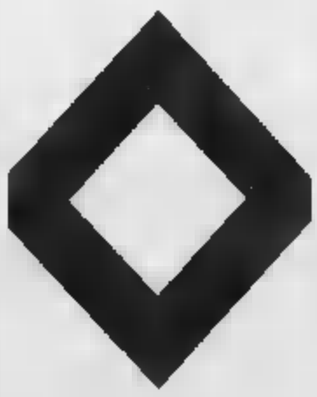
La Croce Rossa diventa un rombo: così non offende nessuno

Carla Reschia

È un segno, non piccolo, di come cambiano i tempi. O forse di come i tempi ci stanno cambiando. La Croce Rossa rinuncia al suo simbolo storico e diventa bipartisan. oggi in poi sarà «Cristallo rosso» a rappresentarla: un rombo, scelto con cura per non evocare nessun, ma proprio feticcio religioso. Vero, la «Croce» non è simbolo di fede, è semplicemente la bandiera svizzera al contrario, in omaggio alle radici: la sua antenata, la Società di soccorso, nacque nel 1864, durante la prima Conferenza di Ginevra, quando i dubbi amletici sul «culturalmente corretto» erano di là da venire. Indicava protezione e neutralità a livello internazionale, doti eminentemente svizzere, fra l'altro.

Ma i proclami di bin Laden e dei suoi contro i hanno lasciato il segno e affrettato le conclusioni di un dibattito in corso da decenni in seno all'organizzazione umanitaria internazionale. Del resto, era Croce solo per il mondo cristiano e tale resterà. I musulmani conoscono e apprezzano la «Mezzaluna rossa» fin dal novembre 1876 quando la Turchia, in guerra da sei mesi contro la Russia, comprese di colpo che l'emblema con le convinzioni religiose delle sue truppe e volle qualcosa di più islamico. Nel 1923 la Persia, non Iran ma già desiderosa di distinguersi, pretese un «suo» segno: leone e sole rossi su fondo bianco. In Israele le urgenze garantite dall'onnipresente «Magen David», la Stella di David. Nelle missioni internazionali, dopo gli attentati degli ultimi anni, i mezzi hanno adottato un'anodina uniformità bianca per non irritare nessuno.

La presentazione al Festival di Locarno del film «Land mines- A love story» sull'Afghanistan, l'occasione per sancire il passaggio: «Siamo arrivati alla conclusione - annunciato il vicepresidente della Federazione della Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Massimo Barra - che giusto creare un'emblema che non legato a una corrente religiosa, ideologica e politica. In molte situazioni la Croce Rossa appare legata simbolicamente alla religione cristiana: si è arrivati anche a giudicare legittimo attentato alla Croce Rossa, come disse il Mullah Omar, spiegando che era contrassegno di un avamposto dell'Occidente imperialista cristiano».


Il nuovo simbolo della Croce Rossa

Il Comitato internazionale, assicura Barra, ne discute cinquant'anni: «È una problematica solo apparentemente secondaria, ma da cui in realtà può dipendere la vita o la morte delle persone». Nessuno saprebbe dargli torto. Ora il nuovo simbolo dovrà essere ratificato tutte le società che hanno firmato la convenzione di Ginevra, che dovrebbero adottarlo stabilmente in tempo di guerra e in situazioni «sensibili» mentre in altre occasioni, meno delicate, ognuno potrà usare il vecchio emblema.

Fanno bene, fanno male? Il dibattito è già caldo e tutt'altro che bipartisan. Plaude all'iniziativa il fotografo Oliviero Toscani, con parole di lode per il nuovo logo: «Va bene cambiare a visto poi che il nuovo simbolo è bello va benissimo». «Cen'è volte mi meraviglio nel vedere realizzati alcuni miei desideri tra i più sentiti», chiosa Massimo Consoli, fondatore del movimento gay in Italia. sul fronte cattolico regna lo scetticismo: «Mi sembra una stravaganza. Capisco che siamo d'estate, ma francamente la considero un'idea peregrina», commenta, tagliente come al solito, il senatore a vita Giulio Andreotti. L'idea non entusiasma no i musulmani d'Italia, con l'esclusione del «nemico del crocefisso» Adel Smith, che la valuta «scelta giusta e corretta». «Se il Comitato internazionale ha deciso di cambiarlo, avrà i suoi motivi per farlo, non mi pare che la Croce rossa assomigli alla croce di Gesù», minimizza il diplomatico Mario Scialoja, a nome della Lega musulmana mondiale in Italia.

Più schietto il segretario nazionale dell'Ucoi, l'Unione Comunità Islamiche d'Italia, Hamza Roberto Picardo: «Non mi convince. Credo sia giusto che ognuno mantenga i simboli della propria identità. Il rischio è che poi scompaiano anche la Mezza luna Rossa e gli altri emblemi».

anche alla Croce c'è qualche perplessità: l'ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Mila Brachetti Peretti, annuncia una soffice ma tenace resistenza: «Abbiamo sempre lavorato sotto l'emblema della croce, qualsiasi situazione. Se dipendesse da noi non lo cambieremmo affatto».

ANALOGO PROVVEDIMENTO IN SUD AFRICA E INGHILTERRA. UN'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE CHIEDE CONTO DELLO «SPRECO DI DENARO PUBBLICO»

Anche per Rex un giubbotto antiproiettile

Il sindacato: «Prima dei cani poliziotto proteggiamo gli uomini»

Lodovico Poletto

Forse un giorno certe fiction sulla polizia appariranno datate anche per questa ragione. E qualcuno dirà che, nei primi Anni 2000, non c'era abbastanza attenzione per gli animali. Forse i cani poliziotto, tra quattro o cinque anni, indosseranno anche l'elmetto ed avranno un tesserino. Forse. Per ora resta il fatto che sono in arrivo i corpetti antiproiettile per i cani della Polizia di Stato. Giubbotti veri, mica roba finta, da film, in grado di salvare loro la pelle in mezzo alle sparatorie.

I giubbotti degli eredi di Rex saranno corazze in Kevlar, di colore blu, in grado di smorzare la forza delle pallottole sparate da malviventi in fuga, braccati dagli agenti e dagli animali in forza ai vari reparti cinofili sparsi per il Paese, da Palermo a Torino.

I primi «mantelli dell'invincibilità» per labrador e pastori tedeschi sono arrivati al centro nazionale di addestramento dei cani di Nettuno. Costo dell'operazione: 2400 e rotti euro a corazza. Comprati nel Brasciano, utilizzati una sola volta in fase di addestramento, pur facendo parte della dotazione, per ora se ne stanno appoggiati sugli scaffali, in attesa che qualcuno decida se, e quando, farli indossare agli animali. E se sia opportuno farli vestire soltanto prima di un'operazione anticrimine, in mezzo ad una strada o all'interno di un parco, oppure sia meglio costringere le povere bestie a portarsi in groppa il mantello sintetico anche mentre annusano le valigie sui tapis roulant degli aeroporti, mentre vanno a caccia di panetti di droga.

E se per i cani si prospetta un futuro senza troppi rischi, gli uomini in divisa blu protestano. Franco Carta, segretario del Siulp (il più grande sindacato di polizia) della capitale, parla di: «Scelta assolutamente incomprensibile». E dice: «Se da un lato si presta grande attenzione alla sicurezza degli animali, dall'altro si trascura quella degli uomini».

Insomma, è un problema di priorità. Perché, spiega ancora Franco Carta, «i giubbotti antiproiettile in dotazione ad alcuni reparti della polizia sono spesso troppo vecchi per essere considerati affidabili e sicuri. Qualcuno ha addirittura più di quindici anni e non è mai stato revisionato, come invece prevedono le più elementari norme di sicurezza». Il risultato è facilmente immaginabile. In un conflitto a fuoco potrebbero anche non resistere all'urto di una pallottola ed essere facilmente trapassati. E non giova al mantenimento in perfetto ordine anche il tipo di utilizzo che ne viene fatto: vengono lasciati per ore nei bagagliai delle volanti, sottoposti a sbalzi termici fortissimi: dal gelo al caldo torrido.

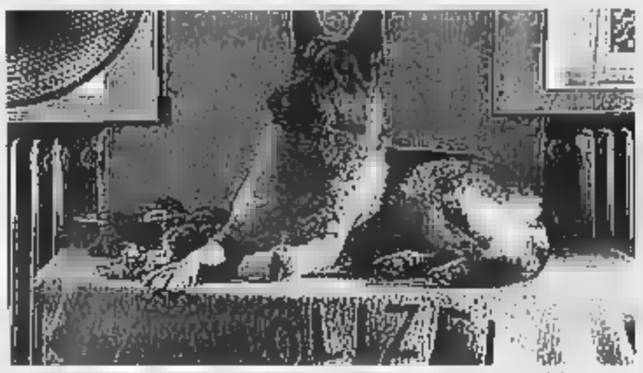
Il risultato è che le corazze in Kevlar alla fine risultano molto meno sicure. «Faremo ridere tutti con i cani bardati in quel modo» insiste Carta. Il suo collega, Massimiliano Valdannini, invece parla di spreco di denaro pubblico: «Con 550 euro, un quinto del prezzo dei giubbotti dei cani, si potrebbe acquistare un giubbotto antiproiettile nuovo per gli agenti. Ricordiamoci questo: che con un milione del vecchio conio può salvare la vita ad un agente impegnato in una sparatoria».

Nel dibattito sui «cani corazzati» si inserisce, ovviamente, anche chi obietta che non c'è nulla di strano in questa operazione. Che i corpetti corazzati per gli animali utilizzati in ordine pubblico sono in dotazione anche alla polizia del Sud Africa, e decine «antibullet jacket» sono stati ordinati anche dalla polizia del West Yorkshire, nel Regno Unito.

Intanto la questione approderà anche alla Camera. Il 27 luglio scorso, infatti, tre deputati diessini (Pisa, Marone e Lucidi) hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno proprio su questa vicenda. Facendo proprie tutte le obiezioni del Siulp. Tornando a parlare di sicurezza degli agenti e di costi. «Noi abbiamo la copia delle fatture pagate per l'acquisto dei giubbotti per cani; abbiamo tutta la documentazione possibile su questa assurda vicenda» insistono quelli dello Siulp. Che, certo, comprendono un cane ben addestrato sia un valore per la Polizia. Ma non hanno dubbi: «La vita di un uomo vale molto di più...».

AGENTI [illegible] AMPE

Si chiama «Malù» ed è il cane in forza al nucleo cinofili della Polizia di Stato, che a Les Combes, in Valle d'Aosta, garantiva la sicurezza di Papa Benedetto XVI in vacanza. Specializzato nella ricerca di esplosivi, Malù «bonificava» i percorsi del Santo Padre.



Rex è il poliziotto a quattro zampe più famoso della tv. E' stato inventato dalla penna degli autori austriaci Peter Hajek e Peter Moser, che hanno composto 120 episodi. Il telefilm è andato in onda in mezza Europa e a lui sono dedicati decine di siti Internet.

Un cane poliziotto americano con il giubbotto antiproiettile

SCOPERTE INGHILTERRA

Nuove droghe non danno dipendenza

Maria Chiara Bonazzi

Droghe che non danno assuefazione, emozioni a getto. Un gruppo di scienziati britannici sta studiando un gruppo di stupefacenti con effetti simili all'alcool, ma i cui effetti collaterali sarebbero drasticamente ridotti. Entro una generazione il governo potrebbe trovarsi di fronte a una scelta drammatica: o continuare a proibire tutto, o cercare di limitare i danni più devastanti permettendo l'uso di sostanze psicoattive meno nocive.

E' chiaro che anche questi stupefacenti, secondo la legge attuale, sarebbero comunque illegali. Ma nel tentativo di immaginare come saranno le droghe del futuro, per prevenirne gli effetti più catastrofici, gli scienziati sono riusciti a trovare «composti chimici che potrebbero permettere a chi fa uso di droga di controllare la propria esperienza», ha detto all'«Independent» sir David King, principale consigliere scientifico del governo britannico che ha diretto un gruppo incaricato di supervisionare la ricerca.

A quanto pare, gli scienziati hanno separato gli effetti di una sostanza psicoattiva dalle sue proprietà di assuefazione. Il che, dice il gruppo di esperti, «potrebbe spianare la strada a droghe che non danno assuefazione». Il giornale ha già citato una scena del film di Woody Allen «Il dormiglione», in cui un futuristico gruppo di ospiti a una cena raggiunge uno stato di ipnotico piacere stringendo fra le mani un sorbo, piccola macchina a forma di sfera. Nel rapporto al ministro per il Commercio e Industria, Alan Johnson, King scrive: «Ci sono alcune nuove tecnologie in via di sviluppo che potrebbero somministrare droghe in modi nuovi come cerotti, vaporizzatori... ciò potrebbe incoraggiare lo sviluppo di tecnologie per il rilascio più lento delle sostanze psicoattive, riducendo forse i rischi di assuefazione».

Che il futuro abbia in serbo una psico-molecola per ogni occasione. Scrive King: «Nuove scoperte che potrebbero portarci in un mondo dove esisteranno farmaci per aiutarci a imparare, a pensare più in fretta, a rilassarci, a dormire in modo più efficiente o persino ad alterare sottilmente il nostro umore per conformarlo a quello dei nostri amici».

E' mancato

Franco Rolandi

Lo annunciano la moglie Gianna, la figlia Chiara, il fratello Tullio con Lia e Marco. Funerali sabato 12 dicembre Monumentale, corso Novara

— Perosa T.se, 11 agosto 2005.

Caro FRANCO, gli amici che ti hanno voluto bene sono vicini a Gianna e a Chiara e ti stringono in un ultimo forte abbraccio. Alberto, Silvana, Cristiano, Federico, Carlo, Attilio, Margherita, Riccardo, Massimo, Marco, Nicoletta, Giusi, Donatella

Massimo e Clara Luciani, con Sara e Aurora, sono affettuosamente vicini all'amica Lorenza Cattassato per la scomparsa del caro papà

Giovanni Battaglini

— Roma, 12 agosto 2005

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il

dott. Pierfranco Vignola

di anni 77

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Silvia con Emilio e Alessandro, il figlio Giovanni con Emanuela, Pietro e Federico, la sorella Rita con Armando, Giampiero, Francesca e Marina, la suocera, i cognati e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 13 agosto alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di Balzola

— Balzola, 11 agosto 2005

Armando, Rita, Giampiero con Francesca e Marina partecipano con profondo affetto al grande dolore di Carla, Silvia, Giovanni e familiari per la dolorosa scomparsa del caro

dott. Pierfranco Vignola

— Casale Monferrato, 12 agosto 2005.

Piero e Rita Arieto, Chiara e Cesare Vaciago, Paola e Nicoletta Aceto partecipano al grande dolore di Rita, Armando e familiari per la scomparsa del

dott. Pierfranco Vignola

— Casale Monferrato, 12 agosto 2005.

Giorgio, Cristina e Caterina Molina si uniscono al dolore di Carla, Silvia, Giovanni, Rita e familiari per la dolorosa scomparsa del

dott. Pierfranco Vignola

— Casale Monferrato, agosto 2005

Eugenia, Giovanni con Giulia Busso sono affettuosamente vicini alla moglie Carla e figli e alla sorella Rita per la scomparsa del loro caro

dott. Pierfranco Vignola

— Milano, 12 agosto 2005.

Partecipa lo Studio commercialista Busso e Lorenzo Nidasio.

— Milano, 12 agosto 2005.

Pino, Maria Antonietta, Beatrice e Fabrizio partecipano al dolore della famiglia Vignola per la perdita di PIERFRANCO indimenticabile cugino e amico.

— Bardonecchia, 12 agosto 2005.

Gigino e Rino partecipano al dolore per la morte di un grande AMICO.

E' serenamente mancato

Dario Pallardi

Lo annunciano la cognata Luciana, i nipoti Roberto con Stefania, Allegra e Luca. Un particolare ringraziamento all'Associazione Fata, a Tania e a tutti coloro che gli sono stati vicini. Funerali in Collegno oggi ore 10,30 parrocchia B.V. Consolata

— Collegno, 13 agosto 2005

Piero Romella con i vecchi amici di lavoro partecipa alla perdita di DARIO.

E' mancato

Fernando Cartella

L'annunciano la figlia Daniela con Enrico e Micol, cognate, nipoti. Funzione religiosa sabato ore 15,30 casa di riposo Villa Lina.

— Corio, 12 agosto 2005

Le cognate Pina e Fede con Loredana, Patrizia, Angela, Davide sono vicine a Daniela.

Cristianamente è mancata

Ester Gai

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti e pronipoti Gai, Bisagno con le rispettive famiglie. Funerali sabato 13 agosto 2005 ore 9 partendo dalle camere mortuarie dell'Ospedale Molinette per la chiesa parrocchiale Madonna di Pompei via San Secondo 90 Torino. La cara salma proseguirà per Costigliole d'Asti dove sarà tumulata in tomba di famiglia.

– Torino, 11 agosto 2005.

O.F. Varetto (Chivasso) tel. 011/910 2115

Così minuto e così forte, così gentile, affettuosa, equilibrata, generosa, così nostra per sempre nel nostro cuore

E' mancato il

cav. Antonio Brindesi

anni 82

L'annunciano: sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 14,30 parrocchia S. Giovanni - Ciriè

— Ciriè, 12 agosto 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag.a Vincenza Caccamo

dipendente della società.

— Torino, 12 agosto 2005.

E' andato in cielo

Ianni Gozzelino

Lo piangono i figli Flavio e Camilla, il marito Fulvio, la mamma Vilda, la suocera Iole, i cognati Alberto e Antonella con Edoardo, Irene. Funerali domenica 14 ore 10 parrocchia Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro e per la Fare

— Torino, 12 agosto 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Fulvio Gozzelino per la scomparsa della moglie signora

Silvia Anna Monica Ianni

— Torino, 12 agosto 2005

Colleghi ed amici della Direzione Affari generali e Legale, profondamente commossi, partecipano al lutto di Fulvio per la prematura scomparsa di SILVIA

Carmen e Anna Dalfiero partecipano al grande dolore del dottor Fulvio Gozzelino e della famiglia

SILVIA, i tuoi bambini della Terza B ti abbracciano

Amatissima SILVIA, averti come amica è stato un grande privilegio. Tanti e indimenticabili sono i momenti di vita che abbiamo condiviso. Ma l'amicizia è più forte del tempo e delle distanze: io continuerò a parlarti e Tu dolcemente, come sempre, mi sorriderai. Anna Maria con Fausto e Matteo

La Segreteria della UIL Piemonte partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro amico

Antonio D'Andrea

— Torino, agosto 2005.

France Bnta, con la famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del marito

Gianni

le Istituzioni presenti, la Città di Torino nella persona del Sindaco, la VII Circoscrizione nelle sue componenti politiche e amministrativa, la Provincia, la Regione, le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale, il Coordinamento Cittadino di Forza Italia, l'Associazione Protezione Civile Volontari Alpini, l'Associazione Operatori Economici di via Vanchiglia, i commercianti di via Giulia di Barolo, la Polisportiva Santa Giulia. Si ringrazia il dott. Francesco Manganaro e in particolare don Primo Soldi, parroco di Santa Giulia. Il Presidente della VII Circoscrizione Luciano Barbero per l'affetto fraterno e la solidarietà dimostrata e tutti gli amici che sono stati vicini con fiori, scritti e preghiere.

— Torino, 3 agosto 2005.

ANNIVERSARI

1997 2005

«Non so dove vanno,
le persone, quando muoiono,
ma so dove restano»

Nello Albino Voyat

— Fiano, 13 agosto 2005.

12-8-1987 12-8-2005

Fabrizio Rioffo

Sei sempre con noi. La famiglia. Il 13 Agosto S. Messa a Cravanzana, ore 18.15.

2002 2005

Orfeo Berto

Sei sempre con me. Clelia.

2004 2005

Dino Riccardini

Marito, papà, nonno indimenticabile. I tuoi cari.

2003 2005

Desiderio Roncola

La moglie sempre.

1997

Michele

Con noi sempre.

— Castelle Torinese, 13 agosto 2005.

1997 2005

Giovanni Dogliani

Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

— Cuorgnè, 13 agosto 2005.

2004 14 AGOSTO 2005

Rino Tessarin

Ci manchi tanto.

2003 2005

Pierangelo Bigiia

Sempre nei nostri cuori Ernesto, Michela, Eppe, Camilla.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

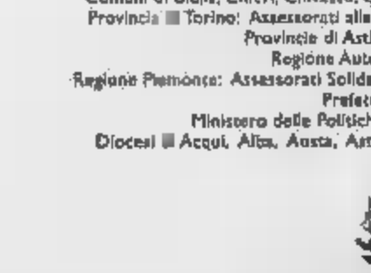
Sportelli PK. Via Roma, (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Marenco,
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

BANCO ALIMENTARE

BANCO ALIMENTARE e alla FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE



Condividere i bisogni, per Condividere la vita

Il Banco Alimentare è organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da dodici anni l'aiuto di:

AEO, ABIT, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, Ass. BERSAGLIERI, Ass.Naz.ALPINI, APGO, ASCOM, AUCHAN, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BATTAGLIO, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROALIMENTARE, BOELLA, BONIFANTI, BUONGUSTAIO PIEMONTE, CAFFAREL, CAMPIELLO, CARREFOUR, Centr. LATTE di TORINO, CIRIO, CO.BIR, CAR, COLDIBETTI PIEMONTE, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, CONAD, ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Prov. VOLONTARI PROTEZ.CIVILE, CORAT, COSTAN, CRAI CODE', CRI, DANONE, DESA, DI per DI', DIMAR, DOUGHT, ESSELUNGA, EUROSPIN, FAMILA, FATT, OSELLA, FERRERO, FOND. SIVERBANCA, FONDI CRT, FONDI CR di ASTI, FOND CR di CUNEO, FOND CR di FOSSANO, FORMULA ADVERTISING, GALUP, GAROIA, GATTODOLCIONE, GEMMA, GEODIS, GIORDANO VINI, GRANDA ZUCCHERI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, GUARDAMAGNA, HERMANN, IL GIGANTE, INA, INDUSTRIE RIUNITE CAMPAGNOLO, INTERDIS, IPERSTANDA, IPERSTORE, I.R.C., IVECO, KI GROUP, LA SFOGLIA, LA STAMPA, LAVAZZA, LEMA, LIDL, MAXISCONTO, METRO, MILKON ALTO ADIGE, MONVISO, MULLER, NESTLE', NORDICONAD, NOVA COOP, NUMBER 1, OREAL, ORECCHIA, OROGEL-CAMEO, OVERLAND, OVO NATURE, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PASTA GAZZOLA, PENNY MARKET, PO, ROTARY CLUB di ASTI, ROTARY CLUB di CUNEO e SAVIGLIANO, CLUB VALLI di LANZO, SACLA', SAI-FONDIARIA, SAIWA, SALUM, SIMONDETTI, SALUM-TRE VALLI, PELLEGRINO, SCOUTS, SECOM, SEFA, SMA, SMAT, SOCIETA' ITALIANA GRISSINI, SPEFAR, STAR, STAR FRUTTA, STROPPIANA, SUPER BASKO, TORO ASSICURAZIONI, UGAF, UNES, UNI,

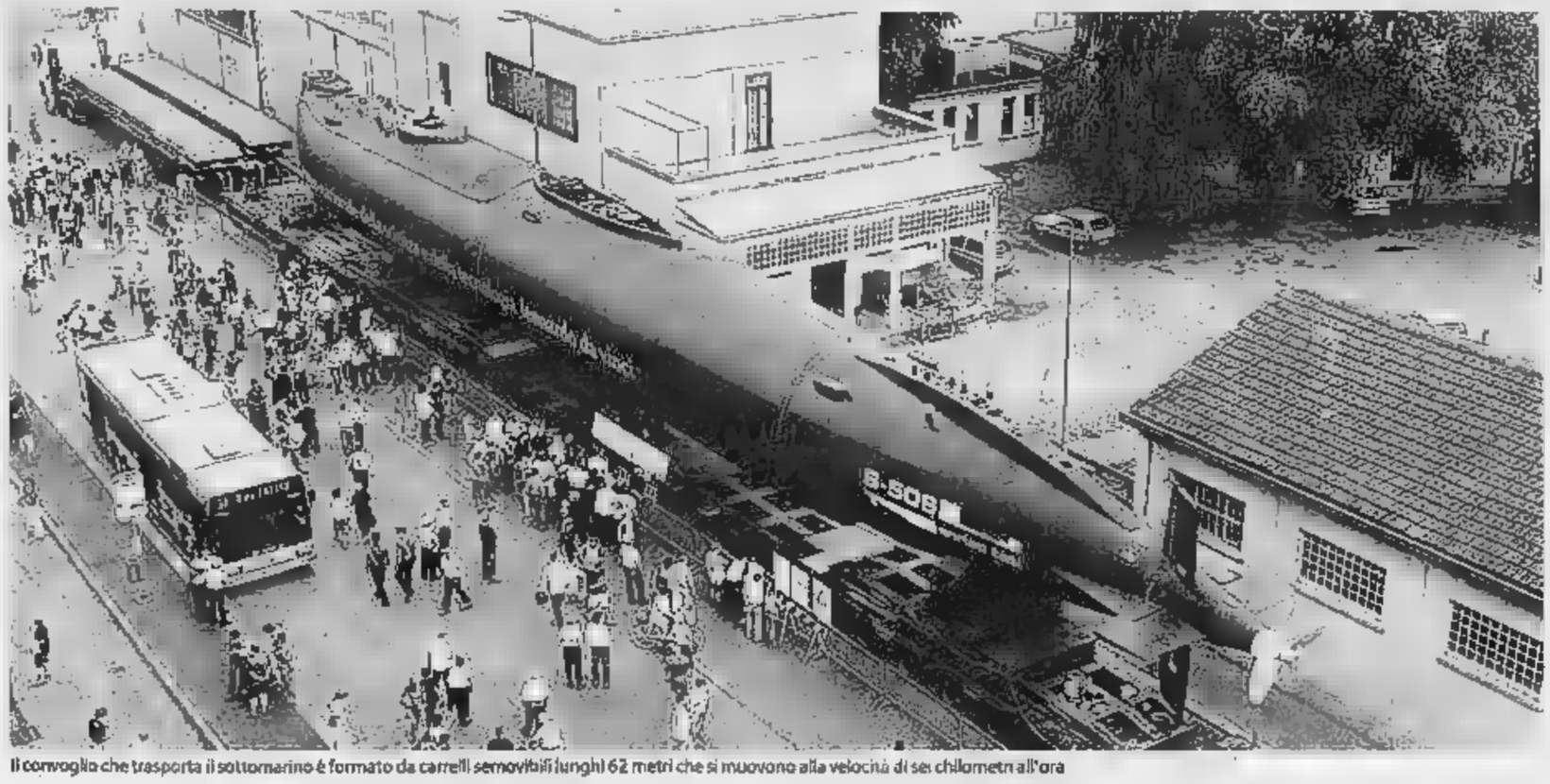
Comune di Torino: Assessorato Servizi Sociali - Circoscrizioni 1, 3, 5, 6, 7.
Centri Servizi Volontariato Biella, Novara e Vercelli, Idea Solidale, VSSP.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia Torino: Assessorati alle Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Province di Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati Solidarietà Sociale, Protezione Civile e Agricoltura
Prefettura di Torino
Ministero delle Politiche Agricole - AGEA - Ente Risi
Diocesi Acqui, Alba, Aosta, Asti, Cuneo e Fossano - Arcidiocesi Torino

ASSOCIAZIONE
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco, contro la fame

Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 05
www.bancoalimentare.it - E-mail: piemonte@bancoalimentare.it
Compagnia delle Opere del Piemonte

Agosto 2005

IERI SERA I SEI CHILOMETRI FINALI NEL CUORE DI MILANO DOPO IL VIAGGIO DA CREMONA VERSO IL MUSEO DELLA SCIENZA



Il convoglio che trasporta il sottomarino è formato da carrelli semovibili lunghi 62 metri che si muovono alla velocità di sei chilometri all'ora

Il viaggio del Toti è stato accompagnato da una folla di curiosi

Era detto «killer del Mediterraneo» perché destinato a distruggere i rivali dell'allora blocco sovietico

In pellegrinaggio per vederlo gruppi di amici famiglie, mamme e bambini, con macchine fotografiche e binocoli

Milano sfila davanti al sottomarino Toti

Tra due ali di folla ultima passerella per il gigante dei mari

Manuela Sasso
MILANO

Milano come il set di un film di Fellini. Proprio come in una scena di Amarcord, quando la folla in barca attende con entusiasmo e curiosità il passaggio nell'Adriatico del transatlantico Rex, così quasi 30 mila persone si sono riversate ieri all'estrema periferia sud di Milano per vedere da vicino il sottomarino Enrico Toti. Il gigante, 46 metri di lunghezza e 593 tonnellate di peso, è giunto via terra dal porto fluviale di Cremona dopo un viaggio durato cinque giorni. Questa sera affronterà l'ultima e più impegnativa tappa del percorso: attraverserà il centro di Milano - strade strette, aiuole e segnali stradali che ostruiscono il passaggio - per approdare nel Museo della Scienza e della Tecnologia.

Per mettere a punto il meccanismo che ha permesso agli ingegneri di trasportare il Toti - detto «killer del Mediterraneo» perché destinato a distruggere i sommergibili dell'allora blocco sovietico - attraverso la Pianura Padana districandosi tra piccoli centri e strade provinciali ci sono voluti quattro anni di studi: il convoglio che trasporta il sottomarino è formato da carrelli semovibili lunghi 62 metri che si muovono alla velocità di sei chilometri all'ora. In più di un luogo è stato necessario costruire ponteggi mobili affinché la strada non sprofondasse sotto il peso, più di 460 tonnellate.

In pellegrinaggio per vedere il Toti gruppi di colleghi, famiglie intere e coppie con i bambini. Alcuni si sono muniti di binocolo, altri di macchine fotografiche per immortalare parenti e amici davanti al gigante. I meno previdenti si sono dovuti accontentare di qualche immagine scattata col telefonino. Alcuni hanno approfittato della pausa pranzo, altri hanno preferito un giorno di ferie pur di dire: «Sono stato tra i primi a vedere il sottomarino». Già perché nel Museo della scienza sarà possibile visitare il Toti soltanto da dicembre, quando i tecnici finiranno di sistemarlo. Troppo, devono aver pensato tutti quelli che non hanno voluto lasciarsi sfuggire lo spettacolo surreale di un sottomarino parcheggiato lungo il marciapiede, proprio come un'auto. La maggior parte dei visitatori tornerà anche questa sera, dalle 21 in poi, per vedere il sottomarino in movimento.

Alla periferia di Milano arriva non solo chi vive in città, ma anche chi abita nei paesi vicini e ha visto il Toti sfilare di notte sotto le proprie finestre. E' il caso di Elena Ottolini, 36 anni, che con figlio in braccio marcia verso il sottomarino: «Siamo di Peschiera e il Toti lo abbiamo già visto passare ieri sera lungo la via Paullese - spiega -. E' stato uno spettacolo emozionante osservarlo avanzare nel buio segnalato dalle luci di posizione. Oggi sono tornata perché voglio che mio figlio veda il sommergibile anche di giorno». Per Giovanni Zeno, 70 anni e professione ferroviere, il Toti è una vecchia conoscenza. «Ho fatto il militare in Marina - conferma - e avevo già visto questo sottomarino nella Laguna di Venezia. Poco più in là una coppia di coniugi con il figlio osserva il sommergibile riparandosi gli occhi con la mano. «La mia è una curiosità sentimentale - dice Giuliano Tessera, il capofamiglia -. Negli anni Settanta, a Chicago, sono rimasto impressionato da un sottomarino tedesco catturato durante la seconda guerra mondiale sistemato davanti al Museo della Scienza di quella città. Così ho portato qui mio figlio».

Ad aspettare il Toti c'è anche Antonella Camerana, presidente del Museo della Scienza e Tecnologia. E' venuta a portare al figlio il saluto di suo marito Carlo, ovvero colui che per primo, quattro anni fa, tentò di portare l'Enrico Toti a Milano. La marina lo aveva regalato al Museo della Scienza e della Tecnologia, di cui Carlo Camerana era presidente, ma l'amministrazione cittadina di allora pose una serie di problemi che portarono ad una situazione di empasse e tutto si concluse con un nulla di fatto.

Questa sera l'Enrico Toti percorrerà gli ultimi sei chilometri che lo separano dalla meta. Per l'occasione saranno deviate ben tredici linee aeree dei mezzi pubblici. Tra le 4 e 30 e le 6 di domani il sottomarino dovrebbe fare il proprio ingresso nel Museo dove, per facilitare le manovre, è stato abbattuto un muro di cinta. Per far posto al gigante i tecnici del sottomarino sono stati costretti a spostare, tra l'altro, quattro aerei della seconda guerra mondiale. I visitatori potranno vedere il Toti, come detto, dal 7 dicembre prossimo, quando sarà possibile entrare all'interno del sottomarino grazie a due passaggi laterali che la Fincantieri si occuperà di realizzare. Per ora, però, non è possibile prenotare e non esistono liste d'attesa.

Tutti i numeri del sommergibile

Lungo 46 metri
Siluri «filoguidati»

«Il Toti è un SSK, cioè Submarine-Submarine Killer, un sottomarino destinato a distruggerne altri, in particolare quelli a propulsione nucleare dell'allora blocco sovietico. La classe Toti (quattro sommergibili gemelli) era composta da battelli di piccole dimensioni, adatti al Mediterraneo e con siluri filoguidati con testata autocercante. Il sottomarino pesa 536 tonnellate in superficie e 593 tonnellate in immersione. E' lungo 46 metri ed è largo 4,75. Il suo apparato motore è così composto: 2 motori Fiat 820 Diesel da 570 CV l'uno, un motore elettrico da 900 CV. Il suo armamento è composto da 4 tubi lanciasiluri da 533 mm. In superficie poteva raggiungere la velocità di 9,7 nodi, mentre in immersione arrivava a più di 14. La quota operativa alla quale agiva era 150 metri, ma poteva scendere fino a 300. A serbatoi pieni poteva percorrere 3500 miglia a 6,5 nodi. Il suo equipaggio era composto da 26 unità.

ALTROCONSUMO RIVELA: TROVATE TRACCE DI CLORAMFENICOLO, VIETATO IN VETERINARIA

Pappa reale all'antibiotico, i Nas indagano

Storace fa ritirare i prodotti Aboca, Dererum Apium, Gricar e Sella

Daniela Daniele
ROMA

Pappa reale all'antibiotico, ovvero il più naturale degli alimenti, ma con sgradita sorpresa. Lo denuncia Altroconsumo che ha depositato la segnalazione al ministero della Salute. Su 10 marche di prodotto acquistate dall'associazione di consumatori in erboristerie, farmacie e supermercati di Milano, quattro (Aboca, Dererum Apium, Gricar e Sella) avrebbero rivelato la presenza di cloramfenicolo. Immediata la risposta di Francesco Storace: in attesa di altri riscontri, le ditte devono ritirare dal commercio i prodotti. Saranno, poi i Nas, a prelevare i campioni da analizzare.

«La analisi - spiega Lorena Valdicelli, esperta in Scienze Agrarie - eseguite in un laboratorio straniero (in Belgio, ndr), sono state condotte nell'ambito di un'inchiesta, condotta in collaborazione coi colleghi europei; che Altroconsumo sta seguendo sul problema degli antibiotici nei prodotti da alveare. Gli antibiotici, residui di trattamenti veterinari, sono una questione di vecchia data: avevamo sollevato il problema già nel 2003. Infatti, da allora il cloramfenicolo è rientrato nelle sostanze sulle quali fare sorveglianza da parte del piano nazionale residui del ministero della Salute. Oggi, questa nuova conferma. Bisogna tener presente, inoltre, che la legislazione europea ha vietato l'uso del cloramfenicolo per la medicina veterinaria, già da qualche anno».

In che modo potrebbe finire nella pappa reale? La dottoressa Valdicelli sostiene che l'antibiotico potrebbe essere utilizzato nel trattamento delle api, per curarle quando sono ammalate o per evitare che si ammalino.

I Nas dovranno eseguire controlli e analisi sia presso le aziende sia nei punti vendita

Il ministro della Salute ha incaricato, quindi, il sottosegretario Cesare Cursi, con delega alla Sicurezza alimentare, nonché presidente del Comitato Nazionale per la Sicurezza alimentare, di seguire la vicenda.

Sulla base delle prime informazioni, e in attesa che vengano condotti i controlli ufficiali da parte delle autorità competenti, le aziende produttrici, secondo i principi fissati dal Regolamento 178/2002 CE, concernente la sicurezza dei prodotti alimentari, sono state invitate a ritirare dal mercato i prodotti in questione. E' stato, inoltre, disposto il prelievo, da parte del Nas, sia presso le stesse aziende di produzione sia nei punti vendita, di campioni che saranno sottoposti ad analisi. La ricerca dell'antibiotico sarà fatta sia sui prodotti pronti sia sulle materie prime.

La direzione generale Sanità Veterinaria ed Alimenti del Ministero della Salute ha disposto, nel frattempo, una intensificazione dei controlli all'importazione su miele, pappa reale e altri derivati dell'alveare, «per il rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di residui su tali prodotti».

C'è pericolo per la salute? L'antibiotico cloramfenicolo può causare, in casi molto rari, una grave alterazione del sangue, l'anemia aplastica, che risulta letale in casi rarissimi (circa 1 ogni 76 mila).

«Non credo siano state trattate le api l'antibiotico - ipotizza Luciano Caprino, ordinario di farmacologia all'Università La Sapienza -: penso, piuttosto, che possa essere stato aggiunto alla pappa reale. Lo si potrebbe fare, per evitare un certo tipo di fermentazione. O, ipotesi ancora più probabile, potrebbe esserci stato, nel processo di produzione, o nella filiera, un inquinamento da cloramfenicolo».

Gli effetti sulla salute? «L'antibiotico è ancora utilizzato, con un certo successo, in alcune infezioni intestinali, dette da gram negativi. Ma è vietatissimo l'uso nei bambini piccoli perché può dare una sintomatologia tossica gravissima. Certo, tutto è correlato alla quantità di prodotto».

Questo caso, secondo il farmacologo, riporta, comunque, in evidenza una realtà: «Il problema riguarda tutte queste preparazioni di integratori alimentari e prodotti cosiddetti salutistici che, molto spesso, contengono sostanze inquinanti. La legislazione europea, in merito ai controlli, è carente».

CONCORSO IN SARDEGNA

Test gossip e tv per diventare operatore sanitario

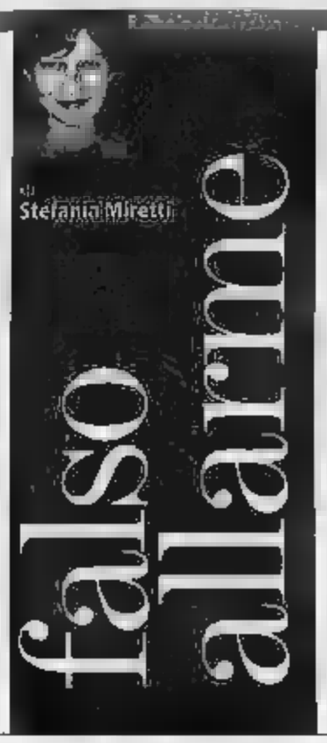
«Come si chiama la protagonista dello sceneggiato Elisa di Rivombrosa?». «Chi è il commissario Rex?». «Chi ha presentato il "Grande Fratello"?». «Come si chiama l'attuale moglie di Maurizio Costanzo?». Non sono le domande di un nuovo gioco di società, ma sono alcuni dei 1500 quesiti contenuti nel test per la selezione del corso di formazione per operatore socio-sanitario promosso dalla Regione Sardegna. Il capogruppo dei Riformatori sardi, Pierpaolo Vargiu, ha rivolto un'interrogazione urgente all'assessore del Lavoro, Maddalena Salerno, per sapere quali siano i criteri di scelta per i test.

Inbreve

Campobasso
Settantunenne spara all'amico e poi si suicida
Ancora oscuri i motivi del folle gesto
Un uomo di 71 anni, Giovanni Tamburro, ha ucciso a fucilate Mario Donà, un suo amico sessantacinquenne, e poi rivolto l'arma verso se stesso e si è suicidato. E' successo ieri a Campobasso. Donà si era recato all'alba dal suo amico e vicino di casa Tamburro per le punture che era solito fargli ogni mattina. Si è invece trovato di fronte un fucile da caccia: Tamburro gli ha sparato tre colpi, ferendolo al torace e a un braccio, poi si è sparato, morendo sul colpo. Donà è stato ricoverato d'urgenza al «Cardarelli» di Campobasso, ma le ferite erano troppo gravi ed è morto nel pomeriggio. Ancora oscure le ragioni dell'omicidio-suicidio. La morte di Donà ha reso ancora più difficile capire le cause del gesto di follia, in quanto al fatto non hanno assistito altre persone.

Lago Maggiore
Dopo le polemiche Priebke torna a Roma
Erich Priebke (nella foto) ha lasciato Caldana di Besozzo, sul Lago Maggiore nel Varesotto. L'ex ufficiale delle SS, condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine, ha deciso di fare a Roma dopo le violente polemiche dei giorni scorsi per la sua permanenza nella villa, dove era ospite di un amico e stava trascorrendo le «vacanze», pur essendo agli arresti domiciliari. Forse a convincere Priebke potrebbe essere un'annunciata manifestazione di sinistra prevista per domani davanti alla villa. Priebke ha lasciato l'abitazione ieri mattina scortato dalle forze dell'ordine.

Venezia
Atterraggio d'emergenza Paura su un MD-80
Paura ieri notte per 180 passeggeri di un volo costretto a un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Venezia. L'aereo, sembra di una compagnia della ex Jugoslavia, ora appena decollato dal Marco Polo quando il pilota ha dato l'allarme per un apparente malfunzionamento del carrelli. Sono subito scattate le procedure di emergenza, con i vigili del fuoco dell'aeroporto, insieme ai colleghi di Mestre, immediatamente accorsi a bordo pista, mentre il velivolo scaricava i serbatoi dal carburante al largo di Chioggia. Poi il ritorno a Venezia e l'atterraggio senza incidenti, con i carrelli - secondo quanto si è appreso - regolarmente funzionanti.



falso allarme

di Stefania Miretti

VU CUMPRA'
Uno dei riti di massa più praticati da anni sulle spiagge italiane, il ricorso al venditore abusivo di borse e magliette tarocche tanto allo scopo di fare affari (ormai lo sanno tutti che il borsone Vuitton pagato sessanta non sopravvive al terzo week-end e la maglietta superconveniente stinge), quanto per sconfiggere la noia. Signore nei restanti undici mesi dell'anno lamentano l'eccessiva visibilità dei maschi extracomunitari giovani nei nostri centri storici, ad agosto confidano a Mustafà, Mohammed, Thomas e Youssou - ai quali al mare ci si dà allegramente del tu - le loro pene di cuore, le grane coi figli, l'antipatia per la vicina di ombrellone; e intanto visionano portafogli, mettono scompiglio tra i pareo e sanno sul prezzo «perché loro se non si tratta si divertono», e noi neppure.
In Costa Smeralda - dove no? - questa bella fratellanza tra i popoli è stata persino festeggiata. L'idea è venuta a Marta Marzotto - a chi se no? - che ha organizzato a Porto Cervo una festa multietnica, «ospiti d'onore» gli immigrati extracomunitari che ogni giorno scendono in spiaggia tra i turisti per vendere le loro mercanzie. Trecento invitati in tutto, sfoggio di sgargianti copricapo e indumenti coloratissimi in deroga al «total white» di rigore quest'estate, danze del ventre e uno spettacolo di musicisti di dejambè. Adagiati a terra tra gli enormi cuscini, riferiscono gli osservatori, a godersi la serata c'erano oltre a Marzotto (che ha casa anche a Marrakech, dove tutti la amano), Flavio Briatore, Patrizia Pellegrino, e gli immancabili personaggi dell'entourage di Lele Mora. Beh, no: fermo restando che ciascuno organizza i ricevimenti che crede, quando dalla Costa Smeralda arriva la notizia di una festa dove Marta Marzotto balla la polka a Lele Mora e la ghironda mentre Mustafà e Youssou si godono la serata sdraiati sui cuscini, allora sì che potremo parlare di party multietnico riuscito.

A sinistra un venditore extracomunitario sulle spiagge liguri, sopra Marta Marzotto A destra Patrizia Pellegrino e un cameriere di Sharm el-Sheikh

BUANA
Fino a quel momento, vale continuare a vagheggiare le colonie. A Zanzibar, per esempio, dei pochi posti dove pare possibile andare in vacanza, i resort più esclusivi non c'è festa che prescinda dall'esibizione di cantanti locali (non di rado gli stessi camerieri che hanno appena servito in tavola coi guanti bianchi), i quali intonano il motivetto «Jambo, Jambo Buana / akuna matata akuna matata» (dallo swahili: buongiorno padrone, non c'è nessun problema) per turisti inglesi e proprio agio, americani perplessi ma già ubriachi, italiani rilassati.

Un posto dove si faceva facilmente amicizia coi ragazzi del posto era Sharm. Le bombe di luglio e il conseguente calo del turismo ne rispediranno a casa molti, quelli arrivati a migliaia sul Mar Rosso da tutte le città dell'Egitto per prendere servizio nei grandi alberghi in espansione. Un cameriere di Sharm - poliglotta, capace di confezionare un coccodrillo con due asciugamani e un tappetino da bagno e di una buona conversazione con gli ospiti dell'hotel - guadagna 50 dollari al mese. Con un barista egiziano conosciuto a Sharm, nei mesi in cui ci scambiavamo regolarmente qualche sms, piccole notizie, spiritosaggini. Dopo gli attentati gli ho scritto per sapere cosa gli stesse accadendo, e la sua risposta è stata tanto festosa e dettagliata di notizie minute, quanto evasiva. Nessun accenno a quanto era appena accaduto, strano. «Ma cosa pensi delle bombe?» gli ho chiesto. Non ha più scritto. Le bombe nel Mar Rosso, dopo lo tsunami nel Sud-Est asiatico, hanno reso evidente il grande equivoco di questi anni di forte espansione turistica e propensione al viaggio: non è scambio interculturale, è solo vacanze. Le

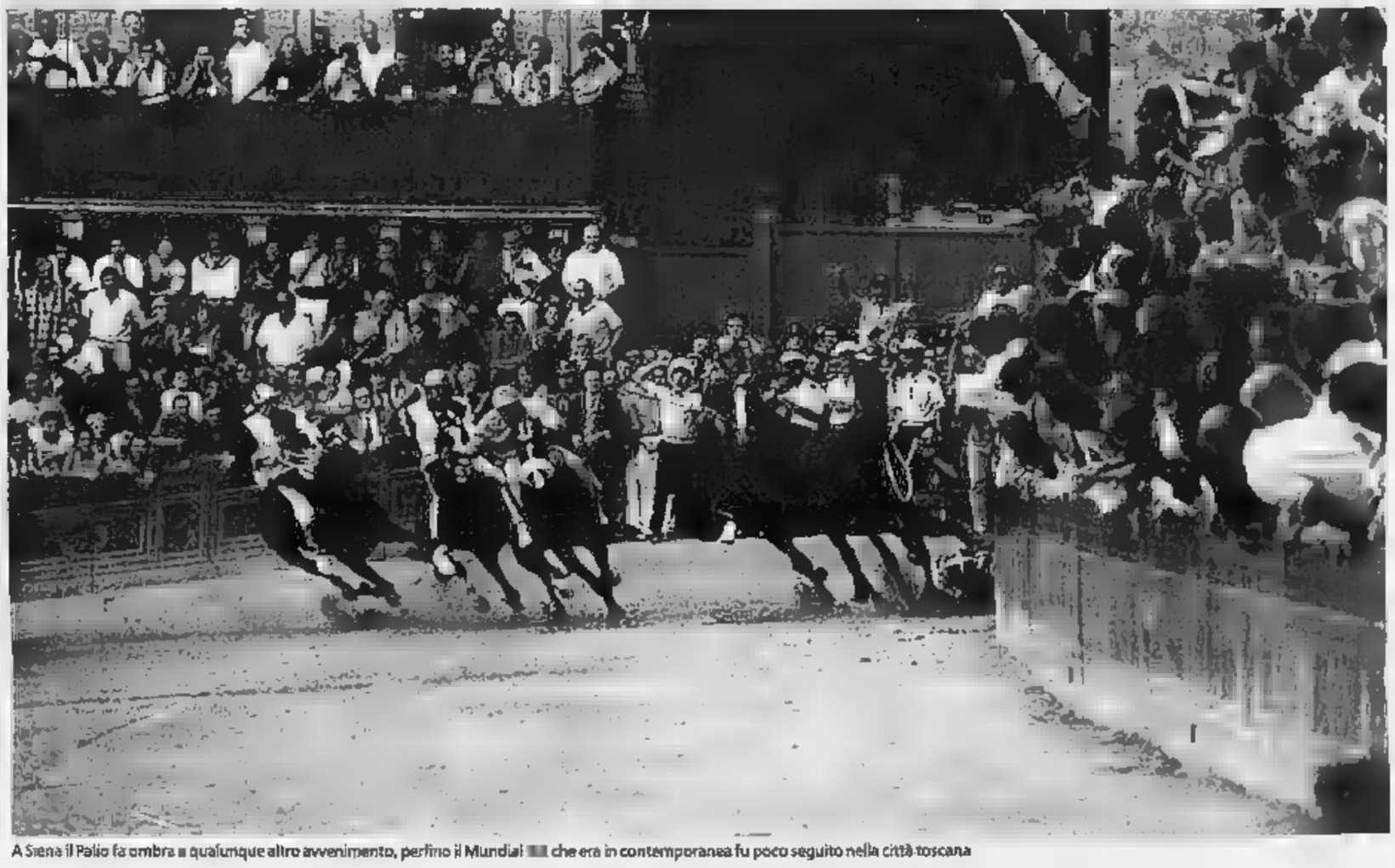
(stefania.miretti@lastampa.it)

A SIENA INIZIA LA GRANDE SAGRA, UN ANNO BRUCIATO IN TRE GIRI DI PIAZZA

Il campionissimo Aceto

Il cavallo vincente non può correre, ha un'infiammazione Sei mesi dopo ecco la verità: stava bene una mano «amica» aveva scambiato le radiografie

1996, il Bruco vince dopo 41 anni



A Siena il Palio fa ombra a qualunque altro avvenimento, perfino il Mundial che era in contemporanea fu poco seguito nella città toscana

Il Palio

Storie di soldi amori, botte e tradimenti

R reportage FEDERICO MONGA

Durante il Palio i senesi sono di sentimenti vulnerabili, pazzi quanto basta da sembrare costantemente innamorati, felici e dementi, iracondi ed entusiasti e quindi succubi di una passione che li obbliga all'inconsulto. «Guarda che vai forte al Palio, i contradaioli ti promo d'oro e ti fan trombare perfino madre, moglie, fidanzata e figlia». Andrea De Gortes aveva solo 19 anni, non ancora Aceto il re della Piazza 11 vittorie, quando, ammaliato da soldi e gloria, ascoltava il suo collega Rondone raccontare la lucida follia del Palio. Che non è una corsa di cavalli ma corsa 17 contrade, di 17 popoli. Una corsa di passioni, delusioni, segreti. Un anno di vita bruciato in una manciata di secondi. In tre, forsennati, giri di piazza.

LE TRESCHE. La 2 luglio scorso l'architetto Orlandini, priore dell'Aquila ed ex re al Comune, arriva nella contrada Bruco, da poche ore vittorioso. Sale le e incontra il presidente del Monte dei Paschi, Pierluigi Fabrizi, con il fazzoletto al collo e un piccolo ciuccio in tasca, acquistato per festeggiare il Palio appena conquistato da Trecciolino, al secolo

Il denaro muove tutto assegni firmati di notte Il Monte garantisce La contrada che vince rimborsa autotassandosi

Gigi Bruschelli, non il baio Bario. uno sguardo per intendersi: «Pierluigi tu lo sai, il Palio è l'unico gioco al mondo a pagare. Il bello è pagare, non incassare». I conti si saldano fino all'ultima lira entro la mezzanotte del giorno della corsa. Traditi e traditori. Nessun pezzo di carta, basta la parola. Strette di mano, accordi telefonici. Tra fantini occhiate, segni convenzionali, frasi smozzicate. Si paga tutto. Al Palio su certe, poche, regole non si sgarra. Assegni firmati uno dopo l'altro nel cuore della notte. Il babbo Monte garantisce con un fido. La contrada vittoriosa ripaga, autotassandosi, la banca comode rate. Il tesoriere raccoglie e mette a disposizione del capitano.
Soldi, tanti soldi. Al Palio si cerca di comprare tutto e tutti, ben sapendo che gli altri fanno lo stesso e che qualsiasi accordo può durare il tempo di voltare l'angolo. Anche con il mossiere, in genere un ufficiale in pensione o un ex campione olimpico. Irreprensibili. Almeno fino a quando non arrivano a Siena. Le diplomazie lavorano tutto l'anno, ma nei 4 giorni della festa il castello di carta moneta può crollare da un momento all'altro. Anche perché il gioco lo fanno i fantini. A loro la fetta grossa. A loro, pinocchi in carne e ossa, va in mano la maggior parte del tesoro da spendere in quei pochi interminabili minuti che precedono la mossa. Amati e odiati e poi amati ancora, e poi odiati per esser perdonati.

LA TOMBA DI TOPOLONE. Spesso, troppo spesso, chi giudica il Palio con occhi lontani, e distratti, accusa i senesi di non amare i cavalli. Al contrario, da nessuna parte, come a Siena, il cavallo è curato, coccolato, adorato, venerato. I barbari sono divinità pagane. Uomini e dei. Siedono a capotavola durante i festeggiamenti per la vittoria. contrade se ne parla come uno di famiglia. Per comprendere l'abbraccio, a volte fatale, tra contradaioli e cavalli occorre avere la pazienza di spingersi in campagna, dopo Asciano, dove i vigneti e i pascoli gentili lasciano spazio alle orate lunari. In mezzo a un campo, solitaria, s'incontra una piccola lapide. «A te che sai stato la gioia della nostra vittoria, l'amarezza della sconfitta, sette volte vittorioso sul campo, la gratitudine eterna di chi ti ha seguito giorno per giorno anno fino alla morte». È la tomba di Topolone, mitico cavallo degli Anni santa, morto di vecchiaia nel 1974. Ogni estate i contradaioli salgono da queste parti, caricano in macchina Leonardo Viti, detto Canapino, e insieme vanno a il loro Topolone, sette carriere vinte, una indietro solo al mitico Folco e a Panezio, che sapeva girare per Siena da solo, senza farsi guidare da nessuno.

LE FALSE RADIOGRAFIE. Luglio 1982. Tutta l'Italia è con la testa nel pallone Mundial. A Siena no. Si corre il Palio Madonna di Provenzano. La di Nando Martellini è solo sottofondo. Zoff, Gentile, Cabrini, il Vecio Bearzot e la pipa di Pertini restano fuori le mura. «Per forza e per amore» i pensieri dei contradaioli sono tutti rivolti ai capricci dei fantini. La ha baciato Torre, che vince da 21 anni e non ha vinto adesso che ne passati 44: dall'estrazione spunta cavallo più desiderato, Rimini, che 11 mesi prima aveva stravinto l'Aquila nelle redini Silvano Vi detto Bastiano. La pariniche Onda e Oca fanno il diavolo a quattro perché l'accoppiata vincente non si ripresenti in Piazza del Campo. Nulla da fare. Dopo le prime prove, però, il baio si fa notare per lieve claudicanza. Dalle radiografie ecco la sorpresa: una brutta infiammazione. Capitano e mangini, che nei giorni del Palio hanno il comando assoluto della contrada, si rimettono alla volontà del popolo. La maggioranza è per il ritiro. Il cavallo, dicono le regole, una volta sorteggiato si può cambiare. Pronti via, vince il Valdimontone. Passa qualche mese. È inverno: Una voce si rincorre in città. «Rimini stava benissimo, poteva Una dell'Oca aveva scambiato le radiografie.

BOTTE DA PRETI. Umberto Dianzani, senese, contradaiolo della Tartuca, professore emarito, ex dell'Università di Torino, quando s'imbatte in una circostanza sorprendente per altri ma comune al suo modo di pensare, ama ripetere: «Sono come le botte al Palio». Fanno parte delle regole. Una sana cazzottata a Siena l'hanno fatta tutti. Pure tra donne. Una zuffa nei giorni del Palio. Poi, finita la festa, al bar a bere assieme. I fantini sanno bene di correre grossi rischi. Proprio loro poi. La sera baci in bocca, la mattina pugnalata alle spalle perché ricorda Giove, alias Lazzaro Paligni, palii corsi e nessuna vittoria: «Una volta Tristezza ebbe una bella cifra per aver vinto, io sono arrivato ottavo e ho preso il doppio». Insomma, i ceffoni sul e pure

Il fantino «venduto» è picchiato e portato in ospedale: l'infermiere è un contradaiolo e sono ancora botte

qualcosa di più fanno parte del contratto. La favola del Palio è fatta anche di ossa malconce. E non solo per le cadute. Un po' storia un po' leggenda, come quella s'metà degli Anni Sessanta.
Il fantino dell'Oca si è venduto. I contradaioli, protetti da Santa Caterina patrona d'Italia, se ne sono accorti ma non sono inclini a lezioni in Piazza. I panni si lavano in famiglia, in Fontebranda. Il traditore viene allora portato in contrada. Lungo la strada le rassicurazioni: «Va bene, hai fatto il tuo». Arrivati in contrada il fantino viene chiuso in una stanza. sono botte. È la prima razione, viene spiegato: «Aspettaci qua che torniamo». L'unica via di fuga è una finestrella che porta nella cappella dove poche ore prima era stato benedetto il cavallo. «Vai e torna vincitore», aveva raccomandato il prete della contrada. Il don era sempre lì ma con un candelabro in mano. Altre botte prima della misericordia che consiglia portare il fantino all'ospedale. Al sicuro? se col primo turno. Il giorno dopo, tra i nuovi infermieri, c'è un contradaiolo dell'Oca. E sono ancora botte.

IL CALENDARIO E I RECORD

La del 29 giugno 16 agosto Il più grande è un del '700

Ogni anno sono 40 mila i turisti che giungono a Siena per la stagione del Palio: per la città è una manna perché vengono spese alcune decine di milioni. Il Palio si corre due volte all'anno e ha un calendario preciso: 29 giugno, sorteggio dei cavalli e prima prova; 30 giugno, seconda e terza prova; 1° luglio, quarta e quinta prova (prova generale); 2 luglio, provaccia al mattino e palio in onore della Madonna di Provenzano alle 19,30; 13 agosto, estrazione dei cavalli al mattino e prima prova; 14 agosto, seconda e terza prova; 15 agosto, 4a e 5a prova (prova generale); 16 agosto, provaccia al mattino e palio in onore della Madonna Assunta in cielo alle 19. La contrada che ha vinto di più è l'Oca (62 volte) che è anche l'unica contrade dove le donne non hanno diritto di voto. Quella che ha vinto di meno è l'Aquila (24 volte), quella che non vince da più tempo (cioè la contrada-nonna che porta la cuffia) è la Torre (1961). Il fantino che ha vinto di più nell'era moderna è Andrea De Gortes, detto Aceto, con 14 trofei. Ma il campionissimo è Bastiancino, fantino del '700 che tagliò il traguardo per primo 16 volte. Tra i cavalli Folco e Panezio hanno vinto 8 volte, Topolone 7. La contrada più a lungo senza vittorie è Leocorno, 72 anni nel '700.

IL GLOSSARIO

BARBARESCO
••• Stalliere ufficiale della contrada, cura il cavallo.

[illegible]
••• Fune tesa alla partenza della mossa, sono sempre due.

[illegible]
••• Comanda la contrada durante i giorni del palio, si occupa delle strategie e del rapporto col

CAPPELLONE O [illegible]
••• È il Palio, lo stendardo dato in premio alla contrada vincitrice.

ENTRANE
••• Il cortile del potestà sotto la torre del Mangia dove stanno cavalli e fantini prima

MANGINO
••• Aiutante del capitano.

[illegible]
••• Congegno che viene fatto esplodere quando i cavalli in piazza, quando la mossa non è valida e per segnare la vittoria.

MOSSA
••• Il luogo dove e finisce la corsa.

MOSSIERE
••• L'unico arbitro preposto alla mossa.

NERBO
••• Il frustino fatto con il membro stirato e disseccato di un vitello.

RINCORSA
••• Il cavallo che va fuori dai canapi e che dà il via alla mossa partendo di slancio ma più indietro rispetto agli altri nove.

ZUCCHINO
••• Elmetto di metallo indossato dal fantino durante il Palio per proteggersi da cadute e nerbate avversarie.

1. LE VACANZE SENZA RIFLETTORI

Ravello, i ricordi di Wagner nella cattedrale del silenzio

Turisti discreti si danno appuntamento d'estate nel paese della costiera amalfitana
Intellettuali e miliardari un po' snob, tra concerti, dibattiti e un mare nemmeno vicino

Il compositore tedesco Richard Wagner

Pier Paolo Pasolini

Una veduta di Ravello che si affaccia a picco sul mare della costiera amalfitana

MARIO BAUDINO

Inviato a RAVELLO

Il popolo dei cacciatori di star qui non arriva. I videofonini servono. Non c'è Tyson che mostra i muscoli cantando «New York, New York» e si fa multare, com'è accaduto a Capri, per guida pericolosa con l'aquascooter. Non ci sono i Billionaires - intesi come locali - e in fin dei conti non c'è nemmeno il mare. Perché Ravello lo vede a una certa distanza, sotto le sue terrazze vertiginose. Lo vive come sfondo per i concerti e gli incontri in un teatro all'aperto costruito con una serie di ardite impalcature nei giardini di Villa Rufolo, capolavoro architettonico di stile arabo normanno: ma non lo tocca. Anzi, come mi dice lo scrittore Antonio Scurati, «il mare si vede ma non c'è. E' un quadro». E' un'idea, non una spiaggia tumultuosa da frequentare. Chi trascorre qui le sue villeggiature pare non accarezzi la prospettiva di scendervi, accomodarsi fra sdraio, ombrelloni, venditori, discoteche, animatori, fuoribordo, yacht, moto e sci d'acqua, elicotteri, velieri. Lì potrebbe permettere, ma non si usa.

Ravello, anche a causa dei molti inglesi che l'hanno scoperta a partire da metà Ottocento, è anche un po' protestante, tra riserbo nordico e fervore mediterraneo. Ogni anno nel Duomo si scioglie il sangue di San Pantaleone, e alle sette di mattina, il giorno della festa patronale, si sparano i botti. Nello stesso tempo si amano i mezzi toni, il riserbo, gli abiti poco vistosi, magari un po' lisi. Sull'ora dell'aperitivo incombe un brusio solenne, il paese ama una «liturgia semireligiosa dell'oziare in piazza fino a tarda notte, una civiltà della conversazione e anche a un'assenza voluta, metodica, di distrazioni», per dirla con Scurati che ha sempre trascorso qui le sue estati: e in attesa della finale del «Campiello», dove è in cinquina col romanzo «Il sopravvissuto», si occupa della sezione «Tè con l'autore» per il Festival, 90 giorni di manifestazioni, cuore della vita sociale.

Si sta in villa, ci si bagna nelle piscine private o in quelle degli hotel. La dimensione dell'appartamentino è rarissima. I prezzi degli alberghi sono salati, si arriva anche a 1300 euro. Mettendo insieme ogni tipo di turista, al più Ravello raddoppia la sua popolazione nei momenti di alta stagione, che cadono solo a Ferragosto ma anche nella tarda primavera e nel primo autunno: 5000 persone al massimo. Happy few? Non c'è dubbio. I «billionaires», nel loro miliardari, non ostentano. Ricchi e colti. Radical chic? Anche, con la possibilità di far cadere l'accento sulla prima o sulla seconda parola. Quelli di Ravello, a testa il sindaco Secondo Amalfitano, non rifiutano pregiudizialmente. «A farla breve - mi dice -, siamo forse un po' snob. Ma è una tradizione antica. Ai tempi della Repubblica marinara i nobili di Amalfi venivano qui a costruire i loro palazzi. Qualcosa dev'essere rimasto».

Negli Anni 60 è cominciata la fase dei professionisti napoletani e romani ma con loro scesero anche Pasolini e Truman Capote

E' passata molta storia, spesso inclemente, da allora, fino alle grandi svolte del Novecento: a villa Episcopio, Vittorio Emanuele III firmò l'atto di abdicazione. Nel diciannovesimo secolo il paese era una sorta di Alhambra prima del restauro. Diroccato, immiserito, coi briganti. Poi, a partire dal 1851 quando un ricco scozzese, Francis Neville Reid, comperò per un tozzo di pane il grande complesso in rovina di Villa Rufolo, arrivarono a poco a poco nuovi «nobili»: gli artisti, i musicisti, gli scrittori, da Wagner a Ibsen, da D. H. Lawrence a Gide (che ambientò qui «L'Immoralista») da Edward Forster a James Fenimore Cooper al gruppo di Bloomsbury, non si sa con chi Virginia Woolf. Negli Anni 60 è cominciata la fase dei professionisti napoletani o romani, con però anche Truman Capote e Pasolini: sono stati qui Susanna e Giovanni Agnelli, si sono affacciati i personaggi della grande cronaca, Jacqueline Kennedy.

Va detto che c'era già passata prima della guerra, in una improbabile fuga d'amore eterosessuale, Greta Garbo: ma il divismo, alla fine, non ha mai avuto partita vinta. Come oggi, del resto: il grande vecchio è il burbero Gore Vidal, che trascorre lunghi periodi dell'anno nella sua villa, La Rondinaia, ricavata da uno scorporo d'un altro monumento favoloso, villa Cimbrone. Si può talvolta incontrare in piazza lo scrittore americano, alla domenica alla trattoria «De Salvatore». Il modo migliore per attaccare discorso, ci assicurano, è di presentarsi come uno del luogo. Ha messo in vendita la casa, ma per ora non ci sono compratori, anche se si era parlato di un interesse della regina d'Olanda. Costa 6 milioni di euro, in compenso non ci si arriva in macchina: volendo, un affarone.

Vidal, grande borghese e furioso critico dell'America, è il «papa» di Ravello. Ma il cardinale è il sociologo Domenico De Masi, che al paese ha dedicato un bel libro, uscito da Avagliano («Ravello, un petit tour»), e soprattutto molte delle energie per il grande Festival, da tre anni gestito con una Fondazione dove lo sponsor più importante è il Monte dei Paschi. L'ambientalista Ermete Realacci ha messo qui la Fondazione «Symbola», per la tutela delle qualità italiane, con industriali come Diego Della Valle. Talvolta si litiga a colpi di manifesti degli intellettuali, come per il progetto di un auditorium che l'architetto Oscar Niemeyer ha donato a Ravello, contestato da Italia Nostra e appoggiato da Legambiente. Fra le colline ha preso casa l'economista Renato Brunetta, ma nell'insieme siamo a sinistra.

Ravello non è però Capalbio, non è la «piccola Atene» come spesso viene - ironicamente? - definita la spiaggia maremmana. E' una Bayreuth. Wagner ci è passato in modo fuggevole nel 1880, ma ha lasciato l'impronta più duratura, perché trasse da un angolo di Villa Rufolo - che già ispirato il Boccaccio - il modello per il giardino del «Parsifal», peraltro già composto. Lo proclamò nel libro dei visitatori di Villa Rufolo: «Il magico giardino di Klingsor è trovato!» e segnò il destino moderno del paese. Nel dopoguerra cominciarono i concerti wagneriani, proseguiti ora con il Festival che mette insieme musica, cinema, letteratura, saggistica. L'evento più suggestivo è quello del «Concerto all'alba»: si è tenuto a picco sul mare il 10 agosto, cominciando alle quattro di notte, nel buio assoluto, a proseguendo fino al profilarsi del sole, accolto con un'alba, appunto di Edvard Grieg. E' stato - mi dice il maestro Aurelio Canonici, che ha diretto l'orchestra dell'Opera di Cracovia - un esordio straordinario. E pensare che quando abbiamo iniziato, tre anni fa, temevamo di non aver pubblico». Wagner avrebbe apprezzato. Già si annunciano i bagarinaggi.

Nell'800 il paese era diroccato, immiserito e con i briganti
Poi un ricco scozzese comperò il grande complesso in rovina di Villa Rufolo: arrivarono così i nuovi «nobili»

Il grande vecchio è il burbero Gore Vidal che trascorre lunghi periodi dell'anno nella sua villa
La Rondinaia ricavata da uno scorporo d'un monumento favoloso: villa Cimbrone

Ospiti illustri

Dal generale Clark a Greta Garbo

*** Quasi interminabile la lista degli ospiti illustri che hanno apprezzato le bellezze di Ravello. Durante la seconda guerra mondiale sono stati ospitati il Generale Clark, il Generale Alexander e Pietro Badoglio. Probabilmente l'ospite più illustre rimane il compositore Richard Wagner, dimorò a villa Rufolo (foto). Il comune gli ha dedicato un viale e le sue opere fanno ormai parte del festival che si tiene nella cittadina salernitana. Ravello ha attirato anche il mondo dello spettacolo. Tra gli «aficionados» c'erano Greta Garbo, Giulietta Masina, Federico Fellini e Ursula Andress. Vittorio Emanuele III scelse Ravello per l'atto di abdicazione. La leggenda narra che lo firmò dietro un paravento: appose la firma in alta uniforme e poi uscì in abiti civili. La cittadina sulla costiera ha visto anche la presenza di Giovanni e Susanna Agnelli, quest'ultima nominata cittadina onoraria. Non sono mancati gli scrittori Morgan Forster di Passaggio in India, Gore Vidal e Antonio Scurati, e per il Campiello. Anche l'economista Renato Brunetta e il sociologo Domenico De Masi si fermano volentieri a Ravello.

QUATTRO MILIONI DI ITALIANI SCELGONO LA SCORPACCIATA BIOLOGICA

Ferragosto è indigesto per la linea

Il nutrizionista avverte: due chili in più per chi è troppo goloso

Anna Sartorio

Ferragosto nuoce gravemente alla linea. Due chili in più, girovita in espansione, cellulite in agguato e tutto quanto fa piangere lacrime di pentimento il giorno dopo aver inghiottito una quantità di grassi che nemmeno Obelix riuscirebbe a buttare giù. L'allarme arriva da Amleto D'Amicis, nutrizionista dell'Inran (Istituto nazionale per la ricerca e la nutrizione), che mette in allerta gli italiani ingordi: per il pranzo di mezza estate è meglio non farsi prendere per la gola.

«Naturalmente - spiega - la colpa non è solo del menù di Ferragosto, sebbene questo appuntamento per molti si trasformi in un attentato alla linea». Tra gli imputati ci sono anche il relax vacanziero, le cene con gli amici, gli aperitivi, i gelati e l'inattività da spiaggia.

«La grande scorpacciata di metà mese - avverte il nutrizionista - si fa fuori e dentro casa, con amici e parenti, tipiche delle vacanze italiane». Risultato: il jeans tira e non chiude più, proprio come accade dopo le feste di Natale.

«Chi non metterà un freno alle libagioni - stima D'Amicis - rischia di tornare in città con due chili in più». Una stima che coincide con i calcoli della Cia (non quella degli agenti segreti, ma la Confederazione italiana agricoltori), secondo cui 4 milioni di italiani trascorreranno Ferragosto in campagna. Scelta bucolica? Macché. La maggior parte di loro ha già il tavolo prenotato in uno dei 100 mila agriturismi sparsi per l'Italia. Con l'alibi del biologico, il cibo fa sentire meno in colpa. Peccato che ingrassi ugualmente.

La Cia, poi, fa sapere che saranno molti a portarsi a casa un souvenir gastronomico. Meglio dei cibi di plastica del supermercato, certo, però le calorie non cambiano granché. Complice la necessità di risparmiare e la ricerca di genuinità, gli esperti hanno calcolato che la spesa secondo natura ha registrato - ultimamente - un'impennata. Il 40 per cento di chi ha già frequentato le aziende agricole ritiene più convenienti i prezzi della campagna, e così fa incetta di vino (33%), formaggio (29%) e dei più dietetici frutta e verdura (27%).

Gli esperti consigliano porzioni limitate

Per chi, invece, a tavola proprio non sa trattenersi, ecco tre cose da tenere presente: non esagerare con le porzioni, moderare i condimenti e girare alla larga dai bis. Lo consiglia Michele Carruba, farmacologo e nutrizionista dell'Università di Milano e presidente della Sio (Società italiana obesità). «Sì alla pasta; no alle lasagne al forno», raccomanda. «Ciò che conta è che il sugo sia leggero: un piatto di spaghetti con pomodorini freschi andrà benissimo».

Via libera anche al pesce, che rappresenta il secondo piatto ideale per il menù ferragostano. «E' meno calorico della carne - ricorda Carruba - ed è ricco di proteine e lipidi "buoni", quelli che si smaltiscono più facilmente». A completare il pic-nic, l'esperto consiglia anguria e melone, irrinunciabili in Italia. Soprattutto per chi non vuole ritrovarsi, a settembre, a recitare un atto di dolore in piedi sulla bilancia.

PER RILEVARE L'INFRAZIONE NON E' OBBLIGATORIA LA LORO PRESENZA

Autovelox senza agenti: la multa vale

La Cassazione ha accolto ieri il ricorso di un Comune toscano

FIRENZE

Contrordine sugli autovelox automatici. La Corte di Cassazione ha accolto ieri il ricorso del Comune di Borgo San Lorenzo (Firenze) contro un giudice di pace che aveva annullato le contravvenzioni inflitte dalla micidiale macchinetta, incubo di tutti gli automobilisti.

La Suprema Corte ha stabilito la piena legittimità dell'uso degli autovelox automatici, quelli - cioè - che non prevedono la presenza fisica degli agenti di polizia. Sono quindi valide le multe elevate prima del 2002 col vecchio Codice della strada, anche quelle inflitte con queste modalità di rilevazione dopo il 2002, con la riforma del Codice. La sentenza numero 15348 riguarda il caso di un automobilista fotografato dall'autovelox automatico tre anni fa, mentre commetteva un'infrazione. La Cassazione - dando ragione al ricorso del Comune di Borgo San Lorenzo contro l'annullamento pronunciato nel marzo 2004 dal giudice di pace - spiana ora la strada alla contravvenzione impersonale.

Il provvedimento è stato reso noto dallo stesso Comune di Borgo San Lorenzo, che precisa come la Suprema Corte abbia stabilito che esiste una condizione necessaria per la validità delle multe: i misuratori di velocità devono essere omologati.

Secondo la Cassazione, «gestione diretta e disponibilità degli organi di polizia non significano affatto presenza degli stessi organi di polizia stradale, ma soltanto, rispettivamente, che siano essi a decidere dove collocare gli apparecchi e quando farli funzionare, nonché a prelevare o leggere i dati e che siano solo essi a poter accedere agli apparati e ai dati».

Con questo verdetto, Piazza Cavour mette fine alle speranze degli automobilisti colti in flagranza di infrazione.

Erano tanti quanti pensavano che le multe prese in viganza del vecchio codice stradale potessero essere annullate, nel caso in cui fossero state comminate in assenza delle pattuglie preposte a tale compito.

In proposito, gli «ermellini» (come vengono soprannominati i giudici della Suprema Corte) rilevano che nessuna norma del codice vieta attualmente, né vietava prima del 2002, gli autovelox senza la presenza fisica degli agenti.

Adesso, il giudice di pace di Borgo San Lorenzo - su rinvio della stessa Cassazione - dovrà rivedere il suo verdetto assolutorio. All'automobilista non resta che prestare massima attenzione alle macchinette nascoste dietro le aiuole, oppure rassegnarsi a rispettare i limiti di velocità.

VITTIMA UNA TRENTENNE AFRICANA CONOSCIUTA IN DISCOTECA

Tyson ko anche a Porto Cervo

Avances e botte a una donna: denunciato

Jacopo Iacoboni
Inviato a PORTO CERVO

Mike Tyson [redacted] rifatto. Era al Billionaire, ha avvistato un sedere, ha preso per la coda (di cavallo) la titolare e le ha ordinato letteral[redacted] «follow me», seguimi sulla barca, [redacted] sobrio 40 metri bianco chiamato Summertime. Lei non voleva. Ma un uomo già al tappeto non sopporta altri rifiuti.

«Aveva gli occhi grossi, mi [redacted] fatto paura», racconta in francese Florence Bouoli, 33 anni. È originaria del Camerun, oggi vive a Nizza. È coperta da un paio di occhialoni neri che non toglie mai. Si tira su la camicetta, braccialoni d'oro tintinnano, e mostra il fianco sinistro, «guardi qui, ho ancora i lividi. Io non volevo, giuro, non volevo andarci da quel bestione. Dopo la serata al Billionaire lui ci ha fatto invitare dai suoi uomini, a [redacted] tirando direttamente la treccia». Lei e l'amica Fanny, una nera da sballo di vent'anni, alla fine salgo[redacted] sulla prima delle tre barche. «Ce [redacted] ha fatte cambiare tre. L'ultima [redacted] quella dove dormiva lui. Quando siamo arrivate voleva fare sesso. Nella sala c'erano altre tre ragazze che facevano uno streap tease senza musica». Una russa, una tedesca, «un'altra nera, non so da dove venisse».

[redacted] la Porto Cervo da sbarco, ci mancava un Tyson indagato per lesioni personali colpose e sequestro di persona in un paesaggio in cui il motoscafo più modesto [redacted] lungo 25 metri, la ragazza più dimessa ha 4 centimetri di tacco, il gentiluomo più dagagè strilla al telefonino. Mike ci si è calato dentro, producendo una sceneggiatura di lustrini tristi che lambisce indirettamente qualche figlio di papà, ed è costellata di nuovi ricchi, manager da night, stilisti festaioli e ragazze ucraine o nigeriane. Poi basta mettere Florence al posto di Desiree Washington, la donna che cercò di stuprare e l'ha poi mandato in galera, o di Robin Givens, la moglie che un anno dopo quella storia lo mollò: «Mi picchiava».

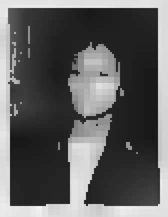
Cambia la scena, [redacted] Porto Cervo, [redacted] bisogna guardarla: non ha molto di diverso dalle altre sere tysoniane in Costa Smeralda. L'ex campione quest'anno ha impennato sulla moto d'acqua, s'è divertito un mondo a una festa a casa di Lele Mora, ospiti Simona Ventura, Gigi D'Alessio al pianoforte e il cantante Zucchero vicino alle statue di ghiaccio con [redacted] gin in mano; è stato persino a pranzo al molo del Cala di Volpe con l'intero clan Aznar, il banchiere amico di Berlusconi Alejandro Agag, la moglie Ana incinta, papà l'ex premier José Maria. Tutto documentato sull'Unionesardaonline. Ripulito, pareva Tyson: fino a quella notte tra il 5 e il 6 agosto da Briatore.

Mike arriva al Billionaire con le 4 guardie del corpo. Viene fatto accomodare nel primo privé, riservato ma [redacted] riservatissimo, una richiesta sua, vuole pur vedere [redacted] po' di [redacted]. [redacted] siede a [redacted] tavolo e poco distante c'è Paris Hilton, coi pantaloni rossi e senza il suo nuovo ragazzo, il greco Paris Latsos. Lei lo saluta, lui non se la fila, [redacted] sapeva chi fosse». Quando avvista Florence, e l'avvicina, sembra ancora la solita routine del «divertiamoci». «Poi [redacted] successo tutto sullo yacht, quando gli ho detto che non volevo fare sesso mi ha colpito più volte - racconta Florence - mi ha dato uno schiaffo così forte che sono volata a terra, mi girava tutto intorno e lui ha continuato. Ho avuto paura».

Nella denuncia è scritto che sulla barca c'era anche uno dei figli dello stilista Cavalli, il diciannovenne Daniele, che non è indagato e da Ibiza, al telefono, si difende: «Non so nulla, ero stato invitato a quella festa come a [redacted] altre». Un po' diversa, magari, [redacted] adesso Florence dice «m'ha salva[redacted] Johnny, uno dei bodyguard, è lui che m'ha fatto salire di nascosto sul tender». Tyson urlava: le quattro di notte, la barca alla fonda a Cala Volpe, molti bicchieri di Bellini sulle spalle, gli yacht di Al Rashid e Stefano Ricucci [redacted] poche decine di metri...

Ora l'uomo che fu campione non c'è più. Se n'è andato da Porto Cervo, destinazione Cala Feola, Ponza. Tyson [redacted] sbarcato [redacted] piazza Pisacane, è andato [redacted] mangiare al ristorante Acqua pazza, ha incontrato e abbracciato il suo amico Anthony Kiedis, il cantante dei Red Hot Chili Peppers. La prima [redacted] che gli ha chiesto è stata «ci [redacted] ragazze bionde, qui?». Delle nere, e di Porto Cervo, s'era stufato.

Una vita al limite



Nell'89 il divorzio, il motivo: violenza domestica

••• Il 9 febbraio 1988 Mike Tyson sposa a New York l'attrice R[redacted] Givens. Il matrimonio dura solo fino al febbraio '89, perchè lei ottiene il divorzio dichiarando di essere stata picchiata più volte dal marito.

Nel '92 viene accusato di stupro e condannato a 10 anni

••• Desiree Washington, una reginetta di bellezza, lo accusa di stupro. Per i giudici Tyson è colpevole e viene condannato a 10 anni con 4 di sospensione della pena. «Iron Mike» uscirà dopo tre anni, su cauzione.

Nel '97 l'ormai leggendario morso all'orecchio

••• Il 9 novembre '96 perde il titolo Wba contro Evander Holyfield. Nella rivincita del 26 giugno '97 Mike Tyson, frustrato, morde Holyfield all'orecchio, staccandogliene un pezzo. È l'inizio del declino.

Mike Tyson quest'anno è stato in Italia anche come ospite del Festival di Sanremo

La vittima dell'ex pugile mostra i lividi

«Aveva gli occhi grossi mi ha fatto paura e ho ancora i lividi: non volevo andarci da quel bestione ma lui ci ha fatto invitare dai suoi uomini e a me ha pure tirato la treccia Mi ha salvato una guardia del corpo facendomi salire sul tender»

ANCORA MISTERO SUI DUE ANZIANI SCOMPARSI DAL 30 LUGLIO

Brescia, spariti i documenti

Dalla casa mancano le carte d'identità e alcuni vestiti Si cercherà in un lago

BRESCIA

A due settimane dalla scomparsa [redacted] Aldo e Luisa Donegani, la coppia bresciana svanita nel nulla il 30 luglio, ecco un nuovo elemento: mancano da casa alcuni vestiti e le carte d'identità.

I carabinieri, che hanno già effettuato 5 sopralluoghi nell'alloggio del primo piano della villetta al numero 15 di via Ugolino Ugolini, ieri hanno scoperto che non c'erano i documenti dei pensionati. Perché? Li [redacted] sempre in tasca oppure li lasciavano a casa? Una domanda alla quale non c'è ancora risposta. L'unica certezza [redacted] che la coppia non ha mai richiesto il rilascio dei passaporti. Quindi, [redacted] si [redacted] allontanati di loro volontà, non sono andati oltre i confini europei. E i vestiti che fine hanno fatto? Sono stati infilati in valigia per una fuga o sono stati trafugati?

Ma ciò che più stupisce è che dopo 14 giorni di indagine non sia stata trovata una traccia credibile. Sono [redacted] sospese le ricerche con i cani, le tante segnalazioni si sono rivelate infondate. In qualche caso i due (77 anni lui, 61 lei) sarebbero stati notati contemporaneamente a 800 chilometri di distanza. [redacted] sarebbe priva di fondamento anche la segnalazione di un turista fiorentino che giura di averli incontrati in Ungheria. [redacted] detto di aver chiacchierato con [redacted] coppia somigliante ai Donegani che viaggiava a bordo di una Mercedes nera targata Brescia, gli avrebbero raccontato di essere in procinto di recarsi nella zona del lago Balaton. Ieri pomeriggio il nipote della coppia, Guglielmo Gatti, 41 anni, che vive [redacted] secondo piano, è tornato dai carabinieri. Non è indagato e, con pazienza, continua a prestarsi a lunghi passaggi negli uffici dell'Arma dove è rimasto, per l'ennesima volta, fino a notte fonda.

Ora si pensa a [redacted] controllo nelle acque del lago Sebino, già teatro di altre morti misteriose. L'ennesimo tentativo, nella speranza di risolvere il giallo. [l. gol.]

SAVONA, VOLO [redacted] UN TREDICENNE DAL TERRAZZO: LEI ILLESA, LUI FERITO

Cade e atterra su una passante

Il ragazzo stava giocando al primo piano quando è scivolato, la donna ha attutito il colpo

SAVONA

È caduto dal terrazzo su cui stava giocando ed è finito su [redacted] passante che ha attutito il colpo salvandogli la vita. È successo ieri a [redacted] tredicenne milanese, precipitato dal pri[redacted] piano [redacted] un palazzo in via Palermo, [redacted] Borghetto Santo Spirito (Savona).

In quel momento, nella strada sottostante, stava transitando una donna. Franando addosso alla malcapitata, [redacted] ragazzi[redacted] si è salvato, riportando soltanto la frattura di un gomito. Per precauzione è stato trasferito all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

«Un miracolo», dicono i militi della Croce Bianca di Borghetto, i primi a intervenire. «Il ragazzino è caduto dal primo piano, da tre metri e mezzo d'altezza. In quel momento passava [redacted] donna, [redacted] questo è bastato per impedirgli di urtare con violenza sull'asfalto. Quando siamo intervenuti, la signora [redacted] in piedi [redacted] ha neppure avuto bisogno delle nostre cure. Abbiamo assistito il tredicenne, che è poi stato trasportato al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligu[redacted]. Con la Croce Bianca, [redacted] arrivati anche i medici del 118. Da Pietra Ligure il tredicenne è stato poi ricoverato a Genova.

L'incidente è avvenuto alle 13 nel quartiere dei condomini di Borghetto, dove la presenza di seconde [redacted] turistiche è particolarmente alta. La passante che ha fatto da «cuscino» non si è nemmeno resa conto che, dall'alto, le stava piovendo addosso una persona. È rimasta lievemente contusa, felice di aver salvato la vita al piccolo, e non ha voluto [redacted] portata in ospedale per [redacted] controllo. Non è chiaro il modo in cui il giovane milanese ha scavalcato la protezione del terrazzo, probabilmnte è scivolato mentre giocava. I carabinieri hanno escluso la responsabilità di terzi. [a. rem.]

SOLE PER 36 ORE. Dopo il transito della perturbazione temporalesca di giovedì resta un'instabilità atmosferica sulle regioni adriatiche centro-meridionali mentre [redacted] pressione è in aumento. In attesa di un [redacted] impulso di aria fresca, previsto tra domani sera e Ferragosto, sul versante est della penisola avremo almeno 36 ore di tempo soleggiato con temperature in ripresa.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso sul Nord-Ovest. Temporaneamente nuvoloso sulle regioni di Nord-Est [redacted] su quelle appenniniche e adriatiche del Centro, con locali piovaschi e brevi temporali in estensione verso il basso Adriatico.

[redacted]. Sulle regioni settentrionali, tirreniche e sulla Sardegna cielo sereno o [redacted] nuvoloso. Su regioni centro-meridionali adriatiche e Sicilia nuvolosità parziale, più intensa su Marche, Abruzzo e sull'Irpinia, con brevi piovaschi pomeridiani. Temperature in ripresa al Nord e Centro.

DOMANI. Tempo soleggiato con temperature in temporaneo rialzo [redacted] tutta la penisola. Durante le ore pomeridiane e serali annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali e sull'alto Veneto, con locali piovaschi temporaleschi. Attenuazione dei venti e del moto ondoso su tutti i mari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	28	Bologna	18	26	Bari	20	35
Bolzano	17	30	Firenze	20	29	Napoli	23	31
Verona	[redacted]	28	Pisa	22	31	Potenza	20	32
Trieste	19	24	Ancona	19	26	S. M. Leuca	24	27
Venezia	18	24	Perugia	18	29	Reggio C.	23	31
Milano	20	28	Pescara	18	29	Palermo	25	34
Torino	15	29	L'Aquila	14	28	Catania	22	30
Cuneo	15	26	Roma Ciamp.	21	29	Messina	25	30
Genova	22	31	Roma Fium.	21	28	Alghero	20	27
Imperia	22	26	Campobasso	21	28	Cagliari	23	31

[redacted] (PREVISIONE DEL 14 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	piovaschi	Lisbona	22	33	sereno
Atene	22	33	sereno	[redacted]	13	21	piovaschi
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	17	23	parz. nuv.
Berlino	13	19	piovaschi	Madrid	17	37	sereno
Bruxelles	13	20	piovaschi	Montecarlo	23	27	sereno
Bucarest	[redacted]	30	sereno	Montreal	10	27	piovaschi
Budapest	14	24	parz. nuv.	Mosca	14	24	parz. nuv.
Buenos Aires	9	18	parz. nuv.	New York	22	34	sereno
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	13	23	sereno
Dublino	11	19	piovaschi	Pechino	24	34	parz. nuv.
Francoforte	13	22	piovaschi	Praga	11	19	piovaschi
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	13	24	sereno	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	12	21	piovaschi	Sydney	16	28	sereno
Il Cairo	25	37	sereno	Tokyo	23	32	parz. nuv.
Istanbul	23	33	sereno	Varsavia	12	21	piovaschi
Johannesburg	9	22	sereno	Vienna	13	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible], Estero: € [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €[illegible] (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381 fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Mentana 8, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4208891, fax 06.42011468. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4301411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.543197.

Investire in certezza in COSTA AZZURRA!

MENTONE
[redacted] in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 380.000

NIZZA
Monolocale perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 98.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi.
Bilocali da Euro [redacted]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 18 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
[redacted] - [redacted] | NIZZA - [redacted]
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777510

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, **bilocale** con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico **bilocale** completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazzo vista mare, garage.
Euro 178.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in stile stile provenzale, **180 mq di alloggio + 60 mq di terrazza** vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche.
Euro 750.000

Comode NOTTI MAGICHE!

Decoder digitale terrestre

(VENDITA ABBINATA DECODER + DIVANI)

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 20.30
APERTO LA DOMENICA
POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

un'idea di... ALCIATI

UNICA SEDE CANELLI (AT)

LUCI & DIVANI

ACCOMODATI E RISPARMIA

Un tuffo al cuore.

Tucson da 22.120 euro.

Preparati a vivere in grande stile, con Hyundai Tucson. L'suv da grande SUV e il comfort sofisticato vi regalano un mondo di sicurezza ai tuoi viaggi. Agile e versatile, Tucson ti offre la massima maneggevolezza in guida, sempre. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 143 cavalli di razza, con motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. ABS+EBD, ESP, 6 airbag e climatizzatore di serie su tutte le versioni.

3 ANNI km ILLIMITATI

Castrol

www.hyundai.it

HYUNDAI

Società Automobili Hyundai S.p.A. - Società del Gruppo Hyundai Motor Co. Ltd.

Mai rifiutare un buon affare.

EconomiaeFinanza

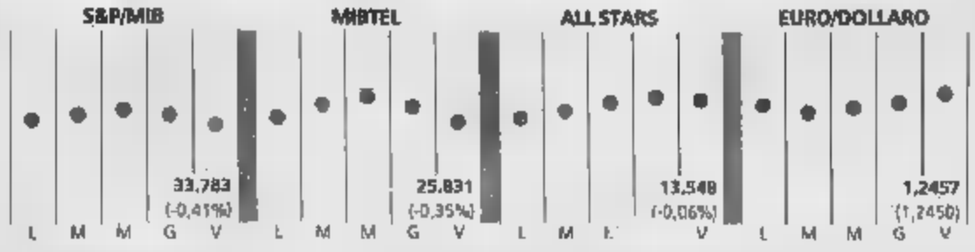
PowerFull 3

Intesa per la multa Tango-bond

Banca Intesa ha presentato un ricorso al Tar del Lazio contro le sanzioni comminate in relazione ai bond Cirio e Argentina. Lo si apprende da fonti finanziarie. L'istituto, in particolare, ha chiesto a Bankitalia e Consob - allo scopo di potersi meglio difendere - di poter avere accesso all'intera documentazione, senza gli omissis che finora ne hanno limitato la visione. L' udienza è stata fissata per il primo settembre. Le multe erano state comminate a carico di diverse decine di amministratori ed esponenti di Cariplo, Ambroveneto, Comit e di Banca Intesa che ha incorporato questi istituti.

In crescita il fatturato e gli utili di Allianz

Il gruppo assicurativo Allianz ha chiuso il secondo trimestre con un risultato netto salito a 1,4 miliardi di euro, in aumento del 65% rispetto all'analogo dato del 2004, quando furono 846 milioni di euro. In crescita anche i ricavi, saliti a 23,7 miliardi di euro, in progresso del 6,6% rispetto ai 22,2 miliardi del medesimo periodo del 2[illegible]. Il risultato operativo è cresciuto del 18,8% da 2,0 a 2,4 miliardi di euro. Il presidente Michael Diekmann ha affermato che «per come l'attività si è sviluppata fino a ora sono fiducioso di poter raggiungere i target fissati per il 2005 o, addirittura, di superarli».



L'ASTENSIONE DAL LAVORO È PREVISTA IL 30 E IL 31, VIOLANDO LA TREGUA PER IL CONTROESODO

Cresce la protesta, blocco dei trasporti a fine agosto

Ferrovieri e marittimi a fianco delle hostess Alitalia. Lunardi: li precetteremo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Controesodo da incubo per il blocco a treni, aerei e traghetti. Lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia del 30 e 31 agosto, proclamato il sindacato unitario Sult, sarà esteso a tutto il settore del trasporti. C'è il rischio, quindi, di uno stop generale di 48 ore che potrebbe impedire il rientro di migliaia di italiani dalle vacanze. Anche se sugli scioperanti pende la spada di Damocle della precettazione. Il presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi Antonio Martone avverte, infatti, del «pericolo di una grave lesione del diritto alla libertà di circolazione» e della possibilità di precettazione dei lavoratori interessati: se in cinque giorni non rientra la protesta, scatta la precettazione». Il sindacato, però, non cede, in gioco, spiega, non c'è un contratto o una vertenza, ma le libertà democratiche e costituzionali del nostro Paese, minate dalla decisione dell'Alitalia di disconoscere il Sult nella trattativa per il contratto.

E questo «impone decisioni straordinarie». Ora la sigla sindacale ha tempo fino a giovedì per revocare o rinviare lo sciopero, poi i dipendenti verranno precettati dal ministro delle Infrastrutture Lunardi, che promette: «Il governo farà di tutto per evitare lo sciopero e i relativi disagi ai cittadini». E ieri sera il ministro ha valutato con i tecnici del dicastero le possibili soluzioni. «Ho fatto partire il provvedimento per le violazioni di legge perché è palese la lesione del diritto alla mobilità - spiega Martone -. E' inammissibile che si metta in ginocchio l'Italia proprio quando la gente ha prenotato il rientro in città contando sul divieto di scioperare in quei giorni».

Il sindacato unitario dei lavoratori dei trasporti, malgrado la tensione sociale provocata dalla mobilitazione, non farà marcia indietro, avendo cellati oltre trecento collegamenti (secondo fonti sindacali che chiedono espressamente di non essere citate) e negli aeroporti sarà il caos. Anzi i disagi minacciano di estendersi a macchia d'olio. Dopo la revoca dei diritti sindacali agli assistenti di volo dal Sult da parte di Alitalia, il sindacato rilancia avendo l'appoggio degli altri settori: dai ferrovieri ai lavoratori del trasporto pubblico locale, ai marittimi, a tutti quelli del trasporto aereo. Quindi, anche i marittimi della Tirrenia e di altre compagnie di navigazione si sono detti intenzionati ad incrociare le braccia. Così anche il Sin.Cobas e la Cnl, con cui, spiega il Sult, «è in atto un processo di fusione sindacale, hanno espresso parere favorevole a un'astensione collettiva in difesa della Costituzione».

Il Sult è arretrato di fronte all'intervento della Commissione di garanzia. Anzi, lo ha giudicato «quanto meno singolare e sicuramente del tutto fuori luogo dal punto di vista formale e istituzionale». Martone, riferendosi al solo stop delle hostess Alitalia, ha ricordato che viola la regolamentazione vigente perché ricade nel periodo di franchigia (27 luglio-5 settembre) e non rispetta l'intervallo minimo di dieci giorni da altri scioperi nel trasporto aereo già proclamati per il 6 settembre.

In quella data, a incrociare le braccia sono tra gli altri, gli assistenti di volo del sindacato Avia, anch'esso sottoposto a revoca dei diritti sindacali dall'Alitalia, che lo disconosce come controparte per la sua indisponibilità a ridiscutere i rinnovi contrattuali.

Martone ha fatto sapere che l'indicazione immediata dell'irregolarità verrà inviata dopo aver ricevuto la comunicazione della proclamazione. Questo ha irrigidito ancor di più il Sult perché, ha spiegato il sindacato, Martone ha espresso queste osservazioni «senza neanche aver ricevuto la dichiarazione di sciopero».

Si è così riacutizzata la polemica con il presidente della Commissione poiché, secondo il sindacato, Martone esprime un orientamento che sembra ormai a senso unico» e «quasi una autodelegittimazione del ruolo che ricopre». Per tutti questi motivi, il Sult ha chiesto un intervento del governo, della presidenza del Consiglio e delle massime cariche dello Stato.

Nel Coordinamento nazionale che si terrà la prossima settimana, il Sult fisserà le modalità della proclamazione dello sciopero. Verranno anche decise altre iniziative «a sostegno del diritto di sciopero, della rappresentanza sindacale e delle libertà democratiche».

PARALIZZATO L'AEROPORTO DI LONDRA

IL PERSONALE SI FERMA PER SOLIDARIETA' CON I LICENZIATI DEL CATERING

Giornata nera a Heathrow, un'agitazione improvvisa blocca 70 mila passeggeri

A Heathrow, l'aeroporto più trafficato del mondo, è stata una giornata da cancellare: uno sciopero improvviso del personale di terra della British Airways, deciso giovedì sera per solidarietà con i dipendenti di una azienda di catering, ha bloccato la paralisi dei voli da e per lo scalo londinese. Oltre 70 mila persone sono rimaste a terra, in Gran Bretagna e in aeroporti di mezzo mondo serviti dalla British. Ma altri problemi potrebbero verificarsi nei prossimi giorni, se la disputa sindacale non si risolverà. Ieri sera il personale della compagnia è tornato al lavoro, mentre sono ripresi i colloqui tra il sindacato e i dirigenti della Gourmet, azienda di catering che fornisce i pasti alla BA, che mercoledì ha licenziato 800 dipendenti a causa di uno sciopero contro i piani di ristrutturazione.

SI RISCHIA [illegible] «NON POSSIAMO CAMBIARE I CHARTER»

Dopo le bombe, gli scioperi Allarme per i tour operator

intervista

«Già la paura degli attentati e la crisi economica hanno dimezzato le partenze, se gli scioperi paralizzano il controesodo di fine agosto per noi sarà un vero disastro». Da ieri mattina i telefoni di Antonio Torzi, titolare del tour operator «Ameropa» e presidente dell'associazione di categoria, sono presi d'assalto. Sul rientro incombe lo stop totale del trasporto e i pacchetti-vacanza rischiano di saltare, con una raffica di disagi per i viaggiatori e colossali penali per le agenzie.

Cosa le chiedono i turisti?

«Telefonano per conoscere gli effetti dello sciopero sulla loro vacanza. Chi ha prenotato per tornare a casa il 30 o il 31 non vuole saperne, giustamente, di spostare il ritorno. E ancora più preoccupati sono i tanti che per pagare di meno fanno vacanza dal 1° settembre. Una protesta sindacale che sconvolge l'inizio e la fine delle ferie, al cambio del mese, ha conseguenze disastrose per noi tour operator».

Perché?

«Toglierci il 30 e il 31 agosto per gli spostamenti vuol dire spezzare la catena dei charter. La situazione, se non viene revocato lo sciopero, è questa: nelle località di villeggiatura restano migliaia di persone che non possono partire perché non arriva il volo con i turisti che devono sostituirle.

Non si può spostare di due giorni l'inizio o la fine della vacanza?

«Assolutamente no perché i pacchetti "tutto compreso" si basano proprio sull'equilibrio tra chi arriva e chi parte. Se possiamo vendere viaggi e prezzi [illegible] è proprio per il meccanismo dei charter che, a differenza degli aerei di linea, viaggiano tutti i posti pieni e quindi abbattono i costi delle offerte. Chi paga per tutti i voli cancellati e i soggiorni saltati? Per non parlare delle penali...».

Che cosa accadrà?

«La rotazione dei charter è il pilastro del settore. Il ricambio nei villaggi ammortizza le spese, altrimenti i costi di un volo normale sballano i bilanci».

E per i turisti?

«Nessuno vuole saperne di cambiare date e piuttosto si rimette dei soldi ma non vuole sconvolgere i programmi. I nostri clienti hanno ragione: si attende un anno per staccare la spina una settimana e proprio sul più bello si vede sfumare tutto per una protesta sindacale che avrà pure le sue ragioni ma che ci manda al massacro».

Quali conseguenze avrà il controesodo «a singhiozzo» sul vostro giro d'affari?

«Pesantissime. Tanto più che questa nuova tegola ci cade in testa in una fase da incubo. Ormai sono quattro anni che tra pericolo attentati, Sars, bombe nelle principali mete turistiche e disastri come quello dell'Air 72 siamo al limite. Le prenotazioni sono crollate e, in questa sequela di eventi negativi, *trovo scandaloso che a darci il colpo di grazia siano proprio degli addetti ai lavori come gli assistenti di volo*. Il "tanto peggio, tanto meglio" proprio non riesco a capirlo. L'intero comparto del turismo è già allo stremo».

Quanto incide la violazione della tregua estiva?

«Molto, perché nel proporre pacchetti turistici facciamo affidamento sulla franchigia, ossia sul fatto che nel periodo della massima mobilità estiva non possano esserci scioperi nei trasporti. Il gioco è quello di agganciare perfettamente, sui grandi numeri dei vacanzieri di agosto e settembre, le partenze e i rientri. Se si infrange la catena e si stoppa il "turn over" nei villaggi, è il caos. Tour operator e vacanzieri siamo tartassati».

Perché la preoccupano soprattutto le partenze?

«Restare due giorni in più in vacanza crea disagi per i turisti e costi d'albergo aggiuntivi per noi. Si perdere due giorni di ferie per chi ancora deve andare in ferie è un danno gravissimo. I soggiorni sono vincolati, far slittare tutto di un paio di giorni è impossibile. Chi non parte il 30 e il 31 agosto con chi dovrà prendersela?». [gia.gal.]

LO STATO HA INCASSATO IL 4,2% IN PIU'

DIECI ANNI DI [illegible]

TASSE LOCALI STANGATA IN DIECI ANNI

Dal 1994 al 2004, le entrate fiscali degli enti locali sono aumentate del 106,5%, passando da 36.991 a 89.851 milioni di euro. E' fatto il calcolo l'ufficio studi della Cgia di Mestre. Lo Stato, negli stessi dieci anni, ha invece incrementato le entrate da tassazione del 4,2%: da 283.718 a 293,797 milioni di euro. Nello stesso arco di tempo, il prodotto interno lordo del Paese è cresciuto del 20%. Dati, ricordano dalla Cgia, che sono calcolati a prezzi costanti 2004; ovvero al netto dell'inflazione.

UNA CIRCOLARE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEDICATA ALLA SOLUZIONE DEI CASI DIFFICILI

Il Fisco riordina la giungla degli sconti prima casa

Ha diritto alle agevolazioni chi compra un secondo appartamento per unirlo al primo

[illegible]

Marito e moglie, uniti per il Fisco in regime di comunione dei beni: uno ha diritto agli sconti sull'acquisto della prima casa, l'altro no. Una famiglia decide di comprare un secondo appartamento confinante con quello in cui abita, per unirli e ottenere una casa capace di offrire una stanza a tutti: può ottenere le agevolazioni?

Due esempi di come ci si può smarrire nell'intrico di regole sulle agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Ora l'Agenzia delle entrate ha messo ordine nella materia con una corposa circolare di chiarimento: in parte basandosi sulle sentenze della Corte Costituzionale, in parte fornendo indicazioni di lettura delle regole.

Così, nel primo caso portato ad esempio il Fisco farà lo sconto a metà, in secondo, l'agevolazione prima casa vale per l'acquisto di un appartamento confinante, purché l'unione non crei un «immobile di lusso».

CHI HA DIRITTO ALLO SCONTO

L'agevolazione prima casa non è cosa da poco. L'imposta di registro, per esempio, scende dal 7 al 3% del valore dell'acquisto; Le imposte ipotecarie e catastali si pagano in misura fissa e non proporzionale al valore (rispettivamente 2 e 1%). Purché non si tratti di un immobile di lusso, l'acquirente risieda nello stesso comune e si trasferisca nella nuova casa entro 18 mesi dall'acquisto. Naturalmente non deve possedere in Italia altri appartamenti (né quote di appartamenti, si intenda) acquistate con i benefici prima casa.

L'aiuto è consistente
L'imposta di registro scende dal 7 al 3%
Quelle ipotecarie e catastali sono fisse, non dipendono dal valore

EMIGRATI O IMMIGRATI

Gli italiani che vivono all'estero possono usufruire dagli sconti per l'acquisto dalla prima casa e non è l'obbligo di stabilire la propria residenza nel nuovo appartamento entro 18 mesi dall'acquisto. Per provare di essere emigrati non è sufficiente l'iscrizione all'Aire (l'Associazione degli italiani residenti all'estero). Basta una semplice autocertificazione. Viceversa, chi ha la cittadinanza italiana, per ottenere lo sconto, deve soddisfare il criterio della residenza.

LAVORI IN CORSO

Anche se l'abitazione non è ancora stata ultimata si può ottenere lo sconto. La vendita dovrà essere realizzata entro 3 anni dalla data di registrazione dell'atto, e l'Agenzia delle entrate a sua volta avrà tre anni dalla data di ultimazione per verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti. La circolare chiarisce però che il terreno non è un immobile: nessuno sconto prima casa, che invece si applica ai fabbricati cosiddetti «rurali». È però necessario che le costruzioni abbiano ottenuto l'idoneità all'uso di abitazione: non possono cioè essere stalle o fienili.

ACQUISTO A «TRANCHE»

Sconti prima anche nel caso di più acquisti successivi di una quota dello stesso immobile. Succede, per esempio, quando si comprano quote di proprietà di usufrutto. Lo stesso principio si applica a chi compra la «nuda proprietà»: in questo caso le agevolazioni valgono a patto che la casa sia nel comune di residenza dell'acquirente. Chi vende la casa entro cinque anni dall'acquisto, perde i benefici non compera un'altra prima casa. Chi invece compra un terreno mantiene l'agevolazione purché vi costruisca entro un anno.

SUCCESSIONE O DONAZIONE

In entrambi i casi è possibile applicare l'agevolazione per la prima casa. Per la successione (sempre che l'erede abbia i requisiti) l'agevolazione si traduce nell'applicazione di imposte in misura fissa. Per le donazioni il regime dipende dal grado di parentela.

FINMECCANICA ACCELERA E PREVEDE UNA PLUSVALENZA DI 500 MILIONI

«Borsa entro il 2005 per l'Ansaldo Signal»

Mediobanca sarà probabilmente l'advisor per la quotazione Il gruppo ex Iri intende concentrarsi su aerospazio e sicurezza

ROMA

Finmeccanica stringe i tempi per lo sbarco in Borsa di Ansaldo Signal. La società leader per i sistemi di segnalamento ed automazione per il controllo del traffico ferroviario. L'intenzione della holding guidata da Pier Francesco Guarguaglini è di portare la controllata sul listino entro il 2005. Lo scorso 22 luglio, in occasione del varo del progetto di quotazione di Ansaldo Signal si è parlato del lancio di Ipo verso da fine del e i primi mesi del 2006». Dalla quotazione di Ansaldo Signal, secondo le previsioni, la plusvalenza per Finmeccanica si aggirerà intorno ai 500 milioni. Gli advisor dell'operazione sono stati ancora nominati, ma in prima fila per svolgere questo ruolo c'è Mediobanca, che sta già studiando il dossier. La decisione di accelerare l'arrivo sul listino sarebbe legata, secondo altre fonti, alla possibilità di sfruttare il buon momento dell'azienda e massimizzare i risultati ottenuti sinora.

L'accelerazione fa in parte il paio con un'altra operazione messa in cantiere dal gruppo guidato da Pier Francesco Guarguglini e cioè l'acquisizione di Datamat, il cui esborso è stato indicato in circa 270 milioni, tra acquisto del 52,7% del capitale (che dovrebbe essere perfezionato entro settembre) e Opa (prevista per fine ottobre), e che sarà finanziata con parte dei proventi dell'Ipo.

L'iniziativa di collocare la società, che è tra i leader mondiali nel segnalamento ferroviario, «si inserisce - ha spiegato il gruppo di piazza Monte Grappa - nella strategia di valorizzare, in un'ottica di mercato, le attività industriali in questo settore, mantenendo intatte le sinergie tecnologiche e commerciali derivanti dalla presenza di Finmeccanica nei diversi segmenti del comparto trasporti». Per l'operazione sarà costituita «una società italiana dotata di significative potenzialità di sviluppo economico e industriale, aperta a alleanze strategiche con altri operatori e caratterizzata da un'ampia presenza internazionale».

Il collocamento di Ansaldo Signal, che «non preclude ulteriori opzioni di carattere industriale per le attività già da tempo in corso di valutazione», consentirà a Finmeccanica, oltre all'incasso dei proventi dell'Ipo, di concentrarsi ulteriormente nel settore aerospazio, difesa e sicurezza e di fare emergere il valore delle società partecipate.

Il 2004 Ansaldo Signal ha realizzato un valore della produzione pari a 539 milioni e un ebit di 56 milioni, in aumento del 26% rispetto al 2003. In crescita anche gli ordini acquisiti (+33% rispetto al 2003) che si sono attestati a 730 milioni. Il portafoglio ordini a fine 2004, infine, risultava pari a 998 milioni, equivalente a circa due anni di valore di produzione.

Hi-tech in calo

Sony nel mirino di S&P per colpa dei televisori

La Sony, il cui debito è stato messo sotto osservazione per un possibile declassamento da parte di Standard & Poor's, deve, secondo l'agenzia di rating, dimostrare di poter rilanciare la sua elettronica di consumo se vuole evitare una riduzione del rating. S&P si è mossa dopo che il calo dell'utile nel settore televisori ha indotto il gruppo a ridurre le sue stime di utile per l'intero esercizio dell'88 per cento.

LA COMMISSIONE EUROPEA CONCEDE IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE

Il tre uomini Edison: Zuccoli (Aem), Gad (Edf) e l'ad

Gara per sei gruppi

Una centrale polacca negli obiettivi di Enel

Ferragosto di lavoro per i vertici e i tecnici Enel che stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli per provare lo sbarco in Polonia. Secondo l'agenzia Radiocor, il 18 agosto i vertici del gruppo elettrico voleranno in Polonia per presentare un'offerta vincolante per l'acquisizione della centrale a carbone «Dolna Odra» da 2400 megawatt. Assieme a Enel dovrebbero partecipare alla gara altri 5 concorrenti: Iberdrola, Caz, Endesa, Electrabel e Pcc.

Bollino Ue sulla nuova Edison In settembre l'Opa di Aem-Edf

BRUXELLES

La Commissione europea ha dato il via libera all'acquisizione di Edison da parte di Aem ed Edf. Lo hanno affermato ieri fonti di Bruxelles che sottolinea come l'operazione non ostacoli in misura significativa la concorrenza effettiva nel mercato comune o in una parte sostanziale dello stesso». Ora, le due società di servizi stimano che l'acquisto del controllo congiunto di Edison, e la successiva Opa che la società veicolo transalpina di energia promuoverà sulle azioni e i warrant della società di Foro Buonaparte, abbiano luogo nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2005.

Nel commentare il via libera europeo, il commissario responsabile della Concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato che «la Commissione ha esaminato molto attentamente la transazione dal punto di vista della nel settore dell'energia elettrica, elemento fondamentale per la nostra economia, e abbiamo riscontrato che la concentrazione proposta non suscita preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza». «Continueremo tuttavia a monitorare le evoluzioni competitive dei mercati italiani dell'energia elettrica, soprattutto nell'ambito dell'inchiesta di settore avviata a giugno», ha proseguito Kroes, rimarcando che in Italia «si applicano prezzi tra i più elevati d'Europa».

Edf è l'operatore storico del dell'elettricità francese, controllato dallo stato e quasi del tutto sprovvista di centrali elettriche in Italia, in cui è attiva soprattutto mediante importazioni dai confini settentrionali. L'ingresso sul mercato italiano risale al 2001, con una partecipazione del 20% nel conglomerato di Montedison. Lo scorso 30 maggio Edf e Enel hanno siglato un accordo di partecipazione della società italiana allo sviluppo della terza generazione del reattore nucleare Epr, segnando l'ingresso prima società elettrica italiana sul mercato d'Oltralpe. [r.e.s.]

POSSIBILE MONOPOLIO

Scambi Mts sotto la lente dell'Antitrust

BRUXELLES

La Commissione europea ha smentito l'avvio di un'indagine sul mercato italiano dei titoli di stato. Non trova dunque conferma la notizia del Wall Street Journal, secondo il quale il Tesoro avrebbe creato un presunto monopolio delle transazioni elettroniche interbancarie, costringendo gli operatori a trattare solo con Mts, la più importante piattaforma commerciale elettronica europea per lo scambio di bond. «Non c'è alcuna indagine in corso - ha dichiarato un portavoce della Commissione - noi condividiamo queste preoccupazioni ma l'Autorità italiana della concorrenza si sta occupando del caso». L'Antitrust italiana fa sapere però che non risultano procedimenti ufficialmente aperti mentre sarebbe in corso un monitoraggio del settore da parte dell'Authority.

A suscitare i sospetti dell'Unione europea era stata la dimensione del mercato italiano dei bond, che con i suoi 734 miliardi di euro di titoli di stato, è il secondo dopo quello tedesco. Mts è l'unica piattaforma che ha ricevuto l'autorizzazione dal Tesoro ad operare nel mercato interno ma se le autorità comunitarie decidessero che i requisiti imposti sostengono la competizione» il governo potrebbe essere costretto a rivedere i criteri per il rilascio delle autorizzazioni.

UNA PITTRICE DELLA VIRGINIA

Diventa famosa con i ritratti di Alan Greenspan

NEW YORK

Ha scoperto un filone d'oro la pittrice Erin Crowe, originaria della Virginia, scegliendo il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, come soggetto preferito dei suoi lavori: dopo essere apparsa in tv per far conoscere la sua passione, ha venduto in pochi minuti 16 ritratti a un prezzo compreso tra un minimo di mille dollari e un massimo di 4 mila.

«Greenspan ha una faccia espressiva e perfetta per i ritratti - spiega l'artista ventiquattrenne - e ogni ogni volta che ne dipingevo uno ne volevo realizzare un altro, perché non riuscivo a catturare in uno soltanto le sue diverse sfumature espressive». Non solo: «Sono molto affascinanti le mani, le rughe della sua faccia, la fronte e la sua pettinatura».

Il presidente della Fed, Greenspan

L'ispirazione è nata per caso nel 2003, poco dopo la laurea presso l'Università della Virginia: «Realizzai alcuni lavori a Charlottesville per un festival artistico che aveva come tema principale il denaro. Decisi di focalizzare la sua attenzione su Greenspan perché nessuno più di lui poteva rappresentare meglio la politica monetaria». Ne fece allora diverse decine di ritratti, una felice esposizione delle opere in una galleria d'arte a Sag Harbour a Long Island (New York) e un'apparizione in video sulla rete Cnbc ha decretato il successo.

Ma chi sono gli acquirenti? In diversi casi sono broker di Borsa, ma la moda sta dilagando anche fuori dall'ambito finanziario. Intenzione di Erin Crowe è ora di scrivere una lettera al suo mito Greenspan. «Non voglio certo spaventare lui - la moglie Andrea Mitchell - ha tenuto a precisare in tv -, la mia è solo una sana ossessione». [r.e.s.]

inbreve

Banche

Société Générale fa shopping in Russia

L'Istituto bancario francese Société Générale acquista da Delta Private Equity Partners il 100% del capitale della russa DeltaCredit Bank. Lo rende noto la Société Générale in un comunicato precisando che l'accordo è sottoposto alle Autorità russe. La cessione dovrebbe essere effettiva nei prossimi mesi.

Semestrale

L'utile lordo di Cad.it in crescita del 57%

Il gruppo Cad.it ha chiuso il primo semestre con 3,6mln di euro di utile lordo, in crescita del 57% rispetto ai 2,3mln di euro raggiunti nello stesso periodo dell'anno scorso. Positivo anche il dato relativo all'Ebitda (4,9 milioni) con un incremento del 14% rispetto al 2004. L'Ebit è in crescita del 6% ed è pari a 3,6 milioni di euro.

Colonia

I Papaboys in viaggio su mezzi Fiat e Iveco

Fiat Auto e Iveco sponsorizzano la ventesima Giornata Mondiale della Gioventù: l'appuntamento con il Papa è a Colonia dal 16 al 21 agosto (www.gmg.orpnet.org). Fiat e Iveco mettono a disposizione una ventina di mezzi di trasporto: sei Fiat Ducato, tre Ulysse, sei Multipla, quattro Croma e quattro Iveco Daily.

Cynosure

La bellezza italiana si quota al Nasdaq

Cynosure, controllata dall'italiana El.En, si prepara a debuttare al Nasdaq, dopo aver depositato alla Sec americana la documentazione per il collocamento. L'operazione è curata da Citigroup. La società, fondata nel 1991, si occupa di trattamenti estetici e ha quasi raddoppiato il fatturato tra 2002 e 2004, passando da 23 a 41,6 milioni di dollari.

Home video

Blockbuster rassicura «Torneremo in attivo»

Nell'intento di risollevare le quotazioni del titolo, dopo la pubblicazione dei pessimi risultati di bilancio John Antioco, presidente e ad di Blockbuster, ribadisce che la società tornerà in una condizione di redditività nel quarto trimestre: non sarà costretta a fare i conti con la spesa di 100 milioni di dollari che ha gravato sugli ultimi tre mesi del 2004, complici le nuove iniziative adottate.

Si salvano soltanto gli assicurativi

• • • Chiusura col segno meno per Piazza Affari (indice Mibtel in ribasso dello 0,35%) in una giornata segnata dal clima vacanziero, con scambi decisamente sottotono, inferiori ai 2 miliardi di euro. La Borsa sembra vedere più lontana un'Opa della coppia Ricucci-Livolsi e così Rcs chiude in calo del 2,52% a 5,91 euro. Pesante è stata anche Mediobanca (-1,74% a 15,92), realizzi su Generali, scesa dello 0,97% a 26,41. Tra le poche note positive c'è la Fondiaria Sai di Salvatore Ligresti, salita del 2,11% a 24,7. Bene anche Ras (+0,59%) e la Unipol di Giovanni Consorte (+1,72% a 3,01). Giornata difficile per Fiat che ieri ha lasciato sul terreno l'1,85% a 6,79. Scivola la Popolare Italiana (-1,68% a 7,95) all'indomani del cda e in attesa di conoscere le mosse della banca nella partita su Antonveneta (+0,39% a 25,56). Tra i bancari pesanti Intesa (-1,14% a 3,97) e Mps (-1,05% a 3,19), calo più contenuto per Unicredit (-0,53% a 4,59). Poco mosse Capitalia (-0,23% a 4,8) e Sanpaolo Imi (-0,25% a 11,93). Tra gli energetici tiene ai massimi storici Eni (+0,04% a 24,19), stabile Enel (-0,20% a 6,94), mentre ripiega leggermente Erg (-0,49% a 18,72). Forti realizzi su Marzotto (-6,61% a 4,26 euro) dopo i rally di questi mesi, tra scambi sempre sostenuti. Seduta in calo, tra i titoli dello S&P/Mib, anche per Seat Pagine Gialle (-1,75% a 0,34) e Italcementi (-1,24% a 13,27). In controtendenza Bulgari (+0,84% a 9,38) e Terna (+0,61 a 2,11).

Cambi Valute

	Euro		Var %
Dollaro Usa	1,2457	0,8028	-0,42
Yen giapponese	136,3700	0,7326	0,45
[illegible]	[illegible]	1,4581	0,37
Franco Svizzero	1,5500	0,6434	0,01
Corona ceca	29,469	3,394	-0,54
Corona danese	7,460	1,340	-0,01
[illegible]	15,647	6,391	0,00
[illegible]	[illegible]	1,264	0,56
Corona norvegese	[illegible]	1,268	0,17
[illegible]	[illegible]	2,596	0,14
Corona svedese	9,302	1,075	0,27
[illegible]	1,601	0,621	-0,01
Dollaro canadese	1,451	0,670	0,27
Dollaro Hong Kong	9,674	0,103	-0,43
Dollaro neozelandese	1,762	0,568	0,40
Dollaro Singapore	[illegible]	0,485	0,49
Fiorino ungherese	[illegible]	2,410	-0,11
Lat lettone	0,696	1,437	0,01
Lira maltese			
Lev bulgaro	[illegible]	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,577	1,744	0,03
Litas lituano	3,453	2,521	0,03
Lira turca	1,687	0,593	-2,33
Leu romeno	3,453	0,293	0,03
[illegible]	7,910	0,124	[illegible]
[illegible]	239,510	[illegible]	-0,01
Won sud coreano	[illegible]	0,793	-0,25
Zloty polacco	4,040	2,476	0,10
Bolivar venezuelano	2674,852	0,374	-0,40
Dinaro algerino	92,396	1,082	-0,42
[illegible]	0,883	1,132	-0,42
[illegible]	4,575	2,186	-0,42
Dollaro bermuda	1,246	0,803	-0,42
Dollaro giamaicano	77,121	1,297	-0,42
Gourde haitiano	52,185	1,916	-1,08
Lek albanese	125,299	6,319	0,03
Leu moldavo	7,193	1,390	-0,42
Peso argentino	3,603	0,278	-0,42
[illegible]	2071,117	2,453	-0,43
[illegible]	1,246	80,276	-0,42
[illegible]	63,751	1,443	-0,28
Peso messicano	13,215	0,757	-0,70
Real brasiliano	2,935	3,413	-3,02
[illegible]	2674,255	3,734	-0,43
[illegible]	35,287	2,834	-0,36
Rupia pakistana	74,346	1,345	-0,43
Rupia indiana	[illegible]	1,643	-0,43
[illegible]	54,650	1,951	-0,06
Shekel israeliano	5,635	1,775	[illegible]

Oro chiusure

Mercato	12-08-2005	11-08-2005	Euro
Londra	447,25	440,75	359,0350
Zurigo	[illegible]	442,60	358,4731
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	0,0000	
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	

Indice Borsa

	12-08-2005	%
MIB	25176	-0,29
MIBTEL	25831	-0,35
S&PMIB	33733	-0,41
MIDEX	32560	-0,40
All Stars mercato	[illegible]	+0,28
Star mercato	16828	+0,39
TechStar mercato	9383	-0,10
[illegible]	8039	+0,17
DJ Eurostoxx 50	3334	-0,80

Fib 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Set05	34150	33810	[illegible]	34150
Dic05	34150	33940	33915	34150
Mar06	-	34135	-	-
Giu06		33510	-	-

Tassi di [illegible]to

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tus Usa	[illegible]	[illegible]	2,100%
Usa Fed funds	3,500%	Tus Svizzera	[illegible]
Tus Gran Bret.	[illegible]	Libor Usa 1 m	3,558%
Tus Giappone	[illegible]	Libor Usa 12 m	[illegible]

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,380%
USA 10 anni	3,330%	ESP 10 anni	3,200%
CAN 10 anni	4,002%	HOL 10 anni	3,480%
UK 10 anni	4,450%	[illegible]	[illegible]
GER 10 anni	3,350%	GIA 10 anni	1,510%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 306.06 (-1.07); Bruxelles (Bel 20) 3286.70 (-0.48); Francoforte (Dax Xetra) 4937.33 (-0.34); Hong Kong (Hang Seng) 15450.95 (+0.04); Londra (Ftse 100) 5345.80 (-0.24); Madrid (Ibex 35) 10187.20 (-0.34); Parigi (Cac [illegible]) 4476.48 (-0.72); Sydney (AllOrd) 4431.90 (+0.18); Tokio (Nikkei) 12261.68 (-0.07); Zurigo (Smi) 6647,55 (-0.49); New York (Dow Jones) 10600.31 (-0.80); Nasdaq 2156.90 (-0.81).

Expandi

Nome	Chius.	Var. %
Autostrade Meridionali	38,6600	+0,94
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,3800	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,6650	+0,17
Bioera	10,4100	+1,56
Bonifiche Ferraresi	2,1500	0,00
Borgosesia rnc	1,5130	1,66
CTI	0,3695	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	9,181	-1,44
Fiera di Milano	1,3610	+0,12
Greenvision	13,8000	+0,36
Inteplach	1,4410	+0,47
Meliorbanca	2,6200	+0,50
Metro Adriatico	2,2800	-7,77
NGP	0,3500	[illegible]
Kpi	13,0500	0,00
[illegible]	1,0770	0,00

Temex

Aurora Ass 2.600; Banka 0.051; P Crotone 18.500; P Ravenna 25.500

Warrant: Nelson Warrant con quotazione

Euribor

Periodo	Tasso	
1 sett	2,1010	2,1301
1 mese	2,1140	2,1433
2 mesi	2,1240	2,1535
3 mesi	2,1340	2,1638
4 mesi	2,1430	2,1727
5 mesi	2,1550	2,1849
6 mesi	2,1660	2,1960
7 mesi	2,1750	2,2052
8 mesi	2,1800	2,2103
9 mesi	2,1990	2,2295
10 mesi	2,2120	2,2427
11 mesi	[illegible]	2,2540
12 mesi	2,2400	2,2711

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	76,900 - 85,220
Sterlina (n.c.)	78,500 - 86,350
Sterlina (post.74)	77,470 - 86,250
Marengo italiano	58,889 - 74,890
Marengo Svizzero	58,100 - 67,140
Marengo Francese	57,950 - 67,140
Marengo Belga	57,950 - 67,140
Marengo Austriaco	57,840 - 67,140
20 Marchi	74,890 - 87,600
10 Dollari liberty	177,140 - 204,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 326,100
20 Dollari liberty	374,650 - 423,490
20 Dollari St Gaude	382,190 - 428,660
4 Ducati Austria	196,250 - 233,410
100 Corone Austria	312,160 - 350,530
100 Pesos Cile	151,670 - 187,570
Krugerrand	327,950 - 346,030
50 Pesos Messico	410,540 - 473,170

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il corso di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune nelle piazze finanziarie [illegible] euro. [illegible] è il prezzo [illegible] vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 12-08-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 12-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Convertibili

	Precedente	Attuale
Bca Pop Italiana CV 10	105,407	105,735
cv Abyd 10	105,935	104,791
cv Acegas 09	114,139	111,479
cv Bim 06	108,154	108,516
cv BOS 15	107,177	107,064
cv Cerge 11	120,130	120,573
cv Fr Val 07	150,975	151,575
cv Enel/AEM	101,575	101,951
cv Ifil-Am 09	105,717	105,470
cv Il Ie 06	119,504	119,657
cv Il Val 05	99,044	99,543
cv Il Val 05	133,010	132,806
cv SAS 17	131,076	134,052
cv Sala 10	121,571	120,754
cv Val Ass	162,599	163,500
Telecom IT CV 10	134,475	130,774

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/09/05	29	99,850	0,000
15/10/05	59	99,680	1,740
15/11/05	90	99,500	1,700
15/12/05	124	99,330	1,780
15/03/06	182	98,980	1,790
15/03/06	210	98,810	1,810
13/04/06	239	98,630	1,840
15/05/06	271	98,450	0,009
15/06/06	303	98,270	1,870
14/07/06	331	98,110	1,860
15/08/06	363	97,999	1,870

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.% Ultimo	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Capitaliz.
[illegible]								

Star

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.% Ultimo	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Capitaliz.
[illegible]								

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo Ultimo	Diff.% Ultimo	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Capitaliz.
[illegible]								

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Slalom gigante

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in filiale

Euro 50

Azioni	[redacted]	11.08.2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,8300	20,0100	[redacted]
Aegon Nv	11,9800	12,0700	-0,75
Ahold Kon	7,3400	7,4500	-1,48
Air Liquide	[redacted]	[redacted]	-0,41
Allianz	[redacted]	[redacted]	-1,01
Allianz Hldgs	108,6400	109,8300	-1,07
Allied Irish Bk	17,9900	17,9300	+0,33
Axa	22,8300	23,0600	-1,00
Basf	58,7500	59,0100	-1,39
Bayer	29,6700	29,9200	-0,84
Bbva	14,0900	14,1200	-0,21
Bco Santan.	10,1500	10,1600	[redacted]
Bnp Paribas	[redacted]	61,7000	-0,82
Carrefour	[redacted]	38,8400	-0,67

Azioni	12.08.2005	11.08.2005	Var. %
Credit Agricole	22,4300	22,6300	-0,91
Daimlerchrysler	41,5200	41,8000	-0,67
[redacted]	84,7500	84,7500	0,00
Deutsche Bank	71,3100	71,5700	-0,36
Deutsche Telekom	16,0000	16,1100	-0,68
E.On	78,9000	77,7500	+1,48
Endesa	18,5000	18,4800	+0,11
Fortis	23,9500	24,2000	-1,03
France Telecom	25,2400	25,4800	-0,94
Iberdrola	21,1400	21,2500	-0,52
Ing	23,7800	24,5600	-3,18
L'Oreal	63,6000	64,5000	-1,40
L.V.M.H.	66,0000	66,8500	-1,27
Lafarge	77,9500	77,8000	+0,19
Muenchener Rk	94,8000	95,2800	-0,50

Azioni	12.08.2005	11.08.2005	Var. %
[redacted]	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,3200	21,6700	-1,60
Renault	75,7000	76,6500	-1,24
[redacted]	24,1500	24,1600	-0,04
Rwe St.A	55,4700	55,3100	+0,70
[redacted]	49,6500	49,9800	-0,66
Sanofi-Synthelab	70,0500	71,3500	-0,38
Sap	139,9100	[redacted]	-0,11
Siemens	63,9700	64,0800	-0,25
Soc. Generale	89,0000	[redacted]	-1,22
Suez	24,5900	24,6200	-0,12
Telefonica	[redacted]	13,8800	-0,58
Total Fina Elf	212,6000	213,4000	-0,37
Unilever Nv	56,1000	56,5000	-0,71
Vivendi Univ.	25,8000	25,9300	-0,50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare [redacted] giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa [redacted].lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 11/08/2005

	Cl.E	Cl.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,2	5,13
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,37	4,31
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,27	6,13
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,6	5,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,41	7,04
Pioneer Funds - Strategic Income	5,59	5,5
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,65	5,5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,71	5,31
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,34	
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,04	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,22	7,94
Pioneer Funds - French Equity	14,04	13,57
Pioneer Funds - Core European Equity	5,6	6,27
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,19	4,03
Pioneer Funds - Top European Players	5,72	5,41
Pioneer Funds - European Research	4,07	3,91
Pioneer Funds - European Small Companies	8,74	8,35
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,55	11,80
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,45	5,47
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,29	4,11
Pioneer Funds - America	4,23	4,08
Pioneer Funds - U.S. Value	4,68	4,5
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,43	3,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,15	5,93
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,22	5,95
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,52	4,35
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,75	3,64
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,54	2,45
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,91	4,73
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,25	5,96
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,31	5,11
Pioneer Funds - Global TMT	2,08	1,59
Pioneer Funds - Top Global Players	4,23	4,00
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,97	4,04
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,39	4,27
COMPARTI TOTAL [redacted]		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] 800-551652

Global Select Sicav

Fund	Comparto	Cl.	Data	NAV
[illegible]				

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Via Ponte Don Melillo - [redacted] Fisciano
Tel. 089.966022-6230 - fax 089.966229 - e-mail: ufficio.contratti@unisa.it

Avviso per estratto [redacted] bando di gara

[illegible]

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Gerardo Ricciardi

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
UFFICIO CONTRATTI
Estratto bando di gara

Appalto 13/2005

Questo Comune bandisce procedura ristretta accelerata (Sciitazione privata) per l'aggiudicazione della gestione dei servizi socio-educativi-assistenziali in ambito scolastico comunale per il periodo 15.09.2005/[redacted]. Importo presunto complessivo: Euro 3.550.000,00 [redacted] esclusa, per un importo base orario di Euro 15,20 IVA esclusa.
Termine presentazione istanze di invito corredate da quanto richiesto nel bando di gara integrale: ore 12,30 del 8 settembre 2005 al seguente indirizzo: COMUNE DI CASALE MONFERRATO - Via Mameli 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 4 agosto 2005. È inoltre consultabile sul Sito Internet del Comune di Casale Monferrato (www.comune.casale-monferrato.al.it). Informazioni tecniche: Settore Servizi Sociali (tel. 0142.444205) - Informazioni amministrative: [redacted] Contratti (tel. 0142.444317).
Casale Monferrato, 4 agosto 2005

IL DIRIGENTE
SETTORE SERVIZI SOCIALI
Dott. Sandro RICOSSA

G.A.I.A. S.p.A.
Via Brofferio n. 48 - 14100 ASTI

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

[illegible]

IL VICE PRESIDENTE

[redacted] DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE
DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Via Marsala, 104 - [redacted] Roma

Avviso di gara

Il giorno 21/11/2005 alle ore 10,00 sarà esperita presso la Direzione Generale degli Armamenti Terrestri una gara ristretta (licitazione privata) in ambito CE/WTO, per l'approvvigionamento di n. 5 autovetture a massima sicurezza aventi classe di protezione integrale B4, con pacchetto di manutenzione programmata per 3 anni/75.000 Km.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate o inviate (farà fede il timbro postale) alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 10ª Divisione, Via Marsala 104, 00185 Roma (fax 06 4466220), improrogabilmente entro il 16/09/2005.
Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 4 agosto 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni n. 188 del 13 agosto 2005.
Informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Marsala, 104 - 00185 Roma - dalle ore 08,30 alle ore 10,00 (lunedì e martedì) e dalle ore 08,30 alle ore 13,00 (mercoledì, giovedì e venerdì) - Tel. 06.47359094 - 06.47359068 - Fax 06.4825278.

IL DIRETTORE GENERALE
Magg. Gen. Mario Pescarini

[redacted] TREBBIA

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, [redacted] decreto [redacted] data 20 gen[redacted] 2006, ha approvato il progetto dei lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale dell'impianto di sollevamento delle acque [redacted] fiume Po in località Pievetta di Castel San Giovanni in provincia di Piacenza, datato dicembre 2003. Il bando di gara è stato pubblicato sul G.U.R.I. in data 13 agosto 2005, Foglio delle Inserzioni n. 188. L'appalto verrà effettuato con la procedura della licitazione privata e con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 90 del DPR 554/99. Importo lavori a base di gara Euro 1.280.508,67 di cui Euro 90.025,60 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria generale OG6 (Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione). Tutte le informazioni relative alle domande di partecipazione, che dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 19 settembre 2005 al Consorzio Bacini Tidone Trebbia, Viale Enrico Fermi, 33, 29011 Borgonovo Val Tidone (PC), tel. 0523.863835, telefax 0523.862848, sono contenute nel bando stesso. Responsabile del procedimento: dott. ing. Roberto Cerutti.

IL COMMISSARIO REGIONALE
[redacted] Pier Carlo Brusatti

G.A.I.A. S.p.A.
Via Brofferio n. 48 - 14100 ASTI

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

[illegible]

IL PRESIDENTE G.A.I.A. S.p.A.

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su Internet

Consultali al sito www.lastampa.it/legali/

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.660.52.11 - Fax 011.660.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NOTIZIE dalle AZIENDE

Polase Sport: l'integratore energetico-salino con antiossidanti

La fatica è il nemico numero uno di chi pratica sport. Una delle [redacted] principali che la determinano è rappresentata dall'esaurimento delle scorte di glicogeno muscolare che, in tutte le attività sportive, svolge un ruolo fondamentale nella produzione di [redacted]gia. Un'altra possibile causa è dovuta alle perdite idrosaline. Infatti, durante l'attività fisica, si verifica una forte perdita di acqua e di sali minerali, in particolare di Magnesio e di Potassio, attraverso il sudore. Ecco perché la reintegrazione nel corso di uno sforzo fisico con acqua, sali minerali e carboidrati rappresenta il modo migliore per ritardare l'insorgere della fatica e per evitare danni all'organismo.
Ma la pratica di un'attività sportiva[redacted] anche un incremento nella produzione di radicali liberi, sostanze particolarmente reattive e dannose, con conseguente effetto tossico sulle cellule muscolari. Per ridurre l'affaticamento muscolare causato dall'azione dei radicali liberi per consentire un recupero funzionale più rapido, si rende, quindi, necessaria un'integrazione di vitamine antiossidanti.
Polase Sport [redacted] Wyeth Consumer Healthcare è un preparato istantaneo per bevanda isotonica, al dissetante gusto di arancia, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Contiene, infatti, carboidrati (fruttosio e maltodestrine), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamine C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva.
Polase Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli apporti di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace azione sulla contrazione [redacted]. Inoltre, fornisce energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine, e, grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più rapido recupero funzionale.
Polase Sport rientra, quindi, nella categoria degli integratori per lo sport salino-energetici, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di tanti problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.
[redacted]ase Sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia (scatola da 10 bustine da 20 g cad.).

Problema di emorroidi? Detergente H [redacted] Salviette H, per un'igiene locale specifica

Secondo una recente indagine, circa il 40% della popolazione italiana adulta soffre [redacted] emorroidi. E, in estate, questo disturbo sembra peggiorare. I cambiamenti di stili di vita, di orari e di alimentazione, che si verificano spesso in vacanza, favoriscono, infatti, [redacted] stitichezza, uno dei fattori responsabili [redacted] emorroidi.
Le emorroidi, oltre a rappresentare di per sé [redacted] un problema, sono anche [redacted] delle cause più frequenti di infiammazione o irritazione [redacted] tessuto anale esterno.
Wyeth Consumer Healthcare, Azienda leader nel settore dell'automedicazione, ha messo a punto due prodotti specifici per una completa e accurata igiene del tessuto anale esterno: Detergente H e Salviette H.
Detergente H è il detergente intimo, dermatologicamente testato, specifico per la detersione [redacted] della zona anale, particolarmente indicato in caso di emorroidi o di irritazioni [redacted] tessuto anale esterno. L'insaponificabile [redacted] olio di oliva e gli estratti vegetali di [redacted]endula ed Elicriso, infatti, assicurano un'azione detergente assolutamente delicata e protettiva. In particolare, l'insaponificabile di olio di oliva ha proprietà lenitive e riepitelizzanti; la Calendula svolge un'azione antinfiammatoria, decongestionante, cicatrizzante, antisettica, lenitiva ed idratante; l'Elicriso [redacted] noto per le sue proprietà antinfiammatorie e lenitive.
Salviette H sono specifiche per una completa e accurata igiene della zona perianale, in casa e fuori. In particolare, sono indispensabili per l'igiene fuori casa: in viaggio, in ufficio, durante lo sport. Si tratta di salviette imbevute di sostanze emollienti e lenitive, quali Hamamelis virginiana, con azione idratante e detergente. La formula senza alcool e il tessuto estremamente morbido garantiscono una detersione assolutamente delicata, che le rende particolarmente indicate, dopo ogni evacuazione, in caso di irritazione del tessuto anale esterno.
Oltre a Detergente H e Salviette H, Wyeth Consumer Healthcare ha messo a punto anche [redacted] gamma di prodotti per il trattamento delle emorroidi e dei disturbi ano-rettali: la linea Preparazione H (pomata e supposte), a base di [redacted] di Saccharomices Cerevisiae, un principio attivo [redacted] origine naturale, dall'elevata sicurezza [redacted] impiego. Non per nulla, Preparazione H è un marchio leader, venduto in 45 Paesi.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Demolita a L. A. la casa Gershwin
La dimora di Beverly Hills, nella quale George Gershwin, (foto sotto) ha vissuto (e composto) per decenni, è stata distrutta, nonostante le polemiche tra i difensori del patrimonio architettonico di Los Angeles e dintorni. La casa era in stile neo-ispanico, ispirato dalle missioni barocche costruite dagli spagnoli lungo tutta la costa della California.

La scomparsa di Ornella Sobrero
È morta a Roma, dov'era nata nel 1926, Ornella Sobrero, critica e studiosa di letteratura. Laureatasi con Giuseppe Ungaretti, ha collaborato per molti anni a saggi, articoli, recensioni e rubriche, a numerose riviste (*Il Caffè*, *La Fiera Letteraria*, *Il Verri*, *Galleria*), nonché, al terzo programma radiofonico della

La resurrezione di Buddha afghani
Il regime dei Talebani in Afghanistan distrusse, quattro anni fa, nella Valle di Bamyan due statue di Buddha, antiche di 1600 anni. Per il mondo fu uno shock. Ora l'artista Hiro Yamagata (foto) ha progettato una evocazione dei due colossi proiettando immagini multicolori attraverso quattordici laser sulle rocce dove le statue si ergevano, a 130 chilometri da Kabul.

COME CAMBIA IL PAESE CHE È STATO UN MODELLO DI WELFARE. LO RACCONTA UN CILENO PARLAMENTARE A STOCCOLMA

Marcia indietro vittoria svedese

Negli Anni Novanta il sistema socialdemocratico è stato messo in crisi dai processi di globalizzazione

Mario Vargas Llosa

COME molti dei suoi compatrioti, Mauricio Rojas lasciò il Cile dopo il colpo di stato di Pinochet e ottenne asilo politico in Svezia. Ma a differenza di coloro che sono rimasti nella condizione mentale e fisica di esuli fino a quando non furono in grado di ritornare in patria, decise di integrarsi pienamente nel paese di adozione. Ci riuscì, immagino non senza sforzo, imparando lo svedese e conseguendo il dottorato in Storia Economica all'Università di Lund. Nel settembre 2002 è stato eletto deputato al Parlamento svedese nelle file del Partito Liberale. Nel frattempo, ha tentato di descrivere l'attuale situazione della Svezia, paese che a suo avviso vive da anni un'autentica rivoluzione «alla svedese», ovvero, profonda e discreta. Nel suo ultimo libro, *La Svezia dopo il modello svedese* (2005), Rojas descrive con chiarezza e precisione come fin dal 1991, mentre il paese viveva una crisi economica senza precedenti, gli svedesi hanno iniziato a smontare «l'ultima utopia» di quella sinistra dirigista e statalizzante che dopo il crollo dell'URSS è rimasta «a mani vuote».

La profonda riforma dello stato benefattore è stata avviata dal governo conservatore di Carl Bildt (1991-1994) ma è continuata e si è addirittura consolidata quando i socialdemocratici sono ritornati al potere. Un aspetto particolarmente interessante del processo è che la punta di diamante della trasformazione sono state proprio le nuove leve di socialdemocratici, assertrici dell'idea del «potere individuale» e della necessità che il cittadini si riappropriassero del diritto di scelta in una serie di ambiti che lo stato sociale aveva confiscato.

Quanti sanno, ad esempio, che in Svezia funziona da anni con assoluto successo quel sistema di assegni di studio ideato molto tempo fa dall'economista Milton Friedman con lo scopo di stimolare la concorrenza fra gli istituti e assicurare ai genitori maggiore libertà di scelta? Personalmente lo ignoravo. In Svezia prima si «apparteneva» alla scuola o all'ospedale di quartiere. Adesso ognuno decide liberamente come e dove studiare o farsi curare all'interno di una rosa di istituzioni pubbliche o private con o senza scopo di lucro, e lo Stato si limita a fornire il voucher con il quale si pagano i servizi ricevuti. E il moltiplicarsi di scuole e ospedali privati ha impoverito le istituzioni pubbliche, anzi, la concorrenza le ha rese più dinamiche, stimolandone l'ammodernamento. Il sistema di voucher si è esteso anche a molti Comuni, che oggi lo utilizzano per agevolare l'esercizio di parte di e pensionati della «sovranità del consumatore» nei confronti di quelle imprese prestatrici di servizi che agiscono in regime di concorrenza.

Quanti sanno che i lavoratori svedesi hanno conquistato il diritto di disporre liberamente di parte dei propri accantonamenti previdenziali e di investirli in una ampia gamma di fondi alternativi? Quella riforma delle pensioni iniziata nel Cile di Pinochet che adesso l'Amministrazione Bush tenta di far passare negli Stati Uniti in maniera disperata (e a dire il vero con poco successo), per gli svedesi è una realtà dalla fine degli anni Novanta. Mauricio Rojas rileva che «grazie a questo gli svedesi sono diventati uno dei popoli più capitalisti della Terra, sviluppando un interesse inusitato nell'andamento della borsa valoria. E perché inusitato? È invece più che logico che i cittadini si preoccupino ogni giorno del futuro delle pensioni ora che sono in grado di decidere liberamente dove e a quali condizioni investire una parte dei propri risparmi. I cittadini impotenti potevano soltanto chiudere gli occhi e pregare la Madonna (o chi per essa) ai tempi in cui le decisioni venivano prese dal Grande Fratello.

> In piena recessione hanno smontato l'ultima utopia della sinistra dirigista

Le riforme hanno smantellato una serie di monopoli statali, privatizzando parzialmente o completamente aziende di telecomunicazioni, trasporti urbani, infrastrutture e produzione di energia oppure deregolamentando alcuni settori in maniera tale da costringere le imprese pubbliche a competere con quelle private in condizioni più o meno paritarie. Secondo Mauricio Rojas, tutto ciò ha contribuito a fare della «Svezia un welfare state molto più umano e libero, dove molteplici attori pubblici e privati partecipano in qualità di produttori e dove il consumatore ha raggiunto una libertà di scelta ogni giorno più ampia».

Lo Stato Provvidenza svedese nacque nel 1932, anno in cui i socialdemocratici conquistarono l'egemonia politica, e per oltre sessant'anni ha funzionato egregiamente con pochissimi alti e bassi, garantendo alla società svedese tenori di vita elevatissimi, una forte coesione sociale, uno scarto più che ragionevole fra la cima e la base della piramida della ricchezza, ampie libertà civili e grado di sviluppo economico invidiabile. Quali furono le ragioni del miracolo? Perché in Svezia ha funzionato magnificamente un sistema che in altri Paesi - e in particolare in quelli in via di sviluppo - è fallito oppure è andato in crisi quasi subito?

In Svezia il sistema è riuscito a funzionare perché il benessere economico precedette l'assunzione di tutte le responsabilità sociali da parte dello Stato e perché l'intervento statale, ecumenico nell'ambito dei servizi sociali (educazione, salute, pensioni, protezione della vecchiaia), non ha mai oltrepassato il limite della creazio-

> Con audaci riforme sono riusciti a rendere leggero e dinamico lo Stato Provvidenza che ha garantito benessere per sessant'anni

I dati statistici

Ci sono soltanto 20 abitanti per kmq

La Svezia ha una superficie di circa 450 mila chilometri quadrati (l'Italia 300 mila) e quasi 9 milioni di abitanti con una densità di 20 abitanti per kmq. Nella capitale, Stoccolma, vivono 1.650.000 svedesi. Gli immigrati sono 64.087. Gruppi etnici: svedesi 88,2%, finni 2,4% (foto), ex jugoslavi 0,9%, iraniani 0,7%, altri 7,8%. Religione: protestanti 86,5%, musulmani 2,3%, cattolici 1,8%, altri 9,4%.

Elezioni 2002

Maggioranza alla sinistra

La forma di governo è una monarchia costituzionale, con sovrano dal 1973 Karl XVI Gustav (foto). La moneta è la corona. Seggi alle elezioni 2002: SAP (socialdemocratici) 144, M (moderati) 55, FPL (liberali) 48, KD (cristiano democratici) 33, VP (socialisti) 30, C (centristi) 22, MP (verdi) 17. Il prodotto lordo per abitante è 32,895 dollari, la disoccupazione nel 2003 era al 4,9%.

Una delle opere di Sandro Chia in mostra a Pietrasanta

A PIETRASANTA ESPONE UNO DEGLI ARTISTI DELLA TRANSAVANGUARDIA

Chia: «Come gli antichi alchimisti nei miei lavori uso l'oro e l'argento»

Fiorella Minervino
PIETRASANTA

È scenografica e coinvolgente «D'oro e d'argento», la mostra di Sandro Chia allestita (fino al 18 settembre, nell'ambito della Versiliana) nell'incantevole Piazza Duomo a Pietrasanta, in Versilia. Sandro Chia, è stato protagonista con Cucchi, Clemente, Paladino e De Maria, della Transavanguardia che, al calare degli Anni '70, comparve, con la guida di Achille Bonito Oliva, come movimento che riportava alla ribalta la pittura, l'immagine, i colori e il intenso, dopo anni di «Concettualismo»: fu l'ultimo movimento italiano a sfondare a livello internazionale, conquistando musei di mezzo mondo, Momo compreso. Ora l'artista ha messo in piedi un'originale «parata» con sculture, dipinti, acquerelli, deliziosi tavoli, che si insinuano dalla piazza al sagrato dell'ex Chiesa di Sant'Agostino, dentro l'edificio sconsacrato e nel chiostro dove undici sculture reggono altrettanti dipinti. Chia stesso a spiegarne, titolo, storia e motivazioni: «L'oro e l'argento - dice - sono un supporto per i lavori su carta. In realtà si tratta d'una soluzione fra le diverse che mi furono proposte per mettere dei pannelli a sostegno dei miei dipinti. Tutta la mostra è un esperimento. tentato di lambiccarmi per creare qualcosa di diverso. Per gli alchimisti l'oro ha a che fare il bronzo e così pure l'argento il mercurio, insomma c'è un richiamo forte all'alchimia. D'altronde l'artista è un alchimista, io ho cercato assolutezza e rarità».

> «Per i toscani il babbo è una figura primitiva e ancestrale, la onoro nelle mie sculture»

Come mai le sculture con barba, baffi, e aria da uomo antico si chiamano *Babbo*, quelle che rimandano ai giovani *Androgeno*?

«*Babbo* in toscano è il padre, la figura ancestrale. Il riferimento all'uomo primitivo, dal volto raffinato anche all'angelo, cioè al dell'evoluzione umana. Una figura bellissima e trascendentale, che sta all'origine di tutto. *Androgeno* segna invece il passaggio dall'assoluto all'elemento di transizione. Sono tutti portatori di opere d'arte, guardiani e garanti di esse».

Un ruolo importante nella mostra ha la musica...

«Il mio - aggiunge Chia - intende essere un discorso totale: ho anche girato un film e la musica, o meglio la colonna sonora è fatta da suoni creati da me».

Nella piazza ci sono tavoli, nel Chiostro una scultura, e in piazza una Fontana: che significato hanno?

«La scultura raffigura un mendicante, pur ali ha le proprie scarpe, un angelo alla Buñuel; i tavoli, hanno gambe che rammentano il fratello di Giacometti, ma se li guardi con attenzione leggi le lettere del mio cognome. La Fontana è una scultura senza acqua, ma ho giocato con i significati alchemici, così ho creato l'effetto dell'acqua riflessa e le due figure in bronzo si guardano attraverso partugio, con effetto di specchio. Insomma una fontana senza acqua ma che dà l'idea dell'acqua».

Il movimento della transavanguardia si può dire che approdò prima nei musei che nelle gallerie, come lo spieghi?

«Se c'è una spiegazione, è che portavamo un lavoro che va. Le altre tendenze come la Pop italiana, l'Arte Povera, la Land Art e l'arte comportamentale erano movimenti di o a ciò che già esisteva. Noi per la prima

Veduta del porto di Stoccolma in una fotografia di Roberto Apostolo

ne di ricchezza, lasciando all'impresa privata larghissimi margini di libertà per esercitare la propria iniziativa e svilupparsi con creatività più controlli che le regole del mercato. I risultati ottenuti costituiscono la riprova di tesi di Marx che è stata quasi dimenticata dai suoi discepoli: il socialismo sarà l'ultima tappa del capitalismo, non la prima. Nei paesi poveri o preindustriali il socialismo è condannato al fallimento perché non esiste ricchezza da spartire e quindi può crescere soltanto la povertà. Ecco la ragione per la quale lo statalismo e il collettivismo non sono mai stati in grado di sviluppare e ammodernare un

Si sono smantellati monopoli pubblici di telecomunicazioni energia e trasporti

paese.

In Svezia questa divisione di ruoli fra stato benefattore fornitore di servizi e l'impresa privata che crea ricchezza è stata possibile fin dagli anni trenta grazie all'ampio consenso maturato nei lavoratori e negli imprenditori, determinati a rispettare e sostenere le politiche concertate. Tale consenso permise al sistema industriale svedese di raggiungere un notevole dinamismo e una stabilità poco frequente nel contesto europeo. Ma la seconda e forse più importante ragione del successo del modello svedese è stata la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni pubbliche, dei governanti e del sistema stesso, e il convincimento che esso fosse l'organizzazione più adatta a soddisfare i bisogni della società e che gli amministratori della cosa pubblica agissero con efficienza ed onestà. Soltanto così si riesce a spiegare perché, ad esempio, gli svedesi abbiano accettato di pagare le imposte più alte del mondo. La contropartita meritava evidentemente il sacrificio.

Il sistema svedese ha iniziato a segnare il passo con la globalizzazione, quando divenne chiaro che anche la Svezia era immersa in un tessuto incontrollabile di legami di interdipendenza che coinvolgevano ogni settore e che negli anni novanta provocò per contagio un vero e proprio terremoto economico. In tali condizioni, senza la ricchezza necessaria per finanziarlo, lo Stato Provvidenza divenne una sorta di elefante bianco che invece di garantire la giustizia sociale creava innumerevoli problemi.

Aumentare ulteriormente il prelievo fiscale? Impossibile. Abbassare il livello delle prestazioni? Intollerabile per una società abituata a riceverli da generazioni.

Questo contesto spiega l'audacia delle riforme che miravano a democratizzare lo Stato Provvidenza, rendendolo più agile e dinamico attraverso i meccanismi della destatalizzazione e del mercato. Indubbiamente costituisce un grosso merito aver centrato l'obiettivo senza provocare i traumi e i cataclismi sociali che affliggono la Francia e la Germania, altri due Paesi sviluppati gravati da sistemi di protezione sociale generosi ma insostenibili, ogni volta che si mette in cantiere una riforma. Purtroppo sia nella società francese sia in quella tedesca manca quella fiducia nelle istituzioni e nella classe politica che consente di raggiungere il grado di consenso necessario per trasformare alla radice un sistema di prestazioni sociali che è semplice fattore demografico rende ogni giorno più oneroso e incompatibile con lo sviluppo economico.

Nei capitoli finali del libro Rojas s'interroga sui grandi dilemmi per il futuro della Sve-

Ma non si è trovata una via efficace per l'integrazione degli immigrati

zia. Sostanzialmente sono gli stessi in tutte le società europee che hanno un alto grado di sviluppo e una popolazione «passiva» ogni giorno più numerosa di quella «attiva»: come conciliare crescita economica e sviluppo scientifico e tecnologico mantenendo le libertà democratiche rispondendo con efficacia alla minaccia terroristica? A questi interrogativi ci possono essere risposte diverse e persino contraddittorie. Ma ce n'è una per la quale non esistono alternative: è fondamentale avere una politica di promozione dell'immigrazione, senza la quale né la Svezia né nessun altro Paese sviluppato d'Europa è in grado di mantenere gli attuali indici di produzione. E se si vuole evitare che l'immigrazione diventi fonte di fratture sociali, violenza e instabilità è altrettanto fondamentale che questa politica sia elaborata e attuata con intelligenza.

Nessun Paese europeo, nemmeno la Svezia, è ancora riuscito a trovare una strada efficace. Fino a quando non è integrato culturalmente e civilmente nel paese di accoglienza, l'immigrante viene per forza escluso, tende ad essere sfruttato ed è propenso ad adottare atteggiamenti ostili e violenti contro la società che percepisce come aliena. Secondo Rojas il multiculturalismo non funziona e risulta incompatibile con una politica dell'immigrazione efficace, come si è potuto vedere nei casi dei portatori di bombe che hanno agito a Madrid e a Londra.

In sessant'anni il modello svedese è stato un riferimento obbligato per una variegata collezione di politici in tutto il pianeta. Nessun Paese ha potuto imitarlo perché da nessun'altra parte si è arrivati a costruire lo stesso tipo di welfare sociale, e con il tempo abbiamo visto che non era così efficiente e invulnerabile come appariva. Sono invece le trasformazioni che intervengono adesso nel welfare state svedese che dovrebbero servire da esempio per tutti quei paesi, ricchi o poveri, che non intendono rimanere troppo indietro nella confusa corsa in cui si è lanciato il nostro mondo.

Mario Vargas Llosa
traduzione del gruppo LOGOS

L'opinione
BORIS

L'Islam alla guerra di Troia

••• Le ultime settimane, con le bombe di Londra e i filmati quello apparso pochi giorni fa sulla invettiva dell'ideologo fondamentalista Al Zawahiri o l'altro diffuso ieri da Al Jazeera il terrorista che punta il dito verso milioni di spettatori affascinati e terrorizzati di ogni parte del mondo, ci hanno detto più cose sulla natura profonda della guerra mossa dalla Jihad islamica contro l'Occidente di quanto non abbiano fatto gli analisti politici della Casa Bianca dopo due anni di interrogatori a Guantánamo e Abu Ghraib.

Quelle bombe, quel video, così come le affermazioni di alcuni indagati sugli attentati del 7 luglio, rendono infatti evidente una apparentemente semplice: che il terrorismo islamico ha riportato la guerra a ciò che era secoli fa, prima che la rivoluzione industriale e il principio dell'uguaglianza tra i cittadini la trasformasse in guerra di massa.

Il terrorismo ha sconfitto prima di tutto la nostra superiorità tecnologica ed è tornato, si può dire, all'età della pietra con l'uso di armi terribili fatte con prodotti comuni come la farina e i disinfettanti. Ma soprattutto ha riportato la guerra ai suoi termini elementari: il sacrificio, la gloria e la morte. Le guerre dell'antichità non coinvolgevano l'intera popolazione. Erano combattute da un relativamente modesto di guerrieri, ispirati alle virtù militari del coraggio e dell'abnegazione. La loro mercede era senza dubbio anche pecuniaria, ma in misura maggiore era costituita dall'onore, dalla gloria e dalla salvezza della nazione o della fede. Tutt'altra è la guerra che noi conosciamo, la guerra moderna. Essa ha il suo simbolo non nel culto degli eroi ma in quello del milite ignoto, un soldato qualunque tra infiniti cittadini qualunque, uomo smembrato e senza nome costretto a combattere e morto senza sapere perché.

guardiamo realisticamente in chi abbiamo di fronte, possiamo sottrarci alla sensazione che il nostro imponente apparato di sicurezza, i nostri eserciti, i sistemi tecnologici sofisticati si stiano confrontando con un nemico che è più simile ad Achille, o a Ettore, o a Ulisse che a noi. La più grande guerra dell'antichità, quella che ha costituito uno spartiacque della storia, la guerra di Troia, non è stata forse combattuta per ragioni che nel mito sono state tradotte come questioni di bellezza e di onore?

In questa grande distanza di cultura che ci separa dai nostri avversari sta in parte la difficoltà che abbiamo nel definire le strategie contro il terrorismo islamico, perché cerchiamo in motivazioni che appartengano alla nostra logica anziché agli impulsi profondi che lo animano. Ne è prova il dibattito teorico aperto sul cosiddetto Islam moderato e sull'atteggiamento che coloro che si collocano dalla parte della modernità debbano tenere nei suoi confronti.

La guerra dell'Islam radicale contro la civiltà occidentale (vi è anche una guerra interna all'Islam, non è di quella che parliamo) è guerra di massa. La maggioranza della popolazione musulmana del mondo vi prende parte, così la maggior parte dei popoli europei prendeva parte - se non subendone le conseguenze - alle guerre che hanno diviso l'Europa fino alla prima guerra mondiale. Il mondo musulmano ha prodotto sinora pochi, agguerriti, temibili combattenti. Le grandi masse combattono, né combatteranno. Guardano a quei combattenti come i contadini francesi, e spagnoli guardavano ai loro guerrieri quando questi si battevano altrove.

Lettere

Il sindaco e il Lodo

Vorrei rispondere al Sig. Marco Gregis precisando che la stica del lodo Petrucci» consiste proprio nel distinguere la vecchia società, il Torino Calcio che, per una serie di ragioni - compreso il debito verso il fisco - non è ritenuta in condizioni di iscriversi a un determinato campionato (in questo caso la serie A), da una nuova società - la Torino Football Club - a cui viene concesso di iscriversi alla serie inferiore.

La nuova società nasce dunque pulita da ogni debito o onere contrattuale e la sponsorizzazione della Smat è riferita ovviamente a questa seconda società che pertanto non c'entra nulla con il debito verso il fisco. Quest'ultimo sarà onorato dalla Torino Calcio con le modalità che deciderà questa stessa.

Si possono avere dei dubbi sull'utilità della sponsorizzazione da un punto di vista aziendale, anche se a tale proposito sono convinto che un'azienda che opera non solo come erroneamente qualcuno pensa - sul mercato torinese, ma anche quello nazionale, avrà da questa operazione dei ritorni positivi in termini di comunicazione e quindi anche dal punto di vista commerciale.

Credo comunque sia lecito indurre sospetti di malcostume, anche perché molti - e giustamente - anche dalle colonne di questo giornale, abbiamo lamentato il fatto che né Eni né Enel avessero sentito il dovere di partecipare alla sponsorizzazione di Torino 2006.

Ovviamente mutatis mutandis,...

Sergio Chiamparino
sindaco di Torino

Calcio: i controlli sono uguali per tutti?

Il calcio sta male. Il Torino viene depennato dalla serie A. Non è un che una delle squadre più leggendarie, che può vantare la storia più lunga, la tifoseria più appassionata e generosa venga retrocessa non per demeriti legati alle partite, ma per questioni meramente finanziarie, rispetto alla cui verifica abbiamo ben donde dubitare. Il calcio muore e il Covisoc fa controlli a campione. La legge deve essere uguale per tutti: chi ci assicura, però, che le altre fidejussioni siano più corrette di quella che hanno propinato al Toro? Delle due l'una: o davvero si è certi che i controlli ci sono per tutti e la legalità è cristallina, oppure, come è molto più probabile, ci sono solo per qualcuno, e allora non ha senso che, come capro espiatorio, quel qualcuno paghi per tutti. Varrebbe o no la pena, come ho sollevato, seguito poi da altri, negli scorsi giorni, il commissariare la Federcalcio? E il governo, dalle ferie, saprà battere un colpo o preferirà fare orecchie da mercante? Ciò che serve al calcio italiano è la passione, oltre, naturalmente ad un'ondata complessiva di professionalità, chiarezza e legalità. Per adesso non ci resta che citare Bartali: «È tutto sbagliato, è tutto da rifare».

Marco Rizzo
Presidente della Delegazione dei Comunisti italiani al Parlamento europeo

I commenti sulla strana coppia

Mi complimento con la *Stampa* che non ha avuto «paura» di scrivere della strana coppia (Carlo De Benedetti/ Silvio Berlusconi), e riportare i commenti politici. Il quotidiano ha menzionato l'affare in maniera molto neutra. Nel nostro paese chi pubblica libri dall'editore Mondadori è considerato traditore da una parte della sinistra! Si scrive di società civile, il Paese normale e poi si considera la «strana coppia» un affare immorale ..., come hanno fatto illustri personaggi.

Renata Franchi

Anche gli alberi sono abbandonati

Vedere migliaia e migliaia di alberelli ed arbusti, piantati in città qualche mese fa, appassire e seccarsi, senza che nessuno se ne curi, mi sembra un altro delitto simile a quello dell'abbandono degli animali. Senza contare che dietro ci sono precise responsabilità: di chi «progetta» il verde senza capire un'acca delle esigenze delle piante che si mettono a dimora, di chi spende miliardi di denaro pubblico curandosi delle spese per il dopo», cioè per le cure per almeno due anni delle piante (e dire che sono impegni di solito contenuti in qualsiasi capitolato d'appalto!), di chi si riempie la bocca di parole come «ambiente», «qualità della vita in città», «impegni per il clima» lascia che questa ulteriore vergogna si aggiunga alle tante delle nostre città.

Francesco Maria Mantero

Esultare per uno 0,7 %

Fa ridere che il Premier si affretti a cantare vittoria per il dato Istat che indica la crescita del paese allo 0.7%, se non altro il mandato è servito ad imparare ad accontentarsi, anche perché il gruppo di cui lui è «padrone», non avrebbe mai raggiunto simili dimensioni il parametro di crescita fosse stato lo stesso che oggi lo fa tanto esultare. Fa pensare inoltre che un segnale che sembra più un exploit un dato consolidato, venga usato per dare addosso all'opposizione, anziché per trasmettere quel briciolo di ottimismo di cui la gente ha più che mai di bisogno. Considerando che questo «entusiasmante» 0,7% è calcolato sul secondo trimestre dell'anno in corso, e non su base annua, rispetto al programma firmato dal Premier con gli Italiani, questo dato dovrebbe farlo sentire in imbarazzo a tal punto da non menzionarlo nemmeno, ma qui esce lo stratega che è in lui, ed ecco trasformato un niente in un trionfo.

Massimo Tagliati

1980: Danzica in sciopero

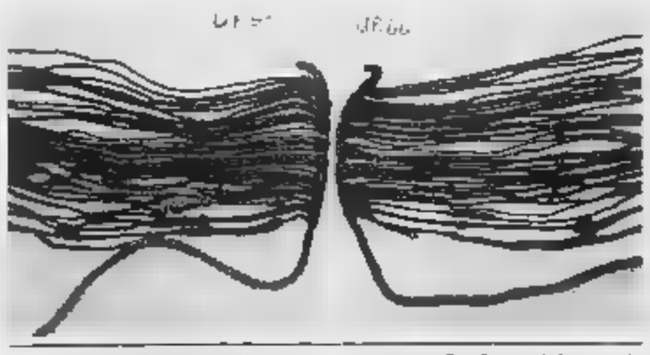
DOMANI 14 agosto saranno venticinque anni esatti dall'inizio dei grandi scioperi polacchi, soprattutto ai Cantieri Lenin di Danzica, e praticamente dalla nascita di Solidarnosc. Dopo due settimane di duro negoziato, le autorità comuniste diedero un primo riconoscimento al sindacato indipendente, ma temporeggiarono e presero tempo di riserve. E quando, ciononostante, videro che Solidarnosc e il suo leader Lech Walesa continuavano a estendere la loro influenza, ricorsero alle maniere forti, col golpe del dicembre 1980 e la legge marziale. Ma alla lunga neanche questo servì, i grandi scioperi ripresero nel 1988 e l'anno dopo il governo fu costretto a una «tavola rotonda» economico-politica col sindacato ormai trionfante. Che vinse le elezioni e nell'autunno formò il primo governo guidato da un non-comunista, il cattolico Mazowiecki. Era il principio della fine dell'intero sistema sovietico, Urss compresa.

Naturalmente fu grande il ruolo del Papa polacco, Karol Wojtyla, fin dal suo primo, spettacolare viaggio in patria, nel 1979. Wojtyla semplicemente rovesciò la politica vaticana nei Paesi dell'Est, non limitandosi più a chiedere la libertà religiosa, ma la libertà in senso pieno, perché «i diritti dell'uomo affondano nell'unica radice della dignità della persona, strettamente connessi tra loro». Diede un ben più ampio obiettivo alla libertà di culto ai cattolici polacchi e di tutta l'Europa centro-orientale. Con in più tutto il peso «politico» della sua autorità spirituale.

Tanti anni dopo, si può tentare un bilancio. Che, sorprendentemente, è in chiaroscuro. La Polonia, definitivamente democratica, è nella Nato e nell'Unione europea. Il modello di scardinamento dall'interno di un sistema autoritario, attraverso un sindacato che gradualmente conquista spazi anche politici, resta valido, tant'è che si vorrebbe tentare l'esperimento in Cina. Ma tra la gente non c'è più entusiasmo per l'integrazione con l'Europa dall'Ovest, ma piuttosto una dose di disincanto, e infatti è stato rinviato il referendum sulla Costituzione europea. C'è un senso di delusione un po' in tutto l'ex Est comunista, anche in Germania, dove complica i calcoli di vittoria del centro destra nelle imminenti elezioni. La crisi economica, certamente, ma anche l'assenza di un vero progetto globale, geopolitico, da parte di chi nell'Ue c'era già e ora naviga a vista, spesso nella nebbia. Cercare di riprendere l'iniziativa sarebbe il modo migliore di ricordare i 25 anni di Danzica.

SU «SCIENCE» LA SOLUZIONE ALL'ENIGMA LOGICO DEI QUIPU

Gli Inca con i nodi contavano i soldi



ERANO documenti contabili con i quali i burocrati dell'impero incaico si trasmettevano informazioni di natura contabile: è questa la soluzione, proposta sulla rivista *Science*, dell'enigma dei «quipu», le cordine annodate in serie rinvenute numerose fra le antiche testimonianze restituiteci della civiltà degli Inca.

Lo studio che ha portato alla individuazione di questo uso dei quipu (parola che «nodo» nella lingua quechua, parlata tutt'ora dalle popolazioni andine autoctone del Perù) è stato effettuato dagli antropologi Gary Urton e Carrie Brezine, dell'Università di Harvard, che ne riferiscono sulla rivista.

«Tutte le civiltà antiche più importanti svilupparono uno strumento di comunicazione per mantenere il controllo del territorio loro impero - spiega Urton - e questa forma di comunicazione fu utilizzata per registrare informazioni cruciali per lo stato: vi sono contenute registrazioni contabili, informazioni finanziarie e fiscali, contabilità militari».

Per decifrare i dati contabili contenuti nei quipu, gli studiosi hanno fatto ricorso ad un sistema informatico nel quale sono stati inseriti i dati di centinaia di quipu, costituiti da insiemi di corde di diversa lunghezza annodate e colorate variamente.

In particolare, è stato prezioso per lo studio dei due antropologi americani il rinvenimento di 21 quipu, restituiti dallo scavo di un sito sepolcrale vicino alle rovine di Puruchuco, città che fu il centro amministrativo dell'impero Inca, a undici chilometri circa dalla moderna città di Lima.

volta in un'arte globalizzata (allora non si usava il termine) offrivamo un'arte superlocalizzata, Cucchi dalle Marche, io dalla Toscana, anzi da Firenze a poco più in là, poi abbiamo lavorato sul mercato, gli altri avevano apparato critico e gallerie e il grande gioco intorno, noi no, siamo stati subito invitati a grandi mostre internazionali a Londra, in Germania, in Usa. Gli americani amano le novità, e si sono buttati con impeto, siamo subito entrati al Moma e il *New York Times* ha scritto di noi. Salvo più tardi fare marcia indietro e scrivere contro di noi».

Achille Bonito Oliva ebbe il grande merito di farvi conoscere, offrendo una base teorica al movimento, dovete a lui l'immediatezza del successo?

«Achille è stato un compagno di strada, è un artista, lui era un continuo, straordinario scambio di idee, non è stato un manager, allora non c'erano, è intellettuale sul piano ideale: Ma organizzava anche le proprie cose, come la Biennale. Certo ha avuto ruolo efficace, ma ha curato anche i propri interessi, come tutti».

E oggi?

«Ora c'è Pietrasanta per lavorare a lungo, più antiglobale di così....».

Spettacoli

Max & Cesare in testa in CDLive

Pezzali (foto) e Cesare Cremonini dominano la classifica di «CDLive Estate» in onda domani alle 15.50 su Raidue. Negli studi canteranno Irene Grandi e Cesare Cremonini.

KEITH JARRETT

«Lo swing è un caso»

New Jersey, nel rifugio segreto del pianista e compositore

Solitario e ironico, spiega la sua libertà di uomo e d'artista

Francis Marmande

NEW YORK

E' una zona di piccole residenze dai portici patriotticamente ornati di vessilli a stelle. Verdissimo il New Jersey. I villaggi hanno [illegible] da vecchia Europa: Oxford, Bayonne, Aberdeen... L'appuntamento con Keith Jarrett somiglia a [illegible] caccia al tesoro. Alla fine l'Highway 78 finisce per condurre [illegible] qualche parte. Un po' d'attenzione, ed [illegible] trovato l'albero sul quale è inchiodata [illegible] targhetta [illegible] il numero 7 (quello [illegible] casa). Bisogna sforzarsi un po' per scovare il pulsante bianco [illegible] comanda il cancello celato sul tronco di [illegible] quercia. Marcia indietro verso la stazione [illegible] servizio del villaggio che abbiamo appena attraversato. L'appuntamento è per le 15. Mancano otto minuti: inutile cominciare con [illegible] passo falso. L'artista è suscettibile, caratteriale, intransigente, una star in pensione. All'ora fissata apre. T-shirt [illegible]stiva, je[illegible] sorrisi,

«Quando lascio che le mie mani suonino ho due regole semplici: non dire no all'armonia e no alla dissonanza»

due ore di grande eleganza. Keith Jarrett improvvisa, ride come un bambino, fa dell'autoironia con clas[illegible] fino a starne male 'a [illegible]ci e i musicisti. E' col[illegible] elegante, caustico e afferra il pensiero giusto.

Per il grande pubblico lei è un musicista underground...

«Una situazione ideale, non trova? Seriamente, io voglio ottenere armonie da [illegible] che vedo, [illegible] che si incrociano. Un fotografo direbbe: "Guardi! Sarebbe bello se si fermassero, le riprenderei". Ma il mio nuovo io, quello che ha appena pubblicato "Radiance" da solista, dice invece "Se [illegible] nubi si fermano, non sono più nubi"».

Il [illegible] ultimo album, «Radiance», è molto diverso da tutto ciò che ha fatto prima...

«Mi fa piacere. A volte mi dicono che le diciassette [illegible] che compongono "Radiance" [illegible] somigliano. Non solo non c'è alcuna somiglianza tra loro, ma [illegible] somigliano ulteriormente.

In [illegible] modo si è preparato?

«Partiamo dalla [illegible] malattia, due lunghi anni, qu[illegible] [illegible] i medici chiamano "sindrome da affaticamento cronica". Questa battuta d'arresto mi ha dato il tempo di riflettere e riascoltare le mie registrazioni. Ho cominciato a odiarle a tal punto! Lei non può immaginare... Ho perfino creduto che non avrei più suonato [illegible]. Mi accorgevo di non aver mai detto abbastanza bene quello che cercavo di dire. Quando ho cominciato ad uscire dai miei disturbi ho ripreso a suonare in trio. Il trio con Gary (Peacock: contrabbasso) e Jack (DeJohnette: batteria) è la ba[illegible] il punto di riferimento. Non pensavo più a suonare da solista... Ed ecco che nel 2001 il mio produttore in Giappone mi propone "Vorremmo che lei suonasse, non importa in che modo, in trio o come lei vuole; è per il 150° concerto in Giappone. C'è qualcosa di speciale che le piacerebbe fare?».

Quando [illegible] [illegible] come capisce che un'improvvisazione free è giunta alla fine?

«Avviene qualcosa di misterioso. Con "Radiance" [illegible] accaduta una [illegible] interessante: qualcuno fra il pubblico ha tossito a...».

Una cosa fastidiosa, vero?

«Dipende. In questo caso la tosse mi segnalava la fine. [illegible] suonando un pezzo molto soft e mi dicevo "Non capisco se devo continuare". Esitavo; [illegible] a quel punto [illegible] stato questa specie di... tosse, un po' come dire "No grazie, basta così". Di colpo è partito un fa verso un re e andava bene».

Lei pensa [illegible]ltissimo [illegible] suono. Durante la preparazione ha con sé i suoi libri?

A volte sì. Negli ultimi tempi [illegible] abbastanza libero a casa. Ho letto "A New Kind of Science"... Dato che si trattava d'informatica non avrei mai pensato di dovermene interessare: voi fornite al computer un numero determinato di regole semplici, e costruite una griglia. Dopo miliardi e miliardi di calcoli vengono fuori dei modelli. La teoria dell'autore è che se voi [illegible] [illegible] regole molto semplici, arriva un momento [illegible] cui non le riconoscete più, tutto diventa terribilmente complicato. Mi piaceva quest'idea, perché è ciò che provo in studio. Quando lascio che le mie mani suonino, le sole mie regole [illegible]: "Non dire no all'armonia, non dire no alla dissonanza". E' una regola più semplice che dire "Ecco, [illegible]rò per quarantacinque minuti". La prima volta [illegible] mi [illegible] fermato senza che il pubblico applaudisse è stato troppo bello: avevo la possibilità di continuare la mi[illegible] sperimentazione con dalle persone presenti in sala. Gli applausi uccidono i pensieri che avevi prima. Quello in cui devi sperare è di aver finito al momento degli applausi. Solo i giapponesi si zittiscono a proprio agio quando non applaudono. Dicono "Non sappiamo cosa fare, quin[illegible] non facciamo niente". E' quello che mi aspetto da tutti i pubblici».

Lei, quando [illegible]suona, lascia un grande spazio al caso, agli imprevisti.

Certamente. [illegible] può fare errori se sei in un buono stato d'animo. Non puoi commettere errori musicali se sei prepara[illegible] a risultati maggiori delle tue attese. In que[illegible] contesto si potrebbe dare [illegible] definizione di errore. Qualcosa di più grande di quello che avreste scelto sarebbe [illegible] errore. [illegible] essere musicista e suonare uno strumento, ma fare musica è una cosa molto [illegible] semplice. Un imprevisto, dunque... Io swing.

«Il classico è la tecnica il jazz è la libertà e il rischio. Senza il jazz la musica è [illegible] cornice senza il quadro»

per esempio, è tutto un imprevisto; è impossibile per me, Gary e Jack mettersi lì e dire "Dai, facciamo dello swing...". Si può tentare; sappiamo come fare. Ma [illegible] sia[illegible] in grado di fare in modo che ciò avvenga nella tal sala, in [illegible] dato momento, davanti ad un dato pubblico. Lo swing è molto, molt[illegible]... Bisogna mollare completamente la presa per fare swing...

Qual è il suo ambiente? Il classico, il jazz?

«Ovunque. Con radici nel classico dove, molto tempo addietro, si faceva tanta improvvisazione. Il classico è la tecnica. Il jazz, la libertà, il rischio, il terreno filosofico. Sinceramente, cosa succederebbe senza il jazz? Sarebbe come una cornice senza il quadro».

Lei parla di libertà, di rischio e d'imprevisti, ma la sua vita sembra essere molto quadrata, calma...

«Oh, non è calma per niente, non s'inganni. Quadrata, forse...».

Copyright Le Monde
Traduzione del Gruppo Logos

Keith Jarrett è pianista e compositore. Ma è anche sassofonista, chitarrista, percussionista, flautista

Arriveranno la Marini e De Gregori. Affidato a Piero Pelù un canto processionale toscano

IERI L'8° FESTIVAL SALENTINO: UN MESSAGGIO

L'edizione 2004 della «Notte della tarantata». La manifestazione ha anche un sito web: www.notteditataranta.net

C'è qualcosa di nuovo oggi nella Taranta, anzi d'antico

Bruno Ruffilli

LECCE

Settantamila persone che ballano, sudano, ridono. Quattro ore e mezzo di musica, con ritmi dilatati e intrecciati a formare un unico magma sonoro. Sembra una rave party, invece è il concerto finale della «Notte della Taranta» 2004, che ha [illegible] il festival come [illegible] degli appuntamenti più importanti della stagione estiva italiana. L'ottava edizione è partita ieri: per due settimane, in quattordici comuni della Grecia salentina, si terrà [illegible] ogni notte; il 27 agosto, la serata conclusiva a Melpignano (Lecce) con un cartellone fittissimo di nomi illustri della musica italiana, chiamati a confrontarsi con i canti popolari ispirati alla tradizione della pizzica e della taranta.

Ambrogio Sparagna, lei è il «maestro concertatore» [illegible] Notte della Taranta 2005. Quali la novità di questa edizione?

«Vogliamo mostrare i legami [illegible] le varie culture popolari in Italia, interpretandole come espressioni legate più ad una classe sociale che ad [illegible] luogo geografico. Non a caso quest'anno De Gregori canterà i versi [illegible] Dante sulla ritmica della pizzica: dal Sud più profondo vogliamo riaffermare che l'Italia è una, contro tutte le divisioni».

Si spiega così la presenza di Davide Van De Sfroos, cantautore lombardo doc?

«Canterà "Porta romana", che appartiene alla tradizione milanese, seguito da "La Casarina", [illegible] canto salentino legato ai temi [illegible] malavita: hanno la stessa struttura e la stessa metrica, a significare che certi temi [illegible] [illegible] in tutte le regioni, creando un patrimonio comu[illegible] pure con inevitabili differenze».

Non si rischia di inventare una sorta di folk astratto e intellettuale, senza reali rispondenze nella tradizione?

«La nostra è solo una delle strade possibili per creare un nuovo codice, dove la musica antica trovi connessioni e aderenze con le modalità espressive contemporanee. Per questo a Piero Pelù ho chiesto di interpretare un canto processionale [illegible]no, assieme ad un canto in griko (dialetto salentino, ndr). Non [illegible] inventando i [illegible] contadini, ma stiamo cercando una collocazione per noi stessi, [illegible] siamo figli di quella cultura, però vogliamo riproporla secondo i nostri modi, senza sfuggire alle contraddizioni della modernità».

Come una contraddizione è l'idea di un'Orchestra della Taranta, non crede?

«La [illegible] tradizionale [illegible] [illegible] spettacolo, ma ritualità, gli organici consistevano in poche persone. L'Orchestra è nata l'anno scorso e oggi conta circa settanta elementi: incarna un modello culturale capace di riproporre la musica tradizionale secondo parametri moderni, [illegible] anche la consapevolezza che dal Salento può avere inizio un percorso creativo [illegible] parta dalla tradizione [illegible] arriva all'oggi, anzi al domani».

E Giovanna Marini, che pure sarà ospite del concertone finale?

«Giovanna Marini simboleggia un legame mai scisso tra musica popolare e ricerca: senza di lei, senza "Bella ciao" e gli altri suoi spettacoli, oggi non ci sarebbe la Notte della taranta. Canterà proprio all'inizio del concertone un vecchio cavallo di battaglia di Giovanna Daffini, "Amore mio non piangere"».

C'è [illegible] approccio diverso oggi, rispetto agli anni pionieristici della Marini, delle Edizioni del Gallo, dei Cantacronache?

«Nel pubblico [illegible] negli artisti, l'approccio [illegible] meno ideologico, ma sempre politico: vuole creare incontro, dialettica [illegible] critica. Col recupero della [illegible] tradizionale, anche un luogo marginale e periferico può diventare un paradigma di convivenza tra globale e locale».

Non sarà invece che la pizzica sta diventando una moda?

«E' indubbio che [illegible] stragrande maggioranza [illegible] presenti si concentri nell'ultima sera, anche perché è un grande evento di gioia, un vero rito laico. Ma quando lo scorso anno Battisto ha interpretato [illegible] brano tradizionale, era[illegible] in diecimila a cantare con lui, e questa è una partecipazione consapevole, non moda. Per i ventenni di oggi è un modo di recuperare un rapporto non con i padri, ma con i nonni. I padri hanno negato le loro tradizioni, spesso per un malinteso senso di modernità, così c'è stato un passaggio di testimone che ha saltato una generazione: dalla società arcaica si è arrivati direttamente ai computer. Il nostro compito è evitare che questo sia un passaggio vuoto e superficiale, e far sì che rimanga invece legato a m[illegible] e forme [illegible] [illegible] dimensione [illegible] e culturale che deve essere sempre [illegible] presente».

Contro il veleno

••• La pizzica è il ballo nato per guarire le vittime del morso della taranta: la cura consisteva nella musica stessa, nella danza fino allo sfinimento. Il rito è antichissimo, come le [illegible] e le musiche che lo accompagnano, ma solo nella seconda metà del Novecento è stato oggetto di studi scientifici. Ernesto de Martino ne ha dato una spiegazione in chiave antropologica: «tarantata» era quasi sempre una donna, che così riusciva ad attirare l'attenzione degli altri su di sé e a riunire l'intero paese in un rito in cui era protagonista, benché ancora una volta vittima. Di un ragno immaginario, certo, ma anche di una condizione di inferiorità sociale assai reale. Oggi la rinascita della pizzica è il segno di un nuovo interesse per la tradizione [illegible]po[illegible] c'è anche una proposta di legge regionale per sostenere gli oltre cento gruppi che ripropongono gli antichi canti e balli del Salento.

AGRIPART ANTICIPA I CONTRIBUTI DELLA PAC

Dal 1° agosto **Agripart** SpA, ha dato il via alle **anticipazioni dei contributi garantiti dalla Pac, la Politica Agricola Comune,** [illegible] un'operazione che consente agli operatori del settore di ricevere i finanziamenti con grande facilità e in tempi molto rapidi.
Il Ministero delle Politiche agricole e forestali allarga così la possibilità di accesso [illegible] credito al maggior numero possibile di imprenditori agricoli, ponendo [illegible] limite al costo delle anticipazioni finanziarie già presenti sul mercato.

L'iniziativa - alla quale hanno aderito Coldiretti, Confagricoltura e Cia, oltre che la maggior parte dei CAA indipendenti - [illegible] fortemente innovativa ed assicura:

- Piena accessibilità: possono accedere ai contributi tutti gli operatori che hanno diritto ad un aiuto comunitario in Regime Unico, dalle imprese di minore dimensione fino alle aziende leader del settore. L'erogazione dei contributi è basata esclusivamente su criteri oggettivi ed è indipendente dal rapporto esistente fra il produttore e la propria banca di riferimento.
- Rapidità: il produttore agricolo può svolgere l'intera istruttoria in un'unica operazione presso il proprio CAA. Non sono richieste garanzie aggiuntive e non è necessaria l'apertura di un nuovo conto corrente. Per l'erogazione dei contributi i tempi [illegible] attesa variano da [illegible] a cinque giorni [illegible] base all'importo richiesto e i CAA comunicano in tempo reale l'esito delle domande fino a 10.000,00 euro.
- Garanzia [illegible] tasso d'interesse unico: [illegible] condizioni economiche – che prevedono un interesse semplice del 3,7% su base annua ed una commissione flat dello 0,5% – sono valide sull'intero territorio nazionale [illegible] sono indipendenti dalla dimensione dell'azienda agricola.

Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni al CAA presso il quale hanno presentato domanda di aiuti comunitari per l'immediato avvio del finanziamento.

Per approfondimenti consultate:
www.politicheagricole.it - www.aiol.it - numero verde **800.105.166**

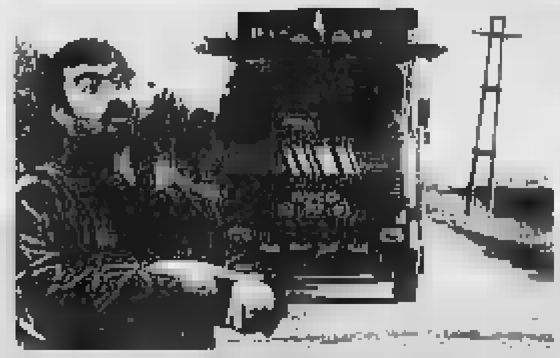
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

intervista
Fulvia Caprara

INCONTRO CON IL REGISTA CHE GIRERÀ IL SEGUITO [illegible] CON ABATANTUONO [illegible] FICTION PER CANALE 5

«Eccezziunale veramente»

Donato, Franco e Tarzan Tre ruoli per il «terrunciello»



Nel film diretto da Carlo Vanzina nel 1982, Diego Abatantuono interpretava tre personaggi: Donato, il capo degli ultras milanisti; Franco, interista sempre alle prese con una moglie litigiosa; Tarzan, camionista juventino. L'attore, che con i Vanzina firmava anche la sceneggiatura, riuscì a creare un linguaggio entrato a far parte del parlato comune ed ebbe un enorme successo personale.

«Un ciclone in famiglia»

Massimo Boldi eroe della soap portò gli ascolti alle stelle

Nei panni di Lorenzo Fumagalli, proprietario di una multisala cinematografica del nord d'Italia, marito affezionato di Tilly (Barbara De Rossi), nonchè padre di tre figli, Massimo Boldi, esordisce nel mondo della fiction. Gli ascolti vanno alle stelle, merito, oltre che dell'azzeccato cast di attori, del clima da commedia brillante, degli intrecci [redacted] famiglia, degli scenari variopinti.

«In questo mondo di ladri»

Una commedia Anni 50 con Valeria neo-maggiorata

I Vanzina l'hanno definita «una commedia nello stile Anni 50. Perchè nel cinema non s'inventa mai niente». Al centro della storia il personaggio di Fabio. Bancario infelice, vittima di una truffa immobiliare, decide di vendicarsi ripagando con ugual moneta chi si era preso gioco di lui. Il film segna il ritorno sul grande schermo di Valeria Marini, nei classici panni della maggiorata svampita.

Vanzina il profeta

«Ho anticipato i vizi della politica e adesso resuscito la Diegomania»

ROMA

Vacanze modaiole nei santuari dei super vip, ragazze furbe e procaci, truffe caserecce, grandi pranzi in famiglia. E poi telefonini sempre accesi, voci troppo alte, parolacce onnipresenti, mogli influenti e volitive. E' lo scenario [redacted] cinema vanziniano, quello a cui tutti hanno pensato in questi giorni, leggendo le cronache dell'attualità italiana. Lo ha detto anche Luca [redacted] Montezemolo, parlando con Carlo Vanzina. Scandali, scalate, conversazioni telefoniche intercettate da uno yacht all'altro, espressioni poco raffinate e molto romanesche. Uno degli ultimi film scritto [redacted] fratelli Vanzina s'intitolava «In questo mondo [redacted] ladri». Così per molti il caso che ha coinvolto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, [redacted] tutti i retroscena, gli intrighi, i personaggi in primo piano e quelli [redacted]llo sfondo, è già una sceneggiatura, pronta per il grande schermo. Una bella soddisfazione per gli autori di un cinema guardato con sufficienza dalla critica più tradizionale: «E' vero, [redacted] la gente parla di quello che facciamo, vuol dire che i nostri [redacted] incidono». Impegnato sul set della seconda serie di «Un ciclone in famiglia», la fiction di Canale 5 con Massimo Boldi protagonista in video a fine febbraio, Carlo Vanzina non se la sente di scherzare sui fatti della cronaca. Però sa bene che in questi giorni tutti parlano di lui e di suo fratello Enrico: «Non è [redacted] prima volta che succede, mi [redacted]pita spessissimo di incontrare amici e conoscenti che mi dicono "Sai, l'altro giorno sono andato al ristorante, c'era della gente seduta accanto, sembrava uno dei tuoi film...». Insomma, la dote di

Diego Abatantuono, a destra il regista Carlo Vanzina

cogliere l'aria [redacted] tempo non gliela può contestare nessuno. Sarà un caso, ma a settembre, dopo l'estate del calcio italiano nel caos, Carlo Vanzina dirigerà «Eccezziunale veramente 2», sequel della [redacted] calcistica girata nell'82, con Diego Abatantuono mattatore, entrata, al grido di «viuuulenza», nell'olimpo dei film cult.

Com'è nata l'idea di riprendere «Eccezziunale veramente»?

«Era un progetto a [redacted] Diego pensava da sempre, ci siamo detti e ridetti di dargli un seguito, ma la certezza che era arrivato [redacted] momento giusto di realizzarlo è arrivata grazie al [redacted] successo ottenuto dal film in versione cassette e dvd. Ci siamo resi conto che tanti ragazzi lo hanno visto adesso per la prima volta [redacted] se [redacted] innamorati, proprio come quelli [redacted] allora. E' stato così anche per mia figlia Virginie. E' scoppiata una nuova "Diegomania", il grido di "viuulenza" [redacted] usatissimo come suoneria dei telefonini».

Abatantuono interpreterà ancora tre ruoli?

«Sì, anche [redacted] naturalmente i personaggi sono adattati all'attualità e anche a come Diego è oggi. Stavolta Tarzan, il camio[redacted] juventino, pazzo per la "giuventus", si risveglia dal coma dopo 25 [redacted] e scopre che [redacted] moglie, Sabrina Ferilli, si è accasata con un altro uomo, per di più rivale di tifo, interpretato dall'attore napoletano Carlo Buccirosso. Le situazioni che si vengono [redacted] creare ricordano un po' quelle di "Letto a tre piazze", il film di nostro padre Steno in cui Totò, sparito per dieci anni, riappariva nella vita della moglie ormai sposata con Peppino De Filippo. Il tifoso milanista, Donato, quello che nel vecchio film era innamorato di Stefania Sandrelli, è emigrato a Ibiza dove è diventato ristoratore. Sarà costretto a tornare a Milano dopo aver scoperto di [redacted] figlio. Il quale, ironia della sorte, è un tifoso sfegatato dell'Inter. Il terzo personaggio, l'interista Franco, trova per caso una valigetta piena di soldi e viene ricattato da un gruppo di malavitosi che la rivogliono. L'unico modo per saldare il debito, visto che i soldi li ha spesi tutti [redacted] non può più restituirli, è compiere un omicidio su [redacted]. Fortuna vuole, si fa per dire, che la vittima predestinata muoia [redacted] infarto sugli spalti, durante la partita».

Sarà difficile per Abatantuono tornare sui suoi passi?

«Credo che il suo stato d'animo sia tra il divertito e lo spaventato, la carica che ha oggi è naturalmente diversa da quella che aveva allora, anche se non meno forte. Diego ha partecipato alla sceneggiatura del film, proprio come la prima volta, e questa è [redacted] cosa importante, che lo aiuterà a dare il meglio».

Anche il seguito di «Un ciclone in famiglia», su Canale 5, è il frutto di un grande successo di audience. Se l'aspettava?

«Veramente no, tra l'altro abbiamo dovuto affrontare una concorrenza Rai di grossi calibri e, nonostante questo, è andata benissimo».

Che cosa succede in questo nuovo ciclo?

«La storia si rianima, la compagnia si allarga, entra in scena Carlo Buccirosso perchè Massimo [redacted] scopre di [redacted] una figlia, [redacted]gi ventenne, avuta da Mita Medici. La moglie lo [redacted]cia di casa e la ragazza resta incinta proprio di Buccirosso. Nel ruolo della giovinetta recita mia figlia Virginie che ha appunto 20 anni».

Ha deciso che farà l'attrice?

«Mah, un giorno sembra di sì, un altro no... Aveva già lavorato nel "Pranzo della domenica", [redacted] doveva [redacted] sostenere gli esami di maturità, dopo era un po' depressa, indecisa su che cosa fare. Adesso vedo che sul set è cambiata, è più motivata, più contenta».

Bardonecchia arrivano gli Europe

BARDONECCHIA. Unica data estiva in Italia per gli Europe, in concerto questa sera al Campo Smith, ore 22. Dopo un breve tour invernale e a dieci anni dalle ultime esibizioni, il gruppo svedese di «The final countdown» torna sul palco per presentare l'ultimo album «Start from the dark».

SPOLETO. Al chiostro del Comples[redacted] Monumentale di San Nicolò, 18,30, musiche e testi [redacted] autori vari [redacted] l'Eine Kleine Klostermusik.

TORRE DEL LAGO. Al festival pucciniano alle 21, «Turandot».

[redacted] Al Teatro Romano, ore 21, il Balletto dell'Arena in «Gala Shakespeare», coreografie [redacted] Maria Grazia Garofoli. All'Arena, sempre alle 21, «Turandot».

TAGLIACOZZO (Aquila). In piazza Obelisco, 21,15, Flavio Bucci in «Il mercante di Venezia» di Shakespeare.

PESARO. Al PalaFestival, ore 20, «Il Barbiere [redacted] Siviglia» con Juan Diego Florez, Bruno De Simone, Joyce Di Donato. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Daniele Gatti, regia di Luca Ronconi.

MARINA DI PIETRASANTA. Ultima replica della compagnia della Rancia alla Versiliana, ore 21, con «Grease». La regia è di Saverio Marconi.

MACERATA. Allo Sferisterio, 21,30, del «Don Carlo». Dirige Gustav Kuhn, regia di Lorenzo Fonda.

SARSINA. All'Arena Plautina Corrado Tedeschi e Corinne Bonuglia in «Sabrina», regia di Renato Cortesi.

JAZZ. Rosario Giuliani «French Trio» a Corinaldo (Ancona). Federi[redacted] Tassinari Quartet, Gian Marco Lanza & His West Quintet, Gianni Basso a Serravalle, Jon Balke, Hamid El Kasri, Bollywood Brass Band, [redacted] Dodo Secret Tribe, Giorgio Battistelli e Maurizio Martusciello a Berchidda (Sassari). Antonella Ruggiero a Rosolina. Romano Mussolini Quartet a Vittoria Apuana. Nunzio Barbieri Gipsy Trio a Milano-Ottagono.

LIVE. Craig David, Sean Paul, Kool & The Gang a San Benedetto del Tronto. Enza Pagliara e Assurd, Mamamenamò a Zollino (Lecce). Tex Roses a Torre dei Normanni-Calatabiano (Catania). Mambassa a Catania. Povia a Fondi (Latina). Steve Rogers Band, Malinda Mai a S.Maria Navarrese. Cecilia Quadrenni ad Arezzo. Giorgio Conte, Daniele Silvestri, Parto delle Nuvole Pesanti a Pontedilegno. Statuto a Villapiana Scalo (Cosenza). Gigi Fi[redacted] a Paestum. Tiromancino a Amatrice (Rieti). 24 Grana a Nocara (Cosenza). Povia a Fondi (Latina). Luca Barbarossa a Fabrizia (Vibo Valentia). PFM a Rispescia (Grosseto). Ventu Novu a S.Andrea Ionio. Francesco Bajor a Bagnacavallo.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

VUOLE DEDICARSI ESCLUSIVAMENTE AI FIGLI

Basta cinema per Julia ora la Roberts fa teatro

NEW YORK

Pretty Woman pensa all'addio a Hollywood. La voce clamorosa rimbalza da tempo negli Studios cinematografici americani. La star più famosa e pagata del cinema degli ultimi anni, diventata un'icona dopo l'interpretazione di «Pretty Woman», starebbe meditando di lasciare il cinema. Un addio che potrebbe essere sancito da un impegno teatrale a Broadway, l'anno prossimo, antico sogno della star. Sarà protagonista di «Three Days Of Rain» di Richard Greenberg, atteso per marzo 2006. Poi basta, per dedicarsi [redacted] suoi due gemelli Phinnaeus e Hazel. D'altra parte, dopo l'apparizione «Ocean's Twelve» e la nascita dei figli nel novembre scorso, la Roberts si è limitata a prestare la voce a [redacted] film di animazione in fase di realizzazione: «Charlotte's web» e «Ant Bully». Poi più nulla, neppure nei progetti annunciati. Recentemente è tornata sul set per la prima volta ma solo per apparire in un videoclip musicale del rocker Dave Matthews. Considerata la donna più potente, bella e ricca di Hollywood (per «Erin Brockovich» ha ricevuto 20 milioni di dollari), vincitrice di un Oscar come miglior attrice protagonista proprio per «Erin Brockovich», Julia Fiona Roberts, questo il nome completo della diva, è nata il 28 ottobre 1967 a Smyrna, in Georgia. La prima apparizione la fece 13 anni fa in «Mystic Pizza», interpretazione che le valse l'amore sconfinato dei produttori che pensarono a lei come alla possibile «fidanzata d'America». Una stima sancita dalla prima nomination all'Oscar [redacted] per «Fiori d'accia[redacted] Julia divenne davvero la [redacted] d'America quando nel 1990 interpretò il ruolo di Vivian Ward, moderna Cenerentola, in «Pretty Woman», record al botteghino, uno dei classici del cinema di tutti i tempi che le fece guadagnare la seconda nomination all'Oscar.

Un successo che mise in difficoltà la stessa Julia, indecisa se dedicarsi poi a ruoli seri (come fece in «A letto con il nemico» e «Scelta d'amore»), a personaggi di fantasia (come il «Campanellino»), a quelli impegnati socialmente ("Rapporto Pelican") o continuare a cimentarsi nelle commedie («Il matrimonio del mio migliore amico»).

Julia Roberts

LOCARNO. IL BELLISSIMO CAST [illegible]

Il figlio di García Márquez fra le vite di nove donne

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Consoliamoci. Se è vero che la fascinosa e brava Julia Roberts è decisa ad abbandonare il cinema, Hollywood troverà il modo di rifarsi della perdita in quanto pullula di eccellenti attrici. Basta prendere «Nine Lives» di Rodrigo García, in competizione al festival e in aura di premio (i Pardi verranno assegnati oggi), interpretato da nove protagoniste che vanno da Glenn Close a Sissy Spacek, da Robin Wright Penn a Holly Hunter. Una più eccellente dell'altra nella [redacted]pacità di conferire senso e intensità ai loro personaggi nel tempo di 10/14 minuti, tanto dura ognuno dei nove episodi in cui è diviso il film.

García - è il figlio di Gabriel García Márquez e ha coronato il sogno giovanile del padre di diventare regista - li ha voluti girare in piani sequenza, ovvero senza interruzioni: una sfida difficile che sia lui che le attrici hanno vinto a pieni voti. Prodotto grazie a un co-finanziamento italo (della Mikado)/nipponico, costato poco nonostante il cast lussuoso perché le star hanno accettato di lavorare per simbolici 100 dollari e una partecipazione ad eventuali utili, il film ritaglia con sottile sensibilità introspettiva nove frammenti di vita, ma in filigrana si intravede il percorso esistenziale che li precede e li segue. E alla fine ti pare di conoscerle bene queste dolenti figure femminili, ognuna alle prese con il problema similare di sentirsi impotenti a uscire fuori da se stesse o dal proprio passato.

Dalla detenuta Elpida Carrillo alla Spacek, moglie ormai insofferente di un invalido cronico; dalla Penn che sposata e incinta si scopre ancora legata da [redacted] a Kathy Baker, in ospedale per un'operazione; dall'adolescente Amanda Seyfreid incatenata a una difficile situazione familiare alla Close, al cimitero (scena struggente, forse la più bella) con la figlioletta Dakota Fanning, la quale (a proposito di ricambio) è già una piccola grande diva.

Adolescenti viziati e creduloni

••• PENSAVAMO noi forse che i reality avessero scoperto qualcosa di nuovo? Pensavamo forse che quella falsità, quella verosimiglianza spacciata per vera fossero un'invenzione dei nostri tempi infrolliti e degenerati? Pensavamo forse che il pubblico si lasciasse prendere in giro soltanto adesso, poiché è arrivata, è esplosa e si è allargata la televisione? Se lo pensavamo, se per caso dimenticavamo millenni di spettacolo, di finzione, di ricostruzione della realtà, ci ha rinfrescato la memoria una puntata di «Adolescenti», serie di Italo Moscati [redacted] in replica sul satellite. Dovendo parlare di «Divi tascabili», intesi [redacted] piccoli divi che lavorano nello spettacolo, sia come prede ambite della pubblicità, è stato inserito uno spezzone di «I figli di Medea» di Vladimiro Cajoli (1959), che si ispirava alla «Guerra dei mondi» di Orson Welles. I protagonisti erano tutti attori, e dunque riconoscibili, non c'era nessuno «preso dalla strada»: si fingeva di interrompere la messa in onda di «Medea» con Alida Valli per annunciare che «un bambino è in pericolo», perché rapito da Enrico [redacted]aria Salerno, il padre nonché sposo della Valli. Realismo, tempismo, recitazione professionale: tutto sembrò talmente [redacted] che gli spettatori, o almeno molti di loro, ci credettero, si preoccuparono.

Correva l'anno 1959, e già la tv ci prendeva in giro. È bello che ogni tanto ce lo ricordino anche i programmi. Ma questo «Adolescenti» fa dell'altro: cerca di descrivere, se non di capire, un universo che si dimentica (miracolosamente, forse) non appena non gli si appartiene più. Sono dieci puntate che percorrono il Novecento e i primi anni del Duemila, ricche di storie e di filmati d'epoca scelti con gusto. Individuano come uno dei problemi fondamentali della società il modo [redacted] considerare i più giovani, e cioè come una massa di consumatori (un tempo «carne da macello» per le guerre). Dopo «Adolescenti», sempre per mano di Moscati, è venuto «Viziati», che va ancora in onda, su Raitre. Questa serie è dedicata al simpatico tema «Quanto ci hanno rovinato cinquant'anni di tv?», la puntata di domani (intorno alle 23,30) sarà dedicata all'avarizia e alla prodigalità. Sapete [redacted] dicono sia molto avaro? Bonolis. [redacted] sarà una calunnia, un venticello, un'auretta assai gentile.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Totòtarzan
Il film ribalta il mito del buon selvaggio e usa l'istinto angelico per portare all'esasperazione le convenzioni della società borghese. Lasciato da piccolo nella giungla, il nobile Dello Buffas è cresciuto come un selvaggio e chiamato "[redacted] bianca". Mo... ■ 12.15 RAITRE

L'erba del [redacted]
Ovvero "The Burbs", commedia di Joe Dante passata quasi inosservata alla sua prima uscita, parodia della vita in periferia. Un vecchio reduce del Vietnam convince l'uomo della porta accanto che i loro strani vicini sono dei cannibali. Fanno un'incursione insieme ma... ■ 16.20 [redacted]LE 5

I FILM DI OGGI

Una scena del film «Gioco d'amore»

Gioco d'amore ★★
21.00 CANALE 5 USA [redacted] REGIA DI SAM RAIMI. CON KEVIN COSTNER, KELLY PRESTON, JOHN C. REILLY, JENA MALONE, BRIAN COX, JACO[redacted] REYNOLDS DUR 138'
Dramma sentimental-sportivo sui toni della commedia, firmata da un insolito Sam Raimi con Kevin Costner e Kelly Preston. Billy Chapel scopre che la squadra dei Detroit Tigers, per cui ha giocato per vent'anni, ha deciso di cederlo. Vincerà la partita d'addio e riconquisterà la sua ragazza...

Volesse il cielo! ★
14.10 CANALE 5 ITALIA 2001 REGIA DI VINCENZO SALEMME [redacted] VINCENZO SALEMME, MAURIZIO CASAGRANDE, TOSCA D'AQUINO DUR 105'
Vincenzo Salemme regista perde verve di film in film, peccato perché il cast è giusto: Maurizio Casagrande, Tosca D'Aquino, Rocco Papaleo e Flavio Bucci. Durante un inseguimento, l'ispettore Massa [redacted] a sbattere contro un cassonetto. Ma [redacted] bidone c'è un uomo, apparentemente smemorato e completamente nudo. Non ha subito danni [redacted]...

Turbulence [redacted] ★
23.00 ITALIA 1 USA/GB/CANADA 2001 [redacted]GIA DI JORGE MONTESI. CON ZAK ALAM, SHARON ALEXANDER, GABRIELLE ANWAR, RICK BURGESS, BERNIE COULSON DUR 98'
Thriller d'azione di Jorge Montesi. Il cantante heavy metal Slade Craven vuole dare il suo concerto d'addio sul Boeing 747, in volo da Los Angeles a Toronto, trasmesso su Internet. Ma l'agente dell'Fbi Kate Hayden e l'amico Nick lo vedono uccidere in diretta il pilota...

ANTENNA DI GIORGI[redacted]

OGGI
Su Raitre, a *Magazzini Einstein* Il festival delle Letterature di Roma (7,00) e *Timbuctu* in [redacted] viaggio tra [redacted] popolazioni ai piedi del Kilimangiaro (20,50).

VIDEOREGISTRATORI
Shizuo Takano, un ingegnere sconosciuto che alla Jvc dirigeva i lavori per sviluppare un vid[redacted] semiprofessionale, pensò il posto perché il suo prototipo, detto Vhs (video home system), non funzionava. Continuò però gli esperimenti [redacted] nascosto e nel 1976 riuscì a costruire un modello funzionante, un apparecchio [redacted] con le cassette di [redacted] pollice poteva registrare due [redacted] di programmi contro i 60 minuti del concorrente sistema Betamax, ma [redacted] la stessa qualità. L'apparecchio era più leggero del 30% e più semplice da costruire. Nel 1983 la Sony, dopo averne riconosciuto i vantaggi, iniziò a fabbricare Vhs. Shizuo Takano morì nel 1992 a 67 anni. Il suo nome non compare ancora nelle enciclopedie, ma Hollywood gli ha dedicato un film («The sun will rise again»).

Mick Jagger

SAGGEZZA
«Prendo quello che l'esistenza mi offre e, a quello che non ho, smetto semplicemente di pensare. La mia infallibile ricetta? Non sogno mai qualcosa che non posso avere». (Carole Bouquet)

SCOPE
In Inghilterra i film di Harry Potter stimolano sempre la vendita delle scope di saggina, al punto che Brian Eddon, titolare di un laboratorio che produce le scope, ricevette, per far fronte alla domanda, un finanziamento dal ministero dell'Ambiente e degli Affari rurali.

REGALI
Renzo Arbore riceveva in anteprima i dischi dei Rolling Stones, [redacted]rte volte «addirittura gli auguri per il compleanno de Mick Jagger registrati su lacca». «Ma io in cuor mio adoravo i Beatles». Tra le canzoni preferite: «A d[redacted] in the life».

I [redacted] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 23.10, 0.50	8.00, 9.00, 10.30, [redacted], 20.30, 22.50	12.00, 14.00, [redacted], 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.20, 4.05, 5.30	12.25, 18.30	13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
5.05 Anima [redacted] News
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni
9.05 La strada per Avonlea Telefilm
9.50 Europa [redacted] frontiere, nuove sfide
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Che tempo fa
10.50 Grazie di tutto Film
12.35 La signora in giallo Telefilm
14.05 Linea blu Documentari
15.25 Quark atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Easy driver
16.55 Che tempo fa
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Zorro Telefilm
18.10 Don Matteo 4 Serie
19.10 Il commissario [redacted] Telefilm

RAIDUE
6.00 Ruta Maia Documentari
6.25 [redacted] Rai [redacted] Ieri Videoframmenti
6.30 [redacted] minuti con voi
6.35 Compagni nella [redacted]
6.45 Avvocato per voi
[redacted] Quell'uragano [redacted] papà Telefilm
7.15 Un genio in famiglia Telefilm
7.40 Crescere [redacted] fatica Telefilm
[redacted] Tesoro [redacted] ristretti i ragazzi Serie
9.05 Club Disney
10.35 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Incantesimo 7 Serie
13.30 Atletica leggera: Mondiali
15.50 Cd Live - La musica in Tv
17.15 Zoe, Duncan, Jake e Jane Telefilm
17.35 Atletica leggera: Mondiali

RAITRE
7.00 Magazzini Einstein
[redacted] Rai Educational
9.05 Il bandolero stanco Film (comm., 1952) [redacted] Rascel, Lauretta Masiero, Tino Buazzelli, Franco Jamonte, [redacted] Di Leo, Luigi Bonos. Regia [redacted] Fernando Cerchio
Il povero Pepito scopre una miniera d'oro, ma l'ex fidanzata cerca di truffarlo con l'aiuto dello sceriffo. Non [redacted] e [redacted] conquisterà Susanna.
10.35 Il videogiornale del Fantabosco
12.15 Totòtarzan Film
14.45 Il sud [redacted] risorsa
15.40 Sabato Sport Rubrica sportiva
Appuntamento settimanale con lo sport
17.35 I ladri Fil[redacted]
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 [redacted] 5
8.35 Continenti Documentari
9.10 Ciak speciale "The Island"
9.15 Davide e Betsabea Film
11.55 Speciale "Elisa di Rivombrosa"
[redacted] Doc Telefilm
13.40 Don Luca Serie
14.10 Volesse il cielo! [redacted]
16.00 Corto 5 Cortometraggio
16.20 L'erba del vicino Film
19.00 Carabinieri Telefilm con A. Marcuzzi

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
10.35 Baywatch Telefilm
[redacted] spiaggia della California fa da sfondo [redacted] avventure del guardaspiaggia Mitch, attorniato dalla sua squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza dei bagnanti e combattono anche il piccolo crimine
[redacted] Shin-Chan Cartoni [redacted]ti
13.30 Top of the Pops
14.30 Lexi e il professore scomparso Film
16.35 Adventure, inc. Telefilm
17.30 Topo Gigio Show
18.20 Dietro le quinte di "[redacted]dagascar" Rubrica cinematografica
19.00 Monster Jam
19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
6.15 100 stelle a cura di Paolo [redacted]
6.45 Due South Telefilm
Due poliziotti m[redacted]si sulle strade di Chicago
7.35 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.50 [redacted] per tre Telefilm
8.20 Magnum P.I. Telefilm
9.[redacted] Valeria medico legale [redacted]
Le scelte professionali e private di una donna contemporanea
11.05 Il vedovo Film
14.00 Hornblower Miniserie
16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
17.00 Donnavventura
18.00 Pianeta mare Documen[redacted]
19.35 Ieri e Oggi in Tv - Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Il malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi [redacted] euro a [redacted]. Il tutto ambientato in un saloon [redacted] far [redacted]. Conduce Pupo, [redacted] Elisabetta Gregoraci
21.00 Mai storie d'amore [redacted] cucina Film-tv
23.15 Guarda che [redacted] Varietà con M. Giletti
1.05 Estrazioni del lotto
Ruota per [redacted] tutti i numeri usciti
1.10 L'appuntamento
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Rai tile
5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà
Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). C[redacted] Chi[redacted] Sgarbossa
Programma che offre la [redacted] vincente e i cinque numeri [redacted]ti sulle [redacted] ruote
21.15 Liddy faccia d'angelo Film-tv (Usa, [redacted]) con Tracey Gold, Dee Wallace Stone. Regia [redacted] Rachel Feldman
23.10 Tg 2 Dossier storie
0.10 Palcoscenico Varietà
Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
2.55 Hokey su pista - Campionati mondiali
3.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
4.30 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted] sembia il meglio e il [redacted]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale. A cura di E. Ghezzi
20.50 Timbuctu con Syeva Sagramola
23.25 [redacted]
0.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche e sulle prossime uscite. [redacted] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.30 F[redacted] O[redacted]. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione. Un programma a cura di Enrico Ghezzi

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Gioco d'amore [redacted] (dramm., 1999) con Kevin Costner, Kelly Preston, John C. Reilly, Jena Malone, Brian Cox, Jacob Reynolds. Regia di Sam Raimi
23.30 Speciale Nonsolomoda: L'Europa si fa in quattro
0.15 NYPD - New York Police Department Telefilm
1.50 Paperissima sprint Varietà
2.20 Un amore americano Film (dramm., 1992) con Brooke Shields, Carlo Delle Piane. Regia di Piero Schivazappa
Un docente universitario italiano passa un periodo di studio negli Stati Uniti e s'innamora [redacted] sua [redacted]stente americana. La giovane però è fidanzata con un rampollo di una ricca famiglia locale e...

ITALIA 1
21.05 Continuavano a chiamarlo Beethoven Film-tv [redacted] parte con Beethoven e lo zio Freddy per una va[redacted]. Sul posto, Beethoven scopre la mappa di un vecchio tesoro
23.00 Turbulence 3 [redacted] (azione, 2001) con Zak Alam, Sharon Alexander, Gabrielle Anwar, Rick Burgess, Bernie Coulson, [redacted] Crichlow, Kendall Cross, Ben Derrick, Nathaniel [redacted] Veaux, [redacted] Dopud, Marrett Green. Regia di Jorge Montesi
1.35 Uscita di sicurezza Film (thriller, 1996) con Mickey Rourke, Annabel Schofield, Anthony Michael Hall, Carré Otis, Johnny Venocur, Robert F. Lyons, Dean Simone. Regia di Yurek Bogayevicz
3.25 Una linea di sangue Film
5.00 Megasalvishow Varietà

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la [redacted] moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas.
21.00 Maigret Film-tv
Cecile, [redacted] giovane un po' scialba, [redacted] presenta ogni giorno in commissariato [redacted] Maigret: è convinta che uno sconosciuto si introduca di notte nell'appartamento dove [redacted]zia. La giovane diventa oggetto [redacted] scherno [redacted] collaboratori di Maigret
23.00 Il crepuscolo de[redacted] dei - Bombe sotto Berlino Film-tv
1.00 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.15 Ridiamoci sopra [redacted] - Ieri e oggi in tv speciali Varietà
3.20 Armiamoci e partite! Film (comm., 1971)

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La Famiglia Addams Telefilm
8.00 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.30 [redacted]n equipaggio tutto matto Telefilm
9.00 L'intervista
9.35 Dogs with jobs Telefilm
9.55 Maciste contro i mostri Film
Maciste nella preistoria difende una tribù nomade prima dai un dinosauro, poi da una stirpe delle caverne e prende come moglie la figlia del capo
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Alla [redacted] di Alice Telefilm
14.00 La conquista del West Serie
16.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.30 Mille bolle blu Film
18.05 Il professionista Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura
21.40 Prepartita
22.00 Calcio: Betis Siviglia-Barcellona
23.55 Tg La7 Notiziario
0.15 Spottambuli Varietà
1.15 Dio salvi la regina Film (dramm., 1988)

MTV
11.55 Flash
12.00 Hitlist Italia
14.00 Abenobashi
14.30 Cowboy be bop
15.00 Playground [redacted]merhits
16.55 Flash
17.00 Videography Laura Pausini
17.30 Mtv Live: Laura Pausini@cc live 05
18.00 [redacted] mobile chart
19.00 Isle of Mtv the festival: Main Show
20.00 Room raiders
20.30 City Hunter Special "la rosa [redacted]"
22.30 Behind [redacted] music: Guns'n roses
23.30 Velvet [redacted] Live@rar 05

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The Best
12.00 Tga
12.05 All The Best
13.30 The club
14.00 All the best
15.00 Inbox
16.00 One shot
16.55 Tga
17.00 All the best
18.55 Tga
19.00 All the best
[redacted] The club show
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 [redacted] the best

SKY CINEMA 1
10.15 Cosa fare in caso [redacted] incendio Film
12.00 Mi piace lavorare (Mobbing) Film
13.30 Alien Hunter - Cacciatore [redacted] alieni Film
15.05 Duets
15.30 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio Film
17.30 Two Weeks Notice - [redacted] settimane per innamorarsi Film
19.15 Tuck everlasting - Vivere per sempre Film
21.00 Mona Lisa Smile Film
22.55 [redacted]ra - Oggi sposi... niente sesso

SKY CINEMA 3
12.45 Extra
12.55 Fatal [redacted]
14.25 Extralarge
14.45 Amici di... letti [redacted]
16.20 Sky Cine News Rubrica cinematografi[redacted]
16.50 [redacted] dell'alba [redacted]
18.35 Identikit - Nicole Kidman Rubrica cinematografica
19.00 Il Paradiso all'improvviso Film
20.35 Identikit - [redacted]ica Bellucci Rubrica cinematografica
21.00 L'ultima alba Film
23.05 [redacted]rix Revolutions Film
1.15 Amici di... [redacted] Film (comm., 2002)

SKY SPORT 1
12.30 Premier League: Review of the Season Rubrica
13.45 Calcio: Everton-Manchester U. Premier League. Diretta
16.00 Calcio: Portsmouth-Tottenham Premier League. Di[redacted]
18.15 Calcio: Middlesbrough-Liverpool Premier League. Diretta
19.00 Sport Time Rubrica
20.30 Calcio: Toulouse-Psg Campionato [redacted]. Differita
22.15 Calcio: Bayer Leverkusen-Bayern Monaco

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; [redacted]; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
6.10 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.36 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Radio1 Musica; 10.05 [redacted] Europa; 11:48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 19.21 Ascolta, si fa sera; 21.07 Radiouno Music Club; 23.30 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Boimare; 5.50 Oggi Duemila: La Bibbia.
[redacted] [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'altolato; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Fuori giri; [redacted] Hit Parade Live Show; 22.35 Fans Club; 24.00 [redacted] di notte; 4.00 Solo musica.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture: "Il [redacted] del Nord"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 La Via Francigena. In cammino verso Roma; 12.00 I Concerti del mattino [redacted] 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il terzo anello; 15.00 [redacted] Suite - Prima fila; 17.00 Concerto: [redacted] Maggio Musicale Fiorentino; [redacted] Radio3 Suite - Festival [redacted] festival; 19.30 Il Cartellone. Festival del Mar Baltico; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica
[redacted]
7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; [redacted]; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

TE LA PORTIAMO A [redacted]:
NUMERO VERDE: 800 - 277756
www.lurisia.it - www.eataly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35,4 mg/l
Contenuto di Sodio 2,7 mg/l
pH a 20° C 6,9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% [redacted] minerali

[redacted] È L'ACQUA BUONA [redacted] FORTUNATI. [redacted] ESSERE LEGGERA [redacted] IPOSODICA, [redacted] EQUILIBRIO DI COMPONENTI [redacted] LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ [redacted] 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE [redacted] ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
[redacted] TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

LURISIA L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LA STAMPA
Sport
SABATO 13 AGOSTO 2005

Ciclismo: Luca da leader nella Clasica di S. Sebastian

S. SEBASTIAN. Si disputa oggi in Spagna la Clasica di S. Sebastian, valida per il Pro Tour di cui è leader **Danilo Di Luca** (foto). Proveranno a sfidarlo, tra gli altri, Bettini (1° nel 2003 e 2° nel 2004), Cunego, Rebellin, l'ucraino Popovych, il basco Astarloa, gli altri spagnoli Valverde e Mancebo.

IN TV

11,00 Atletica. Mondiali da Helsinki	Eurosport
12,00 Tg3 sport	Rai3
12,00 Rugby. Australia-Nuova Zelanda	Skysport2
12,30 Tg7, sport	La7
13,30 Atletica. Maratona maschile	Rai2
13,45 Calcio. Everton-Manchester Utd	Skysport1
15,30 Basket. Da Bormio: Italia-Turchia	Raisportsat
15,45 Ciclismo. Clasica di San Sebastian	Rai3
16,00 Calcio. Portsmouth-Tottenham	Skysport1
16,30 Nuoto. Universiadi	Eurosport2
17,00 Beach Volley. Challenge femminile	Rai3
17,35 Atletica. Mondiali da Helsinki	Rai2
18,15 Calcio. Middlesbrough-Liverpool	Skysport1
20,30 Raisport notizie	Raiuno
20,30 Calcio. Psg-Toulouse	Skysport1
20,30 Golf, Pga Championship	Skysport2
20,50 Calcio. Cesena-Bologna	Raisportsat
21,00 Calcio. Betis-Barcellona, Supercoppa Spagna	La7
22,00 Atletica. Mondiali Helsinki	Eurosport

MONDIALI DI ATLETICA NELLA 50 KM DI MARCIA FINALMENTE UN AZZURRO SUL PODIO IN UNA GIORNATA NOBILITATA DAL VOLO DELLA RUSSA

Bella faccia di bronzo

Nel giorno della Isinbayeva che nell'asta sale a 5,01 (record) Schwazer conquista per l'Italia la prima medaglia di Helsinki

Giorgio Barberis
inviato ad HELSINKI

È ormai fuori di dubbio che questi decimi Mondiali abbiano un dio che li assiste: occorreva una giornata di sole, finalmente tiepida dopo tanta pioggia, perché la regina in pectore di questi Campionati potesse celebrarli e celebrarsi come da lei è lecito attendersi. E così per i salti di Yelena Isinbayeva, che con l'asta ruba un altro centimetro al cielo (5,01), ecco un clima finalmente mite, del quale approfitta anche chi non t'aspetti, il giovane altoatesino Alex Schwazer, che a vent'anni e nello stadio che 53 anni fa segnò il trionfo olimpico Pino Dordoni marcia come un veterano e ottiene un insperato - e per questo anche più gradito - bronzo.

L'Italia così capolino in un medagliere che ospita ormai 33 Paesi, ancora non ha visto salire sul podio alcun britannico. Finlandia magica per i marciatori italiani dalla 50 km: perché sempre qui, agli Europei 1994, Giovanni Perricelli aveva ottenuto il bronzo con tanto di primato italiano, ieri cancellato dal sorprendente Schwazer. Ancora una volta sono i grandi faticatori a regalare l'emozione del tricolore che sventola, dimostrando come il lavoro paghi sempre. Una lezione per tutti, che significa anche la 38ª medaglia conquistata da un atleta allenato da Sandro Damilano.

Un record anche questo, per il tecnico che a Saluzzo ha fondato e dirige la «Casa della marcia», anche se non lo ritroveremo mai registrato nei libri statistici per i quali fa Isinbayeva ieri ha scritto una nuova riga con il 5,01 superato al secondo tentativo. La ventitreenne Gabbianella di Volgograd, la cui ultima sconfitta risale al 4 luglio 2004 (a Iraklion, isola di Creta: lei 4,65, la Feofenova 4,88 allora primato del mondo), ormai non ha rivali. Nelle ultime 15 gare, ovviamente tutte vinte, ha migliorato - tra outdoor e indoor - 12 volte il limite mondiale, violando il muro dei 5 metri per la prima volta a Londra il 22 luglio di quest'anno; quindi ieri con un centimetro in più. Sotto la guida di Evgeny Vassilievic Trofimov ha finito per dimenticare l'amata ginnastica, dalla quale era stata allontanata vista la sua costituzione non proprio adatta. Dal 13 luglio 2003, quando a Gateshead ottenne il primo dei record (a 4,82), i suoi volteggi con l'asta sono diventati sempre più unici e preziosi, frutandole un buon incremento del conto in banca visto che la Iaaf premia ogni primato con 50 mila dollari, raddoppiato in occasione di questi campionati. Se poi si aggiungono i 60 mila dollari che vanno ai vincitori, ecco che la giornata di ieri è stata assai redditizia per la bella Yelena.

Americani fuori dalla 4x100 per perdita del testimone Wariner (400) bissa Atene: è il primo bianco sotto i 44"

Accanto alla nuova impresa della Isinbayeva, va sottolineata quella del quattrocentista statunitense Jeremy Wariner, primo bianco a correre il giro di pista in meno di 44" (43"93): con questo risultato si colloca al 7° posto nella lista di tutti i tempi e ha respinto le ambizioni del connazionale Andrew Rock, argento dopo essere molto piaciuto fin dai turni eliminatori.

Al bottino dorato degli Usa, saliti a 11 successi (ai Giochi di Atene furono 8), ha dato il suo contributo Allyson Felix, per nulla spaventata nella finale dei 200 dalle fantastiche curve disegnate dalla Campbell (che poi sbandava vistosamente all'ingresso in retta, pregiudicando le possibilità di bis dell'Olimpiade) e dalla Arron, negli ultimi metri agguantata e superata di un soffio anche dall'altra statunitense. Due ori, dunque, che però non cancellano la delusione per la staffetta veloce esclusa dalla finale: la solita abitudine di schierare il quartetto-bis è costata cara agli Usa fin dal primo sciagurato cambio tra Scales e Scott, con conseguente impossibilità per Justin Gatlin - che avrebbe corso la finale - di ottenere il terzo oro, eguagliando il Maurice Greene di Siviglia 1999.

Altra delusione infine per gli statunitensi nella finale dei 110 hs dove Allen Johnson, anni e titoli tridati, ha probabilmente chiuso la sua avventura ai Mondiali con un bronzo, battuto dal francese Doucouré e dal cinese campione olimpico Liu.

Show iridati

Allyson Felix l'oro più giovane

••• Non ancora ventenne restituisce il sorriso all'amico-fidanzato (lui però nega) Justin Gatlin che non potrà lottare per il terzo oro a causa dell'eliminazione della staffetta. Il suo oro è il più giovane nella storia della velocità ai Mondiali.

Ladji Doucouré degli ostacoli

••• Padre senegalese e mamma del Mali, cresciuto nella periferia parigina è una sorta di cadeau per la Francia, che si ritrova in casa un talento eccezionale. Quest'anno la sua regolarità sugli ostacoli è stata vincente e ne sono la conferma questi Mondiali.

Yelena Isinbayeva 18° record

••• Al solito «colloquio» con Pasta ha aggiunto, dopo il record (il suo 18°), uno show rivolto al cameraman che la seguiva e la inquadrava. smorfie, sorrisi, alzar di ciglia, occhiolino, con la bandiera russa utilizzata anche come turbanta.

I TITOLI ASSEGNATI IERI
Maschili. ••• 400: 1. Wariner (Usa) 43"93; 2. Rock (Usa) 44"25; 3. Christopher (Can) 44"44; 4. Brown (Bah) 44"48; 5. Benjamin (Gbr) 44"93; 6. Simpson (Jam) 45"01.
110 hs (vento -0,2): 1. Doucouré (Fra) 13"07; 2. Liu (Cin) 13"08; 3. Johnson (Usa) 13"10; 4. Arnold (Usa) 13"13; 5. Trammell (Usa) 13"20; 6. Brown (Usa) 13"47.
Marcia 50 km: 1. Kirdyapkin (Rus) 3h 38'08"; 2. Voyevodin (Rus) 3h 41'25"; 3. Schwazer (Ita) 3h 41'54" (record italiano, prec. 3h 43'55" di Perricelli 1994); 4. Nymark (Nor) 3h 44'04"; 5. Zhao (Cin) 3h 44'45"; 6. Zepeda (Mex) 3h 49'01"; 13. De Luca 3h 58'32"; Cafagna squalificato.
Femminili. ••• 200 (vento +0,2): 1. Felix (Usa) 22"16; 2. Boone-Smith (Usa) 22"31; 3. Arron (Fra) 22"31; 4. Campbell (Jam) 22"38; 5. Colander (Usa) 22"66; 6. Gushchina (Rus) 22"75.
: 1. Isinbayeva (Rus) 5,01 (record del mondo, prec. 5,00); 2. Pyrek (Pol) 4,60; 3. Hamackova (Cze) 4,50; 4. Polnova (Rus) 4,50; 5. Gao (Cin) 4,50; 6. Ellis (Can) e Rogowska (Pol) 4,35.
Martello: 1. Kuzekova (Rus) 75,10; 2. Moreno (Cub) 73,08; 3. Lysenko (Rus) 72,46; 4. Montebrun (Fra) 71,41; 5. Zhang (Cin) 69,82; 6. Sekachova 69,65; 9. Claretti 64,76.
ALTRI ITALIANI IN GARA
Uomini. ••• Bettinelli: alto (2,24 elim.); Ciotti: alto (2,27 qual. per la finale); Talotti: alto (3 nulli a 2,15, elim.); 4x100 (Verdecchia, Collio, Donati, Howe): squalificata.
Donne. ••• Bani: giavellotto (60,09 qual. per finale); Costovich: giavellotto (55,78 elim.); Checchi: peso (16,67 elim.); Legnante: peso (18,06 qual. per finale); Rosa: peso (17,32 elim.); Berlanda: 1500 (4'14"54, elim.); 4x100 (Sordelli, Cali, Grillo, Salvagno) 44"03, elim.

PROGRAMMA ODIERNO
••• In palio 3 titoli maschili (lungo, 4x100, maratona) e 4 femminili (5000, 400 hs, peso, 4x100). Orario (e italiani). Ore 13,20: maratona (Andriani, Baldini, Bourifa, Di Cecco, Partile); 17,40: peso F (fin.; Legnante); 18,05: 400 hs F (fin.); 18,30: 4x400 (b; Licciardelli, Vallet, Gallatti, Barberi); 18,45: lungo (fin.); 19,10: 5000 F (fin.); 19,40: 4x100 F (fin.); 20,05: 4x400 F (b); 20,40: 4x100 (fin.).

SOSPETTI DI DOPING
••• La Iaaf ha aperto un'inchiesta sui decathleti cechi Roman Sebrle (unico al mondo ad aver superato i punti) e Tomas Dvorak; sarebbero stati sorpresi a sottoporsi a trasfusioni.

Alex Schwazer, vent'anni, è altoatesino di Vipiteno: prima dei Mondiali di Helsinki aveva partecipato soltanto a cinque gare sulla distanza dei 50 chilometri di marcia

L'IMPRESA INATTESA PUR DI NON STUDIARE, ALEX HA PROVATO TUTTI GLI SPORT

Prima l'hockey, poi la bici ma Damilano l'ha rapito

P
inviata a HELSINKI

Andare forte anche quando ti dicono di rallentare. Avere 20 anni significa pure questo, fregarsene. Alex Schwazer è sintonizzato solo sul suo cuore per trovare il passo giusto. Un bronzo nella 50 chilometri di marcia calcolato con il cardiofrequenzimetro: non doveva superare le 150 pulsazioni, almeno non nei primi 35 chilometri. E sempre sotto il livello di guardia e alla fine ha spinto. Al diavolo il mondo intero. «Sapevo cosa dovevo fare».

La strada dava indicazioni diverse, Sandro Damilano, il suo allenatore, gli urlava «stai buono» e il ragazzo scacciava i consigli. Isolato, concentrato, panzer. Viene da Calice, paese con 8 case di numero in provincia di Vipiteno. Vallata di sportivoni che partono sugli sci e provano tutto quel che capita. Lui ha iniziato l'hockey. Attaccante centrale del Vipiteno e ritiri da under 16 con la nazionale (che però parte dagli under 18, quindi non l'ha mai vista), poi è passato al ciclismo,

L'importanza di saper disobbedire: il tecnico gli gridava di rallentare ma lui si regolava solo con i battiti del cuore

in mountain bike e su strada (la Quick Step aveva mostrato un certo interesse). La marcia, presa di striscio una pedalata e una discesa, l'ha scelta dopo un rapimento. Lo volevano tesserare per ogni sport, Damilano lo ha strappato alla concorrenza e lo ha trascinato a Saluzzo, dove gli atleti crescono dentro il centro federale. Due anni di allenamento, cinque chilometri». Un esordio a Termoli con 4 ore leggere, due ritiri (uno a Erfurt agli Europei under 23 di luglio), settimo posto in Coppa Europa e un titolo di campione italiano ad Augusta.

Robetta che racconta alzate di spalle e dita sul telefono, messaggia. Anche nella conferenza stampa ufficiale (dove educato e preparato ha chiesto di doveva rispondere in inglese), Schwazer digitava risposte per i cento sms arrivati. «Di chiunque, non so, il telefono è talmente intasato che fa bip anche ore dopo. Parenti, amici, fidanzata». La fidanzata ha un anno meno di lui, scia ma ha mollato l'agonismo per dedicarsi ai libri, stessa scelta del fratello più piccolo Oliver, «lui sì che ha la testa per studiare, io proprio non ne volevo sapere». Ha finito da poco il liceo dello sport, che sarebbe uno scientifico sperimentale, progettato a Bolzano, dove l'educazione fisica è la materia principale.

Il padre è addetto alla pulizia delle strade (non l'Anas, da noi autonomia), madre bidella, in si parla il tedesco e si lavora. «La marcia è faticosa? La fatica nella vita è un'altra cosa. La marcia è divertente o perlomeno mi viene bene». Anche se il suo entourage sostiene che il campione ripialiato», che gli manca l'assetto. Corretto per i giudici (ha preso una sola ammonizione e a gara quasi finita), forte per i muscoli allenati a tutto, troppo contratto per risparmiare energia. «Devo migliorare. Non serve questo invecchiare?». Non rischia la riserva con la voglia che ha.

Prima di partire ha cancellato il tempo sull'orologio con l'adesivo «Mi avrebbe distratto, io volevo solo sapere del battito. Solo sapere quanta ne avevo». Ne aveva parecchia, «negli ultimi chilometri ho sentito che potevo stare nei primi cinque e non ero in debito». Con tutto quello che ingurgita al massimo rischiava l'ingolfamento. È l'unico che si rimpinza anche alla mensa del villaggio dove i colleghi fanno la fame schifati dalla cucina. A colazione si serve 7 albumi misti ad aringhe: «Ci aggiungerei anche le uova ma troppo liquide». Appena sceso dal podio ha ingurgitato una fetta di pizza multistrato: wurstel, funghi e tonno. «Non mi alzerei mai da tavola, però certe leggende sono stupidaggini. Non mangio gli spaghetti con la marmellata. Sono goloso, non stupido».

Ogni scelta di testa sua, si è appoggiato agli sguardi altrui anche durante la premiazione. Un passo avanti e uno indietro, indicava la pedana per chiedere istruzioni: «Non sapevo dove andare e lì ero un po' frastornato. Quando sono entrato nello stadio invece è stato il momento più bello. Questa pista è in miniatura, familiare. Ti abbraccia. Non sembravano nemmeno 400 metri».

Perché a vent'anni sembra tutto piccolo, stretto, possibile. E migliorare il personale di più di 7 minuti, arrivare terzo ai Mondiali in 3 ore, 41'59", cacciare urli da velocista a ogni avversario superato, ignorare la tattica e andare via è ancora normale. Non ha usato le parole impresa, sogno, successo, ha solo pianto guardando dove era finito. Sul maxischermo di uno stadio contro ogni previsione. «Avrebbero considerato gran risultato l'arrivo primi dieci». Gli altri, non Schwazer che nei suoi 20 anni, di previsioni non ne ha mai fatte.

PER LA DOPPIETTA DOPO ATENE

Il campione olimpico premiato da La Stampa

Oggi c'è la maratona, Baldini è pronto

HELSINKI. «Un Baldini buono», lo definisce così il suo allenatore Luciano Gigliotti. E non si capisce se è la condizione fisica o la cattiveria a essere cambiata rispetto ad Atene. Alla vigilia delle Olimpiadi, il maratoneta contadino era pronto a mangiarsi il mondo e gli avversari. Ora è in un'altra fase. «Sono curioso di vedere la molla psicologica dopo un anno da campione, a pancia piena e tranquillo. Per sua fortuna» aggiunge Gigliotti. Oggi si corre la maratona, il tecnico è curioso, Baldini carico e ormai abituato a raccontarsi: «Il percorso visto giovedì mi è piaciuto, l'avevo giudicato veloce, bisogna vedere se qualcuno scappa troppo presto. Non c'è neanche un tratto piano». Non vuole sentirsi il salvatore della patria: «Non potrei, anche in caso di medaglia non cambierei così tanto il bilancio. L'Italia c'è prima e dopo la partenza. Durante la corsa ci sono io. Alcuni azzurri non si sono ripetuti? Gli avversari non aspettano. Speriamo non succeda anche a me». Ieri Baldini (a destra nella foto) ha ricevuto dal nostro collega Giorgio Barberis il premio Campione dell'Anno per il 2004 istituito dal nostro giornale.

Cassano-Roma è rottura La SuperJuve ride alla finestra

Aut aut di Rosella Sensi «O firmi o te ne vai» Moggi lo ha in pugno

Fabio Vergnano
TORINO

Il bamboccio deve crescere. Basta capricci, basta andare a destra mentre il mondo va a sinistra. Antonio Cassano di fronte alle proprie responsabilità, di fronte a un contratto importante, è pur davanti a un bivio: se vuole essere un campione della Roma metta la firma in fondo al foglio che l'ad della Roma, Rosella Sensi, è pronta a sottoporgli per prolungare un accordo che metta fine alle voci di mercato. Cassano resta, Cassano va subito alla Juve, Cassano se ne va a giugno 2006 perché sarà a parametro zero. E la Roma non può permetterselo perché deve pagare Mexes all'Auxerre. E' l'ora delle decisioni.

E' noto che prolungare un contratto non significa restare comunque insieme. La Roma, infatti, potrebbe trattenere ora Cassano per cederlo nel giugno dell'anno prossimo senza danni economici. O perfino vendere il giocatore prima del 31 agosto quando chiuderà il mercato. Di sicuro una stagione da separati in casa è ciò che Rosella Sensi vorrebbe evitare. Sarebbe un danno per il giocatore, fuori di testa (e di squadra) nell'attesa di andarsene. Ma anche un danno incalcolabile per la Roma, che punta sul barese per riprendere un ruolo da protagonista. Così ecco la mossa del contratto.

In sintesi: la Roma vuole tenerlo, ora tutta la responsabilità passa sulle spalle del giocatore. Che ha ricevuto una proposta non di primissima fascia, ma concreta: circa 3 milioni a stagione per 5 anni, quasi come Gilardino. «Non è più la stessa cifra di febbraio - spiega la Sensi -, ma allora lottavamo ancora per la Champions League. Ora il giocatore ci faccia sapere se vuole restare. E' fondamentale per considerarlo giocatore della Roma. Gli diamo il tempo di riflettere. L'offerta odierna, comunque, non è fuori discussione. Fuori dalle richieste del Wonder Boy sicuramente sì. Cassano non è stesso sotto i 5 milioni, il fatto di poter guadagnare come il più forte attaccante italiano non è una consolazione. Non sono previsti né incontri, né risposte a breve termine. L'offerta è chiara e assomiglia tanto a un ultimatum. Cassano saprà regolarsi.

Cosa ha cambiato all'improvviso gli scenari? La spiegazione più elementare è che la Roma voglia risolvere la faccenda in tempi brevi dopo che il Tas ha sbloccato il mercato e ora si sono programmi più chiari. E' arrivato Spalletti, tecnico vero, la squadra può risollevarsi ed è giusto che l'allenatore sappia su chi contare. E Cassano tranquillo e concentrato è sicuramente un punto fermo per oggi, domani e dopodomani.

> I giallorossi non possono permettersi di perderlo a parametro zero e devono incassare contanti per pagare Mexes Ma i campioni d'Italia offrono in cambio Miccoli, Blasi o Chiellini

Tuttavia chi di cose mercatistiche si intende, chiama in causa anche la Juve. Cassano piace a Capello, che piace a Cassano. La Juve è un sicuro approdo e Moggi un abile pilota che porta. Fra l'altro negli ultimi mesi i rapporti fra i due club sono migliorati, tanto che si è parlato di Alessandro Moggi come dirigente romanista. Dunque non è fantacalcio pensare che un Moggi, a scelta, sia in qualche modo coinvolto e che Cassano alla fine prenda la strada di Torino, seppure non nella maniera che ipotizzava anche Lapo Elkann: a costo zero.

Gli scenari che si aprono sono diversi. Cassano subito a Torino è una possibilità che in teoria non va scartata. La Juve ha Miccoli, ha Blasi, ha Chiellini che potrebbero fare comodo a Spalletti. Ma ha anche Del Piero e questo potrebbe sconsigliare un arrivo immediato di un giocatore così ingombrante e importante. Con la stagione di mezzo la Juve avrebbe tempo per fare il punto della situazione, creando lo spazio vitale per Cassano. Intanto alla Roma potrebbe comunque essere garantita una contropartita tecnica. Alla Juve Cassano potrebbe migliorare la sua situazione economica, comunque già floridissima, guadagnando sei big. Ovvero oltre i 4 milioni.

Ed è forse perché la situazione del romanista non si chiarisce che il mercato della Juve è fermo. Il caso più clamoroso è quello di Miccoli. Moggi continua a ripetere di volerlo cedere, ma senza fretta. Il procuratore del pugliese, Francesco Calliandro, spiega: «Sarà un affare di fotofinish come è accaduto per Ibrahimovic e Cannavaro. Non c'è nessuna trattativa concreta per Fabrizio, è giusto che la Juve voglia guadagnarci perché Miccoli è un giocatore importante. E quando sarà tutto chiaro, il giocatore dirà la sua verità».

Trofeo Moretti al San Paolo (da 45'): Capello batte Mancini, ma il torneo va al Napoli

JUVENTUS-INTER 2-0
RETI DI [illegible] E IBRA
NAPOLI. Subito la sfida più attesa. Juve senza Vieira, sostituito da Giannichedda. Per il resto Capello ha mandato in campo la squadra più collaudata, con Ibra e Trezeguet di punta. Nell'Inter, Mancini, costretto a risparmiare parecchi titolari dopo il preliminare di Champions, ha fatto debuttare Figo, al debutto con la nuova maglia. Non lascerà traccia né lui. Neppure un minuto e la Juve era in vantaggio. Tiro angolato di Trezeguet, Ibrahimovic era sulla traiettoria e con fortuna e abilità deviava alle spalle di Toldo. Juventus scatenata e pronta al raddoppio già nel primo mini tempo. Era ancora lo svedese a colpire con una punizione rasoterra, sfiorata da Karagounis, che si infilava alla sinistra di Toldo.
Fuori Camoranesi (problemi al ginocchio), quasi ko Ibrahimovic (fallo di Materazzi, ammonito). E Capello, reattivo, toglieva Ibra temendo la vendetta.

[illegible] 2-1
RIGORE DI [illegible]
NAPOLI. Uno studio in delirio per gli azzurri che, in base al regolamento, hanno sfidato l'Inter, perdente della prima mini partita. Mancini ha confermato Figo, ha ancora risparmiato in avvio Martins e Adriano, i mattatori di Champions in Ucraina. Come nella prima mini partita con i bianconeri, l'Inter è apparsa in difficoltà, ha sofferto il ritmo della squadra di Reja. I padroni di casa sono andati più volte vicini al gol nel primo mini tempo e i loro sforzi sono stati premiati da un'azione perfetta. Gran tiro di Pià sul palo e Bogliacino bene appostato in area era pronto a ribattere in rete.
Il pari interista arrivava su rigore di Recoba per fallo molto dubbio su Figo. Ma nel secondo mini tempo il Napoli colpiva ancora in contropiede con Pià, protagonista assoluto della sfida. Dentro Adriano e Martins, ma il Napoli teneva.

NAPOLI-JUVENTUS 1-1
DECIDONO GLI SHOOT-OUT
NAPOLI. Juve e Napoli sfida decisiva. Trofeo al Napoli dopo gli shoot-out. Capello ha adottato il tridente offensivo con Mutu e Del Piero in lati di Zalayeta ha confermato Chimenti in porta per un dolore di Buffon alla schiena. Bianconeri a trazione anteriore, ma era il Napoli a partire forte e ad andare in vantaggio su rigore di Sosa, battuto due volte, per fallo di Pessotto su Montervino. Composta la reazione della Juve, trascinata da un Mutu più efficace. Proprio da un cross teso del romeno arrivava il pareggio segnato da Zalayeta. E poco dopo sempre Mutu colpiva il palo e Zalayeta sbagliava a porta vuota.
Non bastavano i colpi del romeno per domare il Napoli. Perdonato dal fallo di mano di Kovac in area e scintille fino all'ultimo. Decisione agli shoot-out. Errori di Zambrotta e Mutu per i bianconeri, gol di Gatti e Cappariella per i partenopei.

GALLIANI VUOLE PURE ODDO

Kalac al Milan Colpo Siviglia: preso Saviola

Nino Sormani
MILANO

Il Milan ha un nuovo portiere, come vice Dida. Ieri Galliani ha concluso l'ingaggio dell'australiano Zeljko Kal[illegible] anni, svincolato dal Perugia, che ha firmato un contratto triennale. Il portiere che con i suoi 2,02 metri di altezza è il più alto della serie A, prende il posto del greco Eleftheropoulos, svincolato dal Messina, che non ha convinto i dirigenti rossoneri. Un altro perugino, il fantasista Mascara, è stato tesserato dal Catania. Il Treviso ha acquistato anche i difensori Dossena dal Verona e Lorenzi dall'Atalanta, mentre si sono problemi per prendere i fratelli Filippini in prestito dal Palermo. La Roma sta per tesserare il portiere Marchegiani, svincolato dal Chievo. L'Ascoli è molto vicino al centravanti dall'Udinese Fava, che potrebbe arrivare in prestito.

Il colpo grosso della giornata lo ha fatto il Siviglia prendendo Javier Saviola dal Barcellona con la formula del prestito per un anno. Fernandez Sanchez, che lo scorso anno il Perugia aveva prelevato dall'Atletico Madrid, sta invece per tornare in Spagna al Real Saragozza. Il Parma che ha rinnovato il prestito dall'Inter del fantasista Morfeo, ha tesserando Marco Delvecchio, svincolato dall'Atalanta. In movimento anche il Cagliari che ha chiesto a Moratti il prestito del portiere Carini, in [illegible] dopo l'arrivo di Julio Cesar, e ha acquistato dagli uruguaiani del Peñarol il difensore Bizera e vuole anche il granata Conticchio. Il Lecce ha tesserato il giovane difensore Schiavi, svincolato dalla Salernitana. L'allenatore Ulivieri, presidente dell'associazione allenatori, sta pensando di dimettersi dal Bologna, dopo le gravi [illegible] di conflitto d'interessi ricevute negli ultimi giorni per conservare quella federale.

Il Milan si ferma a Kalac: adesso vuole anche un difensore e insiste con la Lazio per Oddo, come alternativa a Cafu, per sacrificare sulla destra in caso di necessità Jankulovski, che sul lato opposto si è messo in evidenza al suo esordio in amichevole con il Lugano.

I [illegible] SÌ UNGARI, IN ARRIVO DA MODENA CON MUSIC: «DIFFICILE DIRE NO A UNA PIAZZA DEL GENERE, ALTRI BUONI GIOCATORI MI SEGUIRANNO»

Nuovo Toro, la scommessa che piace

Roberto Condio
TORINO

Di ufficiale non c'è nulla. Non ci può essere. Perché il Torino Football Club non esiste ancora. Rischiava di [illegible] soltanto giovedì o venerdì prossimi, [illegible] lieto evento è stato anticipato a martedì pomeriggio, quando il Consiglio Federale della Figc annuncerà l'assegnazione del Lodo Petrucci: morto il Torino Calcio che avrebbe dovuto fare la A, [illegible] il Torino Fc che farà la B. In apnea, in assoluta emergenza. Con [illegible] giocatori da ingaggiare al volo fra svincolati e prestiti, [illegible] una squadra da assemblare in 10 giorni, o al massimo 20 in caso di auspicabile rinvio del debutto in campionato.

> Il tecnico Stringara: «Nervo sarà il nostro biglietto da visita» L'agente di Marinelli: «Carlos torna all'80%»

Nessun contratto firmato, dunque. Ma tante trattative più che avviate, molti accordi ormai raggiunti. Un passato da attaccante della Juve [illegible] non può cancellare una vera fede granata e un sacco di partite viste in Maratona, un presente da dt giovane e ambizioso con il telefonino sppendice dell'orecchio, Michele Padovano è l'uomo che ha accettato un'avventura assolutamente inedita per il calcio italiano: metter su una squadra di serie B, con tempi da Lodo. Con pochi soldi e un pieno di entusiasmo.

Naturalmente, la costruzione è partita dall'arruolamento del capomastro. Paolo Stringara, quarantatreenne di Orbetello, ieri è stato nella provvisoria sede dei «dodisti» per il [illegible] primo [illegible] giorno da allenatore [illegible] nuovo Toro. Ha «fatto» [illegible] con Padovano, è andato a [illegible] il campo del Ruffini che ospiterà gli allenamenti della squadra, lo hanno accompagnato in quel che resta del Filadelfia. Per capire. «E' l'impatto è [illegible] un pugno nello stomaco. [illegible] ha dato fastidio vedere [illegible] sacrario violato in questo modo».

Inutile negarlo: Stringara non è scelta che possa eccitare la fantasia dei tifosi, perdipiù disorientati [illegible] me quelli granata. Il [illegible] [illegible] fortemente voluta da Padovano, che giura nelle qualità e nella voglia di rivincita di un tecnico che ha lavorato (in C1 con [illegible] Spezia) solo per poco più di metà stagione nelle ultime tre. Stringara ieri ci ha detto: «Arrivo [illegible] una voglia quasi morbosa di tornare in campo. [illegible] vedo l'ora di poter trasmettere ai giocatori la grinta e la determinazione che ho dovuto tenermi dentro in tutto questo tempo. Non faccio altre promesse alla gente del Toro: credo che qui siamo tutti stufi [illegible] parole. A chi mi accoglie con scetticismo ricordo solo che il calcio è molto strano, [illegible] con sempre [illegible] strada con meriti e risultati. Io non ho mai avuto [illegible]ggi né santi in paradiso [illegible] ne vado fiero. E stare fermo mi ha insegnato molto».

Stringara a Torino lavorerà con il suo [illegible] Gianluca Presicci, altro toscano. Il preparatore atletico e quello dei portieri restano da definire. L'organico della squadra che ancora non c'è comincia intanto a prendere forma. Il primo [illegible] lo ha dato un giocatore che è anche un ultrà. Alberto «Jimmy» Fontana, portiere nato davanti al Filadelfia, giovedì si è accordato per 3 anni [illegible] Padovano e ieri ha lanciato un messaggio chiaro ai suoi compagni [illegible] fede, a un popolo ferito: [illegible] chi ancora sostiene che sarebbe stato meglio ripartire dalla C, dico che è [illegible] follia. Teniamoci stretta questa B, ringraziamo gli unici che [illegible] fatti avanti e lasciamoli, anzi lasciateci, lavorare. Senza preconcetti».

A Fontana si sono già accodati in quattro. Carlo Nervo, ex azzurro, svincolato dal Bologna, ha preferito il nuovo Toro all'ipotesi [illegible] tornare in rossoblù dal suo «maestro» Ulivieri. «Sarà lui il nostro biglietto da [illegible] per farci [illegible] da altri giocatori importanti», sostiene Stringara. Uno è Marinelli, sempre più vicino al suo terzo ciclo granata. Sembrava destinato al Cska Mosca, pronto a scudire quasi un milione di dollari fra cartellino e ingaggio, ma il lavoro di Nicola Vigilizzo, agente che collabora con l'argentino Simonian, pare averlo riportato in zona-Toro: «Carlos torna all'80%. Ha capito che un sacrificio [illegible] pur cospicuo, può però regalargli un'opportunità unica in Italia, quella di far parte del gruppo che rilancerà il Toro». È importante assorci, insomma. Lo hanno pensato anche Luca Ungari, centrale difensivo, e Vadin Music, esterno ambidestro bosniaco, in arrivo in prestito dal Modena. «Ci sono ancora dei dettagli da sistemare - svela Ungari -. Non col Toro, però. Anche se ho già militato in A per due stagioni, l'opportunità di giocare in [illegible] piazza [illegible] importante è uno cose me capita una sola volta in carriera. Ho parlato con Padovano e Stringara: il loro progetto mi ha convinto. E mi risulta che presto altri buoni giocatori mi seguiranno. Magari Paro, già [illegible] di scuola Juve, fondamentale nella salvezza raggiunta nella scorsa B dal Crotone. «Mi piacerebbe un sacco», conferma Padovano.

Via tutti i vecchi big: Balzaretti verso Roma

Pinga ritrova Rossi A Treviso per 3 anni

••• TORINO. Ieri Mantovani e Marchese hanno posato con la nuova maglia del Chievo, Peccarisi ha fatto il primo allenamento con la Triestina e Pinga ha firmato un triennale per il Treviso di Ezio Rossi, promosso d'ufficio in A. Del Toro di Arrigoni, durato coraggiosamente 20 giorni, n'erano già andati Conticchio e Mudingayi e presto li seguiranno Balzaretti (Roma o Parma), Quagliarella (Udinese, con possibile dirottamento ad Ascoli), Comotto e Marazzina. Insomma, come conferma onestamente Michele Padovano, dt del nuovo Toro, nessuno dei big granata lavorerà agli [illegible] di Stringara. Questione di soldi, di categoria ma anche di tempi. Peccarisi, ad esempio, aspettava una chiamata dai «dodisti» ma la Triestina gli ha offerto un triennale davvero difficile da rifiutare ed è rimasto in B con tante certezze in più e un magone grosso così. «Jimmy» Fontana è parte, invece, in granata potrebbero rimanere Rizzato, Vallotti e Acquafresca. «Li vogliamo, ci crediamo, ci stiamo lavorando», assicura Padovano. Che sa anche di dovere affrettare i tempi: tutti e 3 i giovani reduci dall'ultimo Toro hanno altre offerte.

Luca Ungari, 30 anni, ha giocato le ultime 5 stagioni (2 in A) nel Modena

Ma farlo giocare già il 27 agosto sarebbe un'ingiustizia

l'opinione

••• TORINO. Stringara giura: «Cinque minuti dopo l'ok del Consiglio Federale, io porto in campo la squadra per il primo allenamento». Ben che vada, dunque, il nuovo Toro comincerà a lavorare martedì 16 agosto. Più realisticamente, mercoledì 17. E l'inizio della serie B, Carraro dixit, resta fissato per sabato 27, con un anticipo venerdì 26 e un posticipo lunedì 29. Il che significa, dieci giorni di tempo per mettere assieme un gruppo di giocatori mai incontratisi prima e provare a trasformarlo in una squadra in grado di non farsi massacrare al debutto in campionato.

Impresa disperata, per non dire impossibile. Trovare il Torino Fc diventerebbe così un regalo da 3 punti per la fortunata rivale della prima giornata e forse anche per quella della seconda del 3 settembre. Brutta cosa, anche la regolarità [illegible] campionato. Per questo, ci sembra più che legittima e motivata la richiesta granata [illegible] Federcalcio di una proroga per l'esordio ufficiale. Ciò che venne [illegible] anno fa al Napoli, ufficialmente iscritto alla C1 il 7 settembre (4 giorni prima del via del campionato) e in campo per la prima volta il 25 (3° turno, 3-3 con il Cittadella). Ebbero 19 giorni di tempo, gli azzurri di Ventura. Con tre settimane a disposizione, il Toro che nascerà il 16 agosto arriverebbe a lunedì 5 settembre, guarda caso sera del posticipo del 2° turno. Almeno una giornata di «bonus», quindi, è giusto pretendere. Pe[illegible] se è vero che il Lodo Petrucci è una gentile concessione (comunque pagata), è pur vero che in B mai nessuno era partito così a handicap. E che il nuovo Toro avrebbe dovuto nascere già giovedì 11, con il Consiglio Federale poi rinviato dal giudice Vigotti. (r. con.)

CALCIO [redacted] ACCOLTO IL RICORSO D'URGENZA DELLA LEGA DI SERIE C

Il Tar [redacted] Carraro «Basta indugi fate i calendari»

Martedì l'incontro Figc-Genoa in tribunale Poi i ripescaggi e [redacted] varo delle partite di A e B

Guglielmo Buccheri

ROMA

Il calcio di rigore finale, stavolta, l'ha tirato il Tar del Lazio consegnando all'autonomia dell'ordinamento sportivo una vittoria senza appello. Marte[redacted] prossimo, in due atti, prima il Consiglio federale della Figc (alle 14) e, poi, [redacted] gran gala dei calendari in un albergo della Capitale (alle 18,30) scriveranno la parola fine in capo [redacted] un'estate pallonara [redacted] così avvelenata.

Quella [redacted] ieri è stata [redacted] giornata vissuta su [redacted] fronti, tutti legati dallo stesso filo conduttore. Sono quasi le 10 del mattino quando il presidente della III sezione del tribunale amministrativo del Lazio, Francesco Corsaro, accoglie il ricorso presentato dalla Lega di serie C e ordina alla Federcalcio di «attivare con la massima sollecitudine il provvedimento relativo alla formazione degli organici dei campionati e alla compilazione dei calendari» perché il decreto emesso dal tribunale civile di Genova «appare inficiato dal difetto assoluto [redacted] giurisdizione» in quanto [redacted] al Tar del Lazio che la legge di due estati fa assegna il compito di dirimere le controversie di natura sportiva.

In via Allegri (secondo fronte) l'assist è di quelli da sfruttare: il numero [redacted] della Figc, Franco Carraro, si ritrova fra le mani un'ordinanza che va a «blindare» la tesi di una Federcalcio già pronta a sbarcare [redacted] Genova (martedì mattina) davanti al giudice civile Alvaro Vigotti per un atto di cortesia e niente più perché il Genoa (questa la tesi della Figc) giocherà in C1 in quanto colpevole di combine per le toghe del pallone. Il terzo fronte fa rivivere un decreto, Urbani-Pescante, che, alla [redacted] dei conti, può brindare per aver contribuito a districare il traffico in cui si era perso il pallone. Nell'agosto di due anni fa regnava [redacted] Tar-West, fino all'intervento del legislatore che pose fine al tutti contro tutti indicando il [redacted] mino da [redacted] per i club in cerca di giustizia.

> Macalli: «Una vittoria per l'autonomia dello sport». Sarà assegnato il Lodo Petrucci al Toro e agli altri 5 club in attesa

Il calcio di rigore del Tar del Lazio mette, così, ordine al capitolo Genoa. Il club ligure, martedì, verrà inserito in uno dei due gironi della serie C1 [redacted] poche ore di distanza dall'udienza al tribunale civile convocata dal giudice Vigotti dopo il ricorso d'urgenza presentato dai legali [redacted] grifone il giorno dopo la condanna della Caf. Il magistrato genovese aveva ordinato il blocco dei calendari in agenda per giovedì scorso, un provvedimento giudicato abnorme da Carraro [redacted] che la Figc aveva accolto solo «per far svolgere in [redacted] clima di serenità» l'udienza fissata. Ora, alla luce della decisione del Tar del Lazio, l'appuntamento [redacted] martedì nel capoluogo ligure si presenta svuotato di interesse: i legali della Figc [redacted] presenti in aula, ma il destino del Genoa è già segnato [redacted] a prescindere da quello che sarà [redacted] verdetto del giudice Vigotti. «E' una vittoria dell'autonomia dello sport, è il [redacted] mento [redacted] far [redacted] una volta per tutte [redacted] calcio dai tribunali», così il numero uno della Lega di C, Mario Macalli che, con [redacted] ricorso (accolto) al Tar del Lazio ha dato un contributo determinante perchè il caos spegnesse i suoi effetti.

Ancora poche ore e si alzerà il sipario sulla nuova stagione. Le troupe di Mediaset sono pronte a raccontare, in diretta, il varo dei calendari che [redacted] in un albergo sulla collina di Monte Mario. Prima, [redacted] Consiglio federale ufficializzerà i [redacted] delle [redacted]cietà ripescate in A (Treviso e Ascoli al posto di Torino e Genoa) e in B (Vicenza, Pescara e Catanzaro [redacted] posto di Genoa, Perugia [redacted] Salernitana) e assegnerà il Lodo Petrucci al Torino (serie B), a Salernitana e Perugia (in C1), a Benevento, Andria e Spal (C2). Il governo del calcio dovrà trovare il tempo per comunicare la [redacted] va composizione degli organi di giustizia sportiva: i giudici dei bigliettini saranno i primi a fare le valigie.

Genoa, tutti a casa

Via dal [redacted] [redacted] Val d'Aosta

••• AYMAVILLES (Aosta). Il Genoa ha lasciato ieri il ritiro. L'ha comunicato la società sottolineando, così, di voler concedere ai giocatori «un giorno in più di riposo come premio per l'impegno profuso in questo periodo». L'ultimo allenamento si è svolto ieri mattina sul campo di Aymavilles e ha segnato la fine del secondo ciclo di preparazione estiva. Le sedute agli ordini di Guidolin riprenderanno la prossima settimana, probabilmente a Ronco Scrivia. «Voglio fare i complimenti al gruppo - ha detto il centrocampista Giovanni Tedesco - per come è riuscito ad affrontare e superare una situazione non facile sotto il profilo psicologico. Torniamo a casa con la coscienza a posto, sapendo di aver fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità per lavorare seriamente».

LE TAPPE [redacted] STAGIONE

MARTEDÌ 16 AGOSTO (16)
Mattino. Convocazione del Genoa e della Figc davanti al giudice Vigotti in merito al [redacted] del club ligure
Pomeriggio. Alle 14 Consiglio Federale che ufficializzerà i ripescaggi e assegnerà il Lodo Petrucci [redacted] 6 società: Torino (in B), Perugia [redacted] Salernitana (in C1), Benevento, Andria e Spal (in C2).
Sera. Alle 18,30 al Cavalieri Hilton, cerimonia dei calendari.

27 AGOSTO (27)
Partono ufficialmente i campionati con la prima giornata di serie [redacted] e due anticipi di [redacted] A.
Il gi[redacted] dopo via alla prima giornata [redacted] serie A

4 SETTEMBRE
Prima sosta del campionato per le qualificazioni mondiali della nazionale.
Soste previste anche il [redacted] ottobre e il 13 novembre

21 SETTEMBRE (21)
Primo dei 5 turni infrasettimanali per la serie A

25 DICEMBRE (25)
Turno di riposo per la festività del Natale (che cade di domenica).
Sosta anche per il giorno di Capodanno.

[redacted] (14)
Ultima giornata di campionato

L'INIZIATIVA DEL FAI

[redacted] A [redacted] sponsor anti-racket

[redacted]

[redacted] «Gela Jt», compagine di serie C1, sarà la prima squadra di calcio in Italia testimonial della lotta al racket e all'usura, grazie alla sp[redacted]sorizzazione della Fai, la federazione delle associazioni antiracket. Lo annuncia [redacted] una sua lettera il presidente della stessa [redacted], Tano Grasso, in risposta al nuovo allarme lanciato dal sindaco di Gela, Rosario Crocetta, secondo il quale «la mafia vuole rimettere le mani sulla squadra di calcio della città». Ottenuta l'ammissione in C1 dal Consiglio di Stato il nuovo gruppo dirigente starebbe ricevendo pressioni [redacted] intimidazioni da parte di «personaggi vicini agli ambient[redacted]. Il neo presidente, Giuseppe Morinello, di 52 [redacted]ni, nell'arco di un mese, ha subito due misteriosi furti [redacted] danneggiamenti.

«C'è qualcuno - [redacted] il sindaco Crocetta - che vuole scoraggiare e interrompere il grande processo di [redacted] di legalità che la nostra città ha avviato anche nel calcio. E non si illudano alcuni delinquenti, non abbiamo paura! Il Gela [redacted] con i colori della legalità e sarà la prima squadra di calcio antiracket e antiusura d'Italia». Massimo Romano, alla presidenza del Gela Jt nella stagione 2004-05, ha sporto denuncia contro il sindaco per diffamazione: «Non siamo mafiosi. Il primo cittadino ci lasci in pace. Il presidente del club sono sempre [redacted]. Il consiglio di amministrazione e la camera di commercio non hanno provveduto a sostituirmi».

[redacted] presidente della Fai, Tano Grasso, oltre ad esprimere solidarietà all'imprenditore Morinello, [redacted]: «Farò di tutto affinché il prossimo campionato, la squadra del Gela Jt diventi un punto [redacted] riferimento nazionale di come è possibile fare sport a grandi livelli, assicurando il presidio di legalità. Proporremo alla squadra del Gela, nei limiti delle possibilità economiche di accettare la sponsorizzazione della Fai e di scrivere sulle magliette dei giocatori "Non ti pago" (lo slogan antiracket-antiusura, ndr)». [c. p.]

L'ADDIO «IO CON I CONTI IN REGOLA, LA REGGINA NO: MA NESSUNO L'HA PUNITA»

Gazzoni: lascio [redacted]

«Vendo il Bologna, con questo sport ho chiuso»

S la [redacted] ALESSANDRO

BOLOGNA

Gli è andato storto tutto, come in [redacted] comica sbagliata, e così ieri, Giuseppe Gazzoni Frascara, il lord, il gentiluomo, l'inglese, ha detto basta. «Sono schifato. Il Bologna è in vendita, con il calcio ho chiuso». E mentre seppelliva tredici anni spesi sulle tribune del Dall'Ara, gli si deve [redacted] spettinato [redacted] ciuffo brizzolato. Schifato, d'accordo, ma da che cosa, di grazia? La storia sarebbe lunga e piuttosto pelosa, ma si può riassumere così: retrocesso giustamente [redacted] serie B dopo un campionato ignobile, il dottor Gazzoni, consigliere federale con [redacted] dimissioni in mano, si è accorto, come tutti, che il calcio è una roba opaca [redacted] paludosa, dove la tendenza a barare è [redacted] e le regole blande fino all'inutilità. Così, [redacted] da un sacro fuoco, ha provato a dare una spallata al sistema. Per un naturale senso di giustizia, o per i 25 milioni che si perdono scalando dalla serie A?

In ogni caso si è alzato in piedi e [redacted] puntato il dito: ripescatemi, [redacted] e Reggina hanno conti fasulli. E' cominciata una battaglia legale fatta di un migliaio di gradi di giudizio - succede solo da noi, brindiamo - e alla [redacted] è rimasto al tappeto. L'ultimo round ieri. Sbertucciato dai siciliani di Franza, il Lord ha incassato l'uppercut del definitivo ko dall'ineffabile Lillo Foti, patron della Reggina, che nell'accordo di rateizzazione chiuso con l'Agen[redacted] delle [redacted] per un debito di 16 milioni [redacted] euro, [redacted] garantito con [redacted] fidejussione [redacted] Sanremo srl (coinvolta lo scorso anno in una vicenda analoga con la Roma protagonista). L'Erario - distratto - lì per lì ha detto: tutto bene, e la Covisoc - distratta anche lei - ha dato il via libera [redacted] calabresi, finché, in pieno agosto, assieme [redacted] voce di Gazzoni (sbari, bari, bari») si è alzata quella del sottosegretario alle Finanze Daniele Molgora. «La Reggina deve ancora 15 milioni di euro al fisco, più [redacted] multa che gli facciamo noi per la fideiussione irregolare». Tombola.

Lillo Foti ha detto: «Scusate tanto». Ha bussato allo sportello della Banca Popolare [redacted] Crotone e ha chiesto i denari. Servito. Con [redacted] veri. Perché [redacted] l'avesse fatto prima [redacted] è dato sapere. Serie A era, serie A è rimasta. Ma le regole, i termini, la tolleranza zero? Roba da fessi. Come Gazzoni, appunto. Bilanci [redacted] posto, gestione infantile e serie B in tasca. Ma con le tasse pagate. Non ha [redacted]: «Mi hanno sempre detto che [redacted] tirchio, voglio vedere [redacted] farà chi verrà al [redacted] posto. Questo mondo che premia chi evade le tasse mi fa schifo». Risentito, amaro, sconfitto.

Giuseppe Gazzoni Frascara, che nel '[redacted] rilevò il [redacted]ogna dal fallimento per portarlo dalla C alla Coppa Uefa, è un uomo sofisticato con molti soldi e frequentazioni [redacted] primo piano. Fedele agli Agnelli, amico di Montezemolo, in confidenza col presidente della Camera Casini, di recente [redacted] finito sui rotocalchi [redacted] per una foto galeotta con una signora bene. A 68 anni, l'uomo, che gira l'Europa dei campi da golf, sa di avere ancora molte cose da dire. Sul green magari, col calcio non più. Mazzone, Franza e Foti l'hanno messo in ginocchio. «Vi giuro, ho capito, [redacted] succederà più, ridatemi la A, io ho pagato tutto, la Reggina no, punite loro». Non è bastato, non è così che va il mondo. Neanche quello dei lord.

NIENTE C2 DICE IL TAR

Il Como cancellato De Blasi: «Sparisce un pezzo di storia»

••• ROMA. «Oggi più che il Calcio Como ha perso lo sport. È stata cancellata dal Tar la storia di una società, una storia centenaria che appartiene non solo alla città di Como, ma al calcio italiano». Questo l'amaro commento di Alessandro De Blasi, giovane presidente del Como nella sede del Tar del Lazio, dopo che lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale ha respinto il ricorso della società lariana che chiedeva l'iscrizione al campionato di C2.

«Per quanto è a mia conoscenza - ha detto De Blasi, che ha rilevato alla fine dello scorso mese di giugno la società dalla gestione Preziosi - [redacted]evamo tutte le carte in regola, bilanci a posto. Non capisco perché soltanto per il Como Calcio si sia ricorsi a [redacted] burocratici, a ferree valutazioni [redacted] scadenze temporali che invece, a quanto mi risulta, altre società non hanno rispettato. Il Como fa parte della storia del calcio italiano, il suo settore giovanile storicamente è serbatoio per grandi squadre, fino ad arrivare alla nazionale. Oggi è stato cancellato tutto questo».

De Blasi [redacted] annunciato che, tuttavia, farà ricorso al Consiglio di Stato. «Speriamo - [redacted] concluso il presidente del Como - che in quella sede potremo avere giustizia.

Inbreve

Coppa Italia

Oggi due anticipi a Bari e Cesena

Coppa Italia, 2° turno, eliminazione diretta: stasera Manfredonia-Albinoleffe [redacted] Bari, 20,30), Cesena-Bologna (21); domani gli altri 14 match.

Premier League

Si parte in Inghilterra Il Chelsea gioca domani

Scatta oggi la Premier League: il big match [redacted] Everton-Manchester Utd, Davids salta l'esordio nel Tottenham per problemi a un ginocchio. Domani Arsenal-Newcastle e Wigan-Chelsea.

Basket

Cotani a Biella Sanders a Siena

L'Angelico Biella ha ingaggiato per 4 anni l'ala Simone Cotani (200 cm, 24 anni), [redacted] Climamio Bologna. Alla Montepaschi Si arriva invece la guardia-ala statunitense Melvin Sanders (cm 195, 24 anni), reduce dall'Ostenda (Belgio).

Verso gli Europei

Gli azzurri battono anche la Georgia

A Bormio, nel Torneo Gianatti, dopo la Bulgaria l'Italia ha battuto (80-51) anche la Georgia: bene Carraretto (16), [redacted]le (9), Mordente (9), Cittadini (9) e Soragna (9). Assenti Marconato, Chiacig e Pozzecco per rotazione, Pecile per problemi fisici. Oggi (15,30) la finale Italia-Turchia (Raisport Sat).

Pugilato

Messi e Piccirillo inseguono i Mondiali

Oggi a Chicago (alle ore 23 in Italia) incontri mondiali per Michele Piccirillo contro Ricardo Mayorga (Nic), pesi superwelter Wbc, e Luca Messi contro Alejandro Garcia (Mex), pesi superwalters Wba.

[redacted] SVOLTA L'AMMINISTRATORE BONDI HA DETTO «SÌ» ALLA CORDATA SPAGNOLA

E' un [redacted] «Real»

Il neopresidente Sanz: «Vi riporterò in Europa»

S la storia/2

PARMA

Il Parma diventerà... «Real»: la società emiliana sarà infatti acquistata per 27 milioni da una cordata spagnola che fa capo a Lorenzo Sanz, che fu presidente del Real Madrid nella seconda metà degli [redacted] '90, vincendo anche lo scudetto nel campionato 1996-97 con Fabio Capello in panchina. E' stato il Parma, in amministrazione straordinaria, con un comunicato firmato da Enrico Bondi, [redacted] rendere noto di avere «accettato una proposta irrevocabile [redacted] acquisto per il 100% delle azioni pervenuta dalla società spagnola Inversiones Renfisa Sl» che fa capo a Sanz.

Il trasferimento [redacted] proprietà e il pagamento del prezzo sono previsti entro il 20 settembre, ma è già stato versato un acconto, il che negli ambienti gialloblù fa ben sperare per la positiva conclusione della trattativa. Il cartello «vendesi» era idealmente affisso all'ingresso degli uffici del Parma già dai primi mesi [redacted] 2004, da quando cioè, in seguito al crac Parmalat, la società ducale era passata dalla famiglia Tanzi - che ne deteneva un ampio pacchetto di maggioranza dal 1990, data della promozione in serie A - all'amministrazione straordinaria del commissario governativo Enrico Bondi insieme alle altre aziende della multinazionale di Collecchio. Depurata dei debiti la squadra ha potuto proseguire la sua avventura in serie A, culminata [redacted] il quinto posto del giugno 2004, quando alla guida tecnica c'era ancora Prandelli, ma che ha rischiato di interrompersi due mesi fa con il drammatico spareggio-salvezza contro il Bologna.

Evitata invece la retrocessione in B grazie al 2-0 del Dall'Ara, l'ambiente gialloblù pensava che a quel punto gli eventuali compratori sarebbero comparsi (l'amministrazione straordinaria avrebbe garantito [redacted] massimo un'altra stagione per poi passare all'inevitabile liquidazione), ma per diverse settimane l'unica «cordata» [redacted] ha tenuto banco è [redacted] quella dell'imprenditore ticinese Gaetano Valenza. Mentre il Parma [redacted] diretto dal presidente Angiolini prendeva forma con l'ingaggio dell'allenatore Beretta, la sospirata cessione di Gilardino e il prestito dell'ex nazionale Corradi, l'apparente assenza di altri compratori stava creando preoccupazione in città.

Lorenzo Sanz Mancebo si è detto «lieto ed onorato di avere concluso felicemente la trattativa per l'acquisto del Parma Fc». Lo scrive lui stesso in [redacted] dichiarazione da Madrid diffusa sul sito internet della società gialloblù, in cui si firma «il vostro futuro presidente» e promette di riportare il Parma nelle competizioni europee. Il mio acquisto è volto a riportare il Parma nelle competizioni europee, dove ha ben figurato per 14 anni consecutivi, vincendo [redacted] Supercoppa, una Coppa delle Coppe e due Coppe Uefa: palmares invidiabile [redacted] degno delle migliori squadre internazionali. Ci vediamo presto al Tardini». [s. c.]

Lorenzo Sanz, 62 anni

L'uomo di Madrid

Uno scudetto [redacted] Capello

••• Lorenzo Sanz, nato a Madrid il 9 agosto 1943, sposato e padre di cinque figli, è stato presidente del Real nella seconda metà degli anni '90. Portò le «merengues» agli antichi splendori, ingaggiando in panchina Fabio Capello che con il Real vinse lo scudetto '97. L'anno seguente arrivò la settima Coppa Campioni e quella Intercontinentale. Perse la presidenza nel 2000, sconfitto da Florentino Perez. Imprenditore edile e del mondo della comunicazione, da qualche giorno aveva inviato propri emissari a Parma per valutare la possibilità di ritornare nel calcio che conta.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 agosto

Hot summer?

HOT TALKS!

299'00

Videotelefonino VODAFONE live! UMTS
MOTOROLA V1050

300 euro di telefonate gratuite

gratuitamente la promozione Sonus 300 UMTS, otterrai 100 (IVA inclusa) al di telefonate gratis dall'Italia verso tutti i cellulari Vodafone Italia e i numeri rete fissa nazionali, per periodo di 3 mesi Per promozione, ti basterà chiamare la SIM Vodafone tuo nuovo Motorola V1050 Vodafone live! UMTS il numero gratuito e seguire le istruzioni della voce guida fino al 31/8/05. L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

SONY
+ Auricolare stereo
+ Memory card
+ Ricaricabile Vodafone
di unità traffico.

399'00

+ Auricolare
+ Ricaricabile Vodafone
con 5 di unità traffico.

249'00

Telefono
+ Auricolare
+ Ricaricabile Vodafone
con 5 di unità di traffico.

e con soli 9 euro in più
Auricolare Bluetooth

349'00

vodafone

Tutto intorno a te

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

Torino

LA STAMPA
SABATO 13 AGOSTO 2005

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione atlantica ha ripreso il predominio sull'Europa. Correnti fresche orientali mantengono temperature gradevoli e cielo soleggiato.
Massima 29
Minima 16.5

-181 torino addio

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli,

ESTATE. PER SUPERARE L'EMERGENZA, I PANIFICATORI STANNO FACENDO GLI STRAORDINARI PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTI ADEGUATI

Ferragosto, tutto chiuso per 48 ore

Domani e lunedì solo due ipermercati aperti: oggi meglio fare un po' di scorte

Laura Bortoli

Nel lungo weekend di Ferragosto si vedranno ben poche saracinesche alzate. Vuoi perché la domenica è giorno di chiusura di molte attività, vuoi perché molti esercenti hanno scelto la seconda metà del mese per fare le ferie, vuoi perché il lunedì è il giorno infrasettimanale di riposo di alcune categorie commerciali, oggi sarà meglio fare un po' di scorta, soprattutto di pane e generi alimentari di prima necessità.

I panettieri domani (oggi, ndr) produranno pane per tre giorni - ha spiegato Maria Luisa Coppa, vicepresidente dell'Ascom Torino - in previsione del fatto che staranno chiusi fino a martedì. Chi spera di risolvere il problema recandosi nei supermercati dovrà ricredersi. Gli unici aperti saranno i Carrefour di Collegno lunedì e l'Auchan di Venaria domenica.

La situazione migliorerà già dal 16 agosto, quando saranno nuovamente in attività le panetterie. Chi rimarrà in città, rinunciando a gite fuori porta o fine settimana al mare, troverà qualche locale aperto in centro. I bar storici di piazza San Carlo terranno aperto, così come la pasticceria Platti. Anche i fiorai faranno festa. Domani mattina, però, quelli nei pressi dei cimiteri lavoreranno per consentire le visite dei cittadini che approfittano della calma di questi giorni per recarsi a fare visita ai propri défunti. Sarà più facile, però, andare mangiar fuori. I ristoranti aperti oggi sono 184, ai quali vanno ad aggiungersi 56 locali cinesi. Domani saranno aperti soltanto 139 ristoranti e 55 di cucina cinese. Diminuirà ancora il numero di quelli che lavorano a Ferragosto: 114, 51 cinesi e 7 presteranno servizio soltanto a cena.

I giorni di disagio saranno, quindi, due. La classica domenica e il lunedì, anche se normalmente al mattino la città commerciale è in parte ferma. Da martedì circa il 30 per cento dei negozi garantirà il servizio. Sono finiti i tempi in cui la Torino di mezza estate era in mano ai turisti. La crisi ha giocato sicuramente un ruolo importante nelle scelte dei vacanzieri. Un dato ufficiale su quanti siamo rimasti in città non esiste. Il solito balletto di cifre: secondo Telefono Blu circa 330.000, secondo la Smat il doppio, 660 mila. Per l'Aem, addirittura, sarebbero attive 760.000 utenze. L'unica cosa certa è che le ferie sono più corte per tutti. E' la nuova tendenza, dettata in buona parte da questioni di bilancio domestico. Spostarsi costa sempre di più e i rincari della benzina vanno a chi si può permettere soltanto qualche giorno di riposo. L'inflazione è cresciuta a Torino persino più che a Milano. E i torinesi se ne sono accorti. Non soltanto chi va a fare la spesa, ma anche i commercianti. «Garantire una fascia di attività aperte - ha spiegato Maria Luisa Coppa, vicepresidente dell'Ascom - è anche una necessità degli operatori, che hanno bisogno di lavorare». La seconda metà di agosto vedrà anche il primo controesodo e la riapertura di alcune attività. Il periodo più critico? Dal 10 al 20 agosto, dicono i consumatori, basandosi sull'esperienza degli altri anni. Ma sono tutti concordi nell'affermare che sono finiti i tempi del «mese» di chiusura, salvi casi sporadici.

Quindici farmacie

Le Farmacie aperte domani e lunedì, dalle 7.5 di oggi scendono a 15

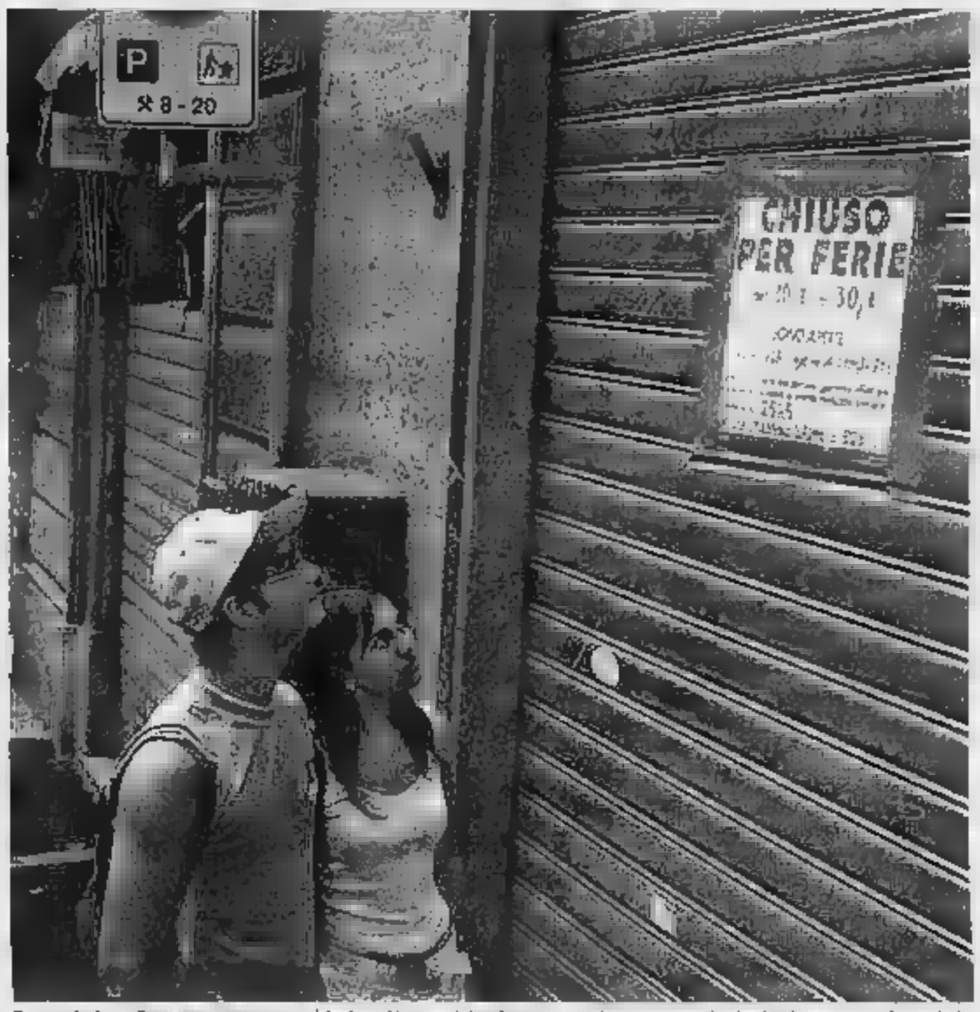
«« Le farmacie di turno domenica a Torino saranno 15 e lo stesso numero è previsto per lunedì 15 agosto. Sabato, invece saranno 75 quelle in attività (il 25%). La farmacia del Maurizio (foto), al centro di problemi finanziari e nel mirino della procura per «interruzione di pubblico servizio», continua a non avere l'adeguato rifornimento di medicinali.

L'esodo ha riguardato 120 mila per Aem, 240 mila per la Smat

«« Circa 120 mila torinesi in meno per Aem Torino; oltre 240 mila secondo Smat. Sul calcolo pesano variabili diverse. In particolare, il dato dell'energia elettrica, 284 MW la potenza erogata ieri, risente dei condizionatori e degli apparecchi in «stand-by». Più affidabili i consumi idrici: ieri il consumo è stato di 6.034 litri/secondo, erano 6.831 venerdì 5.

Il telefono «Pronto Ascom» funziona solo stamattina

«« Per il quinto anno consecutivo è attivo «Pronto Ascom», la linea telefonica allestita dall'associazione dei Commercianti, in collaborazione con il Comune, con Confartigianato e l'Associazione Titolari di Farmacia, utile per conoscere i negozi aperti durante l'estate. Purtroppo il numero 011/5516211 è in funzione dal lunedì al sabato (8,30–12 e 13,17,30; il sabato 8,30–12) ma non nei giorni festivi, cioè domani e lunedì.



Domani e lunedì praticamente sono chiusi tutti i negozi di prima necessità e sono aperti solo due ipermercati fuori città

SCARSI I LOCALI DI RISTORO: SI DEVE ANDARE IN CENTRO

Mirafiori quartiere più penalizzato può contare solo su tre macellerie

«« Anche quest'anno Mirafiori detiene il triste primato di quartiere con meno negozi aperti ad agosto. A Torino la settimana dopo Ferragosto ci saranno 322 alimentari aperti e 134 macellerie, ma soltanto tre nella Circoscrizione X (quella di Mirafiori appunto). Su 27 latterie tradizionali in servizio, soltanto 1 si trova nel quartiere dello stabilimento della Fiat. E non andrà meglio per le altre categorie. La maggior parte dei locali da ristoro aperti sarà in centro, dove si concentra anche il più alto numero di ristoranti, pub e birrerie. «La nostra è sempre stata la circoscrizione con la rete commerciale più debole - ha commentato il presidente Maurizio Trombotto -. Anche se c'è molta edilizia residenziale pubblica ci sono pochi negozi. In quel periodo i residenti utilizzeranno i due supermercati che ci sono. Chi vive qui è abituato a spostarsi, magari per andare a fare la spesa a Nichelino o Moncalieri. Sono vicine. Certo un tessuto commerciale più diffuso arricchirebbe il territorio». Loro, però, dicono di non sentirsi isolati o abbandonati. Si sono organizzati per sopravvivere anche con i negozi chiusi.

Gli anziani vivono i disagi maggiori

Sono soprattutto le persone senza macchina ad essere preoccupate per la chiusura dei negozi nella settimana dopo Ferragosto. La Federconsumatori ha ricevuto in questi giorni telefonate di pensionati che non sanno dove andare a fare la spesa perché impossibilitati a spostarsi con un mezzo o con l'automobile. «Sono arrivate alcune segnalazioni negli ultimi giorni - ha spiegato Giovanni Dei Giudici, presidente regionale della Federconsumatori Piemonte -. Si lamentavano, in particolare, della chiusura di panetterie e latterie e del fatto che magari il supermercato più vicino si trova a qualche chilometro di distanza».

Se ferramenta, tintorie e librerie si può sopravvivere qualche giorno, sono i beni di prima necessità quelli più ricercati. «Non è che i negozi che ci sono siano insufficienti - ha continuato Dei Giudici -, nella settimana di Ferragosto il servizio è ridotto. Va comunque molto meglio di un paio di anni fa».

La serranda selvaggia, che ha paralizzato Torino nel 2003, oggi è soltanto un ricordo. Le zone più penalizzate sono forse quelle di periferia, dove gli esercizi commerciali sono più distanziati gli uni dagli altri. «Sarebbe auspicabile che ce ne fossero di più», ha concluso il presidente della Federconsumatori.

La via di salvezza è, come sempre, rappresentata dai supermercati e dalle grandi catene commerciali, presi d'assalto in questo periodo ma latitanti domani e lunedì. Meglio andare sul sicuro. La preoccupazione maggiore dei commercianti dei supermarket è per il grande afflusso di clientela che accompagna il periodo di Ferragosto. Le aperture sono escluse neppure in estate. Già in questi giorni c'è stata la corsa all'accaparramento: nelle macellerie, per la consueta grigliata di Ferragosto e in panetteria per la scorta di pane.

[l.d.b.]

IL PERSONAGGIO

Giovanna della Ciociaria di Torino

Alberto Gaino
A PAGINA 34

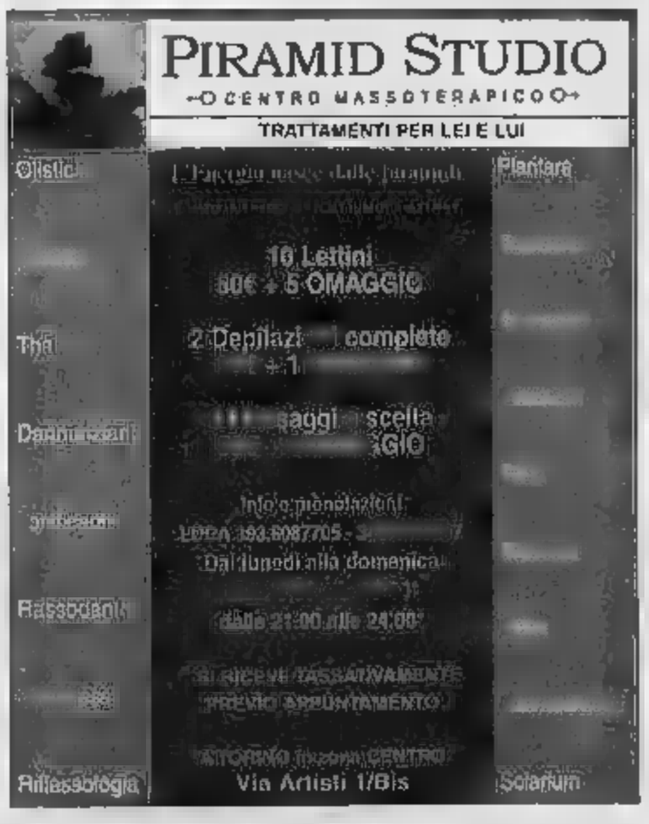
«Ho 41 anni sono psicologo ma adoro fare l'imprenditore»

IL GIALLO

Mistero sul medico in coma

Giorgio Ballario

Omissione di soccorso Indagata studentessa



Giardinetti derelitti

Spettacoli di desolazione in via Tarino, via Cecchi, via Spalato

Giovanni Tesio

Lasciamo stare i grandi polmoni del verde cittadino (il Valentino, la Pellerina, il Michelotti, la Colletta, la Tesoriera) che meriterebbero un discorso a parte. Limitiamoci allo stato di conservazione e di manutenzione dei giardinetti rionali. Torino ne ha molti. Ne ha di graziosi e di gentili, ne ha di nobili e severi, ne ha di antichi e di recenti. Ma soprattutto ne ha di derelitti, di trascurati, di abbandonati. Sarà anche che la settimana di Ferragosto è quella in cui più si avverte il giro - una magnifica sensazione di libertà e di agio, a cominciare dalla sospensione della zona blu - un senso assai meno euforico di abbandono e di desolazione. Ma certo è che lo spettacolo non consola.

Il peggio mi pare che capiti al giardino di Corso Regina Margherita, vicino all'Aes, che è al 52, proprio di fronte a via Tarino. Non è un giardino piccolissimo, ma è un giardino sconfortante. Negli immediati dintorni marciapiedi trascurati e del tutto abbandonati, erbacce tenaci, cicche, carte, una tanichetta Tamoil. Dentro qualche albero degno di questo nome, ma per lo più alberelli tisici, giornali sparsi, cestini colmi di rifiuti, foglie secche, in un angolo un materasso e dei cartoni, in un altro angolo alcune panchine occupate da emarginati che hanno la bottiglia di birra in mano, qualcuno sdraiato, qualche altro in piedi.

Poggio ancora capita al giardinetto di via Cecchi (zona Dora) all'altezza del numero civico 48. Una dozzina di panchine tutt'intorno ad un giardinetto (se vogliamo chiamarlo così) pavimentato. Su due muri scritte e murales e insulti sportivi (Toro, Juve, gobbi, merde, via eccetera), sei pianticelle, il toretto su cui qualcuno ha spalmato un'orrenda vernice dorata, e per il resto carte, fatte da cane, sacchetti di plastica, lattine e foglie secche, sporcizia assortita e qualcuno che se la conta senza farci caso.

Non molto meglio in un luogo che è diventato un simbolo della vita artistico-museale di Torino, il giardino Fergat tra via Spalato e corso Modane, dove ha sede la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. La sede della Fondazione è degna di nota per gli arredi e per le proposte, ma il giardino è un altro sfregio. Meno desolato dei due precedenti, è però molto al di sotto di un livello di decenza: anche qui c'è verde (si fa per dire) spelacchiatissimo, foglie secche ovunque, bottiglie e lattine abbandonate, pacchetti di sigarette, cicche, cenni d'aiuola di rosellina che soccombono all'assedio dell'incuria. Morali? Tra le tante possibili, tra le troppe probabili, mi pare che la più evidente parli da sé.

IL CASO. PRONTO IL DOCUMENTO CHE DEFINISCE LE MODALITÀ DEL SUBENTRO

Cimminelli scavalcato Lo Stadio Comunale torna a Palazzo Civico

L'amministrazione dovrà sborsare 12 milioni recuperati con un mutuo del credito sportivo

Maurizio Tropeano

Manca solo la firma del responsabile della Protezione civile, Guido Bertolaso, per sancire definitivamente il ritorno del Comunale alla città. «Ne entreremo in possesso all'inizio della prossima settimana» afferma l'assessore al Bilancio, Peverato. [illegible] a palazzo Civico è stato dato il via libera alla bozza di documento inviata [illegible] Roma che definisca le modalità con cui l'amministrazione comunale subentrerà al Torino Calcio di Cimminelli nei rapporti economici con [illegible] ditta che sta ristrutturando il complesso sportivo. Un aspetto delicato soprattutto perché lo stadio è il luogo dove si svolgeranno le cerimonie d'inaugurazione e conclusione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Il [illegible] arrivato da Palazzo Chigi che, integra gli articoli relativi alla concessione dei [illegible]teri [illegible]iali al [illegible]indo autorizza il Comune a far proseguire i lavori con l'impresa dei fratelli Mezzi - che mercoledì scorso hanno incontrato [illegible] sindaco, Sergio Chiamparino e l'assessore al Bilancio Paolo Peverato, - [illegible] dover ricorrere all'emissione di nuovi bandi d'appalto. Spiega il primo cittadino: «C'è un'intesa tecnica con la Protezione civile che ha definito, in un testo sintetico, le procedure per il subentro della città al Torino [illegible] Cimminelli. Per renderla operativa [illegible] solo una firma che sarà apposta subito dopo il ponte di Ferragosto». Aggiunge l'ingegner Giambattista Quirico, vicedirettore gene[illegible] e supervisore dei [illegible] olimpici: «In queste [illegible] lavori sono proseguiti [illegible] interruzioni. L'impresa [illegible] ha subito ripercussioni negative dalle vicende e [illegible] garanzie di continuità presente nell'ordin[illegible] governativa permetterà di[illegible] i lavori nei tempi previsti così abbiamo sempre sostenuto».

Il sindaco Sergio Chiamparino (a sinistra), assieme a Francesco Cimminelli

All'operazione manca solo la firma di Bertolaso il responsabile della Protezione civile «Nessun ritardo nei lavori»

La Città dovrà sborsare circa 12 milioni di euro. Fondi che [illegible]nno recuperati attraverso un finanziamento del credito sportivo. Chiamparino, comunque, si dice convinto che «alla fine l'operazione sarà [illegible] comunque in pareggio perché il Comune diventa proprietario di un bene ristrutturato che andava in rovina». Aggiunge: «E non dimentichiamo che ci sono degli spazi commerciali intorno, 3 mila metri commerciali su corso Agnelli, 2 mila dentro lo stadio che già il Coni aveva opzionato per la sede regionale con il Torino Calcio [illegible] che credo che non avrà difficoltà a confermare. Ovviamente diamo per scontato che il Torino giocherà lì, lo potrà fare anche la Juve se deciderà di ristrutturare il Delle Alpi. Insomma mi pare che sia un'operazione positiva».

Parole che [illegible] smorzano le polemiche del centrodestra. Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An si chiede: «Quali conti erano stati presentati a Chiamparino e all'assessore Peverato per spingerli a concedere la fidejussione della Città presso il Credito Sportivo per la costruzione del Comunale?».

Lo Stadio Comunale sta subendo un radicale restyling: ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi

[illegible] CHI È LO PSICOLOGO-IMPRENDITORE CHE HA SCOMMESSO 8 MILIONI DI EURO SUI GRANATA

«Io, dal Rio Ceccano al Toro»

«Il calcio l'ho sempre avuto nel sangue Mio zio era nella Roma io fra i dilettanti»

Dal Rio Ceccano al Torino, esattamente come nella sua vita professionale: in poco più di un decennio, è passato dalla gestione di un polo di comunità residenziali, in Ciociaria, per il recupero di tossicodipendenti, all'import di migliaia di infermieri dell'Est Europa. Luca Giovannone, dottore in psicologia e azionista di riferimento del gruppo che vuol far ripartire i granata dalla B, adesso parla di calcio. «L'ho sempre avuto nel sangue. Un mio zio ha giocato nella Roma. Io pure, ma fra i dilettanti. Ero un centravanti mica male». Di sfondamento? «Segnavo un sacco di gol, ma quelli più importanti li ho infilati nella porta dell'Università, laureandomi a 23 anni con 110 e lode». E poi? «Ho uffici in [illegible] paesi dell'Est, più in Brasile: ho portato in Italia un migliaio di infermieri». Il Sole 24 ore dice 2000, per un fatturato di 15 milioni di e[illegible]anno. «Quello è il fatturato della cooperativa, la Vita Serena spa, in piedi da dicembre, è a 4 milioni. Siamo in piena espansio[illegible] Prevedo di far arrivare in Italia 10 mila nuovi infermieri [illegible] 5 anni».

Lei era uno psicologo come tanti, si occupava di formazione, recupero di tossicodipendenti e assistenza ai disabili. Improvvisamente è diventato un imprenditore che muove grandi cifre. «Qui a Torino abbiamo un appalto da 24 milioni di euro. Per la verità, forniamo personale specializzato ad Asl di tutte Italia, ma a Torino e nel [illegible] del Piemonte siamo più attestati che altrove». Per questo approda al Torino? «Ho 41 anni, ho fatto una bellissima esperienza come psicologo, ma quell'attività non mi portava lontano dalla Ciociaria. Il salto nell'imprenditoria mi ha aperto altri orizzonti. Lo spirito di libertà è stata la molla principale del cambiamento. Non i soldi».

Luca Giovannone, 41 anni, psicologo

[illegible] [illegible]i precisiamo - incalza l'ex centravanti - che la coop non ha fini di lucro e non ha utili. La spa, invece, li può fare». Quegli 8 milioni di euro che porta al nuovo Torino sono un grande investimento. «Le banche hanno piena fiducia in me. [illegible] metto il tifo per [illegible] Torino, dai tempi [illegible] mio conterraneo Graziani, e voglio aggiungervi le mie capacità imprenditoriali. Per dimostrare che il calcio si può ben gestire: ingaggi calmierati, tanto entra, tanto deve uscire, e le tasse si pagano. Al Sigma Olomouc, massima divisione ceca, ero solo uno sponsor, ma nei due [illegible] [illegible] sono stato lì, siamo arrivati una volta secondi e l'altra terzi».

dibattito

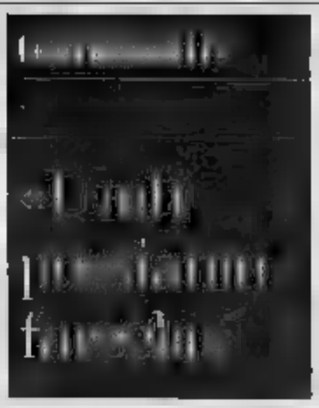
E-mail, fax e posta questi gli indirizzi

«La Stampa» offre una tribuna ai tifosi granata e a tutti gli appassionati di sport per dibattere il tema dell'azionariato di massa con idee, suggerimenti, proposte. Per inviare lettere, l'indirizzo è: La Stampa, via Marenco 32, redazione cronaca; fax 011. 6639003; posta elettronica: toro@lastampa.it

Lettere dai tifosi

Dubbi
Roberto Lovisolo

La quota azionaria minima è troppo elevata (1000 euro). Ho il dubbio che non si voglia che il milione di tifosi possa contribuire come crede, ognuno in base al proprio portafoglio. Abbassiamo i limiti, arriveranno più soldi. Mi anche un vincolo di gestione: il bilancio deve chiudere obbligatoriamente in p io. Le spa offrono utili: il Torino offra ai soci uno sconto su abbonamento e merchandising.



Divertiamoci
Alberto Turco (Cuneo)

Ottima l'idea dell'azionariato popolare. Una quota da 100 euro credo sia alla portata di (quasi) tutti. Se poi penso che ho bruciato ben altri capitali in operazioni strampalate, perlomeno questa volta mi divertirò. Toro per sempre.

Con dieci euro al mese...
patram@bipielle.it

Per favorire l'azionariato popolare granata, esiste un metodo molto semplice: attivando un rid da soli 10 Euro al mese, basterebbero 100.000 sottoscrittori per ottenere un milio di euro al mese, 12 milioni di euro all'anno!

Giocatori senza
Renato Marengo

Il Torino è pieno di giocatori svincolati, possibile che nessuno, a la minima parte siano disponibili a giocare nel nuovo Toro? P ai cosiddetti big, Pinga, Marazzina, Balzaretti, che voglia un po' cuore Toro e non cedere alle lusinghe altre squadre? Lo so, forse ci sarebbe una riduzione di ingaggio, ma certamente diventare una bandiera del nuovo Toro ha prezzo.

Magica casacca
Alfonso Ottone

Che il nuovo Toro si chiami Torino Football Club poco importa; conta che da oggi in avanti un piacere tifare e divertirsi per la magica casacca granata. Che chi dirige lo faccia da dirigente, chi gioca da calciatore e chi tifa tifoso. Io per piccola parte vorrei contribuire la mia creatività, pensando a gadget simpatici per i tifosi, e quant'altro.

Tutti proprio posto
Luigi Amerise (Cosenza)

Realizziamo il progetto lanciato da Massimo Gramellini di azionariato popolare. tifosi granata sparsi in tutta Italia e nel mondo mo tanti: perché non contarci? Credo che ogni tifoso del Toro sia unico per l'amore che nutre per la storica maglia granata e non si tirerà indietro a dare il proprio contributo. Il mio slogan «Facciamo tornare a battere il vecchio granata».

IL RE DELL'IMPRENDITORIA SPORTIVA, TIFOSO DELLA JUVE, S'IMPEGNA PER LA NUOVA SQUADRA

«Il mio aiuto bianconero»

Aldo Milanesio: dare una mano al Torino è un dovere

Giovanna Favro

«Sono juventino. Ma sono anche un imprenditore cresciuto in questa città, e mi sento in dovere, frequentando il mondo dello sport da tutta vita, di dare una mano, in un momento così terribile, a una squadra che significato significa per i torinesi così tanto». la Aldo Milanesio, re dell'abbigliamento e degli articoli sportivi sotto la Mole. Parteciperà alla campagna di azionariato popolare comprando

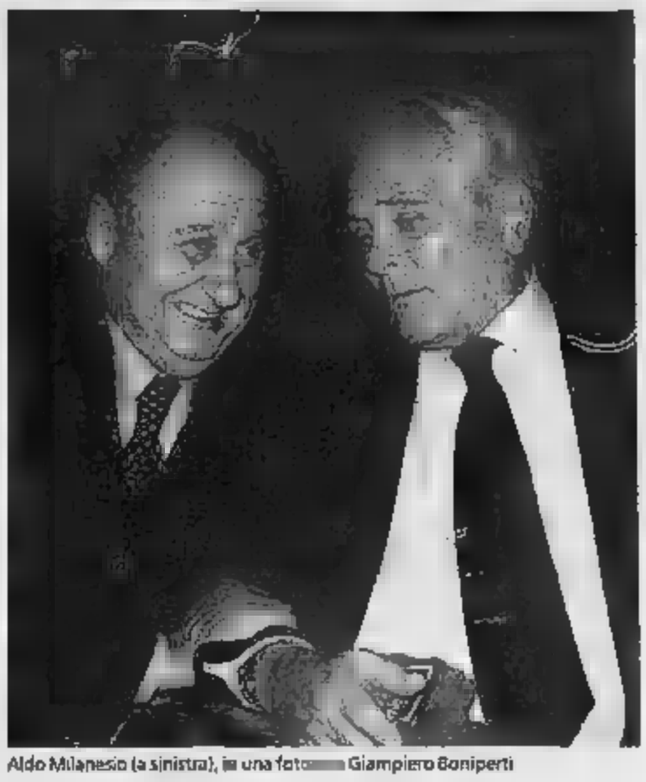
«Investirò subito almeno cinquantamila euro e offrirò un locale per gli uffici della società»

una serie di azioni mille euro l'una. Quante? «Meh, vedremo, diciamo come minimo una cinquantina, per almeno 50-60 mila euro». Farà di più. «Metto a disposizione gratis, per qualche tempo, alla nuova società, un locale di 300 metri quadri che possiedo in corso Vittorio 87, in cui il Torino Football Club potrà ospitare la biglietteria e un po' di uffici».

Settantadue anni, una decina di negozi e diverse società che fanno capo a lui, amico «da quarant'anni» di Sergio Rodda e di Giampiero Boniperti, anche della famiglia Pininfarina, di Moggi, di Franco Arese e di diversi calciatori juventini, «oltre che di Zaccarelli», Milanesio ha sponsorizzato negli anni «centinaia di atleti, a cominciare da Piero Gros, Alberto Tomba e Gustav Thoeni, oltre che una marea di realtà sportive grandi e piccole, gli sci club Bardonecchia, Pragelato, Sestriere e San Sicario. Ho lavorato nello sport tutta la vita. Ci ho messo l'anima, l'entusiasmo e la passione anche oggi non mancano. Il mio lavoro mi piace da matti».

Parla con energia e con allegria: «Credo di aver dimostrato di saper fare qualcosa, in cinquant'anni, e alla squadra granata metto a disposizione anche le mie capacità di imprenditore, e le mie conoscenze: grazie alla forza di acquisto ho qualche possibilità di dire la mia ad aziende come Lotto o Diadora, che potrebbero sponsorizzare le maglie o tappezzare di pubblicità gli stadi. Ho qualche amico che potrebbe, che so, mettere a disposizione i pullman, o altre attrezzature. E poi, perché contattare anche la Nike? Ha l'esclusiva per la Juve, ma non è detto che non possa prendersi anche il Torino, visto che sponsorizza, pare, qualcosa come 82 squadre di calcio».

Chi glielo fa fare, di darsi tanta pena? «Beh, a parte l'amicizia per Rodda, e a parte il fatto che sono uno che non sta mai fermo, sono veramente convinto che i torinesi si debbano muovere perché la squadra granata non muoia, siano di fede juventina o no. E' bene che ad aiutare il Toro si sia mosso Chiamparino, ed è bene che si muovano tutti. E' giusto che la città abbia due grandi squadre, e che si torni prima e poi a disputare un derby». Due squadre in serie A, come a Milano. Ride: «Noi i derby li abbiamo sempre sofferti, e li vorrei di nuovo veder disputare per avere il piacere di batterli, i granata, naturalmente». «Seriamente, come sportivo il Toro l'ho sempre rispettato, e com azioni sostanzialmente per dare una m in un periodo buio; lo aiuto ben volentieri, ma in fondo, parlando da imprenditore, può anche darsi che il Torino si riveli buon investimento, a lungo termine. Diventerò un piccolo azionista. Mica è detto che quelli che d no per forza soldi a perdere. Si sta costruendo una gestione nuova che spero d rà nel tempo, e a lunga distanza magari ci guadagnerò qualcosa. Se così non sarà, pazienza. Vivo di sport, è la mia passione e la vita». E poi, potrà averne un ritorno indiretto: «La mia forza, come azienda, cresce se cresce il grande sport». Anche i tifosi del Torino vanno a sciare o giocano a tennis. In fondo può darsi che i granata che fino ora non frequentavano le sue vetrine sentano il marchio Milanesio più vicino, essendo piccolo azionista della squadra, e in più uno che ha teso la mano nel momento del bisogno. Se questo non succederà, però, a lui andrà bene comunque. «E' qualcosa in cui credo, e che mi sento in dovere di fare a prescindere da tutto».



Aldo Milanesio (a sinistra), in una fot Giampiero Boniperti

ISTITUZIONI. LA PRESIDENTE DEL PIEMONTE: GARANTIREMO UN SOSTEGNO

Bresso: la Regione tra gli sponsor

«Beh, la prima azione la facciamo comprare al sindaco Sergio Chiamparino, ci mancherebbe, che è così tifoso. Ma la seconda sì, la comprerò io. Come potrei non farlo?»

Marcedes Bresso, la presidente della Regione, in vacanza, e segue lo disavventure e la volontà di ripartire daccapo del Torino dalle letture dei giornali, e dalle telefonate di chi la chiama aggiornandola su quanto sta accadendo in città. «Quanto costeranno, le azioni, per i tifosi? Mille euro l'una? Beh, sì, almeno una sì, me la compro. Lo farò, appena torno in città lo farò, sarò azionista granata anch'io». Segue il calcio da appassionata? «Onestamente non sono una tifosa, tengo alla fortuna di entrambe le squadre della città. Però il Torino in questo è in condizioni così che non si può non tenere un po' per lui. Credo comunque che tanti consiglieri regionali e tanti politici piemontesi faranno come me, povero Toro. Così grande, ricco di storia, non lo si può non sostenere in questo momento così brutto».

La Regione, sottolinea la presidente, «oggi ha in piedi una piccola sponsorizzazione della Juventus, voluta dalla giunta di Enzo Ghigo, e intesa pro del territorio. Se la squadra va in ritiro ad Acqui Terme, di fatto la presenza dei calciatori può promuovere l'immagine della cittadina, si può sponsorizzare quella parte di Piemonte».

Partendo di qui, «Ho in mente di varare un'analoga iniziativa di sostegno del Torino, che in questo momento, delle due squadre, è certo quella che ha più bisogno».

Ripete che «La Regione non può erogare quattrini e dare contributi sostanziosi alle due squadre; tantomeno lo farei in clima di grave difficoltà bilanci come quelle che viviamo in questo periodo. E' giusto però che le due squadre torinesi siano trattate in modo paritetico. Perché solo la Juve deve essere legata, pur un piccolo intervento, alla Regione? I granata avranno pari trattamento dei "cugini" bianconeri. Lo prometto. Il nostro sostegno, pur piccolo, non mancherà». [g.fav.]

Per la
Cristiano Mattiolo

Via all'azionariato popolare che potrebbe essere un'ancora salvezza per dirigenza inesperta che deve allestire velocemente e da zero una squadra, e che rischia seriamente di finire in serie C. Diamoci sotto e in fretta, diamo il nostro contributo ad una causa che sicuramente non è importante come altre raccolt fondi a scopo umanitario ma che nostro Toro potrebbe garantire l'unica fonte esistenza. Noi siamo il Toro!

Tutti assieme
Diego Morra (assessore Alessandria)

Disponibile a pubblicizzare anche nella Città di Alessandria eventuali sottoscrizioni popola o altro per rilanciare il Gran Toro, oltre sicuramente a sottoscrivere personalmente azioni del Toro. Tutti insieme possiamo farcela.

L'amico orientale
Gigi Brivio

Proviamo la pista orientale, cercando sponsor tra le molte case automobilistiche di quelle regioni; mettendo in rosa uno o due giocatori giapponesi o coreani, che corrono molto e costano poco. Inoltre, grazie al seguito che hanno nel loro Paese, ricaveremmo anche altri introiti dalla vendita delle loro magliette.

Azioni da gol
Daniele Borlatto

Abbiamo aspettato invano per anni un imprenditore che ricostruisse il Toro, imparando che non è possibile delegare ad altri la realizzazione dei propri sogni. Non diventa campioni per delega e per nomina, per farlo bisogna segnare un gol in più degli avversari; con l'azionariato abbiamo la possibilità di segnare quel gol!

Aiuto!
Stefano Cassano

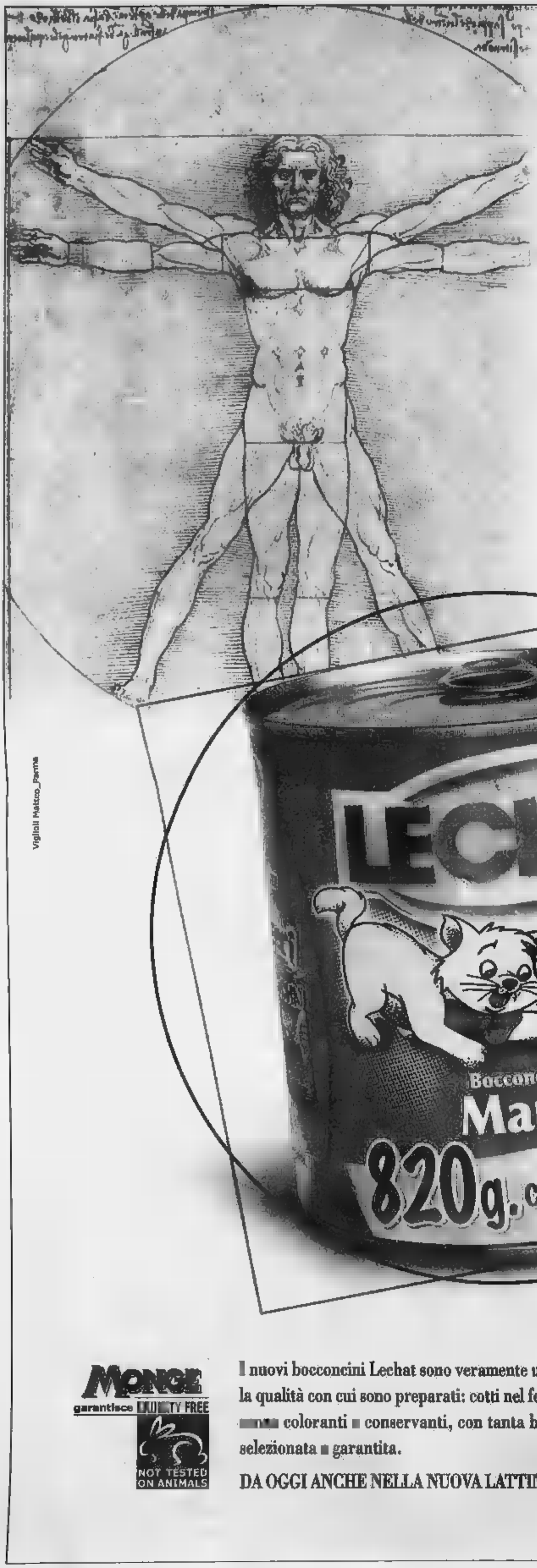
Nel mio piccolo, sono posto a raddoppiare la cifra che avevo promesso di versare con Aziona Toro. Sarebbe bello che qualche società (esclusa quella monarchica del triumvirato) ci prestasse dei giocatori a titolo gratuito o, eventualmente, che per gli stessi fosse disposta ad accollarsi parte dello stipendio.

Torniamo all'oratorio
Stefano Masino (Asti)

È da anni che negli stadi si sente : «A lavorare / andate a lavorare...» e adesso, addirittura, andiamo a proporre alla «povera» gente di acquistare azioni per salvare squadra calcio (quand'anche, com'è, fosse Toro). Suvvia, vogliamo salvare calcio? Azzeriamo la A con i suoi contratti milionari e torniamo a giocare (divertendoci) nei delle scuole (Libro Cuore), negli Oratori (Don Bosco) e nei verdi giardini pubblici (dall'Inghilterra all'Africa del Sud)!

Appello ai giocatori
Dentico

Faccio un appello ai giocatori: rimanete! Perché non date l'esempio a tutti aderendo ad «Azione Toro»? Voi potreste farlo in maniera molto più cospicua di un semplice tifoso, poi potreste pubblicizzare vostro gesto, magari convincendo anche i futuri compagni squadra.



Vigilati Mattoo_Parma

Opere uniche.

MONGE garantisce CRUELTY FREE
NOT TESTED ON ANIMALS

I nuovi bocconcini Lechat sono veramente unici e inimitabili per la qualità con cui sono preparati: cotti nel forno, 100% naturali, [illegible] coloranti [illegible] conservanti, con tanta buona [illegible] Italiana selezionata [illegible] garantita.

DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA [illegible] PORZIONI.

[redacted] GIALLO. IL FERIMENTO ERA STATO ARCHIVIATO COME INCIDENTE, POI SONO [redacted] CONTRADDIZIONI NEL RACCONTO DELLA DONNA

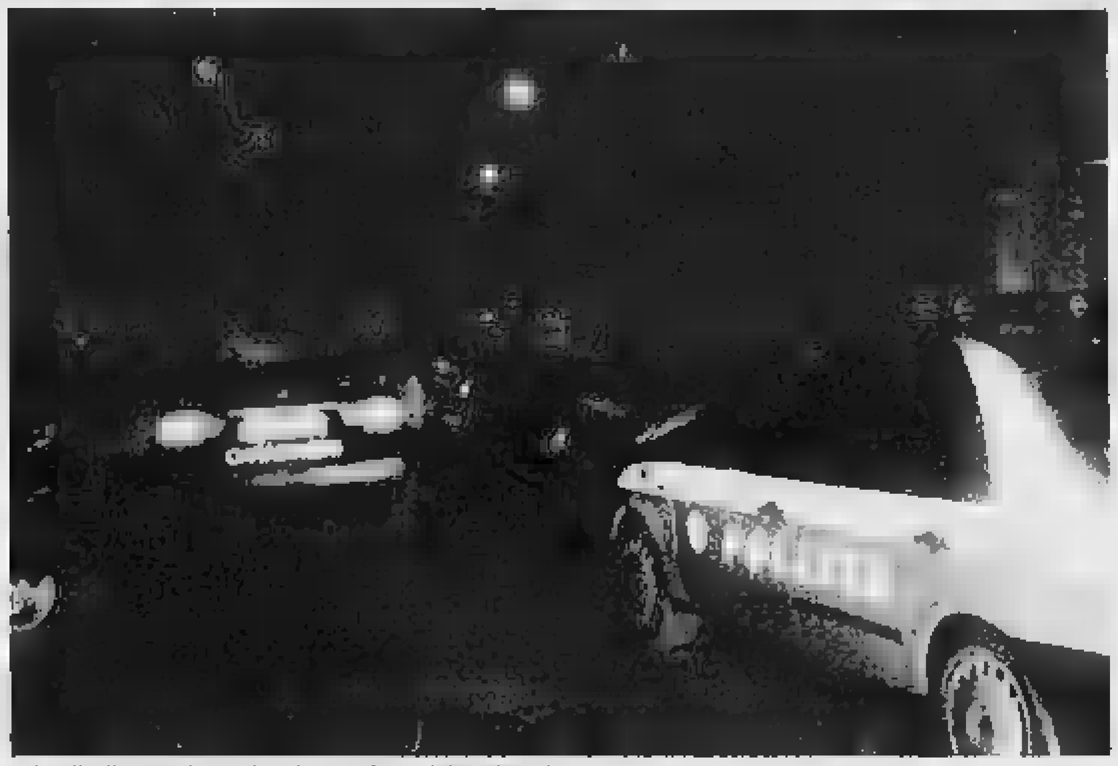
Medico in coma: tentato omicidio

L'amica indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso

Giorgio [redacted]

Si tinge di giallo un incidente avvenuto [redacted] scorsa settimana in Lungodora Firenze, archiviato in un primo tempo come sinistro stradale. Un medico di 43 anni è in coma [redacted] gravi fratture al cranio, [redacted] bacino e alle costole dopo un volo [redacted] metri [redacted] parapetto sull'argine di [redacted] del fiume. La ragazza che era con lui, una studentessa [redacted] 26 anni, è invece indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso. La vicenda è finita sul tavolo del sostituto

> La studentessa prima ha detto che il professionista era stato investito, poi che era caduto dal parapetto del fiume


Sul giallo di Lungodora indaga la Squadra mobile della polizia

procuratore Andrea Padalino, che [redacted] anche aperto un fascicolo contro ignoti per tentato omicidio.

Gli inquirenti stanno cercando eventuali testimoni dell'episodio, accaduto nella notte tra il 4 e il 5 agosto scorsi. Sono molti i punti oscuri, che [redacted] giovane [redacted] in grado di chiarire, oltre ovviamente a [redacted] del tutto la versione dell'uomo, ricoverato in gravissime condizioni in ospedale. Gli inquirenti sperano che qualcuno abbia visto quella ragazza bruna [redacted] compagnia [redacted] uomo [redacted] camicia e la testa evidentemente insanguinate. Ciò che è certo è che il medico, sposato e con una figlia di 8 mesi, era un amico del fidanzato della giovane. Un rapporto quest'ultimo che pare fosse ormai in crisi.

Il 4 agosto la studentessa [redacted] il professionista erano usciti insieme per una cena, poi [redacted] erano fermati [redacted] bere qualcosa al bar Rossini e infine si erano avviati per una passeggiata sul lungofiume. In un primo momento la studentessa aveva riferito anche della presenza del proprio fidanzato, il quale però ha smentito. Una bugia, così come quella da lei fornita in un primo tempo per spiegare l'accaduto: «Ci ha travolti un'auto pirata mentre attraversavamo la strada».

I primi dubbi gli inquirenti li hanno avuti qu[redacted]do è stato accertato che tra il momento dell'incidente e la chiamata al 118 sono trascorse dalle quattro alle sei ore. La giovane ha ceduto di fronte alle domande del magistrato [redacted] del dottor Marco Basile della Squadra mobile, raccontando della caduta. Appurato il ritardo enorme nel chiamare i soccorsi e l'invenzione dell'incidente stradale, il pm l'ha indagata per omissione di soccorso [redacted] simulazione di reato. Nella sua seconda [redacted] giovane ha raccontato che il professionista era in piedi, appoggiato di schiena alla staccionata che corre sopra [redacted] lungo fiume e che lei era a cavalcioni. Ci sarebbe quindi stata un'improvvisa caduta di entrambi, della quale la donna non è in grado di ricostruire le cause. Sembra ricordare soltanto [redacted] momento dell'impatto, dopo un volo [redacted] quattro metri: l'uomo è precipitato di schiena e lei addosso a [redacted]. Subito dopo la ragazza, [redacted] secondo [redacted] sua versione dei fatti, si sarebbe caricata sulle spalle l'uomo, privo di sensi, [redacted] l'avrebbe riportato in auto risalendo da [redacted] camminamento lungo circa 400 metri e non dal dirupo troppo ripido da cui [redacted] appena precipitati. Avrebbe sistemato l'uomo sull'auto [redacted] posto di guida e chiamato i soccorsi. «Era terrorizzata all'idea di lasciarlo solo anche per un secondo. Il panico le ha provocato una reazione incongrua di fronte agli inquirenti», ha detto il suo difensore, Flavio Campagna. Ma gli investigatori [redacted] perplessi soprattutto per il lungo cammino percorso dalla giovane trascinando l'uomo gravemente ferito. Alcune perizie tecniche sono programmate per i prossimi giorni, [redacted] presa quella [redacted] medico legale per verificare la compatibilità delle ferite [redacted] la caduta.

LA STORIA. ACCUSATO [redacted] UNA SERIE DI RAPINE NELLA PRIMA CINTURA, È RINCHIUSO ALLE VALLETTE

Diventa padre il giorno dell'arresto

> Il giovane romeno che terrorizzava le coppiette: voglio uscire e dargli un bacio

Angelo Conti

Marius Vicol è il capo della banda che assaltava le coppiette appartate nei parcheggi di stazioni [redacted] supermercati della provincia. E' accusato di aver impugnato [redacted] fucile a canne mozze per terrorizzare le vittime e anche di [redacted] ferito [redacted] una coltellata una ragazza che [redacted] voleva consegnare la borsetta. Oltre che di aver svaligiato appartamenti [redacted] di aver avviato un imponente giro di ricettazione, con refurtiva inoltrata in Romania ed Albania.

Un duro? [redacted] perché Vicol sembra un ragazzino, nonostante i 22 anni. Minuto nel fisico, capelli a spazzola, italiano stentato, è da tre [redacted] nel carcere delle Vallette, dove ha ricevuto ieri [redacted] visita dell'avvocato Walter Campini. Proprio l'avvocato che tre anni fa riuscì [redacted] farlo scarcerare, dopo sei mesi di detenzione, perché accusato del sequestro di persona di una rumena di quindici anni. Fu dimo[redacted] che la ragazzina era semplicemente scappata [redacted]. Ora, però, il compito del difensore [redacted] prospetta meno facile. Marius, [redacted]al carcere, ha già fatto sapere, di ammettere alcune delle contestazioni che gli sono state rivolte [redacted] gip [redacted] Noce: «Ma le [redacted] non stanno esattamente così. Voglio precisare con calma, una volta conosciute esattamente le accuse, quel che ho [redacted] davvero [redacted] quanto invece mi [redacted] stato solo attribuito». Vuole uscire dal carcere, ma per [redacted] ragione speciale: «Proprio il giorno dell' arresto è nato [redacted] primo figlio. [redacted] l'ho ancora visto. Chiederò un permesso per andare a darg[redacted] un bacio».

Il romeno è finito in [redacted] il giorno in cui veniva alla luce il suo primo figlio

Un atteggiamento dolce, che stride con i crudeli verbali della catena [redacted] rapine, [redacted] dalla banda che apparentemente dirigeva: aggressioni a coppiette il 26 febbraio a La Loggia (parcheggio supermercato «Il Gigante»), il 27 febbraio a Trofarello (parcheggio stazione ferroviaria), il 2 febbraio a Volpiano (parcheggio stadio comunale), il 7 marzo a Orbassano (zona campestre al confine con Beinasco) oltre ad un furto d'auto sempre il 7 marzo, [redacted] furto in un alloggio il 29 maggio e la ricettazione continuata per mesi.

Attività criminale, alla quale lo aveva inutilmente cercato di strappare la giovane moglie, Maria M., 18 anni. Come risulta da una intercettazione alle 3,20 di notte del 29 maggio, quando Marius ha appena [redacted] un furto ed è braccato dalla polizia (che poi seminerà). Chiama la moglie: «Sono nei guai, ma se riesco a trovare un'auto riuscirò a cavarmela anche stavolta». Maria gli replica disperata, [redacted] lacrime: «Fermati, comincia a vivere onestamente. Fallo per me, fallo per il bambino che deve nascere».

Va detto che Marius, forse proprio in virtù di quella telefonata, pare pentirsi. [redacted] quel giorno [redacted] c'è più nulla di grave suo carico e l'arresto arriva solo per la forza d'inerzia delle indagini che, condotte [redacted] carabinieri della compagnia di Moncalieri, rie[redacted] alla fine a ricostruire un valido quadro accusatorio. Operazione semplificata dalle telefonate che Marius e Maria continuano a fare utilizzando il cellulare sottratto a Patrizia M., vittima della rapina compiuta a La Loggia. Hanno sì, entrambi, l'accortezza di sostituire [redacted] vecchia sim card con le loro, ma dimenti[redacted] che i telefonini «firmano» sempre le loro chiamate, attraverso il codice imei. Le intercettazioni delineano un quadro criminale evidente che non [redacted]que privo di momenti di umanità, come la telefonata del 19 aprile dall'ospedale [redacted] Chivasso, nel corso della quale Maria, dopo l'ecografia, [redacted] a Marius che il loro primo bimbo sarà un maschietto.

Marius Vicol ha intanto chiesto che vengano avvertiti i suoi parenti. [redacted] padre, i fratelli [redacted] le sorelle vivono tutti a Torino, dove lavorano onestamente. [redacted] maschi [redacted] tutti muratori, le ragazze fanno le cameriere o le domestiche.

Specchio [redacted] tempi

«Che fine faranno gli insegnanti [redacted] religione?» - «La velocità, anche in strade deserte, è il primo rischio d'incidenti» - «Il diploma bisogna meritarselo» - «Degrado in piazza Vittorio» - «Senza Adsl»

Un lettore ci scrive:

«Era prevedibile e noi del Cip, Comitati Insegnanti Precari, l'avevamo previsto e scritto. Oggi che il Miur fa sapere che un milione di studenti, su due [redacted] mezzo, ha deciso [redacted] "non avvalersi" dell'insegnamento della religione cattolica, cosa succederà ai 20.000 prof. scelti dai [redacted] ed immessi nei ruoli dello Stato, in seguito al Decre[redacted] del 2003? Semplice, grazie alla riconversione, sciameranno su altri insegnamenti sottraendo spazi occupazionali ai precari storici. Quelli che, creden[redacted] nella laicità dello Stato, hanno frequentato le sue università, superato i pubblici concorsi, dato credito [redacted] leggi e leggine che disciplinavano il reclutamento nelle scuole statali.

«In conclusione po[redacted] affermare che non [redacted]lo non c'è più [redacted] purtroppo, non c'è più [redacted] sovranità e laicità dello Stato e neanche la certezza del diritto».

Gianfranco Pignatelli

Il presidente dell' Associazione Consulenti in Infortunistica Stradale ci scrive:

«La lamentela della lettrice multata in via Piava per una velocità di 78 Km/h, fornisce l'occasione per una riflessione sull'andatura dei veicoli in città. La maggior parte dell'utenza stradale è convinta che in quelle strade dove risulti "più facile" andare veloci, il grado di sicurezza sia più elevato. [redacted] non corrisponde alla realtà poiché, con l'aumentare della velocità, aumenta sempre [redacted] rischio [redacted] incidente.

«Prendiamo ad esempio il caso della lettrice: per fermare una vettura a 78 Km/h, [redacted] mediamente, nelle migliori condizioni, almeno 30 metri dal momento di inizio [redacted] frenata all'arresto della vettura. Se poi ci si trova in una strada rettilinea e poco frequentata dai pedoni, l'automobilista [redacted] la [redacted] abitudine "di [redacted] la guardia", aumentando i tempi di percezione e, di conseguenza, gli spazi [redacted] arresto. Infine, tralasciando le motivazioni tecniche, si ricorda che un urto contro un ostacolo fisso a "soli" 50 Km/h è di per sé sufficiente a produrre lesioni gravissime. Non si vuole spaventare nessuno, ma solo far prendere co[redacted] di una realtà quotidiana spesso sottovalutata».

Andrea Olivieri

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice lamenta di aver speso inutilmente dei sol[redacted] per "comprare" il diploma dei figli. [redacted] docente [redacted] scuola media superiore e malgrado tutte le ignominie che mi tocca vedere [redacted] subire, mi fa piacere constatare che in alcuni casi, ancora [redacted] è [redacted]to comprare il diploma. Occorre studiare e guadagnarselo quel pezzo di carta!».

Gian Franco Sillitti

Una lettrice ci scrive:

«Amo la mia [redacted]ttà e in modo particolare la zona di piazza Vittorio in cui sono nata e vivo.

«Purtroppo ultimamente [redacted] solo mi si stringe il cuore a vedere come è ridotta (ma penso che è per abbellirla) [redacted] mi si rivolta lo stomaco per il degrado.

«Nel tratto tra via Vanchiglia e via Bava [redacted] stato chiuso da qualche mese l'a[redacted] alla piazza per realizzare i lavori previsti. Purtroppo questa barriera ha trasformato questo lato della piazza in una lunga latrina. Non solo nel fine settimana, uomini [redacted] cani orinano e defecano, gli ubriachi vomita[redacted] I negozianti del quartiere lavorano ore per ripulire di persona, perché nessuno lo fa[redacted] rebb[redacted] posto loro, nemmeno a pagamento. Il ripetersi di que[redacted] disgusto ha fatto [redacted] che tutto sia imbevuto di orina e acidi. In più con [redacted] caldo gli odori sono insopportabili. Almeno il Comune dovrebbe pensare ad un servizio di disinfestazione. Inoltre ritengo che, [redacted] continua così, anche [redacted] lavori finiti e demolizione avvenuta di questa barriera-pisciatoio, i portici saranno irrimediabilmente divenuti come [redacted] spugna fetida. Mi rendo conto che le [redacted] parole [redacted] pesanti ma [redacted] ho altri termini per descrivere la cosa. Rivolgo un grazie a tutti i commercianti che vedo al mattino chini a pulire nel tentativo di rimediare almeno un po' alla situazione».

Paola Ziliotto Boudresa

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«[redacted] Comuni di Montanaro e Foglizzo molti utenti da anni aspettano l'erogazione del servizio Adsl da parte di Telecom, trovando insensibile il gestore di telefonia a richieste di privati ed aziende ad investire nel [redacted] delle centrali. Ma non sono valse fino [redacted] ora le petizioni e raccolta di firme per l'attivazione dell'Adsl in collaborazione con le amministrazioni comunali, pure loro interessate [redacted] servizio».

Seguono le [redacted]

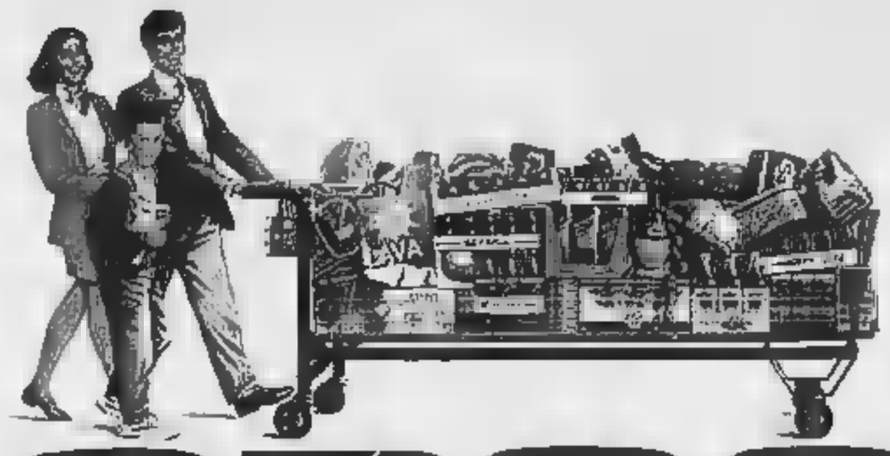
specchiotempi@lastampa.it

LF
LUCIAFRANCHINI
Agosto Sconti
40% 50%
MaxMara SPORTMAX WEEKEND
Persona MARELLA iBlues BLUES CLUB
MARINA RINALDI VOYAGE MARINA RINALDI Taglie comode MARINA SPORT
TORINO - Via Nizza 166

PK
publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che lo sportello di Via Roma 80 resterà chiuso nella giornata di Sabato 13 agosto.
Lo sportello di Via Marenco 32 resterà regolarmente aperto.

CASCINA ZUCCA
Agriturismo
OFFERTA [redacted] FERRAGOSTO
13 - 14 - 15 AGOSTO
(per [redacted] persone) due notti
2 pernottamenti camera doppia
prima colazione
2 [redacted] (sabato - domenica)
pranzo di Ferragosto
Prezzo Euro 250,00
Solo il pranzo di Ferragosto Euro 30,00
Su prenotazione organizziamo con QUAD [redacted] CAVALLI emozionanti escursioni alla scoperta dei paesaggi più caratteristici del Monferrato...
Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 993716
Mobile 348 2632525 - 392 4113848
e-mail: info@lazucca.com
sito: www.lazucca.com

PK
publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che Martedì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.
Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione delle necrologie e delle adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00



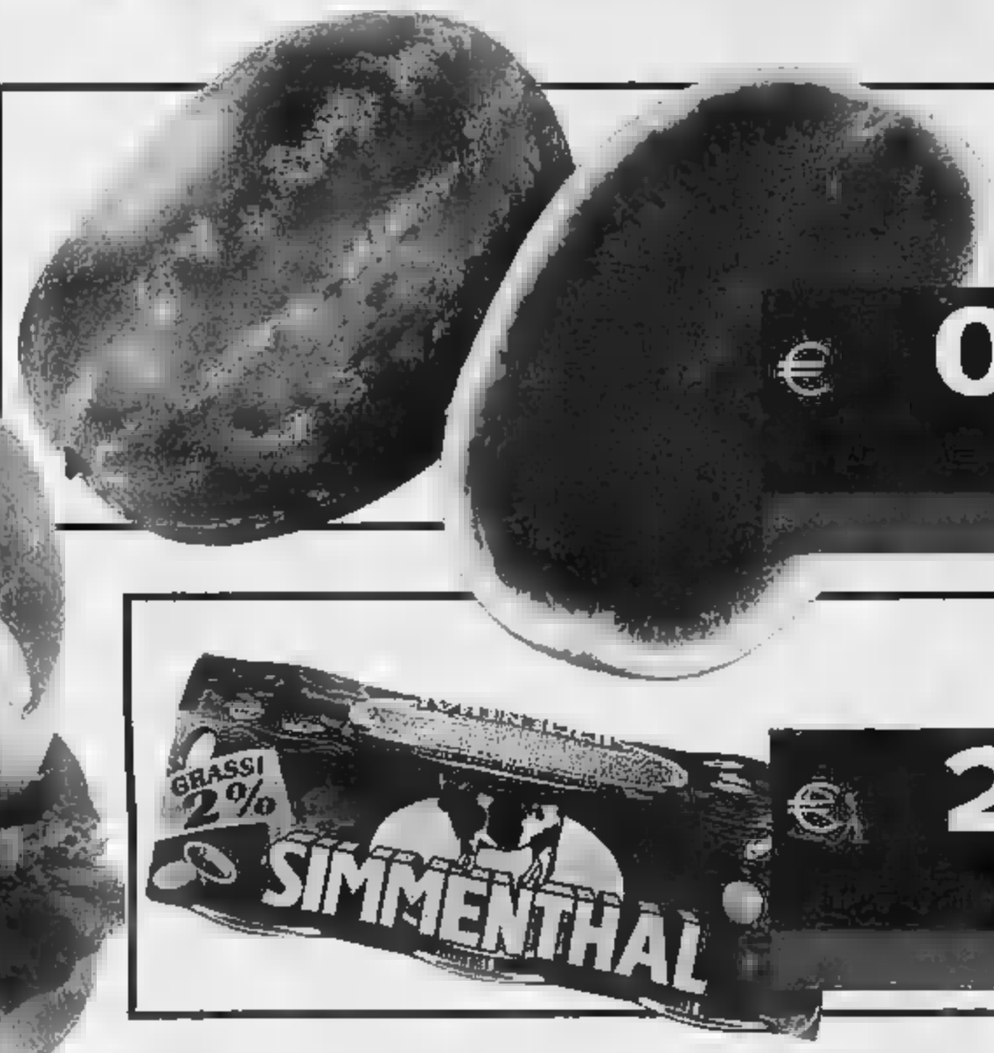
GROSS IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

Domenica 14 Agosto
Apertura Straordinaria
a LEINÌ
dalle ore 9,00 alle ore 19,00

PROSCIUTTO COTTO RICCAFETTA RASPINI affettato

€ 8,80 al kg
Lire 17.039



ANGURIE
Provenienza Italia

€ 0,15 al kg
Lire 290

SIMMENTHAL
conf. 90x3

€ 2,19
kg 6,21
Lire

ACQUA VALMORA
naturale, frizzante
litri 1,5

€ 0,14
al litro 0,09
Lire 271

Offerte Valide il 13 e il 14 Agosto
salvo esaurimento scorte

€ 0,37
al litro 1,51
Lire

COCA COLA
lattina cl 33

SVITA AVVITA
BLACK&DECKER 3.6 V.
ore di autonomia
di ricarica compreso kit 7
punte e inserti e taglio
di varie misure
ANNI DI GARANZIA

€ 11,90

LEINÌ (TO) - STRADA CASELLE 76
TEL. 011.9988391 - FAX 011.9988542

GIORNATA DELLA GIOVENTU'. I PREPARATIVI IN TUTTA LA DIOCESI SUBALPINA

Da Torino a Colonia in 2 mila per pregare con Papa Ratzinger

La maggioranza ha tra i 20 e i 22 anni «Sarà un'esperienza senza precedenti»

Maria Teresa Martinengo

Duemilacento ragazzi torinesi saranno a Colonia, la prossima settimana, per il grande evento ecclesiale della Giornata Mondiale della Gioventù. I «papaboys» subalpini, che per la prima volta si riuniscono intorno a Benedetto XVI, hanno tra i 16 i 30 anni. La maggioranza ha tra i 20 e i 22 anni, il 30% circa è under 18. Alice Arpaia, giovane operatrice dello sportello [illegible] dell'Ufficio Pastorale Giovani della diocesi spiega che «partono in totale [illegible] pullman, organizzati dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi. Alcuni gruppi sono particolarmente numerosi: a Bra si sono iscritti 111 pellegrini, a Castiglione 60. Dalla Crocetta, lunedì, partiranno 100 ragazzi che fanno riferimento alle diverse chiese della zona. A Colonia metteranno in scena il musical «Week-end all'inferno», rappresentato con [illegible] nei mesi scorsi e curato da don Ugo, vicoparroco alla [illegible] Vergine delle Grazie».

E [illegible] i primi a mettersi in viaggio per la Germania sono stati i 40 ragazzi che nei giorni scorsi hanno lasciato in bicicletta il Colle Don Bosco. 750 «papaboys» sono partiti giovedì all'alba con 15 bus granturismo: un'avanguardia diretta a Friburgo. Uno dei gruppi è accompagnato da don Filippo Raimondi, responsabile diocesano della Pastorale Giovani. «L'invito a ogni diocesi italiana, in occasione della GMG, era di gemellarsi con una diocesi tedesca: Torino ha stretto il legame con Friburgo».

Nel capoluogo della Foresta Nera, i giovani torinesi [illegible] ospiti di famiglie tedesche. Elena Ogliese, 19 anni, animatrice all'oratorio di Valdocco, maturità alle spalle e test di Ingegneria Edile in vista, è per lì prima volta sia l'esperienza della GMG, sia quella dell'ospitalità in famiglia. «Spero di cavarmela [illegible] l'inglese. Alle famiglie portiamo un regalino e una pubblicazione su Torino che ci ha fatto avere il Comune. A Colonia spero tanto si crei un'atmosfera di unità».

Con i ragazzi saldamente inseriti nelle realtà parrocchiali o associative cattoliche, parte anche chi ha aderito alla GMG singolarmente. «Il 10-15% dei 2100 di Torino è costituito da giovani - dice don Raimondi - che vivono un'appartenenza ecclesiale marginale, che non hanno neppure una parrocchia di riferimento: sono stati conquistati dalla proposta, dall'idea dell'incontro e dell'esperienza internazionale, dalla proposta di fede. Questa GMG è capace di suffiare sulle braci rimaste di incontri e appartenze di anni prima». Ancora: «E' una bella "apertura di credito". Potevano fare le vacanze a Rimini e invece vengono a Colonia. L'esito più felice della Giornata a Roma è stato che molti di questi ragazzi [illegible] sono più andati».

Don Geppe Coha, responsabile dell'Ufficio catechistico, partirà lunedì con i cento della Crocetta. «Per prepararci ci siamo trovati due volte - racconta - con i giovani dell'unità pastorale, abbiamo riflettuto a partire dal brano del Vangelo di Matteo sul viaggio dei magi verso Betlemme, che dà il titolo alla Giornata. A Colonia, si narra, sarebbero custodite le reliquie dei magi. E' una leggenda, ma noi usiamo i segni per metterci in cammino, informarci, [illegible] in [illegible] realtà [illegible] fede. Colonia è un momento speciale, uno stimolo forte. Andiamo per scoprire una dimensione ampia di incontro, non solo con il Papa, ma [illegible] tutta la realtà ecclesiale».

La curiosità

Nel kit con il cappellino anche un telo multiuso

Si parte per la GMG con un kit formato da berretto (per gli italiani è blu), telo multiuso, libretto di preghiere, spilla della GMG, spilla italiana da scambiare, radiolina per la traduzione. La diocesi di Torino ha aggiunto una tasca portadocumenti, una pila, un questionario sulla pastorale giovanile. La spesa per ogni ragazzo è di circa 100 euro più 10 «di solidarietà» per consentire la partecipazione a chi arriva da paesi meno fortunati. Il contributo sottolinea che non si tratta di una vacanza a buon mercato ma di un' iniziativa di Chiesa. Info: www.gmg2005.it

Un gruppo di ragazzi torinesi sul pullman in partenza per Colonia

PELLEGRINAGGIO

Giovani cinesi a Cuorgnè per Caravario

Alessandro Ballesio

San Callisto Caravario è stato «la stella che ci ha guidato alla scoperta di Gesù Cristo. Una stella tanto luminosa da lasciare la sua [illegible] per [illegible] a predicare nel [illegible] Paese». Don Andrea Fung lo ripete durante la messa recitata in cinese e in italiano davanti a un centinaio di ragazzi che l'hanno seguito da Hong Kong, da Taiwan, ma anche dalle comunità orientali del Canada e degli Stati Uniti. Sono tutti diretti a Colonia, per la Giornata mondiale della gioventù, ma intanto una tappa nei luoghi del santo che con il suo martirio ha fatto scoprire la fede a migliaia di cinesi, era d'obbligo. A Cuorgnè, allora, dove [illegible] Caravario nacque poco più di [illegible] secolo fa, dove la sua casa è [illegible] [illegible] meta battuta ogni anno da fedeli di mezzo mondo. Don Andrea e il suo gruppo con le magliette arancione [illegible] [illegible] pronti per salutare il Papa»: prima di partire alla volta della Germania, però, hanno voluto organizzare un tour alla scoperta delle radici della congregazione salesiana. Sono stati ospitati a Valdocco, la prossima tappa è il colle don Bosco. «Non vedevamo l'ora di visitare anche la città di Caravario», dice il piccolo ministro di Dio, esibendo [illegible] italiano perfetto.

I [illegible] percorrono [illegible] vie del centro con le immancabili macchine fotografiche, prima di entrare nella chiesa di San Dalmazzo dove il parroco don Paolo Perolini ha fatto preparare i biglietti con i canti liturgici: rigorosamente in cinese. Questi ragazzi provengono tutti da [illegible]le ed oratori salesiani, per nessuno di loro è una gita turistica, anche se per tutta la giornata hanno continuato a scattare decine e decine di foto. Gli interpreti traducono il pensiero di uno delle [illegible] più giovani della comitiva, ha appena quattordici anni: «E' un percorso importante, quello che ci porterà davanti a Benedetto XVI. Noi prima di quella grande festa volevamo scoprire dove sono nate e si sono sviluppate la fede e le opere di San Giovanni Bosco e dei suoi seguaci. E' grazie a loro, se oggi siamo qui». Callisto Caravario è il più vicino a loro, «da noi è una vera icona della religione cattolica», spiega don Andrea Fung. L'emozione, davanti alla sua casa natale, è innegabile. Alla testa del gruppo, con il sacerdote cinese, ci sono il parroco, i salesiani dell' istituto Giusto Morgando, ma anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale.

In Comune, già [illegible] tempo hanno imparato cosa significa la parola accoglienza; Cuorgnè è il centro della provincia di Torino con il tasso più alto di immigrati dall'estero.

E alla cerimonia di benvenuto ci sono anche alcuni reduci di un'avventura che risale a tredici anni fa: «Siamo stati tra i primi a sfidare le leggi del governo cinese e a spingerci fino ai luoghi del martirio di Caravario e Versiglia, correndo seri rischi. Oggi [illegible] potevamo mancare, per portare un saluto a questi fedeli che in qualche modo ci hanno restituito la visita».

[illegible] CARDINALE. GUIDERÀ DUE MOMENTI DI CATECHESI

«Da martedì sarò con i miei ragazzi»

Martedì prossimo il cardinale Severino Poletto raggiungerà i «suoi» ragazzi a Colonia. «Il mio programma è di seguire i giovani con due momenti di catechesi. Il primo sarà rivolto agli italiani in generale, il secondo, venerdì, sarà dedicato in particolare a tutti i torinesi. Ad ogni catechesi seguirà la celebrazione eucaristica», spiega l'arcivescovo. «Tutti noi vescovi siamo stati invitati a parlare ai giovani delle nostre nazioni».

Ogni riflessione avrà come centro il tema annunciato il 6 agosto 2004 da Giovanni Paolo II quando lanciò il messaggio di questa Giornata. «Il pontefice scelse come titolo "Siamo venuti per adorarlo", dal Vangelo di Matteo 2». Il cardinale Poletto affronterà i temi «della ricerca della verità, del senso profondo dell'esistenza umana, partendo dalla ricerca di Cristo da parte dei magi. I giovani sono invitati a riconoscere i segni della sua esistenza, a mettersi in ricerca». La seconda catechesi sarà dedicata «allo stare nel mondo come [illegible] adoratori [illegible] Dio, alla conversione dei cuori per vivere in modo nuovo, più coerente con il cristianesimo». Ancora: «Dobbiamo far sì che chi ci vede tornare nelle nostre città si accorga che abbiamo fatto una forte esperienza di spiritualità e di Chiesa con papa Benedetto XVI proprio nel senso di vivere come veri adoratori di Dio».

Il cardinale Poletto ha partecipato a numerose Giornate della Gioventù. «Sono stato nel '91 a Czestochowa - ricorda -, a Denver, Parigi, Roma, a Toronto nel 2002. La GMG è stata una felicissima intuizione di Giovanni Paolo II, che ha portato, in un crescendo [illegible] partecipazione straordinario, due milioni di giovani a Roma per una straordinaria esperienza di fede intorno al papa». L'arcivescovo aggiunge: «Papa Wojtyla ha saputo sintonizzarsi con i giovani, con loro aveva un'empatia fortissima. Benedetto XVI saprà sfruttare la stessa lunghezza d'onda».

Il problema è saper poi collegare queste esperienze [illegible] [illegible] la vita quotidiana. «Dopo deve esserci un seguito, una continuità di cammino. Il momento [illegible] luce abbagliante della GMG deve aiutare a portare Cristo nei [illegible] ambienti, nei gruppi, nelle famiglie». [m.t.m.]

Il cardinale Severino Poletto

Marco Rusinà

PAPABOY. LE SPERANZE DI UNO STUDENTE-VOLONTARIO

«E' bello confrontarsi nel segno della fede»

Marco Rusinà, per esempio. E' lui uno [illegible] classici modelli [illegible] «papaboys» che dal 16 al 21 agosto saranno a Colonia a seguire i grandi incontri di preghiera guidati da Benedetto XVI, a dialogare [illegible] i giovani credenti di tutto il mondo, a scambiare [illegible] loro impressioni, esperienze, a pregare e cantare insieme in più lingue. Marco seguirà le catechesi del cardinale Severino Poletto nell'imponente chiesa luterana messa a disposizione, insieme a tanto altro, per l'occasione. Perché Colonia, come ogni GMG, ha anche [illegible] risvolto ecumenico.

Marco [illegible] 25 anni, appartiene alla parrocchia Natività di Maria Vergine di via Bardonecchia, studia Ingegneria Gestionale al Politecnico e lavora nel megastore Decathlon di Grugliasco, reparto «montagna». La montagna è la sua passione in tutte le forme possibili, sci, [illegible] anche escursioni, bici.

Per andare a Colonia - e prima il gemellaggio di Friburgo - ha rinunciato a buona parte delle sue vacanze, in montagna appunto. «Ho 15 giorni di ferie. Quattro li ho passati tra i monti. [illegible] l'esperienza della GMG è talmente coinvolgente che [illegible] decisa da sempre. Ero stato a Roma nel 2000 - racconta - e sono tornato più ricco. Ero [illegible]dato per confrontarmi con la realtà dell'essere cristiano, del condividere la stessa fede con persone diverse. E avevo imparato molto, parlando con ragazzi spagnoli e brasiliani». Piccole sfumature rivelano analogie e differenze. «Già [illegible] canti si coglie che sviluppiamo modi differenti di vivere la stessa emozione. L'ho notato bene in particolare l'ultima notte a Tor Vergata, alla messa del Papa».

Marco Rusinà è presidente di un'associazione di volontariato che fa parte [illegible] «Don Bosco [illegible]», impegnata con i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie. Un'eredità degli anni al liceo salesiano Valsalice. E' anche in questo mondo che lo studente-lavoratore-volontario porterà la «carica» ricevuta attraverso la partecipazione al grande evento ecclesiale nella terra di papa Ratzinger. In Piemonte sono diecimila i giovani che faranno [illegible] stessa esperienza [illegible] Marco Rusinà, in partenza per Colonia da tutte le diocesi. [m.t.m.]

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

ARMANDO TESTA

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, soprattutto di farlo consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque sia, informati: in ospedale, dal tuo medico famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde visita sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

24h

Viabilità

L'Ativa comunica che nel corso dei lavori per l'adeguamento dell'interscambio di Bruere tra la Tangenziale Nord e Sud di Torino dal 16 al 21 agosto saranno chiusi il [illegible] di svincolo tra la tangenziale Sud e Nord di Torino, che [illegible] Piacenza porta verso il traforo del Frejus; e il ramo di svincolo dell'interscambio, [illegible] la tangenziale Nord [illegible] Sud di Torino, che dal Frejus porta verso Milano.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	**Molto insalubre**
6	**Insalubre**
5	**Poco salubre**
4	**Mediocre**
3	**Discreta**
2	**Buona**
1	**Ottima**

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a:

Giovedì 11.08.2005: 3

Mercoledì 10/08/2005	3
Martedì 09/08/2005	3
Lunedì 08/08/2005	2
Domenica 07/08/2005	3
Sabato 06/08/2005	4
Venerdì 05/08/2005	3

Previsione per oggi

Sabato 13.08.05

Ferragosto all'insegna del [illegible] tempo su tutto il Piemonte con isolati annuvolamenti lungo la displuviale alpina. Temperature nella media stagionale con clima ventilato. Sereno o poco nuvoloso [illegible] a Torino con 29 [illegible] massima, 16.5 di minima, 38% di umidità alle ore [illegible]. Soleggiato l'anno scorso con 31.6 di massima, 18.5 di minima e 39% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31/B; [illegible] Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69.

DI NOTTE (19,30-9): [illegible] Belgio 151/b, corso Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmaplemonte.org.

INDAGINE. I DUE LE AVEVANO SEQUESTRATO MOLTI DOCUMENTI E ANCHE IL LIBRETTO DELLA PENSIONE

Da cinque anni figlia e genero maltrattavano una pensionata

Dopo il racconto agli infermieri in ospedale è scattata l'inchiesta

Giorgio Balfario

«Tenetemi qui con voi in ospedale, oppure trovatemi un posto in [illegible] casa di riposo, [illegible] ho [illegible] intenzione di tornare a [illegible] e soprattutto non voglio più vedere mia figlia né suo marito». Quando gli infermieri hanno raccolto lo sfogo di Anita, una pensionata [illegible] 65 anni ricoverata per accertamenti, [illegible] sono subito resi conto che non si trattava del capriccio di una vecchietta un po' fuori di testa. Così hanno segnalato il caso ai carabinieri che, con molto tatto, hanno parlato con l'anziana e l'hanno convinta a sporgere denuncia.

Il fascicolo qualche [illegible] fa è finito nelle mani di Valerio Longi, uno dei pm della Procura [illegible] si occupa della cosiddette «fasce deboli»: deciso ad andare fino in fondo, il magistrato ha interrogato di persona la pensionata, che nel frattempo aveva trovato ospitalità presso una comunità della cintura. E dalle parole messe a verbale è [illegible] una brutta storia di maltrattamenti e sopraffazione nei confronti di un'anziana indifesa.

Dopo esser rimasta vedova Anita (il nome è di fantasia) ha vissuto per molti anni nella [illegible] casa di Borgo Dora, con una pensione dignitosa che [illegible] ha sempre permesso di tirare avanti senza troppe difficoltà. Fino al 1999, quando la figlia e il genero - un uomo di 60 anni con precedenti penali [illegible] problemi di alcolismo - con una scusa si sono installati nell'appartamento [illegible] non hanno più tolto le tende. Loro e i due cani.

Non contenti [illegible] aver occupato quasi di forza l'alloggio di Anita, i due - che [illegible] hanno un'occupazione fissa - si [illegible] anche fatti consegnare la pensione [illegible] della donna, circa mille euro, e da allora hanno sempre vissuto alle [illegible] spalle. Per Anita non rimanevano che pochi spiccioli al mese, insufficienti persino per acquistare oggetti indispensabili come un paio d'occhiali. «Qualche mese fa è arrivata la tredicesima - [illegible] spiegato [illegible] vecchietta ai pm Longi - [illegible] ho pregati di lasciarmi 300 euro per comprare un [illegible] paio di occhiali, perché quelli vecchi erano ormai inutili. Non me [illegible] hanno dati, anzi mio genero mi ha sgridato perché avevo osato chiedergli dei soldi».

Il racconto di Anita e altre testimonianze raccolte dai carabinieri hanno convinto [illegible] magistrato a firmare [illegible] provvedimento urgente di allontanamento dei d[illegible] dall'abitazione di Borgo Dora, che in seguito è [illegible] riconsegnata all'anziana pensionata. Ma non è finita. Dalle indagini sono [illegible] gli estremi per l'apertura di [illegible] fascicolo penale a carico della figlia [illegible] del genero di Anita, accusati di maltrattamenti. I militari hanno anche accertato che l'uomo si era impossessato dei documenti [illegible] del libretto della pensione della donna, che in questo modo era praticamente tenuta in ostaggio.

«La signora Anita è stata maltrattata, denigrata e spogliata dei suoi beni - ha scritto il pm nell'avviso di chiusura delle indagini, che precede la richiesta formale di rinvio a giudizio - e di fatto i due indagati hanno vissuto alle sue spalle per cinque anni come parassiti».

TRAGEDIA. IN VACANZA SUL LITORALE DEL VENEZIANO, FERITO UN LORO AMICO

Due giovani torinesi morti nell'auto travolta da un Tir

Due giovani torinesi sono [illegible] un terzo è rimasto ferito nello schianto tra la loro vettura e un camion, avvenuto la notte scorsa sulla strada che collega Jesolo al comune [illegible] Cavallino Treporti, sul litorale veneziano. Il gruppo di giovani si trovava da alcuni giorni [illegible] vacanza, presso un campeggio nel comune di Cavalli[illegible]. L'incidente mortale è avvenu[illegible] all'una [illegible] mezza della scorsa notte, mentre i tre torinesi stavano tornando da una serata di divertimento trascorsa nei locali di Jesolo.

Le vittime sono Massimo Ranieri, 37 anni, che viveva in corso Vercelli 376, e Riccardo Pescio, di 22, residente in corso Unione Sovietica 379, figlio di un [illegible] stro elementare [illegible] [illegible] Mauro molto conosciuto in paese. [illegible] verato all'ospedale di Jesolo il loro amico, P.A., 28 anni, anche lui di Torino, che si trovava alla guida della Lancia Y con la quale il gruppetto stava rientrando verso il campeggio.

L'incidente si è verificato al termine della rampa di discesa di un ponte sul fiume Sile. La Lan[illegible] Y, per [illegible] ancora da accertare da parte dei carabinieri, avrebbe compiuto un testacoda di [illegible] gradi, fermandosi al centro della strada, proprio nel momento in cui, dalla parte opposta, stava sopraggiungendo un autoarticolato che trasportava frutta e ortaggi. Il conducente della Lancia ha tentato di rimettere in moto l'utilitaria [illegible] ripartire velocemente, [illegible] la vettura non ha fatto in tempo a togliersi dalla traiettoria del [illegible] pesante ed è [illegible] centrata su una fiancata dal camion, che non ha potuto fare niente per evitare l'impatto.

L'urto ha disintegrato mezza vettura, procurando lesioni gravissime a Ranieri [illegible] Pescio, i due rag[illegible] che si trovavano seduti sul lato destro. Prontamente soccorsi, sono deceduti tutti e due poco dopo il [illegible] all'ospedale di Jesolo.

Ferito, ma non in gravi condizioni P.A., [illegible] terzo ragazzo che [illegible] trovava al volante, tutt'ora ricoverato nello stesso ospedale di Jesolo. Le sue condizioni, secondo i medici, non sarebbero gravi.

L'autista del camion, un veneziano, è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, che hanno dovuto faticare non poco per estrarre i giovani dall'auto distrutta.

Entrambi gli autoveicoli sono [illegible] posti sotto sequestro.

La carcassa della Lancia Y dopo il terribile schianto

Secondo alcune indiscrezioni, alcuni testimoni avrebbero raccontato di aver visto l'auto con a bordo i tre ragazzi, sgommare [illegible] compiere brusche manovre di testacoda la sera stessa, poco prima dell'incidente. Non si scarta quindi l'ipotesi che la manovra che ha portato l'auto a bloccarsi in [illegible] alla strada [illegible] [illegible] dovuta ad [illegible] errore dell'ultimo momento nell'imboccare un bivio, ma ad una pericolosa manovra compiuta volontariamente, forse per un gioco incosciente. [g. bra.]

VIA TRIPOLI. FERMATO

A 70 anni scippa una donna

A 71 anni, vagabondo e disperato, cerca [illegible] scippare [illegible] donna marocchina di [illegible] anni. Ma la vittima grida, chiede aiuto e i passanti intervengono bloccando l'aggressore. In particolare Ugo B., un giovane che si trova a poca distanza, immobilizza l'uomo e lo costringe ad aspetta[illegible] l'arrivo dei carabinieri, che lo arrestano [illegible] flagranza per rapina.

E' accaduto l'altra mattina, alle 9,40 in via Tripoli, a pochi centinaia [illegible] metri dal mercato di corso Sebastopoli. La donna [illegible] origine marocchina, [illegible] G., si stava dirigendo dal mercato verso casa quando è stata aggredita alle spalle da Benito Boncristiano, 71 anni, nato in provincia di Foggia, senza fissa dimora e pregiudicato per analoghe aggressioni. Ad attirare l'attenzione dell'uomo dev'essere stata una collanina d'oro che la donna portava al collo. L'attempato scippatore [illegible] molta probabilità ha «puntato» la vittima tra le bancarelle del mercato [illegible] poi l'ha seguita. E' entrato in azione dopo qualche centinaio di metri, quando in strada non c'era quasi nessuno. In un istante, da dietro, è riuscito a strappare la catenina, ma la donna è caduta a terra.

Boncristiano a questo punto si è chinato per prenderle anche [illegible] borsetta, ma M. G. ha cominciato a gridare, chiedendo aiuto, stringendosi la borsa al petto. Un'altra donna, dall'altro lato della strada, ha assistito alla scena e anche lei si [illegible] messa ad urlare. Ugo B., sentite le grida, è corso [illegible] aiuto della vittima, ancora a terra, dolorante, riuscendo a fermare Boncristiano prima che [illegible] allontanas[illegible]. Una pattuglia dei carabinie[illegible] lo ha poi ammanettato e portato in [illegible].

La donna marocchina, che ha riportato contusioni un po' dappertutto, è stata poi soccorsa e accompagnata in ospedale per farsi medicare. Le [illegible] restituita anche la collanina che nel trambusto era andata persa: i carabinieri l'hanno ritrovata sulla strada, accanto al marciapiede. [g. bra.]

ARRESTATO

Picchiata dal fidanzato tossico

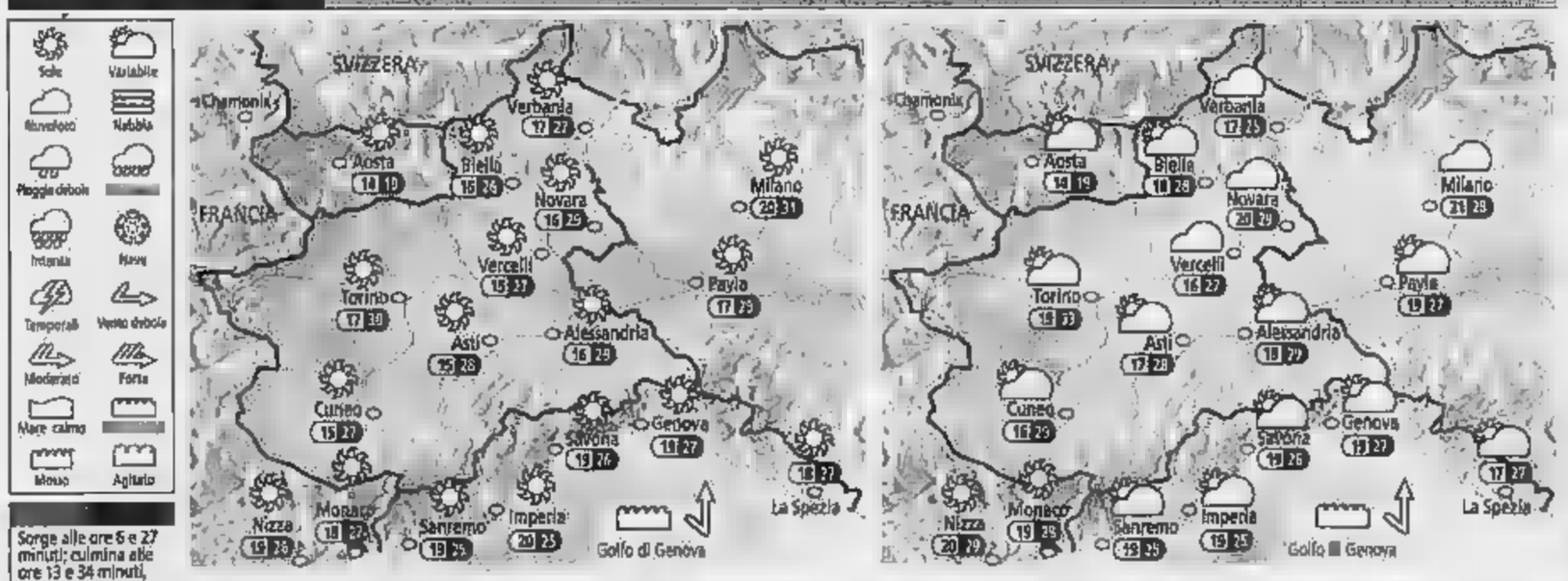
Si erano [illegible] un anno fa, alla «montagnola» [illegible] parco del Valentino, dove tutti e d[illegible] cercavano la stessa [illegible]: eroina. Entrambi tossicodipendenti, [illegible] con la buona intenzione di smettere, di finirla una volta per tutte di farsi del male e isolarsi dal mondo. Annamaria G., 26 anni, ci aveva creduto, gli [illegible] dato fiducia. Quando Alberto Scorzoni, 35 anni, le ha spiegato di essere stato buttato fuori di casa dai genitori (esasperati dalle richieste [illegible] soldi e dai continui fallimenti del figlio), [illegible] ha deciso di aiutarlo, di stargli vicino: «Se vuoi, puoi venire da me. Ma a una condizione: BASTA droga».

Lui ha accettato la sfida, giurando [illegible] rispettare il patto. E stabilitosi [illegible] piccolo alloggio in affitto della ragazza, a pochi passi dal Valentino, ha «pianificato» il ciclo di terapia per disintossicarsi. Annamaria e Alberto sono finiti in cura presso due diversi centri. E a luglio, dopo diversi mesi, lei è riuscita a mantenere la promessa: niente più crisi di astinenza, niente più «buchi». Credeva che ce l'avesse fatta anche lui. Invece, quando [illegible] scoperto che Alberto continuava a drogarsi di nascosto, ha cercato di cacciarl.

Lui [illegible] ne ha voluto sapere. E, anziché sparire, ha cominciato [illegible] picchiarla. Botte e minacce. «Non ti sognare di chiedere aiuto a qualcuno. Io sto qui fino a quando mi va». Annamaria il mattino dopo è uscita presto, mentre lui dormiva. [illegible] è andata dai carabinieri chiedendo aiuto al maresciallo: «Non voglio denunciarlo, però ditemi come comportarmi». Ma al rientro a casa, sono volate botte ancora più forti. Lei è scappata sul balcone gridando aiuto. [illegible] i vicini hanno chiamato il 113. Gli agenti sono arrivati quando ormai Alberto Scorzoni era già scappato. Annamaria ha ripetuto anche a loro la storia. Poi si è chiusa [illegible] casa, finalmente sola. Pensava che tutto fosse finito. Invece giovedì, mentre si trovava a Porta Palazzo, è stata aggredita da Alberto, che le ha strappato di mano il cellulare. Questa volta, i carabinieri di San Salvario lo hanno [illegible] arrestato: le accuse sono di rapina e lesioni. [g. bra.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LU[illegible]

Si leva alle ore 13 e 58 minuti; cala alle ore 23 e 36 minuti

OGGI Al mattino nubi dense in arrivo sui crinali della Valle d'Aosta al confine con la Francia; [illegible] il [illegible] tempo buono. Temperature stabili su valori abbastanza gradevoli. Nel pomeriggio banchi nuvolosi in formazione sull'alta Pianura Piemontese e la Riviera di Ponente, con rischio di un breve acquazzone a ridosso delle Alpi. Caldo moderato, con punte di 30°C. Vento debole.

DOMANI Mattinata nuvolosa sul Verbano, con q[illegible] pioggia intermittente possibile; nubi sparse anche su Valle d'Aosta, Riviera Ligure ed alto Piemonte. Per il resto soleggiato. Temperature minime in [illegible] nelle zone interessate dalle nubi. Nel corso del pomeriggio qualche acquazzone raggiungerà anche Vercellese e Novarese, sulle altre zone non ci saranno variazioni. Temperature [illegible] stabili. Vento debole.

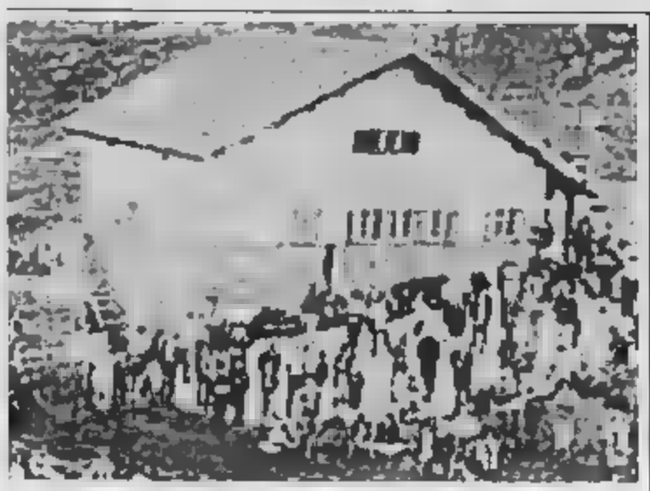
ARRIVI E PARTENZE, CONVENIENZA PER TUTTI.

Fino al 16 agosto 2005

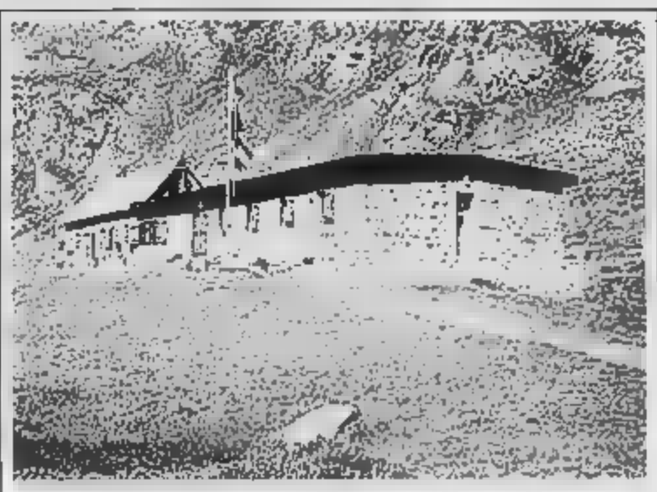
famila

▪ BRANDIZZO ▪ Via Volpiano, 58 ▪ CHIERI - Via Buschetti, 4 ▪ CUMIANA ▪ str. Pinerolo, 42
▪ CHIVASSO ▪ Strada Torino, 46/A ▪ PINEROLO ▪ bivio S.S. Torino - Asti - Alba ▪ RIVALTA ▪ Via I° Maggio, 124 - FIAT
▪ TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

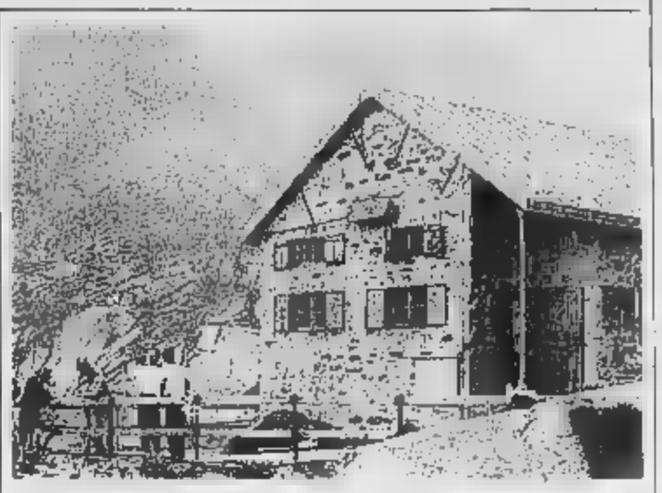
Tre mète classiche per chi frequenta i sentieri delle vallate torinesi



Il «Guglielmo Jervis» nel Gran Paradiso
Si raggiunge in poco meno di due ore di marcia da Ceresole: il rifugio è di proprietà del Cai di Ivrea, il prossimo anno festeggerà i sessant'anni di vita



Il «Luigi Cibrario» nelle valli di Lanzo
I responsabili di questo rifugio hanno denunciato le [illegible] assurde imposte dallo Stato: «Chiedono cantine lavabili, uscite di sicurezza impossibili da realizzare»



Il «Pontese» nel vallone [illegible] Piantonetto
In controtendenza rispetto agli altri rifugi, al Pontese si è registrato un buon afflusso di alpinisti stranieri: «La stagione sta andando bene» dice la gestrice

[illegible] DELLE ALPI

La storia s'impara sui sentieri

Niente libri, la storia si può imparare scarpinando in montagna. Anche così i Ceresole Reale cercano di invertire la tendenza del fuggi fuggi che un po' ovunque sta contagiando gli escursionisti. Si chiama «Sentieri della memoria», è un circuito [illegible] nel progetto internazionale «La Memoria delle Alpi»: ha come obiettivo quello di avvicinare i visitatori agli episodi storici più importanti che hanno avuto scenari d'alta quota. Un modo per far rivivere racconti che si trovano sui libri di testo e che troppe volte nessuno ricorda più. Spesso si tratta di episodi della Resistenza che a scuola vengono appena accennati, come la tragedia della Galisia, oppure la battaglia di Ceresole Reale. Ci sono itinerari che portano a rifugi come quello intitolato a Guglielmo Jervis: «Purtroppo da un sondaggio promosso tra gli escursionisti, è emerso che quasi nessuno sapeva chi fosse», riferiscono dall'associazione Amici del Gran Paradiso. Oltre alle mostre permanenti allestite in passe, nel centro di documentazione a «Ca' dal Meist», il progetto punta a promuovere il concetto di «escursione didattica». Per le scuole e, in questo periodo, per gli amanti delle montagne. «Può essere uno stimolo in più per tornare a camminare in alta quota», dicono all'associazione.

Una delle mète proposte è il Colle Galisia. Qui, [illegible] novembre '44 [illegible] consumò la più agghiacciante tragedia di montagna sulle Alpi della Seconda guerra mondiale. Una colonna di soldati inglesi, ex prigionieri di guerra, e di partigiani italiani venne travolta da slavine e valanghe a poca distanza dal rifugio del Prariond. Di recente l'associazione Amici del Gran Paradiso ha inserito il rifugio dedicato a Guglielmo Jervis nelle proposte storico-escursio[illegible] del centro rete [illegible] Canavese dei «Sentieri della Memoria». Per informazioni sul progetto: 0124/953262. I siti Internet: www.granparadiso-amici.it e www.memorindallealpi.net. [al. bal.]

[illegible] D'ESTATE. IN CALO IL NUMERO DEI FREQUENTATORI, MENTRE I COSTI PER MANTENERE LE STRUTTURE IN QUOTA SONO IN AUMENTO COSTANTE

Escursionisti addio, i rifugi restano vuoti

Gestori allarmati: «Luglio da dimenticare, adesso speriamo nel ponte di Ferragosto»

Gianni Giacomino

Qualche anno fa nel week end di Ferragosto trovare un buco al rifugio Cà d'Asti, sotto la suggestiva parete di pietra del Rocciamelone, era impensabile. «Invece per oggi abbiamo appena cinque persone prenotate - dicono oggi Fulgido Tabone e i suoi collaboratori che gestiscono la struttura [illegible] proprietà della diocesi [illegible] Susa [illegible] metri di quota -. Una volta dovevamo mandare via gli escursionisti, a luglio e agosto si lavorava come matti. Adesso i nostri 80 letti sono quasi sempre vuoti».

Bei tempi quando in quota non saliva le parole «crisi» e «calo delle presenze». Oggi è cambiato.

E i gestori devono fare i conti [illegible] una flessione che sembra [illegible] anno dopo anno. La gente scarpina [illegible] in montagna, ma perché? «Perché [illegible] l'euro che ha rovinato tutto - rispondono ancora dal Cà d'Asti d[illegible] per una mezza pensione si spendono appena 23 euro -. Abbiamo ricevuto disdette [illegible] un mucchio di alpinisti stranieri, affrontare un trekking costa sempre di più». Infatti. «Ormai la gente prima di spendere soldi per un pernottamento in rifugio ci pensa non due, ma, anche tre volte - ammette Mauro Marucco, presidente del convegno delle delegazioni regionali del Club Alpi[illegible] Italiano di Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte (dove il Cai può contare [illegible] esercito [illegible] circa 64 mila iscritti, 17 mila solo nel Torinese) -. La crisi generale non risparmia chi frequenta le montagne».

In più quest'anno anche [illegible] tempo non è dei migliori. «Lunedì mattina all'esterno del rifugio la temperatura era di sei gradi sotto lo zero» [illegible] ta Giuseppe Reolfi, responsabile del "Cibrario", gestito dal Cai [illegible] Lanzi, a 2616 metri di località Peraciaval, tre ore di scarpinata partendo dalla frazione Margone di Usseglio. Lui e l'ex presidente del Cai della sezione di Lanzi Giuseppe Tempo, il mese scorso avevano lanciato l'allarme di rischio chiusura. «Perché [illegible] normative assurde alle quali dovremmo adeguarci - illustra Reolfi - [illegible] avere cantine lavabili e diverse uscite di sicurezza, lucidare costantemente gli storici pavimenti in legno ed acquistare il pane ogni due giorni. Regole da albergo e non da rifugio alpino».

A 2642 metri di quota del «Tazzetti» (del Cai di Chieri), che domina la Valle di Viù, una dozzina di escursionisti al giorno in mezza pensione ci [illegible] sempre stati. Al «Daviso», sulle montagne di Forno Alpi Graie, 24 posti letto del Cai di Venaria, dicono che «l'affluenza è scarsa, [illegible] raggiungono gli affezionati, i [illegible]hi alpinisti, per fortuna la settimana scorsa è arrivata [illegible] comitiva di venti persone».

In leggera controtendenza c'è il «Pontese», a 2217 metri di altezza nel Vallone di Piantonetto, nel Parco [illegible] Gran Paradiso, tappa obbligata per chi arrampica. «A luglio abbiamo lavorato bene con gli stranieri - dice soddisfatta Mara Lacchia -. In questo primo scorcio di agosto c'è stata una flessione, ma era inevitabile, si registra annualmente». Intanto la gestrice sta preparando la grigliata di Ferragosto e una cena siciliana, fissata per sabato 27. «Sono iniziative che, mi auguro, attirino delle persone» conclude la gestrice del Pontese, 70 letti e 35 euro per la mezza pensione. [illegible] alla fine [illegible] settembre è già pronto [illegible] weekend per le famiglie: un'offerta conveniente per cercare di far imboccare un sentiero a qualche anima in più.

Anche se il denominatore [illegible] per tutti i rifugisti è la netta diminuzione degli escursionisti, non sempre compensata dall'arrivo degli stranieri, considerati ottimi camminatori e frequentatori dei nostri rifugi. Soluzioni? «Ad ogni fine stagione c'è sempre l'impegno a ritrovarci e a promuovere meglio l'attività dei rifugi alpini: puntualmente non succede nulla e [illegible] si ritrova all'inizio della prossima estate con gli stessi problemi lasciati mesi prima» dicono sconsolati alcuni gestori di rifugi.

RIORGANIZZATO IL SITO INTERNET

La Via alpina riparte sulle pagine del web

••• Tre anni dopo la sua inaugurazione il sito internet www.via-alpina.org è stato interamente riorganizzato. La Via Alpina, il primo itinerario escursionistico che collega gli otto paesi alpini (Italia, Austria, Svizzera, Fran[illegible], Germania, Slovenia, Liechtenstein e Monaco), è ormai una realtà. I cinquemila chilometri di sentieri sono tutti segnati e in ogni punto tappa è a disposizione dei visitatori un pannello informativo plurilingue. Grazie a cartine interattive in varie scale il nuovo sito propone un accesso, in cinque lingue, all'insieme d'informazioni pratiche relative a ciascuna delle 341 tappe. Per ogni punto di passaggio sono inoltre indicati i contatti per informarsi sulle condizioni in tempo reale e le possibilità di pernottamento.

Spiegano gli ideatori: «La Via Alpina è un invito a valicare le frontiere per partire alla scoperta del patrimonio naturale e culturale delle Alpi». Nel corso dei prossimi tre anni, grazie a un finanziamento dell'Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e di ciascuno dei paesi alpini nell'ambito del programma Interreg IIIB Spazio Alpino, saranno avviati dei partenariati con gli uffici del turismo, gli albergatori, le guide, gli accompagnatori e i tour-operator, nell'intento di offrire agli escursionisti dei servizi di alta qualità.

CHIVASSO. SI RIQUALIFICA ANCHE VIA DEL COLLEGIO

Cento posti auto a ridosso del centro

Diego Andrà

Sono in arrivo a Chivasso cento nuovi posti auto. Prima della pausa per le vacanze, la giunta ha approvato la delibera per l'acquisizione bonaria di alcuni terreni per complessivi [illegible] mila metri quadrati tra via Orti e la Tangenziale Sud ormai in via di completamento, vicino al deposito degli autobus della GTT: si tratta del primo atto che consentirà la realizzazione di un nuovo parcheggio a pochi passi dal centro cittadino.

Non si ferma dunque la politica della creazione di parcheggi messa [illegible] atto dal Comune nel corso di questi anni. Un costante potenziamento promosso dal sindaco Andrea Fluttero, che spiega: «E' un progetto importante perché quest'area si trova in [illegible] posizione assolutamente strategica per la città. Infatti è situata vicino [illegible] [illegible] sportivo "Paolo Rava", molto prossimo ai plessi scolastici Itis, Demetrio Cosola e Marconi, poco distante dall'area mercatale: insomma assolve egregiamente la fruizione di parcheggio cosiddetto di portà».

Intanto l'amministrazione ha già deciso che il parcheggio di via Orti sarà rigorosamente libero. Saranno sicuramente soddisfatti gli automobilisti, in quanto oggi trovare un posto macchina [illegible] a pagamento a pochi passi dal centro non è [illegible] facile. E poi sarà di particolare supporto e di servizio alle realtà esistenti in quella posizione di territorio. Intanto un altro parcheggio per oltre 50 posti auto è in fase di realizzazione in via Togliatti.

Intanto nel centro [illegible] chivassese è partita la riqualificazione di via del Collegio, nel tratto compreso tra via Torino e via Caduti per la Libertà. Anticamente questa via [illegible] de[illegible] via della Ruta e pare che nell'alto Medioevo fosse il quartiere del commercio ebraico; all'angolo [illegible]n via Torino, dove oggi si trova il caratteristico Bar [illegible] Panico», doveva esserci la Sinagoga. In tempi più recenti, lungo via del Collegio, fu collocata la sede [illegible] [illegible] frequentatissimo collegio femminile da cui deriva il nome attuale. «Il restyling di questa strada s'inserisce nel quadro complessivo di graduale ristrutturazione del centro storico. Poi con la ristrutturazione del vecchio convento [illegible] un [illegible] plesso alberghiero da parte di Mario Bonardo, una riqualificazione complessiva di questa via era quanto mai indispensabile» sottolinea il sindaco.

COOPERAZIONE

Impianto sportivo [illegible] Senegal [illegible] i fondi [illegible] Pino

••• «E' fondamentale il rapporto diretto con una realtà specifica. E' l'unica strada per collaborare in modo efficace con i paesi africani». Dino Violanto, assessore allo sport di Pino Torinese, è soddisfatto ora che la struttura sportiva per gli studenti dell'"Ecole 19" a Parcelles Assainies in Senegal è diventata una realtà. Per l'inaugurazione dell'impianto, realizzato con il contributo del Comune piemontese, è volato fino a Dakar. E' nato un complesso sportivo con una piattaforma per giocare a basket e a pallavolo, gradinate per gli spettatori, una buvette. Costo complessivo: 24.000 euro.

[illegible] ALGERINO RUBA IN UN SUPERMERCATO E COLPISCE DUE AGENTI

Vigili urbani impegnati in un controllo notturno in piazza Vittorio

Full contact contro i vigili

Aveva fame Noureddine, l'altro giorno. Tanta fame. E allora è entrato nel supermercato, il primo che [illegible] sulla [illegible] strada: il Gs di corso Turati. Spedito, è andato verso il reparto degli alimentari. Barba lunga, vestiti un po' trasandati, non ha guardato in faccia nessu[illegible] Cercava cibo e s'è messo a scrutare gli scaffali. [illegible] afferrato una pagnotta dal cesto del p[illegible] e [illegible] grosso pezzo di formaggio, dal bancone dei latticini: poco [illegible] [illegible] quanto gli bastava per calmare i morsi dello stomaco.

Poi, sempre con la testa bassa, assorto nei suoi pensieri, si è diretto verso l'uscita. Le com[illegible] l'hanno visto andarsene con quella roba e l'hanno inseguito: «Signore, signore, dove va? Deve pagare, [illegible] può andarsene così...» Ma lui sempre muto, sempre a testa bassa ha continuato a camminare.

Una pattuglia dei vigili urbani [illegible] intervenute a dare man forte alle commesse. I vigili [illegible] avvicinati, hanno provato a bloccarlo. E lui ha reagito: esperto di full contact, s'è liberato del primo e ha proseguito la marcia. Ancora qualche passo ed è arrivato il secondo vigile. Noureddine non s'è scomposto: ancora qualche mossa ben calibrata e s'è tolto di torno anche il secondo. Per bloccarlo c'è voluto del bello e del buono.

Alla fine lo hanno ammanettato e accompagnato nell[illegible] del comando, in [illegible] XI febbraio. Per Noureddine Djebbar, 38 anni, algerino d'origine, sono scattate le manette. È accusato di resistenza e lesioni. I vigili feriti, invece, ne [illegible] per 5 e 10 giorni.

Più tardi, mentre la polizia municipale stava completando i verbali d'arresto, Noureddine ha chiesto scusa: «Avevo fame, volevo soltanto mangiare. E non volevo che mi portaste via così il mio cibo». [l. pol.]

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Controlli in [illegible] Manette per cinque [illegible]

••• Cinque extracomunitari arrestati, otto espulsi e altri sei accompagnati al Centro di accoglienza temporanea di corso Brunelleschi: è il bilancio dei controlli straordinari effettuati dalla polizia negli ultimi due giorni, nell'ambito della operazione «Ferragosto sicuro», per ridurre al minimo furti ed episodi di microcriminalità. Le verifiche, operate dal personale del commissariato San Secondo, hanno interessato edifici privati e molti phone center, tutti nell'area del quartiere di San Salvario e del parco del Valentino. I controlli straordinari in centro proseguiranno nel week-end di Ferragosto.

Inbreve

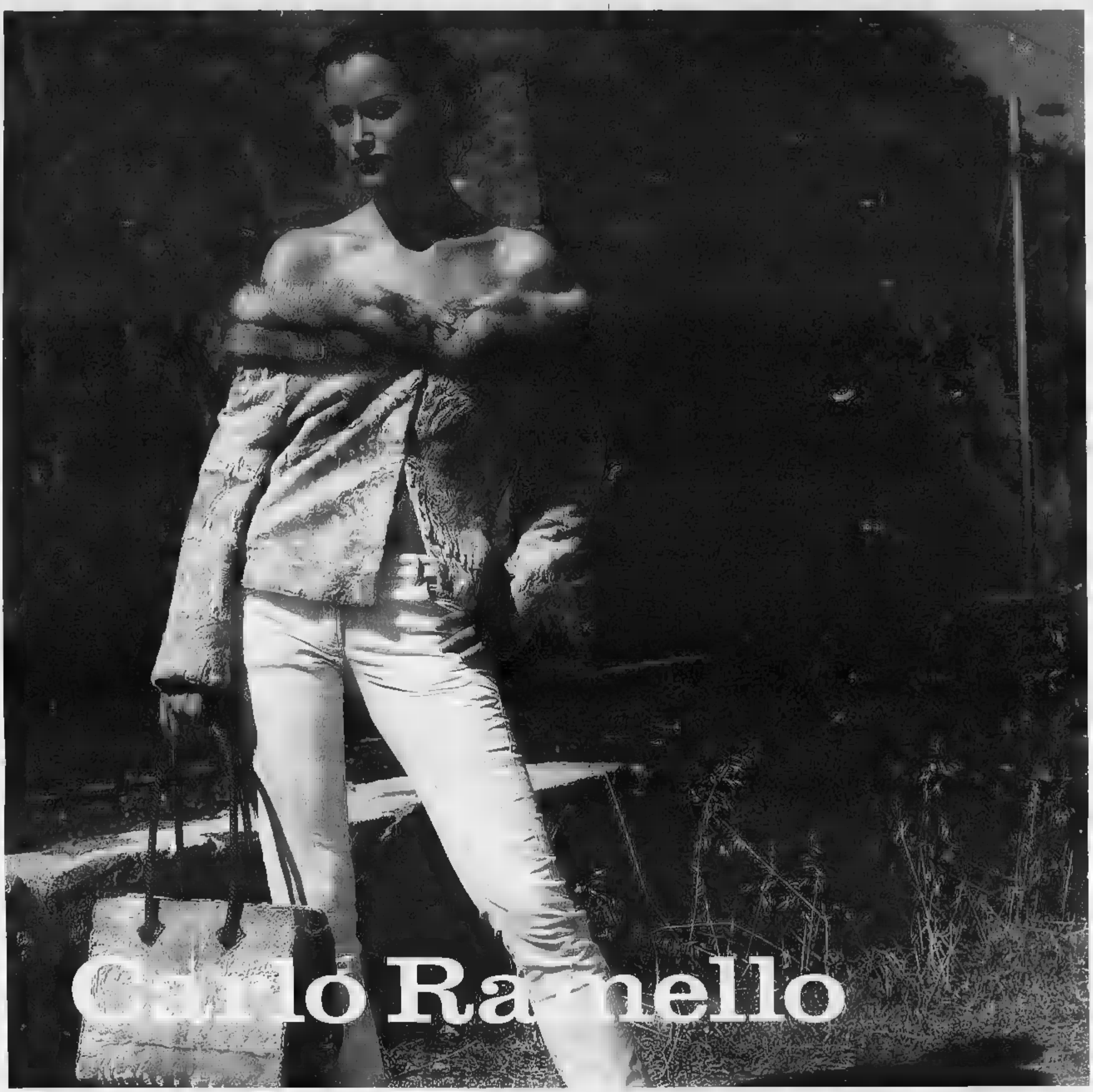
San Didero
Si ferma per prendere [illegible] caffè e la sua auto è distrutta da un incendio
I vigili [illegible] fuoco [illegible] Susa [illegible] intervenuti a S. Didero dove si era incendiata una Punto. L'allarme era arrivato dalla stessa proprietaria, S.G. di Busselano. La donna aveva posteggiato l'utilitaria in località Baraccone ed era entrata [illegible] un bar per un caffè. Pochi minuti dopo è uscita ed ha visto alzarsi le fiamme dal vano motore.

Ceresole
Nel cuore della diga Aem al Serrù
Domani dalle 11 alle 16 al Nivolè, viene proposta ai visitatori l'iniziativa «A tu per tu con il ricercatore del Parco», ovvero [illegible] [illegible] osservazioni [illegible] cannocchiale e la spiegazione delle tecniche di monitoraggio del camoscio. Il giorno di Ferragosto, alle 11, in località Serrù, si entra «Nel [illegible]e della diga», con la visita allo sbarramento [illegible] Serrù a cura dell'Aem. Info e prenotazioni 348/231.23.90.

Avigliana
Va a fuoco il televisore pensionata lo spegne
Attimi di paura per un'anziana [illegible] donna di Avigliana, che mentre stava tranquillamente seduta davanti al televisore, ha visto uscire dall'apparecchio alcune fiammelle. In pochi minuti, Piera Girard, [illegible]dente in via Don Balbiano, al secondo piano di una palazzina, si è ritrovata completamente avvolta dal fumo. Per nulla impaurita ha telefonato al 115; in attesa dei pompieri, ha riempito una bacinella di acqua e l'ha rovesciata sull'elettrodomestico ormai distrutto.

Calcio
Per la Coppa Italia Ivrea va a Casale
Nel primo turno del girone A di Coppa Italia di serie C, mercoledì 17 agosto: Casale-Ivrea. Domenica 21: Ivrea-Novara. Mercoledì 24: Cuneo-Ivrea. Mercoledì 31: Ivrea-Sanremese. Mercoledì 7 settembre: Pro Vercelli-Ivrea. Passano al secondo turno la prime due classificate del girone.

Bussoleno
Concerto dell'Assunta con la Filarmonica
Questa sera alle 21,15 presso i locali del Centro Polivalente nei pressi del ponte Camburzano, concerto dell'Assunta con la Società Filarmonica di Bussoleno. Domani, sempre nel centro polivalente alle ore 2, serata musicale organizzata dalla Pro loco con gli «Amici della Notte».



...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA
Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439.

Giorno e Notte

Appuntamenti

SPETTACOLI

Leggende dall'alpeggio

L'Associazione Viaggi con l'Asino e l'Archivio della Teatralità Popolare presenta «Al Mustrail Fiabe e leggende dall'alpeggio Musrail». Con Claudio Zanotto Contino e gli asinelli Geraldi- e Sommario. Spettacolo a lume di dela, sorseggiando tisane ai frutti di bosco. Informazioni al numero: 0124/329.195.
Alpeggio Musrail, Alpette, ore 21

VARIE

Statue viventi

Durante l'intero pomeriggio, appuntamento per grandi e piccini con mimi e statue viventi che rappresenteranno la natura e il ciclo delle stagioni, oltre a maschere pittoriche, personaggi storici, monumenti ispirati alla cultura barocca e alle statue delle piazze italiane. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/0089.886.
Gallery» - Lingotto, Nizza 230-262

Mostra-mercato

programma la nona «Mostra mercato dei prodotti naturali e mestieri valli» a cui partecipano artigiani e aziende agricole. Dalle 9: visita alla centrale idroelettrica di nella roccia di Pian Sulè. Alle 15 esercitazione dimostrativa del so alpino. Alle 17 distribuzione di salmerini fritti. Informazioni numero: 0123/83.720; protocousseglio@libero.it.
Usseglio, Valli di Lanzo, dalle ore

Classica

Per la rassegna «I fiori musicali» organizzata da «Piccola Accademia Musicale le Due Note», concerto per organo e tromba in onore della Festa dell'Assunta. Suonano Flavio Bar (tromba) Omar Caputi (tromba).
Fenestrelle, chiesa di San Luigi IX, ore 21

CORSI

Laboratorio Trovariso

Sono aperte le iscrizioni «Laboratorio Trovariso» organizzato dal Festival Nazionale del Cabaret e da Mauro Giorcelli. Si tratta di un'«officina» in cui si forgiano e rifiniscono i nuovi lavori dei comici che hanno partecipato o intendono partecipare al Festival. Informazioni al 011/386.234

FESTE

Magia

Per il cartellone del «Punto Verde La Tesoriera», oggi alle 16,30: pomeriggio magia e animazione per tutti. Dalle 21,30, laboratorio di danza latino-americana. Info: tel. 011 443.54.51.
La Tesoriera, corso Francia 192

Danza

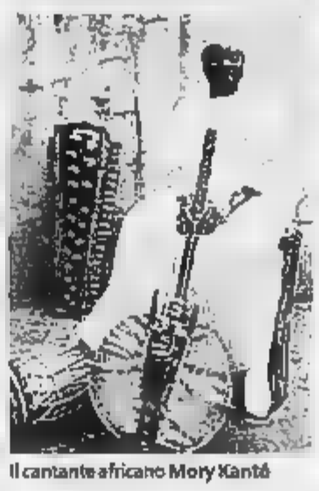
Per la «Festa Tropical Latina», grande spettacolo danza Jorge Reyes y su banda e con le ballerine di Cuba. Ingresso gratuito.
Parco della Pellerina, ore 21

A PINASCA

Esposizione di oggetti lusso valligiani
Abiti femminili e arredi dell'Ottocento

I costumi, i mobili, gli oggetti e persino l'attrezzatura sportiva. Uno spaccato di mondo valligiano tempo che fu, nel repertorio presentato dalla mostra «Lusso di Provincia. Abiti femminili e arredi dell'Ottocento», in programma da oggi sino al aprile al Museo Abitare in Valle, Cascina La Marchesa a Pinasca. L'esposizione è organizzata con il patrocinio del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino ed è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabati e festivi prenotazione (info: 0121/809.101 o 0121/800.716

I mitici Europe oggi in Piemonte per l'unica tappa italiana



Il cantante africano Mory Kanté

Bardonecchia: stasera Europe martedì il ritmo di Mory Kanté

Paolo Ferrari

I ritrovati Europe propongono come appuntamento clou dell'agosto piemontese, con il concerto di stasera alle 20,30 al Campo Smith di Bardonecchia.

Organizzato dal Belvedere Resort, è l'unica tappa del gruppo in Italia e richiamerà ammiratori anche dalla Francia. Paese che a metà Anni fu certo risparmiato dal ciclone glam rock svedese, che si impose tutto il continente con un album, «The Final Countdown» venduto in oltre 10 milioni di copie. Le ragazzine si strappavano a quei tempi i elli per amore delle lunghe chiome nordiche del tenebroso Joey Tempest, ma la pacchia non durò a lungo. Seguirono altre pubblicazioni e tournée, poi il collasso; 15 dopo la disgregazione, la formazione originale ora tornata unita, con un nuovo cd in studio, «Start From The Dark», e nuovi giri live sui palchi di tutto il mondo. Tra i Paesi più reattivi e da annoverare proprio l'Italia, che lo scorso inverno ha garantito alla banda tempestosa affollate platee.

Tra le iniziative del vulcanico staff di stanza a Bardonecchia e ora anche titolare dello storico Caffè Medail, figura l'organizzazione di due convogli Trenitalia per raggiungere Bardonecchia da Porta Nuova: partono da Torino rispettivamente alle 18 e alle 18,35, con ritorno dopo mezzanotte. Il biglietto costa 28 euro alla cassa.

Un altro appuntamento importante a Bardonecchia è proposto dal Comune per martedì 16 con un concerto gratuito.

Al Campo della Fiera dal Borgo Vecchio il cinquantacinquenne Mory Kanté, v dell'afro pop dai tempi in cui si trasferì dalla sua Guinea al vicino Mali per arruolarsi nella storica formazione della Band, rivoluzionaria presenza musicale. Era il 1974, e per i due leader del gruppo, Salif Keita e lo stesso Kanté, si apriva la strada rispettive carriere soliste da capogiro. Nel caso del cantastorie suonatore di kora guineano, l'apice del so sarebbe nel 1988 con l'album «Akwaba Beach» e il suo fatale, «Yéké Yéké», prima in classifica Francia, presenza stro «Superclassifica Show» e primo singolo venduto nel mondo da un artista africano (oltre il milione di esemplari).

Mory Kanté ha proseguito in seguito la propria carriera con la sicurezza e la dignità del fuoriclasse, fino trovare con il recente «Sabou» il gusto per il ritorno alle radici acustiche e alla canzone assoluta con gli strumenti della tradizione Mandingo, dal «balafon» allo «n'gong».

In veste ambasciatore F.A.O. si presenta sulla piazza di Bardonecchia per serata gratuita; la Rete Comuni Solidali invita comunque a sostenere con offerte i progetti di sviluppo. Fedele al nuovo corso del leader, la band sale sul palco alle 11, per full immersion nell'Africa occidentale.

Cinema riapre l'ascensore

Il 15 agosto il museo sarà aperto dalle 9 alle 20. Oltre all'allestimento permanente, il pubblico potrà anche visitare due mostre. La prima è «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema della fantascienza», che espone pezzi unici, 300 manifesti e locandine. La seconda si intitola «Angelo Frontoni: sul set», e presenta cinquanta riproduzioni in grande formato. Da oggi, inoltre, riapre al pubblico l'ascensore panoramico del museo, che permette di raggiungere la cupola della Mole. Per informazioni: 011/813.85.11

Misteri al Museo Scienze Gaber a Oulx e Fenestrelle

Misteri ombre al Museo di Scienze, in via Giolitti. Da stasera (ore 21) sino a lunedì , il Museo ospita «La finestra dell'orrore» di Courteline, nell'allestimento del Gruppo Artisti Associati diretto Paolo Trenta. Nella Parigi dei primi del '900, uomo gravano pesanti sospetti segreto sembra nascondersi dentro la sua casa.

«Giorgio Gaber: libertà non è» in cartellone domani e lunedì, ore 21,30 parco Teatre d'Ou di Sauze d'Oulx. Lucilla Giagnoni e Bruno Maria Ferraro sono gli interpreti dello spettacolo, diretto da Ivana Ferri e presentato per il «Sauze d'Oulx Teatro Festival»: un percorso tra i «piccoli spostamenti del cuore» che inducono a una lettura del presente originale e fuori clichè.

La rassegna «Sentinelle delle Alpi» prevede, per stasera alle 21 al Forte di Fenestrelle, Otravez in «Trabazask. André che raccontava storie». Domani, nella stessa sede, Edoardo Cerea Assemblea Teatro in «L'aria triste che tu amavi tanto. Omaggio a Luigi Tenco». Ancora a Fenestrelle, lunedì, Bruno Cerutti in «G (semplicemente)», altra «serata con il teatro-canzone di Giorgio Gaber. [si. fr.]

I ristoranti i in (AC: aria condizionata DH: dehors)

ZONA

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Alla Mole, v. Verdi 12, 011 817.47.60
Al Pigarop, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 70, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26 (solo cena);
Babette, v. Alfieri 18, t. 011 892(solo cena);
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382 ;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 (solo cena); (AC) ;
Sunset v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH) (solo cena);
Bruschetteria Pautasso, p.le Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chatopane, v. s. Massimo 4, t. 011 , (AC);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC) (solo cena);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Bazaro, p. della Consolata 3/f t.011 436.90.54;
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 96 (solo cena);
La Bodeguita, v. M. 8/E, tel. 011 5, (AC+DH);
La Campana, v. xx Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Fila, v. Principe Amedeo 9, t. 011 530.634 (DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l. go Montebello 36, tel. 88.34.90 (AC+DH);
L' Angolo, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
La Montagna in vetrina, P. E. Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10(AC+DH);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kashmir, v. Gioberti 4, t. 011 338.493.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Matsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Porto di Savona, p. Vittorio Z, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Saves Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, L.go IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Trattoria Al dente, v. Orfane 19, t. 011 431.03.45;
Tre Galline, v. Belfanti 37, t. 011 436.65.53(AC) (solo cena);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.24, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.336;
Vittoria, v. Carlo Alberto , t. 011 541.923;
Volver (argentino), v. Bidone 7, t. 011 566.05.24 (solo cena);
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.49.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SALVARIO

CENTRO

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Catullo Ciacci barca Genoa sul Po, c. G. Gabbei 3, t. 011 535.35.55;
Chianti, v. Solferino 13, t. 011 6505818;
Conti di Salutzo, v. Saluzzo 35, t. 011 650.73.14, (AC);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Fluido, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.57 (DH);
I bassi tondi, c. Tito II, t. 011 650.49.20;
Il filo di Arianna, v. Pr. Tommaso 2, t. 011 660.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Sidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Penolan, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flagrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, ;
L'antica sinoira, v. V. Monti 8, t. 011 655.738;
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
CINESI:
Kota Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.16;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SECONDO

Flà, v. Marco Polo 40, t. 011 503339 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.487, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.095, (AC) (solo cena);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nikao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Oo-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La zoppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011.389.711;
Osteria del 62, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH) ;
Rietò Civasso, v. Martiniana 14, t. 011 382.13.28 (AC);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombroso 4, t. 011 .10;
CINESI:
Giardino florito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, ;
Ying Chen, c.Trapani 139/d, t. 011 385.810, (AC).

- CIT

POZZO STRADA

Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
La chiocciola zia Baba, v. , t. 011 433.22.13 (AC);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
CINESI:
Chen Lun, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 729.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Micol, Str. Della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Saluzzo 24, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupp, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. s. Donato 70, t. 011 473.36.24;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
o, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
Rotonda Facchinetti, v. Pianezza 185, t. 011 455.68.04(solo cena).
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);.

Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065. (AC);
Rua Lé Du, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

VANCHIGLIA

Café à Huitres, v. Modena 51, t. 011 247.58.61 (solo cena) (AC);
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Magarabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 66.08;
O'Saracano, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. F: Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Ristoro dei commercianti, p.F. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Sapor Divino, v. Borgo Dora 25, t. 011 436.51.04 (DH);
Sciuscià, l.go Po Diaz. 2 t. 011 817.02.58 (AC);
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vezza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH.
Zero, v. Torino 3, T. 011.812.92.43 (AC);
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525,
La Trattola, c. S. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

BARRIERA DI

M. CAMP A -

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.69.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Mantorelli 43, t. 011 205.21.55;
Chris e Max, v. Stradella 122/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Claudio, c. Palermo 91, t. 011 286.030(AC);
Da Carla, c. Regina 63, t. 011 83 cena);
Enogustolo, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Gec, v. Foligno 89, t. 011 212.023, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Il Gattero, v. Mantorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare, , t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Grigilia, v. Randisone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.65, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t 011 282.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 61, t. 011 226.94.66;
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82,(AC+DH).
CINESI:
Fa-Ming-Juan, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Castelgelfino 41, t. 011 221.53.85;
Hunli, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.98;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;

S. RITA -

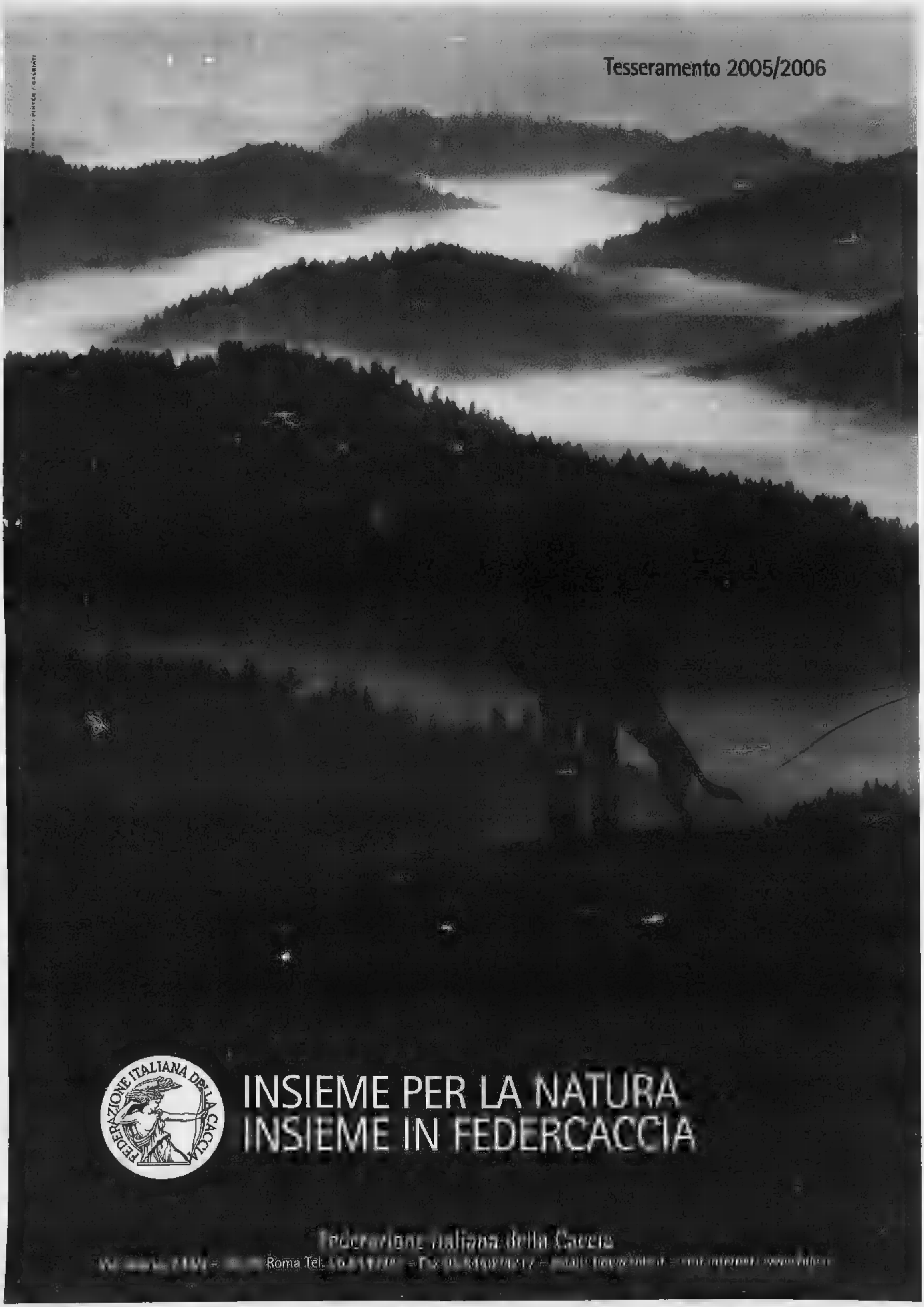
LINGOTTO

Al Chibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.51.15 (AC);
Bella Bari, c.so Sovietico 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bicchero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Delfino Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entrecôte, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Estito, v. Vinovo 8, t. 011 653.60.45 (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 19, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, v. Guido Reni 125, t. 011 309.85.61, (AC);
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 (DH);
Miseria e nobiltà, v. Lesegno 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 29, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Red fort, v. Piana 7/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Piana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, l.g. Orbassano 60/bis, t. 011 45.41;
Sotto la Luna, v. Capena 54, t. 011 329.34.15, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. G 144, t. 011 322.200, (AC)
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zeus, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Jng, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Da Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Lo Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.06.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Panse Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

M. -

CAVORETTO

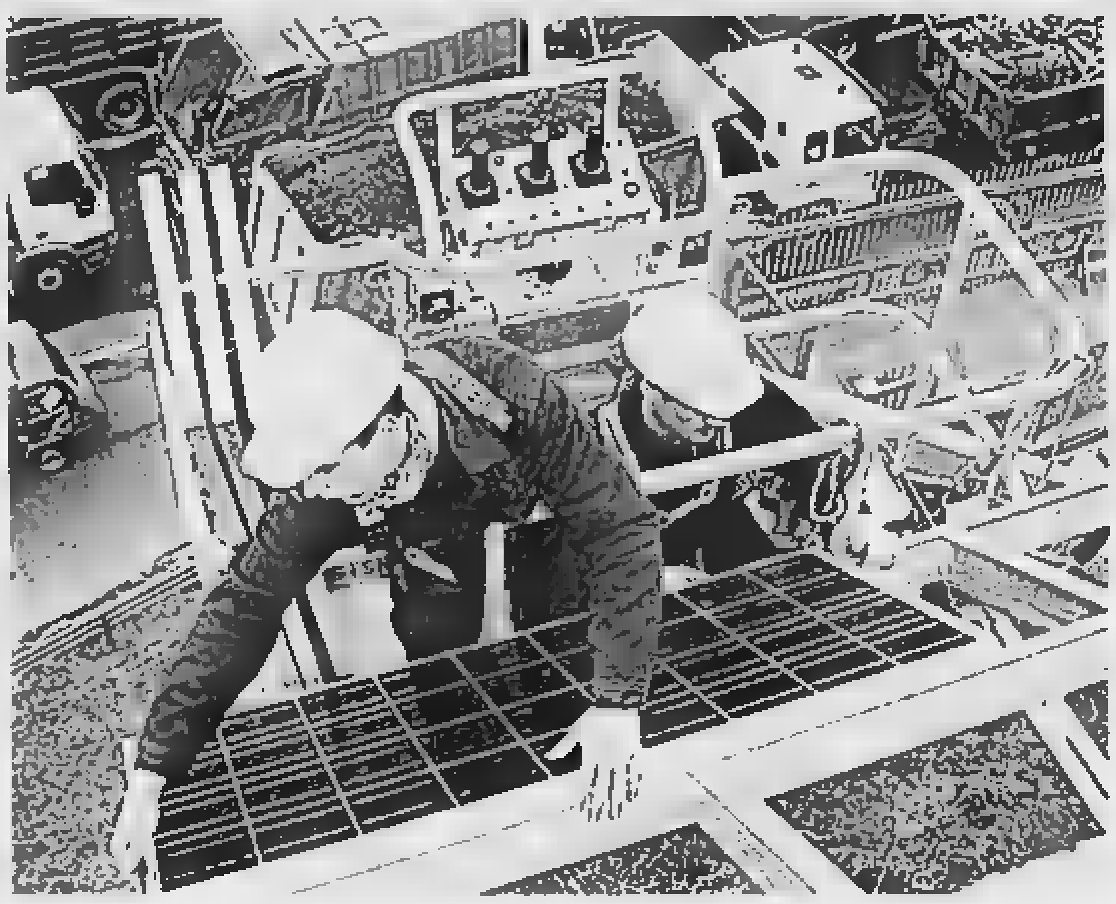
Alberoni, c. Moncalieri 288, t.011 661.58..33(AC+DH);
A la merenda sinsira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, str. Campagnino 9, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
Basilii Centrale, str. Moncalvo 102,t. 011 696.83.86, (DH) (solo cena);
, str. Comunale S. Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, Cantman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 5, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 .48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Gli imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.05.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (AC+DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 455, t. 011 661.07.50;
La Cricca, v. Torello 6, t. 011 819.92.67 (DH);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Grigia, str. al Ronchi 84, t. 011 561.29.20, (DH);
La medusa, p. Pauri 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Nuova Topia c. Moncalieri 478, t. 011 661.04.36, (AC+DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 .17, (solo cena, DH).
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.58.08, (AC+DH);
Osteria dell'Nernada, p. 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC): (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 661.21.45;
Tacco Loco, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Unione Familiare Maiglie, c. Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Giunca, c. Moncalieri 29, t. 011 660.47.20;
La via della seta, c. Casale 162, t. 011 819.65.57;
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
È comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.


Tesseramento 2005/2006
INSIEME PER LA NATURA
INSIEME IN FEDERCACCIA
Federazione Italiana della Caccia
Roma Tel:

A disposizione [redacted] consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di [redacted] artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta [redacted] ridotta [redacted] non è facile trovare [redacted] servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) [redacted] ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla [redacted] di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è [redacted] breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni [redacted] categoria e delle associazioni dei consumatori, che garantiscono [redacted] corretto e trasparente rapporto [redacted] artigiani [redacted] committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera [redacted] commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate.*
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via [redacted] Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it.*



ESTATE [redacted] CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto soccorso casa

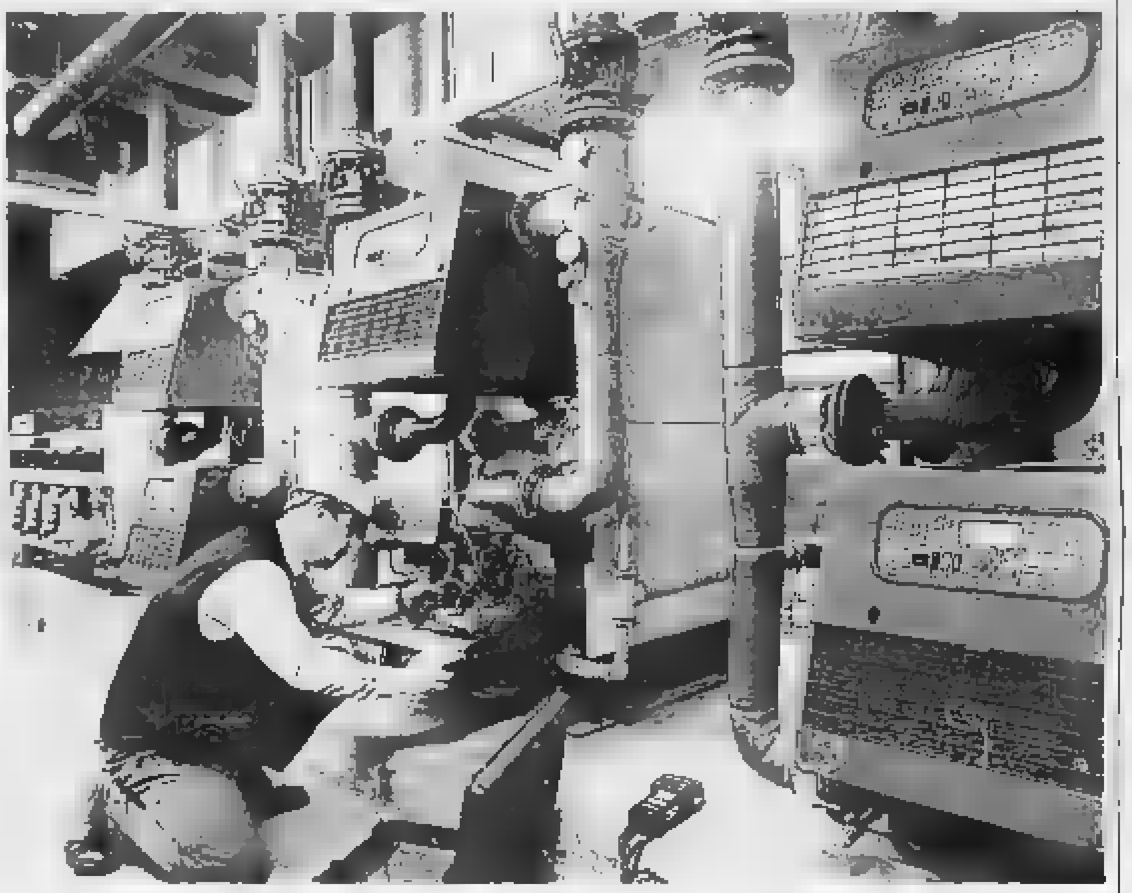
Anche nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

- **A** - elettricisti
- **[redacted]** - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
- **C** - artigiani nel campo di impianti [redacted] riscaldamento [redacted] di climatizzazione
- **D** - idraulici
- **E** - impianti a gas
- **F** - ascensoristi
- **[redacted]** - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Alimp di Reggiero Giovanni Maurizio, [redacted] Rosselli 101 B/C **Torino**, tel. 0113042860 (A - B), aperto tutto il mese.
Altieri Davide, via Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358185479 (A - B), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Bertarelli & C., via Petitti 22 **Torino**, tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto.
2 Esse Impianti sas [redacted] Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
A & C Ascensori snc di Catenazzo Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura [redacted] il mese, fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, [redacted]. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo zona Santa Rita e adiacenti.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 [redacted] 17-31 agosto anche notte e festivi.
Bertoncin Claudio, via [redacted] 119 **Torino**, tel. 3356379964 (A), apertura tutto il mese.
[redacted] Giampaolo [redacted] C. snc, strada della Pronda 19 **Torino**, tel. 01170700600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangione Felice, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - [redacted] - G), apertura 27-31 agosto.
Correr Gas [redacted] Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
Centro [redacted] di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese [redacted] agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Coa-Fer Elettroservizi di Confietto Davide, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Capotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - [redacted] - C) aperto tutto il mese.
Costaber srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese interventi solo su impianti di allarme.
[redacted] Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto. fest/not. 3355730508
DS Dimensione Sicurezza [redacted] Castagna [redacted] & Lo Presti Leonardo, [redacted] Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due [redacted] Impianti [redacted] Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Donatacci [redacted] e C. snc, via Feroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. [redacted] De [redacted] Maurizio, via Candiolo 14/3, **Torino**, tel. 0116053327-3355966595 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Edileletric [redacted] Vacca Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 01119703588 ra-fax 0119703849 - 3334307299 - 3481498440 (A - B), apertura tutto [redacted] per chiamata notturna e festivi 3334307299 - [redacted] - installazione impianti elettrici, opere [redacted] ed impianti radiotelevisivi.
EdilImpianti srl, [redacted] Giosuè Borsi 104, **Torino**, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ellesse [redacted] Ermanel Silvio, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503858 - 3476822897 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il mese.
E.Co Service [redacted] Pampinella Giovanni, [redacted] Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Edil Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, [redacted] Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Falisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 011720824 - [redacted] (A), apertura [redacted] 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321(C - [redacted] - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service [redacted] di Paolo geom. Bisson [redacted] Associati, via Muraglio [redacted] **Torino**, tel. 0113853828 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti [redacted] Giagnotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3478268093-011219882 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ghignone Marco, via Valentino Carrera 46/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Giò Lamp Di Debegnach Giorgio, corso Sebastopoli 159 **Torino**, tel. 011393618 (A), apertura 1-13 agosto.
G.S.M. [redacted] di Salaci Giovanni [redacted] Salvatore, piazza Chironi 1/B15 **Torino**, tel. 0117495858 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.



I.T.P. Impianti Termici Piemonte [redacted] Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica [redacted] Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese [redacted] Prono Lorenzo, via Asinari [redacted] Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di [redacted] Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - [redacted] - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas [redacted] Mella Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - [redacted] - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici [redacted] & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il [redacted]
La Termoidrogas [redacted] di Nardella [redacted] Silvano, [redacted] Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - [redacted] - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di [redacted] Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo [redacted] 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - [redacted] (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti [redacted] Di [redacted] Eugenio [redacted] C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0112201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti di Annunziata Antonio, c[redacted] Venezia 33/B **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, tel. fest./not. 3356771802 - 011250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, [redacted]. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Nuova Idrotermica s.n.c. di Buttacavoli Giuseppe [redacted] Tonin Mauro, corso Regio Parco 171/A **Torino**, tel. 3476077847 - 3494623727 (C - D - E - G), apertura 1- 13 agosto.
Sa.Ba. Impianti di Sandri Marco, via Guido Reni 96/38 **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - [redacted] - G), aperto tutto il [redacted].
Secur 2000 s.n.c. [redacted] Conti Fiorenzo [redacted] Musso Guido, via Ventimiglia 16 [redacted]. 7 **Torino**, 0116630712 - 3287153302/03 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 335689597[redacted] (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
New Line s.a.s. di Perola Paolo [redacted] Riccardo & C., via Gioberti 88, **Torino**, tel. 3472734267 - 3355291093 (A - B), aperto [redacted] il mese.
Nuova Italtermo [redacted] Favatà Leonardo, via Sobrero 27/bis **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Sacco Stefano [redacted] C, via Lessona 29/A Torino, tel. 0117495891 (C - [redacted] - E), apertura 21-31 agosto.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peleso Vincenzo, via Casati [redacted] **Torino**, tel. 0117070729 - [redacted] (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di [redacted] Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, [redacted] Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti [redacted] Riccardo Saccotelli, via Oglaro 32 **Torino**,tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti [redacted] Roberto & C. snc, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 3356904966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, [redacted] Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via [redacted] 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura [redacted] il mese, tel. fest/ [redacted] 3475347270.
Schinco Nicola, corso Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - [redacted] (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Tebe [redacted] Maro Tebia, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - [redacted]86 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
Torrini Massimo, [redacted] Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
[redacted] Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche [redacted] e festivi.
Zetaeffe Impianti [redacted] Zanelli [redacted]bio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili in provincia

[redacted] srl, [redacted] Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
Aimar Giovenale, via Alcale 4 **Osasio**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 1-12 e 24-31 agosto.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A- B), apertura 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
[redacted] Mauro, via Fucina 18 **Forte**, tel. 3494962946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Borello Carlo, via G. Rati 3 **Trana**, tel. 011933210 - 336382199 (A - B), apertura 1-11 e 21-31 agosto.
[redacted] Agostino, via Petrarca 21 **Nichelino**, tel. 0116271071 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nel festivi/notturni [redacted]. 3384836473..
B.M. di Badellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, [redacted] **Cimena**, tel. 0119813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
[redacted]ro Alfredo, Località Vauda 31 [redacted] **Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - [redacted] (A), aperto tutto il mese.
[redacted] Service [redacted] Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammaroto Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 [redacted] - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.
Canna di Carlone Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (A - [redacted] - G), apertura tutto il mese, [redacted]. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Beati C. e D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc di Arnaudo [redacted] C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grigoli Vincenzo, via Cesare Battisti 1 **Venaria**, tel 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto [redacted] il mese.
Di.M.A. di [redacted] Muro, via Pallavicino [redacted] **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
Double G. s.r.l., c. G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.
D.R.E. di Depetris Christian, via Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paolo, via Fatebenefratelli 15, **San Maurizio Canavese**, tel. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.
EL.LA di [redacted] Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119258513 - 3487163000 (A - [redacted] apertura 1-11 [redacted] 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Polliotto Valter, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Samoli Carlo, via V[redacted] 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
[redacted] Giuliano, via Ospedale [redacted] **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357108247 (A), apertura [redacted] il mese e festivi.
Feimar di Ramundo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria [redacted] **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
[redacted] Guido, via Torino [redacted] **S. [redacted] di Susa**, tel. 0119649069 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Meda di [redacted] Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
[redacted], via Val della Torre 52/C **San [redacted]**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera [redacted] **Piossasco**, [redacted] 0119065973 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Giordan s.n.c. di Giordan Dario e C., via G. Matteotti [redacted] **Pellice**, 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 1-13 e [redacted] agosto, emergenze solo su loro impianti.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Hidraulica snc di Schiavorani Simona & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.C.S. [redacted] Riva Renato, via Volvera 34 **None**, tel. 0119864930 - 3292129023, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto.
Idrogas di Cargnino Franco & C. s.n.c., via Sant'Ambrogio 61 **Villardora**, tel. 0119352620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese
I.M.I. di Martinelli rag. Giuseppe, Borgata Roggero 2 **Rubiana**, tel. 0119358693 (A - B - C - D - E - F - G), aperto tutto il mese, progettazione e costruzione camper, [redacted] e veicoli speciali.
I.T.S. [redacted] Innamorati Massimo, via Copernico [redacted] **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 - 335450576 (A - B), aperto tutto il mese, [redacted] festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. di Domenino Mario [redacted] C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, [redacted]. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 1-11 [redacted] 17-31 agosto anche notte e festivi
Mazzelettra di Portella Massimo, via Leopardi 30 **Collegno**, tel. 3488555575 (A), apertura 1-11 [redacted] 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti [redacted] di Morabito Roberto & C., [redacted] Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - [redacted] - C - F - G), apertura 28-31 agosto.
M.V. [redacted] Vuolo Angelo & C. snc, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il [redacted]. Tel. festivi 3356137025.
MBM [redacted] di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Nebiolo s.n.c. di Nebiolo Paolo, [redacted] 96 **Porte**, tel. 0121201762 (B), aperto tutto il mese.
Omni Frequens di Frola Mauro, via San Guglielmo 9 **Volpiano**, tel. 349474408 (A - B - C), apertura 1-19 agosto
Fanelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio & C. snc, [redacted] Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
Priotto Andrea, via Costa Cairussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Promoelektra Impianti Elettrici Civili [redacted] e Industriali [redacted] Cappai Ivo [redacted] C. s.a.s., via San Giuseppe 13 **Venaria**, tel. 0114591218 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Pichierri Amedeo, [redacted] Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
S.C.T. di T[redacted] Giuseppe, via Consolata 4 **Settimo Torinese**, tel. 0118953055 - 3683183007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Safe s.n.c. di Ferrero Roberto & C., via G. Falcone 6 **Scalenghe** fraz. Viotto, tel. 0119866576 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Seppé Roberto, via Mondoni 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477368239 (A), aperto tutto il mese.
Sicur Impianti di Morat Marco, strada Costagrande 84 **Pinerolo**, [redacted]. 012178778 - 3357051114, (A - B - [redacted] apertura 22-31 agosto.
Sima di Imbimbo Mario & C. snc, via Pelloussière 18/e, **Oulx**, tel. 0112621594 - [redacted] (A - B - F - G), aperto tutto il m[redacted] disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi [redacted] di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzatti [redacted], via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - [redacted] - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.
Termotecnica Latrecchiana di Latrecchiana Rocco, via Carmagnola 26/2 **Vinovo**, tel. 0119623374 - 3357624628 (C - D - E - G), aperto 22-31 agosto, fax 011343895.
TSA di Impedaglia Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, [redacted]. 0119576855-62-63 (A - [redacted] apertura 1-13 e 22-31 agosto.
T.S.Z. Impianti di Zampirolo [redacted], via Volturno 2 [redacted] **Torinese**, tel. [redacted] - 33363136/7 (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, sì festivi.
Vicacci di Vicari Luigi e C., via Torino 49 **Orbassano**, tel. 0119063259, (A), aperto tutto il mese.
Video*4 di Pettigiani Piero & C. s.n.c., via Susse 20 **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 - 0119646019, apertura 1-13 e 22-31 agosto.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto i paesi miei".

(Cesare Pavese)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Un operaio ha vissuto tutta la sua vita in città, stretto tra i ritmi soffocanti della civiltà industriale ■ le illusorie comodità della metropoli, Un giorno accompagna un amico nelle Langhe, e il contatto con i rituali senza tempo della vita rurale lo cambierà per sempre. Nella ■■■ opera d'esordio Cesare Pavese descrive con uno stile già maturo ■ ■■ linguaggio originalissimo ■■■■ le contraddizioni della modernità e dell'animo ■■■■ Un romanzo sempre attuale. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 14 agosto "Paesi tuoi" di Cesare Pavese a 5,90 ■■■■ più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

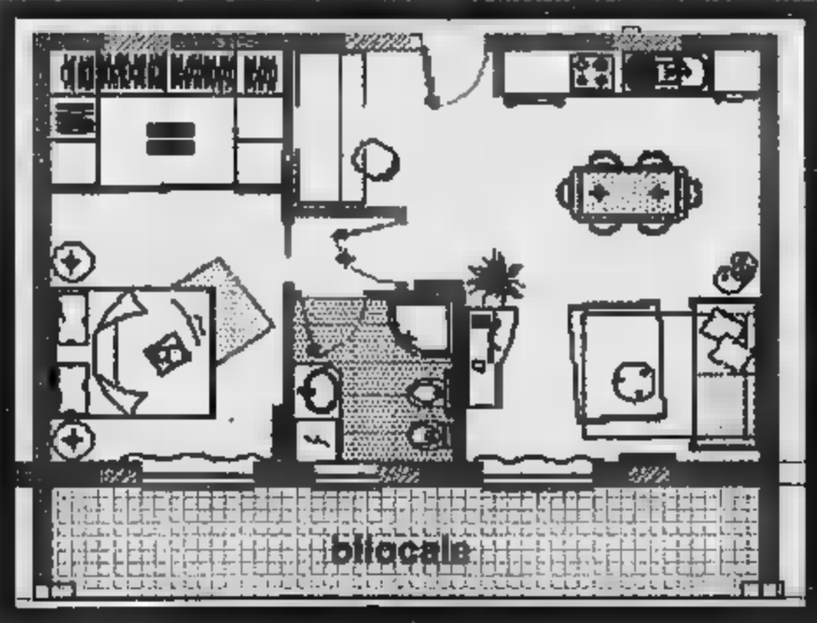
VENDESI

BILOCALI, TRILOCALI, BOX AUTO

Alberga

il Lusso di una

Scelta Esclusiva



Gruppo Verus la scelta che fa la differenza

marmi ...damenti avvolgibili esterni motorizzate ...asaforte

LA VETRINA MASTER...

non è richiesta mediazione

tel.0182555874 - 3351892325

[redacted]

BEVERLY [redacted] Santhià Il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 si balla liscio latino [redacted] dance questa sera "Marco Riboni" giovedì 18 un grande cantante "Pino Ferro" e poi spaghettata omaggio.

[redacted] C.so M. d'Azeglio 6, 011.6699560. Ore 15,30-18,30 e 21,00-01,30 [redacted] by Rocky & Veruska.

DU PARC giardinireali La Terrazza tel. 011.5215275 h 21,15 Teorema con Chessy e Elisa.

LE ROI ESTIVO h 21 Il giardino in [redacted]. Tel. 011.851989.

PATIO + [redacted] **DANCING ESTIVO** Ore 21 corso Moncalieri [redacted]. Tel. 011.6614841.

SEI PIÙ NEW BREAK [redacted] Medagli [redacted] San Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30.Chiuso il lunedì. Tel. 011.9640966. Ingresso riservato ai soci.

CRAZY ONE

Oggi dalle 16,00 alle 04,00 NO STOP LARA BELLI in MAXI SHOW

Prossimo spettacolo 18/08 con [redacted]

Piccolo grande [redacted] dai deliziosi sapori ROMANO

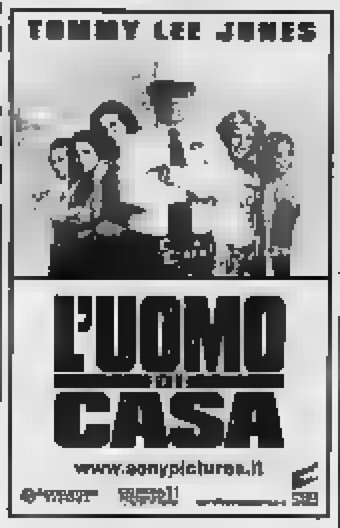
Un tocco di Zenzero

LadyFilm

REPOSI - GREENWICH - MEDUSA MULTICINEMA CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ MULTIPLEX

ROMANO

TOMMY LEE JONES



AL CINEMA MEDUSA

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia [redacted] comode poltrone.

MEDUSA MultiCinema

[redacted] mostre [redacted] e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.75.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sale studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della [redacted]
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., [redacted], ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8752). Mostra: «Accetti la sfida? Mucchi intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. [redacted]: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** ([redacted] Modane 16, tel. 011 198.31600). Chiuso per ferie, riapre il 23 agosto.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. [redacted] Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. [redacted] La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [redacted] 812.7390). Mostra permanente: «Gli attesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 [redacted]). Mostra: «Sportività italiana la nuova generazione», [redacted]/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX [redacted]bre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [redacted] e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. [redacted] 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** ([redacted] Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fi[redacted] 6/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun[redacted]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Vedi e vota del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 45 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: [redacted], ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29): Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZ**[redacted] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Chiuso per ferie, riapre il 19 agosto.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.[redacted]. Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Or[redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Corona d Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini [redacted] successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra in allestimento. Orario: tutti i giorni 10-13, 16-19, domenica 10-13 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.3031). Or.: gio., sab. e dom. 9-19.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. [redacted]. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: [redacted], sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]

TELESTAR
[redacted] Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.30 Saluti Salutissimi; 13.[redacted] Tg4 (anche alle [redacted] e 20); [redacted] Europa presente e futuro; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]**PPO**
[redacted].10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale

PRIMANTENNA
20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Il meglio [redacted] aubag; 22.45 Passerelle; [redacted].15 Autoccasioni; [redacted].30 Gnocchouse

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 22.45 Volpe rossa; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

QUINTA RETE
[redacted] Disco Italia; 20.05 La [redacted] italiana; 21.00 Tour [redacted] 2005; 23.00 Classifica italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 [redacted] tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

[redacted]**TE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 [redacted] Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco [redacted]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[redacted]
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novantadio; [redacted].45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa serie; 24.00 Sexy bar.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon, 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Hilary, Cartoni; 21.00 Quo vadis?, Serie; 22.00 Reportage; 23.00 Notiziario Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; [redacted].00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Qua la zampa, TF; 19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - B... [redacted] Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

[redacted]
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.[redacted] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [redacted].30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] **TEATRO** (via Artisti 10; tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro [redacted]. Il 16 agosto al festival "Teatro in campo" di [redacted]. Info: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

[redacted] **FRANÇAIS** (via [redacted]ba, 23, tel. 0115157511).

IL [redacted] **ASSOCIAZIONE DI** [redacted] **GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata al [redacted] **Le favole** [redacted] **Pancatantra** regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. [redacted] **E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono [redacted] 4368730 - 011.8193522 - 328 [redacted]

EIKONTEATRO (via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte [redacted] ai [redacted] tenuti da **Ivo** [redacted] **Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione [redacted]-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni [redacted] www.eikonteatro.com. Per [redacted] infocorsi@eikonteatro.com

OAST (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). **C'era una volta l'operetta**. [redacted] 21.15; e **Dall'Opera al Musical** lunedì [redacted] agosto, ore 16.30 al Parco della Tesoreria (Corso Francia 192).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) [redacted]. 011 645.740). www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO [redacted]**MP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

[redacted]

FM Torino [redacted] 5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13,00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi** [redacted] **70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI [redacted]

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.021 Feriali 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] via Bacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom ap. [redacted]
■ [redacted]**WOOD** [redacted]. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [redacted] 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[redacted]**ROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
■ **ROMA BLUE** via S. Ottavio 40 Tel. 011 482.765 Ap. 15; ul. 22.30
■ **SPEZIA** via Senza 120. Tel. 011 696.3612. Ap. 15; ul. 22.30
■ **ZETA** [redacted]. Tel. 011 [redacted]. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA PK [illegible]

Edicole aperte a Torino dall'11 al 27 agosto

[redacted] 01

CENTRO
Atrio P.N.
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio [redacted]
C.so Vitt. Emanuele 29
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 181/C
P.za Castello 9
P.za San Carlo 183
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 8
Via Arcivescovado 25
Via Barbaroux 5/Bis
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 32
Via Del Carmine 12
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Po 18/Bis
Via [illegible] 80
Via XX Settembre 49/4
Via XX [redacted] 8

[redacted] 02

[redacted] SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Belfiore 41
Via Madama Cristina [redacted]
Via Nizza 111
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

[redacted] 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 59
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Gessi 6
Via Gioberti 60
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04

[redacted]
C.so Racconigi 120
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 188
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Rieti 43/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Bernini 9
Via Almese 15
Via Bardonecchia 42/C
Via Grassi [redacted]

[redacted] 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Tassoni 35
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Cossa Pietro 19/B
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 43
Via Treviso 24

QUARTIERE [redacted]

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 28
P.za Repubblica 21
Via Cigna 48
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 88
C.so Regina Marg. [redacted]
C.so Tortona 6/F
Via Montebello [redacted]
Via Oropa 81
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 10
Via Vanchiglia 25

[redacted] 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 68/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Cosenza 24
C.so Sebastopoli [redacted]
C.so Traiano Fr. 81
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 237
P.za Galimberti 18
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Teodorato 2
Via Tunisi 3

QUARTIERE 11

SANTA RITA
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Alres
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gorizia 133
Via San Marino 76
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

[redacted]RAFIORI NORD
C.so Orbassano 254
C.so Salvemini 20/A
C.so Siracusa 85/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Dina 57
Via Reni Guido [redacted]
Via Vegila 71
Via Vegila 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Francia 263
C.so Montecucco 1/I
C.so [redacted] 88
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Lancia 10[redacted]
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

[redacted] 14

PARELLA
C.so Francia 364
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa [redacted]
C.so Telesio 103
C.so Telesio 68
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Lessona 49/A
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-[redacted]
C.[redacted] Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
L.go T[redacted] 52
Via Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Lucento 114/E
Via Luini 108
Via Pianezza 115

QUARTIERE 16

MADONNA [redacted] CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Nazario Sauro 18/F
S.da Lanzo 181/A
Via Foligno 70
Via Sansovino 181
Via Stradella Fr. 184

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Giachino 53
Via Vibo 43

[redacted] 18

BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Ponchielli 16
Via Valprato 26

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
[redacted] Giulio Cesare 281
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli N.237/B
Via Degli Abeti 11 Bis/A

QUARTIERE 20

REGIO [redacted]-BERTOLLA
S.da Settimo 1
S.da Settimo 140
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Wulfermin 1

QUARTIERE 21

[redacted]DO[redacted]A DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 387
P.za Hermada 3/T

QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO [redacted]
C.so Casale 2
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Freguglia 11

QUARTIERE [redacted]

[redacted] SUD
C.so Unione Sov 625
[redacted] 34/A
Via Piave 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo [redacted]
Via Vigliani 158/M

PUNTI SOSTITUTIVI CON STRI[redacted]
C.so Belgio 39
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 246
C.so Peschiera 310
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 151/T
C.so Sebastopoli 188/A
C.so Sebastopoli 255
C.so Telesio/Valgioie
C.so Traiano 180/B
P.za Adua 6
P.za Bonghi 1/A
S.da Mongreno 3
Via Cibrario 19
Via Cimabue 8/Bis
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Nizza 353
Via Reni Guido 82/B

film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE-DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ACQUE [redacted]** Drammatico. Sabiha [redacted] racconta abusi e massacri in nome dei fondamentalismi religiosi. Ayesha vive in un villaggio pachistano ai tempi della dittatura di Zia ul Haq. E' nata in una famiglia sikh ed è riuscita, convertendosi all'Islam, a rifarsi una vita. Il figlio Saleem, attratto dal fondamentalismo, le si rivolta contro. Premiato [redacted] 2003 a Locarno **[Romano]**

■ **ALONE IN [redacted] DARK.** Thriller. Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara Reid. Edward Carnby è un detective del paranormale che indaga sulla misteriosa [redacted] [redacted] un amico quando scopre che 19 persone cresciute nello stesso orfanotrofio sono scomparse. Nelle indagini l'aiuta l'antropologa Aline Cedrac. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco. ●● **[Reposi]**

■ **L'ALTRA SPORCA [redacted] [redacted] TA.** Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In galera per illecito [redacted]. Ex campione Paul Crewe entra [redacted] squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rifacimento del popolare film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista: nel remake Reynolds è l'allenatore [redacted] detenuti. ●● **[Ideal, Pathé]**

[redacted] **LUCI SPENTE.** Drammatico. Regia [redacted] Ponzi, [redacted] Giuliana De [redacted] e Giulio Scarpati. Partendo da una vicenda realmente accaduta negli anni [redacted] Salò, Ponzi racconta le riprese del film «Redenzione» [redacted]. Il produttore offre la parte da protagonista alla famosa Elena Monti. Lei [redacted] appena sa che dirigerà il film [redacted] regista antifascista. **[F.lli Marx]**

■ **AMITYVILLE [redacted].** Horror. Dopo il remake di «Non aprite quella porta», Michael Bay alleggerisce un [redacted] classico dell'horror [redacted] '70: alla regia, l'esordiente Andrew Douglas. Nel 1974 [redacted] polizia scoprì nella villa dei DeFeo [redacted] cadaveri. Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gliel'avevano ordinato delle [redacted]». Un anno dopo, [redacted] famiglia Lutz si trasferisce in quella casa **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia [redacted] Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e [redacted] Gibérlain. Prossima all'altare, [redacted] [redacted] abbandona improvvisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Primo, incaricato dalla vita, ha il compito di ritrovarla ●● **[Empire]**

■ **[redacted] BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi [redacted] Cavaliere Nero come difensore [redacted] bene. Dopo l'assassinio dei genitori, Bruce Wayne gira il mondo per combattere le ingiustizie ●●● **[Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO [redacted]** Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry [redacted] e Emily Deschanel. [redacted] Tim torna nella casa dove è cresciuto [redacted] constatare se l'uomo nero [redacted] cui il padre favoleggiava [redacted] davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'acelia»), produce l'ex mago dell'horror americano [redacted] ●● **[Massaua, Pathé]**

■ **[redacted] NEWS.** [redacted] Regia [redacted] Johnny To, con Richie Jun e Kelly Chen. Il lungometraggio di uno dei maestri dell'action movie di Hong Kong, in [redacted] lo scorso anno a Cannes, comincia [redacted] una banda di ladri che beffa la polizia sotto le telecamere di una rete tivù. I fuggitivi si nascondono [redacted] un grattacielo, circondato dalle forze dell'ordine e [redacted] potente organizzazione rivale. **[Medusa]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce [redacted] una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno [redacted] **[Alfieri]**

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott [redacted] Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi come [redacted] Gladiatore» e «Blade Runner» narra di un valoroso francese [redacted], nel 1187, si arruola per le [redacted]. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni ●●● **[Alfieri]**

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di [redacted] Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. [redacted] **[Romano]**

■ [redacted] Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan ha dieci anni e vive in Sud [redacted] in una fattoria. Un giorno il padre porta a casa un cucciolo di ghepardo: fra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia. Il film è stato girato in [redacted] Africa [redacted] Botswana dall'ex documentarista Ballard **[Reposi]**

■ **I FANTASTICI QUATTRO.** Fantasy. [redacted] di Tim Story, con Ioan [redacted], Julian McMahon, Chris Evans. Dopo [redacted] [redacted] esposti a radiazioni, alcuni [redacted]nauti acquistano dei superpoteri: Reed Richards acquisisce la capacità di allungare il proprio corpo e prende il nome di Mister Fantastic; la sua fidanzata, Sue Storm, diventa invisibile e [redacted] a creare campi magnetici; il fratello minore della ragazza controlla il fuoco e diventa [redacted] Torcia [redacted] mentre il pilota Ben Grimm viene trasformato in una [redacted] di pietra, la Cosa. I quattro utilizzano i super poteri per combattere contro le diaboliche mire del [redacted] **[Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **GEORGE [redacted] [redacted] DRAGON.** Avventura. Regia di [redacted] Reeve, [redacted] James Purefoy e Piper Perabo. Dopo la prima crociata per la Terra Santa i soldati tornano in patria. Tra loro George, valoroso cavaliere inglese, che [redacted] di ritirarsi nel nord del paese dove regna re Edgaar. Quando George vede il re, apprende che la figlia Lunna è stata rapita e promette di trovarla. **[Medusa]**

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, [redacted] Tom Cruise. Protagonista un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a mutargli l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles [redacted] storico radiodramma. Per la coppia Spielberg e Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report» [redacted] **[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **GUIDA GALATTICA PER AUTOSTOPPISTI.** Gli alieni tornano a invadere il grande schermo con l'esordio alla regia per Garth Jennings, nel film ispirato all'omonimo b[redacted] seller di Douglas Adams, a metà strada tra fantascienza e commedia satirica. Una mattina Arthur Dent scopre che la sua [redacted] sta [redacted] essere abbattuta da un bulldozer, che il suo miglior amico in realtà è un extraterrestre in missione sulla terra e che il pianeta intero sta per essere distrutto. La sua unica speranza è fuggire prima che sia troppo tardi. Nel cast Martin Freeman, Mos Def, [redacted] Davis, Sam Rockwell e John Malkovich [redacted]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Jessica Hausner, [redacted] Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di una giovane che trova lavoro in un albergo [redacted] Alpi austriache. Scopre [redacted] Irmi chiamata a sostituire una cameriera scomparsa in circostanze [redacted] e chiede notizie su di lei **[F.lli Marx]**

■ [redacted] Horror. Regia di Grant Harvey, con Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del [redacted] secolo le [redacted] e Ginger si rifugiano in un bosco [redacted] fuggire ai licantropi che dan[redacted] la caccia. In loro aiuto un cacciatore indiano [redacted] **[Massaua]**

■ **[redacted]S OF DOGTOWN.** Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta a Santa Monica, California, [redacted] giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista [redacted] statunitense «Thirteen. 13 anni» **[Pathé]**

■ **L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.** Drammatico. L'accoppiata Daniele Vicari alla regia - Valerio Mastandrea [redacted] set, in questa pellicola presentata a Cannes propone la storia di Max, fisico nucleare, che non ha seguito le orme della famiglia ed è responsabile del progetto scientifico [redacted] che potrebbe rivoluzionare il mon[redacted] fisica. Con [redacted] nel [redacted] c'è Anaïs, una studiosa francese che lo ama ma non esita a metterlo con le spalle al muro [redacted]

■ **IL QUINTO IMPERO.** Drammatico. Regia [redacted] Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luís Miguel Cintra. Il [redacted] cinema portoghese porta sullo schermo la [redacted] venticinquenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a [redacted] di una spedizione alla volta del Marocco per combattere gli infedeli in quella [redacted] si [redacted] l'ultima crociata ●●●● [redacted]

■ **QUO [redacted], BABY?** Commedia drammatica. Regia di [redacted]le Salvatores, [redacted] Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) comincia un viaggio nel passato [redacted] le videocassette della sorella scomparsa. Nel cast l'emergente Claudia Zanella ●●● **[Greenwich]**

■ **RETURNER.** Azione. Regia di Takashi Yamazaki. Nell'anno 2084 una giovane giapponese, proveniente da un [redacted] devastato, torna indietro nel tempo per impedire [redacted] scoppio [redacted] una guerra tra umani e alieni. Ingaggia il sicario Miyamoto, ma la situazione si complica per colpa del boss mafioso Mizoguchi. Intanto, la flotta aliena si prepara [redacted] invadere la Terra **[Medusa]**

■ **SAINT ANGE.** Horror. Regia di Pascal Laugier, con Virginie Ledoyen e Lou Doillon. Sulla scia [redacted] «The others» e della «scuola spagnola», l'esordiente Pascal Laugier [redacted] pone la storia di Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un orfanotrofio da poco chiuso. Nel vecchio edificio comincia a sentire rumori e rumori inquietanti. In [redacted] Lou Doillon, talentuosa figlia di Jane Birkin, mentre la protagonista Ledoyen si è segnalata [redacted] fianco di [redacted] DiCaprio in «The Beach» **[Greenwich, [redacted], Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica [redacted]. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, [redacted] idealisti: sono i personaggi del fumetto noir [redacted] Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende un quasi irriconoscibile Mickey Rourke. ●●● **[Reposi]**

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia [redacted] George A. Romero, [redacted] Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti [redacted] in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada. Asia Argento è una guerriera mercenaria [redacted] **[Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **UN T[redacted]O DI ZENZ[redacted]** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis, con George Corraface, Tassos Bandis, Basak Koklukaya. Prima produzione greca della Village Roadshow sulla scia [redacted] pellicole come «Come l'acqua per il cioccolato», o «Chocolat», è la storia di Fanis e della sua [redacted] famiglia, capitanata [redacted] Vassilis, proprietario di un negozio di spezie a Istanbul. La p[redacted] ha avuto record d'incassi in patria. **[Romano]**

■ **L'UOMO DI CASA.** Commedia. Regia di Stephen Herek, con Tommy Lee Jones e Christina Milian. Roland Sharp è un Ranger che deve proteggere un gruppo di vivaci adolescenti, [redacted] dell'omicidio [redacted] un potente boss. Per Lee Jones un'ulteriore interpretazione in un film brillante dopo «Men in black». **[Medusa]**

■ **L'UOMO IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di [redacted] personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● **[Erba]**

TRAME A CURA DI **Giovanna Favro**

[redacted] A [redacted], IN [redacted], IL [redacted] DI TIM [redacted]

Daniele Cavalla

I Fantastici Quattro lasciano il fumetto e invadono lo schermo in carne e ossa

È annunciato come uno [redacted] successi della nuova stagione cinematografica: «I Fantastici Quattro» viene presentato in anteprima in alcuni locali torinesi e oggi a Le Gru a Grugliasco (biglietti a 6 euro, ridotti a 3 euro se acquistati tra le 19 e le 21 all'interno del centro commerciale). Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel (l'ennesi[redacted] ad essere trasferito in immagini con attori in carne e ossa), il kolossal dell'emergente Tim Story («La bottega del barbiere», «New York Taxi») descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Sono impersonati rispettivamente [redacted] Ioan Gruffudd («King Arthur»), Jessica Alba («Sin City»), [redacted] Evans («Cellular») e Michael Chiklis (il non incorruttibile protagonista della serie televisiva, in onda su Italia Uno, «The Shield»). «Sono cresciuto leggendo gli album della Marvel - ha detto il regista -. Con questo film siamo tornati alle origini, quando i Fantastici Quattro erano ancora alle prime armi. Un po' come per il primo "Spider-Man" o per gli "X-Men". La fedeltà al fumetto è mantenuta integralmente». La sceneggiatura reca la firma di Mark Frost («The Believers», «Il mistero di Storyville») e Michael France, specialista nel rendere cinematografici i fumetti come dimostrano i precedenti «Hulk» e «The Punisher».

«I Fantastici Quattro» dura 2 ore e quindici minuti: costato cento milioni di dollari, è uno dei blockbusters dell'estate americana e ha già incassato nel mondo quasi trecento milioni di dollari.

Il film uscirà nelle sale italiane, distribuito dalla Fox, a metà settembre.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
[redacted] estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chi[redacted] estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.38[redacted]zi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino [redacted] — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROS[redacted]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; [redacted] 3,00 ridotto anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. [redacted].8150. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva

■ **CINEPLEX M[redacted]** ■ piazza Massaua 5, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199 199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Batman Begins — 16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Saint Ange — 15.30-17.50-20.10-22.30
Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima:
Amityville Horror V.M. 14 — 20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Chiusura estiva — Sala Nirvana
Chiusura estiva — Sala Ombrerosse

[redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: [redacted] 6,70 intero
A vendre - in vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — 20.00-22.30
Il quinto impero — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, "rassegna "Parigi è sempre Parigi": € 3,50 intero; [redacted] 2,50 Aiace, [redacted] 60, under 18
36 - Quai des Orfèvres* — Groucho — 16.10-20.20
Agents Secrets* — Groucho — 18.15-22.30
Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
A luci spente — Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Anteprima: I fantastici quattro — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
Saint Ange — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60, € 5,00 Cinecard Ideal
Anteprima: I fantastici quattro — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 16.30-20.00-22.35
L'altra sporca ultima meta — Sala 5 — 16.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. [redacted]5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € [redacted] int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA [redacted]LTICINEM[redacted] TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [redacted] € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Anteprima: I fantastici quattro — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30-01.00
Anteprima:
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 2 — 15.50-18.00-20.15-22.30-00.55
Saint Ange — [redacted] 3 — 15.55-18.10-20.25-22.45-00.55
Returner — Sala 4 — 16.00-20.35
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 4 — 18.15-22.50-00.55
La guerra dei mondi — Sala 5 — 17.10-19.45-22.20-00.55
Guida galattica per autostoppisti — Sala 6 — 17.25-19.50-22.15-00.40
Breaking News — Sala 7 — 16.55-18.50-20.45
L'orizzonte degli eventi — Sala 7 — 22.35
George and the dragon — Sala 8 — [redacted]
L'uomo di casa — Sala 8 — 20.20-22.25-00.30

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [redacted] 7,00 [redacted]; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 [redacted]: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [redacted]; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 6,00 notturno; [redacted] 5,00 rassegna
Batman Begins — 16.45-21.00-00.10
Saint Ange — [redacted]
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 17.00-20.10-22.30-00.35
La guerra dei mondi — 16.50-17.10-20.20-20.20-22.35-22.50-00.55
Boogeyman V.M. 14 — 17.10-20.10-22.30-00.35
Lords of Dogtown — 16.45-20.00-22.35-00.45
L'altra sporca ultima meta — 16.45-20.00-22.30-00.45
La stella di Laura* — 17.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne* — 20.00-22.30
Anteprima:
Amityville Horror V.M. 14 — 17.00-20.00-22.20-00.35
I fantastici quattro — 17.30-20.15-22.35-00.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
[redacted] in the Dark V.M. 14 — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saint Ange — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima: I fantastici quattro — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Duma — Reposi 4 — 15.45-17.45
Sin City — Reposi 4 — [redacted]
Batman Begins — Reposi 5 — 14.50-17.25-20.00-22.35

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Acque silenziose — Sala 2 — 16.15-18.25-20.30-22.30
Un tocco di zenzero — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura [redacted]
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [redacted] Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474. Chiusura [redacted]
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via [redacted] 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** [redacted]
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.17
Amityville Horror V.M. 14 — Sala 1 — 16.00-18.05-20.10-22.20-00.30
Saint Ange — Sala 2 — 16.15-18.35-20.35-22.40-00.45
Guida galattica per autostoppisti — [redacted] — 15.05-17.30-19.55-22.25-00.50
La guerra dei mondi — Sala 4 — 16.45-19.20-21.50-00.20
Batman Begins — Sala 5 — 15.30-18.30-21.30-00.25
I fantastici quattro — Sala Marda — 16.40-19.00-21.30-00.00
I fantastici quattro — Sala 7 — 15.20-17.40-20.00-22.30-01.00
L'uomo di casa — Sala 8 — 15.15-17.35-19.45-22.00-00.10
L'altra sporca ultima meta — Sala 9 — 15.00-17.30-22.10
Boogeyman V.M. 14 — Sala 9 — 20.00-00.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lace** ■ 011405.6681
Chiusura estiva
Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva
■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.226
Chiusura estiva
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35
Willard il paranoico V.M. 14 — 22.30-00.35
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30-23.45
Licantropia — 18.00-20.30-22.40-00.40
Saint Ange — 17.00-19.00-21.00-22.55-00.50
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 20.30-00.40
Blueberry — 18.00-22.30
L'altra sporca ultima meta — 17.50-20.15-22.35-00.55
Batman Begins — 19.20-22.10-00.55
Evil eyes — 18.00-20.30-22.35-00.30
Lords of Dogtown — 18.00-22.45
Sin City — 20.15-00.55
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00-23.55
Anteprima:
Amityville Horror V.M. 14 — 17.00-19.00-21.00-22.45-00.35

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.8024
Litigi d'amore — 21.45
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca [redacted], tel. [redacted]
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 [redacted]1.2403. Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Anteprima: I fantastici quattro** 17.30-20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Neverland - Un sogno per la vita** 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ [redacted], tel. 0122 811.564 **Anteprima: I fantastici quattro** 19.00-21.15
■ [redacted] ■ **Splendor**, [redacted] 011 947.1601
Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura [redacted]
■ **CHIVASSO** ■ [redacted] tel. 011 910.9737
Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523
Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5973 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Nel Castello per Ivreaestate: Carmen** 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480
Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571
Chiusura estiva
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020
Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2688
Chiusura estiva
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142
Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Anteprima: Herbie, il supermaggiolino** 17.30-20.30
La febbre 22.30
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.39 **I fantastici quattro** [redacted] 20.30-22.30
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686
Chiuso per lavori
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.132 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Neverland - Un sogno per la vita** 21.15
■ **VILLAR** [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034
Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181
Chiusura estiva

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORA[redacted]PIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia [redacted] Accademia Albertina, 14. Info: 011.5539350 (orario pomeridiano)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 6 set., sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.operettait. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, [redacted] rosse, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Infoline 011 819.35.29, info@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovo e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. Info: 011.489676, www.fondazionetrg.it.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e Info: 338.615.47.24
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamento Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **COLOSSEO** via M. Cibrario 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. **Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005.** Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovo e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676 - www.garybalditeatro.it.
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Il teatro Gioiello è chiuso riaprirà in data 22/08/05 con orario 10-14. Rinnovi, nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa"** e prevendite per **"Eventi d'Autunno"** ci si può rivolgere alle biglietterie del Teatro Alfieri (feriali: 18-22, festivi: 15-22) e del Teatro Erba (feriali: 18-22, festivi: 15-22). Info: 011 5623800 - 6615447
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamento Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospiti d'onore **Rosanna Delange** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Cafè Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@massajuvarra.it
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. [redacted] 2386067, info@salaespace.it.
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006. Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Audizioni e Preselezioni da sett. 2005. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni.
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15 Festival Torino Contemporanea, a cura di Battello Ebbro, CSOA, Espace, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di scena Opus rt, Stalker Teatro/Officina CAOS
■ **ORSA TEATRO** via Bezzecca 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema"**, a cura di F. Villa. **Seminario su Bread & Puppet**, a cura di A. Manoni.
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Varoni - Teatro Permanente di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.
■ **SAN TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17a, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna [redacted] Teatro. Info: 011.455.33.06, 339.3010377
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Teatrofestival Sauze D'oulx 2005.** 14-15 agosto ore 21.30 presso Parco com. Teatro D'Oc – Sauze d'Oulx (To): **Giorgio Gaber – La Libertà non è.** Con L. Gagnoni e B. M. Ferraro. Regia di [redacted] Musiche di Giorgio Gaber. Prod. Tangram Teatro. Ingresso libero
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Pane Verdi – Cascina e dintorni "Cascina Gaione" (via Guido Reni 102 Torino) - Domani sera alle ore 21.30 **Annapaola Bardeloni** in **Traballaci – De André che** [redacted] **le storie**. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assemblea-teatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. **Chiusura estiva**
■ **TEATRO DI [redacted]ONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Info: Teatro di Dionisio 011 5172826 - Il Contato 0125 641161
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 **Theatropolis 2005** con Luca Rox, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Stabile, Gap/Senprogetto. Info e prenotazioni: **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. **Parco Culturale del Canavese** Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21, **Nella grande arca.** Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da D. Viola. Creazione di [redacted] Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, **Per questo viviamo.** La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Ballarin - 333.6772[redacted]
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Domani, 16 ago sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale presso [redacted] Gobetti di San Mauro Torinese. Programma: Dizione e Impostazione della voce, Improvvisazione gestuale e verbale, espressione corporea, elementi di danza, recitazione. Frequenza: un incontro settimanale dalle 18 alle 21. Da ott. 2005 a giu. 2006. A cura di Stefania Girardo. Info: 011.5177323 c/o [redacted] ulteriori info www.teatrogobetti.it
■ **TEATRO REGIO.** La Biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 23/8. Stagione 2005-2006: **Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo.** Info: **www.teatroregio.torino.it**
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **Stagione Lirica 2005/6. Info abbonamenti tel. 011 6279789.** Euro 128/80 (8 opere), Euro 102/65 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

[redacted]

■ [redacted]LIASCO ■ **Arena alle Shopville Le Gru** Anteprima: **I fantastici quattro** 22.15
[redacted] **Cortile della Cavallerizza Adelaide** Anteprima: **I fantastici quattro** 21.00
[redacted] ■ [redacted] **Regionale di Scienze Naturali** Teatro: **La finestra dell'errore** 21.30

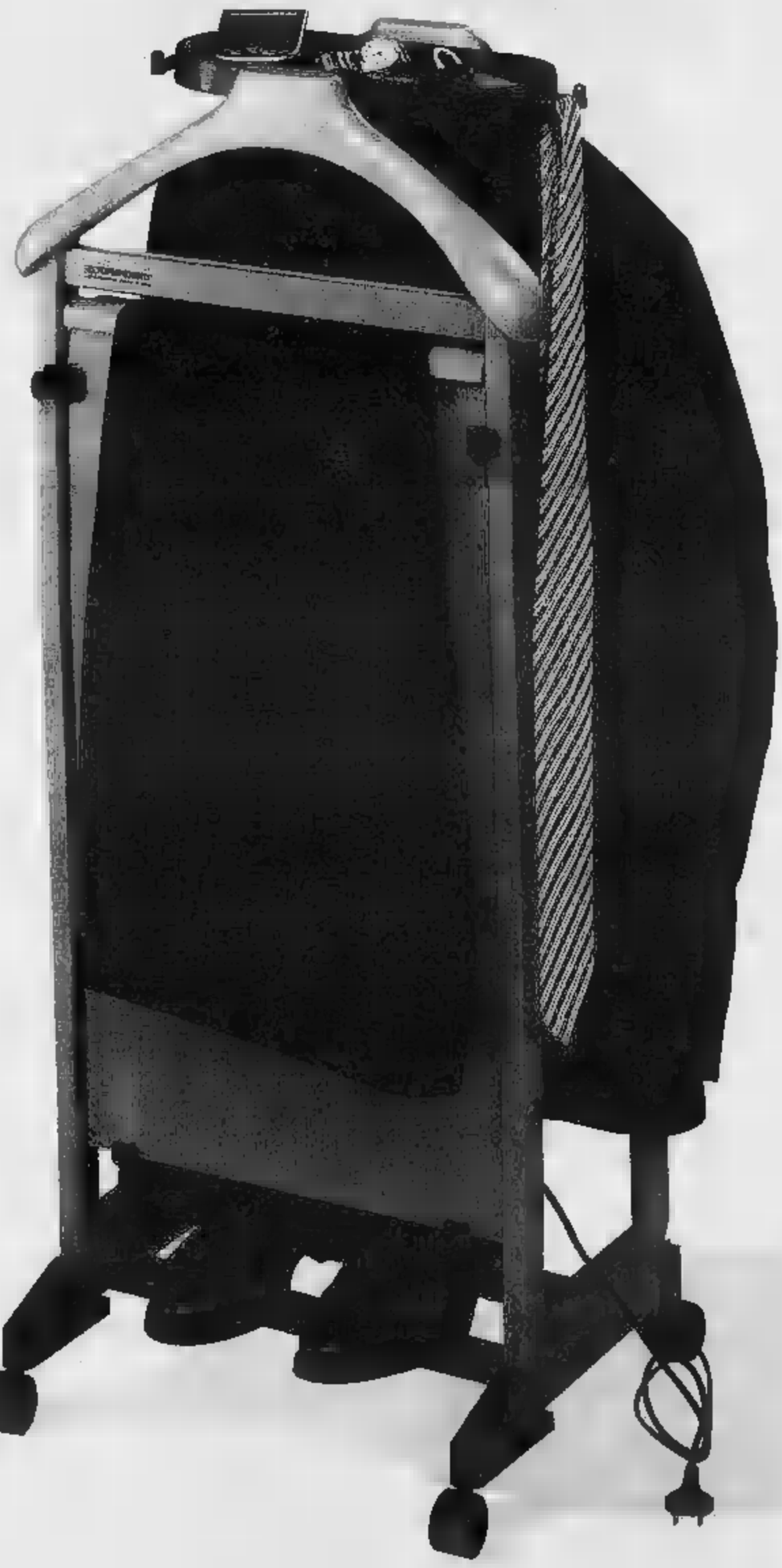
[8 Gallery LINGOTTO
CORRETE ALL'8GALLERY!
Dal [redacted] luglio [redacted] 27 agosto i [redacted] tutti lì.
8 Gallery LINGOTTO]

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE: AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA, SASSARI, MANTOVA, «L'INFORMAZIONE DI PIEGO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «LA ROMAGNA E AMICHE», «UNIONE SARDA», SASSARI, ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI, ... ANTE. • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,80 CON «VIE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 2,80 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA; IL CANAVESE, € 3,80 CON LIBRO «LA TAVOLA DEL RE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E FI; € 5,60 CON LIBRI «COLLEZIONE CANTONE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 7,80 CON «REGIONI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SLOVENIA, PREZZI CONVENZIONALI + 2,50 DIRITTI DI SPEDIZIONE TRIESTE 2,00; CROAZIA 2,70; MALTA 2,50; SVIZZERA CHF 3,00; CROAZIA 2,70; UNGHERIA 470; USA 3,50

FOPPAPEDRETTI

I MIGLIORI PRODOTTI PER LA VOSTRA CASA SONO PRODOTTI A CASA VOSTRA.

FOPPAPEDRETTI progetta e realizza i suoi prodotti in legno esclusivamente in Italia ■ li esporta nel mondo.



IL METTIMPIEGA ELETTRICO

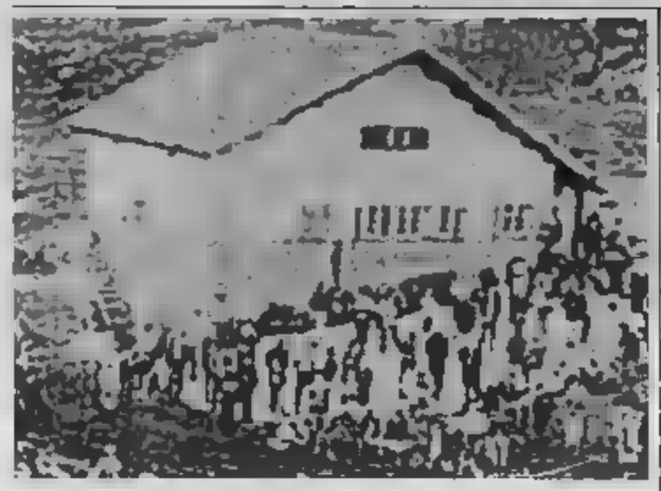
- ELEGANTE INDOSSATORE DA CAMERA CON DUE SPALLE PER GIACCHE, PANTALONI E CAMICIE, VASCHETTA PORTAOGGETTI E PINZE APPENDIGONNA.
- LA ■■■ PORTASCARPE È DOTATA DI RUOTE.
- NELLA VERSIONE ELETTRICA UN APPOSITO PANNELLO GARANTISCE LA TENUTA IN PIEGA DEI ■■■■■.
- COLORI: NATURALE, NOCE, BIANCO, NERO.

VERNICIATO AD ACQUA ■■■■■ COATING

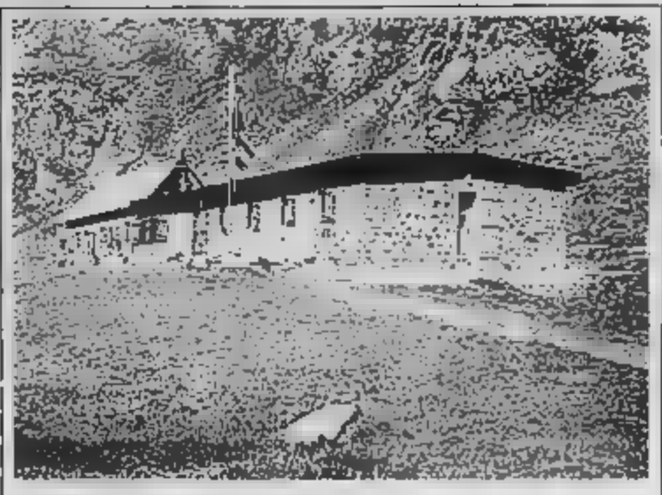
■■■■ ROOM FOPPAPEDRETTI: Milano - c.so Magenta (via San Nicolao, 3) - tel. 0286450643 • Bologna - via Nazario Sauro, 15 - tel. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it o chiamando il ■■■■■ VERDE ■■■■■

FOPPAPEDRETTI dal 1...

Tre mète classiche per chi frequenta i sentieri delle vallate torinesi



Il «Guglielmo Jervis» nel Gran Paradiso
Si raggiunge in poco meno di due ore di marcia da Ceresole: il rifugio è di proprietà del Cai di Ivrea, il prossimo anno festeggerà i sessant'anni di vita



Il «Luigi Cibrario» nelle valli di [illegible]
I responsabili di questo rifugio hanno denunciato le norme assurde imposte dallo Stato: «Chiedono cantine lavabili, uscite di sicurezza impossibili da realizzare»

Il «Pontese» nel vallone di Piantonetto
In controtendenza rispetto agli altri rifugi, al Pontese si è registrato un buon afflusso di alpinisti stranieri: «La stagione sta andando bene» dice la gestrice

La storia s'impara sui sentieri

Niente libri, la storia si può imparare scarpinando in montagna. Anche così a Ceresole Reale cercano di invertire la tendenza del fuggi fuggi che un po' ovunque sta contagiando gli escursionisti. Si chiama «Sentieri della memoria», è un circuito inserito nel progetto internazionale «La Memoria delle Alpi»: ha come obiettivo quello di avvicinare i visitatori agli episodi storici più importanti che hanno avuto scenari d'alta quota. Un modo per far rivivere racconti che si trovano in libri di [illegible] e che troppe volte nessuno ricorda più. Spesso si tratta di episodi della Resistenza che a scuola [illegible] appena accennati, come la tragedia della Galisia, oppure la battaglia di Ceresole Reale. Ci sono itinerari che portano a rifugi come quello intitolato a Guglielmo Jervis: «Purtroppo da un sondaggio promosso tra gli escursionisti, è emerso che quasi nessuno sapeva [illegible] fosse», riferiscono dall'associazione Amici del Gran Paradiso. Oltre alle mostre permanenti allestite in paese, nel centro [illegible] documentazione a «Ca' dal Meist», il progetto punta a promuovere il concetto di «escursione didattica». Per le scuole e, in questo periodo, per gli amanti delle montagne. «Può essere uno stimolo in più per tornare a camminare in [illegible] quota», dicono all'associazione.

Una delle mète proposte è il Colle Galisia. Qui, nel novembre [illegible] la più agghiacciante tragedia [illegible] montagna sulle Alpi della Seconda guerra mondiale. Una colonna di soldati inglesi, ex prigionieri di guerra, e di partigiani italiani venne travolta da slavine e valanghe a poca distanza [illegible] rifugio del Prariond. Di recente l'associazione Amici del Gran Paradiso ha inserito il rifugio dedicato a Guglielmo Jervis nelle proposte storico-escursionistiche del centro rete del Canavese dei «Sentieri della memoria». Per informazioni sul progetto: 0124/953262. I siti Internet: www.granparadiso-amici.it e www.memoriadellealpi.net. [al. bal.]

MONTAGNA D'ESTATE. CALO IL NUMERO DEI FREQUENTATORI, MENTRE I COSTI PER MANTENERE LE STRUTTURE IN QUOTA SONO IN AUMENTO COSTANTE

Escursionisti addio, i rifugi restano vuoti

Gestori allarmati: «Luglio da dimenticare, adesso speriamo nel ponte di Ferragosto»

Gianni Giacomino

Qualche [illegible] fa nel week end [illegible] Ferragosto trovare un buco al rifugio Cà d'Asti, sotto la suggestiva parete di pietra del Rocciamelone, era impensabile. «Invece per oggi abbiamo appena cinque persone prenotate - dicono oggi Fulgido Tabone e i suoi collaboratori che gestiscono la struttura di proprietà della diocesi [illegible] Susa a 2854 metri di quota -. Una volta dovevamo mandare via gli escursionisti, a luglio e agosto si lavorava come matti. Adesso i nostri 80 letti [illegible] quasi sempre vuoti».

Bei tempi quando in quota [illegible] salivano le parole «crisi» o «calo delle presenze». Oggi [illegible] cambiato.

E i gestori devono fare i conti con [illegible] flessione che sembra aumentare anno dopo anno. La gente scarpina [illegible] in montagna, ma perché? «Perché [illegible] l'euro che ha rovinato tutto - rispondono ancora dal Cà d'Asti dove per una mezza pensione si spendono appena 23 euro -. Abbiamo ricevuto disdette da un mucchio di alpinisti stranieri, affrontare un trekking [illegible] sempre [illegible] più». Infatti. «Ormai la gente prima di spendere soldi per un pernottamento in rifugio ci pensa non due, ma, anche [illegible] volte - ammette Mauro Marucco, presidente del convegno delle delegazioni regionali del Club Alpino Italiano di Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte (dove il Cai può contare su un esercito di circa 54 mila iscritti, 17 mila solo nel Torinese) -. La crisi generale non risparmia chi frequenta la montagna».

In più quest'anno anche il tempo non è [illegible] migliori. «Lunedì mattina all'esterno del rifugio la temperatura [illegible] di sei gradi sotto lo [illegible] Giuseppe Reolfi, responsabile del "Cibrario", gestito dal Cai di Leinì, ai 2616 metri di [illegible] Peraciaval, tre ore di scarpinata partendo dalla frazione Margone di Usseglio. Lui è l'ex presidente del Cai della sezione di Leinì. Giuseppe Tempo, il mese scorso [illegible] lanciato l'allarme di rischio chiusura. «Perché ci sono normative assurde alle quali dovremmo adeguarci - illustra [illegible] - [illegible] avere [illegible] lavabili e diverse [illegible] di sicurezza, lucidare costantemente gli storici pavimenti in legno ed acquistare [illegible] pane ogni due giorni. Regole da albergo e [illegible] da rifugio alpino».

[illegible] metri di quota del «Tazzetti» (del Cai di Chieri), che domina la Valle di Viù, una dozzina di escursionisti al giorno [illegible] mezza pensione ci sono [illegible] stati. Al «Daviso», sulle montagne di Forno Alpi Graie, 24 posti letto del Cai [illegible] Venaria, dicono che «l'affluenza [illegible] scarsa, [illegible] gli affezionati, i vecchi alpinisti, per fortuna la settimana scorsa è arrivata una comitiva di venti persone».

In leggera controtendenza c'è [illegible] «Pontese», ai 2217 metri di altezza nel Vallone di Piantonetto, nel Parco del Gran Paradiso, tappa [illegible] per chi arrampica. «A luglio abbiamo lavorato bene con gli [illegible] nieri - dice soddisfatta Mara Lacchia -. In questo primo scorcio di agosto c'è stata una flessione, ma era inevitabile, si registra annualmente». Intanto la gestrice [illegible] preparando la grigliata [illegible] Ferragosto e una cena siciliana, fissata per sabato 27. «Sono iniziati- [illegible] che, mi auguro, attirino delle persone» conclude la gestrice del Pontese, 70 letti e 35 euro per la mezza pensione. E alla fine di settembre è già pronto il weekend per le famiglie: un'offerta conveniente per cercare [illegible] far imboccare un sentiero a qualche anima in più.

Anche se [illegible] denominatore comune per tutti i rifugisti è la netta diminuzione degli escursionisti, non sempre compensata dall'arrivo degli stranieri, considerati ottimi camminatori e frequentatori dei nostri rifugi. Soluzioni? «Ad ogni fine [illegible] c'è sempre l'impegno a ritrovarci e a promuovere meglio l'attività dei rifugi alpini: puntualmente [illegible] succede [illegible] della prossima estate [illegible] gli stessi problemi lasciati mesi prima» dicono sconsolati alcuni gestori di rifugi.

RIORGANIZZATO IL SITO INTERNET

La Via alpina riparte sulle pagine del web

••• Tre anni dopo la sua inaugurazione il sito internet www.via-alpina.org è stato interamente riorganizzato. La Via Alpina, il primo itinerario escursionistico che collega gli otto paesi alpini (Italia, Austria, Svizzera, Francia, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Monaco), è ormai una realtà. I cinquemila chilometri di sentieri sono tutti segnati e in ogni punto tappa è a disposizione dei visitatori un pannello informativo plurilingue. Grazie a cartine interattive in varie scale il nuovo sito propone un accesso, in cinque lingue, all'insieme d'informazioni pratiche relative a ciascuna delle 341 tappe. Per ogni punto di passaggio sono inoltre indicati i contatti per informarsi sulle condizioni in tempo reale e le possibilità di pernottamento.

Spiegano gli ideatori: «La Via Alpina è un invito a valicare le frontiere per partire alla scoperta del patrimonio naturale e culturale delle Alpi». Nel corso dei prossimi tre anni, grazie a un finanziamento dell'Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e di ciascuno dei paesi alpini nell'ambito del programma Interreg IIIB Spazio Alpino, saranno avviati dei partenariati con gli uffici del turismo, gli albergatori, le guide, gli accompagnatori e i tour-operator, nell'intento di offrire agli escursionisti servizi di alta qualità.

CHIVASSO. SI RIQUALIFICA ANCHE VIA DEL COLLEGIO

Cento posti auto a ridosso del centro

Diego Andrà

Sono in arrivo a Chivasso cento nuovi posti [illegible]. Prima della pa[illegible] per le vacanze, [illegible] giunta ha approvato la delibera per l'acquisizione bonaria di alcuni terreni per complessivi [illegible] mila metri quadrati [illegible] via Orti e la Tangenziale Sud ormai in via [illegible] completamento, vicino al deposito [illegible] degli autobus della GTT: si tratta del primo atto che consentirà la realizzazione di un nuovo parcheggio a pochi passi dal centro cittadino.

Non si ferma dunque la politica della creazione di parcheggi messa in atto dal Comune nel corso di questi [illegible]. Un [illegible] potenziamento promosso dal sindaco Andrea Fluttero, che spiega: «E' un progetto importante perché quest'area si [illegible] in una posizione assolutamente strategica per la città. Infatti è situata vicino al campo sportivo "Paolo Rava", molto prossimo ai plessi scolastici Itis, Demartrio Casula e Marconi, poco distante dall'area mercatale; inoltre [illegible] assolve egregiamente la fruizione di parcheggio cosiddetto di porta».

Intanto l'amministrazione ha già deciso che il parcheggio di via Orti sarà rigorosamente libero. Saranno sicuramente soddisfatti gli automobilisti, in quanto oggi trovare un posto macchina non a pagamento a pochi passi dal centro non è cosa facile. E poi sarà di particolare supporto e di servizio alle realtà esistenti in quella posizione di territorio. Intanto un altro parcheggio per oltre 50 posti auto è in fase di realizzazione in via Togliatti.

Intanto nel centro storico chivassese è partita la riqualificazione di via del Collegio, nel tratto compreso tra via Torino e via Caduti per la Libertà. Anticamente questa via era denominata via della Ruta e pare che nell'alto Medioevo fosse il quartiere del commercio ebraico; all'angolo con via Torino, dove oggi si trova il caratteristico Bar «La Fenice», doveva esserci la Sinagoga. In tempi più recenti, lungo via del Collegio, fu collocata la sede di un frequentatissimo collegio femminile da cui deriva il [illegible] attuale. «Il restyling di questa strada s'inserisce nel quadro complessivo di graduale [illegible] turazione del [illegible] storico. [illegible] la ristrutturazione del vecchio convento in un complesso alberghiero da parte di Mario Bonardo, una riqualificazione complessiva di questa via era quanto mai indispensabile» sottolinea il sindaco.

COOPERAZIONE

Impianto sportivo in Senegal con i fondi di Pino

••• «E' fondamentale il rapporto diretto con una realtà specifica. E' l'unica strada per collaborare in modo efficace con i paesi africani». Dino Violante, assessore allo sport di Pino Torinese, è soddisfatto ora che la struttura sportiva per gli studenti dell'"Ecole 19" a Parcelles Assainie, in Senegal è diventata una realtà. Per l'inaugurazione dell'impianto, realizzato con il contributo del Comune piemontese, è volato fino a Dakar. E' nato un complesso sportivo con una piattaforma per giocare a basket e a pallavolo, gradinate per gli spettatori, una buvette. Costo complessivo: 24.000 euro.

VAIE. PER LA RISISTEMAZIONE DELLA CHIESA APPELLO ALLA GENEROSITA' DEI FEDELI

Il parroco spera di riaprire al più presto la chiesa di Santa Margherita

Il parroco cerca piastrelle

«Aiutaci a completare i lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] chiesa acquistando alcune piastrelle della nuova pavimentazione che verrà posata». E' la richiesta del parroco della chiesa Santa Margherita a Vaie, don Roberto Bertolo, che tutti possano leggere in un[illegible] davanti al sagrato dell'edificio religioso chiuso per ristrutturazioni da alcune settimane. Da alcuni anni infatti la chiesa di Vaie è stata ristruttu- [illegible] iniziando nel [illegible] rifacimento del tetto, poi con la tinteggiatura ed ora con la [illegible] a terra del nuovo impianto riscaldamento al quale seguirà nelle prossime settimane la posa della nuova pavimentazione.

Le vecchie pietre «bargiolina» bicolori lasceranno quindi il posto a nuove piastrelle in pietra di Luserna. «Tutti questi lavori hanno portato ad una lievitazione delle spese oltre le previsioni e quindi ora ci mancano circa 15 mila euro per completare i lavori» afferma don Roberto Bertolo.

POLEMICHE A LEINI'

«Troppo [illegible] la [illegible] in piazza Ferrero»

••• Parcheggi, arredo urbano, alberi e aiuole. Piazza Vittorio Ferrero a Leinì cambia look, ma il progetto di sistemazione (costo di 350 mila euro) è contestato dall'opposizione. «Non parliamo solo dell'attuale piccola area destinata alla sosta - ha chiarito il sindaco Ivano Coral - ma di tutto il giardino che verrà pavimentato con pietre di pregio e da cui si ricaveranno 59 posti auto». Replica Franco Buo di «Preferisco Leinì»: «In questo paese invece di preservare le testimonianze del passato le stiamo eliminando tutte. Quel giardino non è certo tecnologico o bellissimo esteticamente, ma è un pezzo di storia di questo luogo».

E aggiunge: «E' quindi nata [illegible] di rivolgere un appello ai vaiesi per [illegible] un [illegible]. In quale modo? «Con l'acquisto ad un costo simbolico di una o più piastrelle» precisa don Roberto. Per le quote di pavimento acquistate verrà consegnata un'immagine di Santa Margherita [illegible] cui figurerà il [illegible] benefattore ed il [illegible] dalle piastrelle acquistate.

Verrà inoltre redatto [illegible] registro, visibile [illegible] Chiesa quando sarà nuovamente accessibile, sul quale compariranno col[illegible] che non desiderano l'anonimato. Il parroco ora spera nel buon [illegible] dei residenti per poter riaprire la chiesa prima della fine dell'anno. Attualmente la messa dalle ore 18 del sabato viene celebrata in un capannone messo a disposizione da [illegible] privato in via Roma mentre le funzioni religiose della d[illegible]ca mattina vengono celebrate nella chiesa di S. Pancrazio nella parte alta del paese. [f. m.]

Inbreve

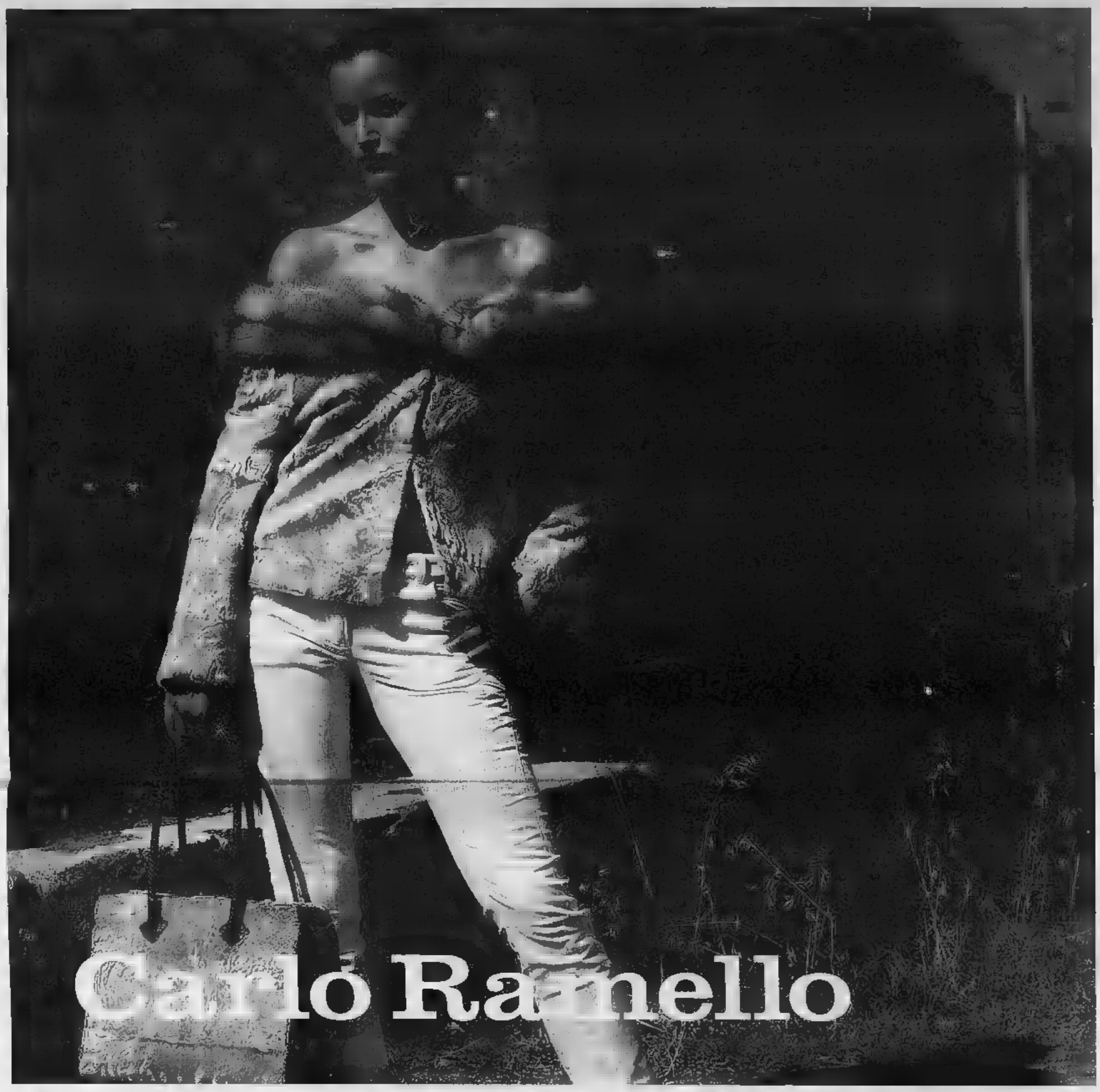
San Didero
Si ferma per prendere un caffè e la sua auto è distrutta da [illegible] incendio
I vigili [illegible] fuoco [illegible] Susa sono intervenuti a S. Didero dove si [illegible] incendiata una Punto. L'allarme era arrivato della stessa proprietaria, S.G. [illegible] Bussoleno. La donna aveva posteggiato l'utilitaria in località Baraccone ed era entrata in un bar per un caffè. Pochi minuti dopo è uscita ed ha visto alzarsi le fiamme dal vano motore.

Ceresole
Nel cuore della diga Aem al Serrù
Domani dalle 11 alle 16 al Nivolè, viene proposta ai visitatori l'iniziativa «A tu per tu [illegible] il ricercatore del Parco», ovvero [illegible] serie di [illegible] zioni [illegible] il cannocchiale e la spiegazione delle tecniche di monitoraggio del camoscio. Il giorno di Ferragosto, alle 11, in località Serrù, si entra «Nel cuore della diga», con la visita allo sbarramento del Serrù a cura dell'Aem. Info e prenotazioni 348/231.23.90.

Avigliana
Va a fuoco il televisore pensionata lo spegne
Attimi di paura per un'anziana donna di Avigliana, che mentre stava tranquillamente seduta davanti al televisore, ha visto uscire dall'apparecchio alcune fiammelle. In pochi minuti, Piera Girard, residente in via Don Balbiano, al secondo piano di una palazzina, si è ritrovata completamente avvolta dal fumo. Per nulla impaurita ha telefonato al 115; in attesa dei pompieri, ha riempito una bacinella di acqua e l'ha rovesciata sull'elettrodomestico ormai distrutto.

Calcio
Per la Coppa Italia Ivrea va a Casale
Nel primo turno del girone A di Coppa Italia di serie C, mercoledì 17 agosto: Casale-Ivrea. Domenica 21: Ivrea-Novara. Mercoledì 24: Cuneo-Ivrea. Mercoledì 31: Ivrea-Sanremese. Mercoledì 7 settembre: Pro Vercelli-Ivrea. Passano al secondo turno le prime due classificate del girone.

Bussoleno
Concerto dell'Assunta con la Filarmonica
Questa sera alle 21.15 presso i locali del Centro Polivalente nei pressi del ponte Cambursano, concerto dell'Assunta con la Società Filarmonica di Bussoleno. Domani, sempre nel centro polivalente alle ore 2, serata musicale organizzata dalla Pro loco con gli «Amici della Notte».



...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

LA STAMPA

SABATO 13 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 221. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

GR[redacted]

La benzina accende il «caro-vacanze»

Nuovo record del greggio, che tocca i 67 dollari al barile. I rincari della benzina [redacted] gasolio (più 21 per cento negli ultimi dodici mesi) infiammano i prezzi e pesano sul caro-vacanze. L'inflazione tocca il 2,1%, il dato più alto [redacted] 2003.
[redacted] e MasciA PAGINA 7

RUTELLI: SEMPRE PIU' VASTO IL FRONTE CHE HA VIOLATO LE REGOLE. LA SFIDA DI FASSINO: VIA IL SEGRETO SULLE MIE TELEFONATE

Unipol, bufera nel centrosinistra

Casini ai giudici: chiarezza sulle intercettazioni

[redacted] Si [redacted] più dura la polemica sul [redacted] Unipol-Bnl. France[redacted] Rutelli sottolinea come sia «sempre più vasto il fronte [redacted] coloro che hanno violato le regole», mentre Piero Fassino lancia una sfida: «Toglieste il segreto alle mie telefonate». Il presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, ha scritto al presidente del Tribunale di Milano, Vittorio Cardaci, per saper[redacted] siano [redacted] acquisite [redacted] atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati». Il magistrato ha fatto sapere che risponderà [redacted] una lettera dopo un verifica degli atti presso l'ufficio del Gip.

Barbera, Barbieri, [redacted] Magri, [redacted] ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Giovanni Consorte dell'Unipol

RITRATTO DI CLASSE DIRIGENTE

Lucia Annunziata

UNA istantanea, un momento della nostra classe dirigente colto e immortalato nel tempo: su cui, senza ipocrisia, dobbiamo soffermarci tutti, e in particolare la sinistra.

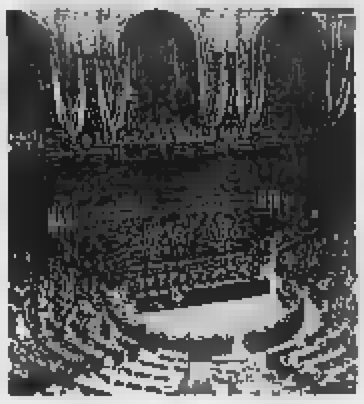
La prima cosa da dire [redacted] che [redacted] intercettazioni della fitta rete di

CONTINUA A PAG. [redacted] TERZA COLONNA

INCHIESTA

Quanto ci costano i partiti

In cinque anni 470 milioni di euro
E i politici pagati dagli enti statali sono ormai centocinquantamila
Pioggia di indennità



Fabio Martini e Gigi Padovani A PAG. 5

LE DUE FACCE DELL'ESTATE

Chiara Saraceno

I porti turistici delle località più care sono così affollati che è difficile muoversi e negli specchi d'acqua antistanti [redacted] rischia la vita come e più che [redacted] autostrada. Acquistare un appartamento in molti posti di vacanza, al mare o in montagna, costa [redacted] fortuna e non c'è segnale [redacted] flessione. Anche se poi in molti casi rimangono vuoti, perché i proprietari fanno [redacted] altrove. Non c'è dubbio, in Italia [redacted] sono molti ricchi e forse alcuni negli ultimi [redacted] lo sono diventati ancora di più.

Allo stesso tempo, sulle spiagge le file di ombrelloni [redacted] sdraio dei bagni a pagamento si sono allungate (e i prezzi sono aumentati), ma rimangono vuote, mentre i bagnanti si ammucchiano sui pochi scampoli di spiaggia libera rimasti. Salvo il sabato e la domenica, per altro, [redacted] c'è affollamento neppure lì. Sulla Riviera ligure, a ridosso di Portofino, a metà agosto ci sono ancora appartamenti sfitti.

I negozianti e ristoratori confermano: ci [redacted] meno villeggianti, anche se spendono [redacted] più. Paradossalmente, sono le piccole pensioni familiari, le trattorie, a soffrire di più: troppo care per i bilanci familiari, anche degli stranieri che preferiscono orientarsi su Paesi meno costosi [redacted] con un rappor[redacted] qualità-prezzo più favorevole; troppo modeste per chi in vacanza si aspetta qualche [redacted] più. Con gli stessi soldi, terrorismo permettendo, si può andare in qualche località più esotica.

Non [redacted] dubbio che [redacted] parte la diminuzione dei «vacanzieri stanziali» è dovuta a modificazioni nei comportamenti familiari e individuali. Si fanno più vacanze all'estero, per periodi più brevi, ma più intensi. Più donne, più mamme, hanno [redacted] lavoro remunerato. Perciò non sono disponibili per le l[redacted]ghe vacanze di [redacted] volta (quelle che potevano permetterselo). E la programmazione delle ferie [redacted] per tutta la famiglia [redacted] diventata complicata, se non impossibile. Si preferisce perciò fare pochi giorni per volta, più gestibili dal punto di vista organizzativo. Tra l'altro, i giorni di ferie servono anche durante l'anno: non tanto per fare la [redacted] bianca o il weekend [redacted] Parigi [redacted] Venezia, ma per far fronte alle vacanze scolastiche, alle malattie improvvise dei figli, alle normali emergenze della vita familiare. Non possono essere consumate tutte solo per andare in vacanza; piuttosto vanno amministrate con altrettanta oculatezza del denaro. Per fortuna ci [redacted] i nonni, specie se hanno

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

SERVIZI

FINE AGOSTO DI SCIOPERI
Anche ferrovieri e marittimi a fianco delle hostess Alitalia
Lunardi: «Li precetteremo»
SERVIZIO A PAGINA [redacted]

RAVELLO, RICORDI DI [redacted]
Sulla costiera amalfitana intellettuali e miliardari snob tra mare, concerti e dibattiti
Mario Baudino A PAGINA 15

CON UN MESE D'ANTICIPO SUL PREVISTO. E NASSIRIYA STA PER PASSARE SOTTO IL CONTROLLO IRACHENO

Iraq, cominciato il ritiro italiano

Rientrati 300 uomini: non sono stati sostituiti

[redacted] L'annuncio ufficiale parlava di settembre, ma il ritiro dall'Iraq è cominciato con [redacted] mese d'anticipo. Lo stato maggiore della Difesa ha fatto rientrare circa 300 soldati che non sono stati sostituiti: una compagnia del reggimento San Marco (130 fucilieri di Marina); la sezione di elicotteristi che si occupa [redacted] grandi «Chinook» da trasporto e un altro centinaio di persone tra piloti, mitraglieri e meccanici dell'aviazione leggera dell'Esercito. Tasselli importanti che se ne vanno da Nassiriya proprio [redacted] la città sta per passare sotto [redacted] controllo iracheno.

Grignetti A PAGINA 8

GINEVRA

LA CROCE ROSSA DICE ADDIO AL SUO SIMBOLO
In guerra sarà sostituito da un cristallo [redacted] forma di rombo
«Più neutrale dal punto di vista religioso»
Ma c'è chi è contrario
Carla Reschia A PAGINA 11

POLEMICA

[redacted] ANTIPROIETTILE PER I CANI POLIZIOTTO
Il sindacato: «Prima proteggiamo gli agenti»
Lodovico Poletto A PAGINA 12

PORTO CERVO

DONNA ACCUSA [redacted] «MI HA PICCHIATA»
Prima l'invito sulla barca poi le violente [redacted]
Jacopo Iacoboni A PAGINA 16

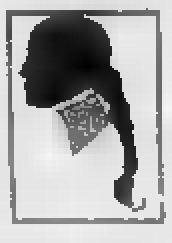
IL PAPA INCONTRERA' UN MILIONE DI GIOVANI

Colonia, la messa più blindata Martedì [redacted] ciano in Germania le giornate mondiali della Gioventù. Un milione di giovani incontreranno il Papa con misure di sicurezza straordinarie e polizia da tutta Europa. Galeazzi A PAGINA 11

NUOVE MISSIONI SPAZIALI

Scienziati e turisti Lasciate stare la Luna

Mina



SARÀ quanto meno fastidioso attardarsi a guardare la Lu[redacted] nelle sere quiete e chiare che ti permetto[redacted] di sederti [redacted] un posticino, [redacted] buio, con gli occhi che si stringono per cercare di vederla meglio e restare lì il più possibile a rimirare, ma anche a non pensare a niente, perché no, finché non si nasconde dietro le montagne. Dicevo, sarà fastidioso godere della Luna, sapendo che ci sono dei deficienti che le ruotano intorno, giusto per fare un giretto, alla modica cifra di 100 milioni di dollari. [redacted] non è uno scherzo.

L'annuncio è di una compagnia americana che dal 2008 organizzerà viaggi turistici intorno alla Luna. Durata di due o tre settimane. Condizioni di vita proibitive. Costi naturalmente proibitivi. Per quella cifra, che sulla Terra ti darebbe diritto a non so quante suite imperiali, ti offrono assenza d'atmosfera in uno sgabuzzino tipo quello delle scope. Ora, ognuno può fare quello che [redacted] del proprio denaro, per carità, ma l'utilizzo di una massa così ingente di soldi per una tale imbecillità mi sembra, prima che scandalo[redacted] ridicolo. Superfluo elencare le delizie che il viaggiatore c[redacted] potrebbe fare proprie con tutti quei soldi, come superfluo è ridire quanti bisogni urgentissimi [redacted] da soddisfare sulla Terra prima di guardare in alto.

Non so voi, ma io non l'ho mai capita questa corsa spaziale costata miliardi di miliardi di dollari. E chissenefrega del «piccolo passo per un uomo, ma un balzo gigantesco per l'umanità». L'umanità, inte[redacted] individui, se [redacted] un minimo di voce in capitolo, direbbe che piccoli e grandi p[redacted]i devono essere compiuti qui, dove la fame, le malattie, l'avidità, il potere ottu[redacted] e cieco ci stanno mandando a picco. Ho la vaga sensazione di aver già calcato la mano, in altre occasioni, sugli stessi argomenti. [redacted] sembra la solita banalità? [redacted] ma no. Lasciamolo lì quel cielo notturno, che sconcerta gli occhi e trapassa il cuore. Energie [redacted] soldi per conoscenza e risoluzione dei problemi spostiamoli dall'infinità che ci sovrasta ai campi di questo mondo, più che mai bisognosi di essere compresi, arati e sfruttati. Devo, dal mio pulpitino, smentire i fragori e svilire la retorica dell'astronautica. Mi perdonino gli studiosi, cui non dedico altro che rispetto, e nello stesso tempo si sbilancino nella promessa di non mettere in disordine l'extraterrestre incontaminato. Troppo spesso [redacted] giochino della ricerca, tramutata in scompigliata truffa, ha rovinato storia [redacted] geografia. Abbiate pietà.

ATLETICA LEGGERA

LA MARCIA REGALA LA PRIMA MEDAGLIA
Il bronzo di Schwazer interrompe il digiuno degli azzurri a Helsinki
Giorgio Barberis e Giulia Zonca A PAG. 20

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
[redacted]A	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	35	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	78	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	[redacted]	3	7.5

Farmacia Amica

[redacted]

Meglio Ferraluglio

UN'INCHIESTA sul conservato[redacted] degli italiani potrebbe cominciare dall'insolubile mistero del Ferragosto. Sono anni che il clima mediterraneo è cambiato e che il mese intitolato al primo imperatore di Roma annuncia l'autunno più di quanto non glorifichi l'estate. Luglio offre più ore di luce e un tempo più stabile, oltre ad avere il vantaggio di presentarsi in anticipo, quando il caldo torrido e la stanchezza [redacted] durante l'inverno rendono il lavoro un attentato al sistema nervoso.

Non esiste italiano che non ne sia consapevole. Eppure la politica, l'industria e il commercio continuano imperterriti a fermarsi nelle due settimane centrali d'agosto. Senza nessuno che se ne ricordi più la motivazione originaria, sicuramente religiosa, né che si prenda la responsabilità di un'inversione di rotta. Altrove riaprono le scuole, in Inghilterra e Germania è già cominciato il campionato di calcio. Qui un intero Paese chiude, lamentandosi per il maltempo e le giornate che s'accorciano, le città [redacted] e [redacted] spiagge intasate da pann[redacted] che implorano un'elemosina di abbronzatura alle nuvole. Anche chi non ha i soldi per la villeggiatura finisce per consegnare il proprio periodo di riposo metropolitano a questo incantesimo assurdo, che spaccia la pigrizia mentale per difesa delle tradizione. Ma dove troverà mai la prontezza di riflessi per adeguarsi alla flessibilità del mercato internazionale un sistema che, dopo anni di fregature meteorologiche, non è ancora riuscito nemmeno a spostare Ferragosto al 15 luglio?

NOVITÀ
ITALGEST GROUP
BEAUSOLEIL
Alle porte del Principato di Monaco, in una posizione d'eccezione, splendidi appartamenti nuovi, dal monolocale al quadrilocale, con terrazze soleggiate e finiture di gran pregio.
Vista sul mare [redacted] su Montecarlo.
A partire [redacted] € 92.000!
848-842.842

50813
9 771122 176003

PRESTINTESA

Hanno detto

Gianni Letta

«Letta ha chiamato Caltagirone e s'è adirato Voleva che lui ci fosse perché l'operazione non sembri di sinistra» «... Gnutti ne ha parlato con Berlusconi»
Giovanni Consorte
al telefono con [illegible] Pierluigi

Walter Veltroni

Le coop emiliane: «Veltroni è disponibile Come sindaco di Roma dice che può dare qualche rassicurazione Anche lui s'è lamentato delle parole di Fassino»
Giuliano Poletti
al telefono con Consorte

Giulio Tremonti

Il socio storico di Gnutti: «Il professore (Tremonti) mi ha tirato la giacca: dice "prendiamo qualcosa"» Consorte: «Il governo ci ha aiutato, la riconoscenza va data al punto giusto»
[redacted]
al telefono con Consorte

LA TERZA CARICA DELLO STATO CHIEDE LUMI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI BROGLIACCI RELATIVI ALLE SCALATE DEL RISIKO BANCARIO

Casini: «Dite se ci sono dei deputati intercettati»

Lettera al presidente del Tribunale di Milano che replica: risponderò presto

Francesco Grignetti
ROMA

Alla lettura dei giornali di ieri, in particolare del «Corriere della Sera» che presentava ennesime paginate a base d'intercettazioni a margine delle scalate Bnl Antonveneta e Rcs (di cui pubblichiamo qui sopra alcuni stralci), e questa volta rutilava soprattutto il nome di Piero Fassino, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha deciso di non lasciar perdere. Erano le 16 circa quando le agenzie di stampa hanno annunciato una lettera della terza carica dello Stato al presidente del tribunale di Milano, Vittorio Cardaci. «Signor Presidente - scriveva Casini - da notizie di stampa risulterebbe che nell'ambito di un procedimento penale, pendente nei confronti di terzi innanzi alla Procura presso il Tribunale che Ella presiede, siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati. Al riguardo,

Pier Ferdinando Casini

Le sarò grato se vorrà fornirmi ogni utile elemento di conoscenza sugli eventuali profili di interesse della Camera dei deputati, ai fini di cui all'articolo 68 della Costituzione». In pratica, Casini ha chiesto il rigoroso rispetto delle leggi e della Costituzione, laddove si vieta d'intercettare parlamentari senza autorizzazioni delle Camere. L'aveva già fatto il presidente del Senato, una decina di giorni fa.

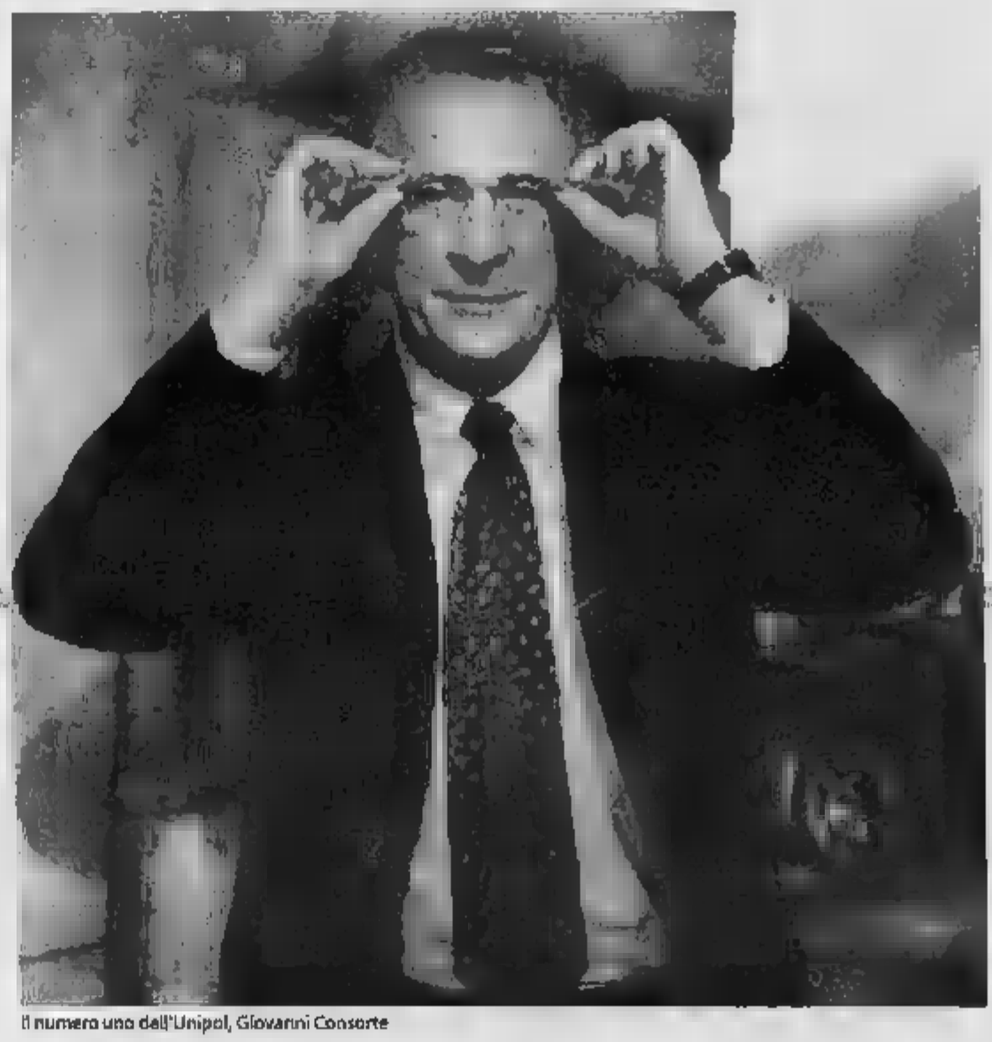
Anche il magistrato, però, doveva aver letto con particolare attenzione i quotidiani e s'aspettava una forte reazione del mondo politico. Tanto che la sua risposta non ha tardato più di qualche minuto. Raggiunto telefonicamente in vacanza, annunciava: «Risponderò alla lettera come ho fatto anche io presidente del Senato». E aggiungeva, dopo aver fatto sapere che rientrerà a Milano dalle ferie ad inizio settembre: «Sarà mio dovere rispondere».

Ecco dunque la risposta di Cardaci, esattamente un'ora dopo l'uscita di Casini: «Verificherò se all'ufficio Gip, che fa parte del Tribunale, siano giunti degli atti riguardanti il procedimento a cui si riferisce il presidente della Camera. Dopo di che risponderò con una lettera».

«Io risponderei anche subito - spiegava poi dalla sua casa in Sicilia - ma non posso farlo per adesso. Non dipende da me. Devo verificare e non credo sarà possibile prima della prossima settimana essendo questi giorni di festa». Quanto prima, comunque, Cardaci andrà dai suoi colleghi del Tribunale di Catania dove gli verrà girata per fax la lettera di Casini arrivata nel suo ufficio a Milano. «Non appena possibile fornirò tutti i chiarimenti necessari», concludeva il presidente del Tribunale di Milano.

Non manca il carteggio tra Roma e Milano, insomma. Lo stesso Cardaci, nei giorni scorsi, aveva già inviato una lettera al presidente del Senato, Marcello Pera, il quale aveva sollecitato chiarimenti circa presunta intercettazioni riguardanti utenze del Senato. E negli stessi giorni, il procuratore della Repubblica di Milano, Manlio Minale, aveva seccamente smentito che fossero state disposte intercettazioni su utenze riguardanti parlamentari. Era il 1 agosto: in quell'occasione il presidente del Senato si era mosso perché erano state divulgate alcune telefonate della signora Fazio, effettuate attraverso cellulari di senatori, e intercettate perché era sotto ascolto il banchiere Fiorani.

Questa volta è toccato al presidente della Camera d'intervenire perché s'è scoperto che nelle intercettazioni a carico del presidente di Unipol, Gianni Consorte, sono coinvolti diversi deputati e anche leader di partiti quali Fassino, Rutelli, Follini e Boselli, più il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. «L'uso e l'abuso delle intercettazioni - segnando sempre più l'agenda politica, «È divulgarle è una barbarie», ha già tuonato Casini.


Il numero uno dell'Unipol, Giovanni Consorte

CONSORTE SICURO: TIREREMO DRITTO. IL PROSPETTO VA PRESENTATO MERCOLEDÌ

Tutta in salita l'Opa Unipol su Bnl Ora spuntano anche i dubbi di S&P

Francesco Manacorda
MILANO

Lui, naturalmente, fa sapere che tira dritto, che l'Opa sul 50% della Bnl a 2,70 per azione procederà come previsto. Ma la strada dell'offerta pubblica sulla banca romana da parte dell'Unipol guidata da Giuseppe Consorte, sembra di giorno in giorno più irta di ostacoli. Ostacoli tecnici, prima di tutto - legati sia alla possibilità legale di cambiare l'attività principale della compagnia assicurativa, sia alla sostenibilità finanziaria dell'Opa - ma anche ostacoli di tipo politico. Tutto questo mentre i tempi per la presentazione del prospetto alla Consob stringono: entro mercoledì il documento va consegnato e anche ieri tecnici e advisor della compagnia bolognese erano così al lavoro.

Le numerose intercettazioni pubblicate ieri dal Corriere della Sera sulle conversazioni di Consorte con personaggi del centrosinistra, non raffigurano alcuna condotta illegittima, ma scatenano le reazioni del centrodestra. Il rischio di un parallelismo, almeno a livello di immagine, tra la vicenda Bnl e quella Antonveneta sta aumentando. Complice anche il fatto che molti personaggi di questa calda estate finanziaria sono coprotagonisti delle due vicende: Stefano Ricucci, Danilo Coppola, Ettore Lonati, lo stesso Chicco Gnutti. E poi le telefonate di Consorte allo stesso Fiorani, che a rigor di logica avrebbe ben poco a che fare con la vicenda Bnl. Ieri il presidente e amministratore delegato dell'Unipol ha smentito solo un dettaglio emerso dalle intercettazioni: «Né il presidente Giovanni Consorte, né altro esponente della Compagnia - dice un comunicato dell'Unipol - ha mai partecipato con il dr. Emilio Gnutti e con il dr. Stefano Ricucci, né a Londra né altrove, ad alcun incontro con esponenti del mondo bancario».

Prima di poter essere effettivamente lanciata l'Opa di Unipol dovrà passare al vaglio di tre diverse autorità di mercato: la Consob, Bankitalia, responsabile perché l'oggetto è una banca, e l'Isvap che agisce invece perché il soggetto è un'assicurazione. Ieri ambienti vicini all'operazione hanno spiegato che dopo l'assemblea straordinaria che si terrà presumibilmente il 29 agosto, e che dovrà autorizzare la società a un aumento di capitale per un importo ancora indeterminato, e dopo aver ottenuto il via libera dalle autorità, il consiglio potrebbe riunirsi il 2 settembre per il lancio definitivo dell'Opa.

Il problema di sostenibilità finanziaria si intreccia anche con quello dell'oggetto sociale di Unipol. Bnl è società molto più grande di Unipol, quotata in Borsa più di 8 miliardi di euro contro i 2,6 della compagnia assicurativa, quindi dopo l'acquisizione Unipol si troverebbe a essere una nuova entità non più a prevalente attività assicurativa, ma nelle intenzioni dei suoi vertici dovrebbe essere un «conglomerato finanziario». Alcuni giuristi - è il caso di Guido Rossi e del professor Franco Bonelli - sostengono che acquisendo la banca l'Unipol dovrebbe anche cambiare statuto e oggetto sociale, consentendo così ai suoi soci il diritto di recesso.

Altri tre pareri giuridici che la compagnia porterà davanti alle autorità di vigilanza affermano invece che il cambio non è necessario. Con il diritto di recesso i soci potrebbero chiedere di essere liquidati - secondo l'agenzia Radiocor a 3,3 euro per azione ordinaria contro i 3 del prezzo attuale di Borsa - aumentando quindi l'esborso di 4,9 miliardi previsto da Unipol per l'Opa. La compagnia ha già annunciato che affronterà l'operazione attuando un aumento di capitale da 2,6 miliardi, emettendo un prestito obbligazionario da 1,4 miliardi e facendo dismissioni per 2 miliardi.

La questione della sostenibilità finanziaria dell'operazione gravita anche attorno ai criteri utilizzati per contabilizzarla. Sempre secondo le telefonate intercettate si ricaverebbe che in base ai criteri tradizionali Unipol avrebbe un'eccedenza di 1,2 miliardi dopo l'operazione, mentre adottando gli Ias - i nuovi principi contabili che dal 2005 sono obbligatori anche per le assicurazioni - non ci sarebbero più margini». Un analista di Standard & Poor's ha poi espresso ieri ulteriori dubbi parlando all'agenzia Reuters. «Per quanto riguarda il piano di finanziamento dell'offerta, il principale punto di incertezza restano i 2 miliardi di euro ricavabili tramite dismissioni. Non è chiaro, infatti, come e quali partecipazioni verrebbero dismesse», dice l'analista Antonello Aquino, aggiungendo anche [illegible] troppe attività, Unipol minerebbe la propria flessibilità finanziaria o la capacità di generare liquidità in caso di emergenza.

PISANU FA PRESSING SUL PREMIER CHE PREPARA LA CAMPAGNA ELETTORALE: DOBBIAMO PRENDERE UNA POSIZIONE SUL CASO FAZIO

Faccia a faccia fra Berlusconi e Pera sulle telefonate spiate

Ugo Magri
inviato a PORTO ROTONDO

Nel governo c'è un personaggio ascoltato, Beppe Pisanu, che prima di giorni fa Silvio Berlusconi per una posizione chiara e definitiva sulla vicenda Fazio. Tra i collaboratori del premier si è sparsa la voce di un documento che il ministro dell'Interno vorrebbe mettere nero su bianco e sottoporre al prossimo Consiglio dei ministri, in modo da porre fine agli sbandamenti, quelli che girano la giacca a Berlusconi per le dimissioni del Governatore e gli altri che no, quasi se Fazio lascia la sua poltrona. Ieri Pisanu era atteso qui in Sardegna dal premier, almeno così pareva; invece il cancello di villa La Certosa, hanno appreso fonti d'agenzia nel silenzio di quelle ufficiali, ha varcato verso sera un'altra carica dello Stato, la seconda per la precisione: Marcello Pera.

Il presidente del Senato s'è fermato riservatamente a cena dal Cavaliere. E secondo ricostruzione, l'antipasto del colloquio ha riguardato gli sviluppi dell'inchiesta Antonveneta, con le nuove intercettazioni dove si chiamano in causa parecchi esponenti politici e parlamentari, stavolta soprattutto diessè. Come la pensi Pera è di pubblico dominio: fin dal primo momento non aveva scorto alcunché di disdicevole nel comportamento di Fazio, anche parecchia melma nella valanga di indiscrezioni pubblicate dai giornali. Quanto a Berlusconi, ieri mattina ha appreso che dentro il tritacarne mediatico-giudiziario sono finiti stavolta Piero Fassino e Massimo D'Alema. Però resta deciso a mandare avanti la sua proposta di mettere un freno alle intercettazioni telefoniche, limitandole alle inchieste di mafia e di terrorismo, depennando sempre e comunque i riferimenti privati alle persone estranee. Il suo disgusto per i pm milanesi supera di gran lunga quello per gli avversari politici. Gli ultimi sviluppi della vicenda sono, dal punto di vista berlusconiano, la prova che lui aveva visto giusto. Per tirare le somme ha convocato, già dopo Ferragosto, i suoi esperti di diritto che lavorano al disegno di legge di concerto con il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Il premier Berlusconi a Porto Rotondo

Il piatto forte della cena con Pera, presente Gianni Letta, non è stato peraltro la guerra delle Opa, con i suoi pesanti riflessi politico-finanziari. Il tam-tam democristiano assicura che il presidente del Senato è venuto dal Cavaliere per sperzare una lancia in favore di Pier Ferdinando Casini (con cui si erano sentiti al telefono). Una volta non correva affatto buon sangue tra Pera e il suo dirimpettaio di Montecitorio. Ma da alcuni mesi è grande amore. Pera si è convinto che Casini abbia le maggiori chance di vincere le prossime elezioni politiche, ritiene che Berlusconi farebbe cosa saggia se gli cedesse la leadership. Di certo, secondo il presidente del Senato, le recenti uscite di Casini non meritano l'irritazione con cui sono state accolte nel campo berlusconiano, in fondo la discontinuità potrebbe essere l'arma vincente contro Romano Prodi.

Tutti discorsi che il Cavaliere ha già udito, e che lo lasciano freddo. Anzi, di più. I suoi colonnelli non si permetterebbero certo di bacchettare gli esponenti Udc (come ha fatto ancora ieri Fabrizio Cicchitto con Mario Baccini) senza un via libera del Capo. A rinunciare, Berlusconi ci pensa [redacted]. Come spiegherebbe, altrimenti, che passa le giornate studiandosi i dossier della ripresa politica? Intorno al rimurà i responsabili Bel «motore azzurro» per dare il via alla campagna elettorale, «mettiamo per Ferragosto ci lascia respirare», confida il responsabile Mario Mantovani. Non è propriamente l'atteggiamento di chi vuol farsi da parte.

Benetton Paperone

Berlusconi non è più il Paperone della Borsa italiana, cioè quello che può vantare una più consistente capitalizzazione. Dopo aver alleggerito di circa il 17% la quota Mediaset, il premier è stato superato dai fratelli [redacted]

A stilare la classifica dei super-ricchi di Piazza Affari è «Milano Finanza», che segnala come alle spalle dei conosciuti big della finanza si stia facendo largo la schiera dei cosiddetti immobiliaristi: Stefano Ricucci si aggiudica il dodicesimo posto, Luigi Zunino il ventunesimo e Danilo Coppola il ventiduesimo. Sul terzo gradino del podio, appena dietro al Benetton e a Berlusconi, si piazza il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio, mentre a completare la top five dei «quotati» ci pensano Gianfelice Rocca (Sirti, Tenaris, Impregilo) e Ernesto Bertarelli (Serono).

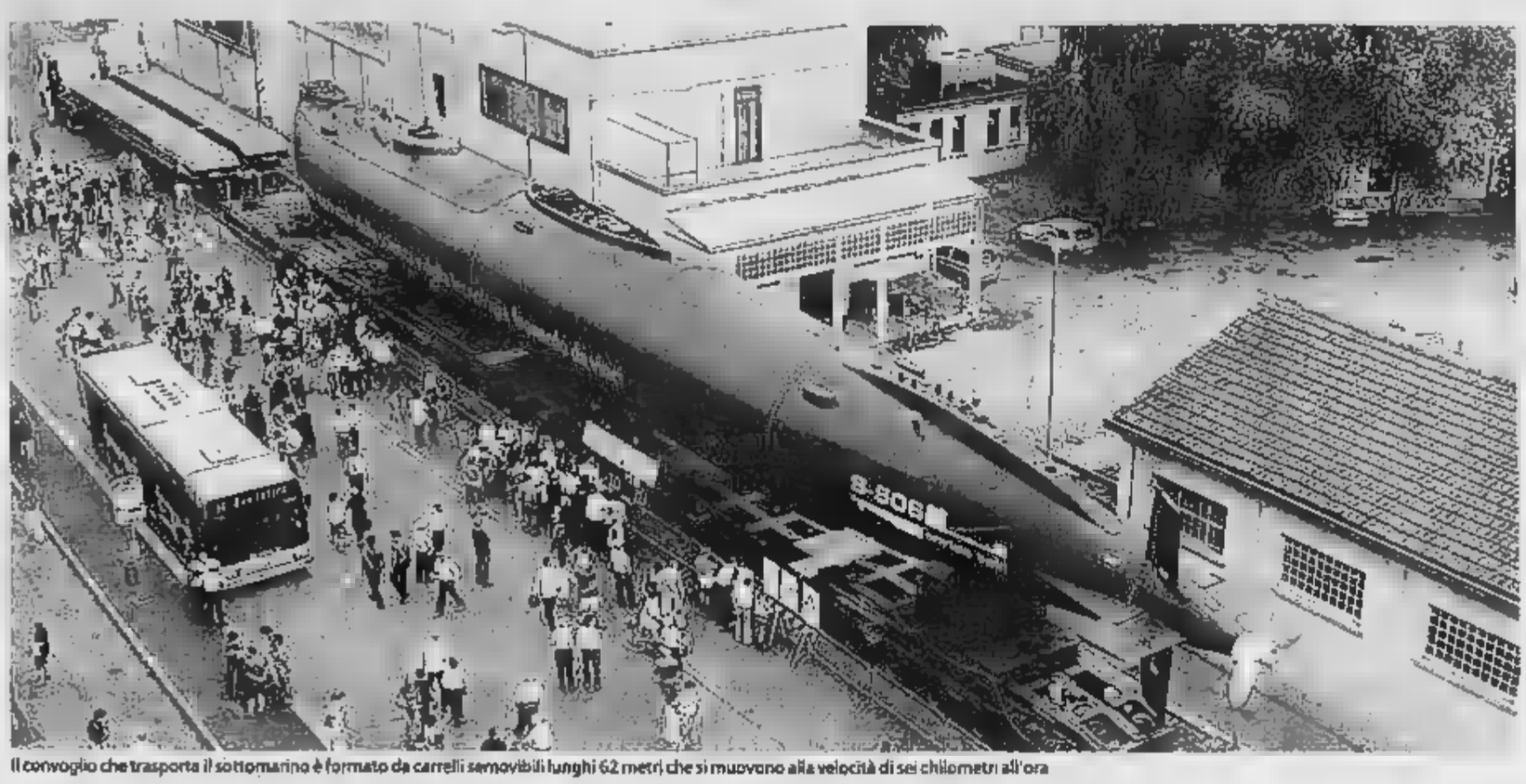
La decisa avanzata della cosiddetta «razza mattona» è il fenomeno più vistoso nella edizione 2005. Un nome sconosciuto fino a 2 anni fa, come quello di Stefano Ricucci, figura al dodicesimo posto: il valore delle sue partecipazioni è esploso da 245 milioni a 1,45 miliardi. Zunino ha scalato 19 posizioni grazie soprattutto al valore raddoppiato della sua Rinascimento, cui ha affiancato la quota in Mediobanca; mentre Coppola (dal 41°) è salito di posizione grazie agli investimenti in Ipi, Mediobanca e Antonveneta.

ALTROVE di Guido Ceronetti

IL CERUME DELLE ORECCHIE NEGLI ULTIMI TRE MESI È PIÙ CHE RADDOPPIATO.

Dati (positivi) Istat - 2005

IERI SERA I SEI CHILOMETRI FINALI NEL CUORE DI MILANO DOPO IL VIAGGIO DA CREMONA VERSO IL MUSEO DELLA SCIENZA



Il convoglio che trasporta il sottomarino è formato da carrelli semovibili lunghi 62 metri che si muovono alla velocità di sei chilometri all'ora

Il viaggio del Toti è stato accompagnato da una folla di curiosi

Milano sfila davanti al sottomarino Toti

Tra due ali di folla ultima passerella per il gigante dei mari

Era detto «killer del Mediterraneo» perché destinato a distruggere i rivali dell'allora blocco sovietico

In pellegrinaggio per vederlo gruppi di amici famiglie, mamme e bambini, con macchine fotografiche e binocoli

Manuela Sasso
MILANO

Milano come il set di un film di Fellini. Proprio [illegible] in una sce[illegible] Amarcord, quando la folla in barca attende con entusiasmo e curiosità il passaggio nell'Adriatico del transatlantico Rex, così quasi [illegible] persone si sono riversate ieri all'estrema periferia sud di Milano per vedere da vicino il sottomarino Enrico Toti. Il gigante, [illegible] metri di lunghezza e 593 tonnellate di peso, è giunto via terra dal porto fluviale di Cremona dopo un viaggio durato cinque giorni. Questa [illegible] affronterà l'ultima e più impegnativa tappa del suo percorso: attraverserà [illegible] centro di Milano - strade strette, aiuole e segnali stradali che ostruiscono il passaggio - per approdare nel [illegible] della Scienza e della Tecnologia.

Per mettere a punto [illegible] meccanismo che ha permesso agli ingegneri di trasportare il Toti - detto «killer del Mediterraneo» perché destinato a distruggere i sommergibili dell'allora blocco sovietico - attraverso la Pianura Padana districandosi tra piccoli centri e strade provinciali ci sono voluti quattro anni di studi: il convoglio che trasporta il sottomarino è formato da carrelli semovibili lunghi [illegible] metri che si muovono alla velocità di sei chilometri all'ora. In più di un luogo è stato necessario costruire ponteggi mobili affinché la strada non sprofondasse sotto il peso, più di 460 tonnellate.

In pellegrinaggio verso il Toti gruppi di colleghi, famiglie intere e mamme con i bambini. Alcuni si sono muniti di binocolo, altri di macchine fotografiche per immortalare parenti e amici davanti al gigante. I meno previdenti si sono dovuti accontentare di qualche immagine sc[illegible] [illegible] telefonino. Alcuni hanno [illegible] della pau[illegible] pranzo, altri hanno sacrificato un giorno di ferie pur di dire: «Sono stato tra i primi a vedere il sottomarino». Già perché nel Museo della scienza sarà possibile visitare il Toti soltanto da dicembre, quando i tecnici finiranno di sistemarlo. Troppo, devono aver pensato tutti quelli che non hanno voluto lasciarsi sfuggire lo spettacolo surreale di un sottomarino parcheggiato lungo il marciapiede, proprio come un'auto. La maggior parte dei visitatori tornerà anche que[illegible] sera, dalle 21 in poi, per vedere il sottomarino in movimento.

Alla periferia di Milano arriva non solo chi vive in città, ma anche chi abita nei paesi vicini e ha visto il Toti sfilare [illegible] notte sotto [illegible] proprie finestre. E' il [illegible] di Elena Ottolini, [illegible] anni, che con figlio [illegible] braccio marcia verso il sottomarino: «Siamo di Peschiera e il Toti lo abbiamo già visto passare ieri sera lungo la via Paullese - spiega -. E' stato uno spettacolo emozionante osservarlo avanzare nel buio segnalato dalle luci di posizione. Oggi sono tornata perché voglio che mio figlio veda il sommergibile anche di giorno». Per Giovanni Zeno, 48 [illegible] professione ferroviere, il Toti è una vecchia conoscenza. «Ho fatto il militare in Marina - conferma - e avevo già visto questo sottomarino nella Laguna di Venezia». Poco più in là una coppia di coniugi con il figlio osserva il sommergibile riparandosi gli occhi con la mano. «La mia è una curiosità sentimentale - dice Giuliano Tessera, [illegible] capofamiglia -. Negli [illegible] Settanta, a Chicago, ero rimasto impressionato da un sottomarino tedesco catturato durante la [illegible] vanti al Museo della Scienza di quella città. Così oggi ho portato qui mio figlio».

Ad aspettare il Toti c'è anche Antonella Camerana, [illegible] presidente del Museo della Scienza e Tecnologia. E' venuta a portare al sottomarino il saluto di suo marito Carlo, ovvero colui che per primo, quattro anni fa, tentò di portare l'Enrico Toti a Milano. La marina lo aveva regalato al Museo della Scienza e della Tecnologia, di cui Carlo Camerana era presidente, ma l'amministrazione cittadina di allora pose una serie di problemi che portarono ad una situazione di empasse e tutto si concluse con un nulla di fatto.

Questa [illegible] l'Enrico Toti percorrerà gli ultimi sei chilometri che lo separano dalla meta. Per l'occasione saranno deviate [illegible] tredici linee aeree dei mezzi pubblici. Tra le 4 e 30 e le 6 di domani il sottomarino dovrebbe fare il proprio ingresso nel Museo dove, per facilitare le manovre, è stato abbattuto un muro di cinta. [illegible] far posto al gigante i tecnici del museo [illegible] stati costretti a spostare, tra l'altro, quattro aerei della seconda guerra mondiale. I visitatori potranno vedere il Toti, [illegible] quando sarà possibile visitare [illegible] all'interno del sottomarino grazie a due passaggi laterali che la Fincantieri si occuperà di realizzare. Per ora, però, [illegible] possibile prenotare e non esistono liste d'attesa.

Tutti i numeri del sommergibile

Lungo 46 metri
Siluri «filoguidati»

••• Il Toti è un SSK, cioè un Submarine-Submarine Killer, un sottomarino destinato a distruggerne altri, in particolare quelli a propulsione nucleare dell'allora blocco sovietico. La classe Toti (quattro sommergibili gemelli) era composta da [illegible] piccole dimensioni, [illegible] al Mediterraneo e con siluri filoguidati con testata autocercante. Il sottomarino pesa 536 tonnellate in superficie e [illegible] tonnellate in immersione. E' lungo 46 metri ed è largo 4,75. Il suo apparato motore è così composto: 2 motori Fiat MB 820 Diesel da 570 CV l'uno, un motore elettrico da 900 CV. Il suo arma[illegible]to è composto da 4 tubi lanciasiluri da 533 mm. In superficie poteva raggiungere la velocità di 9,7 nodi, mentre in immersione arrivava a più di quaio agiva era 150 metri, ma poteva scendere fino a 300. A serbatoi pieni poteva percorrere 3500 miglia a 6,5 nodi. Il [illegible] equipaggio era composto [illegible] 26 unità.

ALTROCONSUMO RIVELA: TROVATE TRACCE DI CLORAMFENICOLO, VIETATO IN VETERINARIA

Pappa reale all'antibiotico, i Nas indagano

Storace fa ritirare i prodotti Aboca, Dererum Apium, Gricar e Sella

Daniela Daniele
ROMA

Pappa reale all'antibiotico, ovvero il più naturale degli alimenti, ma con sgradita sorpresa. Lo denuncia Altroconsumo che ha depositato la segnalazione al ministero della Salute. Su 10 marche di prodotto acquistate dall'associazione di [illegible]sumatori in erboristerie, farmacie e supermercati di Milano, quattro (Aboca, Dererum Apium, Gricar e Sella) avrebbero rivelato la presenza di cloramfenicolo. Immediata la risposta [illegible] Francesco Storace: in attesa di altri riscontri, le ditte devono ritirare dal commercio i prodotti. Saranno, poi i Nas, a prelevare i campioni da analizzare.

«Le analisi - spiega Lorena Valdicelli, esperta in Scienze Agrarie - eseguite in un laboratorio straniero (in Belgio, ndr), sono state condotte nell'ambito di un'inchiesta, [illegible] dotta in collaborazione con colleghi europei, che Altroconsumo sta seguendo sul proble[illegible] degli antibiotici nei prodotti [illegible] alveare. Gli antibiotici, come residui di trattamenti veterinari, sono una questione di vecchia data: avevamo sollevato il problema già nel 2003. Infatti, da allora il cloramfenicolo è rientrato nelle sostanze sulle quali fare sorveglianza da parte del piano nazionale residui del mini[illegible] della Salute. Oggi, questa nuova conferma. Bisogna tener presente, inoltre, che la legislazione europea ha vieta[illegible] l'uso del cloramfenicolo per la medicina veterinaria, già da qualche anno».

In che modo potrebbe finire nella pappa reale? La dotto[illegible] Valdicelli sostiene che l'antibiotico potrebbe [illegible] utilizzato nel trattamento del[illegible] api, per curarle quando sono ammalate o per evitare che [illegible] ammalino.

[illegible] ministro della Salute ha incaricato, quindi, il sottosegretario Cesare Cursi, con de[illegible] [illegible] Sicurezza alimentare, nonché presidente del Comitato Nazionale per la Sicu[illegible] alimentare, di seguire la vicenda.

Sulla base delle prime informazioni, e in attesa che vengano condotti i controlli ufficiali da parte delle autorità competenti, le aziende produttrici, secondo i principi fissati dal Regolamento 178/2002 CE, concernente la sicurezza dei prodotti alimentari, sono state invitate a ritirare dal [illegible]ercato i prodotti in questio[illegible]. E' stato, inoltre, disposto il prelievo, da parte dei Nas, sia presso le stesse aziende di produzione sia nei punti vendita, di campioni che [illegible] sottoposti ad analisi. La ricerca dell'antibiotico sarà fatta sia sui prodotti pronti [illegible] sulle materie prime.

La direzione generale Sanità Veterinaria ed Alimenti [illegible] Ministero della Salute ha disposto, nel frattempo, [illegible]a intensificazione dei controlli all'importazione su miele, pappa reale [illegible] altri derivati dall'alveare, «per la verifica del rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di residui su tali prodotti».

C'è pericolo per la salute? L'antibiotico cloramfenicolo può causare, in casi molto rari, [illegible] grave alterazione del sangue, l'anemia aplastica, che risulta letale in casi rarissimi (circa 1 ogni 76 mila).

«Non credo siano state trattate le api con l'antibiotico - ipotizza Luciano Caprino, ordinario di farmacologia all'Università La Sapienza -: penso, piuttosto, che possa essere stato aggiunto alla pappa reale. Lo si potrebbe fare, per evitare un certo tipo di fermentazione. O, ipotesi [illegible] cora più probabile, potrebbe essersi stato, nel processo [illegible] produzione, o nella filiera, un inquinamento da cloramfenicolo».

Gli effetti sulla salute? «L'antibiotico è ancora utilizzato, con un [illegible] successo, in alcune infezioni intestina[illegible], dette da gram negativi. Ma è vietatissimo l'uso nei bambini piccoli perché può dare una sintomatologia tossica gravissima. Certo, tutto è correlato alla quantità di prodotto».

Questo caso, secondo il farmacologo, riporta, comunque, in evidenza una realtà: «Il problema riguarda tutte queste preparazioni di integratori alimentari e prodotti cosiddetti salutistici che, molto spesso, contengono sostanze inquinanti. La legislazione europea, in merito [illegible] controlli, è [illegible]

I Nas dovranno eseguire controlli e analisi sia presso le aziende sia nei punti vendita

CONCORSO IN SARDEGNA

Test su gossip e tv per diventare operatore sanitario

••• «Come si chiama la protagonista dello sceneggiato Elisa di Rivombrosa?». «Chi è il commisario Rex?». «Chi ha presentato il "Grande Fratello"?». «Come si chiama l'attuale moglie di Maurizio Costanzo?». Non sono le domande di un [illegible] gioco di società, ma sono alcuni dei 1500 quesiti contenuti nei test per la selezione del corso di formazione per operatore socio-sanitario promosso dalla Regione Sardegna. Il capogruppo dei Riformatori sardi, Pierpaolo Vargiu, [illegible] rivolto un'interrogazione urgente all'assessore del Lavoro, Maddalena Salerno, per sapere quali siano i criteri di scelta per i test.

Inbreve

Campobasso
Settantunenne spara all'amico e poi si suicida
Ancora oscuri i motivi del folle gesto

Un [illegible] di 71 anni, Giovanni Tamburro, [illegible] ucciso a fucilate Mario Donà, un suo amico sessantacinquenne, e poi ha rivolto l'arma verso se stesso e [illegible] è suicidato. E' [illegible] ieri a Campobasso. Donà si era recato all'alba [illegible] [illegible] amico e vicino di casa Tamburro per la punture che [illegible] solito fargli ogni mattina. Si è invece trovato di fronte un fucile da caccia: Tamburro gli ha sparato tre colpi, ferendolo al torace e a un braccio, poi si è sparato, morendo sul colpo. Donà è stato ricoverato d'urgenza al «Cardarelli» di Campobasso, ma le ferite erano troppo gravi ed è morto nel pomeriggio. Ancora oscure le ragioni dell'omicidio-suicidio. La morte di Donà ha reso ancora più difficile capire le cause del gesto di follia, in quanto al fatto non hanno assistito altre persone.

Lago Maggiore
Dopo le polemiche Priebke torna a Roma

Erich Priebke (nella foto) ha lasciato Caldana di Besozzo, sul Lago Maggiore nel V[illegible]to. L'ex ufficiale [illegible] SS, [illegible] dannato all'ergastolo per le strage delle [illegible] Ardeatine, [illegible] deciso di tornare a Roma dopo le violente polemiche dei giorni scorsi per la sua permanenza nella villa, dove era ospite di un amico e stava trascorrendo le «vacanze», pur essendo agli arresti domiciliari. Forse a convincere Priebke potrebbe essere stata [illegible] manifestazione della sinistra prevista per domani davanti alla villa. Priebke ha lasciato l'abitazione ieri mattina scortato dalle forze dell'ordine.

Verbania
Treno contro auto Muore un 75enne

Schianto mortale ieri poco prima delle 18 in valle Vigezzo tra un'auto ed il diretto Locarno-Domodossola della ferrovia Vigezzina. Ha perso la vita Carlo Ferraris, 75 anni, pensionato di Trecate che ha una casa di vacanze a Zornasco di Malesco, a pochi passi dal luogo dell'incidente avvenuto su un attraversamento della linea ferroviaria senza barriere. Ferraris aveva appena fatto scendere la moglie dall'auto e stava dirigendosi in paese per una commissione. L'impatto è stato improvviso: il treno ha centrato l'utilitaria proprio dalla parte del conducente e l'ha trascinata per un centinaio di metri. Sulle cause ora stanno indagando polizia ferroviaria e carabinieri di Domodossola.

falso allarme

di Stefania Miretti

VU CUMPRA'
Uno dei rid di massa più praticati da anni sulle spiagge italiane, è il ricorso al venditore abusivo di borse e magliette tarocche non tanto allo scopo di fare [illegible] (ormai lo sanno tutti che il borsone Vuitton pagato [illegible] santa euro non sopravvive al [illegible] week-end e la maglietta superconveniente stinge), quanto per sconfiggere la noia. Signo[illegible] che nei restanti undici mesi dell'anno lamentano l'eccessi[illegible] visibilità dei maschi extracomunitari giovani nei nostri centri storici, [illegible] agosto confidano a Mustafà, Mohammed, Thomas e Youssou - coi quali [illegible] mare ci si dà allegramente del tu - le loro pene di cuore, le grane [illegible] figli, l'antipatia per la vicina di ombrellone; e intanto visionano portafogli, mettono scompiglio tra i parео e tirano sul prezzo «perché loro se non si tratta [illegible] divertono», e noi neppure.
In Costa Smeralda - dove se no? - questa [illegible]e fratellanza tra i popoli è stata persino festeggiata. L'idea è venuta a Marta Marzotto - a chi se no? - che ha organizzato a Porto Cervo una festa multietnica, «ospiti d'onore» gli immigrati extracomu[illegible]tari che ogni giorno scendono in spiaggia tra i turisti per vendere le loro [illegible]anale. Trecento invitati in tutto, sfoggio di sgargianti copricapo e indumenti coloratissimi in deroga al «total white» di rigo[illegible] quest'estate, danze del ventre e uno spettacolo di musicisti di djembè. Adagiati a terra tra gli enormi cuscini, rifariscono gli osservatori, a godersi la serata c'erano oltre a Marzotto (che ha casa anche a Marrakech, dove tutti la amano), Flavio Briatore, Patrizia Pellegrino, e gli immancabili personaggi dell'entourage di Lele Mora. Beh, noi fermo restando che ciascuno organizza i ricevimenti [illegible] crede, quando dalla [illegible] Smeralda arriverà la notizia di una festa dove Marta [illegible] balla (la polka e [illegible] [illegible] [illegible] la ghironda mentre Mustafà e Youssou si godono la serata adraiati sui cuscini, allora sì [illegible] p[illegible] parlare [illegible] party multietnico riuscito.

A sinistra un venditore extracomunitario sulle spiagge liguri, sopra Marta Marzotto A destra F[illegible]zia Pellegrino e un cameriere di Sharm el-Sheikh

BUANA
Fino a quel momento, tanto vale continuare a vagheggiare le colonie. A Zanzibar, per esempio, uno dei pochi posti dove pare ancora possibile andare in vacanza, nei resort più esclusivi non c'è festa che prescinda dall'esibizione di cantanti locali (non di rado gli stessi camerieri che hanno appena servito in tavola coi guanti bianchi), i quali intonano sempre il motivetto «Jambo, [illegible] / akuna [illegible]tata akuna matata» (dallo swahili: buongiorno padrone, non c'è nessun problema) per turisti inglesi a proprio agio, americani perplessi [illegible] già ubriachi, italiani rilassati.
[illegible]
Un posto dove si faceva facilmente amicizia con i ragazzi del posto era Sharm. Le bombe di luglio e il conseguente calo del [illegible]no ne rispediranno a casa molti, tra quelli arrivati a migliaia sul Mar [illegible] da tutte le città d[illegible]gitto per prendere servizio nei grandi alberghi in contin[illegible] espansione. [illegible] cameriere di [illegible] - poliglotta, [illegible]ce di confezionare un coccodrillo con due asciugamani e un tappetino da bagno e di sostenere una buona conversazione con gli ospiti dell'hotel - guadagna circa [illegible] dollari al mese. Con un barista egiziano conosciuto a Sharm, nei mesi scorsi ci [illegible] regolarmente qualche sms, piccole notizie, spiritosaggini. Dopo gli attentati gli ho scritto per sapere [illegible] gli stesse accadendo, e la sua risposta [illegible] stata tanto fastosa e dettagliata [illegible] notizie minute, quanto evasive. Nessun accenno a quanto era ep[illegible] accaduto, strano. «Ma cosa pen[illegible] delle bombe?» gli ho chiesto. Non ha più scritto. Le bombe del Mar Rosso, dopo lo tsunami nel Sud-Est asiatico, hanno reso evidente il grande equivoco di questi anni di forte espansione turistica e propensione al viaggio: non è scambio interculturale, sono solo vacanze. Le nostre.

[stefania.miretti@lastampa.it]

A SIENA INIZIA LA GRANDE SAGRA, UN ANNO BRUCIATO IN TRE GIRI DI PIAZZA

Il campionissimo Aceto

Il cavallo vincente non può correre, ha un'infiammazione Sei mesi dopo ecco la verità: stava bene una mano «amica» aveva scambiato le radiografie

1996, il Bruco vince dopo 41 anni

A Siena il Palio fa ombra a qualunque altro avvenimento, perfino il Mundial [illegible] che era in contemporanea fu poco seguito nella città toscana

Il Palio

Storie di soldi amori, botte e tradimenti

R FEDERICO MONGA

Durante il Palio i senesi sono di sentimen[illegible] vulnerabili, pazzi quanto basta da sembrare costantemente innamorati, felici e dementi, iracondi ed entusiasti e quindi succubi di [illegible] passione che li obbliga all'inconsulto. «Guarda che se vai forte al Palio, i contradaioli ti ricoprono d'oro e ti fan trombare perfino madre, moglie, fidanzata e figlia». Andrea De Gortes aveva solo 19 anni, non era ancora Aceto il re della Piazza con 14 vittorie, quando, ammaliato da soldi e gloria, ascoltava il suo collega Rondone raccontare la lucida follia del Palio. Che non è una corsa di cavalli ma una [illegible]rsa di 17 contrade, di 17 popoli. Una corsa di passioni, delusioni, segreti. Un anno di vita bruciato in [illegible] manciata di secondi. In tre, forsennati, giri di piazza.
[illegible] La sera [illegible] 1 luglio [illegible] l'architetto Orlandini, priore dell'Aquila ed ex assessore al Comune, arriva nella contrada Bruco, da poche ore vittorioso. [illegible] scala e incontra il presidente del Monte dei Paschi, Pierluigi Fabrizi, con il fazzoletto al collo e un piccolo ciuccio in tasca, acquistato per festeggiare il Palio appena conquistato da Trecciolino, al secolo

Il denaro muove tutto assegni firmati di notte Il Monte garantisce La contrada che vince rimborsa autotassandosi

Gigi Bruschelli, con il baio Berio. [illegible] uno sguardo per intendersi: «Pierluigi tu lo sai, il Palio è l'unico gioco [illegible] mondo a pagare. Il bello è pagare, [illegible] incassare. I conti si saldano fino all'ultima lira [illegible] la mezzanotte del giorno della corsa. Traditi e traditori. Nessun pezzo di [illegible] [illegible] parola. Strette di mano, accordi telefonici. Tra fantini occhiate, segni convenzionali, [illegible] frasi smozzicate. Si [illegible] tutto. Al Palio su carta, poche regole non si sgarra. Assegni firmati uno dopo l'altro nel [illegible] della notte. Il babbo Monte garantisce con un fido. La contrada [illegible]vittoriosa ripaga, autotassandosi, la banca in comode rate. Il tesoriere [illegible]ccoglie e mette a disposizione [illegible] capitano.
Soldi, tanti soldi. Al Palio si cerca di comprare tutto e tutti, ben sapendo che gli altri fanno lo stesso e che qualsiasi accordo può durare il tempo di voltare l'angolo. Anche con il [illegible], in genere un ufficiale in pensione o un ex campione olimpico. Irreprensibili. Almeno fino a quando non arrivano a Siena. Le diplomazie lavorano tutto l'anno, ma nei 4 giorni della festa il castello di carta mozzata può crollare da un momento all'altro. Anche perché il gioco lo fanno i fantini. A loro la fetta grossa. A loro, pinocchi in carne e ossa, va in mano la maggior parte del tesoro da spendere in quei pochi interminabili minuti che precedono la mossa. Amati e odiati e poi [illegible] ancora, e poi odiati per esser perdonati.
LA TOMBA DI TOPOLONE. Spesso, troppo spesso, chi giudica il Palio con occhi lontani, e distratti, accusa i senesi di non amare i cavalli. Al contrario, da nessuna parte, come a Siena, il cavallo è curato, coccolato, adorato, venerato. I barberi sono divinità pagane. Uomini e dei. Siedono a capotavola durante i festeggiamenti per la vittoria. In contrada se ne parla come uno di famiglia. Per comprendere l'abbraccio, a volte fatale, tra contradaioli e cavalli occorre avere la pazienza di spingersi in campagna, dopo Asciano, dove i vigneti e i pascoli gentili lasciano spazio alle creta lunari. Lo [illegible] a un campo, solitaria, s'incontra una piccola lapide. «A te che [illegible] la gioia della nostra vittoria, l'amarezza della sconfitta, sette volte vittorioso sul campo, la gratitudine eterna di chi ti ha seguito giorno per gio[illegible] e [illegible] fino alla morte». È la tomba di Topolone, mitico cavallo degli Anni Sessanta, morto di vecchiaia nel 1974. Ogni estate i contradaioli salgono da queste parti, caricano in macchina Leonardo Viti, detto Conapino, e insieme vanno a trovare il loro Topolone, sette carriere vinte, una indietro solo al mitico Folco e a Panezio, che sapeva girare per Siena da solo, senza farsi guidare da [illegible].
[illegible] **FALSE RADIOGRAFIE.** Luglio 1982. Tutta l'Italia è con la testa nel pallone Mundial. A Siena no. Si corre il Palio [illegible] Madonna [illegible] Provenzano. La [illegible] [illegible] Nando Martellini è solo sottofondo. Zoff, Gentile, Cabrini, il Vecio [illegible] e la pipa [illegible] Pertini restano fuori le [illegible]. «Per forza e per [illegible] i pensieri dei contradaioli sono tutti rivolti ai capricci dei fantini. La [illegible] [illegible] baciato [illegible] Torre, [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] anni e non ha ancora vinto adesso che [illegible] sono passati 44: dall'estrazione spunta il cavallo più desiderato, Rimini, che 11 mesi prima aveva stravinto con l'Aquila nelle redini di Silvano Vigni detto Bastiano. Le nemiche Onda e Oca fanno il diavolo a quattro perché l'accoppiata vincente non si ripresenti in Piazza del Campo. Nulla da fare. Dopo le prime prove, però, [illegible] baio si fa notare per una lieve claudicanza. Dalle radiografie ecco la sorpresa: una brutta infiammazione. Capitano e nonnini, che nei giorni del Palio hanno il comando assoluto della contrada, si rimettono alla volontà del popolo. La maggioranza è per il ritiro. Il cavallo, dicono le regole, una volta sorteggiato non si può cambiare. Pronti via, vince il Valdimontone. Passa qualche mese. [illegible] già inverno. Una [illegible] si rincorre [illegible] città. «Rimini stava benissimo, poteva correre». Una mano amica dell'Oca aveva scambiato le radiografie.
BOTTE DA PRETI. Umberto Dianzani, senese, contradaiolo della Tartu[illegible] professore emerito, ex rettore dell'Università di Torino, quando s'imbatte in una circostanza sorprendente per altri ma comune [illegible] suo modo di pensare, ama ripetere: «Sono come le botte al Palio». Fan[illegible] parte delle regole. Una sana [illegible] a Siena l'hanno fatta tutti. Pure tra donne. Una zuffa nei giorni del Palio. Poi, finita la festa, al bar a bere assieme. I fantini sanno bene di correre grossi rischi. Proprio loro poi. La sera baci in bocca, [illegible] mattina [illegible] pugnalata alle spalle perché come ricorda Giove, alias Lazzaro Bellgni, 40 palii corsi e nessuno vittorio: «Una volta Tristezza ebbe una bella cifra per aver vinto, io sono arrivato ottavo e ho preso il doppio». Insomm[illegible] i ceffoni sul muso e pure qualcosa [illegible] più fanno parte del contratto. La favola del Palio è fatta anche di ossa malconce. E non solo per le cadute. Un po' storia un po' leggenda, come quella a metà degli Anni Sessanta.
[illegible] fantino dell'Oca si è venduto. I contradaioli, protetti da Santa Caterina patrona d'Italia, se ne sono accorti ma non sono inclini a lezioni in Piazza. I panni si lavano in famiglia, in Fontebranda. Il traditore viene allora portato in contrada. Lungo la strada le rassicurazioni: «Va bene, hai fatto il tuo». Arrivati in contrada il fantino viene chiuso in una stanza. E sono botte. È la prima razione, viene spiegato: «Aspettaci qua che torniamo». L'unica via di fuga è una finestrella che porta nella cappella dove poche ore prima era stato benedetto il cavallo. «Vai e torna vincitore», aveva raccomandato il priore della contrada. Il don [illegible] sempre [illegible] ma con un candelabro in mano. Altre botte prima della misericordia che consiglia di portare il fantino all'ospedale. Al sicuro? Forse col primo turno. Il giorno dopo, tra i nuovi infermieri, c'è un contradaiolo dell'Oca. E sono ancora botte.

Il fantino «venduto» è picchiato e portato in ospedale: l'infermiere è un contradaiolo e sono ancora botte

IL GLOSSARIO

[illegible]CO
Stalliere ufficiale della contrada, cura il cavallo.

[illegible]APE
Fune tesa alla partenza della mossa, sono sempre due.

[illegible]
Comanda la contrada durante i giorni [illegible] palio, si occupa delle strategie e del rapporto col fantino.

[illegible] [illegible] CENCIO
È il Palio, lo standardo dato in premio [illegible] contrada vincitrice.

[illegible]TRANE
Il cortile del potestà sotto la torre del Mangia dove stanno cavalli e fantini prima del Palio.

[illegible]RGINO
Aiutante del capitano.

[illegible]NTRATTO
Congegno che [illegible]ene fatto esplodere quando i cavalli entrano [illegible] piazza, quando la mossa non è valida e per segnare la vittoria.

[illegible]
Il luogo dove inizia e finisce la corsa.

MOSSIERE
L'unico arbitro preposto alla mossa.

NERBO
Il frustino fatto con il membro stirato e disseccato di un vitello.

RINCORSA
Il cavallo che va fuori dai canapi e che dà il via alla mossa partendo di slancio ma più indietro rispetto agli altri [illegible]

ZUCCHINO
Elmetto di metallo indossato dal fantino durante il Palio per proteggersi da cadute e rarbate avversarie.

IL CALENDARIO E I RECORD

La [illegible] del 29 giugno al [illegible]6 agosto Il più grande è [illegible] fantino del '700

[illegible] Ogni anno sono 40 mila i turisti che giungono a Siena per la stagione del Palio: per la città è una manna perché vengono spese alcune decine di milioni. Il Palio si corre due volte all'anno e ha un calendario preciso: 29 giugno, sorteggio dei cavalli e prima prova; 30 giugno, seconda e t[illegible] prova; 1° luglio, quarta e quinta prova (prova generale); 2 luglio, provaccia al mattino e palio in onore della Madonna di Provenzano alle 19,30; 13 agosto, estrazione dei cavalli al mattino e prima prova; 14 agosto, seconda e terza prova; 15 agosto, 4a e 5a prova (prova generale); 16 agosto, provaccia al mattino e palio in onore della Madonna Assunta in cielo alle 19. La contrada che ha vinto di più è l'Oca (62 volte) che è anche l'unica contrada dove le donne non hanno diritto di voto. Quella che ha vinto di meno è l'Aquila (24 volte), quella che non vince da più tempo (cioè la contrada-nonna che porta la cuffia) è la Torre (1961). Il fantino che ha vinto di più nell'era moderna è Andrea De Gortes, detto Aceto, con 14 trofei. Ma il campionissimo è Bastiancino, fantino dei '700 che tagliò il traguardo per primo 16 volte. Tra i cavalli Folco e Panezio hanno vinto 8 volte, Topolone 7. La contrada più a lungo senza vittorie è Leocorno, 72 anni nel '700.

IL GIALLO. IL FERIMENTO ERA STATO ARCHIVIATO COME INCIDENTE, POI SONO EMERSE CONTRADDIZIONI NEL RACCONTO DELLA DONNA

Medico in coma: tentato omicidio

L'amica indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso

Giorgio Ballario

Si tinge di giallo un incidente avvenuto la scorsa settimana in Lungodora Firenze, archiviato in un primo tempo come sinistro stradale. Un medico di 43 anni è in coma con gravi fratture al cranio, al bacino e alle costole dopo un volo di 4 metri dal parapetto sull'argine di cemento del fiume. La ragazza che era con lui, una studentessa di anni, è invece indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso. La vicenda è finita sul tavolo del sostituto procuratore Andrea Padalino, che ha anche aperto un fascicolo contro ignoti per tentato omicidio.

La studentessa prima ha detto che il professionista era stato investito, poi che è caduto dal parapetto del fiume

Gli inquirenti stanno cercando eventuali testimoni dell'episodio, accaduto nelle tra il 4 e il 5 agosto scorsi. Molti i punti oscuri, che la giovane è in grado di chiarire, oltre ovviamente a mancare tutto la versione dell'uomo, ricoverato in gravissime condizioni in ospedale. Gli inquirenti sperano che qualcuno abbia visto quella ragazza bruna in compagnia di un uomo con la camicia e la evidentemente insanguinata. Ciò che è certo è che il medico, sposato e con una figlia di 9 mesi, era un amico del fidanzato della giovane. Un rapporto quest'ultimo che pare fosse ormai in crisi.

Sul giallo di Lungodora indaga la Squadra mobile della polizia

Il 4 agosto la studentessa e il professionista erano usciti insieme per una cena, poi si erano fermati a bere qualcosa al bar Rossini e infine si erano avviati per una passeggiata sul lungofiume. In un primo momento la studentessa aveva riferito anche della presenza del proprio fidanzato, il quale però ha smentito. Una bugia, così come quella da lei fornita in un primo tempo per spiegare l'accaduto: «Ci ha travolti un'auto pirata mentre attraversavamo la strada».

I primi dubbi gli inquirenti li hanno avuti quando è stato accertato che tra il momento dell'incidente e la chiamata al 118 sono trascorse dalle quattro alle sei ore. La giovane ha ceduto di fronte alle domande del magistrato e del dottor Marco Basile della Squadra mobile, raccontando della caduta. Appurato il ritardo enorme nel chiamare i soccorsi e l'invenzione dell'incidente stradale, il pm l'ha indagata per omissione di soccorso e simulazione di reato. Nella seconda versione la giovane ha raccontato che il professionista era in piedi, appoggiato di schiena alla staccionata che corre sopra il lungo fiume e che era a cavalcioni. Ci sarebbe quindi stata un'improvvisa caduta di entrambi, della quale la donna non è in grado di ricostruire la causa. Sembra ricordare soltanto il momento dell'impatto, dopo un volo di quattro metri: l'uomo è precipitato di schiena e le addosso a lui. Subito dopo la ragazza, sempre secondo la sua versione dei fatti, si sarebbe caricata sulle spalle l'uomo, privo di sensi, e l'avrebbe riportato in auto risalendo da un camminamento lungo circa 400 metri e non dal dirupo troppo ripido da cui erano appena precipitati. Avrebbe sistemato l'uomo sull'auto al posto di guida e chiamato i soccorsi. Non terrorizzato all'idea di lasciarlo solo anche per un secondo. Il panico le ha provocato una reazione incongrua di fronte agli inquirenti, ha detto il suo difensore, Flavio Campagna. Ma gli investigatori sono perplessi soprattutto per il lungo cammino percorso dalla giovane trascinando l'uomo gravemente ferito. Alcune perizie tecniche sono programmate per i prossimi giorni, compresa quella del medico legale per verificare la compatibilità delle ferite con la caduta.

PENSIONATA

Maltrattata da figlia e genero

«Tenetemi qui con voi in ospedale, oppure trovatemi un posto in una casa di riposo. Non ho nessuna intenzione di tornare a casa e soprattutto non voglio più vedere mia figlia né suo marito». Quando gli infermieri hanno raccolto lo sfogo di Anita, una pensionata di 85 anni ricoverata per accertamenti, si sono subito resi conto che non si trattava del capriccio di una vecchietta un po' fuori di testa. Così hanno segnalato il caso ai carabinieri che, con molto tatto, hanno parlato con l'anziana e l'hanno convinta a sporgere denuncia.

Il fascicolo qualche mese fa è finito nelle mani di Valerio Longi, uno dei pm della Procura che si occupa della cosiddette «fasce deboli»: deciso ad andare fino in fondo, il magistrato ha interrogato di persona la pensionata, che nel frattempo aveva trovato ospitalità presso una comunità della cintura. E dalle parole a verbale è emersa una brutta storia di maltrattamenti e sopraffazione nei confronti di un'anziana indifesa.

Dopo essere rimasta vedova Anita (il nome è di fantasia) ha vissuto per molti anni nella casa di Borgo Dora, con una pensione dignitosa che le ha sempre permesso di tirare avanti senza troppe difficoltà. Fino al 1999, quando la figlia e il genero - di anni con precedenti penali e problemi di alcolismo - con una scusa si sono installati nell'appartamento e non hanno più tolto le tende. Loro e i due cani.

Non contenti di aver occupato quasi di forza l'alloggio di Anita, i due - che non hanno un'occupazione fissa - si sono anche fatti consegnare la pensione della donna, circa mille e da allora hanno sempre vissuto alle sue spalle. Per Anita non rimanevano che pochi spiccioli al mese, insufficienti persino per acquistare oggetti indispensabili come un paio d'occhiali. «Qualche mese fa [illegible] spiegato la vecchietta al pm Longi - e li ho pregati di lasciarmi 300 euro per comprare un nuovo paio di occhiali, perché quelli vecchi erano ormai inutili. Non me li hanno dati, anzi mio genero mi ha sgridato perché avevo osato chiedergli dei soldi».

Il racconto di Anita e altre testimonianze raccolte dai carabinieri hanno convinto il magistrato a firmare un provvedimento urgente di allontanamento dai due dall'abitazione di Borgo Dora, che in seguito è stata riconsegnata all'anziana pensionata. Ma non è finita. Dalle indagini sono emersi gli estremi per l'apertura di un fascicolo penale a carico della figlia e del genero di Anita, accusati di maltrattamenti. I militari hanno anche accertato che l'uomo si era impossessato dei documenti e del libretto della pensione della donna, che in questo modo era praticamente tenuta in ostaggio.

«La signora Anita è stata maltrattata, denigrata e spogliata dei suoi beni - ha scritto il pm nell'avviso di chiusura delle indagini, che precede la richiesta formale di rinvio a giudizio - e fatto i due indagati hanno vissuto alle sue spalle per cinque anni parassiti». (g. bal.)

IN VACANZA IN VENETO

Due torinesi travolti da un tir

Giacomo Bramardo

Due giovani torinesi sono morti e un terzo è rimasto ferito nello schianto tra la loro vettura e un tir, avvenuto la notte scorsa sulla strada che collega Jesolo al comune di Cavallino Treporti, sul litorale [illegible] gruppo di giovani [illegible] alcuni giorni in [illegible] presso un campeggio nel [illegible] di Cavallino. L'incidente mortale è avvenuto all'una e mezza della scorsa notte, mentre i tre torinesi stavano tornando da una serata di divertimento trascorsa nei locali di Jesolo.

Le vittime sono Massimo Ranieri, 37 anni, che viveva in corso Vercelli 376, e Riccardo Pescio, 22, residente in corso Unione Sovietica 379, figlio di un maestro elementare di San Mauro molto conosciuto in paese. Ricoverato all'ospedale di Jesolo il loro amico, P.A., 26 anni anche lui di Torino, che si trovava alla guida della Lancia Y con la quale il gruppetto stava [illegible]do verso il campeggio.

L'incidente si è verificato al termine della rampa di discesa di un ponte sul fiume Sile. La Lancia Y, per ancora da accertare da parte dei carabinieri, avrebbe compiuto un testacoda di gradi, fermandosi al centro della strada, proprio nel momento in cui, dalla parte opposta, stava sopraggiungendo un autoarticolato che trasportava frutta e ortaggi. Il conducente della Lancia ha tentato di rimettere in moto l'utilitaria e ripartire velocemente, ma la vettura non ha fatto in tempo a togliersi dalla traiettoria del mezzo pesante ed è stata centrata su una fiancata dal camion, che non ha potuto far niente per evitare l'impatto.

L'urto ha disintegrato la vettura, procurando lesioni gravissime a Ranieri e Pescio, i due ragazzi che si trovavano seduti [illegible] soccorsi, sono deceduti tutti e due poco dopo il ricovero all'ospedale di Jesolo.

Ferito, ma non in condizioni P.A., il terzo ragazzo che si trovava a bordo della volante, tutt'ora ricoverato nello stesso ospedale di Jesolo. Le sue condizioni, secondo i medici, sarebbero gravi.

L'autista del camion, veneziano, è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, che hanno dovuto faticare non poco per estrarre i giovani dall'auto distrutta.

Entrambi gli autoveicoli sono stati posti sotto sequestro. Secondo alcune indiscrezioni, alcuni testimoni avrebbero raccontato di aver visto l'auto a bordo i tre ragazzi, sgommare e compiere brusche manovre di testacoda la sera stessa, poco prima dell'incidente. Non si scarta quindi l'ipotesi che la manovra che ha portato l'auto a bloccarsi in mezzo alla strada non sia dovuta ad un errore dell'ultimo momento nell'imboccare un bivio, ma ad una pericolosa manovra compiuta volontariamente, forse per un gioco incosciente.

LA STORIA. ACCUSATO DI UNA SERIE DI RAPINE NELLA PRIMA CINTURA, È RINCHIUSO ALLE VALLETTE

Diventa padre il giorno dell'arresto

Il giovane romeno che terrorizzava le coppiette: voglio uscire e dargli un bacio

Angelo Conti

Marius Vicol è il capo della banda che assaltava le coppiette appartate nei parcheggi di stazioni e supermercati della provincia. E' accusato di aver impugnato il fucile a canne mozze per terrorizzare le vittime e anche di aver ferito con una coltellata una ragazza che non voleva consegnare la borsetta. Oltre che di aver svaligiato appartamenti e di aver avviato un imponente giro di ricettazione, con refurtiva inoltrata in Romania ed Albania.

Un duro? No perchè Vicol sembra un ragazzino, nonostante i 22 anni. Minuto nel fisico, capelli a spazzola, italiano stentato, è da tre giorni nel carcere delle Vallette, dove ha ricevuto la visita dell'avvocato Walter Campini. Proprio l'avvocato che tre anni fa riuscì a farlo scarcerare, dopo sei mesi di detenzione, perchè accusato del sequestro di persona di una rumena di quindici anni. Fu dimostrato che la ragazzina era semplicemente scappata di casa. Ora, però, il compito del difensore si prospetta mano facile. Marius, in carcere, ha già fatto sapere, [illegible]re alcune delle contestazioni che gli sono state rivolte dal gip Sabrina Noce: «Ma le cose stanno esattamente così. Voglio precisare con calma, una volta conosciute esattamente le accuse, quel che ho commesso davvero e quanto indebitamente mi è stato solo attribuito». Vuole uscire di carcere, ma per una ragione speciale: «Proprio il giorno dell' arresto è nato il mio primo figlio. Non l'ho ancora visto. Chiederò un permesso per andare a dargli un bacio».

Il romeno è finito in carcere il giorno in cui veniva alla luce il primo figlio

Un atteggiamento dolce, che stride con i crudeli verbali della catena di rapine, dalla banda che apparentemente dirigeva: aggressioni a coppiette il 26 febbraio a La Loggia (parcheggio supermercato «Il Gigante»), il 27 febbraio a Trofarello (parcheggio stazione ferroviaria), il 2 febbraio a Volpiano (parcheggio stadio comunale), il 7 marzo a Orbassano (zona campestre sul confine Beinasco) oltre ad furto d'auto sempre il 7 marzo, il furto in un alloggio il 29 maggio e la ricettazione continuata per mesi.

Attività criminale, alla quale lo aveva inutilmente cercato di strappare la giovane moglie, Maria M., 18 anni. Come risulta da una intercettazione alle 3,20 di notte del 29 maggio, quando Marius ha appena commesso un furto ed è braccato dalla polizia (che poi seminerà). Chiama la moglie: «Sono nei guai, ma se riesco a trovare un'auto riuscirò a cavarmela anche stavolta». Maria gli replica disperata, in lacrime: «Fermati, comincia a vivere Fallo per per il bambino dave[illegible]

Va detto che Marius, forse proprio in virtù di quella telefonata, per pentirsi. Da quel giorno non c'è più nulla di grave suo carico e l'arresto arriva solo per la forza d'inerzia delle indagini che, condotte dai carabinieri della compagnia di Moncalieri, riescono alla fine a ricostruire un valido quadro accusatorio. Operazione semplificata dalle telefonate che Marius e Maria continuano a fare utilizzando il cellulare sottratto a Patrizia M., vittima della rapina compiuta a La Loggia. Hanno sì, entrambi, l'accortezza di sostituire le vecchie sim card con le loro, ma dimenticano che i telefonini «firmano» sempre le loro chiamate, attraverso il codice imei. Le intercettazioni delineano un quadro criminale evidente che non è comunque privo di momenti di umanità, la telefonata del 19 aprile dall'ospedale di Chivasso, nel corso della quale Maria, dopo l'ecografia, annuncia a Marius che il loro primo bimbo sarà un maschietto.

Marius Vicol intanto chiesto che vengano avvertiti i parenti. Il padre, i fratelli e le sorelle vivono tutti a Torino, dove lavorano costantemente. I maschi sono tutti muratori, le ragazze fanno le cameriere o le domestiche.

Specchio dei tempi

«Che fine faranno gli insegnanti di religione?» - «La velocità, anche in strade deserte, è il primo rischio d'incidenti» - «Il diploma bisogna meritarselo» - «Degrado in piazza Vittorio» - «Senza Adsl»

Un lettore ci scrive:

«Era prevedibile noi Cip, Comitati Insegnanti Precari, l'avevamo previsto e scritto. Oggi che il Miur sapere che un milione di studenti, su due e ha deciso di "non avvalersi" dell'insegnamento della religione cattolica, cosa succederà ai 20.000 prof. scelti vescovi ed immessi nei ruoli dello Stato, in seguito al Decreto del 2003? Semplice, grazie alla riconversione, sciameranno su altri insegnamenti sottraendo spazi occupazionali ai precari storici. Quelli che, credendo nella laicità dello Stato, hanno frequentato le università, superato i pubblici concorsi, dato credito a leggi e leggine che disciplinavano il reclutamento nelle scuole statali.

«In conclusione posso affermare che non solo non c'è più religione ma, purtroppo, non c'è più la sovranità e laicità dello Stato e neanche la certezza del diritto».

Gianfranco Pignatelli

Il presidente dell' Associazione Consulenti in Infortunistica Stradale ci scrive:

«La lamentela della lettrice multata in via Piava per una velocità di Km/h, fornisce l'occasione per una riflessione sull'andatura dei veicoli in città. La maggior parte dell'utenza stradale è convinta che in quelle strade dove risulti "più facile" andare veloci, il grado di sicurezza sia più elevato. Ciò non corrisponde alla realtà poiché, con l'aumentare della velocità, aumenta sempre il rischio di incidente.

«Prendiamo ad esempio il caso della lettrice: per fermare una a 78 Km/h, servono mediamente, nelle migliori condizioni, almeno 30 metri dal momento di inizio della frenata all'arresto della vettura. Se poi ci si trova in una strada rettilinea e poco frequentata pedoni, l'automobilista ha la pessima abitudine "di abbassare la guardia", aumentando i tempi di percezione e, di conseguenza, gli spazi di arresto. Infine, tralasciando le motivazioni tecniche, si ricorda che un urto contro un ostacolo fisso a "soli" 50 Km/h è di per sé sufficiente a produrre lesioni gravissime. Non si vuole spaventare nessuno, ma far prendere coscienza di una realtà quotidiana spesso sottovalutata».

Andrea Oliviari

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice lamenta aver speso inutilmente dei soldi per "comprare" il diploma dei figli. Sono un docente di scuola media superiore e malgrado tutte le ignominie che mi tocca vedere e subire, mi fa piacere constatare che in alcuni casi, ancora non è consentito comprare il diploma. Occorre e guadagnarselo quel pezzo di carta!».

Gian Franco Sillitti

Una lettrice ci scrive:

«Amo la mia città e modo particolare la zona di piazza Vittorio in cui sono nata e vivo.

«Purtroppo ultimamente non solo mi si stringe il cuore a vedere come è ridotta (ma penso che è per abbellirla) ma mi si rivolta lo stomaco per il degrado.

«Nel tratto tra via Vanchiglia e via Bava è stato chiuso da qualche mese l'accesso alla piazza per realizzare i lavori previsti. Purtroppo questa barriera ha trasformato quel lato della piazza in lunga latrina. Non solo nel fine settimana, uomini e cani orinano e defecano, gli ubriachi vomitano. I negozianti del quartiere lavorano ore per ripulire persona, perché nessuno farebbe al posto loro, nemmeno a pagamento. Il ripetersi di questo disgusto ha fatto sì che sia imbevuto di orina e acidi. In più con caldo odori sono insopportabili. Almeno il Comune dovrebbe pensare ad un servizio di disinfestazione. Inoltre ritengo che, continua così, anche a lavori finiti e demolizione avvenuta di questa barriera-pisciatoio, i portici irrimediabilmente divenuti una spugna fetida. Mi rendo conto che le mie parole sono pesanti ma non ho altri termini per descrivere la cosa. Rivolgo grazie a tutti i commercianti che vedo di mattino chini a pulire nel tentativo di rimediare almeno un po' alla situazione».

Paola Zilioto Boudress

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nei Comuni di Montanaro e Foglizzo molti utenti anni aspettano l'erogazione servizio Adsl da parte Telecom, trovando insensibile il gestore di telefonia a richieste di privati ed aziende investire nel rinnovo delle centrali. Ma non sono valse fino ad ora le petizioni e raccolta di firme per l'attivazione dell'Adsl in collaborazione le amministrazioni comunali, pure loro interessate al servizio».

Seguono le firme

spacchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Un tuffo al cuore.

Tucson da 22.120 euro.

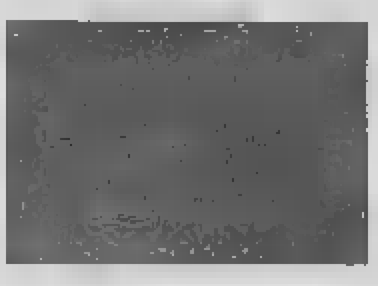
[illegible] stile, con Hyundai Tucson. L'appeal da [illegible] SUV e il comfort [illegible] un tocco di racing ai tuoi viaggi. Agile e versatile, Tucson ti regala la massima soddisfazione di [illegible] guida. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a [illegible] cavalli di [illegible] 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail [illegible] e climatizzatore di serie su tutte le versioni.

GARANZIA 3 ANNI

Castrol

HYUNDAI

Monferrato



ALLE POSTE

Una [redacted] per le [redacted]

■ Anche in provincia è possibile noleggiare caselle postali durante un breve periodo di vacanze. La corrispondenza viene inserita ogni giorno nella casella, che può essere noleggiata per 10 euro [redacted] mese, fino [redacted] 30 settembre. E' sufficiente essere maggiorenni, avere un documento di [redacted] o certificato di iscrizione alla Camera [redacted] commercio. [f. n.]

IMMIGRAZIONE

[redacted] accedere allo Sportello unico

■ Le informazioni [redacted] pratiche di competenza dello Sportello unico per l'immigrazione, si ottengono dal lunedì al [redacted]erdì ai numeri 0131 310425 o 0131 310414, dalle 12,30 alle 13,30. In agosto è possibi[redacted] anche prenotare l'accesso allo Sportello unico di Alessandria tramite gli Sportelli Stranieri istituiti [redacted] Acqui, Casale, Novi, Ovada e Valenza. [g. lo.]

[redacted] AUTOVELOX E TELELASER

Un telelaser della Provincia

Velocità nel mirino [redacted] provinciali

■ Attenzione agli autovelox [redacted] ai telelaser: sono utilizzati in questi giorni dagli agenti della polizia provinciale. Oggi i controlli con le apparecchiature [redacted] sull'ex statale 211 della Lomellina, lunedì sulla provinciale 50 Alessandria-Fubine-Vignale-Casale, martedì 16 al mattino sulla provinciale 185 della Valle Orba e al pomeriggio sulla provinciale Oviglio-Isola d'Asti. [f. n.]

CASALE

[redacted] nella banca-dati

■ E' ancora possibile presentare [redacted] propria candidatura per [redacted] vendemmia [redacted] 2005 al Cesor (Centro sviluppo occupazione ricerca) di Casale, [redacted] via Balbo 41 (telefono 0142 444340), [redacted] ha [redacted] contatti con le aziende agricole della zona. I nominativi, inseriti in una banca-dati, [redacted] segnalati alle aziende che cercano personale per la vendemmia. [f. n.]

IL RETTORE: LE NOSTRE CASSE SONO VUOTE E LA RISTRUTTURAZIONE E' ORMAI QUASI COMPLETATA

«Un milione entro fine anno»

Appello ai fedeli per i lavori al Santuario di Crea

Mauro Facciolo

CREA

«Serve un milione di euro entro la fine dell'anno». E' l'appello che parte dal Santuario [redacted] Crea, [redacted] delle più note e frequentate mete di turismo religioso del Nord Ovest.

I soldi servono per pagare i consistenti lavori di ristrutturazione di una parte del complesso del Santuario. Un intervento avviato da tempo e per finanziare il quale già a inizio anno era [redacted] fatto appello alla generosità [redacted] fedeli e dei pellegrini. «Purtroppo, però - commenta il rettore, monsignor Carlo Grattarola -, [redacted] c'è [redacted] risposta che [redacted] attendevamo; evidentemente la crisi generale si riflette anche sulle offerte al Santuario, che sono andate calando in questi ultimi anni, soprattutto dopo l'adozione dell'euro».

Ecco allora il rinnovo dell'appello, alla vigilia della festa dell'Assunta, a Ferragosto, principale celebrazione mariana a Crea [redacted] che da sempre richiama al Sacro Monte un gran numero di fedeli provenienti soprattutto da Mon[redacted] casalese, Astigiano, Vercellese.

I lavori per i quali servono i finanziamenti riguardano il fabbricato sul lato Nord della piazza della [redacted] «La ristrutturazione sta ormai per essere completata - spiega monsignor Grattarola -. Oltre a sistemare i locali del bar, sono stati realizzati una nuova tromba scala e un ascensore, per mettere in comunicazione i due saloni (pure oggetto di lavori) sotto il livello della piazza con il piano terra e le camere al primo piano. I saloni hanno una capienza complessiva di circa 300 posti, uno è stato sdoppiato [redacted] l'obiettivo finale è quello di crea[redacted] piccolo centro congressi. Per quanto riguarda le stanze al primo piano, sono undici, dotate di servizi, e sono destinate a ospitare i pellegrini. E' stata inoltre realizzata una saletta».

I lavori sono [redacted] buon punto. Si pensa che potranno [redacted] ulti[redacted]ro fine anno. Resta il problema del pagamento. «Il preventivo - spiega monsignor Grattarola - era di 1 milione e mezzo di [redacted] ma anche a causa di difficoltà intervenute durante i lavori la cifra finale probabilmente si assesterà sui 2 milioni. La Regione ci aveva promesso [redacted] contributo [redacted] quasi [redacted] mila euro, ma quei soldi non [redacted] ancora arrivati. Osiamo quindi tendere la mano ai fedeli, perché le [redacted] del Santuario non [redacted] vuote, ma abbiamo dovuto ricorrere a costosi finanziamenti bancari».

Per raccogliere fondi, è [redacted] disposizione il conto corrente postale (numero 10141158) [redacted] il [redacted] bancario 3832 (intestati al Santuario diocesano Madonna di Crea) attivato alla filiale Sanpaolo Imi di Moncalvo. [redacted] anche promosse [redacted] estemporanee, [redacted] «Mercatino pro Santuario».

Il primo «banco di p[redacted] della generosità dei pellegrini sarà però Ferragosto, con la [redacted] dell'Assunta: alle 9,30 si sarà la celebrazione della messa, che [redacted] seguita dalla tradizionale processione con la statua della Madonna lungo il viale che circonda il Sacro Monte di Crea.

Il Santuario di Crea. I lavori riguardano il fabbricato sul lato Nord della piazza

NUOVE NORME

Il [redacted] promosso in sicurezza

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Lo stadio Natal Palli è già dotato di tutte le «difese» richieste [redacted] per garantire la sicurezza durante gli incontri di calcio. E sono difese «naturali»: da una parte c'è il canale, dall'altra la collina e chiudendo la circonvallazione che passa davanti allo stadio, se fosse [redacted] questo rimarrebbe isolato dal resto della città. Lo ha appurato un sopralluogo avvenuto ieri mattina da parte della Questura, rappresentata da Alberto Bonzano e Nicola Parisi, accompagnati dagli assessori Riccardo Coppo, Enrica Pugno e Roberto Quirino, da rappresentanti della polizia municipale e [redacted] presidente del Casale, Giuseppe Coppo.

Una serie di [redacted] disposizioni per gli stadi con più [redacted] 3000 posti implica infatti che sia creato intorno allo stadio un doppio anello di protezione di circa 6 metri, il primo dei quali può dare accesso verso il campo sportivo solo a chi gi[redacted] è [redacted] possesso [redacted] biglietto d'entrata. La biglietteria attuale, dunque, [redacted] sarebbe all'interno di questo anello, dovrà essere spostata, ma si tratta dell'unico intervento che si dovrà effettuare per adeguarsi alle nuove norme [illegible].

Si ricorrerà dunque a una roulotte che verrà posizionata al di là del canale Lanza, cioè in via Matteotti, al di fuori dell'anello [redacted] protezione. La seconda biglietteria, che deve servire solo per [redacted] ospiti, sarà in via Caligaris, [redacted] potrà staccare solo una trentina di biglietti, gli altri tifosi dovranno esserne già muniti, rivolgendosi alla società calcistica locale.

Inoltre, due, distinti, dovranno essere gli ingressi, rispettivamente per le tribune e per i popolari.

Tutto sarà pronto per l'inizio del campionato, fissato per il [redacted] agosto, [redacted] già gare precedenti, come Casale-Ivrea per la Coppa Italia, dovrebbero svolgersi nel rispetto delle nuove norme.

«Le forze dell'ordine e la polizia municipale - dice l'assessore alla Sicurezza, Enrica Pugno - provvederanno, [redacted] nelle altre partite importanti, a bloccare il traffico e [redacted] anche l'aiuto della Protezione civile, che non si è mai tirata indietro su questo tipo [redacted] collaborazione».

CON GLI YO YO MUNDI

[redacted] Tom» in trasferta a [redacted]

CASALE MONFERRATO

Martedì il Comune di Rimini celebrerà il 61° anniversario del «Sacrificio dei [redacted] martiri», Mario Capelli, Luigi Nicolò, Adelio Paglierani, uccisi dai nazifascisti il 16 agosto 1944. La commemorazione inizierà al mattino in piazza Cavour dove alle 21,30 le celebrazioni proseguiranno con il concerto-recital «La [redacted] Tom e altre storie partigiane», ideato, realizzato e interpretato dal gruppo musicale Yo Yo Mundi. La maggior parte dei testi, testimonianze legate alle storie di Resistenza del Casalese e del Monferrato, interpretati dagli attori Giuseppe Cederna e Fabrizio Pagella, sono stati scritti da Fabrizio Mani e rielaborati con la collaborazione di Giovanna [redacted] Carboni. Due momenti dello spettacolo [redacted] invece tratti dal [redacted] «54» di Wu Ming, che descrive alcuni momenti della vita del partigiano Ettore Bergamini, che in prima persona rievoca «gli anni più belli della sua vita, quelli anni tristi e dolorosi del dopoguerra». [r. al.]

CASTELLETTO D'ORBA

[redacted] auto [redacted] i [redacted]

CASTELLETTO D'ORBA

Non è stata ancora stabilita la data dei funerali di Franco Sanguineti, il pensionato di 76 anni morto giovedì mattina nell'incidente avvenuto sulla provinciale Novi-Ovada, poco distante dall'abitato di Capriata. Comunque, la funzione si svolgerà nella parrocchiale [redacted] Francesco d'Assisi della frazione Crebini, dove Sanguineti viveva da quando si era trasferito da Genova con la moglie, Giuseppina Ottonello, scomparsa circa sette mesi fa. Non è escluso che venga effettuata l'autopsia [redacted] quindi probabilmente i funerali potranno [redacted] celebrati solo martedì. Silvio [redacted]starino, 72 anni, di Silvano [redacted]Orba, [redacted] era al volante dell'altra auto, [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Alessandria: le [redacted] condizioni [redacted] stazionarie. [r. bo.]

Franco Sanguineti

LA TRAGEDIA DEL 13 AGOSTO 1935. IL GIORNO DOPO GRANDE FUGA DALLA CITTA' PER UN FALSO ALLARME

Due lapidi per le vittime della diga

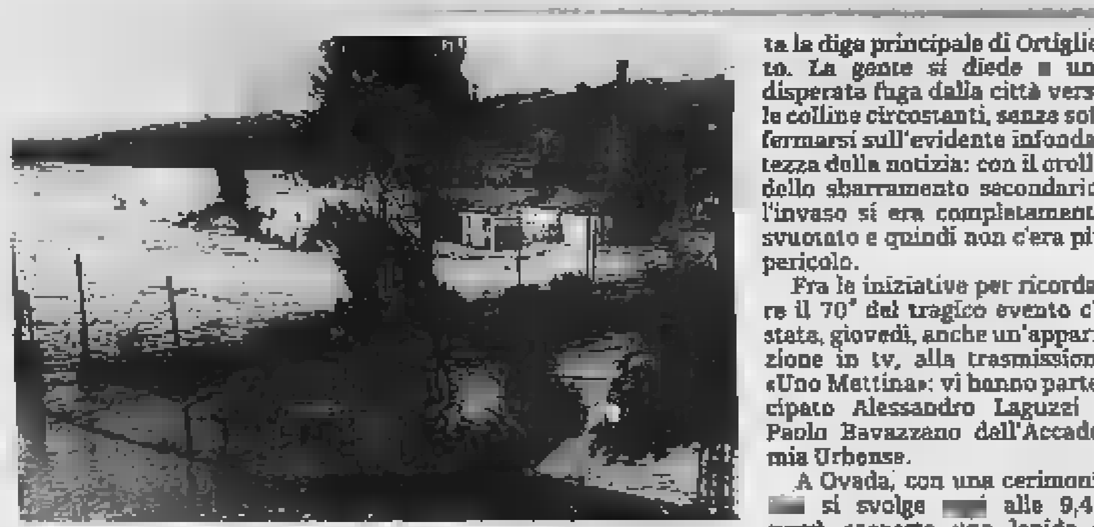
Settant'anni fa il disastro: cerimonie a Ovada e Molare

[redacted]

OVADA

Sta ottenendo [redacted] il volume edito dall'Accademia Urbense che ripropone una completa documentazione fotografica dedicata al disastro della diga di Molare: proprio 70 anni fa, con il crollo dello sbarramento secondario dello Zerbino, l'acqua scese a valle seminando distruzione e morte.

Le immagini [redacted] libro riguardano i lavori per la realizzazione dell'invaso e la struttura finita (è anche riproposta la centrale elettrica, compresi i macchinari interni), inoltre il panorama prima del disastro e le attività che si svolgevano sul fiume. Un'ampia documentazione riguarda la tragedia del 13 agosto, con la valanga d'acqua che sommerse ogni cosa. Così, ecco i ponti travolti, le case distrutte, la ferrovia divelta, [redacted] così via. Sono documentati inoltre i funerali delle vittime e la visita del re con le autorità. E [redacted] manca una documentazione sull'opera di ricostruzione.



Da «13 agosto 1935». Il cotonificio Brizzolesi, alla periferia di Ovada, invaso dalle acque

Assieme al volume «13 [redacted] 1935, il giorno della diga» e alla mostra «L'onda che si abbatte sulla Valle», allestita sempre dall'Accademia Urbense, anche le commemorazioni ufficiali promosse dai Comuni di Ovada [redacted] Molare, ripropongono, in questi giorni quel tragico evento, ancor vivo nella memoria perché tramandati da genitori e nonni.

Al di là della cronaca del 13 agosto 1935, viene ricordato anche quello che accadde il giorno dopo, quando a Ovada si diffuse l'allarme che era crollata la diga principale di Ortiglieto. La gente si diede [redacted] una disperata fuga dalla città verso le colline circostanti, senza soffermarsi sull'evidente infondatezza della notizia: con il crollo dello sbarramento secondario, l'invaso si era completamente svuotato e quindi non c'era più pericolo.

Fra le iniziative per ricordare il 70° del tragico evento c'è stata, giovedì, anche un'apparizione in tv, alla trasmissione «Uno Mattina»: vi hanno partecipato Alessandro Laguzzi e Paolo Bavazzano dell'Accademia Urbense.

A Ovada, con una cerimonia [redacted] si svolge [redacted] alle 9,45, verrà scoperta una lapide al cimitero urbano e verrà celebrata una messa in memoria dei defunti. Un'analoga cerimonia è prevista domani a Molare: alla messa delle 11, seguirà lo scoprimento di un altro marmo sotto la loggia del Palazzo comunale. Intanto, stamattina alle 11, sempre [redacted] Molare, sarà aperta la mostra fotografica che potrà essere visitata fino a lunedì.

CASALE, DOPO LE PROTESTE DEGLI ANZIANI

[redacted] e teppismo Controlli [redacted] Oltreponte

[redacted] MONFERRATO

Maggiori controlli da parte delle forze [redacted] nel quartiere [redacted] Oltreponte dopo la segnalazione [redacted] alcuni cittadini, per lo più anziani, che avevano lamentato disturbi e atti di teppismo da parte di alcuni ragazzi nella pi[redacted]za antistante la chiesa. L'altro giorno, prima della mezzanotte giri di controllo sono stati effettuati dai vigili urbani e dopo la mezzanotte dalla polizia, senza rilevare però atti perseguibili come reati. Anche nei prossimi giorni i controlli continueranno.

[redacted] visita è stata effettuata anche dall'assessore alla Polizia municipale, Enrica Pugno, accompagnata dal presidente della Consulta della Sicurezza, Franco Petri, e da Franco Zambrino, presidente di Circoscrizione, che hanno deciso di esporre un cartello con [redacted] divieto di giocare a pallone nella piazza (anche perché poco lontano c'è un campo da calcio). Proprio le violente pallonate su panchine e auto in sosta avevano provocato [redacted] proteste di persone anziane che su quelle panchine amano ritrovarsi.

«La piazza deve [redacted] a disposizione [redacted] tutti, popolazione giovane e anziana - dice Enrica Pugno -, perché è il centro del quartiere e come tale deve esse[redacted] al servizio dell'intera collettività. Possiamo però affermare con tranquillità che episodi [redacted] di ragazzi che compiono certe scorrettezze derivano [redacted] prattutto da disagi familiari, che si sono tradotti anche [redacted] abbandoni scolastici».

«Comunque il primo Consiglio di Circoscrizione, che si terrà il 5 settembre - dice Zambrino -, affronterà la questione, chiedendo agli abitanti di vigilare, anche se il quartiere, rispetto ad altri, è più che vivibile». Verso la metà del mese poi si organizzerà un'assemblea pubblica. [f. n.]

RISTORANTE
LE TERRE ROSSE
Specialità Monferrine

Chiuso il Mercoledì

P.zza Banda Lenti, 8
S. Maurizio
Conzano (AL)
Tel. / Fax
0142.925285

A Càlvari, nell'entroterra genovese, per l'iniziativa «Parcheggia lo stress»

Prodotti monferrini in trasferta

Dal 20 al 28 alla rassegna Expo Fontanabuona

CASALE

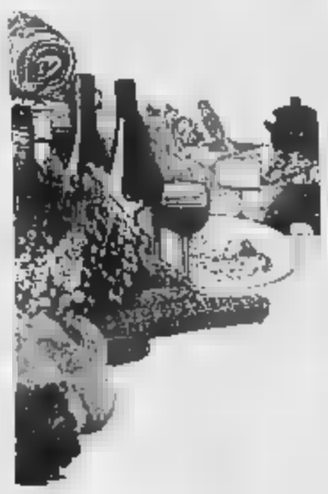
Si sta avvicinando al gran finale di Ferragosto la seconda edizione di «Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza», il gemellaggio promozionale-turistico che per un mese ha radunato a Sestri Levante migliaia di buongustai richiamati dalle «perle» enogastronomiche e dalle antiche tradizioni dei territori di Monferrato Casalese, Oltrepò Pavese, Colli Piacentini e Montalbano (Fi).

A decretare, anche quest'anno, il notevole successo della manifestazione sono state l'impeccabile organizzazione dell'iniziativa e l'eccellenza dei prodotti proposti in degustazione dai vari territori.

Ora, dal Monferrato Casalese, alcuni «simboli» dell'enogastronomia locale prendendo la strada per Càlvari, antico borgo immerso nei castagneti nel Comune di Davagna, in una valle fra le più dell'entroterra genovese, dove da sabato 20 a domenica 28 agosto si svolgerà Expo Fontanabuona, manifestazione indetta per promuovere la creazione, lo sviluppo, la valorizzazione delle attività economiche e turistiche, in particolare, del Tigullio.

A Càlvari rappresenteranno il Monferrato alcuni prodotti tipici come antipasti, «bagnet», bagna cauda, paniscia, «ciarà»; i vincitori della selezione de Il Torchio d'Oro: Barbera del Monferrato e di Asti, Grignolino del Casalese e d'Asti, Rubino di Cantavenna e Gabiano, Malvasia di Casorzo e Bonarda monferrina. In degustazione anche i prodotti dell'Azienda agricola Gottazza, Giorgio Leporati, i salumi della Cascina San Lorenzo di Occimiano, i migliori produzioni delle cantine Mazzetti, Altavilla Monferrato e i krumiri dell'azienda casalese Portinaro & C.

In alto la Baia del silenzio di Sestri Levante dove si è svolta la manifestazione «Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza». A sinistra un momento della manifestazione Valentino Matti. Sotto, il logo con i prodotti tipici delle quattro province gemellate



Lo scorso martedì è stata la giornata di «Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza» dedicata ai Colli Piacentini: la vetrina d'eccezione ha riguardato Gutturnio, Ortrugo, salumi e formaggi della Val Tidone. Il territorio piacentino, rappresentato anche dall'associazione «Emozioni dalla Val Tidone», è stato protagonista di una lunga serata in piazza ricca di degustazioni di vini, salumi, formaggi e del piatto tipico piacentino per eccellenza: «pisarei e fasò» (gnocchetti piacentini al sugo di fagioli borlotti).

Valentino Matti, presidente dell'associazione La Val Tidone, ha salutato positivamente l'iniziativa: «Questo è un buon inizio e ci sono ottimi segnali per portare avanti nel migliore dei modi i rapporti instaurati con la città di Sestri Levante». Ha aggiunto Valentino Matti: «Abbiamo riscontrato un buon interesse da parte dei visitatori per i prodotti delle nostre colline e questo fa senz'altro ben sperare per il futuro».

Valerio Bollati, presidente dell'associazione Emozioni della Val Tidone, ha parlato dell'importanza di queste azioni promozionali per i territori: «Questa è una manifestazione molto importante per la promozione dei prodotti tipici locali ed è risultata anche azzeccata la scelta del luogo: il centro storico di Sestri Levante infatti è un crocevia di turisti provenienti anche dall'estero».

Dopo l'alligatore e lo struzzo l'«omaggio» è dedicato al serpente che ha ispirato un film horror

C'è l'«Anaconda party» alla discoteca La Foresta

Proseguono le serate del sabato all'insegna del puro divertimento

Matteo Borghi, a destra, con Giorgio Brichetti, co-patron della discoteca La Foresta

POZZOL GROPPO

Dopo l'alligatore e lo struzzo la Foresta dedica il party questa sera al serpente che ha ispirato anche pellicole all'insegna del brivido. E naturalmente a orchestrare l'«anaconda party» sarà Matteo Borghi, con la sua vitalità unita a una grande professionalità. Un curriculum professionale di grande rispetto, il suo, vero e proprio showman: intrattenitore, presentatore, cantante, ballerino e altro ancora, per tutta la notte renderà altissima la temperatura in discoteca. Assieme a lui ballerini e tanti altri personaggi.

«Abbiamo creato l'ambiente che volevamo - spiegano Giorgio Brichetti e Roberto Mangiacavalli, patron della discoteca -: ci siamo riusciti grazie a chi ancora vuole divertirsi a partire dai vent'anni. Bella gente, come si dice in discoteca, ed è per questo stiamo pensando di raddoppiare. Vorremmo continuare nella proposta anche in inverno con la nascita di una nuova discoteca che sappia trasformare in realtà il mito della Foresta e del Mayerling. Pensiamo di farla nascere tra le province di Alessandria e Pavia». Intanto è disponibile anche un sito internet per vedere le più belle immagini del locale: www.discotecalaforesta.com. La Foresta è a Pozzol Groppo, sulle colline di Salice Terme, una posizione invidiabile per vivere al meglio l'estate.

Cantina Sociale del Monferrato

ROSIGNANO

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A
15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it
info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30

VENDITA DIRETTA VINO - *sfuso e imbottigliato*

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC
Selezionato
Aryanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aryanà Millennium 1997
Aryanà Millennium 1998

Monferrato

ALLE POSTE

Una casella per le vacanze

■ Anche in provincia è possibile noleggiare caselle postali durante un breve periodo di vacanze. La corrispondenza viene inserita ogni giorno nella casella, che può essere noleggiata per 10 euro al mese, fino al 30 settembre. E' sufficiente essere maggiorenni, avere un documento di identità o certificato di iscrizione alla Camera di commercio. [f. n.]

IMMIGRAZIONE

Come accedere allo Sportello unico

Le informazioni sulle pratiche di competenza dello Sportello unico per l'immigrazione, si ottengono dal lunedì al venerdì ai numeri 0131 310425 ■ 0131 310414, dalle 12,30 alle 13,30. In agosto è possibile anche prenotare l'accesso allo Sportello unico di Alessandria tramite gli Sportelli Stranieri istituiti ad Acqui, Casale, Novi, Ovada e Valenza. [g. lo.]

APPOSTAMENTI AUTOVELOX E TELELASER

Un telelaser della Provincia

Velocità nel mirino sulle provinciali

■ Attenzione agli autovelox e ai telelaser: sono utilizzati in questi giorni dagli agenti della polizia provinciale. Oggi i controlli con le apparecchiature sull'ex statale 211 della Lomellina, lunedì sulla provinciale 50 Alessandria-Fubine-Vignale-Casale, martedì 16 al mattino sulla provinciale 185 della Valle Orba e al pomeriggio sulla provinciale Oviglio-Isola. [f. n.]

CASALE

Vendemmiatori nella banca-dati

■ E' ancora possibile presentare la propria candidatura per la vendemmia del 2005 al Cesor (Centro sviluppo occupazione ricerca) di Casale, in via Balbo 41 (telefono 0142 444340), che ha preso contatti con le aziende agricole della zona. I nominativi, inseriti in una banca-dati, verranno segnalati alle aziende che cercano personale per la vendemmia. [f. n.]

IL RETTORE: LE NOSTRE CASSE SONO VUOTE E LA RISTRUTTURAZIONE E' ORMAI QUASI COMPLETATA

«Un milione entro fine anno»

Appello ai fedeli per i lavori al Santuario di Crea

Mauro Facciolo

CREA

«Serve un milione di euro entro la fine dell'anno». E' l'appello che parte dal Santuario di Crea, una delle più note e frequentate mete di turismo religioso del Nord Ovest.

I soldi servono per pagare i consistenti lavori di ristrutturazione di una parte del complesso del Santuario. Un intervento avviato da tempo e per finanziare il quale già a inizio anno era stato fatto appello alla generosità dei fedeli e dei pellegrini. «Purtroppo, però - commenta il rettore, monsignor Carlo Grattarola -, non c'è stata la risposta che attendevamo: evidentemente la crisi generale si riflette anche sulle offerte al Santuario, che sono andate calando in questi ultimi anni, soprattutto dopo l'adozione dell'euro».

Ecco allora il rinnovo dell'appello, alla vigilia della festa dell'Assunta, a Ferragosto, principale celebrazione mariana a Crea e che da sempre richiama al Sacro Monte un gran numero di fedeli provenienti soprattutto da Monferrato casalese, Astigiano, Vercellese.

I lavori per i quali servono i finanziamenti riguardano il fabbricato sul lato Nord della piazza della Basilica. «La ristrutturazione sta ormai per essere completata - spiega monsignor Grattarola -. Oltre a sistemare i locali del bar, sono stati realizzati una nuova tromba scala e un ascensore, per mettere in comunicazione i due saloni (pure oggetto di lavori) sotto il livello della piazza con il piano terra e le camere al primo piano. I saloni hanno una capienza complessiva di circa 300 posti, uno è stato sdoppiato e l'obiettivo finale è quello di creare un piccolo centro congressi. Per quanto riguarda le stanze al primo piano, sono undici, dotate di servizi, e destinate a ospitare i pellegrini. E' stata inoltre realizzata una saletta».

I lavori sono a buon punto. Si pensa che potranno essere ultimati entro Resta il problema del pagamento. «Il preventivo - spiega monsignor Grattarola - era di 1 milione e mezzo di euro, ma anche a causa di difficoltà intervenute durante i lavori la cifra finale probabilmente si assesterà sui 2 milioni. La Regione ci aveva promesso un contributo di quasi 300 mila euro, dei quali non sono ancora arrivati. Stiamo quindi tendere la mano ai fedeli, perché la cassa del Santuario è solo sono vuote, ma abbiamo dovuto ricorrere a costosi finanziamenti bancari».

Per raccogliere fondi, è stato messo a disposizione il conto corrente postale (numero 10141158) e il bancario 3832 (intestati al Santuario diocesano Madonna di Crea) attivato alla filiale Sanpaolo Imi di Moncalvo. Saranno anche promosse iniziative estemporanee, come il «Mercatino pro Santuario».

Il primo «banco di prova» della generosità dei pellegrini sarà però Ferragosto, con la festa dell'Assunta: alle 9,30 si sarà la celebrazione della messa, che sarà seguita dalla tradizionale processione con la statua della Madonna lungo il viale che circonda il Sacro Monte di Crea.

Il Santuario di Crea. I lavori riguardano il fabbricato sul lato Nord della piazza

NUOVE NORME

Il «Palli» promosso in sicurezza

Franca

CASALE MONFERRATO

Lo stadio Natal Palli è già dotato di tutte le «difese» richieste dalle norme per garantire la sicurezza durante gli incontri di calcio. E sono difese naturali: da una parte c'è il canale, dall'altra la collina e chiudendo la circonvallazione che passa davanti allo stadio, se fosse necessario, questo rimarrebbe isolato dal resto della città. Lo ha appurato sopralluogo avvenuto da parte della Questura, rappresentata da Alberto Bonzano e Nicola Parisi, accompagnati dagli assessori Riccardo Coppo, Enrica Pugno e Roberto Quirino, da rappresentanti della polizia municipale e dal presidente del Casale, Giuseppe Coppo.

Una delle recenti disposizioni per gli stadi con più posti implica infatti che sia creato intorno allo stadio un doppio anello di protezione di circa 6 metri. Il primo dei quali può dare accesso verso il campo sportivo solo a chi già è in possesso del biglietto d'entrata. La biglietteria attuale, dunque, che sarebbe all'interno di questo anello, dovrà essere spostata, ma si tratta dell'unico intervento che si dovrà effettuare per adeguarsi alle nuove norme di sicurezza.

Si ricorrerà dunque a una roulotte che verrà posizionata al di là del canale Lanza, cioè in via Matteotti, al di fuori dell'anello di protezione. La seconda biglietteria, che deve servire solo per gli ospiti, sarà in via Caligaris, ma potrà staccare solo una trentina di biglietti, gli altri tifosi dovranno essersene già muniti, rivolgendosi alla società calcistica locale.

Inoltre, due, distinti, dovranno essere gli ingressi, rispettivamente per le tribune e per i popolari.

Tutto sarà pronto per l'inizio del campionato, fissato per il 28 agosto, ma già gare precedenti, come Casale-Ivrea per la Coppa Italia, dovrebbero svolgersi nel rispetto delle nuove norme.

«Le forze dell'ordine e la polizia municipale - dice l'assessore alla Sicurezza, Enrica Pugno - provvederanno, come nelle altre partite importanti, a bloccare il traffico e avranno anche l'aiuto della Protezione civile, che non si è mai tirata indietro in questo tipo di collaborazione».

CON GLI YO YO MUNDI

«Banda Tom» in trasferta a Rimini

CASALE MONFERRATO

Martedì il Comune di Rimini celebrerà il 61° anniversario del «Sacrificio dei tre martiri», Mario Capelli, Luigi Nicolò, Adelio Pagliarani, uccisi dai nazifascisti il 16 agosto 1944. La commemorazione inizierà al mattino in piazza Cavour dove alle 21,30 le celebrazioni proseguiranno con il concerto-recital «La banda Tom e altre storie partigiane», ideato, realizzato e interpretato dal gruppo musicale Yo Yo Mundi. La maggior parte dei testi, tutte legate alla storia di Resistenza del Casalese e del Monferrato, interpretati dagli attori Giuseppe Cederna e Fabrizio Pagella, sono stati scritti da Fabrizio Tavernelli e rielaborati con la collaborazione di Giovanna Jo Carboni. Due momenti dello spettacolo saranno invece tratti dal romanzo «54» di Wu Ming, che descrive alcuni momenti della vita del partigiano Ettore Bergamini, che in prima persona rievoca «gli anni più belli della sua vita, quelli anni tristi e dolorosi del dopoguerra». [r. al.]

CASTELLETTO D'ORBA

Morto in auto Forse martedì i funerali

CASTELLETTO D'ORBA

Non è stata ancora stabilita la data dei funerali di Franco Sanguineti, il pensionato di 76 anni morto giovedì mattina nell'incidente avvenuto sulla provinciale Novi-Ovada, poco distante dall'abitato di Capriata. Comunque, la funzione si svolgerà nella parrocchiale San Francesco d'Assisi della frazione Crabini, dove Sanguineti viveva da quando si era trasferito da Genova con la moglie, Giuseppina Ottonello, scomparsa circa sette mesi fa. Non è escluso che venga effettuata l'autopsia e quindi probabilmente i funerali potranno essere celebrati solo martedì. Silvio Fastarino, 72 anni, di Silvano d'Orba, che era al volante dell'altra auto, è ricoverato all'ospedale di Alessandria: le sue condizioni sono stazionarie. [r. bo.]

Franco Sanguineti

LA TRAGEDIA DEL 13 AGOSTO 1935. IL GIORNO DOPO GRANDE FUGA DALLA CITTA' PER UN FALSO ALLARME

Due lapidi per le vittime della diga

Settant'anni fa il disastro: cerimonie a Ovada e Molare

Renzo Bottero

OVADA

Sta ottenendo successo il volume edito dall'Accademia Urbense che ripropone una completa documentazione dedicata al disastro della diga di Molare: proprio 70 anni fa, con il crollo dello sbarramento secondario dello Zerbino, l'acqua scese a valle seminando distruzione e morte.

Le immagini del libro riguardano i lavori per la realizzazione dell'invaso e la struttura finita (è anche riproposta la centrale elettrica, compresi i macchinari interni), inoltre il panorama prima del disastro e le attività che si svolgevano sul fiume. Un'ampia documentazione riguarda la tragedia del 13 agosto, con la valanga d'acqua che sommerse ogni cosa. Così, ecco i ponti travolti, le case distrutte, la ferrovia divelta, e così via. Sono documentati inoltre i funerali delle vittime e la visita del re con le autorità. E non manca una documentazione sull'opera di ricostruzione.

Da «13 agosto 1935». Il cotonificio Brizzolesi, alla periferia di Ovada, invaso dalle acque

Assieme al volume «13 agosto 1935, il giorno della diga» e alla mostra «L'onda che si abbatte sulle Valli», allestita sempre dall'Accademia Urbense, anche le commemorazioni ufficiali promosse dai Comuni di Ovada e Molare, ripropongono, in questi giorni quel tragico evento, ancor vivo nella memoria perché tramandati da genitori e nonni.

Al di là della cronaca del 13 agosto 1935, ricordato anche quello che accadde il giorno dopo, quando a Ovada si diffuse l'allarme che era crollata la diga principale di Ortiglieto. La gente si diede a una disperata fuga dalla città verso le colline circostanti, senza soffermarsi sull'evidente infondatezza della notizia: con il crollo dello sbarramento secondario, l'invaso si era completamente svuotato e quindi non c'era più pericolo.

Fra le iniziative per ricordare il 70° del tragico evento c'è stata, giovedì, anche un'apparizione in tv, alla trasmissione «Uno Mattina»: vi hanno partecipato Alessandro Laguzzi e Paolo Bavazzano dell'Accademia Urbense.

A Ovada, con cerimonia che si svolge oggi alle 9,45, verrà scoperta una lapide al cimitero urbano e verrà celebrata una messa in memoria dei defunti. Un'analoga cerimonia è prevista domani a Molare: alla messa delle 11, seguirà lo scoprimento di un altro marmo sotto la loggia del Palazzo comunale. Intanto, stamattina alle 11, sempre a Molare, sarà aperta la fotografica che potrà essere visitata fino a lunedì.

CASALE, DOPO LE PROTESTE DEGLI ANZIANI

Schiamazzi e teppismo Controlli a Oltreponte

CASALE MONFERRATO

Maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nel quartiere di Oltreponte dopo la segnalazione di alcuni cittadini, per lo più anziani, che avevano lamentato disturbi e atti di teppismo da parte di alcuni ragazzi nella piazza antistante la chiesa. L'altro giorno, prima della mezzanotte giri di controllo sono stati effettuati dai vigili urbani e dopo la mezzanotte dalla polizia, senza rilevare però atti perseguibili come reati. Anche nei prossimi giorni i controlli continueranno.

La visita è stata effettuata anche dall'assessore alla Polizia municipale, Enrica Pugno, accompagnata dal presidente della Consulta della Sicurezza, Franco Petri, e da Franco Zambrino, presidente di Circoscrizione, che hanno deciso di esporre un cartello con il divieto di giocare a pallone nella piazza (anche perché poco lontano c'è un campo da calcio). Proprio le violente pallonate su panchine e auto in sosta avevano provocato le proteste di persone anziane su quelle panchine amano ritrovarsi.

«La piazza deve essere a disposizione di tutti, popolazione anziana - dice Enrica Pugno -, perché è il centro del quartiere e come tale deve essere al dell'intera collettività. Possiamo però affermare con tranquillità che episodi isolati di ragazzi che compiono certe scorrettezze derivano soprattutto da disagi familiari, che si sono tradotti anche in abbandoni scolastici».

«Comunque il primo Consiglio di Circoscrizione, che si terrà il 5 settembre - dice Zambrino -, affronterà la questione, chiedendo agli abitanti di vigilare, anche se il quartiere, rispetto ad altri, è più che vivibile». Verso la metà del mese poi si organizzerà un'assemblea pubblica. [f. n.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

RISTORANTE
LE TERRE ROSSE
Specialità Monferrine
Chiuso il Mercoledì
P.zza Banda Lenti,
S. Maurizio
Conzano (AL)
Tel. / Fax
0142.925285

Ancora brindisi guardando il cielo: da segnalare «Calici di Stelle», nel centro storico di Cocconato, domani dalle 21. Un confronto tra vini locali e di altre Regioni

Feste del Ferragosto astigiano e presentazione di vini

Un calice di stelle a Cocconato

Fritto misto a Montegrosso. Musica a Celle

Spumeggiante appuntamento domani sera nella «Riviera del Monferrato», con la manifestazione «Calici di Stelle».

Nella splendida cornice di piazza Cavour a **Cocconato** i produttori offrono l'occasione di degustare i loro vini più pregiati, allietati da un intrattenimento musicale. Saranno presenti le «Cantine Bava» e «Fratelli Dezzani» e le aziende agricole «Maciot» di Paolo Macchia, «Marovè» di Adriano Cavallito, «Nicola Federico» e «San Bartolomeo» di Giuseppe Bo. La serata sarà anche per gustare alcuni prodotti «ospiti», provenienti da altre Regioni d'Italia, fra cui il «Nero d'Avola», il «Chianti classico» e il «Primitivo». Sempre a Cocconato, procede intanto l'organizzazione di «Cocco...wines», l'importante rassegna in programma il 3 e 4 settembre.

Sono iniziati anche i festeggiamenti nel rione di San Rocco a **Celle Enomondo**, che si protrarranno fino al 16 agosto. L'inaugurazione della mostra di opere pittoriche e costumi d'epoca all'Opera Pia si è svolta ieri. Questa sera è invece la volta di «Cena sotto le stelle» e la musica degli «Epico» (prenotazione al numero 0141. 205112).

Domani stand gastronomico e dalle 21,30 serata danzante con i «Lisci e gassati», a cui si aggiungerà un'esibizione dei ballerini della «Universal dance» di Canelli. Lunedì, giornata di Ferragosto, alle 17 è prevista l'ottava edizione di «Camminacelle», tradizionale passeggiata ecologica nei dintorni del paese. Si svolgeranno inoltre la ventunesima sagra del Barbera e la seconda del Grignolino, con la partecipazione dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino. Segue «Torte in piazza», gara di dolci fra le pasticcerie cellesi, e musica con la «Banda Azzurra».

Astrofili osservano la volta celeste nelle notti estive. Sopra, festa a Montegrosso

Martedì 17, alle 17 incomincia il torneo di calcetto, mentre alle 20,45 si celebrerà il rosario in onore del patrono della chiesa di San Rocco. Alle 21,15 finale della gara di bocce alla «Madonnina» e alle 22 «Il cielo da Celle», osservazione astronomica della volta celeste.

A **Montegrosso** i festeggiamenti di San Rocco sono cominciati ieri. Questa sera l'appuntamento è con la «Sagra del fritto misto alla Montegrossese», vanto dello staff della Pro loco e piatto ampiamente collaudato al festival delle Sagre astigiano. Prenotazioni allo 333-6311474 e 0141-953069. Alle 21.30 serata danzante con l'orchestra spettacolo di folklore del Monviso» da Telecupole TV.

Domani alle 16 inizia la «due giorni bocciofila» alla maniera antica, per le vie del centro, con bocce di legno quadrate. Alle 20.30 cena a base di piatti tipici della tradizione monferrina preparata dalla Pro loco. Si balla con l'orchestra «I sani e salvi».

Lunedì 15 alle 12 aperitivo offerto dalla Pro loco. Alle 15 al circolo anspi gara bocciofila individuale, «20° Trofeo Icardi». Alle 20.30 serata enogastronomica con agnolotti al ragù, grigliata mista, peperoni in bagna cauda. Alle 21.30 il veglione di ferragosto con l'orchestra spettacolo «Beppe Grotto» da Quartarete TV, culminerà con l'elezione di miss ferragosto.

Martedì 16 alle 10.30 super aperitivo in via Caranzano Curato, offerto dai borghigiani. Alle 15.30 centenaria gara bocciofila alla baraonda a coppie. Alle 20.30 cena con piatti tipici della tradizione monferrina e vini dei produttori locali. Serata danzante con l'orchestra «Loris Gallo» di Telecupole. Alle 23 grande spettacolo pirotecnico «La notte del castellatto».

AGRIMOTOR
Motoseghe Husqvarna da Euro 200,00
Kawasaki
Ariens
HARRY
chindaiwa
KOMATSU
CASTELGARDEN
trattorini • rasaerba • decespugliatori
NOVITÀ: QUAD
Britech VEHICLES DIVISION
Servizio assistenza e ricambi
Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

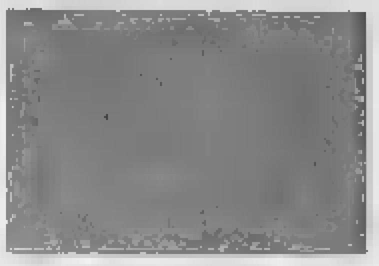
Le aziende
Cantine Bava S.p.A. • F.lli Dezzani s.r.l.
Az. Agr. Maciot di Macchia Paolo • Az. Agr. Marovè di Cavallito Adriano
Az. Agr. Nicola Federico • Az. Agr. San Bartolomeo di Bo Giuseppe
Vi invitano
domenica 14 agosto 2005
a COCCONATO (AT)
nella cornice di Piazza Cavour alla manifestazione "Calici di Stelle".
Durante la serata i produttori locali Vi faranno degustare i loro vini.
La manifestazione sarà allietata da intrattenimenti musicali.
Saranno graditi ospiti: Nero D'Avola - Chianti Classico - Primitivo
in collaborazione con
Città del Vino
Associazione nazionale Città del Vino
Villa Chigi - Via Berardenga, 29
53019 Castelnuovo Berardenga (Siena)
Tel. 0577 353144 - Fax 0577 355584
www.cittadelvino.it - info@cittadelvino.com
Unione Astrofili Italiani
www.uai.it
Movimento Turismo del Vino
Segreteria nazionale Movimento
Piazzale Cella 19/21 - 33100 Udine
Tel. 0432 26205 - Fax 0432 294023
www.movimentoturismovino.it

SVERNICIATURA LEGNO
Serramenti da rivemiciare? Vuoi risparmiare? Oggi puoi recuperarli senza sostituirli
La nostra lavorazione nello Sverniciare e Carteggiare: persiane, porte, serramenti, sedie, e oggettistica in legno, preparandoli per
ANCHE PARTICOLARI METALLICI, TERMOSIFONI, RINGHIERE, RUOTE, PARTICOLARI AUTO E MOTO D'EPOCA, SCOCCHE ECC...
ESITATE A CHIAMARE UN PREVENTIVO
C.SO LANGHE, - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT)
Tel. - email: simet2srl@virgilio.it
Per informazioni chiamare il 3290134236

LA NUOVA IMPRESA
Giambona Enrico & C. s.n.c.
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
• PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
• LAVAGGIO MOQUETTES
• FACCHINAGGIO
• SGOMBERO CANTINE E SOLAI
• DISINFESTAZIONE
• DERATTIZZAZIONE
• GIARDINAGGIO
• PICCOLE MANUTENZIONI
ANCHE AD AGOSTO
Richiedete, senza impegno, la nostra consulenza
E... VELOCI
ASTI - Via S. Martino, 30 Tel. 0141/324378 - fax 0141/437785 - 348/0946773

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

I Fatti
GLI AVVENIMENTI



RUGBY, BIELLA IMPEGNATA NEL SETTORE GIOVANILE

Under 19, [redacted] sfide dei gialloverdi

■ La Federazione ha reso noto [redacted] calendario del campionato Under 19. L'inizio dell'attività agonistica è previsto per il 25 settembre e il Biella rugby esordirà in casa affrontando il Mode[redacted] seguito i lanieri saranno impegnati [redacted] Noceto, poi nuovamente in [redacted] contro l'Etruria Piombino. Quar[redacted] giornata in trasferta a Milano, per poi sfidare [redacted] dopo l'altra [redacted] avversarie di Parma, Gran Rugby, Calvisano, Genova e Cavalieri Prato. [redacted] prima del girone del ritorno si giocherà l'11 dicembre, mentre il campionato si concluderà il 19 [redacted] In attesa di novità sul fronte sponsor per la prima squadra, il settore giovanile [redacted] dunque il fiore all'occhiello della società gialloverde: oltre all'Under 19, l'attenzione sarà puntatana sull'Under 20, «terreno» [redacted] cui [redacted] società biellese vuol confrontarsi nel campionato nazionale. [c. ne.]

LA MATRICOLA SI PREPARA AL [redacted] D'ECCELLENZA

Il Santhià ha iniziato la preparazione

Santhià, iniziata la preparazione

■ La «vernice» del Santhià [redacted] Viverone ha aperto, [redacted] fatto, la [redacted] stagione del granata. Quello dello storico campionato di Eccellenza. La squadra si [redacted] ritrovata in terra lacuale per iniziare [redacted] preparazione agli ordini del riconfermato mister Fabio Pairotto. Diversi i nuovi acquisti: dall'esperto Claudio Col al bomber Friddini, passando per [redacted] portiere Vernetti, i difensori Lessio e Praticò nonché i giovani della Pro Vercelli Carta, Casarotto e Miladani. [redacted] mirino c'è anche un centrocampista dell'88 proveniente dagli Allievi Nazionali della Juventus. Il pacchetto delle amichevoli pre-campionato prevede, [redacted] momento, tre incontri. Si inizierà domenica 21 agosto a Verrès, quindi il 25 seconda uscita [redacted] Quincinetto. L'esordio al Comunale [redacted] Santhià [redacted] previsto per il 1° settembre quando i granata affronteranno la Berretti dell'Ivrea. [p. m. f.]

[redacted] LA GARA SI GIOCHERA' A TRINO CON INIZIO ALLE 17

Pro, quarto test-match oggi [redacted] il Valle d'Aosta

Anche con i valligiani mister Brucato sarà costretto a presentare una formazione con molte assenze. L'unico recuperato rispetto al derby è il centrocampista Rondinella. Niente da fare per Scapini

La Pro dopo il match amichevole di domenica col Trino oggi torna al Picco per affrontare il Vda Valle d'Aosta

VERCELLI

Quarta uscita della Pro. E anco[redacted] e Trino per consentire [redacted] punto del Piola. Alle 17, sul tappeto verde del Picco, i «Bruchi» affronteranno il Vda Aosta Sarre, comunemente conosciuto [redacted] Valle d'Aosta, club che dopo tanti anni di militanza in serie D è retrocesso in Eccellenza.

Match amichevole, ma [redacted] troppo per [redacted] versi. A [redacted] ciare dalla cornice di pubblico che si attende più che buona considerato che c'è molto entusiasmo attorno al clan Paganoni e non tutto il popolo vercellese è andato in vacanza. In 500 domenica si erano riversati sugli spalti del Comunale trinese e più o meno in altrettanti oggi [redacted] occhi soltanto per la nuova Pro.

Poi ci [redacted] altri [redacted]ivi [redacted] più strettamente calcistici [redacted] far da attrazione all'amichevole odierna. Ad esempio c'è curiosità per vedere all'opera la coppia Ligori-Vascio quella che si è già distinta sei giorni fa con l'ex Casteggiobroni in grande evidenza. Niente da fare invece per l'abbinata Ligori-Scapini, quella invocata da tempo da mister Brucato e che invece vede fermo ai box l'ex Valenzana.

Spiega Brucato: «Purtroppo neppure oggi con il Vda potrò mandarlo in campo. Scapini riprenderà la preparazione martedì e quindi è costretto a saltare anche questo collaudo. La situazione del resto [redacted] fronte infermeria è quella [redacted] inizio settimana. Oltre a Scapini mancheranno i soliti Bernardi, Negro Frer [redacted] Dalla Bona più il portiere Pavesi che mercoledì ha subito l'intervento di pulizia del ginocchio. Per lui si parla di un mesetto di assenza dai terreni di gioco».

Prosegue Brucato: «L'unico possibile recupero rispetto al match [redacted] il Trino è quello di Rondinella. Ma solo all'ultimo istante deciderò se fargli fare un quarto d'ora. Non voglio minima[redacted] rischiare anche perché [redacted] non è proprio il [redacted] Comunque la gara col Vda è sempre importante in quanto provere[redacted] delle soluzioni inedite in prospettiva dell'esordio in Coppa Italia a Cuneo della prossima settimana. Quindi nell'arco dei novanta minuti farò ruotare la rosa a [redacted] disposizione. [redacted] attendo un altro passettino in avanti sotto il profilo della condizione e dell'intesa anche perché in questi giorni i ragazzi hanno lavorato molto e duramente. Ora attendiamo il riscontro dal campo anche se [redacted] di [redacted] amichevole».

Per quanto riguarda la Coppa [redacted] debutto [redacted] Cuneo [redacted] avrà giovedì 18 con inizio alle ore 16. Infatti la Pro ha chiesto al club biancorosso di posticipare l'incontro di 24 ore, ricevendone subito l'assenso. [redacted] spetta alla Lega dare l'assenso, peraltro scontato. Invece il match con il Casale [redacted] domenica 21 [redacted] quello con la Sanremese di mercoledì 24 al Piola andranno in onda in notturna con inizio alle [redacted] 20,30. [r. eyn.]

CALENDARIO COPPA ITALIA

I bianchi debuttano [redacted]

VERCELLI

La Biellese tira il primo sospirone di sollievo [redacted] continua a sperare il Tar [redacted] respinto il ricorso presentato dal Como che chiedeva la riammissione al campionato di C2. Ora resta [redacted] attendere il verdetto [redacted] Consiglio di Stato previsto per la prossima settimana. Ma non è detto che il posto libero per completare i ranghi di C2 in seguito alla «defenestrazione» del club lariano non venga assegnato già tra martedì e mercoledì prossimo. Concorrenti della Biellese son[redacted] Fano, Ragusa e Morro d'Oro.

Intanto ieri la Lega di serie C ha pubblicato [redacted] primo calendario, quello dei match di Coppa Italia. La Pro esordirà mercoledì 17 (o giovedì 18) in [redacted] Cuneo.

La Biellese spera

Questi gli incontri: 1ª giornata, mercoledì 17 agosto: Casale-Ivrea, Cuneo-Pro Vercelli, Novara-Sanremese. 2ª giornata, domenica 21 agosto: Ivrea-Novara, Pro Vercelli-Casale, Sanremese-Cuneo. 3ª giornata, mercoledì 24 agosto: Cuneo-Ivrea, Novara-Casale, Pro Vercelli-Sanremese. 4ª giornata: mercoledì 31 agosto: Casale-Cuneo, Ivrea-Sanremese, Novara-Pro Vercelli. 5ª giornata: Cuneo-Novara; Pro Vercelli-Ivrea, Sanremese-Casale.

Calendari. Dopo quanto stabilito dal Tar del Lazio ieri accogliendo l'istanza presentata dalla Lega di serie C e la successiva convocazione del Consiglio direttivo della Figc per martedì prossimo è possibile che i gironi di C1 e C2 vengano pubblicati se non già lo stesso martedì 16, il giorno seguente, cioè mercole[redacted] 17. Venerdì 19 [redacted] invece la data più probabile per l'uscita dai calendari di C1 e C2.

Lo stesso giorno il Comitato Interregionale deciderà la composizione dei nove gironi e gli abbinamenti [redacted] Coppa Italia. Una settimana più tardi, vener[redacted] 26 usciranno i calendari di [redacted] D. Tutto questo se non subentreranno altri colpi di scena, [redacted] possibilissima in questa terribile estate per il calcio italiano. [r. eyn.]

[redacted] ESORDIO STAGIONALE AL «FILA» PER L'UNDICI DI BORTOLAS. IL TECNICO MARANGON PRESENTA IL DUO ANTORNO-BISESI

Confronto [redacted] distanza tra Cossatese [redacted] Trino

Azzurri oggi in campo nel test con il Villaggio. I vercellesi a Collegno

Per il Trino la partita di oggi segnerà anche la fine del ritiro in Valsesia. Dopo il match è previsto il rompete le righe per un paio di giorni. [redacted] ripresa degli allenamenti è programmata per martedì 16 agosto

COSSATO

Preso atto dello slittamento di Coppa Italia (primo match il 28) e campionato (posticipato all'11 settembre), la Cossatese farà il suo esordi[redacted]alingo al «Fila», ospitando oggi pomeriggio alle 17 il Biella Villaggio La Marmora. Gli azzurri saranno privi del faro [redacted] centro[redacted] Gianni Garghentini, tenuto precauzionalmente a riposo per non peggiorare la piccola contrattura riscontrata al giocatore lombardo. Nel cuore nevralgico della squadra ci potrebbe essere così spazio per il giovane Alessandro De Pascalis, che farà coppia con Roberto Cretaz.

Fantasia ed estro dovrebbero [redacted] assicurati da Graziano Barbiero. L'esterno, classe '75, ricoprirà il ruolo [redacted] Baiocchi, avendo in più nelle sue corde il vizio del gol. «In tre anni a Borgomanero ho segnato [redacted] trentina di reti - conferma il mancino azzurro -. Infatti predilìgo [redacted] offensiva, cavandomela discretamente anche sui calci di punizione. Nelle ultime uscite, soprattutto con l'Ivrea, siamo riusciti a [redacted] bene il campo, contro [redacted] delle candidate alla C1. I miglioramenti si vedono e continuando a giocare ed allenarci non potremo che far bene».

In avanti, dopo l'arrivo di Ombga Manga, mister Bortolas [redacted] maggiori scelte, potendo contare su un poker di attaccanti. Tra i più motivati c'è Stefano Santini, da poco padre per la terza volta. «Sono andato a Viareggio e poi tornato in tempo per giocare con l'Ivrea - confido l'attaccante toscano -. Sono arrivato in [redacted] società che ha grande ambizioni e costrui[redacted]to un [redacted] competitivo. Essere in quattro ci darà maggiori stimoli ed io [redacted] pronto a fare la mia parte. Le mie caratteristiche? Sono [redacted] prima punta, calcio meglio di destro e sono abile nel gioco aereo».

[redacted] Trino. Terza uscita stagionale per gli azzurri [redacted] mister Marangon. Dopo i test contro Pro Vercelli e Valenzana, il Trino sarà impegnato quest'oggi [redacted] 17 sul terreno del Collegno, team di Eccellenza. «Sarà un altro test verso la miglior condizione - sottolinea il tecnico trinese - in questo genere d'incontri è importante trovare l'amalgama e l'intesa».

Se nei primi match sotto osservazione era stata la difesa, contro il Collegno ci sarà l'occasione per analizzare [redacted] maggior attenzione il reparto avanzato. Andorno, impiegato per buona parte del match contro gli orafi e Giordano Bisesi dovrebbe rappresentare la coppia offensiva della prima parte della stagione, in attesa che Andrea Roano, recuperi completamente dall'infortunio al ginocchio (al momento l'ex attaccante di Biellese [redacted] Villaggio Lamora si allena a parte).

La gara [redacted] Collegno, tra l'altro, segnerà anche la fine del ritiro in Valsesia. Dopo il match di oggi è previsto il rompete le righe per un paio di giorni. La ripresa degli allenamenti è prevista per martedì 16 agosto.

A CURA DI MARCO PERAZZI E PIERMARIO FERRARO

BASKET. PALLACANESTRO BIELLA «SCOMMETTE» SUL GIOVANE AZZURRO IN USCITA DALLA FORTITUDO

Angelico [redacted] Simone Cotani Un accordo quadriennale

Laziale di Ostia, Simone Cotani è cresciuto cestisticamente nel settore giovanile delle Stelle Marine e la sua carriera si è poi sviluppata in Toscana. L'esordio in serie A, con la maglia di Montecatini, risale alla stagione 99'-2000

[redacted]

BIELLA

Angelico Pallacanestro Biella fa sul serio. L'interessamento del club nei confronti [redacted] Simone Cotani, in uscita dalla Fortitudo, [redacted] cosa nota. Un po' [redacted] il desiderio del general[redacted] Atripaldi di [redacted]lindare» il giocatore con un contratto pluriennale. Nel tardo pomeriggio di ieri il comunicato ufficiale: «La società comunica di aver sottoscritto un accordo quadriennale [redacted] il giocatore Simone Cotani».

«E' un ingaggio che segue [redacted] filo conduttore di questa campagna acquisti - e' il commento [redacted] Alessandro Ramagli -. Come altri, [redacted] un giocatore italiano che [redacted] aggiunge al nostro roster. Soprattutto, si tratta di un italiano che ha voglia di riscatto. Simone e' un prospetto interessante, che puo' ricoprire due ruoli, e che esce da una esperienza complessa soprattutto per questioni fisiche. Cotani ha dimostrato di poter essere protagonista ad alti livelli, ed e' questo che noi gli chiederemo, ovvero di tornare ai livelli che gli competono e di mostrare quei passi avanti che aveva gia' mostrato [redacted] passato. Infine speriamo che possa ritrovare quella spensieratezza che [redacted] aveva permesso di sfruttare margini di crescita che sono tuttora importanti».

Una scommessa dunque: non tanto sulle qualità tecniche, sicuramente di primissimo piano, quanto sulla tenu[redacted] atletica. Simone Cotani [redacted] nato a Ostia [redacted] 15 luglio '81, ala di 198 cm e 100 kg di peso, ha esordito in serie A nella stagione 99/00 con la squadra di Montecatini. Ha militato inoltre nel Gira Ozzano, Mabo Livorno e Climamio Bologna, club con cui ha disputato l'ultima stagione vincendo lo scudetto nello scorso mese di giugno. Al [redacted] palmares va aggiunto l'oro ai mondiali militari nel dicembre del 2003, insieme con Fabio Di Bella e Guillerme Giovannoni. Simone è già papà di una bimba di due anni [redacted] mezzo, Melinda, avuta dalla moglie Cristina.

Il giocatore si unirà alla squadra il prossimo 22 agosto, giorno del raduno della compagine rossoblù. (d. p.)

[redacted] LA ROSA DELL'OLIMPIA COMPLETATA CON L'ULTIMO TASSELLO

Mokaor, colpo di [redacted] [redacted] lo [redacted] Vagata

Il tecnico della Mokaor Fabio Mancin

[redacted]

L'ultimo tassello del mosaico della nuova Olimpia Mokaor [redacted] stato piazzato: il patron Antonio Bertolini ha raggiunto l'accordo con Roberto Vagata, schiacciatore-opposto con espe[redacted] B a Novara [redacted] Romagnano. «Si tratta di un giocatore potente - sottolinea il presidente - che, tra l'altro, [redacted] nostro tecnico conosce bene per averlo già avuto alle proprie dipendenze». E proprio il [redacted] di mister Fabio Mancin [redacted] stato determinante per il buon esito della trattativa.

«L'organico è praticamente completo - precisa Bertolini - dopo la partenza di Monaldi e il ritiro di Angesio [redacted] bisogno di ricreare una diagonale alzatore-opposto di valore. Crediamo di essere riusciti a centrare l'obiettivo con Gombi-Vagata. Il tutto senza trascurare [redacted] Oppezzo che, pur non partendo forse nel sestetto titolare, hanno le carte in regola per disputare una buona stagione».

La Mokaor, che inizierà a lavorare il [redacted] agosto assieme a serie [redacted] e under 18, conterà, in pratica su 12-13 giocatori: «Questo per evitare eventuale problemi legati agli infortuni - conferma [redacted] presidente - e, soprattutto, offrire come sempre l'opportunità ai notri giovani di maturare esperienza in un torneo competitivo quale [redacted] B2». Rispetto all'ultima stagione la squadra ha cambiato [redacted] po' volto: della vecchia guardia sono rimasti i centrali Costa, Gherardi e gli juniores Boscolo, D'Amico, Piazzano e, in qualche modo lo schiacciatore Alessio Tardivo, di rientro dal prestito a Borgovercelli. Tra gli ultimi arrivi, oltre a Vagata anche il giovane martello Morri, in arrivo dal Novara e il libero Alessio Carisio (in forza al Casale che, allenato da Martino conquistò i play off in serie B).

Anche quest'anno la stagione della Mokaor scatterà a metà settembre con la Coppa Italia di cui, al momento, non [redacted] ufficializzato il girone (probabili, comunque, i derby con il neo promosso Santhià e il Biella Scarpe di B1 più un'altra avversaria dell'hinterland torinese). [p. m. f.]

Le Notizie
GLI AVVENIMENTI

AI MONDIALI STATUNITENSI DI HOCKEY SU PISTA. GLI AZZURRI ORA AFFRONTERANNO L'ARGENTINA

Italia in semifinale col trio Motaran

Il primo obiettivo ai campionati mondiali di hockey pista in corso di svolgimento a San José in California è stato raggiunto: l'Italia della cosidetta «linea verde» è approdata in semifinale. Nonostante alcune assenze pesanti nell'organico, gli azzurri hanno sconfitto 2-1 l'Angola nei quarti di finale, entrando così tra le magnifiche quattro del mondo. Una piccola impresa per gli azzurri nel neo coach Cristiano Pereira. E tra i dieci protagonisti dell'Italia spiccano i tre vercellesi Davide, Marco e Simone Motaran. Anche contro gli africani la presenza di Davide è stata determinante. Sempre pulito e preciso nelle chiusure, l'ex gialloverde è riuscito a frenare i pericoli portati dagli avanti dell'Angola Gaspart e Neto. Ancora una volta, Davide Motaran dopo il portiere Stagi e l'attaccante Polverini (altro giocatore che, nel recente passato, ha indossato la casacca gialloverde) è stato l'azzurro maggiormente utilizzato nel corso della sfida dal ct. Hanno invece dovuto seguire il match dalla panchina Marco e Simone Motaran. Quest'ultimo, pur relegato allo scomodo ruolo di «secondo» ha avuto comunque la soddisfazione di debuttare tra i pali della porta azzurra in un mondiale nell'ultima sfida di qualificazione, stravinta dall'Italia sul Mozambico per 13-2. Insomma sinora la spedizione è più che positiva. Certo superare l'ostacolo Argentina e centrare la finale non sarà un'impresa agevole. Di certo, comunque, i biancocelesti sono, probabilmente la formazione meno insidiosa del lotto delle semifinaliste sebbene dopo la partenza sofferta contro il Brasile, i sudamericani siano andati in crescendo, fino al 6-0 dei quarti contro la Francia. Una curiosità: anche nella Nazionale argentina spiccano diversi ex beniamini del pubblico gialloverde: il capo delegazione Daniel Martinazzo al direttore sportivo Roberto Roldan, sino al tecnico Pablo Cairo. L'altra semifinale vedrà di fronte la Spagna, grande favorita per il mondiale e i campioni uscenti del Portogallo. [p. m. f.]

Un'azione dell'Italia contro l'Angola

LA CORSA SARÀ RISERVATA ALLE CATEGORIE ÈLITE E UNDER 23. ORGANIZZA L'UCAB

Torna la magica Biella-Oropa

Il 10 settembre l'edizione dell'Ottantennio

Ivan Fossati
BIELLA

Le categorie èlite e Under 23 saranno i protagonisti della Biella Oropa che si disputerà il 10 settembre in occasione delle celebrazioni per gli 80 anni della società Ucab. Il percorso sarà di 90 chilometri

Era stata la prima corsa ottant'anni fa. Ora verrà riproposta con il titolo di «edizione dell'Ottantennio». Si tratta della Biella-Oropa, una classica del ciclismo, allora per dilettanti, oggi (viste le nuove classificazioni delle categorie federali) per élite e under 23.

A metterla in calendario per settembre è l'Ucab Biella Scarpe Lauretana, società fondata nel 1925, cioè appunto ottant'anni fa. L'appuntamento è per sabato 10 settembre, alla vigilia di un'altra competizione ciclistica nel Biellese, il trofeo Leto di Masserano, pure per élite e under 23 (in questo caso organizza il Team Paldi).

L'iniziativa della società rossonera si inserisce nel programma dei festeggiamenti per il compleanno, cerimonie che si concluderanno a ottobre con una serata che si sta organizzando in collaborazione con la Città di Biella durante la quale si passerà in rassegna il ciclismo, non solo biellese, degli ultimi otto decenni e si presenterà il libro che riassume la storia dell'Unione ciclo alpina biellese scritto dal borgodalese Giovanni Tarello, grande appassionato sia di ciclismo sia di scrittura (suo, tra gli altri, il volume dedicato alla carriera di Giancarlo Astrua).

Tornando alla Biella-Oropa, rispetto alle prime edizioni degli Anni venti una modifica c'è, ed è stata per gli organizzatori scelta obbligata viste le abitudini odierne dei team ciclistici. La competizione era nata come corsa in linea di soli undici chilometri, con partenza a Biella in direzione Oropa senza percorrere chilometri di pianura (come avveniva per un'altra corsa storica dell'Ucab, la Ponzone-Stavello): oggi però prove di questo genere avrebbero poco seguito anche perché molte squadre provengono da lontano (Veneto, Emilia, Svizzera, Toscana) e una lunga trasferta per una corta e tutta in salita (cioè senza possibilità per i meno scalatori di tentare attacchi dalla distanza per iniziare l'erta con un buon vantaggio) risulterebbe poco gradita. Così è stato messo a punto un tracciato di poco superiore ai novanta chilometri.

Il ritrovo è previsto in pieno centro, davanti al Teatro Sociale, quindi il trasferimento si raggiungerà la periferia di Biella per raggiungere il circuito da ripetere tre volte tra Gaglianico e Salussola. Concluso l'anello si tornerà a Biella per iniziare la salita. E quando all'arrivo mancheranno dieci chilometri e mezzo, cioè nel punto esatto in cui partiva la storica Biella-Oropa, verranno rilevati i tempi di ciascun atleta per vedere chi sarà il più rapido a raggiungere il santuario e chi, magari, riuscirà a battere il record di allora.

E tra i favoriti per la vittoria figura proprio un biellese che ha ormai in tasca un contratto con i professionisti per il prossimo anno (si parla della Selle Italia, sulla cui ammiraglia c'è un altro biellese, Marco Bellini): Simone Brusoni della Brunero Podenzano.

EGIDIO CAPRA DOPO 16 ANNI NON ALLENERA' I PORTIERI GRANATA

«A Borgosesia lascio un pezzo del mio cuore»

Maria Cuscela
BORGOSESIA

Egidio Capra per 16 anni ha fatto parte dello staff tecnico del Borgosesia

Dopo 16 anni Egidio Capra ha lasciato il Borgosesia per approdare a Borgomanero. In qualità di preparatore ha allenato decine di portieri (tra cui Christian Abbiati, recentemente passato al Genoa dal Milan). Capra, anni di Serravalle originario di Borgosesia, ha passato una vita in casa granata, iniziando la sua carriera nel settore giovanile. Ora i suoi colori sono diventati quelli rossoblù lo scopo di aiutare nella preparazione mister Michele Facciolo, di Ponzone, anche lui un passato calcistico valsesiano.

Persona riservata a cui non piace apparire spiega il motivo della sua scelta di cambiamento: «Dopo tanti anni a spingermi è stata la voglia di provare un'esperienza diversa. Avevo avuto alcune richieste ma quella da Borgomanero è giunta quasi inaspettata e mi ha stupito così positivamente che alla fine ho deciso di accettare la sfida».

Cosa si aspetta dal prossimo campionato?

«Vado in una squadra molto ambiziosa che ci tiene a fare bene in serie D e che pensa molto al futuro con una programmazione già fissata per i prossimi tre anni. Con mister Facciolo ho un rapporto di amicizia che dura da molto tempo. Personalmente darò il massimo per dimostrare che hanno preso la decisione giusta scegliendomi».

A Borgosesia invece cosa ha lasciato?

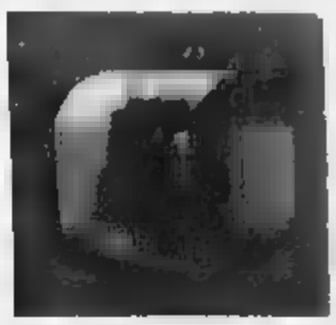
Tantissimi amici, una buona società e un po' del mio Non è facile, dopo così tante stagioni, alzarsi il mattino e pensare di non dover più fare la strada per arrivare al campo di San Secondo per gli allenamenti. Ma con me porterò tanti ricordi: piacevoli come la promozione in C2 e tristi come l'ultima retrocessione in Eccellenza, che essendo la più fresca è anche la più dolorosa».

Come sarà il prossimo torneo dei granata?

«Mi sembra che ci sia voglia di rinnovamento attraverso l'innesto di nuovi giovani giocatori. Può darsi che il prossimo sarà un campionato di transizione per poi ripartire alla grande e riuscire così a ritornare in serie D, piazza che i tifosi meritano».

Come giudica i nuovi portieri della corte dell'allenatore Alessandro Oliva?

«Mirko Ferrario lo conosco e quindi non posso dare un giudizio, Umberto Longato, invece, un paio di stagioni fa aveva già vestito la maglia granata. All'epoca arrivava da categorie inferiori e con noi aveva lavorato tantissimo offrendo delle buone prestazioni nelle partite che aveva disputato».



Joannes

ATAG ITALIA

Blauwe Engel

SUPER HR
Caldaie ecologiche
a condensazione

GRUPPI TERMICI IN ACCIAIO
AD ALTO RENDIMENTO
A CONDENSAZIONE
CON BRUCIATORE DI GAS

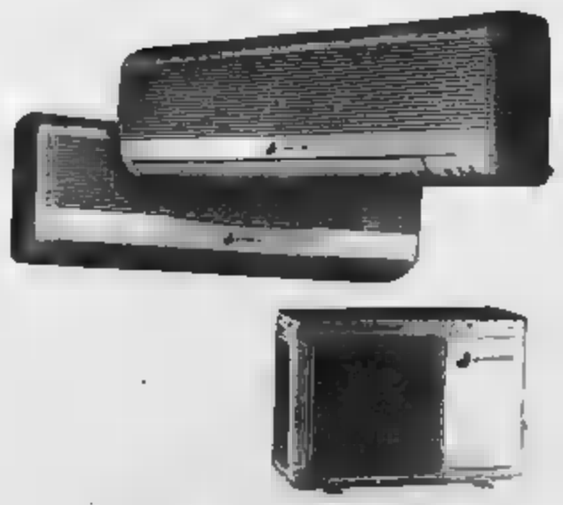
ROBIOLIO & BOTTONI S.N.C.
DI ROBIOLIO VLADIMIRO E BOTTONI CLAUDIO

VIALE VARALLO, 139 - 13011 BORGOSESIA (VERCELLI)
TEL. 0163.22300 - FAX 0163.27798

Bruciatore di gas

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori di gas, gasolio e olio combustibile.
Termogruppi in acciaio e ghisa.
Generatori a fiala cuMn pensili e a basamento.
Caldaie a gas murali e a basamento
Caletitori solari. Climatizzatori split
Regolazioni e telecontrolli per impianti
di riscaldamento, ventilazione, condizionamento


Climatizzatore a parete

Cuneo
E PROVINCIA

STANZIATI FONDI ■ SALUZZO

Il Comune [illegible] e pesi

■ Il Comune spenderà 85 mila [illegible] per l'acquisto di una [illegible] centralina telefonica e 37 mila per la manutenzione dei pesi pubblici. Verranno finanziati con u[illegible] variazione al bilancio di previsione 2005, già approvata. I conti del 2004 si sono chiusi con un avanzo di amministrazione [illegible] oltre 1 milione e [illegible] mila euro. [illegible] questi oltre 300 mila non sono vincolati e potranno essere utilizzati per investimenti. [m. ma.]

SULLA TORINO-SAVONA

In auto contro guardrail Salvati dagli airbag

■ Brutto spavento, ma nessuna altra conseguenza per i passeggeri, tutti illesi, dell'auto che gi[illegible] sera sulla To-Sv, tra i caselli di Ceva e Millesimo, è stata «protagonista» di [illegible] brutto incidente. Il conducente ha perso il controllo della vettura che è finita contro il guardrail. Si è temuto [illegible] incendio e sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì: ma era solo il fumo provocato dallo scoppio degli airbag. [m. c. a.]

IERI IN VALLE STURA ■ [illegible]

Guido Abellonio aveva 80 anni

L'addio [illegible] maestro Fondò il [illegible]ficio

■ Si [illegible] svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Demonte, i funerali [illegible] Guido Abellonio, 80 anni, maestro [illegible] segretario della scuola elementare del paese, noto in tutta [illegible] Valle. [illegible] 1957 era [illegible] tra i fondatori del Caseificio cooperativo Valle Stura. Nella cooperativa aveva quindi ricoperto anche la carica [illegible] segretario e di direttore. [c. g.]

SUL [illegible] IL 28 AGOSTO

Scalata in ricordo del Beato Frassati

■ Per il quindicesimo [illegible] consecutivo l'Azione Cattolica di Saluzzo salirà alla Croce [illegible] Viso [illegible] dedicata [illegible] Beato Pier Giorgio Frassati. La [illegible] è in programma il 28 agosto, con partenza alle ore 6,30 [illegible] Pian [illegible] Re. A mezzogiorno, [illegible] rifugio Quintino [illegible] si potrà assistere [illegible] terzo concerto della rassegna «Suoni [illegible] Monviso». Per pernottare [illegible] rifugio occorre prenotarsi al tel. 0175/94943. [m. ma.]

DATI PREOCCUPANTI DALL'ULTIMO DOSSIER SUI PENITENZIARI ITALIANI

Carceri del Cuneese vicine al «collasso»

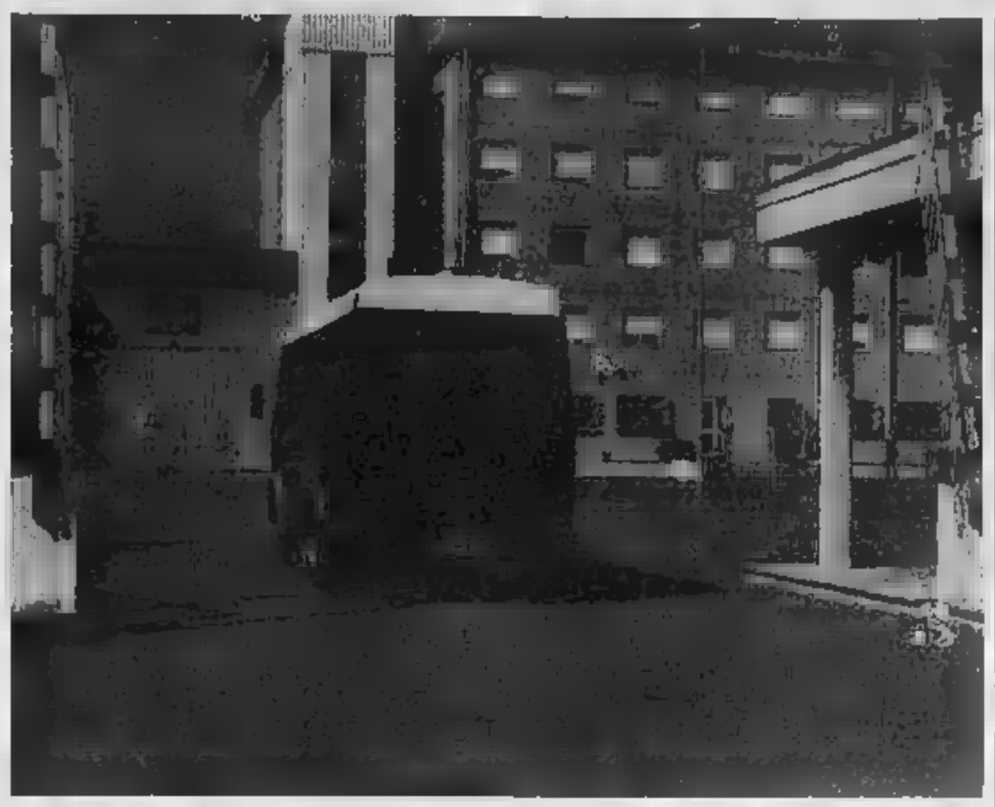
A Saluzzo (dove un detenuto ha aggredito un agente) gli «ospiti» sono 379 a fronte della capienza prevista di 234. Sovraffollamento anche a Cuneo, Alba e Fossano. Allarme per la mancanza di agenti

Massimo Mathis
SALUZZO

Capienza prevista 234 persone, ma i detenuti ospitati [illegible] 379. Indice di sovraffollamento: 162%. Sono le cifre della «Felicina», contenute nell'ultimo dossier sui penitenziari italiani a [illegible] di Maurizio Turco, già relatore del Parlamento europeo sui diritti dei reclusi, che ha elaborato dati [illegible] ministe[illegible]o di Giustizia. Il carcere saluzzese è sotto i riflettori da martedì scorso, quando un detenuto ha aggredito un agente provocando una dura reazione da parte della polizia penitenziaria e dal mondo politico, che ha chiesto l'intervento del [illegible] di Giustizia Roberto Castelli.

I dati parlano chiaro: anche nella «Granda» gli istituti di pena sono sovraffollati. E le guardie sott'organico. Nulla è cambiato dall'ultimo appello, di un anno fa, dall'allora consigliere regionale Bruno Mellano che denunciò la situazione di «collasso» dei penitenziari [illegible]. Secondo i dati [illegible] un anno fa dagli stessi radicali, [illegible] «Felicina» servirebbero altri [illegible] agenti. Nelle stesse condizioni [illegible] «Felicina» anche le altre [illegible] [illegible] reclusione. A Cuneo, che ospita 306 persone contro le [illegible] prevista, servono altre [illegible] guardie. Alba ha una capienza di 114 detenuti e ne ospita 191 (gli agenti sono sott'organico di 25 unità). Mancano [illegible]ti anche a [illegible] (21): qui la capienza è di 138 reclusi, invece ne sono ospitati [illegible].

Ma i mille detenuti della «Granda» non fanno eccezione rispetto agli oltre 56 mila reclusi nelle altre carceri del Paese. A detta del ministero di Giustizia, in 49.529 (l'87,76%) vivono in istituti le cui condizioni di detenzione, dal punto [illegible] di [illegible] della capienza [illegible] strutture, non sono regolamentari. L'Italia, rispetto ai 25 Paesi membri dell'Unione europea, ha una densità penitenziaria (133,9%) tra le più alte, superata solo dalla Grecia (156%) e dall'Ungheria (159%). Per favorire il lavoro e il reinserimento sociale, Cu[illegible] [illegible] [illegible] scorsi ha proposto l'insediamento in Provincia di una Commissione mista, su proposta del presidente [illegible] Costa, che ora dovrà cercare risposte concrete al bisogno di lavoro degli istituti. L'obiettivo è quello di riuscire a far sì che dall'esterno ci siano commesse di lavoro per chi vive dietro le sbarre.



Il carcere della «Felicina» a Saluzzo: oltre al sovraffollamento soffre anche per la carenza di agenti della polizia penitenziaria

TEST SUI RIFIUTI A LAGNASCO

Una chiave per aprire i cassonetti

LAGNASCO

Per gettare l'immondizia, adesso ci vuole la chiave. È così da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pertini, Ceirano, Papa Giovanni e Pratta. L'idea [illegible] del Comune che negli anni scorsi è incappato nelle multe previste dal decreto Ronchi per chi [illegible] differen[illegible] e ha deciso di correre ai ripari sperimentando il «cassonetto personalizzato».

Il test riguarderà [illegible] settanta famiglie per due mesi. In ognuna delle quattro vie sono state sistemate mini-isole ecologiche: per conferire i rifiuti (carta, vetro, plastica e rifiuti solidi urbani), ai residenti è stata fornita una chiave. «I primi dati [illegible] incoraggianti - spiegano dal municipio -. La chiave permette al Comune un maggiore controllo, è un incentivo per le famiglie a differenziare di più e [illegible] deterrente a utilizzare [illegible] cassonetto [illegible] maniera scorretta. Abbiamo spiegato ai cittadini quanto è importante per l'amministrazione e per loro raggiungere la soglia [illegible] prevista dalla legge». Per aver fallito l'obiettivo, l'anno scorso, Lagnasco, come la vicina Saluzzo, fu multata. [illegible] la tassa [illegible] carico degli abitanti aumentò del 15 per cento.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ben al di sotto del 33 per cento prescritto, attestandosi al 19,5 per cento. Ma il Comune fece ricorso chiedendo di tener conto dell'incremento della popolazione che si registra ogni estate per la presenza dei braccianti agricoli impiegati [illegible] frutteti. Nel 2004 [illegible] hanno lavorato 8[illegible] stranieri, su una popolazione di italiani che non supera le 1300 persone. [m. ma.]

CON ALCUNI CONSIGLIERI REGIONALI

Mondovì, [illegible] Valpreda visita il cantiere dell'Ospedale

MONDOVÌ

«Un ev[illegible] atteso e importante». Luigi Cavagliani, Angelo Vivinetto e Livio Dragone, rispettivamente direttore generale, amministrativo e del servizio tecnico dell'Asl 16, giovedì pomeriggio hanno commentato soddisfatti il sopralluogo dell'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, [illegible] i consiglieri regionali Elio Rostagno e Giorgio Ferraris, sul cantiere del nuovo ospedale di Mondovì.

Un incontro dal carattere tecnico, finalizzato ad [illegible] le modalità d'inserimento del nosocomio nella [illegible] ospedaliera piemontese.

Valpreda: «E' importante che questo complesso e quello di Ceva, programmino attentamente i servizi da affrontare, mirando a soddisfare i reali bisogni della popolazione. [illegible] parte nostra intendiamo razionalizzare [illegible] rete ospedaliera, valutando [illegible] risorse [illegible] tutte le strutture, compresa quella in fase di realizzazione».

«Vista la scarsità delle risorse hanno proseguito Rostagno e Ferraris -, è ne[illegible] che tutti collaborino per trovare soluzioni realistiche». [m. c. a.]

Un momento della visita al cantiere

ACCORDO TRA PROVINCIA [illegible] COMUNITA' MONTANE

Contributi per [illegible]sistemare numerosi sentieri alpini

CUNEO

La sistemazione dei sentieri d'alta quota. Sarà questa la destinazione [illegible] [illegible] contributi provinciali. Grazie all'approvazione dell'accordo [illegible] [illegible] Comunità montana valli Monregalesi, [illegible] stanziati circa 75 mila 500 euro per interventi di ripristino di tragitti situati nella zona dei rifugi Balma e Mettolo, colli Rossa e Balzano, monte Mongioie, cima Brignola, e collette Selrasso. Quasi 18 mila euro finanzieranno il progetto della Comunità montana valle Varaita: la creazione di un «percorso-salute» lungo il sentiero «girolago» di Pontechianale, con l'installazione di panchine, tavoli in legno e attrezzi. Altri 21 mila 500 [illegible] a sistemare la strada di collegamento tra Sant'Anna di Valdieri e il rifugio Dante Livio Bianco, e quella tra il sentiero Valasco e [illegible] rifugio Emilio Questa, nel parco naturale delle Alpi marittime. [m. c. a.]

SENTENZA TAR DEL LAZIO

Fumo, esercenti non dovranno fare i «poliziotti»

CUNEO

Una «vittoria» dei titolari di locali pubblici e punti vendita del Cuneese: il Tar del Lazio ha stabilito che non c'è obbligo di ammonire o denunciare i clienti che fumano, nonostante il divieto. Nei primi sette mesi di applicazione della legge Sirchia era questa la preoccupazione degli operatori, disponibili ad applicare le nuove disposizioni, ma contrari al ruolo di «poliziotti». «La maggioranza di esercenti ed albergatori - dice Andrea Durando, presidente dell'associazione di categoria aderente a Confcommercio - condivide lo spirito della normativa. I danni del fumo hanno sempre gravato anche sui responsabili dei locali, oltre che sui clienti. Di qui la sostanziale adesione alla misura restrittiva. Chiedere anche di accollarsi il servizio di controllo, con il rischio di sanzioni pecuniarie appariva eccessivo e rischioso per quanto [illegible] i rapporti con la clientela».

In provincia non più del 4-5% degli [illegible]ti pubblici ha predisposto un'area per chi non vuole rinunciare alla sigaretta. Tutti gli altri hanno preferito applicare il divieto. Troppo alti i costi dei lavori richiesti per fare spazio a chi non vuole rinunciare al fumo.

L'azione di controllo esercitata in provincia da carabinieri, polizia e Guardia di finanza dall'entrata in [illegible]re della legge antifumo ad oggi non è stata pressante, né ispirata a criteri punitivi. [illegible] è riscontrata una sostanziale collaborazione - conferma Giorgio Ferrua, direttore provinciale Confcommercio - ed il ruolo informativo e di consiglio ha prevalso nettamente [illegible] [illegible]sallo sanzionatorio». [r. s.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

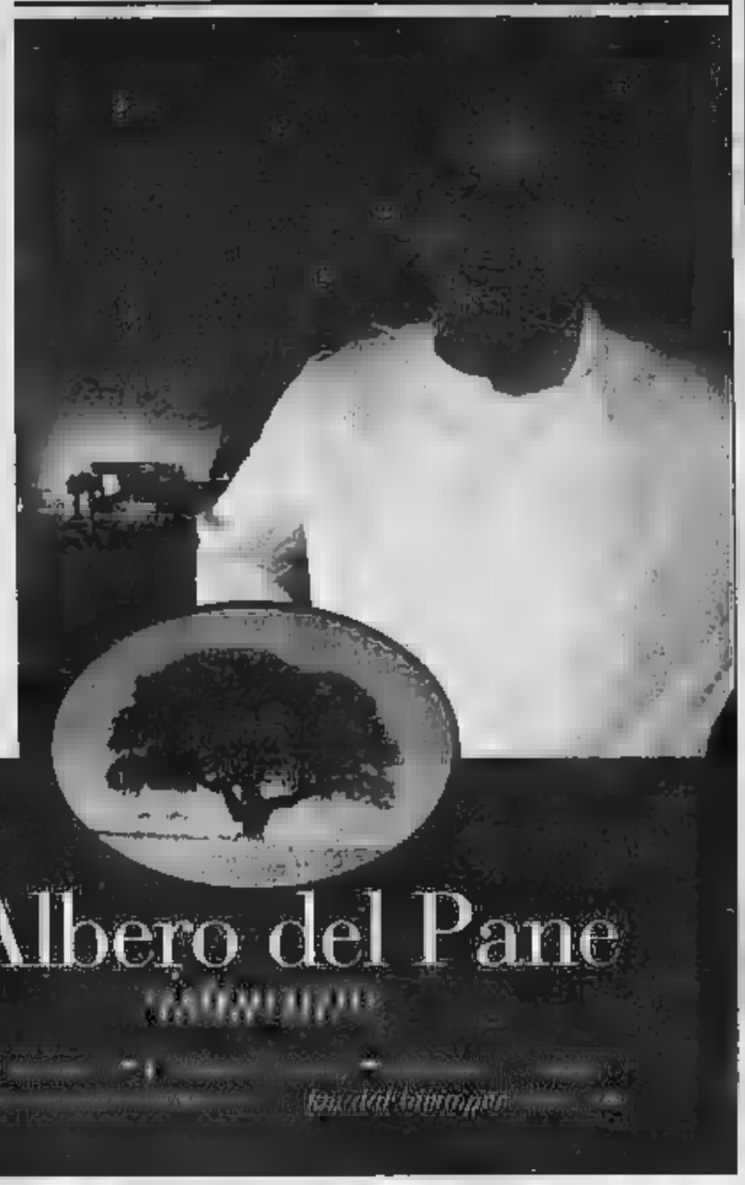
[illegible] di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 [illegible] - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249

Perché nutro questa grande passione per la cucina?

Perché il cibo alimenta la vita, regala gioia e permette di parlare al cuore.

Vi aspetto nel mio ristorante, chiedendoVi cortesemente di prenotare.

Lo chef
Paolo Lombroni



L'Albero del Pane

Musica con grandi artisti, ma anche escursioni e svaghi per i villeggianti

Il duo Binelli. Il «Progetto Mistà» è stato avviato nel 2000 dopo il restauro di numerosi beni artistici in alcune valli, poi è cresciuto fino a dare vita all'attuale evento

A Sanfront c'è il Festival Mistà

Oggi rassegna sulla Montagna di Leonardo

SANFRONT

Approda alla «Montagna di Leonardo» oggi il Festival Mistà, la rassegna nata dall'omonimo progetto avviato nel [illegible] a seguito del restauro di numerosi beni artistici in alcune valli occitane cuneesi, e cresciuto di anno in anno fino a dare vita a [illegible] originale evento aperto a vari generi, dalla classica, al jazz, alla musica occitana e trobadorica o folk, [illegible] artisti prestigiosi di fama internazionale.

Oggi si va alla scoperta di Sanfront, l'antica Sanctus Frontianus, da dove dalle 15, davanti al Municipio, si parte per un'escursione alla scoperta del Monte Bracco, dipinta dal maestro Leonardo Da Vinci. Sono previste attività per i ragazzi, un laboratorio ludico-didattico alla scoperta del borgo storico del paese. Alle 19, è in programma la cena (facoltativa, prenotazioni al telefono 0175/986017) «I Sapori di Mistà» al ristorante Appaloosa. Il grande evento è alle 21 con il suggestivo concerto di tango argentino con l'Ensemble Hyperion e Daniel Binelli sul sagrato della parrocchiale di San Martino, in piazza Ferrero. Note argentine, tradizione e malinconia nelle corde del maestro Binelli.

Conosciuto e apprezzato a livello internazionale, il bandoneonista sudamericano Daniel Binelli [illegible] quattro continenti in numerosi concerti e recitals. Affermato compositore ed esecutore delle [illegible] musiche, Binelli è anche considerato il maggior interprete di Astor Piazzolla, [illegible] cui l'Ensemble ha fatto parte alla fine degli Anni '90. Dalla metà del [illegible] forma un duo con la pianista Polly Fermon e insieme interpretano opere [illegible] compositori latinoamericani in versioni originali. Da questa collaborazione è nato il cd «Imágenes» pubblicato da Revista Clásica con il timbro Romeo Records e Epsa music.

Nell'ottobre del 2000 è stato invitato da Charles Dutoit per interpretare opere di Astor Piazzolla [illegible] con l'Orquesta sinfonica di Montreal. Ha realizzato anche un cd pubblicato con l'etichetta Decca. Al lavoro ha partecipato pure il chitarrista Eduardo Isaac. Il 27 [illegible] ottobre del 2001, ha [illegible] come solista nell'Orquesta sinfonica di Montreal alla «Carnegie Hall» di New York.

L'Hyperion Ensemble è nata nel '92, elaborando dall'inizio il repertorio tanghistico. Ha partecipato a oltre trecento spettacoli in festival, teatri, feste di tango e rassegne concertistiche di tutta Europa. Dalla fondazione a oggi ha collaborato e collabora con Hector Raul «Tito» Cortechini, Peter Reil, José Luis Betancor, Marisa Mercadè, Massimiliano Pitocco, Gilberto Pereyra, Veronique Rioux.

Regolarmente invitati dai principali Festival di Tango italiani, nel maggio dell'anno scorso hanno prodotto lo spettacolo «Boulevard Tango», con quattro coppie di ballerini e la cantante Paula Gales, rappresentato per cinque giorni al Teatro San Babila di Milano.

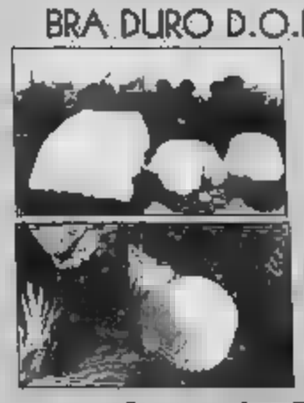
L'estate in musica non si ferma qui. Il Festival Mistà tornerà in Valle Po sabato 20 agosto a Oncino con una visita ai forni, la pittura, la natura fino alle Meire Bigorie. Alle 21, si terrà [illegible] concerto, con musiche di Mozart e Brahms, del quartetto Camerata Mistà, solista Darko Brlek al clarinetto nella parrocchiale di Santo Stefano. Sabato 27 agosto alle 15 si [illegible] alla scoperta di tracce di storia lungo il sistema fortificato di Revello, escursione guidata con visita alle cappelle, gli affreschi della Cappella marchionale e della Bottega del pittore. Alle 21, «performance» della Banda Osiris e Envis nel Parco della Torre. Domenica 28 agosto si [illegible] a Ostana, al Museo etnografico, le borgate, alla ricerca della tradizione contadina attraverso l'architettura locale. Alle 16,30 si esibiranno gli occitani Mont-Join sul sagrato delle Cappella di San Bernardo. Per informazioni sulle manifestazioni si può contattare l'Ufficio turistico della Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto, telefono 0175/94273; mail: info@vallipo.cn.it. Sito Internet: www.vallipo.cn.it.

IL INVITO AL PAESE DEL SINDACO SILVIO FERRATO

«Qui riscopriamo le tradizioni»

A inaugurare l'estate nel paese della Valle Po è stata, a inizio giugno, la prima Sagra delle botteghe. «E' stata una manifestazione interessante, riuscita molto bene - spiega il sindaco Silvio Ferrato -. La ripeteremo il prossimo anno per promuovere gli artigiani [illegible] il legno che fanno parte del patrimonio del paese. Ora, invitiamo i visitatori agli appuntamenti [illegible] Mistà e dell'Agosto sanfrontese nelle borgate e nel capoluogo dove si rievocano antichi riti e consuetudini che [illegible] questo territorio non [illegible] mai andate perdute». Oggi alle 14 è prevista una gara [illegible] petanque al «bar Flash». Domenica alle 14 c'è la Festa dei bimbi e alle 21 ballo [illegible] palchetto con Niky Parisi. A Ferragosto, per la festa patronale dell'Assunta, sarà la [illegible] di Cafasse a intrattenere il pubblico con una sfilata in costume tipico delle valli di Lanzo. Come [illegible] tradizione, i «priori» offrono [illegible] rinfresco in piazza, viene consegnato il «sonetto», seguono vespri, processione e benedizione. La sera [illegible] balla con l'Equipe campagnola. Martedì 16 alle [illegible] toccherà ai tradizionali fuochi d'artificio che richiamano ogni [illegible] centinaia di persone da tutto il Saluzzese.

Val Form s.a.s.
di Bernardi Paolo & C.
DAL LATTE DELLA VALLE PO
ALL'INTERNO DI
FORMAGGI FRESCHI
RASCHERA, BRA TENERO,
BRA DURO D.O.P.



AZIENDA IN PRODUZIONE DAL 1999
CASEIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE A NORMATIVE CEE

LAVORAZIONE DI LATTE DI CAPRA

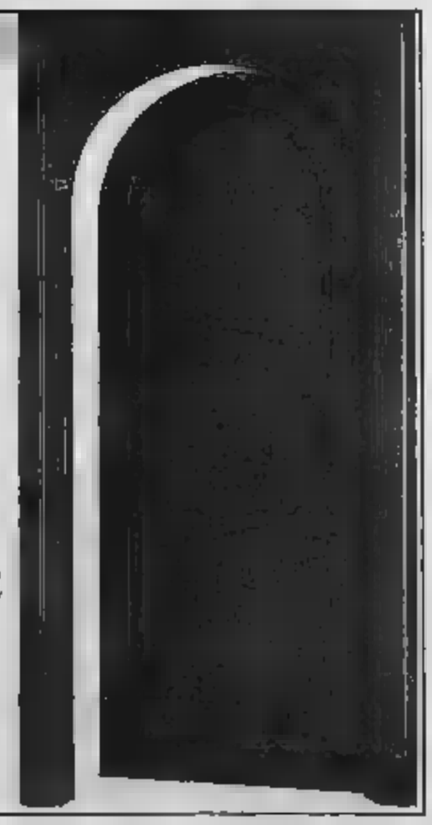
MARTINIANA PO (CN) Via S. Sebastiano, [illegible]
Tel. 0175 265431 - Fax 0175 265434 - E-mail: valform@libero.it

SIAMO PRESENTI ALLA
GRANDE FIERA D'ESTATE
DI CUNEO
01-11 SETTEMBRE

Boassi
stile
pregio
artigianato

IL SERRAMENTO IN LEGNO SU MISURA E PERSONALIZZATO.

LE LAVORAZIONI SONO ESEGUITE IN LEGNO PREGIATO MASSELLO E PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA.



SANFRONT (CN) - Via Valle Po 4/b - Tel. 0175 948326
www.boassi.it - info@boassi.it

Secondo la leggenda il nome a Sanfront fu dato da un vescovo francese

Fra arte, natura e cose buone

Il centro della Valle Po si sa offrire ai turisti

Origini nobili e presente che se di [illegible] e buone. Secondo la leggenda, a dare il [illegible] al paese sarebbe stato nientemeno che il vescovo di Pariguex. Durante un viaggio di evangelizzazione in Francia del Sud, avrebbe sostato in una grotta [illegible] Comba Albetta, vicino alla quale oggi sorge un pilone che ricorda il santo.

In realtà, «Sanctus Frontinus», l'antico nome del [illegible] della Valle Po, appare per la prima volta in un documento del 1076: entrato a far parte del Marchesato di Saluzzo, Sanfront ne seguì le sorti fino alla definitiva annessione al Ducato Sabaudo nel 1601. Nel corso del XVI secolo, il teatro delle contese religiose conseguenti all'infiltrazione prote[illegible] in Bassa Valle. Un territorio ricco di cultura e arte, crocevia della storia. Come testimonia la lapide nella chiesa parrocchiale, nel 1548 qui si fermò il re di Francia Enrico II, in visita nel Saluzzese, in occasione dell'acquisizione del Marchesato.

Sanfront è conosciuta in tutta la regione per la raccolta dei funghi, che si possono gustare nei molti ristoranti presenti, [illegible] le specialità del luogo (fiori di zucca ripieni, polenta alla grisinada e le paste di meliga dundaret).

Il paese (490 metri di altitudine) è posto al [illegible] della grande Valle del Monviso, sulla destra orografica del Po, allo sbocco della vallétta boscosa solcata dal torrente Albetta, addossato a [illegible] pittoresco poggio dove un tempo sorgeva un castello. E' formato da numerose borgate: Comba Gambasca, Comba Albetta, Serro, Robella, Rocchetta e Mombracco.

Una passeggiata a Sanfront deve prevedere la partenza dalla centrale piazza Statuto, dove si affacciano il Palazzo comunale, la chiesa della Confraternita, con un bel campanile barocco, e l'Ala del mercato, imponente costruzione ottocentesca. La vicina via Mazzini è caratterizzata dai portici medioevali: è interessante ammirare il capitello scolpito (XV secolo), che con la colonna sosteneva l'antico portico della giustizia, andato distrutto. Proseguendo, si [illegible] chiesa di San Martino. All'esterno dell'abside, in alto, un affresco del XV secolo raffigurante la Vergine col Bambino in trono, di stile gotico e ornato di archetti di cotto. Gli elementi architettonici visibili all'esterno, testimoniano l'originaria struttura della chiesa, risalente al 1494 e trasformata alla fine del secolo [illegible]. All'interno si conservano numerosi affreschi del XIX [illegible] lo di Netu Borgna, nativo di Martiniana Po, interessanti sculture lignee settecentesche, e un'acquasantiera in pietra bianca del 1563.

Di qui si raggiungono il pittoresco Borgo [illegible]chio e il bel viale alberato, la «lea», lungo il [illegible] Albetta, che conduce, più a monte, a [illegible] poggio sul quale si ergeva l'antico castello medioevale, espugnato dai Savoia nel 1487, successivamente distrutto nel XVII secolo. Meritano una visita anche le tante cappelle votive, sparse tra le [illegible] borgate: in frazione Robella, un chilometro a Nord, la Chiesa [illegible] Madonna della Neve, di forme barocche, con un bel porticato e l'interno affrescato dal Borgna, e la Cappella di San Rocco e San Sebastiano. All'incrocio con la strada provinciale, c'è [illegible] bel pilone affre[illegible] del Borgna.

Sulla [illegible]da verso Paesana, [illegible] alla frazione Bollano, sorge la rustica Cappella di San Chiaffredo, sulla cui facciata si trova un curioso affresco del Santo fra sei cavalieri della Legione Tebea. Anche la frazione Rocchetta, alcuni affreschi del Borgna ornano la facciata della chiesa parrocchiale. In località Serro, verso Gambasca, si trovano le Cappella di San Rocco e San Sebastiano (1831); nel Vallone del Croesio, la Chiesa Madonna dell'Oriente è particolarmente suggestiva in un pianoro ricco di prati, fra alti castagni.

Sanfront è conosciuta particolare per le specialità gastronomiche e anche per chiese e palazzi storici sul suo territorio

«Balma Boves»

Il sito di valore regionale adesso è «borgata museo»

SANFRONT

Dalla frazione Robella, si raggiunge con circa mezz'ora di cammino, a un chilometro da Sanfront, sulla strada per Paesana imboccando la via del Monbracco. Attrezzi agricoli, slitte e gerle ne segnalano un uso che fu quotidiano fino agli Anni '50 (in seguito è stato utilizzato soltanto come deposito da anziani montanari). Sono le ultime tracce della storia contadina che si è conservata straordinariamente intatta a «Balma Boves», un sito di valore regionale [illegible] riscoperto e riaperto al pubblico come prima «borgata museo».

E' l'ultimo passo del cammino per la valorizzazione del monumento intrapreso tre anni fa [illegible] l'acquisizio[illegible] da p[illegible] del Comune e i primi interventi di consolidamento del sito in [illegible]ne con la Comunità montana delle Valli Po, Bronda e Infernotto. Fino al 31 ottobre, la borgata è visitabile ogni fine settimana grazie al «Marcovaldo»: il sabato dalle 14,30 alle 18,30; la domenica dalle 10 alle 18,30 (per informazioni, telefonare ai numeri 0171/618260 o [illegible]2384). La presenza delle «balme» (ripari scavati nella roccia) [illegible] zona alle pendici della «Montagna di Leonardo» è documentata fin dai tempi dell'arrivo dei monaci benedettini all'Abbazia di Staffarda, nella pianura di Revello, nel XII e XIII secolo e [illegible] Convento femminile cistercense di Rifreddo, datato XIII secolo.

A «Balma Boves» è rimasta intatta l'antica storia contadina

COMUNE DI SANFRONT

MANIFESTAZIONI AGOSTO SANFRONTESE 2005

– PROGRAMMA –

[illegible] 13 [illegible]

[illegible] 14.00: GARA A PETANQUE presso "Bar Flash" - Premi in [illegible]

[illegible] 15.00: RITROVO A SANFRONT
Attività per adulti: BALMA BOVES, un borgo sotto la roccia. Attività per ragazzi: laboratorio ludico-didattico sull'antico borgo di Sanfront.

ore 21.00: SANFRONT - Sagrato [illegible]
S. Martino [illegible] HYPERION DANIEL BINELLI BANDO NEON" tango - *Ingr. libero*

[illegible] 14 AGOSTO

ore 14.00: [illegible] OEI [illegible] il gonfiabile "La Balena" Novità 2005

[illegible] 17.00: [illegible] per [illegible]

[illegible] 21.00: SERATA DANZANTE orchestra "NIKY PARISI" - ballo a palchetto - *Ingr. libero*

[illegible] 15 [illegible]

FESTA [illegible]

ore 09.00/11.00/18.00: Funzioni Religiose S.S. Messe

ore 09.30: Omaggio ai caduti
Rinfresco offerto dai Priori - Piazza Ferrero.
Consegna Sonetto al Sig. Priori coniugi Borghino [illegible] e Ferraio Marco

ore 16.00: VESPRI, PROCESSIONE E BENEDIZIONE

ore 17.30: Rinfresco per ospiti dell'Ospedale

ore 21.00: SERATA DANZANTE orchestra [illegible] CAMPAGNOLA" ballo a palchetto *Ingr. libero*

MARTEDÌ 16 AGOSTO

ore 09.30: S. Messa per ammalati e anziani

[illegible] 15.00: Benedizione bambini

ore 14.30: GARA BOCCE a coppie fisse "Bar Bocciofila" - Escl. cat. A e B tranne [illegible] di Sanfront

[illegible] 21.00: SERATA DANZANTE orchestra "IL GATTO E LA VOLPE" [illegible] palchetto - *Ingr. libero*

ore 22.00: GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO Ditta Panzera

[illegible] 17 AGOSTO

[illegible] 14.00: GARA A PETANQUE LUI E LEI a coppie fisse "Bar Bocciofila"

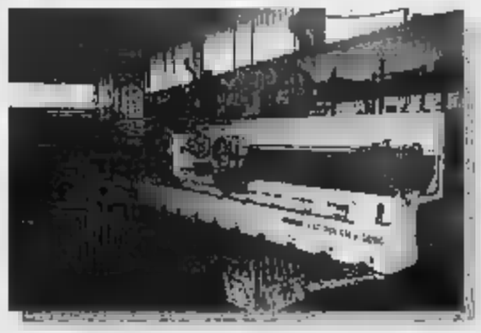
Durante i festeggiamenti

[illegible]

Si declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che si dovessero verificare durante le manifestazioni.

Decoratore
Nino Padalino
TINTEGGIATURE
INTERNI - ESTERNI
SPATOLATI
Vari effetti e Stili dell'800
Innovative tecniche e...
REVELLO (CN)
348.7140939 - 0175.759457 - Fax 0175.259959

C.M.O.T.
di CARDETTI MASSIMILIANO



OLEODINAMICA

TORNERIA
MECCANICA
DI PRECISIONE

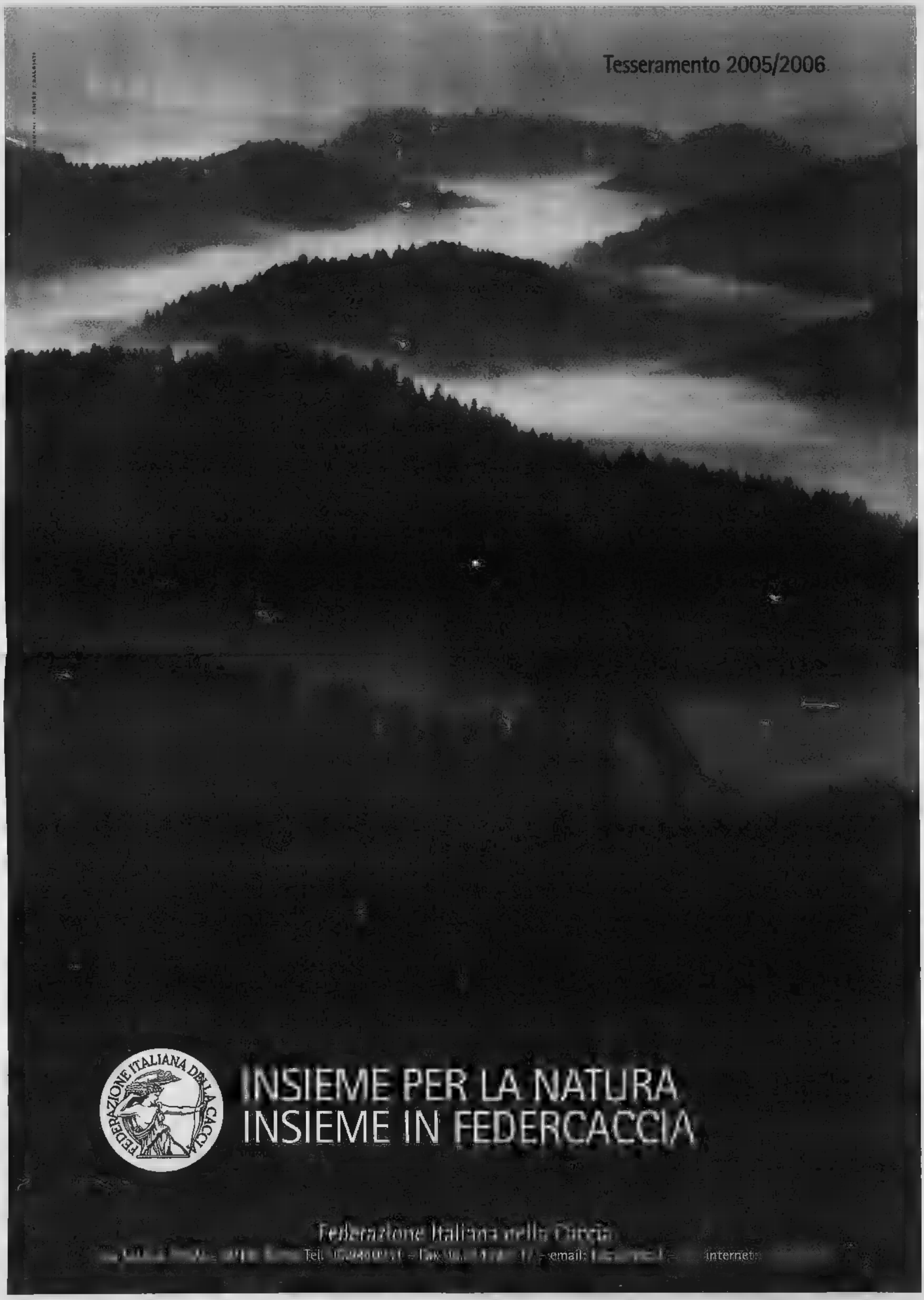
Via Arciero, 6 - Tel. e Fax 0175 948495 - SANFRONT (CN)

Bianco

CARRELLI ELEVATORI

BIANCO [illegible] & C. [illegible]
[illegible] - [illegible] GAMBASCA (CN) - Tel. 0175 [illegible] - Fax 0175 265311
http: www.biancogianbeppe.com [illegible]mail: info@biancogianbeppe.com

VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA


Tesseramento 2005/2006
INSIEME PER LA NATURA
INSIEME IN FEDERCACCIA
Federazione Italiana della Caccia
internet

Estate

[redacted]
Il museo Faraggiana
RACCOLTA DI STORIA NATURALE

[redacted]

Uno zoo imbalsamato con 2400 esemplari

[redacted] questo [redacted] ed è una rarità, i cittadini vorrebbero pagare. Il motivo è semplice: il museo [redacted] storia naturale Faraggiana Ferrandi è talmente bello che i novaresi sono disposti a rinunciare all'ingresso gratuito, e destinare il prezzo [redacted] biglietto alla [redacted] conservazione. L'allestimento ha radici lontane: Catherine Faraggiana Ferrandi e il figlio Alessandro, esploratore, costituirono nel loro parco di Meina [redacted] un museo; poi donato alla città di Novara e riallestito nel 1959 nel palazzo [redacted] famiglia, in via Gaudenzio Ferrari, oggi sede del museo. Il nucleo principale della raccolta [redacted] costituito [redacted] specie locali [redacted] esotiche allevate a Meina, [redacted] cui si aggiunsero quelle portate dall'Africa [redacted] dall'Asia [redacted] Alessandro Faraggiana [redacted] altre donate dall'esploratore Ugo [redacted]. E così oggi il museo conta circa 2400 esemplari, soprattutto mammiferi e uccelli, in rappresentanza della fauna mondiale: una collezione di animali anche rari e preziosi che [redacted] confermano una delle raccolte più prestigiose del Piemonte. Il [redacted] in cifre:

undici le sale espositive, per 450 specie esposte, circa 130 i rettili presenti. Il percorso parte nella sala superiore, dove si trovano i pannelli didattici, [redacted] uccelli e animali che [redacted] italiane. Al piano inferiore la sala africana, con un leone berbero, tanti predatori. Il percorso è arricchito da teche attraverso le quali si possono ammirare il lupo, il bue muschiato ed altri animali. Tra le rarità, un esemplare [redacted] panda minore. Il museo, chiuso il lunedì, negli [redacted] giorni è aperto dalle 10 alle 18.

Castelli [redacted] aperte nel fine settimana

[redacted] Musei aperti, [redacted] Ferragosto, [redacted] iniziativa del Ministero dei beni culturali. In Piemonte, lunedì, dalle 8,30 alle 19,30 porte aperte per la galleria Sabauda di Torino, il museo Egizio, e su richiesta villa della Regina, contattando il numero telefonico: 011-8195035. Tre giorni [redacted] apertura (da oggi [redacted] lunedì) per il torinese palazzo reale, [redacted] castello e parco ducale di Agliè, quello di Racconigi a Cuneo, forte di Gavi ad Alessandria, il parco [redacted] castello di Racconigi, castello di Serralunga d'Alba, l'abbazia di Vezzolano a Albugnano (Asti), chiusa all'ora di pranzo. Il castello [redacted] Moncalieri è aperto oggi e domani, chiuso lunedì.

UNA SCELTA TRA LE MILLE OCCASIONI, CON FESTE, FOLCLORE E TRADIZIONI, NEL WEEKEND PIU' LUNGO E ATTESO DELL'ESTATE

Aosta

Centinaia di artigiani degustazioni e folk

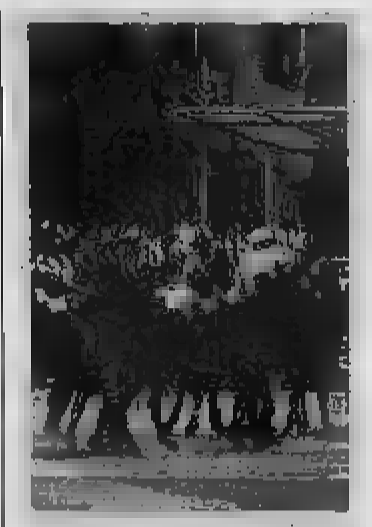
●●● Il meglio dell'artigianato valdostano di tradizione sarà esposto oggi ad Aosta sulle centinaia di banchetti della Foire d'été. Alla sorella minore della millenaria Fiera di Sant'Orso, espongono oltre 400 artigiani del legno, del ferro e della pietra, oltre agli specializzati nel rame, ceramica, oro e argento. Circa [redacted] gli espositori delle produzioni più recenti (pasta di sale e fiori secchi). I banchi sono allestiti dalle 15 alle 23, lungo le vie centrali della città. Dalle 19, in piazza Giovanni XXIII, di

fronte alla Cattedrale, gli alpini di Aosta offriranno degustazioni gratuite di dolci tipici. Alle 21, [redacted] piazza Roncas, concerto della Banda municipale, diretta da Rocco Papalia. Durante la serata, animazioni dei vari gruppi folcloristici della Valle. In piazza Chanoux, è aperta fino a lunedì, dalle 10 alle 23, la mostra-mercato «L'Atelier» dedicata agli artigiani professionisti. [u. c.]

[redacted] Bassa Ossola

Il palio di Premosello si corre con gli asini

●●● Premosello Chiovenda diventa per un giorno [redacted] piccola Siena. Ma in questo angolo [redacted] Ossola i fantini montano vivacissimi asinelli. La tradizione risale al Dopoguerra, quando un gruppo di amici iniziò a sfidarsi per scherzo. Dal 1981 la corsa è stata ripresa e trasformata in un vero [redacted] proprio palio che accende la rivalità di dieci Cantoni: Cusciag, Vagna, Cruseta (che ha il record di vittorie, sei), Cior, Sant'Anna, Gesa,



Il tradizionale Palio degli asini

Centro, Gabi, Copio, Flech. L'appuntamento è per il giorno di Ferragosto: [redacted] 10,30 sarà celebrata la messa [redacted] benedizione dei fantini. Alle 16 sfilano i cantoni e il Gruppo storico ossolano [redacted] costume. Alle 17 la prima sfida individuale, con il cronometro da fermare [redacted] più in fretta possibile. Poi, un'ora dopo, l'appassionante corsa in linea. Subito dopo [redacted] premiazioni e i festeggiamenti che, [redacted] nelle notti senesi, proseguiranno fino a tarda ora nel rione dei vincitori. Il giorno seguente, martedì alle 21, ancora un appuntamento in piazza [redacted] giochi e soprese. [c. bo.]

Varallo Sesia

Salame da Guinness davanti al municipio

●●● La salamella comincerà a uscire dal piano [redacted] di villa Virginia, sede del municipio di Varallo Sesia, in provincia di Vercelli, alle 10,30 di domani. Cioè due ore e mezzo dopo che sarà stata messa in funzione la macchina per l'impasto installata nel salone delle [redacted] della dimora comunale. E secondo le previsioni del sindaco Gianluca [redacted] per mezzogiorno sarà ultimata, e distesa lungo il centro storico. L'obiettivo è di arrivare a fare un salame di mezzo chilometro, o almeno di 487 metri, quanto basta per entrare nel libro del Guinness dei primati. E' l'insolita trovata della località turistica valsesiana (e soprattutto del suo sindaco) per animare la vigilia di Ferragosto. Per realizzare l'insaccato (che poi sarà cotto alla brace e distribuito preparando qualcosa come [redacted]ila panini) [redacted] necessari mille chili di carne suina magra [redacted] seicento metri di budello. Oltre che 250 tavoli in legno, allineati uno dopo l'altro tra corso Roma, piazza Vittorio e via Umberto per distendere il salame. Sempre a Varallo, per questa sera è prevista isola pedonale in tutto il centro storico fino alle 24 con apertura serale dei negozi e animazione itinerante. [L. fo.]

BUON Ferragosto

Nove equipaggi saranno [redacted] gara domani sera per il suggestivo «Palio remiero» di Pallanza che si svolge in notturna sul lago Maggiore

Verbania

Galeoni sul lago di notte
●●● Si disputa domani dalle 20,30 nel consueto suggestivo scenario [redacted] lungolago [redacted] Pallanza l'edizione [redacted] 34 del [redacted] remiero. Nove equipaggi di vogatori provenienti da Genova, Savona, Golfo del Tigullio, Golfo Paradiso, Verbania, Pallanza, Como, Varese e Cannero Riviera si sfidano [redacted] bordo dei tradizionali galeoni in tre eliminatorie [redacted] nella finalissima sul percorso di andata [redacted] ritorno dalla riva [redacted] finale del timoniere verso il drappo [redacted] vittoria. [s. r.]

Oyace (Ao)

Sagra [redacted] fontina
●●● La Fontina è protagonista della sagra di Oyace. La cena, dalle 19, è a base di polenta grassa, formaggi (tra cui anche seras e reblec), carbonada e carne alla griglia. Dalle 21 [redacted]o liscio, con ingresso gratuito. [u. c.]

Cogne (Ao)

Gli antichi mestieri
●●● Serata dedicata alla [redacted] a Cogne, con gli antichi mestieri nei caratteristici vicoli di [redacted] Sounveulla: dai pizzi [redacted] tombolo alla filatura [redacted] lana e all'intaglio [redacted] legno. Non mancano le degustazioni di prodotti tipici e le esibizioni di gruppi folcloristici. [u. c.]

Mondovì

I maestri artigiani
●●● S'inaugura oggi alle 17, a Mondovì Piazza, la «Mostra dell'Artigianato». Otto giorni di mostre, musica, spettacoli, visite guidate e tanti espositori di manufatti. [m. c. a.]

Lisio (Cn)

Pasta, ma con mille sughi
●●● Oggi [redacted] piccolo [redacted] del Monregalese propone «Pasta [redacted] Bestas»: dalle 19 saranno serviti piatti di pasta con tantissimi tipi di sughi a scelta. Si cena ascoltando musica Anni '60-'90. [d. s.]

Cantarana (At)

[redacted] menù c'è la [redacted]
●●● S[redacted] (con replica fino a Ferragosto), antica sagra con piatti tipici, tra cui la tinca in carpione. Ogni sera [redacted] e ballo liscio.

Melle (Cn)

Tuma e pane nero
●●● Con i balli occitani dell'Estorio Drolo, stasera a Melle, in Valle Varaita, s'inaugura la Sagra del toumin del Mel. E' dedicata al celebre formaggio fresco prodotto artigianalmente dagli allevatori locali. In paese [redacted] l'occasione per mettere in vetrina i prodotti tipici, che domani dalle [redacted] sono [redacted] vendita al mercatino, con degustazioni [redacted] tomini [redacted] polenta, salciccia e vino, mungitura e lavorazione dei formaggi. [m. ma.]

Valle Maira (Cn)

Film sui margari a duemila metri

●●● Singolare «prima cinematografica» stasera agli oltre duemila metri del «Glas del Monte Tibert» in Valle Maira, nell'ambito del «Filmfestenal». Alle 21,15 si proietta il nuovo documentario di Sandro Gastinelli, su soggetto di Osvaldo Bellino e Paolo Viano, intitolato «Marghè Marghier». La scelta di un alpeggi estivo delle mandrie per la proiezione è conseguente al fatto che il film parla della vita dei margari dei nostri giorni, protagonisti della lavorazione dell'opera durata quattro anni. Per raggiungere il «Glas» bisogna partire da Celle Macra, mettendo in conto tre ore di cammino se si è a piedi, un'ora se in macchina, meglio [redacted] fuoristrada perchè naturalmente non c'è asfalto. Il Comune mette anche [redacted] disposizione una navetta, [redacted] ha solo 9 posti e non sarà possibile fare più di un giro o due. Si presume che molti spettatori [redacted] lassù sotto la tenda, sperando di osservare le stelle cadenti.

Costigliole (At)

Fiera in Val Cioccaro
●●● Dalle 8 nella frazione di Costigliole, ai piedi del «Bric de lu», esposizione e prove dimostrative di attrezzature agricole. Sfilata di trattori a testa[redacted]. Pranzo campagnolo. In serata stand enogastronomici.

Calasca (Vb)

La milizia napoleonica
●●● Doppio appuntamento legato alla tradizione [redacted] Calasca Castiglione, in Valle Anzasca. Domani alla presenza del vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, ci sarà la processione con il corpo [redacted] San Valentino, soldato romano protettore della Milizia, traslato d[redacted] anni fa dalle catacombe romane. Lunedì è la festa dell'Assunta. In tutte e due [redacted] sarà presente la Milizia napoleonica di Calasca con pifferi, zappatori e fucilieri guidati dagli alti ufficiali a cavallo.

Biella

Visite a [redacted]
●●● La storica e grande dimora della famiglia La Marmora [redacted] medioevale quartiere Piazzo sarà aperta al pubblico anche domani e Ferragosto. I visitatori potranno accedere alle sale [redacted] ai giardini [redacted] palazzo dalle [redacted] alle 19.

Orta (No)

Una serata di clownerie
●●● Un festival dedicato [redacted] clown domani in piazza a Orta: si parte alle 17 con «Panem et circensem», proposto dal duo Cip&Ciop; alle 21 l'esibizione di alcuni giocolieri.

Nivolet (To)

Cercando le marmotte
●●● Lunedì 15, dalle 9 alle 17, in località Serrù «A spasso [redacted] le Guide» alla [redacted] della marmotta. (Punto d'incontro: parcheggio del Serrù). Alle 11, in località Serrù, «Nel cuore della diga» visita allo sbarramento del Serrù. A pagamento, trekking [redacted] cavallo, alle 9, dal Colle. Info 348/231.23.90.

Casalnoceto (Al)

Le vecchie zuppiere
●●● Nelle cantine della vecchia scuola, a Casalnoceto, da domani al 22 [redacted] ospitato «Antiquariato e vecchi merletti», esposizione [redacted] oggetti d'epoca che quest'anno ha come tema specifico: «Dall'antica credenza, le vecchie zuppiere». Sono anche in mostra in paese alcune storiche biciclette di [redacted] Coppi.

Stavello (Bi)

Bocce, una sfida che dura 45 anni

●●● Ha tutto il sapore delle foto in bianco e nero primi Anni Cinquanta, delle vacanze fuori porta, dei pranzi al sacco sui prati, delle corriere stra[redacted]he [redacted] gente determinata a ritagliarsi uno spazio di spensieratezza fosse solo per un giorno. Sono trascorsi 45 anni, non c'è più il bianco e nero e neppure la corriera, la vacanza dura molto di più, ma il Ferragosto biellese ha [redacted] appuntamento che resiste alla mode e all'usura del tempo: è la gara boccistica «Nazionale di propaganda» che lunedì andrà in scena sui campi di St[redacted] (Bielmonte), lungo la Panoramica Zegna. Anche l'opuscolo che pubblicizza la manifestazione resiste impavido alle bordate del design: sobrietà, bianco e nero, una foto in copertina che è quasi un documento storico, l'elenco dei vincitori che di anno in anno di allunga. Ma non c'è Ferragosto senza le bocce a quota 1206 metri. Un'occasione diversa per trascorrere il clou delle festività estive in tutto relax, godendosi un panorama suggestivo, i bocciatori che risponderanno «presente» si conteranno a centinaia e a loro andranno aggiunti parenti [redacted] amici. In pratica un gigantesco picnic all'aria aperta. La gara [redacted] organizzata dal Gs Ermenegildo Zegna di Trivero.

Nell'Ovadese

Quella sagra insolita dedicata allo struzzo

●●● Fra le sagre più originali e «atipiche» dell'Alessandrino c'è quella dedicata allo struzzo, in corso alla frazione Madonna della Villa di Carpeneto, paesino arroccato sulle alture a cavallo fra Acquese e Ovadese. Si protrarrà fino alla sera di Ferragosto.
Fino a qualche tempo fa in quel luogo, un pugno di case ben tenute circondate da vigneti e campi coltivati a frumento, c'era un allevamento di struzzi. Pochi capi, allevati per la sagra e per il gusto di «tenere animali

strani». Poi l'allevamento chiuse i battenti, ma un po' perché ormai la sagra era diventata tradizione e un po' perché incuriosiva e attirava gente, Comune e Pro loco hanno deciso di mantenerla viva.
Tutte le sere, nella piazza della frazione Madonna della Villa, la carne di struzzo viene proposta cucinata a spezzatino in umido, sulla griglia tagliata a bistecca, arrosto e come ingrediente del sugo per gli agnolotti.
E' [redacted]rne rossa, anche [redacted] qualcuno s'immagina lo struzzo come un grosso pollo: «Ed è più tenera e leggera di ogni altra», dicono alla sagra. [redacted] per non scontentare nessuno ci sarà anche un menù alternativo e più «tradizionale»: antipasti, ravioli, grigliata mista, spiedini di manzo e suino, patatine. Carpeneto è uno dei 5 Comuni della Val Badone colpiti in questi giorni da una grave crisi idrica. Ma per la sagra dello struzzo l'acqua sulla piazza è garantita. [g. lo.]

La manifestazione si terrà domani, lunedì e martedì. Tante iniziative

Un'immagine dell'anno scorso della «Sagra della raschera d'alpeggio e del bruss». La manifestazione è giunta alla trentaduesima edizione

Raschera d'alpeggio, bruss e teatro

La Sagra di Frabosa Soprana invita i turisti

FRABOSA SOPRANA

Ferragosto per molti sinonimo mare, vacanze di un po' di meritato riposo. Per molti, non per tutti. A Frabosa Soprana infatti, proprio in questo periodo fervono i preparativi per l'avvenimento più dell'anno: la «Sagra della raschera d'alpeggio e del bruss», giunta alla trentaduesima edizione. *La scelta dei giorni non è casuale*: agosto è in cui la produzione della rasch d'alpeggio raggiunge l'apice, esprimendo le tante qualità. Pochi sanno che la schera non solo un tipico formaggio della vallate alpine monregalesi, ma prodotta stagionata unicamente nella provincia di Cuneo, particolarità insita nella scelta stessa del nome, derivato dall'Alpe Rascheras, sul monte Mongioie. Quadrata o rotonda, di solo latte bovino l'aggiunta di quello caprino e comunque la si produca rimane pur sempre l'alimento base di ogni «merenda sinoira» che si rispetti, accompagnata magari da un bicchiere di buon . Una distinzione però è necessaria. Esistono due tipi di raschera: quella tipica, prodotta in tutta la «Granda», e quella d'alpeggio, prodotta invece soltanto oltre i 900 metri di altitudine, esclusivamente nei Comuni di Frabosa Soprana e Sottano, Roburent, Roccaforte e Montaldo Mondovì, Ormea, Garessio, Magliano Alpi e Pamparato. Il sapore è profumato e lievemente piccante, la pasta cruda e semidura, il colore avorio. Un'opera d'arte della gastronomia locale a cui è dedicata questa sagra sempre più rinomata, che, come ha detto il sindaco Guido Caramello «costituisce un'occasione in più per apprez Frabosa Soprana e la sua offerta turistica estiva, rivolta agli appassionati delle prelibatezze del nostro territorio, ma anche al rispetto della tradizione e della vita tempo».

L'evento ha addirittura dato origine alla creazione della «Confraternita dei cavalieri della raschera e del bruss»: ogni anno, nell'ambito della manifestazione, vengono designati i nuovi cavalieri durante l'ufficiale cerimonia d'investitura, che per questa edizione vedrà protagonisti il questore Paris Di Sario, l'assessore reg all'Agricoltura Mino Taricco e l'ebanista frabosano Alessandro Gastone. Il loro compito? Promuovere e tutelare la «pietra miliare» della Valle Maudagna.

Non solo questo vi attenderà a Frabosa Soprana domani, lunedì e martedì. Il programma della sagra, organizzata dal Comune in collaborazione con Camera di commercio, Provincia, Pro loco, Confraternita dei cavalieri, Fondazione Crc, Caseificio cooperativo Frabosa Soprana, Comunità montana delle valli Monregalesi, sotto l'egida della Regione, è davvero ricco di iniziative.

Domani sera, dopo lo show di hip-hop, danza funk street style, alle 21 andrà in scena uno spettacolo teatrale musica poesia. Protagonista l'attore Alessandro Haber. Lunedì, giorno di Ferragosto, si entrerà nella fase più importante della sagra. Alle 10, consueta sfilata storico-folcloristica lungo le vie del paese: personaggi in costume, autorità cittadine e provinciali, sbandieratori ed altri. Alle 11, apertura ufficiale della manifestazione, con cerimonia d'investitura dei nuovi «Cavalieri della raschera bruss», ed esibizione gruppi storici musicali. A seguire, degustazione del prelibato formaggio e spettacolo di animazione a cura dell'associazione culturale «Nulla di serio».

Nel tardo pomeriggio concerto di Gian Castello, e in serata, alle 21, sfilata di moda ed elezione di «Miss raschera 2005». Infine martedì, ricca polentata a cura degli alpini frabosani alle 13, più caccia al tesoro lotteria organizzate dalla Pro loco nel pomeriggio. Con il di musica occitana gruppo «Lou Tapage», la manifestazione chiuderà i battenti. In sione della sagra, l'associazione Monregaltour inaugurerà «Borghi in festa», percorso itinerante scoperta di cultura e tradizioni del Basso Piemonte, che si protrarrà fino a ottobre. Per informazioni 0174244024.

Riflettori su Alessandro Haber

L'edizione di quest'anno della sagra potrà vantare la presenza un «aprripista» d'eccezione: l'attore Alessandro Haber, che approderà domani sera nella patria della raschera per presentare il suo spettacolo, in piazza Marconi, alle 21. Innumerevoli le partecipazioni teatrali, cinematografiche e televisive di questo eccezionale interprete, che recentemente si è cimentato anche nella regia con «Scacco pazzo» (2003), un'opera «originale, di grande *verve e immaginazione. Da vedere*», hanno commentato i critici. Di lui hanno anche scritto: «Haber non mai sazio di emozionarsi ed emozionare. Davanti alla macchina da presa o cantando a un microfono, dà tutto ciò al pubblico con generosità, senza risparmiarsi». I nomi dei tanti registi con cui ha lavorato, sono i più noti del cinema Tra i film che hanno celebre, e gli sono valsi premi prestigiosi come il David di Donatello o il Nastro d'argento, compaiono, solo citarne alcuni: «Willy signori e vengo da lontano» di Francesco Nuti, «Amici miei atto II» Mario Monicelli, «Ladroni» di Leonardo Pieraccioni. Il suo «palmares» annovera anche i premi «Idi» e della critica per gli spettacoli teatrali «Dialogo» e «Arlecchino».

STUDIO di CONSULENZE ed INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

TEALDIMMOBILIARE

Via Vittorio Emanuele III, 9 - FRABOSA SOPRANA (CN)
Tel. 0174.244017 - cell. 335.2014825

Macelleria Salumeria

pza Umberto I 1A
0174 24496

frabosa soprana VITTORIO

HOTEL *** Excelsior

Moderna costruzione centrale, tranquilla e soleggiata, con giardino privato contornato da pini verde, balconi con vista sulle Alpi e pianura piemntese.

Si organizzano:
PRANZI di NOZZE - CENE - - CONVEGNI

(CN) 900 m. s.l.m. tel. 0174.244006 fax 0174.244761

... La Raschera è formaggio con almeno un mese di stagionatura.
È a pasta cruda, pressata, semidura. Il suo sapore è fine delicato profumato, moderatamente piccante, e sapido se stagionato.
La pasta è piuttosto consistente, elastica, piccolissime occhiature sparse e irregolari. Il colore bianco avorio.
La Raschera è ottimo formaggio da taglio stagionato conservanti.

CONSORZIO TUTELA RASCHERA

Frabosa Soprana
32ª Sagra della Raschera d'alpeggio e del Bruss
14-15-16 agosto 2005

PROGRAMMA

Domenica 14 agosto
ore 20,30
Hip Hop show - danza Funk - Street Style
ore 21,30
spettacolo teatrale di **Alessandro** e amici musica, canzone, poesia.

Lunedì 15 agosto
ore 10,30
Sfilata Storica Folcloristica
ore 11,00
apertura ufficiale della Sagra della Raschera e dei ...e inoltre
Investitura dei nuovi Cavalieri della Raschera.
Esibizione dei Gruppi storici e musicali
ore 13,00
Degustazione della d'Alpeggio e del Bruss
ore 15,00
animazione per le strade e piazze Frabosa.
ore 17,00
concerto di Gian Castello
ore 21,00
di moda
Elezione Raschera

Martedì 16 agosto
continua la
ore 13,00
polentata a cura degli Alpini di Frabosa Soprana
ore 15,30
caccia a cura della Pro Loco
ore 18,00
lotteria della Raschera
ore 21,00
Concerto del gruppo **Lou Tapage** musica occitana

In Piemonte scopritelo adesso
REGIONE PIEMONTE
- Assessorato Ambiente Agricoltura Qualità
- Assessorato Turismo e Commercio

A piedi [redacted] fra camosci e marmotte

■ Continua anche nei giorni di Ferragosto l'iniziativa «A piedi tra le nuvole», [redacted] calendario delle domeniche estive senz'auto nel Parco nazionale [redacted] Paradiso. La giornata [redacted] domani sarà dedicata [redacted] camoscio, con passeggiate con le guide del Parco e osservazioni [redacted] il cannocchiale; alle 14,30 si svolge [redacted] festa annuale con i Guardaparco, alla Casa reale di caccia [redacted] Orvieille a Valsavarenche. Lunedì sarà protagonista la marmotta: il suo habitat naturale si potrà osservare [redacted] passeggiate naturalistiche, s[redacted] in compagnia delle guide del Parco. Alle 11 è in programma anche una visita allo sbarramento [redacted] Serrù, a cura dell'Aem. Per informazioni sulle iniziative si può telefonare allo 0165/905816. [m. rev.]

GLI SCONTRI TRA LE BOVINE PER UN POSTO NELLA FINALISSIMA DI OTTOBRE

Si accendono i riflettori sulla Batailles de Reines

Lunedì si ripete l'appuntamento in notturna di Ferragosto all'arena della Croix Noire di Aosta, davanti a migliaia di turisti [redacted] appassionati

Ursula [redacted]

«Si prepara [redacted] grande battaglia di mucche», scriveva a fine Ottocento il sacerdote poeta Jean-Baptiste Cerlogne, riferendosi alla «bataille» fra le regine degli alpeggi [redacted] Vertosan. È la suggestiva eliminatoria che, dal 1996, si disputa [redacted] 15 agosto in notturna, all'Arena Croix Noire [redacted] Aosta, è sicuramente una grande battaglia. In campo [redacted] ci sono «reines» d'alpeggio, stanche per il cammino nei pascoli e per i combattimenti in mandria, [redacted] bovine tenute apposta [redacted] pianura, curate e «caricate» per la sfida [redacted] Ferragosto. E' questa la particolarità della notturna di lunedì che, come ogni anno, promette scintille.

Quello per «reines» e «batailles» è [redacted] amore difficile da spiegare, che si può capire solo provandolo in prima persona. Una passione che stimola l'allevatore a impegnarsi in [redacted] lavoro durissimo [redacted] non conosce pause, che obbliga a orari cadenzati in base ai ritmi di vita delle mucche: mungitura, pulizia, pascolo, [redacted] nuovo mungitura, pascolo e pulizia. La sveglia alle 3 o 4 [redacted] mattino, tutti i giorni dell'anno, [redacted] si mantiene solo [redacted] c'è una forte motivazione, [redacted] passione che trascina. E così gli allevatori portano le loro migliori bovine in tutti gli angoli della Valle, [redacted] primavera, estate e autunno, per farle combattere [redacted] l'ambizione di qualificarsi per la finale regionale di ottobre, la più grande manifestazione della regione che richiama circa [redacted] mila spettatori ogni anno. La «bataille» è un momento di sfida, ma soprattutto di festa che si tramanda da generazioni e [redacted] celebrazione dell'animale più forte, la regina del [redacted] per la quale gioire e soffrire.

La battaglia [redacted] stata decantata a fine '800 dal sacerdote [redacted] poeta Jean-Baptiste Cerlogne

La passione per la sfida accomuna padri e figli

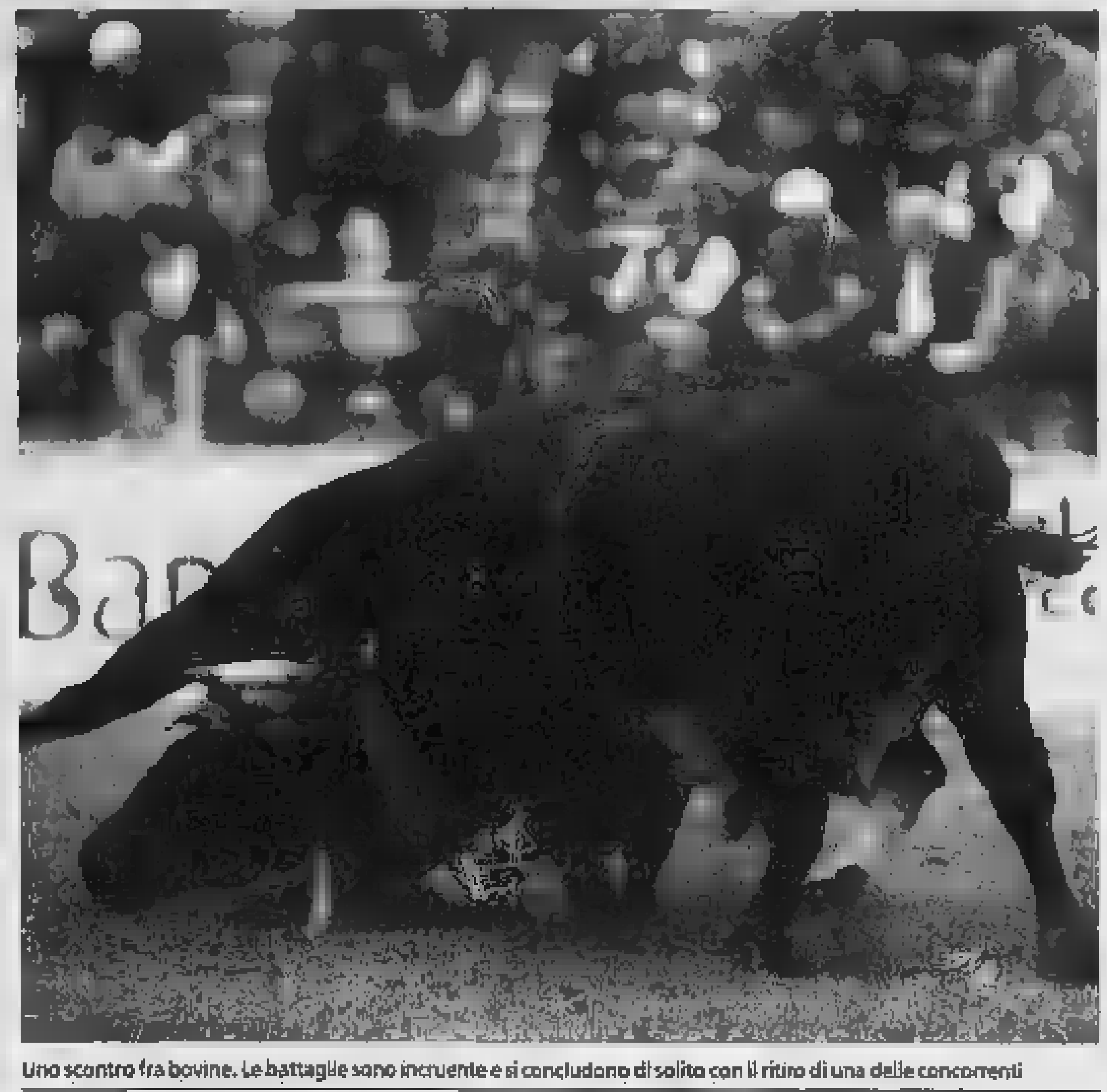
La competizione di lunedì [redacted] parte del 48° concorso regionale delle «Batailles de Reines», tradizi[redacted] da quasi [redacted] secolo anima le domeniche valdostane. Ed è l'unica eliminatoria estiva che mette [redacted] palio 12 qualificazioni (4 per categoria di peso): se le bovine arrivano in semifinale, si classificano automaticamente per la finalissima. Gara ambita, dunque, che garantisce un livello decisamente alto, attesa anche dagli spettatori interessati a [redacted] dei confronti significativi. La «bataille» di Ferragosto comincerà alle 19,30 e la consegna del «bosquet» (il bouquet rosso indossato dalla «reina» vincitrice) avverrà verso la mezzanotte.

Nell'edizione del 2004 le bovine iscritte [redacted] 200, e si prevede la stessa partecipazione. Dai 2 mila ai [redacted] mila gli spettatori attesi, di solito residenti, turisti e amici provenienti dal cantone svizzero del Vallese, dove la passione per le «batailles» è altrettanto forte.

Le categorie determinate dal peso

Spettacolo che nasce dall'istinto bellicoso

■■■ La competizione di lunedì è una delle eliminatorie estive del 48° concorso regionale delle «Batailles de Reines». Lo spettacolo si basa sull'istinto bellicoso di alcune razze alpine come la valdostana pezzata nera e castana e la Hérens del Vallese, che tramite combattimenti mozzafiato (ma incruenti) determinano la gerarchia nella mandria. La regina si impone per la sua forza e agilità, per la qualità delle sue corna, ma soprattutto per il carattere e la tenacia. Le bovine devono essere gravide e non aver superato i 4 anni. Vengono suddivise in categorie in base al loro peso: la prima categoria è riservata alle over 550 chilogrammi, la seconda a quelle che pesano tra i 500 e i 550 chili, la terza categoria è per le più leggere, sotto i 500 chili. Lunedì l'operazione di pesatura si farà dalle 13 alle 17,30. Legata con cavezza e munita di sonaglio, ciascuna concorrente entra nel campo di gara accompagnata da un solo allevatore, coadiuvato da un membro della giuria arbitrale. [u. c.]



Uno scontro fra bovine. Le battaglie sono incruente e si concludono di solito con il ritiro di una delle concorrenti

TRA STORIA E INCONTRI

I 750 anni dei walser di Rimella

Ivan Fossati

[redacted]

Festa di compleanno, e sono [redacted] 750, per la colonia walser di Rimella, piccola località in alta Valsesia, in provincia di Vercelli. E per una celebrazione degna dell'anzianità, sono stati organizzati [redacted]tamenti che da oggi proseguiranno fino a metà settembre. C'è già stato un prologo nei giorni scorsi [redacted] i convegni [redacted] Enrico Rizzi e Franca Tonella Regis, [redacted] questo pomeriggio toccherà ai docenti Massimo Bonola e Pier Giorgio Longo trattare i temi «Sotto l'albero della libertà» e «Filippo Reale da Rimella: 1732-1800». Le conferenze iniziano alle 15, ma la giornata avrà anche un momento più leggero: in serata, alle 21, si esibirà infatti il gruppo musicale di Gressoney «Walser Blaskapelle».

Il prossimo appuntamento è il 4 settembre quando, sempre alle 15, Giacomo Gagliardini e Damiano Pomi parleranno su «Donne di montagna, donne in montagna. Le sante della devozione femminile dal tardo Medioevo al secolo dei lumi [redacted] rimellesi e valsesiani». Nell'occasione verrà inaugurata una mostra fotografica dedicata alle donne di Rimella di tutti i tempi. Altri appuntamenti sono sabato 10 e domenica 18 settembre. Tutti gli incontri sono previsti in piazza del municipio e nella sala comunale in caso di maltempo.

[redacted] popolo walser si insediò nella prima parte del secondo millennio anche in alta Valsesia, dopo aver scavalcato [redacted] Alpi. «Ancora oggi - dicono gli studiosi - i walser posseggono quell'istinto di sop[redacted]venza [redacted] ha permesso loro di resistere, per più di 700 [redacted] nei nostri alpeggi in alta montagna. I walser sono persone che vivono nella e con la montagna e ne hanno intenzione di vivere anche in futuro. E così capita [redacted] trovare un pastore che nel frattempo è diventato oste e falegname oppure una contadina che è diventata segretaria d'albergo o maestra». Il popolo walser è diviso in circa 150 zone sparse sull'arco alpino centrale su una distesa [redacted] chilometri. «Intorno all'anno mille - spiegano [redacted] gli esperti - [redacted] esiguo gruppo di alemanni provenienti da [redacted]rd giunse nella vallata [redacted]re del Goms, allora [redacted] più elevata di tutte le colonie alpine. Non si sa con esattezza cosa abbia spinto poi parte di questi pastori, allevatori di bestiame e montanari, ad abbandonare poco tempo dopo l'Alto Vallese per insediarsi in altre valli. Da lì iniziarono gli spostamenti che hanno portato anche alla nascita degli insediamenti valsesiani. [redacted] proprio [redacted] Valsesia [redacted] oggi si possono [redacted] numerosi discendenti [redacted] quelle colonie. Tante sono inoltre le testimonianze architettoniche, con molte [redacted] recuperate secondo le «regole» [redacted] popolo germanico. Ad Alagna, in frazione Pedemonte, è pure presente un curatissimo museo. [i. fo.]

Le streghe a Loano, i saraceni [redacted] Vallecrosia Diano diventa carioca con l'August parade

[redacted] Nori

In Riviera il lungo week-end di Ferragosto inizia tra streghe, ballerine brasiliane e pirati saraceni. Un grande carosello che intreccia storia, leggenda e voglia di divertimento.

[redacted] Tremate, tremate [redacted] streghe son tornate. La quattordicesima edizione [redacted] «Festa delle Basüe» approda questa [redacted] nel centro storico e sul lungomare [redacted] Loano. Un corteo composto di nobili, tamburini, sbandieratori e popolani in abiti d'epoca percorrerà vie e piazze passando [redacted] scope, i pipistrelli, i magni e i gatti neri che già da qualche giorno addobbano [redacted] città.

Una strega incatenata [redacted] condotta alla presenza del «Tribunale dell'Inquisizione» presieduto dall'austero Torquemada. Il processo alla fattucchiera, colpevole [redacted] aver brigato [redacted] filtri e pozioni, [redacted] svolgerà sul molo Francheville. Chi vorrà partecipare [redacted] corteo, potrà travestirsi [redacted] mago o da strega utilizzando i costumi e le acconciature messi a disposizione dagli organizzatori. Terminato il processo, inizierà sulla [redacted]seggiata e mare la «Notte magica». A dare il [redacted] ai festeggiamenti sarà la «discoteca sotto le stelle», seguita da uno spettacolo pirotecnico. Lunedì, Loano festeggerà il Ferragosto con «Diecimila luci nella [redacted] che accenderanno il mare con i lumini galleggianti.

[redacted] Per [redacted] notte, Diano si trasforma in Rio de Janeiro. Alle 21,30 nel [redacted] cittadino ritmi carioca e [redacted] allegorici sono di scena per la tradizionale «August Parade», il carnevale estivo organizzato [redacted] Famija Dianese. A rendere il clima ancora più tropicale sarà la presenza di un gruppo di ballerine brasiliane. La sfil[redacted] multicolore è [redacted] programma sino a mezzanotte per le vie del centro, [redacted] otto carri allegorici e il lancio [redacted] diecimila fiori sul pubblico in festa da parte [redacted] splendide «Miss». Tanta musica, divertimento e goliardia per un carnevale fuori stagione, in riva al mare.

A sinistra, la tradizionale sfilata [redacted] carnevale estivo di Diano Marina. Sotto, un[redacted] streghe che questa sera a Loano animeranno la «Festa delle basure»

VALLECROSIA. Rievocazione storica, sbarco dei barbareschi e spettacolo pirotecnico: questa è la sera del grande ritorno dei [redacted] a Vallecrosia. [redacted] cor[redacted] della «Notte Saracena», i pirati al soldo del [redacted] di Francia Francesco I che nel Cinquecento infestavano [redacted] coste dell'intera Liguria, [redacted] ad assaltare il paese.

Si comincerà alle 20,45, con il corteo storico che sfilerà per le vie cittadine con oltre 100 figuranti. [redacted] allestito un campo medievale, con concerto di musica del gruppo Aptatur Musicha di Livorno. Poi arriveranno l'assalto al castello da parte della nave barbaresca e l'atteso spettacolo pirotecnico.

Fino a martedì tanti appuntamenti che spaziano dal sacro al profano

La chiesa della Vergine Assunta è stata al centro di un restauro conservativo di notevole portata. La manifestazione proporrà anche danze e tanta musica

Roreto offre giochi, cene e folk

Festa patronale nella frazione di Cherasco

CHERASCO

Entra nel vivo la tradizionale festa patronale roretese, in onore della Vergine Assunta alla quale è anche dedicata la bella chiesa della frazione, che è stata recentemente oggetto di un restauro conservativo di notevole portata.

Roreto è una frazione molto vivace: oltre alle attività sia industriali, sia artigianali, che sono insediate tra le vie Fossano e Savigliano, si annovera una bocciofila con numerosi tesserati e una squadra di bocce locale, un campo sportivo con una gloriosa società calcistica e il gruppo degli sbandieratori. La comunità è e tutti i frazionisti contribuiscono a mantenere vive le tradizioni che sono propria di queste terre. Non a caso hanno scelto alcuni versi del celebre scrittore Cesare Pavese per esprimere il loro stato d'animo e in molti infatti concordano con questo pensiero: «Un paese vuol dire non essere soli; sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».

È proprio tutto il paese domeniche pomeriggio sarà in piazza per giocare alle bocce oppure lanciare con l'arco o ancora per cercare di indovinare l'oggetto misterioso e per dissetarsi, bevendo birra a metro». Alle «cena a sorpresa» e alle 20,30 a giocare a scala 40; alle 21 si aprono le danze con una grandiosa serata di ballo liscio proposta dall'orchestra di Alex Cabrio, che mancherà di stirare sul paglione Barbero coppie di ballerini (ingresso libero). Domani, a partire dalle 15, continuazione della gara alle bocce con la finale del torneo e la relativa premiazione; alle 17 si riprende il tiro con l'arco, libero a tutti, che premia i migliori tiratori con una simpatica freccia, placcata oro. Continua anche il curioso gioco «se indovini ... te lo mangi» ed alle 20 una grande braciolata. Per motivi organizzativi e logistici, è necessario prenotare la braciolata, chiamando i numeri 0172495531 (bocciofila) oppure 0172495673 o 3358305264. Alle 21, per smaltire le costine e gli spiedini, tutti a ballare sulle note dell'orchestra Athos Bassisi.

Dal profano al sacro: lunedì mattina - festa dell'Assunta - alle 10,30, si può assistere alla messa celebrata nella bella chiesa della frazione, alla quale seguirà la processione: la statua della Madonna verrà portata per le vie del borgo. Alle 15 apertura del banco di beneficenza; a seguire si continua con il rompicapo «Indovini ... te lo mangi» e con la degustazione della «birra al metro»; alle 20 cena con degustazioni di antipasti, agnolotti e dolci, mentre alle 20,30 gara alle bocce per i frazionisti ed i tesserati della bocciofila roretese, con premi in oro. Sempre in serata, inizio alle 21, altro appuntamento danzante con l'orchestra I Festival's: verrà svelato l'oggetto misterioso e si decreterà il vincitore del concorso.

Durante tutto l'arco della giornata saranno esposti i famosi automezzi di «Overland», la spedizione che ha già fatto il giro del mondo e sarà offerta a tutti la possibilità di visitarli all'interno.

La festa si concluderà martedì: dalle 15 gara bocce riservata ai soli frazionisti, con le successive premiazioni. La chiusura dei festeggiamenti sarà affidata alla tradizionale «cena dell'amicizia» aperta a frazionisti, simpatizzanti e conoscenti.

«La cena dell'amicizia - sottolineano gli organizzatori - è proprio un bel momento aggregativo fra tutti noi roretesi, i nostri parenti ed amici: anche quest'anno il menù tradizionale piemontese che abbiamo preparato è di tutto rispetto e va dall'antipasto al dolce con abbondanti innaffiate di vino e di spumante. Invitiamo quindi tutti coloro che sono interessati ad intervenire a prenotare in tempo, per non trovare i posti già esauriti». La cena, che inizierà verso le 20,30, sarà servita sotto il padiglione danzante: per la prenotazione (fino ad esaurimento posti) è necessario telefonare al bar della bocciofila (0172495531), alla panetteria Frutti del grano (0172495901) oppure allo stesso presidente Bonura (0172495573). Durante tutte le giornate di festa sarà presente un grandioso luna-park e funzionerà il servizio bar.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

RORETO DI CHERASCO
Festa Patronale di Maria Vergine Assunta

SABATO 13 AGOSTO
Ore 15,00 Continuazione gara a bocce
Ore 17,00 DEL TIRO - libera a tutti "FRECCIA D'ORO" CON PREMI
Ore 18,00 INDOVINI... TE LO
I premi si ritirano il giorno 15 Agosto alle ore 23,00 sotto il padiglione.
Ore 20,00 Si può gustare
Ore 20,30 Continuazione Gara a
Ore 21,00 SERATA DANZANTE in compagnia dell'Orchestra "ALEX CABRIO"

AGOSTO 2005
Ore 15,00 Continuazione Gara a Bocce con finale e premiazione
Ore 17,00 GIOSTRA DEL L'ARCO - libera a "FRECCIA D'ORO"
Ore 18,00 Continua INDOVINI... TE
Ore 20,00 GRANDE SU PRENOTAZIONE
presso bocciofila 0172 495531 - Pino 0172 495673 Cell. 335
Ore 21,00 SERATA DANZANTE in compagnia dell'orchestra "ATHOS BASSISI"

LUNEDÌ AGOSTO 2005
Ore 10,30 S.

Ore 15,00 Apertura BANCO DI BENEFICENZA
Ore 18,00 SE LO INDOVINI... TE LO MANGI
premiazione finale sotto il padiglione alle 23,00
20,00 Continuazione della AL METRO
Ore 20,00 CENA con antipasto e degustazione di agnolotti e dolce
Ore 20,30 Inizio GARA A BOCCE per frazionisti e tesserati della Bocciofila di Roreto. Premi in oro
Ore 21,00 SERATA in compagnia dell'orchestra "I FESTIVAL'S"
DEGLI "OVERLAND"
CON POSSIBILITÀ DI VISITA

MARTEDÌ AGOSTO 2005
Ore 15,00 Continuazione GARA A BOCCE
Ore 20,30 CHIUSURA
con la tradizionale cena dell'amicizia
Prenotarsi con anticipo
Bar del Centro Incontro Tel. 0172 495531
Panetteria Frutti del Grano Tel. 0172 495901
Pino Bonura Tel. 0172
È gradita la prenotazione entro il 14 agosto

Ford mazda
UNICAR
BRA S.r.l.
CHERASCO (CN) - Fraz. Roreto - Via Cuneo, 57
Tel. 0172 499179

CLIMACONTROL
Tecnologie del Clima
Cherasco - Fraz. Roreto - via Bra, 28 - Tel. 0172 499177

La NUOVA vi garantisce:
Professionalità, Dinamismo e Tecnologia per fornirvi
SICUREZZA SERVIZIO DURATA
Venturini Daniele
Venturini Daniele s.n.c. di
Casasola Claudio & C. - Pneumatici
MICHELIN
RORETO DI CHERASCO (CN), Via Savigliano, 13 • Tel. 0172 499006 - Fax 0172 499907
venturini@arepcom.it

Pizzeria Ristorante
Orchidea
di CIRILLO PASQUALE
Aperti tutto agosto
Chiuso il Lunedì
RORETO DI CHERASCO (CN)
Via G. Verdi, 11 - Tel. 0172.495283

C2
di Cirillo & C.
Via Giuseppe Verdi, 3
Roreto di Cherasco (Cn)
Tel. 0172.495500

MICROFON
TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

LA STAMPA
PAGINA 39 SABATO 13 AGOSTO 2005

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273186 E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, TELEFONO 0183 273900, FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16, TELEFONO 0184 504651, FAX 0184 542780

MICROFON
TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

Acqua a Chiusanico: il sindaco replica

■ E' immediata la replica del sindaco di Chiusanico Flavio Agnese (nella foto), alle accuse lanciate dal consigliere comunale di Rifondazione comunista Paola Ghersi sul problemi razionamento idrico nel paese. Dice il sindaco: «All'annunciata assemblea convocata dalla Ghersi, hanno partecipato ben poche persone, candidati della sua lista, alcuni dei quali non abitano neppure qui. Mentre sulla raccolta firme nulla è stato presentato in Comune. E' evidente che la diserzione, quasi unanime, dell'assemblea ala la più eclatante alle fantasiose dichiarazioni che periodicamente la Ghersi rilascia. Infatti, la situazione idrica del Comune, pur presentando alcuni problemi (per la verità temporanee interruzioni dell'erogazione idrica in alcune ore notturne in frazione Gazzelli ■ una regolare erogazione durante il giorno) è imputabile esclusivamente alle condizioni meteorologiche di questa stagione che hanno fatto diminuire fortemente la portata delle sorgenti che alimentano l'acquedotto di Gazzelli (così come in altri centri della provincia) mentre stato dell'acquedotto (in gran parte rifatto negli Anni '90) ■ la capienza delle vasche di accumulo sono assolutamente idonei. Inoltre, com'è noto, proprio per evitare problematiche il Comune, ha accordato con l'Amat la realizzazione dei collegamenti della vasche di distribuzione con l'acquedotto di Rezzo con transita in fondo valle, in modo da poter sopperire alle carenze estive. Quest'opera sarà funzionante ai primi del 2006. L'esito della sopracitata assemblea denota la totale non credibilità del consigliere Ghersi che coglie ogni occasione denigrare il Comune di Chiusanico, indipendentemente dai problemi reali». [giu.gol.]

NELLE ACQUE DI PORTO MAURIZIO SUPERLAVORO PER BAGNINI E CONDUTTORI DI ACQUASCOOTER

Da solo strappa alle onde 5 persone

A Imperia drammatica serie di salvataggi

Giulio Gelfuardi

IMPERIA

Si è sfiorata svariate volte la tragedia l'altro pomeriggio nel tratto di mare di fronte alle spiagge della Marina di Porto Maurizio. I bagnini hanno dovuto affrontare superlavoro strappando alle onde sette persone in grave difficoltà. I soccorsi si resi possibili non soltanto grazie alle torrette di avvistamento, stile spiagge Usa, che permettono visione panoramica e soprattutto globale delle spiagge, ma anche all'ausilio degli acquascooter, l'ultimo apporto tecnologico in fatto di salvataggi in extremis.

Protagonisti dei soccorsi tra le onde, gli uomini della società di salvamento «Yellow sun». La maggior parte dei salvataggi stata svolta tra le 14 e le 17, un orario in cui il sole è particolarmente caldo e fare un bagno contribuisce. I baywatch imperiesi che si distinti alla Marina di Porto suscitando anche approvazione da parte dei bagnanti che hanno assistito alla scena, sono Massimo Carlotto che si è impegnato a recuperare bambino davanti il molo dei Bagni Oneglio e Giovanni Ascheri che nella mattinata ha invece salvato due persone davanti il molo dei Bagni Succursale grazie anche al tempestivo intervento dell'acqua scooter partito dai Bagni Buraxen e condotta da Lagorio Jacopo. Ma le emergenze ancora finite. Sempre ai «Bagni succursale» bagnino Davide Speranza ha portato a termine 5 salvataggi 2 dei quali hanno ricevuto il supporto dall'acqua scooter proveniente dai Bagni Buraxen condotta da Stefano Braganti. Nei salvataggi successivi hanno preso parte i bagnini Gianandrea Leppiotto, Davide Augusti e Fabio Pastorelli.

Ma non è la prima volta che la «Yellow sun» si avvale dell'utilizzo delle moto d'acqua. Altri salvataggi sono stati svolti da Massimo Carlotto nel recupero di due ragazzi che avevano urtato molo della Marina un natante in avaria. La settimana scorsa la stessa moto d'acqua condotta da Leppiotto Gianandrea ha recuperato un surfista in difficoltà. La «Yellow sun» opera grazie alla effettiva collaborazione della Capitaneria di Porto e della presidenza del Consorzio degli stabilimenti balneari. [giu.gel.]

Il tratto di costa dove sono avvenuti i salvataggi (FOTOSERVIZIO ROBERTO RUSCELLO)

Il bagnino Davide Speranza: in una sola giornata ha tratto in salvo 5 persone

SOSTITUISCE MANZELLA

Vigili del fuoco Al comando arriva Calvelli

IMPERIA

Cambio guardia al Comando provinciale dei vigili del fuoco di via Delbecchi. Dopo la promozione di Claudio Manzella al comando della Brescia dove è stato trasferito lo scorso primo agosto, il suo posto sarà preso, dal 1 settembre, dall'ingegner Giuseppe Calvelli attuale vice comandante dei pompieri di Alessandria.

Calvelli, originario Cosenza dove è nato il 2 luglio di 44 anni fa, è alla sua prima esperienza comandante, promosso, nei mesi scorsi, al per il passaggio di grado. Durante i suoi 15 anni di servizio ad Alessandria, Calvelli, ha accumulato una grande esperienza nel settore della protezione civile, in particolare durante il terremoto del 2003, quando in prima persona, ha coordinato i soccorsi sul territorio andando personalmente a verificare i danni riportati dagli edifici nella zona di Alessandria e Novi Ligure. L'esperienza di comando non è però del tutto nuova per Calvelli che, per diversi mesi durante la sua permanenza ad Alessandria, ha ricoperto il ruolo di comandante effettivo durante i mesi di vacatio dovuti agli spostamenti al vertice.

Claudio Manzella

Fino al 4 settembre, Calvelli che è sposato padre di una figlia, resterà in carica vice comandante di Alessandria, poi dovrà scegliere se accettare o meno Imperia come nuova destinazione, ma, trattandosi di una promozione importante, quasi certamente traslocherà negli uffici di via Delbecchi.

Ha già lasciato l'ufficio al primo piano della caserma Claudio Manzella che, dall'inizio mese, è al vertice provinciale dei vigili del fuoco di Brescia. Attualmente il ruolo di comandante è stato affidato al vice, Giuseppe De Maria. [d. marr.]

Le motovedette pattuglieranno giorno e notte i tratti di costa della Riviera. In mare anche il gommone e a terra vigileranno molti agenti

VARATA UN'ORDINANZA PER GLI SCARICHI IN MARE DEGLI SCAFI DA DIPORTO

Motoscafi killer, pugno di ferro

Guardia costiera: più controlli, anche con l'aereo

IMPERIA

Motovedette da Cervo a Ventimiglia, gommone con agenti a bordo per 15 ore al giorno su tutta la costa, tre pattuglie a piedi e in auto per controllare le spiagge e i tratti di mare prospicenti, stamenti dall'aereo per individuare comportamenti scorretti. Non si è fatta attendere la risposta della Guardia Costiera dopo i tragici fatti accaduti nei giorni scorsi a Santa Marinella e Porto Cervo, dove bagnante e un subacqueo sono stati travolti e uccisi dalle eliche di motoscafi. Da Roma le direttive del Ministero sono state chiarissime: punire severamente i motoscafisti più in generale, tutti i conduttori di natanti che non rispettino il codice della navigazione e assumano comportamenti scorretti e pericolosi.

Da Imperia, comandante provinciale in seconda della Capitaneria di Porto, capitano di fregata Giuseppe Bonelli (il comandante in prima, Natale Serrano, è temporaneamente assente) ha immediatamente recepito la direttiva disponendo controlli serrati. «Le pattuglie - spiega il comandante che ha delegato alcuni ufficiali a vigilare dettagliatamente su servizio - verificheranno che le disposizioni di legge siano applicate con decisione ma senza per questo vessare i diportisti: le per la sicurezza di tutti debbono essere rispettate rigorosamente. Gli incidenti succedono quasi sempre proprio per l'inosservanza dei regolamenti: una mancanza che può apparire banale genera a volte conseguenze terribili e irreparabili».

controlleranno gli uomini della Guardia Costiera? «Innanzitutto il comportamento dei diportisti che deve essere sempre prudente - aggiunge il comandante Bonelli, parlando ovviamente a nome del superiore Serrano - Le imbarcazioni a motore devono rimanere a 200 metri dalle frequentate dai bagnanti 100 dalle coste a picco. La velocità non deve essere superiore ai 10 nodi fino a 1000 metri dalle spiagge 500 dalle scogliere. E poi, ovviamente dotazioni di bordo: documenti e strumenti di segnalazioni e salvataggio».

Proprio per venire incontro alle esigenze dei turisti, diportisti compresi, tutti gli uomini della Guardia Costiera durante il periodo di Ferragosto non faranno ferie e rimarranno a disposizione per eventuali emergenze. Bisogna aggiungere che, proprio dai controlli svolti fino ad ora, si rileva che quest'anno, pur in condizioni potenzialmente favorevoli, la presenza di imbarcazioni da diporto notevolmente inferiore rispetto allo stesso periodo del 2004. Per le emergenze la Guardia Costiera ricorda il numero gratuito 1530.

Infine, direttiva Ministero dell'Ambiente, è emessa un'ordinanza, valida per tutta la Liguria, che riguarda le modalità di immissione delle acque di scarico dei servizi igienici dei diportisti. In sostanza, è ora vietato scaricare direttamente in porto i rifiuti organici ed entro la di mare riservata alla balneazione (200 metri dalle spiagge e 100 metri dalle scogliere).

Sarà consentito, invece, scaricare acque reflue non trattate oltre il limite delle 3 miglia dalla costa alla velocità massima consentita e comunque non inferiore ai 4 nodi unità omologate per trasportare più di 15 persone potranno scaricare acque trattate oltre oltre il limite di 3 miglia non trattate oltre le 12. [giu. gal.]

EMPORIO D'OLTREMARE
Importazione Mobili Coloniali Oggetti Etnici
CERAMICHE, VASI, LAMPADE, TENDE, TESSUTI ARTIGIANATO ORIENTALE,
COMPLEMENTI D'ARREDO, IDEE REGALO
IMPERIA
Via G.Berio, 20 - (Stazione di Oneglia)
mq. DI ESPOSIZIONE
tel. 0183.76 92 39
SANREMO
Via Corradi, 51 (Zona Pedonale)
tel. 0184.59 17
ALASSIO
Via Marconi,
tel. 0182.645876
ALBENGA
Via Oddo, 13 - (Centro Storico)
tel. 0182.50 814
www.emporiodoltremare.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le escursioni negli angoli più belli, Ferragosto in piazza, operetta e lirica

S'accende l'estate di Ospedaletti

Musica, teatro, cinema e serate gastronomiche

OSPEDALETTI

Si accende l'estate a Ospedaletti con le manifestazioni della stagione 2005. A seguito del grande [illegible] numerosi eventi, tra cui la seconda edizione di «Jazz sotto le stelle», il recital di Beppe Braida e il concerto di Francesco Renga, [illegible] arrivo infatti altre serate d'alto livello, comprendenti cabaret, musica lirica, teatro d'autore.

Insomma, di tutto e di più per vivere a Ospedaletti una magica estate. Diamo allora un'occhiata agli appuntamenti previsti nei prossimi giorni nella cittadina dei fiori, nell'ambito del programma [illegible] dinato dagli assessorati alla cultura, turismo e manifestazioni del Comune.

Escursioni nel paese. Ospedaletti [illegible] una città che merita di essere visitata, vissuta, assaporata, gustata fino in fondo. Ecco perché l'Amministrazione comunale ha voluto realizzare, in collaborazione con la cooperativa «Liguria da Scoprire», una serie di escursioni sul territorio, di due tipi: uno dedicato al centro storico [illegible] comprendente il percor- [illegible] che [illegible] fino al Santuario delle Porrine, al Sentiero arcobaleno e al Monte Nero.

Sono previste le [illegible] nel centro [illegible] rispettivamente mercoledì [illegible] agosto [illegible] sabato [illegible] settembre, [illegible] appuntamento alle [illegible] 10 presso l'Ufficio IAT (corso Regina Margherita 13). Inoltre, sono previste [illegible] escursioni collinari (Porrine ecc.) nelle giornate di mercoledì 17 agosto e sabato 10 settembre, con appuntamento alle [illegible] 8.30 presso lo stesso Ufficio IAT.

Ferragosto insieme. Volete passare [illegible] Ferragosto in festa, durante la serata? Ebbene, venite a Ospedaletti, perché la [illegible] di lunedì 15 agosto, alle ore 21.30 presso la piazza IV Novembre, [illegible] terrà la serata musicale con la Cocozoo Orchestra.

Serata live al Piazzale per l'Aism. La sera di mercoledì 17 agosto, a partire dalle ore 21.30, il Piazzale al Mare ospiterà uno spettacolo particolare, «Cantautori e cantanti, bandautori [illegible] complessi», dove alcune delle più rinomate band [illegible] Ponente imperiese si esibiranno insieme per un fine nobile.

Il ricavato delle offerte sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Vi parteciperanno infatti I Nuovi Solidi, The Kites, Blues Express, Verderame e Kidnappers.

Opera e operetta. Due magiche serate all'Auditorium comunale sito ai Giardini di Pian D'Asché. Venerdì 19 agosto, infatti, si terrà alle ore 21 il recital «Profumo [illegible] operetta» con il soprano Giulietta Paglia, il tenore Silvano Santagata e l'ensemble «Belle epoque» [illegible] Imperia, comprendente musiche dal café concerto.

Una veduta di Ospedaletti, che offre tanti appuntamenti anche ad agosto a cura del Comune. Sotto il cabarettista Fabrizio Fontana

E domenica 21 agosto, sempre alle [illegible] 21, un'eccezionale serata d'opera: «Lirica sotto le stelle», arie e cori del melodramma italiano tra Ottocento e Novecento. Il cast comprende tre cantanti di prim'ordine: il soprano Lucia Scilipoti (vincitrice al Concorso internazionale 2001 «Toti dal Monte» di Treviso), il tenore Park Sung Kyu (3° classificato al Festival della Lirica 2003 [illegible] Sanremo) [illegible] Il baritono Enrico Marabelli (vincitore al Concorso 1997 dell'A.S.Li.Co. di Milano), con la partecipazione del Coro Accademia Bardi di Castelnuovo Scrivia (Alessandria) diretto da Andrea Albertini, e del pianista Alessandro De Bei. Saranno eseguite [illegible] e [illegible] da opere [illegible] Puccini, Verdi, Bellini, Mascagni [illegible] Donizetti. L'ingresso è libero.

Diversi amori. In prima nazionale assoluta per l'Italia, verrà rappresentato, nella serata [illegible] lunedì 22 agosto, alle ore 21, presso l'auditorium comunale, il nuovo spettacolo teatrale di Renzo Arato «Diversi amori», comprendente atti unici di autori vari, con musiche di Astor Piazzolla e con l'amichevole contributo [illegible] Milva. L'ingresso è libero.

Nuovo cinema italiano. Domenica [illegible] e lunedì 29 agosto, presso l'auditorium comunale, alle ore 21, si svolgerà la seconda edizione [illegible] rassegna «Nuovo cinema italiano», che prevede la proiezione rispettivamente del film «L'uomo perfetto» di Luca Lucini (2005) con Riccardo Scamarcio e Gabriella Pession, nonché [illegible] film «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio (2004) con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. L'ingresso è libero.

Serate gastronomiche. Tutti i sabati sera, l'appuntamento è al Piazzale al mare con le serate gastronomiche organizzate lodevolmente dal Comitato per le Feste al mare, e con la partecipazione di grandi orchestre di liscio.

Questa sera sarà di scena l'orchestra di Giuliano [illegible] I Baroni, mentre il 27 agosto ci sarà il complesso di Valerio Frati.

Da segnalare poi la Veglia Verde, organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini, in programma nella serata di sabato [illegible] agosto.

Giovedì lo spettacolo del cabarettista che propone altri divertenti personaggi

La travolgente simpatia di «James Tont»

Fabrizio Fontana da Zelig Circus al Piazzale al mare

[illegible]

Arriva Fabrizio Fontana [illegible] Ospedaletti. Il mitico James Tont che ha infiammato le serate di Zelig Circus e che concluderà, nella serata di giovedì 18 agosto, alle ore 21.30 presso il piazzale al mare (ingresso libero), con il recital «Non solo Tont», la prima edizione della rassegna «Cabarettando 2005», che ha ottenuto notevoli consensi e interes- [illegible] gli altri appuntamenti con Beppe Braida e Franco Neri (altri due campioni di audience con Zelig). Dopo alcune esperienze teatrali, il giovane comico milanese, si dedica al cabaret, approdando allo Zelig nel 1997, anno [illegible] cui [illegible] il premio [illegible] [illegible] e pubblico al Concorso Nazionale di cabaret di Milano. Da tempo gli [illegible] un esame per laurearsi in Economia e Commercio alla Bocconi.

Fontana lavora per Radiodue [illegible] partecipa a diverse trasmissioni televisive [illegible] cui Scatafascio, Facciamo Cabaret, Zelig, Maccharnò, Zelig for Iene. Per il cinema recita ne «La grande prugna» di Claudio Malaponti. Nel [illegible] pubblica [illegible] libro Le avventure [illegible] James Tont (Mondadori), in onore al [illegible] personaggio. Il [illegible] James Tont è [illegible] diventato un vero e proprio mito, accompagnato dall'immancabile jingle Tananananà, i suo mondo, rigorosamente «a chiocciola», ha incantato e divertito il pubblico di tutt'Italia. Ma il genio di Fontana non [illegible] limita alla creazione di questa riuscitissima parodia dell'agente segreto più famoso del mondo, ma può [illegible] - in neanche cinque anni di esperienza nel mondo dello spettacolo - un'incredibile galleria di personaggi originali e tutti altrettanto di successo, tra i quali vale la pena di citare [illegible] nervoso Dai Dai che creava scompiglio nello Skatafascio di Paolo Rossi, Vj Elia, lo squinternato dj dalla grande energia presentato da Fabrizio ad Estatissima Sprint, il Pelo di Facciamo Cabaret e Pascolo, l'ottavo dei sette nani, quello scartato dalla Walt Disney.

Tutto questo e ancora di più è contenuto [illegible] [illegible] spettacolo teatrale «Non solo Tont» dove, ai citati personaggi si affianca un Fabrizio inedito, più elegiaco, ma sempre esilarante, che gi[illegible] con la solita originalità con la vita di tutti i giorni.

Comune di Ospedaletti

Assessorato Turismo, Cultura e Manifestazioni

Sabato 13 Agosto, ore 20.00 Piazzale al Mare
Serata danzante e gastronomica con l'orchestra "Giuliano e i Baroni"

Lunedì 15 Agosto, [illegible] 21.30 Piazza IV Novembre
Serata musicale con [illegible] Cocozoo Orchestra

Martedì 16 Agosto, ore 21.00 Tennis Club Ospedaletti
Torneo Giallo di Tennis per tutti i residenti - 1 giornata

Mercoledì 17 Agosto, ore 8.30
Da Ospedaletti a Monte Nero Escursione gratuita al Santuario delle Porrine, al Sentiero Arcobaleno e al Monte Nero (km. 7,5) - durata 5 ore - dislivello 600 m. Si consiglia colazione al sacco, borraccia, scarponcini trekking. Ritrovo: ufficio IAT (C.so Regina Margherita 13)

Mercoledì 17 Agosto, ore 21.30 Piazzale al mare
"Cantautori e cantanti, bandautori e complessi" Serata musicale con I Nuovi Solidi, The Kites, Blues Express, Verderame, Kidnappers Il ricavato delle offerte raccolte sarà devoluto all'AISM (Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla)

Giovedì 18 Agosto, ore 21.30 Piazzale al mare
CABARETTANDO 2005 da Zelig Circus: "Non solo Tont" con Fabrizio Fontana

Venerdì 19 Agosto, ore 21.00 Auditorium Comunale
PROFUMO DI OPERETTA Giulietta Paglia - soprano; Silvano Santagata - tenore. Ensemble strumentale "Belle Epoque" di Imperia - Musiche del Café concerto con finestre di valzer, opera e brani classici

Sabato 20 Agosto, ore 20.00 Piazzale al Mare
VEGLIA VERDE Serata gastronomica e ballo della Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Ospedaletti

Domenica 21 Agosto, ore 21.00 Auditorium Comunale
Lirica sotto le stelle Arie e cori del melodramma italiano tra '800 e '900 Lucia Scilipoti - soprano - Vincitrice concorso internazionale 2001 "Toti Dal Monte" di Treviso; Park Sung Kyu - tenore - III classificato "Festival della Lirica" 2003 di Sanremo Enrico Marabelli - baritono - vincitore al concorso 1997 dell'A.S.Li.Co di Milano; Alessandro De Bei - pianoforte; Coro Accademia "Bardi" di Castelnuovo Scrivia; Andrea Albertini - direttore; Musiche di Puccini, Verdi, Bellini, Mascagni, Donizetti

Lunedì 22 Agosto, ore 21.00 Auditorium Comunale
Lunedì 22 21:00 "Diversi amori" - Prima nazionale assoluta Atti unici di autori vari Spettacolo teatrale di e con Renzo Arato Musiche: Astor Piazzolla e con l'amichevole contributo di MILVA Per concessione B.S. COMMUNICATION di Berlino

Mercoledì 24 Agosto, ore 8.30
Da Ospedaletti a Monte Nero Escursione gratuita al Santuario delle Porrine, al Sentiero Arcobaleno e al Monte Nero (km. 7,5) - durata 5 ore - dislivello 600 m. Si consiglia colazione al sacco, borraccia, scarponcini trekking. Ritrovo: ufficio IAT (C.so Regina Margherita 13)

Sabato 27 Agosto, ore 20.00 Piazzale al Mare
Serata danzante e gastronomica con l'orchestra di Valerio Frati

Domenica 28 Agosto, ore 21.00 Auditorium Comunale
rassegna "Nuovo cinema italiano" - II edizione: "L'uomo perfetto" - con Riccardo Scamarcio e Gabriella Pession regia di Luca Lucini (2005)

Lunedì 29 Agosto, ore 21.00 Auditorium Comunale
rassegna "Nuovo cinema italiano" - II edizione: "Volevo solo dormirle addosso" - con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi regia di Eugenio Cappuccio (2004)

Sabato 3 Settembre, ore 10.00
Passeggiando per Ospedaletti visita guidata gratuita al Borgo a cura della Cooperativa "Liguria da scoprire" Ritrovo Ufficio IAT C.so Regina Margherita 13

Sabato 10 Settembre, ore 8.30
Da Ospedaletti a Monte Nero Escursione gratuita al Santuario delle Porrine, al Sentiero Arcobaleno e al Monte Nero (km. 7,5) - durata 5 ore - dislivello 600 m. Si consiglia colazione al sacco, borraccia, scarponcini trekking. Ritrovo: ufficio IAT (C.so Regina Margherita 13)

Comune di Ospedaletti - Via XX Settembre, 54 - Tel. 0184.68.221 - Fax 0184.688.940
www.comune.ospedaletti.im.it

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi di vera tranquillità [illegible]no e Massimo [illegible] aspettano [illegible] un'estate in allegria.

Ogni giorno potete assaporare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione, le grigliate con le migliori carni e una sola.

Il VENERDI' e il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria

e per gli amanti del [illegible]

Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - [illegible] 0184 [illegible] - Fax 0184 94602

Daniele Lanzoni

FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
CSTRE
TRE-P TRE-PIÙ
EURISTRAL

Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

Terme di Pigna

UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI
ed i nostri Servizi Termali
[illegible] aperti
TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240 010
Fax +39 0184 240 949
www.termedipigna.it

TOSHIBA 800-016490
LE MACCHINE DEL TEMPO.

Da sempre diamo [illegible] qualità dell'aria
il massimo impegno tecnologico possibile.

VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
CONCESSIONARIA IN PROVINCIA DI IMPERIA

BIEFFE CLIMA S.A.S.
C.so Regina Margherita, 43
OSPEDALETTI - IM
TEL./FAX 0184 689 162
e-mail: bieffeclima@infinito.it

PRODUZIONE IN CRESCITA COSTANTE

L'albicocca di Valleggia ha aspetti salutistici

■ Da anni l'albicocca di Valleggia miete successi tra i consumatori. Le cooperative che gestiscono il marchio hanno avuto un incontro con Rossano Massai, dell'Università di Pisa dal quale è emerso, tra l'altro, che a questo frutto vengono abbinati anche effetti salutistici. La produzione è affidata a 28 aziende con una produzione media di 250 quintali all'anno. Il sindaco Isetta: «Siamo impegnati a continuare il rilancio di questo prodotto». [l. p.]

MENO TRAFFICO PESANTE A VADO

Aperta ai camion l'ex strada Fiat

■ Si è svolta questa mattina in Provincia una riunione con Port Authority e Comune di Vado Ligure per definire le modalità di apertura della strada di collegamento tra il tratto iniziale di Aurelia bis e il Porto di Vado, al momento in fase di collaudo. E' stato raggiunto un accordo per consentire ai mezzi che devono avere accesso al porto commerciale di poter transitare ugualmente sull'ex strada Fiat. Ciò significherà meno mezzi pesanti in circolazione in paese. [v.c.]

DEROGA DEL COMUNE PER L'APERTURA NOTTURNA

Il centro storico di Albisola Superiore

Locali e negozi aperti «sì» anche ad Albisola

■ Anche la giunta di Albisola Superiore, dopo quella di Albissola Marina, esprime parere favorevole alla «notte bianca», vale a dire la no-stop di Ferragosto per negozi e locali. La delibera permette di tenere aperto durante la notte tra il 14 e il 15. «Ampliamo così l'offerta rivolta a residenti e turisti di Albisola che potranno fruire dell'apertura degli esercizi in una notte di festa», ha spiegato il vicesindaco di Albisola Superiore Guido Di Fabio. [m. pi.]

INTERVENTI A VARAZZE E CELLE LIGURE

Pompieri mobilitati per i nidi di calabrone

■ Pompieri mobilitati a causa dei nidi di calabroni. A Palo, frazione di Sassello, dopo aver provato a rimuovere con una scopa la tana che si era creata in una stanza, un professionista savonese è stato punto in varie parti del corpo dagli insetti ed è ricorso alle cure dei sanitari. I vigili del fuoco del distaccamento di Varazze hanno rimosso il nido come avvenuto anche a Cassisi di Celle, dove alcuni operai comunali si erano recati per la manutenzione del depuratore. [m. pi.]

QUINDICI AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE UTILIZZATI DALL'ACTS COME «VERIFICATORI» NELLE ORE DI STRAORDINARIO

I vigili sul bus per controllare i biglietti

Impiegati contro i «portoghesi»

SAVONA

I vigili d'estate salgono sul bus per dare la caccia ai «portoghesi». L'intesa fra Comune, polizia municipale e Acts sta vivendo la seconda estate con soddisfazione di tutte le parti e con lo stupore degli utenti che vedono impegnati sui bus i preziosi vigili urbani che tanto scarseggiano in città.

«In realtà si tratta di un servizio che viene effettuato al di fuori dell'orario di lavoro - spiega il comandante dei vigili Igor Aloi -. Esiste una convenzione fra la polizia municipale e l'azienda dei bus che prevede l'impiego dei vigili come controllori. Queste prestazioni avvengono nell'ambito delle ore di straordinario e non sono a carico del Comune ma dell'azienda».

In questa attività di controllo dei biglietti vengono impegnati 15 vigili che ovviamente si alternano con regolari turni. Le motivazioni del servizio vengono evidenziate dallo stesso comandante della polizia municipale: «Durante l'estate gli orari dei bus vengono ampliati e anche i clienti aumentano soprattutto per quanto riguarda l'utenza turistica. L'Acts ci ha chiesto di effettuare i controlli in modo da disincentivare il fenomeno di evasione e mi pare che i dati siano confortanti. Al di là dell'elevato numero di contravvenzioni effettuate soprattutto nei primi mesi di servizio, mi pare che sia avvenuto un ritorno dal punto di vista degli incassi». Le statistiche delle vendite sui biglietti sono in crescita, con percentuali che variano fra il 7-10%. La forte presenza di vigili in divisa sui bus, insomma, scoraggia il fenomeno dell'evasione proprio come auspicava il presidente dell'Acts Delbene. Le perplessità riguardano semmai le troppe attività in cui vengono impiegati gli agenti di polizia municipale che rischiano di veder assottigliati gli organici sul fronte degli impegni istituzionali. I vigili quest'anno hanno già dovuto far fronte al quarto turno (notturno) indispensabile per garantire il presidio della caserma in un quartiere periferico. Le assunzioni effettuate dal Comune sono state limitate e quindi la ridistribuzione del personale sulle 24 ore, ha ridotto considerevolmente la presenza dei vigili urbani in città. [e. b.]

Sui bus dell'Acts impiegati i vigili per controllare i biglietti

DIFFUSI I POSITIVI RISULTATI DI GIUGNO E LUGLIO

E' pulito il mare di Savona

■ L'acqua marina di Savona è pulita. Lo stabiliscono le analisi svolte due volte al mese dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - Dipartimento di Savona. Sono stati appena diffusi i risultati delle rilevazioni di giugno e luglio, confermando a pieni voti la Bandiera Blu, l'ambito riconoscimento ottenuto ancora una volta dal Comune per il 2005. I punti di prelievo sono stati i seguenti: Levante foce torrente Quiliano; Bagni Pervinca; Bagni Crocetta; Ponente foce torrente Letimbro; Levante foce torrente Letimbro; Bagni S.Cristoforo. Tra questi, tre rientrano tra i punti del litorale dove sventola la Bandiera Blu.

in breve

■ **INAGIBILE LA CASA DEI PIANI D'INVREA**
Resta inagibile l'abitazione di via Agave ai Piani d'Invrea di Varazze la cui soletta aveva ceduto sotto il peso dell'acqua piovana durante il temporale che giovedì mattina aveva colpito pesantemente il levante savonese. In Comune si attende ora la perizia sullo stato di sicurezza dell'impianto elettrico e la verifica statica della soletta danneggiata per poter concedere nuovamente l'abitabilità dell'alloggio nel quale abita una famiglia di esercenti, proprietari del ristorante «Santorini» di Celle. [m. pi.]

■ **VADO, RIFONDAZIONE CONTRO I CONTAINER**
Il circolo di Rifondazione comunista di Vado esprime totale disaccordo sul voto favorevole al Piano regolatore portuale espresso dal consigliere regionale Castè. Rifondazione di Vado contesta anche la mancata partecipazione al voto degli altri consiglieri del partito. «L'aver approvato tale documento provocherà conseguenze devastanti dal punto di vista ambientale oltre a mettere a rischio la vivibilità del comprensorio vadese». [e. b.]

■ **PROTEZIONE CIVILE** ***ALBISOLA VARA IL PIANO***
Approvato il Piano di protezione civile di Albisola Superiore. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, il programma è stato accolto da minoranza e maggioranza. In caso di calamità, è previsto l'impiego del «Coc», il Centro operativo comunale che dovrà coordinare i volontari della Protezione civile albisolese e dell'Associazione nazionale alpini, con il supporto di sindaco e dirigenti comunali. Per illustrare il Piano, saranno organizzate riunioni pubbliche ad Ellera e nel centro storico di Superiore, le zone considerate più a rischio esondazione. [m. pi.]

■ **INAUGURAZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI**
Il 26 agosto alle 18 il Comune inaugurerà i giardini di piazza del Popolo rimessi a nuovo e liberati dalle recinzioni che erano state inaugurate solo nel 1993 da Tortarolo. [e. b.]

SCOPERTA DAI PESCATORI

«Una prateria di posidonia alla Margonara»

SAVONA. «Una prateria di posidonia alla Margonara». A sollevare il caso è Sandro Pinelli, presidente dell'associazione sportiva Il Lanternino verde ed ex consigliere comunale dello Sdi. «Intorno allo scoglio della Madonnetta c'è una delle più belle praterie di posidonia - afferma Pinelli -. Come associazione ora chiederemo la collaborazione di Comune, Port Authority, Capitaneria di porto affinchè l'area venga riconosciuta a protetta. Del resto il ministero della Marina mercantile ha sensibilizzato al massimo le associazioni affinchè vengano segnalate le aree da tutelare. Oltre alla Margonara in questo tratto di costa abbiamo il Buco del prete al confine con Celle e Tusi di fronte alla fortezza del Priamar. La posidonia si estende fra i 50 e e 300 metri dalla costa. La scoperta l'abbiamo documentata da riprese filmate e da un ampio servizio fotografico».

In attesa delle indispensabili verifiche scientifiche, il caso sollevato da Sandro Pinelli fa sorgere immediatamente interrogativi sul progetto del porto turistico. Se davvero alla Margonara vi fosse una prateria di posidonia da tutelare dal punto di vista naturalistico, il progetto del porto subirebbe una battuta d'arresto definitiva. Un caso analogo è stato sollevato di recente per il porto di Noli-Spotorno che è stato bocciato proprio per gli aspetti ambientali. I Comuni di Savona e Albissola e la Port Authority ora dovranno compiere le necessarie indagini sui fondali della Margonara. Del resto il progetto del porto turistico ha avuto sinora un cammino problematico, con forti perplessità degli enti locali soprattutto per le opere a terra.

Le lamentele di Sandro Pinelli non si fermano comunque alla posidonia: «Non c'è spazio per le piccole associazioni come la nostra nei grandi progetti che riguardano il porto. I pescatori sportivi sono stati allontanati dai moli e alle associazioni come la nostra promettono da anni posti barca che regolarmente poi non vengono concessi. E' come se le autorità non si rendessero conto che sono le piccole barche degli utenti locali a vivacizzare il porto e a creare movimento sulle banchine. Oltretutto noi svolgiamo anche un ruolo sociale, perchè siamo stati i primi a portare i disabili in mare senza chiedere un soldo a nessuno». [e. b.]

CONTROLLI A TAPPETO DEI CARABINIERI: ELEVATE 15 CONTRAVVENZIONI

Operazione viabilità sicura camionisti sotto osservazione

SAVONA

Una quindicina di contravvenzioni e una carta di circolazione ritirata. Sono il bilancio di una serie di controlli stradali che hanno impegnato i carabinieri in tutta la provincia e che avevano come obiettivo soprattutto la circolazione di camion e autoarticolati.

Nel mirino il rispetto, da parte dei camionisti, delle norme che impongono loro durante il viaggio di alternare alla guida, periodi di sosta in modo da poter riposare ed essere dunque sempre lucidi al volante. «Si tratta di controlli - hanno spiegato ieri mattina al Comando provinciale dell'Arma - che sono stati predisposti per rilevare eventuali casi di infrazioni che possono avere conseguenze pesanti sulla sicurezza stradale, come hanno dimostrato i gravi incidenti che ultimamente hanno visto coinvolti alcuni autoarticolati».

I carabinieri, che si sono appostati lungo l'Aurelia e le principali strade Provinciali, hanno intimato l'alt a 79 camionisti e a 65 automobilisti, identificato complessivamente 91 persone, controllato cronotachigrafi (gli strumenti che registrano i dati di viaggio riguardanti camion e tir) e condizioni dei mezzi. E non sono mancate le contravvenzioni, per la verità soprattutto a carico degli automobilisti. Tra i camionisti, infatti, solo uno si è visto ritirare la carta di cicolazione per non aver osservato i tempi massimi di guida previsti. «I risultati dell'operazione - hanno commentato ieri i carabinieri - inducono a ritenere il sostanziale rispetto della normativa vigente». [c. v.]

INCIDENTI A CELLE E VARAZZE

Scontri in moto, due feriti

■ Due incidenti stradali sono accaduti ieri a Celle. Alle 6,45 un turista in sella ad una bicicletta non ha rispettato una precedenza, all'incrocio situato nei pressi dell'ufficio postale, finendo contro ad una Vespa condotta da Giuseppe G. 46 anni, originario di Cogoleto e residente in via Sanda a Celle. Ha avuto la peggio il ciclista il quale ha subito un forte trauma cranico e facciale, oltre a varie lesioni in tutto il corpo. Giancarlo O., 51 anni di Reggio Emilia, è stato trasportato sotto choc al San Paolo dai militi della Croce Rosa. Sempre a Celle, sull'Aurelia, all'altezza di Cala Cravieu, Diego G. di Varazze, 25 anni, mentre stava dirigendosi verso Savona in sella ad una Yamaha R6 600, è caduto dopo aver perso il controllo del mezzo all'imbocco di una curva. Il ragazzo ha subito escoriazioni in varie parti del corpo ed è stato trasportato al San Paolo per accertamenti. La moto è andata distrutta. [m. pl.]

MANCAVA L'ASTA, SONO TORNATI AL NEGOZIO PER PROTESTARE

Rubano un ombrellone tre giovani denunciati

ALBISOLA S.

Prima hanno rubato un ombrellone da un negozio per ripararsi dal sole sulla spiaggia poi, accortisi che mancava una porzione dell'asta, sono ritornati nella rivendita protestando e sostenendo che era stato venduto loro il pezzo privo della parte terminale, quella che s'infila a sostegno nella sabbia. Il commerciante ha precisato al focoso cliente che quel giorno d'ombrelloni non se n'erano venduti, anzi n'era sparito uno. Quindi l'arrivo dei carabinieri a chiarire tutto con una denuncia per furto e altre due per concorso in furto. A finire nei guai tre ragazzi, due donne e un uomo, originari di Catania e tutti residenti a Pavia.

Il curioso episodio è accaduto in via IV Novembre, nel centro storico del Capo, nei pressi del lungomare di Albisola Superiore, dove si trova il negozio "Tutto Spiaggia" che ha anche un'esposizione esterna d'oggetti in vendita. Il trio di catanesi che si stava recando nell'adiacente spiaggia libera attrezzata, aveva pensato bene sfilare via un ombrellone della Naj Oleari del valore di 35 euro sfilandolo dall'esposizione del punto vendita. Una volta sulla spiaggia e aperto il parasole, però, i giovani si sono accorti che mancava la parte principale dell'asta che rendeva quindi inutilizzabile l'oggetto. A quel punto, come detto, i tre sono ritornati nel negozio per protestare con il titolare, cercando di sostenere di aver acquistato l'oggetto che, però, mancava di una sostanziale parte.

Protesta che non avrebbe fatto una piega se non si fosse trattato di un furto. Riavutosi dallo sbigottimento, il negoziante ha chiamato i carabinieri i quali, dopo i dovuti accertamenti, hanno denunciato i tre, tutti incensurati, per furto e concorso in furto. Si tratta, rispettivamente, di A.E. 26 anni, il ragazzo autore del gesto, e le due amiche che fino all'ultimo ai militari hanno voluto negare l'accaduto: A.M. e M. E. entrambe di 21 anni. [m. pl.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Nuova*, via Corsi 4 tel. 019.821955. *Centrale*, corso Italia 8, tel. 850518. *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820502.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, tel. 019.827.202 e *Saettone*, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803
Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
CAIRO: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 019.503855.
MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia 67, tel. 019.564017.
BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto 1, telefono 019/790131 338/3580394.

VADESE
QUILIANO: *Comunale*: via Roma 55, telefono 019.887329.
VADO: *Mezzadra*: via Aurelia 136, telefono 019.880231.
NOLI: *Monte Ursino*; corso Italia 10, tel. 019.748938

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Deneale*, via Garibaldi 36, tel. 628021.
(Per il nott. *Loano* San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 019.692360.
LOANO: *Nuova*, via Doria 34, telefono 019.675737.
BORGHETTO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 0182/971013 e Franchi, tel. 0182/970038

ALBENGANESE
ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, telefono 0182.52216.
CERIALE: *Moreno*, via Aurelia 146, telefono 0182.931049
GARLENDA: *Pincin*, via Roma, telefono 0182.582583.

ALASSINO
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 0182.640128
ANDORA: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 0182.85040.

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglieri 24, telefono 019.481516.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 480243
VARAZZE: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 934852.

in città e fuori

SAVONA
Pinacoteca a Ferragosto

L'amministrazione comunale ha deciso l'apertura straordinaria della Pinacoteca Civica di piazza Chabrol per la mattinata di Ferragosto. Le visite potranno essere effettuate dalle 9,30 sino alle 12,30. [l. p.]

SAVONA
«Fiaccola in pellegrinaggio»

Stasera alle 18 transiterà dalla Torretta la 31ª edizione della Marcia internazionale della solidarietà partita da Lourdes, con tappa anche al Santuario de Compostela, e che si concluderà a Sarzana, dopo aver attraversato l'intera Liguria Alla Torretta questa sera è in programma un incontro con i soci dell'Avis savonese. [l. p.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

2004 PRUNETTO 16 AGOSTO 2005

Eraldo Negro

Ci manchi tanto, con affetto, Isa e Silvio.
— Savona, 13 agosto 2005.

Tutti Al
Ristorante Aria Fina
31 anni di esperienza all'insegna del mangiare genuino dove passare una giornata spensierata
Grandi gruppi organizzati e matrimoni con auto d'epoca
Via La Colla • DOLCEACQUA (Im) • Tel. 0184 206031
e-mail info@ariafina.it - http://www.ariafina.it

Mezz'agosto a Cisano sul Neva, i piatti forti e le novità

Specialità liguri in piazza

Menù «doc» nel centro medioevale

Da vent'anni quando il pensiero corre alla settimana di ferragosto sovviene subito alla mente Mezz'agosto a Cisano, una delle sagre più amate nella Riviera savonese.

I motivi principali di questo successo risiedono innanzitutto nella grande abilità dei cuochi cisanesi e nell'attenzione rivolta alla qualità dei prodotti utilizzati, considerata prioritaria rispetto agli altri fattori che spesso caratterizzano le sagre dell'entroterra.

Poi c'è da tener conto della scelta dei piatti proposti, sempre attenta alla tradizione ligure e al gusto popolare, per non parlare della fantastica cornice in cui si svolge il tutto, un borgo suggestivo risalente al tredicesimo secolo.

In realtà ciò che rende veramente unica questa festa è la simpatia e la gentilezza di tutto lo staff, che denota l'aria di grande divertimento che si respira all'interno della cucina, nonostante la fatica ed il gran caldo.

Anche quest'anno non mancano i piatti che hanno reso famosa questa festa e che rimangono piacevolmente impressi nella memoria di chi vi è stato almeno una volta nella vita: le trofie alla ligure dello chef Gianni "Cè" (condite, come vuole la tradizione, con pesto, patate e fagiolini), la porchetta cucinata a vista da Michele e "Baciò" con uno spiedo azionato da un sistema idraulico, il mitico fritto misto di Mauro composto da totani, ciuffetti e gamberi, la tipica cima preparata con amore dalle sapienti mani di Iose, la carne alla piastra di Gianfranco e Pippo ed i fiori di zucca fritti dalla padella di Gianni "Curton". Naturalmente è impossibile citare tutti coloro che prestano gratuitamente il proprio apporto, ma vale la pena ricordare le altre specialità che completano il menù, come, le penne alla cisanese, i totani alla ligure, le trippe con patate, il cundiun, le patatine fritte, i dolci a base di Nutella e molto altro.

Non resta che parlare del vino, di cui è garantita un'ampia scelta; come consuetudine i vini dei produttori locali la fanno da padroni proponendo pigato, vermentino e rossese D.O.C., ma anche vino bianco e rosso I.G.T. e la frizzante bonarda.

Per accompagnare il tutto non può mancare la musica delle migliori orchestre del nord Italia e l'intrattenimento del gruppo "Qui C'è Animazione" rivolto ai più piccini. Proprio tutto, insomma, per trascorrere un paio d'ore in allegria.

I caruggi del borgo trasformati in un suggestivo ristorante a cielo aperto

Cantine aperte: si mangia e si beve

Dagli antipasti ai dessert, da gustare sotto le stelle

Cisano sul Neva si ripropone al grande pubblico con l'apertura delle sue cantine più belle in occasione della Festa di Mezz'agosto, ovvero dal 12 al 15 del mese. Questa tradizione permette di scoprire i luoghi più interessanti del borgo, che per la maggior parte dell'anno sono celati alla vista dei più, ma che nella settimana di ferragosto diventano il fulcro del divertimento all'insegna di musica, buon mangiare e soprattutto dell'ottimo bere. E' possibile così percorrere un vero e proprio itinerario enogastronomico seguendo la disposizione delle cantine, all'interno delle quali vengono preparati stuzzicanti antipasti, ma anche piatti veri e propri, serviti con pigato, vermentino e rossese locali.

Si parte dal piatto del carcerato, un entrée proposto dalla storica cantina "Le vecchie prigioni" e dalle fantastiche bruschette del Gruppo Alpini, servite all'interno della sede della sezione cisanese. Si prosegue con una vecchia stalla restaurata, la "Ca' de Pegure", nella quale spadroneggiano i salumi, serviti su tagliere oppure abbinati a frutta o pan fritto, per poi giungere alla paella, preparata dagli chef dell'Osteria La Fenice all'interno della "Cantina du Bruno".

Come da tradizione, ormai, da "Natalin" troviamo la sangria bianca, mentre la "Cantina du Scilla" propone pesche al pigato, fantasie e spiedini di frutta di Cisano. "Crepes sotto le stelle" è il nome della nuova postazione creata dalle mitiche ragazze della crepiera; poco distante la "Cantina du Giuanin" propone il proprio vino bianco e rosso, abbinato a dolci come i gubeletti, la "Pria de Cisan" ed i baci al finocchietto. Si beve ottimo vino nella cantina dell'Azienda agricola Noberasco, che apre le porte della propria sede, mostrando la moderna attrezzatura per la vinificazione. Ultima, ma non per importanza, la "Cantina du Preve", vero centro della movida di mezz'agosto, in cui la fanno da padroni il mojito, l'esclusivo limoniamo, birre e digestivi.

Anche il cocktail inventato da Ernest Hemingway trova spazio tra i gustosi prodotti locali

Dalle spiagge di Cuba alle cantine di Cisano

Il profumato mojito è sbarcato nella calda Valle del Neva

Se il collegamento tra due culture così diverse come quella europea e quella caraibica può sembrare perlomeno ardito, la preparazione di un mojito all'interno di una cantina dell'entroterra ingauno apparirà ai più come un'insolita operazione commerciale o come uno strampalato effetto della globalizzazione. In realtà, oltre al fatto che il primo occidentale a navigare in quei luoghi fu proprio un ligure, forse il più famoso nel mondo, esiste un filo diretto tra le spiagge cubane e le campagne cisanesi. Infatti qui si coltiva e si produce una grande varietà di erbe aromatiche tra cui spiccano basilico, rosmarino e menta. Proprio quest'ultima è un ingrediente fondamentale del cocktail in questione, il cui successo dipende in gran parte da essa e dal suo sapore: il miglior mojito, infatti, si ottiene solo con foglie fresche e profumatissime.

Tenendo conto di questi fattori Gabriele Montina, nel duplice ruolo di barman e vivaista, ha deciso di recuperare una vecchia qualità della pianta erbacea tipica del territorio cisanese, divenuta ormai introvabile, le cui caratteristiche organolettiche si sono rivelate eccezionali per tale uso. Anche per il lime, un altro ingrediente fondamentale, i Vivai Montina hanno operato una scelta tra le diverse varietà, selezionando quella che si è rivelata più adatta.

E' questo il segreto del mojito della Cantina du Preve, il ritrovo dei giovani per eccellenza all'interno della Festa di Mezz'Agosto, nella quale viene proposto, per il secondo anno consecutivo, il Limoniamo, un'originale bevanda alcolica a base di limone. "Sulla ricetta posso dire solo che i limoni usati sono frutto di agricoltura biologica" afferma Montina "per il resto, in un periodo così difficile il Limoniamo è un simpatico inno alla pace e all'amore".

IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI ED EDILI
ICOSE S.p.A.
PRODUZIONE - LAVORAZIONE - VENDITA DI:
- PIETRA DA MURATURA - PIETRISCO - SABBIA
- CONGLOMERATI BITUMINOSI
- CONGLOMERATI CEMENTIZI
- ACCIAIO LAVORATO PER CEMENTI ARMATI
Ufficio Tecnico e Amm. : Cisano sul Neva (SV)- Via Benessea 29/A - Tl. 0182.58921
Impianti e Cava : Zuccarello (SV) - Regione Isola - Tl. 0182.79033
Prefazione ferro : Zuccarello (SV) - Regione Morbè - Tl. 0182.792912
e-mail : ufficiotecnico@icose.it e-mail : icose@icose.it

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI
GRUPPO REALE MUTUA
MAURIZIO Geom. FRANCESCO
Agente Generale
P.zza XX Settembre, 18 17031 ALBENGA
tel. 0182 52879 fax 0182 542194
e mail age130@lapiemontese.it

di Maurizio Luisi
Il faro di Iatta
MARINA YACHTING
made in italy
CIESSE
Abbigliamento uomo-donna
Calata Porto Box 2 17025 LOANO (Sv) Tel. 019.6766160
Corso Marconi, 57 ALASSIO (Sv)
www.ilfarodiiatta.com ilfarodiiatta@libero.it

CISANO
VILLANOVA
XXMIGLIA ← A 10 → GENOVA
LECA
ALBENGA

Vco
E PROVINCIA

ANCORA POCHI UTENTI MA L'ASSESSORE DI VERBANIA AI TRASPORTI DIFENDE IL SERVIZIO APPENA ISTITUITO: «CRESCERA'»

«Il bus dei campeggi non è un fallimento»

■ Citybus a chiamata durante il giorno e Campingbus a orario fisso nelle ore serali sono i nuovi servizi turistici di trasporto pubblico attivati di concerto tra Comune di Verbania, Vco Trasporti, Confcommercio e associazione dei gestori dei campeggi Faita per migliorare i collegamenti tra i campeggi di Fondotoce e il centro città e di conseguenza il soggiorno dei turisti. Mentre per quanto riguarda il servizio a chiamata (470 utenti nel mese di luglio, cifra che si può tranquillamente raddoppiare tenendo conto dei minorenni trasportati gratis) il risultato viene da tutti valutato positivamente, vi sono giudizi discordi sul Campingbus tra le 18 e le 24. Alcuni giorni or sono la società Vco Trasporti si esprimeva in termini negativi, denunciando una sorta di fallimento dell'esperienza per lo scarso numero di utenti. Di questa opinione non è però l'Amministrazione comunale, per la quale si registra un intervento di Marino Barassi. «Parlare di «flop» per questo servizio - dichiara il vicesindaco - è assolutamente ingiusto e fuori luogo e significa dare un giudizio affrettato per una iniziativa che, dopo una fase iniziale di necessario rodaggio, sta ora crescendo e mostra le sue valenze positive». Le cifre. Gli utenti delle corse serali da e per i campeggi sono stati nel mese di luglio 156, ma nei primi otto giorni di agosto ammontano già a 98. L'utenza media giornaliera che a luglio era per il Citybus di 1,8 e per il Campingbus di 8 utenti/giorno, è nella prima fase di agosto rispettivamente di 17,5 e 14 utenti/giorno. «Francamente - aggiunge Barassi - non ci aspettavamo di più. Sapevamo che, come tutte le cose nuove e non ancora conosciuta, ci sarebbe voluto del tempo per ingranare, ma la progressiva crescita di turisti che si avvalgono del bus serale dimostra che esso viene sempre più conosciuto e che si va progressivamente affermando. Del resto, gli stessi partner dell'iniziativa Confcommercio e Faita chiedono di proseguire e sviluppare il servizio, che è apprezzato dagli ospiti». Il Campingbus insomma continuerà e già si pensa a migliorarlo con maggiore visibilità di bus e orari, informazione più capillare ed altri opportuni correttivi. [s. r.]

Il comandante Cianciolo con l'assessore Barassi

E NELLA SEDE DI VIA LUSSEMBURGO E' ENTRATA IN FUNZIONE LA NUOVA SOFISTICATA CENTRALE OPERATIVA

«Meno furti negli appartamenti»

Il bilancio della Questura nei primi sei mesi

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Più sicurezza e prevenzione con la nuova centrale operativa della Questura entrata in funzione al piano superiore della sede di via Lussemburgo. Da qui, adesso, è possibile individuare più rapidamente la provenienza delle chiamate al 113 e di conseguenza indirizzare la pattuglia più vicina al luogo dal quale viene richiesto l'intervento. «E' una innovazione tecnologica davvero preziosa - spiega il questore Luigi Minchella - che ha inoltre il pregio di essere smontabile e ricollocabile nella nuova sede della questura, struttura questa che ritengo verrà completata nel giro dei prossimi tre anni». Sul tema «nuova questura» Minchella si dice soddisfatto di averlo sostenuto con forza e ringrazia presidente della Provincia Ravaioli e sindaco di Verbania Zanotti per la loro disponibilità. «Il concetto di polizia di prossimità, vicina alla popolazione - aggiunge - ci impegna giorno e notte ed i risultati raggiunti nei primi 6 mesi dell'anno in corso sembrano dimostrare ampiamente qualità e quantità dei servizi svolti sia da squadre mobile e volante sia dal personale dei commissariati di Domodossola e Omegna».

Da gennaio a luglio sono stati controllati 18 mila persone e 10 mila automezzi con notevole attività della polizia stradale che ha contestato 3 mila infrazioni e ritirato 400 patenti di guida. Sul versante del contrasto al crimine sono state arrestate 80 persone individuate anche grazie alla collaborazione dei cittadini con segnalazioni e richieste di intervento pervenute al 113. In calo i delitti denunciati all'autorità giudiziaria, 847 rispetto ai 911 del 2004, così come i furti in appartamento che registrano una flessione di circa il 40%, e le rapine che attualmente ammontano a 3 a fronte delle 7 del medesimo periodo dello scorso anno.

Tra le operazioni anticrimine merita particolare rilievo «Pony Express» condotta a termine dalla polizia di Domodossola che ha sventato un imponente traffico di stupefacenti tra Svizzera e Italia. Diciannove le persone arrestate: 15 italiani, tra i quali un verbanese ritenuto personaggio chiave, e 4 marocchini. Mole di lavoro intensa anche per Ufficio Immigrazione e Polizia Amministrativa nell'ambito di permessi di soggiorno e passaporti. Oltre 1200 i respingimenti di clandestini eseguiti dalla polizia di frontiera a Domodossola. Soprattutto nella stagione estiva vengono incentivati controlli nei centri di rivieraschi e di maggior afflusso turistico con servizi della squadra nautica e pattuglie in motocicletta. Attivo anche l'ufficio mobile su camper per servizi in centri sprovvisti di commissariato.

TURISTI SOCCORSI

Caldo e malori, interventi del 118

■ Medici e infermieri del «118» sono stati impegnati anche ieri per soccorrere turisti cardiopatici che hanno risentito del caldo e dell'umidità. In diversi casi si è trattato di persone appena arrivate nel Verbano dopo aver trascorso molte ore alla guida. Il lungo viaggio e l'affaticamento per le condizioni climatiche con temperature sensibilmente diverse rispetto ai Paesi di provenienza, nelle persone più esposte ha però creato difficoltà. Alcuni turisti hanno avuto bisogno anche del ricovero all'ospedale Castelli. [r. s.]

Il questore Luigi Minchella nella nuova sala operativa di Verbania

INDAGINI PER RISALIRE ALL'ORGANIZZAZIONE CHE COLPISCE A RIPETIZIONE IN TUTTA LA PROVINCIA

Carte di credito e bancomat clonati, altre denunce

Il racconto di uno dei truffati: «Dopo la spesa al supermercato prelievi in Romania»

VERBANIA

Sono oltre un centinaio, nelle ultime tre settimane, i cittadini che si sono rivolti a polizia e carabinieri per denunciare truffe mediante clonazione di carte di credito. La truffa telematica avrebbe assunto dimensioni preoccupanti e i prelievi indebiti avverrebbero in Francia, Spagna, Romania e Bulgaria. Gran parte delle persone truffate hanno scoperto il danno qualche giorno dopo aver pagato la spesa in alcuni supermercati verbanesi. Il fenomeno è già al centro delle indagini di polizia e carabinieri che stanno tentando di ricostruire la metodologia tecnologica con la quale vengono messe in atto le truffe. Certamente la clonazione delle carte di credito avviene al momento del pagamento ovvero quando la strisciata consente, mediante un apposito mircrochip, di rilevarne i dati identificativi.

Tra le vittime dei misteriosi clonatori figura il responsabile della sede di Verbania di Confartigianato, Mauro Brizio: «Il 26 luglio mia moglie ha fatto la spesa alla Esselunga e il giorno successivo, come abbiamo poi appreso dal rendiconto, hanno preso il via in Romania i prelievi dalla sua carta. Il 30 luglio ho fatto spesa al market Li.DL.e ho pagato con carta di credito. Il giorno dopo anch'io sono stato alleggerito con prelievi eseguiti sempre in Romania. Complessivamente siamo stati truffati di 3 mila euro». Le banche locali che a tutt'oggi hanno riferito di avere diversi clienti vittime della truffa sono Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Novara e Banca Intesa. «Talvolta sono gli stessi gestori dei movimenti delle carte di credito - spiega un funzionario della Banca Popolare di Novara - che dopo aver esaminato i tabulati dei movimenti di denaro si informano che alcune carte potrebbero essere state clonate. A nostra volta ci premuriamo di informarne direttamente il titolare e provvedere al blocco della carta». E' consigliabile sporgere denuncia del danno subito alle forze dell'ordine e successivamente consegnare copia della denuncia alla banca di competenza in modo da potere essere risarciti grazie alla copertura assicurativa che protegge in questi casi le carte di credito. [a. r.]

DAL 20 MOSTRA AL FORUM

Macchine per scrivere e Rodari

OMEGNA

E' stata presentata ieri la mostra «qwerty-macchine per scrivere & Rodari nel mondo». L'inaugurazione sarà alle 17 di sabato 20 agosto al Forum di Omegna dove si potranno ammirare non solo oltre un centinaio di macchine per scrivere meccaniche ma anche 30 pannelli, realizzati dal centro studi di Gianni Rodari di Orvieto, che illustreranno tutte le copertine dei libri di Rodari e le relative traduzioni effettuate con ampi commenti dell'autore stesso oltre a recensioni dall'epoca della pubblicazione.

La mostra sulle macchine per scrivere è stata realizzata anche grazie alla collaborazione di Tiziano Isotta collezionista di Agrano che ha messo i propri «gioielli» a disposizione degli organizzatori. «Mi aspetto che questa mostra, anche se preferisco chiamarla evento - racconta il direttore del Forum Luca Vergerio - porti l'interesse di persone diverse a convergere in un unico punto. Non singole mostre ma un insieme di eventi che vadano oltre la semplice esposizione. Ringrazio per la stretta collaborazione l'assessorato alla cultura del comune di Omegna e la Ludoteca del Parco della Fantasia che ci hanno permesso di creare un evento di alto significato culturale e comunicativo di sicuro interesse per un vasto ambito di pubblico». [p. p.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

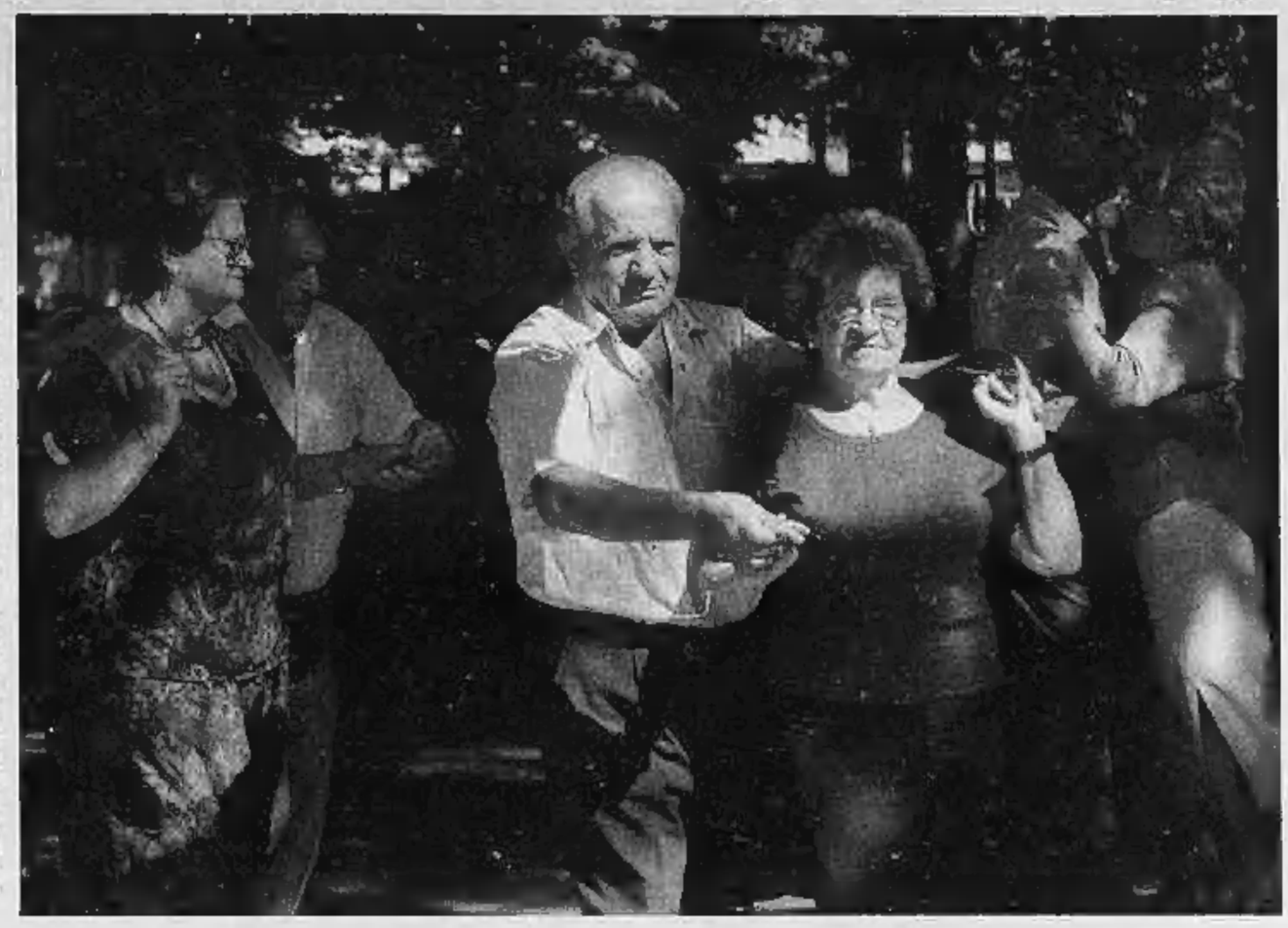
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplemento
ttL
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Due iniziative del Comune di Novara per i pensionati: ogni giorno è attivo un centro diurno con musica e gite, a settembre tutti in spiaggia

Anziani, le idee d'estate

Balli al «Donnino» e bagni al mare



Gite e animazione a ingresso libero nel giardino della scuola appena fuori città. E poi le vacanze a Rimini Diano Marina e Riccione

Si ritrovano ogni giorno al fresco degli alberi del giardino della scuola «Donnino», di Vignale: si balla, si chiacchiera e si può anche mangiare. Da anni è il punto di riferimento per i pensionati novaresi che trascorrono i mesi di luglio e agosto a Novara: «Estate insieme» è diventata ormai una tradizione imperdibile tanto che alcuni anziani anticipano o rimandano le ferie per essere qui nei due mesi di balli vignalesi.

Il programma del centro d'incontro diurno prevede attività varie: animazione, gite, ballo liscio. L'appuntamento si rinnova ogni giorno, dal tre luglio sino al 31 agosto, dalle 9 alle 19 in corso Risorgimento 237, a Vignale. Chi ha l'auto può parcheggiare comodamente in un piazzale sul retro del giardino, chi è a piedi può prendere il bus che ferma proprio davanti alla scuola.

Nel programma di questi giorni, il pranzo dell'amicizia di domenica, e il pranzo speciale di Ferragosto, con antipasti, primi, tris di carni. Le prenotazioni si ricevono allo 0321/471818, numero a disposizione anche per informazioni sulle gite.

Per chi desidera, invece, lasciare un po' Novara e godersi qualche giorno al mare, il Comune ha organizzato soggiorni al mare a Rimini e Riccione dal 3 al 17 settembre e poi a Diano Marina dall'11 al 25 settembre. I costi variano dai 593 euro di Rimini ai 608 di Diano Marina e comprendono anche il costo del viaggio e della spiaggia. Gli alberghi sono tutti vicino al mare e dotati di ogni comfort; è garantita anche la presenza di un accompagnatore per tutto il soggiorno.

Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio socio assistenziale ed educativo (ufficio soggiorni e promozioni sociali) in corso Cavallotti, 23 (tel. 0321/3703512-3703544) dalle 10 alle 12. Ci si può iscrivere sino al 19 agosto: a conferma dell'iscrizione sarà richiesto un anticipo di 78 euro.

Nel caso di richieste superiori ai posti disponibili, verrà stilata una graduatoria delle domande in esubero in base alla data di richiesta di partecipazione al soggiorno: sarà utilizzata in caso di rinunce. La quota di iscrizione verrà restituita solo nel caso in cui la disdetta per il soggiorno avvenga 10 giorni prima della partenza. Trascorsi i 10 giorni, si potrà chiederne la restituzione solo per motivi di salute, allegando alla domanda il certificato medico. Per la partecipazione al soggiorno sarà inoltre richiesta la compilazione della scheda sanitaria, da noi fornita, da parte del medico curante.

Per la festa del 15 alcuni spettacoli di fuochi d'artificio che illuminano la notte

Anche la gastronomia fa spettacolo

In tavola una coreografia con sculture di burro e pane

GASTRONOMIA, per trascorrere in compagnia il Ferragosto, con un menu raffinato e magari anche spettacolare, e alla sera i fuochi d'artificio. Sono parecchie le proposte gastronomiche che accompagnano la festa di mezza estate. E tra queste, alcune iniziative che rendono la tavola uno spettacolo davvero unico. Tra queste, quella del Regina Palace Hotel di Stresa, che propone un Ferragosto in grande stile: il giardino dello storico albergo Liberty sarà allestito con tavolini illuminati da candelabri e apparecchiati con raffinatezza da grandi occasioni. Un'atmosfera particolare, lontana dalla frenesia quotidiana: il tutto sarà completato dall'allestimento floreale e dalla luce delle candele. Scenografia speciale per il buffet: sculture di ghiaccio e di margarina faranno da corona a piatti studiati dallo chef dell'albergo. Tra questi il «fagiano in bellavista» e la «cascata di aragoste».

A Belgirate conto alla rovescia verso il Ferragosto: domani sera l'anteprima di Ferragosto, il buffet con musica e specialità culinarie, all'hotel Milano. Anche qui la tavola darà spettacolo, con decorazioni ad effetto. Alla domenica a Villa Carlotta ci saranno ostriche e champagne, musica e tanti piatti decorati con sculture di pane, e non solo. Anche burro, cioccolato e panna saranno impiegati per creare cassette e sculture che ricordano il Lago Maggiore. I fuochi d'artificio. Sono il tradizionale completamento della festa di Ferragosto, il saluto alle stelle di mezza estate. Non a caso quest'anno la festa di San Vito a Omegna ospita il campionato mondiale «Acroaria»: quattro serate per assistere ai più bei fuochi di tutto il mondo. Ma non è solo San Vito a tenere banco. Stasera ad Arona lo spettacolo di fuochi artificiali suggella la «Lunga notte di Arona», la rassegna di musica, spettacoli, bancarelle, che accompagna i turisti fino a notte fonda. Qui saranno 30 minuti di esibizioni, proposte da una delle più famose aziende italiane di fuochi d'artificio. Colorano il lago in modo suggestivo anche i fuochi d'artificio che saranno sparati a Ferragosto, dalle 23, nel Golfo di Laveno. L'evento raduna migliaia di persone: suggestiva la crociera della Navigazione Lago Maggiore che porta i passeggeri al centro del Golfo, per assistere allo spettacolo con tranquillità.

FOOORTE!
TUTTO IL MESE DI AGOSTO
divertimento assicurato al baby parking

	APERTURA	CHIUSURA NEGOZI	CHIUSURA RISTORAZIONE
LUNEDÌ	12.00	21.00	21.30
DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ	9.00	21.00	21.30
VENERDÌ	9.00	22.00	22.30
SABATO	9.00	21.00	22.30
DOMENICA	9.30	20.00	21.30

APERTO DOMENICA 14 e 28 AGOSTO

san 2 martino
CENTRO COMMERCIALE
IL CENTRO DELLE EMOZIONI
ipercoop 70 negozi e 10 ristoranti - Novara Cavalcavia San Martino tel. 0321 499576